ANCONA 03•07•2025 ANNO LVI • N. 59

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE

SOMMARIO

ATTI REGIONALI

DELIBERAZIONI AMMINISTRATIVE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Deliberazione amministrativa del 24 giugno 2025, n. 92
Richiesta di indizione dell'inchiesta pubblica di cui all'articolo 24 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per il progetto (V01072) [ID: 13696] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'articolo 23 del d.lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto eolico denominato "Energia della Comunanza", costituito da 16 aerogeneratori per una potenza complessiva di 90 MW, integrato con un sistema di accumulo della potenza di 25 MW e delle relative opere di connessione alla RTN. Procedimento di VIA - PNIEC. Proponente: Fred.Olsen Renewables Italy s.r.l...... **pag. 13702**

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 24 giugno 2025
Dal n. 955 al n. 973..... **pag. 13703**

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreti del 20 giugno 2025
N. 53.....**pag. 13705**

DECRETI DEI DIRIGENTI REGIONALI

DIREZIONE - BILANCIO, RAGIONERIA E PARTITE FINANZIARIE

Decreto del Dirigente della Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite Finanziarie del 26 giugno 2025, n. 314
Art. 48 del D.Lgs. 118/2011 – Prelevamento dal Fondo di Cassa – annualità 2025 – euro 3.762.608,85.... **pag. 13705**

DIREZIONE – RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Decreto del Dirigente della Direzione Risorse Umane e Strumentali del 20 giugno 2025, n. 350.... **pag. 13706**

Decreto del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato del 26 giugno 2025, n. 440..... **pag. 13706**

Il Bollettino della Regione Marche si pubblica in Ancona e di norma esce una volta alla settimana, il **giovedì**.
La Direzione e la Redazione sono presso la Regione Marche
Segreteria della Giunta regionale - Via Gentile da Fabriano - Ancona - Tel. (071) 8061

DIPARTIMENTO – INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

Decreto del Dirigente del Settore Gestione del Patrimonio Immobiliare del 20 giugno 2025, n. 114 .. **pag. 13706**

DIREZIONE – PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEL TERRITORIO

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 20 giugno 2025, n. 452
R.D. 523/1904; ART. 30 L.R. 5/2006 - Demanio pubblico - ramo idrico. Nuova concessione per l'occupazione di un'area demaniale di mq 63 ad uso opere accessorie alla derivazione e immissione e convogliamento di acque bianche e reflue, lungo il fiume Foglia in localita' Osteria Nuova, nel comune di Montelabbate (foglio 8 ant. mapp. 627p, 630p, 886p) Ditta: Frantoio Valle Foglia Srl..... **pag. 13706**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 20 giugno 2025, n. 453..... **pag. 13707**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 20 giugno 2025, n. 454..... **pag. 13707**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 20 giugno 2025, n. 455..... **pag. 13707**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 20 giugno 2025, n. 456
D.Lgs. 152/2006 - R.D. 1775/1933 - L.R. 5/ 2006. Record 1224/P. Cambio d'uso, da irriguo a domestico, della derivazione d'acqua pubblica dal pozzo sito in Comune di Cartoceto - località via Morola. Ditta: DURAZZI DARIO – FULVI LUCIANA..... **pag. 13708**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 20 giugno 2025, n. 457..... **pag. 13708**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 25 giugno 2025, n. 458
AN _ D.Lgs. 152/2006 - R.D. 1775/1933 - L.R. 5/2006. SIAR-DAP 500836 - DR 1031. Ditta: LAZZERINI S.r.l. (P.IVA 00091930420) - Istanza di rinnovo della concessione pluriennale di derivazione di acqua pubblica tramite n. 2 pozzi ad uso irrigazione aree verdi siti nel Comune di Monsano (AN) in viale G. Pieralisi n. 21. Dichiarazione di improcedibilità e archiviazione dell'istanza. ..... **pag. 13709**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 26 giugno 2025, n. 461
R.D. 523/1904; ART.31 L.R. 5/2006 - Demanio pubblico - ramo idrico. Rinnovo concessione per l'occupazione dell'area appartenente al demanio idrico di mq 18.796 lungo il fiume Foglia, nel comune di Pesaro (foglio 33 particella n° 108). Ditta: AGRICOLA S.ANDREA di Migiani Tiziano C. S.S. **pag. 13710**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 26 giugno 2025, n. 462
R.D. 523/1904; ART.31 L.R. 5/2006 - Demanio pubblico - ramo idrico. Rinnovo della concessione per l'occupazione delle aree appartenenti al demanio idrico di mq 26.745 lungo il fiume Foglia, nel comune di Pesaro (foglio 6 sez. Ginestreto particella 381 mq 6.400 - foglio 7 sezione pozzo alto particelle 473/474 mq 1.605) e localita' La Coppa nel comune di Montelabbate (foglio 6 particella n° 87 mq 18740). ditta: SOCIETA' AGRICOLA s.s. di Saltarelli Giuseppe & Migiani Pasquale. .....**pag. 13711**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 26 giugno 2025, n. 463..... **pag. 13712**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 26 giugno 2025, n. 464
R.D. 1775/1933 art. 20 - L.R. 5/2006 art. 23. Record 876/P. SIAR-DAP 517791. Cambio di titolarità della concessione rilasciata alla ditta LANI MARIA - COCULLA GIULIANA - COCULLA GIGLIOLA - COCULLA GIOVANNI, a favore della ditta CENTRO REVISIONI PESARO SRL (P.IVA 02699730418), per derivazione di acqua pubblica ad uso autolavaggio da un pozzo sito in Comune di Pesaro - loc. Stroppato...... **pag. 13712**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 26 giugno 2025, n. 465..... **pag. 13713**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 26 giugno 2025, n. 467
R.D. 11.12.1933 n. 1775 - L.R. 9-6-2006 n. 5. Rilascio autorizzazione alla perforazione e realizzazione di n. 2 pozzi (n. 1 di presa e n. 1 di restituzione) ad uso geotermico in Comune di Pesaro - viale Gramsci n. 4 su area censita al Foglio 67 Mappale 1126. Ditta: PROVINCIA DI PESARO E URBINO (P.IVA 00212000418)..... **pag. 13713**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 26 giugno 2025, n. 468
R.D. 523/1904; ART.31 L.R. 5/2006 - Demanio pubblico - ramo idrico. rinnovo concessione per l'occupazione dell'area appartenente al demanio idrico di mq 41.444 lungo il fiume Foglia, localita' Sala nel comune di Pesaro (foglio 33 particelle n° 103 – 104 - 106). ditta: SOCIETA' AGRICOLA s.s. di Saltarelli Giuseppe & Migiani Pasquale...... **pag. 13714**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 26 giugno 2025, n. 469..... **pag. 13715**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 26 giugno 2025, n. 470
R.D. 523/1904; ART.31 L.R. 5/2006 - Demanio pubblico - ramo idrico. Nuova concessione per l'occupazione ad uso orto dell'area appartenente al demanio idrico di mq 570 lungo il fiume Foglia nel comune di Pesaro sez Pozzo Alto (foglio 7 ant. mapp 135) Ditta: Drudi Stefania..... **pag. 13716**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 26 giugno 2025, n. 471..... **pag. 13717**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 26 giugno 2025, n. 472..... **pag. 13717**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 26 giugno 2025, n. 473..... **pag. 13717**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 26 giugno 2025, n. 474..... **pag. 13717**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 26 giugno 2025, n. 475
Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Agr. Este. Soc. Agr. S.r.l.s. ..... **pag. 13717**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 26 giugno 2025, n. 476
Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Az. Agr. Palgraser di Ramaccini Graziella ..... **pag. 13718**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 26 giugno 2025, n. 477
Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Senesi Sabrina..... **pag. 13719**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 26 giugno 2025, n. 478..... **pag. 13721**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 20 giugno 2025, n. 422
R.D. 11.12.1933 n.1775 – D.Lgs. 152/206 - L.R. n. 5/2006 art. 37 – Provvedimento di riconoscimento dei prelievi in atto da pozzo ID 31309, portata prelievo 1,00 l/s per uso irrigazione agricola catastalmente identificato al foglio 7 particella 49 del comune di Potenza Picena (MC) – Ditta MARIA RITA PIZZICOTTI BUSILACCHI C.F. PZZMRT64R60F632W - SIAR-DAP 505095. ..... **pag. 13721**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 20 giugno 2025, n. 423
R.D. 11.12.1933 n.1775 – D.Lgs. 152/206 - L.R. n. 5/2006 art. 37 – Provvedimento di riconoscimento dei prelievi in atto da pozzo ID 53242,

portata prelievo 1,00 l/s per uso irrigazione agricola catastalmente identificato al foglio 80 particella 138 del comune di Recanati (MC) – Ditta ELISEI FABRIZIO P.IVA 01677510438- SIAR-DAP 504984. ..... **pag. 13722**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 20 giugno 2025, n. 424
R.D. 11.12.1933 n.1775 – D.Lgs. 152/206 - L.R. n. 5/2006 art. 37 – Provvedimento di riconoscimento dei prelievi in atto da pozzo ID 29666, portata prelievo 1,00 l/s per uso irrigazione agricola catastalmente identificato al foglio 7 particella 337 del comune di Potenza Picena (MC) – Ditta ELISEI FABRIZIO P.IVA 016775 10438- SIAR-DAP 506598...... **pag. 13723**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 23 giugno 2025, n. 425..... **pag. 13725**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 25 giugno 2025, n. 431
L.R. N. 5 del 09.06.2006, R.D. 11.12. 1933 n.1775, R.D. 14.08.1920 n. 1285 e R.D. 25.07. 1904 n. 523 – Concessione ad uso irrigazione impianti sportivi ed aree verdi ed approvazione del disciplinare di attingimento relativo alla concessione pluriennale – frazione Vallazza (Area ex laghetto azzurro) nel Comune di Ussita. Ditta: Comune di Ussita (P.Iva: 00166310433) – SIAR-DAP: n. 512267...... **pag. 13725**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 25 giugno 2025, n. 432
R.D. 1775/1933; L.R. 5/2006– Riconoscimento utenza di derivazioni di acquepubbliche ad uso: irriguo agricolo da n.1 pozzo esistente (codiceID: 83567), ubicato nel Comune di Massignano (AP), su area identificata catastalmenteal mappale n° 78, Foglio 7 – Ditta proprietaria: Acciarri Leopoldo, con sede a Massignano (AP), Contrada San Pietro 90/A –Prat. 1248/ AP -..... **pag. 13726**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 25 giugno 2025, n. 433
R.D. 1775/1933; L.R. 5/2006 – Riconoscimento utenza di derivazioni di acquepubbliche ad uso: irriguo agricolo da n.2 pozzi esistenti (codiciID: 83564- 83565), ubicati nel Comune di Massignano (AP), su area identificata catastalmenteal mappale n° 177, Foglio 13 – Ditta proprietaria: Acciarri Leopoldo, con sede a Massignano (AP), Contrada San Pietro 90/ A –Prat. 1249/AP -..... **pag. 13727**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 26 giugno 2025, n. 434
R.D. 11.12.1933 n.1775 – D.Lgs. 152/206 - L.R. n. 5/2006 art. 37 – Provvedimento di riconoscimento del prelievo in atto da pozzo ID 58816, portata di prelievo 1,50 l/s, per uso irriguo agricolo, catastalmente identificato al Foglio 6, Mappale 49 del Comune di Sant'Elpidio a Mare (FM) – Ditta: SQUADRONI SOCIETA` AGRICOLA SEMPLICE (P.IVA: 02863280 422)...... **pag. 13728**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 26 giugno 2025, n. 435
R.D. 1775/1933, art.56 - L.R. 5/ 2006, art.17- Licenza di attingimento annuale per usi vari, località e corsi d'acqua diversi nel territorio della provincia di FERMO – Allegato 1 – Elenco domande ammissibili per autorizzazioni annuali..... **pag. 13729**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 26 giugno 2025, n. 436..... **pag. 13731**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 26 giugno 2025, n. 437
R.D. 11.12.1933 n.1775 – D.Lgs. 152/206 - L.R. n. 5/2006 art. 37 – Provvedimento di riconoscimento del prelievo in atto da pozzo ID 58228, portata di prelievo 2 l/s, per uso irriguo agricolo, catastalmente identificato al Foglio 3, Mappale 153 del Comune di Sant'Elpidio a Mare – Ditta: SOCIETA' AGRICOLA FORESTALE VERDE PIANURA S.R.L. (P.IVA: 017 34560434)...... **pag. 13731**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 26 giugno 2025, n. 438
R.D. 11.12.1933 n.1775 – D.Lgs. 152/206 - L.R. n. 5/2006 art. 37 – Provvedimento di riconoscimento del prelievo in atto da pozzo ID 41483, portata di prelievo 2 l/s, per uso irrigazione aree verdi, catastalmente identificato al Foglio 5, Mappale 767 del Comune di Porto San Giorgio (FM) – Ditta: LEGA NAVALE ITALIANA (P.IVA: 00972820443). ..... **pag. 13732**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 26 giugno 2025, n. 439
R.D. 11.12.1933 n.1775 – D.Lgs. 152/206 - L.R. n. 5/2006 art. 37 – Provvedimento di riconoscimento del prelievo in atto da pozzo ID 66134, portata di prelievo 1,34 l/s, per uso irrigazione aree verdi, catastalmente identificato al Foglio 65, Mappale 98 del Comune di Sant'Elpidio a Mare (FM) – Ditta: FEBOGAS DI MATTIOZZI RAG. RITA & C. SAS (P.IVA: 0010 5680441). ..... **pag. 13733**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 26 giugno 2025, n. 440
R.D. 11.12.1933 n.1775 – D.Lgs. 152/206 - L.R. n. 5/2006 art. 37 – Provvedimento di riconoscimento del prelievo in atto da pozzo ID 49804, portata di prelievo 2 l/s, per uso antincendio, catastalmente identificato al Foglio 5, Mappale 45 del Comune di Grottazzolina (FM) – Ditta: FAIP SNC DI MINNONI BENITO & C. (P.IVA: 01531580445). ..... **pag. 13735**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 26 giugno 2025, n. 441
R.D. 11.12.1933 n.1775 – D.Lgs. 152/206 - L.R. n. 5/2006 art. 37 – Provvedimento di riconoscimento del prelievo in atto da pozzo ID 40726, portata di prelievo 0,5 l/s, per uso irriguo verde condominiale, catastalmente identificato al Foglio 2, Mappale 1323 del Comune di Porto San Giorgio (FM) – Ditta: CONDOMINIO NEVADA (P.IVA: 00761080449). ..... **pag. 13736**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 26 giugno 2025, n. 442
R.D. 11.12.1933 n.1775 – D.Lgs. 152/206 - L.R. n. 5/2006 art. 37 – Provvedimento di riconoscimento del prelievo in atto da pozzo ID 40220, portata di prelievo 0,5 l/s, per uso irriguo verde condominiale, catastalmente identificato al Foglio 2, Mappale 931 del Comune di Porto San Giorgio (FM) – Ditta: CONDOMINIO LE MARINE A (P.IVA: 90015080444)...... **pag. 13737**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 26 giugno 2025, n. 443
R.D. 11.12.1933 n.1775 – D.Lgs. 152/206 - L.R. n. 5/2006 art. 37 – Provvedimento di riconoscimento del prelievo in atto da pozzo ID 58923, portata di prelievo 0,80 l/s, per uso autolavaggio, catastalmente identificato al Foglio 7, Mappale 91 del Comune di Sant'Elpidio a Mare (FM) – Ditta: CICCALE' SRL (P.IVA: 01336 830441). ..... **pag. 13738**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 26 giugno 2025, n. 444
R.D. 11.12.1933 n.1775 – D.Lgs. 152/206 - L.R. n. 5/2006 art. 37 – Provvedimento di riconoscimento del prelievo in atto da pozzo ID 59484, portata di prelievo 2 l/s, per uso irriguo agricolo, catastalmente identificato al Foglio 13, Mappale 311 del Comune di Sant'Elpidio a Mare (FM) – Ditta: BRACALENTE LUIGI (P.IVA: 01405810449). ..... **pag. 13740**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 26 giugno 2025, n. 445
R.D. 11.12.1933 n.1775 – D.Lgs. 152/206 - L.R. n. 5/2006 art. 37 – Provvedimento di riconoscimento del prelievo in atto da pozzo ID 103004, portata di prelievo 1,5 l/s, per uso irriguo verde privato, catastalmente identificato al Foglio 2, Mappale 537 del Comune di Grottazzolina (FM) – Ditta: AMI STAMPI SRL (P.IVA: 0230 7830444). ..... **pag. 13741**

Decreto del Dirigente del Settore

Genio Civile Marche Sud del 26 giugno 2025, n. 448
T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche - L.R. 09/06/2006 n. 5 - Rilascio di licenza di attingimento annuale di acqua pubblica dal fosso "I Fossi", in sponda sinistra, all'altezza del mappale n° 43, Foglio n° 12 in Località Uscerno del Comune di Montegallo (AP) - Ditta: Pacioni Pacina – 2° anno - Rif: estremi catastali **pag. 13742**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 26 giugno 2025, n. 449
T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche - L.R. 09/06/2006 n. 5 - Rilascio di licenza di attingimento annuale di acqua pubblica dal torrente Fluvione, in sponda destra, all'altezza del mappale n° 324, Foglio 47, località Salare in Comune di Roccafluvione (AP) - Ditta: Forlini Camillo – IV° anno - Rif: estremi catastali -..... **pag. 13743**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 26 giugno 2025, n. 450
Lavori per la messa in sicurezza e mitigazione del rischio del tratto terminale del fosso Petronilla in Comune di Porto San Giorgio"CUP: B68H24000930002 CIG: B4B133FA E2. Approvazione perizia di variante suppletiva – Rimodulazione quadro tecnico economico. ..... **pag. 13744**

DIPARTIMENTO - POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Decreto del Dirigente del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione del 25 giugno 2025, n. 104
DDS 69/SIP/2025 - Avviso Pubblico "DGR n.1557 del 07/10/2024 rimborso dei costi sostenuti per l'attivazione di fideiussioni alle imprese beneficiarie di misure regionali finanziate con fondi pubblici e alle imprese beneficiarie del Fondo Regionale di ingegneria finanziaria – Strumento finanziario Fondo Credito Nuove imprese. Euro 169.340,25 Scheda n.25 Allegato 3 di cui alla DGR n. 1917/2024" – Ammissibilità a contributo delle domande pervenute dal 24/05/2025 al 13/06/2025 (2° intervallo temporale del 2° sportello annualità 2025)..... **pag. 13745**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 20 giugno 2025, n. 570
Costituzione e nomina commissione esame corso cod. Siform2 n. 1098392 "85 Addetto alla produzione in serie di calzature" - Ente capofila di Associazione Temporanea di Scopo: SIDA GROUP srl Ancona – Ente attuatore: E.F.O.P. Ente di Formazione e di Orientamento Professionale Fermo, approvato con DDS n. 881/FOAC del 03/10/2024 - Avviso pubblico Garanzia di Occupabilità Lavoratori (GOL) DDS 712/FOAC/2022 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) DGR n. 882/2022...... **pag. 13746**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 20 giugno 2025, n. 571
Costituzione e nomina commissione esame corso cod. Siform2 n. 1102672 "44 Pasticciere" - ente capofila di Associazione Temporanea di Scopo: SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CENTRO PAPA GIOVANNI XXIII - approvato con DDS n. 989/FOAC del 08/11/2024 - Avviso pubblico Garanzia di Occupabilità Lavoratori (GOL) DDS 712/FOAC/2022 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) DGR n. 882/2022...... **pag. 13747**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 20 giugno 2025, n. 573 ..... **pag. 13748**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 20 giugno 2025, n. 574
DDS n. 709/SIP/2023 – Avviso Pubblico "Tirocini presso le Cancellerie degli Uffici Giudiziari della Regione Marche". DGR n. 1141 del 31/07/2023 – PR Marche FSE+ 2021/2027, Asse Occupazione, OS 4.a (5) – Campo di intervento 134 – Annualità 2023-

2024. € 1.000.000,00. Ammissibilità a valutazione delle domande pervenute dal 14 maggio al 15 giugno 2025. ..... **pag. 13748**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 23 giugno 2025, n. 575
Approvazione Graduatoria Anonima Definitiva, redatta dal C.p.l. di Ancona, per "Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione a tempo determinato e pieno fino al 30/09/2025 di n. 4 unità afferente al profilo di Operatore Tecnico (Area del Personale di Supporto – Ruolo Tecnico) da assegnare al Servizio di Portierato presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche. ..... **pag. 13748**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 23 giugno 2025, n. 576 ..... **pag. 13753**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 23 giugno 2025, n. 577 ..... **pag. 13753**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 23 giugno 2025, n. 579 ..... **pag. 13753**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 23 giugno 2025, n. 581 ..... **pag. 13753**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 24 giugno 2025, n. 585
Avviamento a selezione presso Pubbliche Amministrazioni (art. 16 L. 56/87 – D. Lgs. 165/2001 – D.G.R. 203/2021) - Approvazione Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione di n. 2 coadiutori amministrativi (Istat 2021 - classificazione 4 - "Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio") a tempo pieno e determinato per mesi 6, area del personale di supporto (ex 4° livello sanità) da assegnare all'Azienda Sanitaria Territoriale di Fermo, n. 1 presso la sede di Fermo e n. 1 presso la sede di Amandola..... **pag. 13753**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 25 giugno 2025, n. 591
DDS n. 709/SIP/2023 – Avviso Pubblico "Tirocini presso le Cancellerie degli Uffici Giudiziari della Regione Marche". DGR n. 1141 del 31/07/2023 – PR Marche FSE+ 2021/2027, Asse Occupazione, OS 4.a (5) – Campo di intervento 134 – Annualità 2023-2024. € 1.000.000,00. Approvazione elenco domande ammesse a finanziamento (periodo: 14 maggio - 15 giugno 2025)...... **pag. 13754**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 25 giugno 2025, n. 594
CPI FABRIANO: Avviamento a selezione presso Pubbliche Amministrazioni (art. 16 L. 56/87 – D. Lgs. 165/2001 – DGR 203/2021) - Approvazione Avviso pubblico per l'avviamento a selezione di n. 2 unità con profilo professionale "Operatore Servizi Tecnici e Manutentivi" – Area degli Operatori, da assegnare al Comune di Fabriano, a tempo pieno e determinato presumibilmente dal 28/07/2025 al 26/09/2025 (salvo modifiche) ..... **pag. 13755**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 26 giugno 2025, n. 595 ..... **pag. 13756**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 26 giugno 2025, n. 599
DGR n. 531 dell'8/4/2024 – DDS n. 353 del 9/5/2024 - Avviso Pubblico relativo alla presentazione di progetti formativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di carattere aggiuntivo rispetto alla formazione obbligatoria, in attuazione dell'Accordo Quadro tra Inail e Conferenza delle Regioni e Province autonome – Revoca del finanziamento dei progetti cod. Siform2 n. 1106895 (Ente

gestore: LO.V.I.S.S Formazione srl) , n. 1107582 (Ente gestore: Eurolex servizi srl) n. siform 1107807 (ente Scolastica Srl)– Registrazione delle economie di spesa per un tot. di €. 57.622,26 e concessione finanziamento pari euro 85.260,84- Bilancio 2025/2027, esercizio 2025...... **pag. 13757**

Decreto del Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport del 24 giugno 2025, n. 159 **pag. 13764**

DIREZIONE – POLITICHE SOCIALI

Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio del 24 giugno 2025, n. 122 ..... **pag. 13764**

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 20 giugno 2025, n. 244..... **pag. 13764**

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 23 giugno 2025, n. 245..... **pag. 13764**

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 23 giugno 2025, n. 246..... **pag. 13764**

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 24 giugno 2025, n. 247..... **pag. 13764**

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 24 giugno 2025, n. 248..... **pag. 13764**

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 24 giugno 2025, n. 249..... **pag. 13764**

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 24 giugno 2025, n. 250..... **pag. 13765**

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 24 giugno 2025, n. 251..... **pag. 13765**

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 26 giugno 2025, n. 252..... **pag. 13765**

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 26 giugno 2025, n. 253..... **pag. 13765**

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 26 giugno 2025, n. 254..... **pag. 13765**

DIREZIONE – SANITÀ E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 25 giugno 2025, n. 169..... **pag. 13765**

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 25 giugno 2025, n. 170..... **pag. 13765**

DIPARTIMENTO – SVILUPPO ECONOMICO

Decreto del Dirigente del Settore Transizione Digitale e Informatica del 25 giugno 2025, n. 193
Art. 50 comma 1 let. b D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. – Procedura di affidamento diretto per la fornitura, installazione e avvio in esercizio di un nuovo sistema UPS modulare e sostituzione pacco batterie UPS già in esercizio presso il Data Center Tiziano di proprietà della Regione Marche – Affidamento alla ditta I.E.B. di Boria Primo. CF BRO PRM 64C03 A271C/P.IVA 01191630423Importo €.96.576,00 (IVA esclusa) CUP: B39B25000700002 CIG: B6F1FD34C5 ..... **pag. 13766**

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 23 giugno 2025, n. 169
Domanda di riconoscimento dei titoli abilitanti per svolgere la professione di Accompagnatore turistico di cui al Protocollo Regione Marche n. 0584385/2025, presentata ai sensi dell'articolo 47, comma 4, della Legge Regionale 11 luglio 2006, n.9 "Te-

sto unico delle norme regionali in materia di turismo" e della DGR n. 1295 del 25/10/2021. ..... **pag. 13767**

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 23 giugno 2025, n. 170
Domanda di riconoscimento dei titoli abilitanti per svolgere la professione diAccompagnatore turistico di cui al Protocollo Regione Marche n. 0620094/2025,presentata ai sensi dell'articolo 47, comma 4, della Legge Regionale 11 luglio 2006, n.9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo" e della DGR n. 1295 del 25/10/2021. ..... **pag. 13768**

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 23 giugno 2025, n. 171
Abilitazione all'esercizio della professione di Guida Naturalistica o Ambientale Escursionistica di cui al Protocollo Regione Marche n. 0472755/2025,presentata ai sensi dell'articolo 47, comma 4, della Legge Regionale 11 luglio 2006, n.9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo" e della DGR n. 1295 del 25/10/2021. ..... **pag. 13768**

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 23 giugno 2025, n. 172
Iscrizione nell'elenco regionale dei Direttori Tecnici di Agenzia di Viaggio e Turismo, ai sensi dell'articolo 66, comma 2, lettera b), della Legge Regionale 11 luglio 2006, n. 9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo", riferimento protocollo Regione Marche n. 0552066/2025 .. **pag. 13768**

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 23 giugno 2025, n. 173
Domanda di riconoscimento dei titoli abilitanti per svolgere la professione di Accompagnatore turistico di cui al Protocollo Regione Marche n. 0593168/2025,presentata ai sensi dell'articolo 47, comma 4, della Legge Regionale 11 luglio 2006, n.9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo" e della DGR n. 1295 del 25/10/2021. ..... **pag. 13769**

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 23 giugno 2025, n. 174
Domanda di riconoscimento dei titoli abilitanti per svolgere la professione di Accompagnatore turistico di cui al Protocollo Regione Marche n. 0508537/2025,presentata ai sensi dell'articolo 47, comma 4, della Legge Regionale 11 luglio 2006, n.9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo" e della DGR n. 1295 del 25/10/2021. ..... **pag. 13769**

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 23 giugno 2025, n. 175
Domanda di riconoscimento dei titoli abilitanti per svolgere la professione di Accompagnatore turistico di cui al Protocollo Regione Marche n. 0578029/2025,presentata ai sensi dell'articolo 47, comma 4, della Legge Regionale 11 luglio 2006, n.9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo" e della DGR n. 1295 del 25/10/2021. ..... **pag. 13770**

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 23 giugno 2025, n. 176
Domanda di riconoscimento dei titoli abilitanti per svolgere la professione di Accompagnatore turistico di cui al Protocollo Regione Marche n. 0580866/2025,presentata ai sensi dell'articolo 47, comma 4, della Legge Regionale 11 luglio 2006, n.9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo" e della DGR n. 1295 del 25/10/2021. ..... **pag. 13770**

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 23 giugno 2025, n. 177
Domanda di riconoscimento dei titoli abilitanti per svolgere la professione di Accompagnatore turistico di cui al Protocollo Regione Marche n. 0605860/2025,presentata ai sensi dell'articolo 47, comma 4, della Legge Regionale 11 luglio 2006, n.9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo" e della DGR n. 1295 del 25/10/2021. ..... **pag. 13771**

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 23 giugno 2025, n. 178
Domanda di riconoscimento dei titoli abilitanti per svolgere la professione di Accompagnatore turistico di cui al Protocollo Regione Marche n. 0613249/2025,presentata ai sensi dell'articolo 47, comma 4, della Legge Regionale 11 luglio 2006, n.9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo" e della DGR n. 1295 del 25/10/2021. ..... **pag. 13771**

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 23 giugno 2025, n. 179
Abilitazione all'esercizio della professione di Guida Naturalistica o Ambientale Escursionistica di cui al Protocollo Regione Marche n. 0474979/2025, presentata ai sensi dell'articolo 47, comma 4, della Legge Regionale 11 luglio 2006, n.9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo" e della DGR n. 1295 del 25/10/2021. ..... **pag. 13771**

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 23 giugno 2025, n. 180
Abilitazione all'esercizio della professione di Guida Naturalistica o Ambientale Escursionistica di cui al Protocollo Regione Marche n. 0477800/2025,presentata ai sensi dell'articolo 47, comma 4, della Legge Regionale 11 luglio 2006, n.9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo" e della DGR n. 1295 del 25/10/2021. ..... **pag. 13772**

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 24 giugno 2025, n. 181 ..... **pag. 13772**

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 25 giugno 2025, n. 182
Domanda di riconoscimento dei titoli abilitanti per svolgere la professione di Accompagnatore turistico di cui al Protocollo Regione Marche n. 0486708/2025,presentata ai sensi dell'articolo 47, comma 4, della Legge Regionale 11 luglio 2006, n.9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo" e della DGR n. 1295 del 25/10/2021. ..... **pag. 13773**

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 26 giugno 2025, n. 186
Domanda di riconoscimento dei titoli abilitanti per svolgere la professione di Accompagnatore turistico di cui al Protocollo Regione Marche n. 0652660/2025,presentata ai sensi dell'articolo 47, comma 4, della Legge Regionale 11 luglio 2006, n.9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo" e della DGR n. 1295 del 25/10/2021. ..... **pag. 13773**

DIREZIONE – ATTIVITÀ PRODUTTIVE E IMPRESE

Decreto del Dirigente del Settore Industria, Artigianato e Credito del 25 giugno 2025, n. 292
L.R. n. 19 del 02/08/2021 – DGR 1274 del 09/ 08/2024 - Interventi per la promozionedell'artigianato artistico tipico e tradizionale - anno 2024 – SCORRIMENTO graduatoria e concessione contributi pari ad

€ 49.800,00 a valere sul capitolo 2140110345, bilancio 2025/2027 annualità 2025..... **pag. 13774**

DIREZIONE – AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Decreto del Dirigente del Settore Forestazione e Politiche Faunistico Venatorie – SDA AP/FM del 20 giugno 2025, n. 359
L. R n. 7/95 – L.R. 12/24 – Approvazione dell'esecutività degli statuti tipo degli Ambiti Territoriali di Caccia della Regione Marche ..... **pag. 13776**

DIREZIONE – ARS

Decreto del Dirigente del Settore Affari Generali - Ars del 20 giugno 2025, n. 7..... **pag. 13967**

AGENZIA REGIONALE SANITARIA

Decreto del Dirigente dell'Agenzia Regionale Sanitaria del 26 giugno 2025, n. 105
Esito della procedura comparativa per il conferimento di n.6 incarichi di collaborazione autonoma professionale ex. art.7 comma 6, -6 bis del D.lgs. 165/2001 per il Progetto FAMI 353 "Azioni integrate del Servizio Sanitario della Regione Marche per la salute psicofisica dei migranti forzati e ei minori non accompagnati". CUP H39I23001280007...... **pag. 13967**

AGENZIA PER IL TURISMO E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE MARCHE

Decreto del Direttore dell'ATIM - Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche del 24 giugno 2025, n. 139 ..... **pag. 13968**

Decreto del Direttore dell'ATIM - Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche del 24 giugno 2025, n. 140 ..... **pag. 13968**

Decreto del Direttore dell'ATIM - Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche del 26 giugno 2025, n. 141 ..... **pag. 13968**

Decreto del Direttore dell'ATIM - Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche del 26 giugno 2025, n. 142 ..... **pag. 13968**

Decreto del Direttore dell'ATIM - Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche del 26 giugno 2025, n. 143 ..... **pag. 13968**

Decreto del Direttore dell'ATIM - Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche del 26 giugno 2025, n. 144 ..... **pag. 13968**

Decreto del Direttore dell'ATIM - Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche del 26 giugno 2025, n. 145 ..... **pag. 13968**

Decreto del Direttore dell'ATIM - Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche del 26 giugno 2025, n. 146 ..... **pag. 13968**

ATTI DI ENTI LOCALI E DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

Comune di Petriano
Delibera di C.C. n. 22 del 10/06/2025 - approvazione variante definitiva al piano regolatore vigente, ai sensi dell'art. 26 comma 1 della l.r. 34/1992, relativamente alla riduzione del consumo di suolo, del carico urbanistico in alcune aree situate nel territorio comunale ed aggiornamento cartografia, con recepimento delle prescrizioni della provincia di Pesaro e Urbino -..... **pag. 13969**

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud
T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5: Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico. Comunicazione dell'avvio del procedimento relativo ad istanza di parte per il rilascio di concessione pluriennale di deriva-

zione di acque pubbliche superficiali (torrente Castellano) in località Porta Cartara, Comune di Ascoli Piceno (AP) Uso: irriguo agricolo - Ditta richiedente: Società Agricola D'Angelo Elio e Figli s.s.- ..... **pag. 13982**

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud
T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5: Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico- Comunicazione di avvio del procedimento relativo all'istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ed escavazione di n.1 pozzo ai fini del rilascio della concessione al prelievo per uso: irriguo agricolo delle acque sotterranee eventualmente reperite- Comune di Monteprandone (AP) – Ditta proprietaria: Isopi Anna Marisa-..... **pag. 13982**

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud
T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5: Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico- Comunicazione di avvio del procedimento relativo all'istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ed escavazione di n.1 pozzo ai fini del rilascio della concessione al prelievo per uso: irriguo agricolo/trattamenti fitosanitari delle acque sotterranee eventualmente reperite- Comune di Ascoli Piceno (AP) – Ditta richiedente: Istituto Istruzione Superiore "Celso Ulpiani" - Ditta proprietaria: Provincia di Ascoli Piceno- ..... **pag. 13983**

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud
T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5: Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico. Comunicazione dell'avvio del procedimento relativo ad istanza di parte per il rilascio di concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche superficiali (fiume Tronto) in via San Pietro in Castello, Comune di Ascoli Piceno (AP) Uso: irriguo agricolo - Ditta richiedente: Gagliardi Paolino -..... **pag. 13983**

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud
T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5: Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico. Comunicazione dell'avvio del procedimento relativo ad istanza di parte per il rilascio di concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche da n. 1 pozzo ubicato in Comune di Ascoli Piceno (AP)- Uso: igienico sanitario e altri usi (lavaggio piazzale) - Ditta richiedente: Falegnameria Pinocchio srl (P IVA: 01904140447), con sede legale ad Ascoli Piceno (AP), via 374/ma n. 8- **pag. 13984**

BANDI E AVVISI DI GARA

Fondazione Marche Cultura
Determina del Direttore della Fondazione Marche Cultura n. 68 del 20 giugno 2025: ORGANISMO INTERMEDIO - PR FESR 2021-2027. Intervento 1.3.3.3 "Incentivi per lo sviluppo della filiera audiovisiva" - Approvazione bando, termini e modalità operative per la presentazione delle domande e relativa modulistica – ANNO 2025. **pag. 13985**

Fondazione Marche Cultura
Determina del Direttore della Fondazione Marche Cultura n. 69 del 23 giugno 2025: ORGANISMO INTERMEDIO - PR FESR 2021-2027. Intervento 1.3.3.3 "Incentivi per lo sviluppo della filiera audiovisiva" – Determina n. 68 del 20.06.2025 - Rettifica per errore materiale data e orario di scadenza Bando ..... **pag. 13986**

BANDI DI CONCORSO

INRCA - Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - Ancona
Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico (disciplina Urolo-

gia) per il POR IRCCS INRCA di Ancona ..... **pag. 14030**

AVVISI

Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Centrale
Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del fiume Tronto – Aggiornamento - ai sensi dell'art. 68 comma 4-bis e 4-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell'art. 17 delle NTA - Comune di Castel di Lama (AP): Eliminazione dei codici: 1806, 469, 446, 421, 471, 1808, 1776, 1807, 467. Nuovi inserimenti: 10020 (H2 - R2), 10021, (H2 - R2), 10022 (H2 – R1), 10023 (H3 - R2), 10024 (H 2- R2), 10025 (H2 - R2), 10026 (H1 - R2), 10027 (H1 - R2), 10028 (H1 - R2), 10029 (H1 - R2), 10030 (H1 - R2) 10031 (H2 - R2) 10032 (H3 - R2) 10033 (H2 - R1), 10034 (H4 - R4) nel Comune di Castel di Lama (AP) ..... **pag. 14042**

Celio Solare Srl
Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), per la realizzazione di un impianto a fonte rinnovabile: tipologia fotovoltaico a terra di potenza nominale pari a KW 5.986,76 nel comune di Morrovalle (MC) in c.da Sarrocciano...... **pag. 14043**

Enel Green Power Italia Srl
Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per i lavori di ripristino della funzionalità idraulica e strutturale della traversa sul Fiume Metauro. Impianto idroelettrico "Liscia" in Comune di Fano, località Falcineto (PU)...... **pag. 14048**

LioGeo1 Cassiopeia Srl
Attestazione di deposito della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) al fine di dimostrare la sussistenza del titolo abilitativo...... **pag. 14049**

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI AMMINISTRATIVE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Deliberazione amministrativa del 24 giugno 2025, n. 92

Richiesta di indizione dell'inchiesta pubblica di cui all'articolo 24 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per il progetto (V01072) [ID: 13696] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'articolo 23 del d.lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto eolico denominato "Energia della Comunanza", costituito da 16 aerogeneratori per una potenza complessiva di 90 MW, integrato con un sistema di accumulo della potenza di 25 MW e delle relative opere di connessione alla RTN. Procedimento di VIA - PNIEC. Proponente: Fred.Olsen Renewables Italy s.r.l.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Vista la proposta della Giunta regionale;

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 4 della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 sotto il profilo di legittimità e in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Settore valutazioni e autorizzazioni ambientali, reso nella proposta della Giunta regionale;

Preso atto che la predetta proposta è stata preventivamente esaminata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 22 dello Statuto regionale, dalla Commissione assembleare permanente competente in materia;

Visto il parere espresso dal Consiglio delle autonomie locali ai sensi del combinato disposto di cui al comma 1 dell'articolo 12 della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4 e al comma 4 dell'articolo 94 del Regolamento interno nel termine ridotto dal Presidente dell'Assemblea legislativa;

Visto il parere espresso dal Consiglio regionale dell'economia e del lavoro ai sensi del combinato disposto di cui al comma 1 dell'articolo 8 della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15 e al comma 4 dell'articolo 94 del Regolamento interno nel termine ridotto dal Presidente dell'Assemblea legislativa;

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

DELIBERA

di richiedere al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica l'indizione dell'inchiesta pubblica di cui all'articolo 24 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il progetto: "(V01072) [ID: 13696] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'articolo 23 del d.lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto eolico denominato "Energia della Comunanza", costituito da 16 aerogeneratori per una potenza complessiva di 90 MW, integrato con un sistema di accumulo della potenza di 25 MW e delle relative opere di connessione alla RTN. Procedimento di VIA – PNIEC. Proponente: Fred.Olsen Renewables Italy s.r.l" per le motivazioni contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 731 del 26 maggio 2025.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2025, n. 955
Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011– Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2025/2027 di entrate vincolate a scopi specifici e dei relativi impieghi – Variazione del Bilancio di Previsione.

Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2025, n. 956
Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011– Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2025/2027 di entrate vincolate a scopi specifici e dei relativi impieghi – Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento.

Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2025, n. 957
Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs.118/2011– Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2025/2027 di entrate vincolate a scopi specifici e dei relativi impieghi – Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale.

Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2025, n. 958
Art. 51 comma 2, D.Lgs. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Programmazione comunitaria – Politiche di Coesione. Variazione del Bilancio di Previsione del triennio 2025-2027.

Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2025, n. 959
Art. 51 comma 2, D.Lgs. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Programmazione comunitaria – Politiche di Coesione. Variazione al Documento tecnico di accompagnamento 2025-2027.

Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2025, n. 960
Art. 51 comma 2, D.Lgs. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Programmazione comunitaria – Politiche di Coesione. Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027.

Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2025, n. 961
Art. 11, L.R. 30 dicembre 2024, n. 22 - Art. 51, D. Lgs.118/2011 – Variazione compensativa al Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2025/2027.

Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2025, n. 962
Art. 11, L.R. 30 dicembre 2024, n. 22 - Art. 51, D. Lgs.118/2011 – Variazione compensativa al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2025/2027. Modifiche tecniche al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2025/2027.

Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2025, n. 963
Art. 51 del D. Lgs. 118/2011 – Variazione compensativa riguardante l'utilizzo dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Variazione al Documento tecnico di accompagnamento 2025-2027.

Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2025, n. 964
Art. 51 del D. Lgs. 118/2011 – Variazione compensativa riguardante l'utilizzo dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027.

Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2025, n. 965
Art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 – Variazione compensativa al Bilancio di previsione 2025-2027. Programmazione comunitaria – Politiche di Coesione. Variazione al Bilancio di Previsione 2025-2027.

Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2025, n. 966
Art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 – Variazione compensativa al Bilancio di previsione 2025-2027. Programmazione comunitaria – Politiche di Coesione. Variazione al Documento tecnico di accompagnamento 2025-2027.

Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2025, n. 967
Art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 – Variazione compensativa al Bilancio di previsione 2025-2027. Programmazione comunitaria – Politiche di Coesione. Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027.

Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2025, n. 968
Art. 42 comma 11 D.Lgs. 118/2011 - Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2025 delle economie di spesa - 20° provvedimento

Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2025, n. 969
Art. 42 comma 11 D.Lgs. 118/2011 - Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2025 delle economie di spesa – Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento - 20° provvedimento

Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2025, n. 970
Art. 42 comma 11 D.Lgs. 118/2011 - Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2025 delle economie di spesa – Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale - 20° provvedimento

Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2025, n. 971
Art.51, comma 2 lettera g), D.Lgs. 118/2011. Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2025 di avanzo accantonato - residui perenti – 7° provvedimento.

Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2025, n. 972
Art.51, comma 2 lettera g), D.Lgs. 118/2011. Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2025 di avanzo accantonato - residui perenti – 7° provvedimento. Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento.

Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2025, n. 973
Art.51, comma 2 lettera g), D.Lgs. 118/2011. Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2025 di avanzo accantonato - residui perenti – 7° provvedimento. Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027.

AVVISO
I testi delle delibere sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 20 giugno 2025, n. 53

Tribunale di Macerata – Appello Sentenza Giudice di Pace di Camerino n. 61/2025 acquisita al prot. n. 0608532/2025 - Affidamento incarico Avv. Francesco Comi.

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

DECRETI DEI DIRIGENTI REGIONALI

DIREZIONE - BILANCIO, RAGIONERIA E PARTITE FINANZIARIE

Decreto del Dirigente della Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite Finanziarie del 26 giugno 2025, n. 314

Art. 48 del D.Lgs. 118/2011 – Prelevamento dal Fondo di Cassa – annualità 2025 – euro 3.762.608,85

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di autorizzare, per l'annualità 2025, le variazioni in termini di cassa al Bilancio di Previsione, così come riportato nella TABELLA A parte integrante della presente deliberazione;
2. Di autorizzare, per l'annualità 2025, il prelevamento dallo stanziamento di cassa dal capitolo 2200110001, dell'importo complessivo di euro 3.762.608,85 e contestualmente integrare dell'importo complessivo di euro 3.603.237,47 lo stanziamento di cassa di una serie di capitoli di spesa la cui competenza è stata già stanziata con delibera di reiscrizioni di economie n. 970/2025 e integrare dell'importo complessivo di euro 159.371,38 lo stanziamento di cassa dei capitoli di spesa 2090320011 e 2160210033 la cui competenza è stata già stanziata con delibera di reiscrizioni perenti n. 973/2025 così come riportato nell'allegata TABELLA B, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
3. Di trasmettere al Tesoriere la TABELLA C concernente l'Allegato 8 previsto dall'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo 118/2011, parte integrante della presente deliberazione;
4. Di trasmettere copia del presente atto all'Assemblea Legislativa delle Marche entro 10 giorni e di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche entro 15 giorni ai sensi del comma 8 dell'art. 29 della LR 31/2001.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.
Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

La dirigente
(Monica Moretti)

ALLEGATI
TABELLA A – SPESA – variazione al Bilancio di Previsione
TABELLA B - SPESA – variazione al Bilancio Finanziario Gestionale
TABELLA C – SPESA – ALLEGATO 8

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

DIREZIONE – RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Decreto del Dirigente della Direzione Risorse Umane e Strumentali del 20 giugno 2025, n. 350

Approvazione dello schema di Avviso per l'iscrizione all'Albo Formatori di docenti/tutors da utilizzare nell'ambito dei corsi di formazione realizzati dalla Scuola di Formazione della PA.

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato del 26 giugno 2025, n. 440

Art. 17 del D. Lgs. n. 36/2023 Procedura telematica aperta sottosoglia per l'affidamento del servizio di gestione delle aree a verde presso gli immobili in uso alla Giunta della Regione Marche - Importo a base di gara (IVA esclusa): € 180.000,00 – Valore complessivo dell'appalto (IVA inclusa): € 220.800,00 - CIG B641A99E68 – Aggiudicazione efficace

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

DIPARTIMENTO – INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

Decreto del Dirigente del Settore Gestione del Patrimonio Immobiliare del 20 giugno 2025, n. 114

Sisma 2016 - Ordinanze del Commissario Straordinario per la Ricostruzione postSisma n. 56 del 10/05/2018 e n. 109 del 23/12/2020 e ss.mm.ii. - Lavori di "demolizione e ricostruzione della casa colonica di proprietà regionale sita a San Severino Marche, località Tufano (MC)"- CUP: B51D18000110001 - CIG: A018CCC34A. Approvazione prima modifica contrattuale, nuovo quadro economico e schema di atto aggiuntivo. Capitolo 2010520016 del bilancio 2025-2027 annualità 2025.

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

DIREZIONE – PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEL TERRITORIO

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 20 giugno 2025, n. 452

R.D. 523/1904; ART. 30 L.R. 5/2006 - Demanio pubblico - ramo idrico. Nuova concessione per l'occupazione di un'area demaniale di mq 63 ad uso opere accessorie alla derivazione e immissione e convogliamento di acque bianche e reflue, lungo il fiume Foglia in localita' Osteria Nuova, nel comune di Montelabbate (foglio 8 ant. mapp. 627p, 630p, 886p) Ditta: Frantoio Valle Foglia Srl

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. **DI RILASCIARE** alla ditta **FRANTOIO VALLE FOGLIA S.r.l** (P.IVA 00110860418) con sede in via Lunga n. 27,– 61025 MONTELABBATE (PU)
   a. la concessione, di cui all'art. 30 e 31 della L.R. 5/2006, per l'occupazione di un'area di mq 63 appartenente al Demanio Idrico lungo il Fiume Foglia in località Osteria Nuova nel Comune di Montelabbate ad uso OPERE ACCESSORIE ALLA DERIVAZIONE, e IMMISSIONE E CONVOGLIAMENTO DI ACQUE BIANCHE E **REFLUE** identificata catastalmente al **Foglio 8 ant. mapp 627p, 630p, 886p** del predetto Comune, per la durata di **anni tredici (13) fino al 20.12.2038**;
   b. **il Nullaosta idraulico n° 1292/FO del 28.03. 2025** ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni stabilite nel **DISCIPLINARE** (Allegato A) accluso nel presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. **DI ATTESTARE** che parte dell'area demaniale richiesta è interna alle sponde del corso d'acqua e

come tale soggetta alla variabilità del livello delle acque del fiume; inoltre le aree contermini risultano trattate dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico tra quelle interessate dalle inondazioni corrispondenti a piene con tempi di ritorno pari a 200 anni, con il codice E-02-0006 e rischio esondazione medio R2;

3. **DI APPROVARE** lo schema di disciplinare allegato da sottoscrivere tra le parti contenente i termini di scadenza e le altre condizioni, obblighi ed oneri del Concessionario;
4. **DI STABILIRE** che il presento atto modifica e sostituisce integralmente il precedente Decreto di questo Settore n. 243 del 02/04/2025
5. **DI STABILIRE** che la concessione è da ritenersi comunque provvisoria e suscettibile di variazioni in relazione alle prescrizioni contenute nei piani di bacino e nelle direttive emanate da ogni Autorità giuridicamente competente;
6. **DI STABILIRE** che è comunque facoltà di questa Amministrazione procedere alla revoca del presente atto anche prima della scadenza del termine, ove l'area occorresse per opere o servizi pubblici o fosse oggetto di provvedimento di sdemanializzazione, senza che per tale fatto possa pretendersi alcun compenso o ristoro;
7. **DI DETERMINARE** che il canone **annuale** dovuto dalla ditta per la concessione richiesta ammonta a € **250,00** (euro duecentocinquanta/00).
8. **DI ATTESTARE** che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge 241/90, è il Dott. Roberto Gattoni per il quale è avvenuta la verifica dell'inesistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 nei confronti dei destinatari del presente atto e che la documentazione concernente la presente concessione può essere visionata presso l'ufficio di supporto amministrativo del Settore;
9. **DI TRASMETTERE** il presente atto al Comune di **Montelabbate**;
10. **DI RAPPRESENTARE** che il presente atto è rilasciato ai soli fini delle esigenze di tutela e gestione del Demanio Idrico come stabilito dall'art. 30 della L.R. n. 5 del 09.06.2006 e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso, comunque denominati, di competenza di questa o altre amministrazioni non oggetto del presente atto. Pertanto la ditta dovrà ottenere tutte le ulteriori autorizzazioni necessarie per la legittima occupazione dell'area;
11. **DI RAPPRESENTARE** ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 241/90, che il presente atto può essere impugnato dinanzi al TAR Marche entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;
12. **DI PUBBLICARE** il presente atto, per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
(Arch. Lucia Taffetani)

ALLEGATI
1 Disciplinare di Concessione;
2 Estratto di mappa;
3 Schema di intervento;

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 20 giugno 2025, n. 453

ART. 7 R.D.L. 3267/1923 - D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.. SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA DEL COMUNE DI FERMIGNANO-Nulla osta con prescrizioni a tutela del vincolo idrogeologico per il progetto di realizzazione di una piscina interrata su lotto di terreno adiacente a fabbricato residenziale, sito in loc. Abbadia Monaci 40 (Foglio n. 42 particella n. 159), Comune di Fermignano. Istanza presentata dalla ditta MARCHIONNI Massimo, tramite il SUE del Comune di Fermignano (Pratica Edilizia 32PE/20

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 20 giugno 2025, n. 454

ART. 7 R.D. 3267/1923 Ditta: MARCHE MULTISERVIZI S.P.A. Nulla osta con prescrizioni a tutela del vincolo idrogeologico per riduzione delle perdite nelle reti idriche - Lotto n. 6: DMDM - Zona 1 -Rinnovamento reti per il recupero della risorsa idrica in loc Bocca Trabaria Ovest - Montesoffio (Fgl. vari, partt. varie, Demanio Stradale), Comune di Urbino.

Decreto del Dirigente del Settore Genio Ci-

vile Marche Nord del 20 giugno 2025, n. 455

ART. 7 R.D. 3267/1923 Ditta: MARCHE MULTISERVIZI S.P.A.Nulla osta con prescrizioni a tutela del vincolo idrogeologico per rinnovamento reti idriche in loc San Bartolo Strada dei Cipressi, Montegranaro Via Lincoln (Fgl. vari, partt. varie), Comune di Pesaro.

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 20 giugno 2025, n. 456

D.Lgs. 152/2006 - R.D. 1775/1933 - L.R. 5/2006. Record 1224/P. Cambio d'uso, da irriguo a domestico, della derivazione d'acqua pubblica dal pozzo sito in Comune di Cartoceto - località via Morola. Ditta: DURAZZI DARIO – FULVI LUCIANA

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) Di stabilire che il pozzo in oggetto, ubicato sul terreno catastalmente censito al Foglio 10 Mappale 19 (ex 58) del Comune di Cartoceto - località via Morola, è utilizzato dai sig.ri DURAZZI DARIO (C.F.: DRZDRA50D01I608Q) e FULVI LUCIANA (C.F.: FLVLCN50S45F497P) per fini domestici, essendo il prelievo rispondente ai requisiti indicati all'art. 1, comma 3, della L.R. 5/2006.
2) Di precisare che l'uso domestico è esonerato dal pagamento del canone demaniale annuo, nonché dagli obblighi e oneri riportati nel Disciplinare di Concessione rep. n. 223REG/2022 del 23/06/2022.
3) Di revocare, conseguentemente, la concessione pluriennale di derivazione rilasciata dalla Provincia di Pesaro con Determinazione n. 2312 del 17/07/2007, rinnovata con Decreto di questo Settore n. 465 del 27/06/2022.
4) Di precisare, altresì, che variazioni future nell'uso dell'acqua del pozzo che dovessero comportare un uso diverso dal domestico, come definito all'art. 1 della L.R. 5/2006, dovranno essere preventivamente comunicate a questo Settore ai fini dell'attivazione del procedimento di rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica.
5) Di riservarsi la possibilità di effettuare controlli e verifiche per accertare la rispondenza di quanto stabilito nel presente atto con le condizioni di utilizzo del pozzo.
6) Di inviare copia del presente Decreto ai sig.ri DURAZZI DARIO e FULVI LUCIANA.
7) Di pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003 n. 17.
8) Di precisare che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il dott. Fabrizio Furlani e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso il Settore Genio Civile Marche Nord della Regione Marche.
9) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:
   - Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
   - Ricorso giurisdizionale per le materie di cui all'art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933.

     Per tutti gli altri aspetti, può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza.
10) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.
11) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione

Il Dirigente
Arch. Lucia Taffetani

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 20 giugno 2025, n. 457

Art. 2, comma 5 e art. 15, comma 2, lettera b), legge regionale n. 18 del 2021. Organizzazione interna del Settore Genio Civile Marche Nord, definizione dei processi di lavoro e delle attività del personale e individuazione delle connesse responsabilità per l'annualità 2025.

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 25 giugno 2025, n. 458

AN _ D.Lgs. 152/2006 - R.D. 1775/1933 - L.R. 5/2006. SIAR-DAP 500836 - DR 1031. Ditta: LAZZERINI S.r.l. (P.IVA 00091930420) - Istanza di rinnovo della concessione pluriennale di derivazione di acqua pubblica tramite n. 2 pozzi ad uso irrigazione aree verdi siti nel Comune di Monsano (AN) in viale G. Pieralisi n. 21. Dichiarazione di improcedibilità e archiviazione dell'istanza.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

DI DICHIARARE improcedibile, ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. 5/2006, l'istanza presentata dalla ditta LAZZERINI S.r.l. (P.IVA 00091930420), per il rinnovo della concessione pluriennale di derivazione di acqua pubblica tramite n. 2 pozzi ad uso irrigazione aree verdi, siti nel Comune di Monsano (AN) in viale G. Pieralisi n.21, in quanto non sono pervenute memorie scritte e/o osservazioni corredate da documentazione idonea a superare i motivi ostativi che questo Settore ha evidenziato con nota prot. 0566634 del 08.05.2025, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/1990, e pertanto si dispone l'archiviazione del procedimento in oggetto.

DI PRECISARE che l'eventuale derivazione di acqua pubblica ancora in atto, dimostrabile anche con la semplice presenza della pompa, è da considerarsi abusiva e perseguibile nei termini di legge, ai sensi dell'art. 17 R.D. n. 1775/1933, come modificato dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006.

DI STABILIRE che la ditta Lazzerini S.r.l. al fine di non incorrere nelle sanzioni di legge previste per i prelievi abusivi, dovrà provvedere al tombamento dei pozzi ai sensi dell'art. 27 della L.R. 5/2006, mediante riempimento con idoneo materiale. A tal fine, dovrà trasmettere a questo Settore un'apposita relazione tecnica, redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato, contenente la descrizione delle modalità tecnico-operative previste per la chiusura definitiva dei pozzi. In alternativa, qualora la ditta fosse interessata a ripresentare un'istanza di concessione, dovrà eseguire la chiusura temporanea degli stessi, mediante sigillatura dell'imboccatura e rimozione delle opere di presa (pompa), al fine di impedirne l'utilizzo, garantendo al contempo adeguate condizioni di sicurezza.

Di PRECISARE che in assenza di riscontro in merito agli adempimenti indicati al precedente punto, da trasmettere entro 30 giorni dalla data di ricezione del presente atto, questo Settore provvederà a informare i Carabinieri Forestali per gli accertamenti di competenza.

DI RISERVARSI la possibilità di effettuare controlli e verifiche per accertare la rispondenza di quanto stabilito nel presente atto.

DI DARE ATTO che sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi.

DI PUBBLICARE il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003 n. 17.

DI PRECISARE che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il Dott. Alessandro Giacchetta e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso il Settore Genio Civile Marche Nord della Regione Marche.

DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:

- Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
- Ricorso giurisdizionale per le materie di cui all'art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933.
  Per tutti gli altri aspetti, può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza.

DI NOTIFICARE il presente decreto alla Ditta Lazzerini S.r.l. ed al Comune di Monsano (AN).

DI ATTESTARE l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.

DI ATTESTARE, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Arch. Lucia Taffetani

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 26 giugno 2025, n. 461

R.D. 523/1904; ART.31 L.R. 5/2006 - Demanio pubblico - ramo idrico. Rinnovo concessione per l'occupazione dell'area appartenente al demanio idrico di mq 18.796 lungo il fiume Foglia, nel comune di Pesaro (foglio 33 particella n° 108). Ditta: AGRICOLA S.ANDREA di Migiani Tiziano C. S.S.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. **DI RILASCIARE** alla Ditta AGRICOLA S. ANDREA di MIGIANI TIZIANO & C. (P.IVA 02317100416) con sede in via Piano di Celle n.9 – 61028 SASSOCORVARO:
   a) **La concessione, di cui all'art. 31 della L.R. 5/2006, per l'occupazione dell'area lungo il fiume Foglia, nel Comune di Pesaro di mq.18.796 ad uso AGRICOLO**, ed identificata catastalmente al **Foglio 33 particella n. 108** del predetto Comune per la durata di **anni 10 (dieci)** dal presente provvedimento;
   b) **L'autorizzazione idraulica** di cui all'art. 93 del R.D. n. 523/1904, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni stabilite nel **DISCIPLINARE** (Allegato A) accluso nel presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. **DI APPROVARE** lo schema di disciplinare da sottoscrivere tra le parti contenente i termini di scadenza e le altre condizioni, obblighi ed oneri della Concessione;

3. **DI STABILIRE** che le aree contermini al citato corso d'acqua risultano trattate dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico tra quelle interessate dalle inondazioni corrispondenti a piene con tempi di ritorno pari a 200 anni, con il codice "E-02-0005", gli usi richiesti rientrano tra quelli consentiti dall'art.7 comma 6 lettera d) delle Norme di Attuazione del P.A.I.;

4. **Di STABILIRE** che la concessione è da ritenersi comunque provvisoria e suscettibile di variazioni in relazione alle prescrizioni contenute nei piani di bacino e nelle direttive emanate da ogni Autorità giuridicamente competente;

5. **Di STABILIRE** che è comunque facoltà di questa Amministrazione procedere alla revoca del presente atto anche prima della scadenza del termine, ove l'area occorresse per opere o servizi pubblici o fosse oggetto di provvedimento di sdemanializzazione, senza che per tale fatto possa pretendersi alcun compenso o ristoro;

6. **DI DETERMINARE** che il canone annuale dovuto dalla ditta per la concessione richiesta ammonta **a € 263,00** (duecentosessantatre/00);

7. **DI ATTESTARE** che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge 241/90, è il Dott. Roberto Gattoni per il quale è avvenuta la verifica dell'inesistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 nei confronti dei destinatari del presente atto e che la documentazione concernente la presente concessione può essere visionata presso l'ufficio di supporto amministrativo della P.F.;

8. **DI TRASMETTERE** il presente atto al Comune di Pesaro.

9. **DI RAPPRESENTARE** che il presente atto è rilasciato ai soli fini delle esigenze di tutela e gestione del Demanio Idrico come stabilito dall'art. 30 e 31 della L.R. n. 5 del 09.06.2006 e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso, comunque denominati, di competenza di questa o altre amministrazioni non oggetto del presente atto. Pertanto la ditta dovrà ottenere tutte le ulteriori autorizzazioni necessarie per la legittima occupazione dell'area;

10. **DI RAPPRESENTARE** ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 241/90, che il presente atto può essere impugnato dinanzi al TAR Marche entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;

11. **DI PUBBLICARE** il presente atto, per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente Sostituto
(Ing. Stefano Stefoni)

ALLEGATI
A Disciplinare di Concessione
B Planimetria di riferimento

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 26 giugno 2025, n. 462

R.D. 523/1904; ART.31 L.R. 5/2006 - Demanio pubblico - ramo idrico. Rinnovo della concessione per l'occupazione delle aree appartenenti al demanio idrico di mq 26.745 lungo il fiume Foglia, nel comune di Pesaro (foglio 6 sez. Ginestreto particella 381 mq 6.400 - foglio 7 sezione pozzo alto particelle 473/474 mq 1.605) e localita' La Coppa nel comune di Montelabbate (foglio 6 particella n° 87 mq 18740). ditta: SOCIETA' AGRICOLA s.s. di Saltarelli Giuseppe & Migiani Pasquale.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. **DI RILASCIARE** alla Ditta SOCIETA' AGRICOLA s.s. di SALTARELLI GIUSEPPE & MIGIANI PASQUALE (P.IVA 00100850411) con sede in via Piano di Celle n. 9 – 61028 SASSOCORVARO:
   a) **La concessione, di cui all'art. 31 della L.R. 5/2006, per l'occupazione delle aree lungo il fiume Foglia nel Comune di Pesaro (Foglio 6 Sez. Ginestreto Particella 381 mq 6.400– Foglio 7 Sez. Pozzo Alto Particelle n. 473/474 mq 1.605) e in località La Coppa, nel Comune di Montelabbate Foglio 6 particella 87 di mq 18740 ad uso AGRICOLO**, per la durata di **anni 10 (dieci)** dal presente provvedimento;
   b) **L'autorizzazione idraulica** di cui all'art. 93 del R.D. n. 523/1904, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni stabilite nel **DISCIPLINARE** (Allegato A) accluso nel presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. **DI APPROVARE** lo schema di disciplinare da sottoscrivere tra le parti contenente i termini di scadenza e le altre condizioni, obblighi ed oneri della Concessione;

3. **DI STABILIRE** che le aree richieste in concessione **risultano trattate dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico tra quelle interessate parzialmente dalle inondazioni corrispondenti a piene con tempi di ritorno pari a 200 anni, con il codice "E-02-0006", e gli interventi rientrano tra quelli consentiti dall'art.7 comma 6 lettera d) delle Norme di Attuazione del P.A.I.**;

4. **Di STABILIRE** che la concessione è da ritenersi comunque provvisoria e suscettibile di variazioni in relazione alle prescrizioni contenute nei piani di bacino e nelle direttive emanate da ogni Autorità giuridicamente competente;

5. **DI STABILIRE** che è comunque facoltà di questa Amministrazione procedere alla revoca del presente atto anche prima della scadenza del termine, ove l'area occorresse per opere o servizi pubblici o fosse oggetto di provvedimento di sdemanializzazione, senza che per tale fatto possa pretendersi alcun compenso o ristoro;

6. **DI DETERMINARE** che il canone annuale dovuto dalla ditta per la concessione richiesta ammonta **a € 342,45** (trecentoquarantadue/45);

7. **DI ATTESTARE** che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge 241/90, è il Dott. Roberto Gattoni per il quale è avvenuta la verifica dell'inesistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 nei confronti dei destinatari del presente atto e che la documentazione concernente la presente concessione può essere visionata presso l'ufficio di supporto amministrativo della P.F.;

8. **DI TRASMETTERE** il presente atto al Comune di Pesaro ed al Comune di Montelabbate.

9. **DI RAPPRESENTARE** che il presente atto è rilasciato ai soli fini delle esigenze di tutela e gestione del Demanio Idrico come stabilito dall'art. 30 e 31 della L.R. n. 5 del 09.06.2006 e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso, comunque denominati, di competenza di questa o altre amministrazioni non oggetto del presente atto. Pertanto la ditta dovrà ottenere tutte le ulteriori autorizzazioni necessarie per la legittima occupazione dell'area;

10. **DI RAPPRESENTARE** ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 241/90, che il presente atto può essere impugnato dinanzi al TAR Marche entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;

11. **DI PUBBLICARE** il presente atto, per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente Sostituto
(Ing. Stefano Stefoni)

ALLEGATI
A Disciplinare di Concessione
B Planimetrie di riferimento

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 26 giugno 2025, n. 463

Artt. 7, 8, 9 e 10 R.D.L. 3267/1923 ed artt. 10 L.R. 06/2005. Nulla osta al vincolo idrogeologico ed autorizzazione con prescrizioni al taglio a raso degli individui arborei costitutivi del bosco con prescrizioni per il progetto di consolidamento di alcune scarpate interessate da dissesti nell'area del Camping Internazionale a seguito dell'evento alluvionale del 18 e 19 settembre 2024. Ditta richiedente: Lamponi Pierluigi in qualità di proprietario per il tramite del progettista Geol. Pontoni Fa

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 26 giugno 2025, n. 464

R.D. 1775/1933 art. 20 - L.R. 5/2006 art. 23. Record 876/P. SIAR-DAP 517791. Cambio di titolarità della concessione rilasciata alla ditta LANI MARIA - COCULLA GIULIANA - COCULLA GIGLIOLA - COCULLA GIOVANNI, a favore della ditta CENTRO REVISIONI PESARO SRL (P.IVA 02699730418), per derivazione di acqua pubblica ad uso autolavaggio da un pozzo sito in Comune di Pesaro - loc. Stroppato.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) Di concedere, come concede, ai sensi dell'art. 20 del R.D. 1775/33 e dell'art. 23 della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, il cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso autolavaggio in Comune di Pesaro - loc. Stroppato, rilasciata con Decreto n. 251 del 03/11/2016 alla ditta LANI MARIA - COCULLA GIULIANA - COCULLA GIGLIOLA - COCULLA GIOVANNI, già Coculla Silvano e Lani Maria, a favore della ditta CENTRO REVISIONI PESARO SRL (P.IVA 02699730418), con sede legale in Pesaro, Strada Statale Adriatica n. 84/2.
2) Di precisare che la derivazione in oggetto avviene dal pozzo ubicato sul terreno catastalmente censito al Foglio 5, Mappale 255 del Comune di Pesaro - loc. Stroppato (sez. Pozzo Alto).
3) Di approvare il disciplinare rep. 378 REG del 09/06/2025, contenente i termini di scadenza e le altre condizioni, obblighi ed oneri della concessione, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1).
4) Di precisare che ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, la ditta concessionaria dovrà comunicare all'Autorità Concedente (questo Settore), entro il 31 marzo di ogni anno, i risultati delle misure eseguite relative ai quantitativi idrici prelevati nell'anno precedente utilizzando la piattaforma informatica SIAR-DAP accessibile al seguente link: *https://siar.regione.marche.it/web/HomePage.aspx*.
5) Di richiamare l'obbligo a carico della ditta concessionaria di installare un idoneo dispositivo per la misurazione dei quantitativi idrici prelevati.
6) Di confermare, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione per anni 30 successivi e continui decorrenti dal 10/09/2004, data di rilascio del provvedimento di concessione originario (Determinazione della Provincia di Pesaro e Urbino n. 3307 del 10/09/2004), verso il pagamento all'Autorità Concedente (questo Settore) del canone demaniale, come annualmente determinato dalla Regione Marche.
7) Di precisare, altresì, che ai sensi dell'art. 16 della L.R. 5/2006, almeno tre mesi prima della data di scadenza della concessione in oggetto, fissata al 09/09/2034, la ditta concessionaria è tenuta a presentare apposita domanda di rinnovo.
8) Di inviare copia conforme all'originale del presente Decreto, nonché copia del Disciplinare di concessione rep. 378 REG del 09/06/2025 alla nuova Ditta concessionaria.
9) Di pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003 n. 17.
10) Di precisare che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è

il dott. Fabrizio Furlani e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso il Settore Genio Civile Marche Nord della Regione Marche.

11) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:
- Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
- Ricorso giurisdizionale per le materie di cui all'art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933.

Per tutti gli altri aspetti, può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza.

12) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.

13) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE SOSTITUTO
Settore Genio Civile Marche Nord
Ing. Stefano Stefoni

ALLEGATI
Disciplinare di concessione rep. 378 REG del 09/06/2025

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 26 giugno 2025, n. 465

R.D. 25/07/1904 n. 523 - Demanio Pubblico - Ramo Idrico. Comune di Lunano, sistemazione dell'attraversamento a guado del fiume Foglia, finalizzato al transito dei mezzi meccanici impegnati nella posa in opera del sostegno n. 20 della linea di alta tensione "Sant'Angelo in Vado-Sassocorvaro".Richiedente: SO.CO.TEL. S.r.l. (P.IVA 01587650696) per conto di TERNA S.p.a.Autorizzazione Rep. n° 3187/fo.

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 26 giugno 2025, n. 467

R.D. 11.12.1933 n. 1775 - L.R. 9-6-2006 n. 5. Rilascio autorizzazione alla perforazione e realizzazione di n. 2 pozzi (n. 1 di presa e n. 1 di restituzione) ad uso geotermico in Comune di Pesaro - viale Gramsci n. 4 su area censita al Foglio 67 Mappale 1126. Ditta: PROVINCIA DI PESARO E URBINO (P.IVA 00212000418)

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) Di autorizzare, ai sensi dell'articolo 19 della L.R. 9-6-2006 n. 5, la PROVINCIA DI PESARO E URBINO (P.IVA 00212000418), con sede legale a Pesaro in Viale Gramsci 4, ad eseguire le opere di perforazione, ricerca di acque sotterranee, costruzione di n. 2 pozzi (n. 1 di presa e n. 1 di restituzione) e relative prove di emungimento, sul terreno catastalmente distinto al Foglio 67 Mappale 1126 del Comune di Pesaro - viale Gramsci 4, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
   a) dovrà essere comunicata a questo Settore la data di inizio dei lavori, che dovrà avvenire entro e non oltre un anno dalla data di rilascio della presente autorizzazione, nonché quella di fine lavori, oltre ai dati identificativi della ditta esecutrice;
   b) i pozzi dovranno essere realizzati nel rispetto delle modalità costruttive descritte nel documento istruttorio del presente atto;
   c) ultimate le opere di cui alla presente autorizzazione, dovranno essere trasmessi a questo Settore i seguenti documenti:
      - Relazione Finale, comprensiva del progetto esecutivo delle opere, della stratigrafia riscontrata e dei risultati delle prove di qualità dell'acqua (analisi chimiche e batteriologiche). Nella suddetta relazione andranno inoltre esibiti e commentati i risultati di almeno una prova di portata;
      - Certificato di Collaudo predisposto dal tecnico incaricato, attestante la conformità dei lavori eseguiti al presente atto;
   d) qualora i pozzi dovessero approfondirsi oltre i 30 metri, la ditta in oggetto dovrà darne preventiva comunicazione all'ISPRA (Dipar-

timento per il Servizio Geologico d'Italia) ai sensi dell'art. 1 della Legge 04/08/1984 n. 464, utilizzando la piattaforma informatica presente nel sito istituzionale dello stesso Istituto. Copia di tale comunicazione dovrà essere trasmessa a questo Settore nella Relazione Finale di cui alla precedente lettera;

e) dovranno essere adottate tutte le cautele per prevenire effetti negativi sull'equilibrio idrogeologico e possibili inquinamenti della falda. In particolare, la bocca pozzo dovrà essere lievemente rialzata dal p.c. (pochi cm) e la chiusura dei pozzi dovrà essere dotata di una guarnizione idonea a garantire la tenuta stagna dei manufatti, al fine di evitare che le acque meteoriche o eventuali sversamenti accidentali di sostanze inquinanti possano raggiungere la falda penetrando dalla bocca dei pozzi;
f) dovrà essere effettuata la cementazione dell'intercapedine tra tubo e pareti del foro di circa 10-15 metri ricorrendo, come previsto nella relazione tecnica, a boiacca bentonica o a materiali similari;
g) la condotta dei pozzi dovrà essere finestrata (filtro) solo nel tratto interessato dall'acquifero, mentre negli altri tratti dovrà essere cieca, ovvero priva di aperture;
h) il dreno da utilizzare per riempire l'intercapedine tra lo scavo e il filtro dovrà minimizzare il passaggio dei grani costituenti la formazione acquifera e dovrà essere chimicamente inerte;
i) la distanza dai confini di proprietà dovrà essere di almeno 2 m. ai sensi dell'art. 889 del Codice Civile;
j) dovranno essere fatti salvi, riservati e rispettati i diritti dei terzi in ogni fase di esecuzione dei lavori.

2) Dovrà essere acquisita, ai sensi dell'art. 104 del D.Lgs 152/2006, l'autorizzazione allo scarico nel sottosuolo delle acque utilizzate per l'impianto geotermico.
3) Di precisare che l'utilizzo dell'acqua dei pozzi è comunque subordinato al rilascio, a cura di questo Settore, del provvedimento di concessione di derivazione, previa approvazione del Certificato di Collaudo.
4) Di precisare, altresì, che ai sensi dell'art. 19, comma 4, della L.R. 5/2006, la presente autorizzazione ha durata massima di un anno, prorogabile una sola volta per un periodo di sei mesi previa constatazione dei lavori eseguiti, e può essere revocata per le motivazioni esposte al comma 5 del medesimo articolo 19, senza che il richiedente abbia diritto a compensi o indennità.
5) Di stabilire che il presente atto è rilasciato ai soli fini stabiliti dall'articolo 19 della L.R. 5/2006, e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri o atti di assenso comunque denominati di competenza di questo o di altri Enti.
6) Di precisare che il titolare della presente autorizzazione, il Direttore dei Lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili dell'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nella presente autorizzazione.
7) Di inviare copia conforme all'originale del presente Decreto al soggetto richiedente e al tecnico incaricato.
8) Di pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003 n. 17.
9) Di precisare che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il dott. Fabrizio Furlani e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso il Settore Genio Civile Marche Nord della Regione Marche.
10) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto
    - Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
    - Ricorso giurisdizionale per le materie di cui all'art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
11) Per tutti gli altri aspetti, può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza.
12) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.
13) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente Sostituto
Ing. Stefano Stefoni

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 26 giugno 2025, n. 468

R.D. 523/1904; ART.31 L.R. 5/2006 - Demanio pubblico - ramo idrico. rinnovo concessione per l'occupazione dell'area appartenente al demanio idrico di mq 41.444 lungo il fiume Foglia, localita' Sala nel comune di Pesaro (foglio

33 particelle n° 103 – 104 - 106). ditta: SOCIETA' AGRICOLA s.s. di Saltarelli Giuseppe & Migiani Pasquale.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. **DI RILASCIARE** alla Ditta SALTARELLI GIUSEPPE & MIGIANI PASQUALE SOCIETA' AGRICOLA s.s. (P.IVA 00100850411) con sede in via Piano di Celle n. 9 – 61028 SASSOCORVARO - AUDITORE:
   a) **La concessione, di cui all'art. 31 della L.R. 5/2006, per l'occupazione dell'area lungo il fiume Foglia in località Sala, nel Comune di Pesaro di mq. 41.444 ad uso AGRICOLO**, ed identificata catastalmente al **Foglio 33 particelle n. 103 – 104 - 106** del predetto Comune per la durata di **anni 10 (dieci)** dal presente provvedimento;
   b) **L'autorizzazione idraulica** di cui all'art. 93 del R.D. n. 523/1904, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni stabilite nel **DISCIPLINARE** (Allegato A) accluso nel presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. **DI APPROVARE** lo schema di disciplinare da sottoscrivere tra le parti contenente i termini di scadenza e le altre condizioni, obblighi ed oneri della Concessione;
3. **DI STABILIRE** che le aree contermini al citato corso d'acqua risultano trattate dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico tra quelle interessate parzialmente dalle inondazioni corrispondenti a piene con tempi di ritorno pari a 200 anni, con il codice "E-02-0005" e "E- 02_0063" e gli interventi rientrano tra quelli consentiti dall'art.7 comma 6 lettera d) delle Norme di Attuazione del P.A.I.
4. **Di STABILIRE** che la concessione è da ritenersi comunque provvisoria e suscettibile di variazioni in relazione alle prescrizioni contenute nei piani di bacino e nelle direttive emanate da ogni Autorità giuridicamente competente;
5. **Di STABILIRE** che è comunque facoltà di questa Amministrazione procedere alla revoca del presente atto anche prima della scadenza del termine, ove l'area occorresse per opere o servizi pubblici o fosse oggetto di provvedimento di sdemanializzazione, senza che per tale fatto possa pretendersi alcun compenso o ristoro;
6. **DI DETERMINARE** che il canone annuale dovuto dalla ditta per la concessione richiesta ammonta **a € 489,44** (quattrocentottantanove/44);
7. **DI ATTESTARE** che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge 241/90, è il Dott. Roberto Gattoni per il quale è avvenuta la verifica dell'inesistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 nei confronti dei destinatari del presente atto e che la documentazione concernente la presente concessione può essere visionata presso l'ufficio di supporto amministrativo della P.F.;
8. **DI TRASMETTERE** il presente atto al **Comune di Pesaro**.
9. **DI RAPPRESENTARE** che il presente atto è rilasciato ai soli fini delle esigenze di tutela e gestione del Demanio Idrico come stabilito dall'art. 30 e 31 della L.R. n. 5 del 09.06.2006 e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso, comunque denominati, di competenza di questa o altre amministrazioni non oggetto del presente atto. Pertanto la ditta dovrà ottenere tutte le ulteriori autorizzazioni necessarie per la legittima occupazione dell'area;
10. **DI RAPPRESENTARE** ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 241/90, che il presente atto può essere impugnato dinanzi al TAR Marche entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;
11. **DI PUBBLICARE** il presente atto, per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente Sostituto
(Ing. Stefano Stefoni)

ALLEGATI
A Disciplinare di Concessione
B Planimetria di riferimento

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 26 giugno 2025, n. 469

ART. 7 R.D.L. 3267/1923 - D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA DEL COMUNE DI URBINONulla osta con prescrizioni a tutela del vincolo idrogeologico per realizzazione piscina interrata in loc. Via Monte Pallotta, 43 (Fgl. 115 part. 1110), Comune di Urbino. Istanza presentata dalla ditta

MACKAJ HASIM, MACKAJ IMRIDIN, MACKAJ VOLJINET per il tramite dello Sportello Unico per l'edilizia del Comune di Urbino (Pratica n. 2025/100).

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 26 giugno 2025, n. 470

R.D. 523/1904; ART.31 L.R. 5/2006 - Demanio pubblico - ramo idrico. Nuova concessione per l'occupazione ad uso orto dell'area appartenente al demanio idrico di mq 570 lungo il fiume Foglia nel comune di Pesaro sez Pozzo Alto (foglio 7 ant. mapp 135) Ditta: Drudi Stefania.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. **DI RILASCIARE** alla Sig. **DRUDI STEFANIA** (C.F. DRDSFN67B66B352G) residente in via Monte Vettore 5 61122 loc. Borgo S. Maria PESARO (PU)
   a) **la concessione, di cui all'art. 31 della L.R. 5/2006, per l'occupazione di un'area lungo il Fiume Foglia, nel Comune di Pesaro di mq. 570 ad uso "ORTO"**, identificata catastalmente al foglio 7 sez Pozzo Alto ant. mapp 135 del predetto Comune per la durata di **anni dieci (10)** dal presente provvedimento;
   b) **il Nullaosta idraulico sulla base del parere idraulico** n° 1312/FO del 05.06.2025 ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni stabilite nel **DISCIPLINARE** (Allegato A) accluso nel presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. **DI APPROVARE** lo schema di disciplinare da sottoscrivere tra le parti contenente i termini di scadenza e le altre condizioni, obblighi ed oneri del concessionario;
3. **DI ATTESTARE** che l'area, oggetto della concessione, nel **P.A.I.** della Regione Marche **è inclusa tra quelle interessate dalle inondazioni corrispondenti a piene con tempi di ritorno pari a 200 anni con il codice E-02-0006 l'uso richiesto rientra tra quelli consentiti dall'art 7 c.6 lett. d) delle NTA del PAI**;
4. **DI STABILIRE** che la concessione è da ritenersi comunque provvisoria e suscettibile di variazioni in relazione alle prescrizioni contenute nei piani di bacino e nelle direttive emanate da ogni Autorità giuridicamente competente;
5. **DI STABILIRE** che è comunque facoltà di questa Amministrazione procedere alla revoca del presente atto anche prima della scadenza del termine, ove l'area occorresse per opere o servizi pubblici o fosse oggetto di provvedimento di sdemanializzazione, senza che per tale fatto possa pretendersi alcun compenso o ristoro;
6. **DI DETERMINARE** che il canone annuale dovuto dalla ditta per la concessione richiesta ammonta **a € 130,40** (centotrenta/40);
7. **DI ATTESTARE** che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge 241/90, è il Dott. Roberto Gattoni per il quale è avvenuta la verifica dell'inesistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 nei confronti dei destinatari del presente atto e che la documentazione concernente la presente concessione può essere visionata presso l'ufficio di supporto amministrativo del Settore;
8. **DI TRASMETTERE** il presente atto al Comune di **PESARO**;
9. **DI RAPPRESENTARE** che il presente atto è rilasciato ai soli fini delle esigenze di tutela e gestione del Demanio Idrico come stabilito dall'art. 30 e 31 della L.R. n. 5 del 09.06.2006 e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso, comunque denominati, di competenza di questa o altre amministrazioni non oggetto del presente atto. Pertanto la ditta dovrà ottenere tutte le ulteriori autorizzazioni necessarie per la legittima occupazione dell'area;
10. **DI RAPPRESENTARE** ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 241/90, che il presente atto può essere impugnato dinanzi al TAR Marche entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;
11. **DI PUBBLICARE** il presente atto, per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente Sostituto
(Ing. Stefano Stefoni)

ALLEGATI
A Disciplinare di Concessione
B Planimetria di riferimento

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 26 giugno 2025, n. 471

ART. 7 R.D. 3267/1923 Ditta: MARCHE MULTISERVIZI S.P.A.Nulla osta con prescrizioni a tutela del vincolo idrogeologico per riduzione delle perdite nelle reti idriche - Lotto n.5 - Rinnovamento reti per il recupero della risorsa idrica in loc Via Campo Sportivo (Fgl. 53, partt. 209, 248, 20, 347, Demanio Stradale), Comune di Acqualagna.

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 26 giugno 2025, n. 472

ART. 7 R.D.L. 3267/1923 - D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.. SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA DEL COMUNE DI CAGLINulla osta con prescrizioni a tutela del vincolo idrogeologico per realizzazione di piscina privata, in Strada Molino dei Cerri n. 100 (Foglio n. 181 Mappale n. 396), Comune di Cagli. Istanza presentata dalla ditta GIOVANOTTI DEBORA al Comune di Cagli.

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 26 giugno 2025, n. 473

R.D. 523/1904 – L.R. 5/2006 ARTT. 30, 31, DEMANIO PUBBLICO RAMO IDRICODITTA VALLARELLI MARCELLOAutorizzazione temporanea al taglio selettivo di vegetazione ripariale sviluppatasi lungo un tratto di m 100 circa (mq 700 circa) in sponda destra idraulica del Torrente Burano (fgl. 28 area demaniale antistante part. 1039), loc. Pontedazzo, Comune di Cantiano.

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 26 giugno 2025, n. 474

ART. 7 R.D. 3267/1923 - D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447 e s.mSPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE DELL'UNIONE MONTANA DEL MONTEFELTRONulla osta con prescrizioni a tutela del vincolo idrogeologico per installazione impianto agrivoltaico della potenza nominale di 2.097,20KWP su terreni agricoli in loc. S.P. n. 3 (Fgl. 11 partt. 338, 342, 344, 348), Comune di Sassocorvaro Auditore. Istanza presentata dalla ditta SOC. AGR. GULLA DI CANCELLIERI ANDREA al suddetto SUAP (Pratica SUAP n. 1020/9/5-

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 26 giugno 2025, n. 475

Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Agr. Este. Soc. Agr. S.r.l.s.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) Di concedere alla ditta Agr. Este. Soc. Agr. S.r.l.s. (P.IVA/C.F. 02881660423), la licenza di attingimento annuale nel rispetto delle modalità riportate nel documento "AMMISSIBILITA' DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA" che viene allegato al presente atto e del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2) Di approvare il documento "AMMISSIBILITA' DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA", contenente gli estremi identificativi del richiedente, il corpo idrico oggetto di prelievo e i principali dati caratteristici dell'attingimento (localizzazione, uso, portata, volume, ecc.), precisando che il suddetto documento, che riporta le valutazioni istruttorie effettuate nella piattaforma informatica SIAR-DAP, può aver modificato la portata richiesta di prelievo, se ritenuta non congrua rispetto al fabbisogno dichiarato.
3) Di stabilire che la presente licenza è sottoposta alle seguenti prescrizioni di carattere generale:
   a) la presente licenza viene rilasciata in via del tutto precaria e potrà, in qualsiasi momento, per pubblico interesse, essere revocata, sospesa o sottoposta a particolari limitazioni, a giudizio insindacabile di questo Settore, anche a mezzo di semplice avviso, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione;
   b) la licenza viene accordata a decorrere dalla data del presente atto e scadrà il 31.12.2025;
   c) con riferimento al solo uso irriguo-agricolo, il prelievo potrà avvenire soltanto a giorni alterni, con esclusione della domenica. In particolare, il prelievo è consentito nei giorni di Lunedì-Merc-

oledì-Venerdì per i prelievi situati in sponda sinistra e nei giorni di Martedì-Giovedì-Sabato per i prelievi in sponda destra;

d) il prelievo è comunque vietato nella fascia oraria compresa fra le 10:00 e le 18:00;
e) la licenza è subordinata alla disponibilità, da parte del titolare del presente atto, dell'area oggetto di irrigazione. La licenza, inoltre, non dà diritto di accedere o attraversare aree di proprietà private;
f) la licenza si intende accordata salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi. Per ogni danno conseguente all'esercizio del prelievo di cui al presente atto, la Ditta terrà sollevata questa Amministrazione;
g) la licenza di attingimento non dà diritto di effettuare opere fisse e/o lavori di alcun genere in alveo fluviale o demaniale ovvero a distanza inferiore a metri 10 dalle sponde, compresi gli scavi la rimozione di alberi e vegetazione, ai sensi dell'art. 96 lett. F del R.D. 523/1904;
h) il prelievo in esame, non superando il valore soglia di portata di 2,0 l/s, non è soggetto al rispetto del Deflusso Minimo Vitale, ai sensi dell'art. 60, comma 4, lettera b), delle NTA del Piano regionale di Tutela delle Acque;
i) ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 4, delle NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche:
   - il titolare della presente licenza dovrà comunicare a questo Settore, entro il 31/03/2026, la stima dei volumi attinti nell'anno 2025;
   - il prelievo in oggetto non è soggetto all'obbligo di installazione dei misuratori dei volumi idrici prelevati;
j) la Ditta concessionaria è obbligata a tenere e conservare la presente autorizzazione sul luogo ove avviene l'utilizzazione dell'acqua concessa e ad esibirla a richiesta del personale di questo Settore o di altri Enti aventi funzione di ispezione e controllo.

4) Di precisare che in base all'art. 17 della L.R. 5/2006 e all'art. 56 del R.D. 1775/1933, la presente licenza di attingimento può essere accordata, salvo rinnovo, per non più di cinque volte per una durata non superiore ad un anno.
5) Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.
6) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. - R.D.11.12.1933 n.1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.
7) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.
8) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente Sostituto
Settore Genio Civile Marche Nord
Ing. Stefano Stefoni

ALLEGATI
1) Documento "AMMISSIBILITÀ DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA"

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 26 giugno 2025, n. 476

Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Az. Agr. Palgraser di Ramaccini Graziella

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) Di concedere alla ditta Az. Agr. Palgraser di Ramaccini Graziella (P.IVA/C.F.02688040423), la licenza di attingimento annuale nel rispetto delle modalità riportate nel documento "AMMISSIBILITA' DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA" che viene allegato al presente atto e del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2) Di approvare il documento "AMMISSIBILITA' DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA", contenente gli estremi identificativi del richiedente, il corpo idrico oggetto di prelievo e i principali dati caratteristici dell'attingimento (localizzazione, uso, portata, volume, ecc.), precisando che il suddetto documento, che riporta le valutazioni istruttorie effettuate nella piattaforma informatica SIAR-DAP, può aver modificato la portata richiesta di prelievo, se ritenuta non congrua rispetto al fabbisogno dichiarato.
3) Di stabilire che la presente licenza è sottoposta alle seguenti prescrizioni di carattere generale:

a) la presente licenza viene rilasciata in via del tutto precaria e potrà, in qualsiasi momento, per pubblico interesse, essere revocata, sospesa o sottoposta a particolari limitazioni, a giudizio insindacabile di questo Settore, anche a mezzo di semplice avviso, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione;
b) la licenza viene accordata a decorrere dalla data del presente atto e scadrà il 31.12.2025;
c) con riferimento al solo uso irriguo-agricolo, il prelievo potrà avvenire soltanto a giorni alterni, con esclusione della domenica. In particolare, il prelievo è consentito nei giorni di Lunedì-Mercoledì-Venerdì per i prelievi situati in sponda sinistra e nei giorni di Martedì-Giovedì-Sabato per i prelievi in sponda destra;
d) il prelievo è comunque vietato nella fascia oraria compresa fra le 10:00 e le 18:00;
e) la licenza è subordinata alla disponibilità, da parte del titolare del presente atto, dell'area oggetto di irrigazione. La licenza, inoltre, non dà diritto di accedere o attraversare aree di proprietà private;
f) la licenza si intende accordata salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi. Per ogni danno conseguente all'esercizio del prelievo di cui al presente atto, la Ditta terrà sollevata questa Amministrazione;
g) la licenza di attingimento non dà diritto di effettuare opere fisse e/o lavori di alcun genere in alveo fluviale o demaniale ovvero a distanza inferiore a metri 10 dalle sponde, compresi gli scavi la rimozione di alberi e vegetazione, ai sensi dell'art. 96 lett. F del R.D. 523/1904;
h) il prelievo in esame, non superando il valore soglia di portata di 2,0 l/s, non è soggetto al rispetto del Deflusso Minimo Vitale, ai sensi dell'art. 60, comma 4, lettera b), delle NTA del Piano regionale di Tutela delle Acque;
i) ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 4, delle NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche:
   - il titolare della presente licenza dovrà comunicare a questo Settore, entro il 31/03/2026, la stima dei volumi attinti nell'anno 2025;
   - il prelievo in oggetto non è soggetto all'obbligo di installazione dei misuratori dei volumi idrici prelevati;
j) la Ditta concessionaria è obbligata a tenere e conservare la presente autorizzazione sul luogo ove avviene l'utilizzazione dell'acqua concessa e ad esibirla a richiesta del personale di questo Settore o di altri Enti aventi funzione di ispezione e controllo.

4) Di precisare che in base all'art. 17 della L.R. 5/2006 e all'art. 56 del R.D. 1775/1933, la presente licenza di attingimento può essere accordata, salvo rinnovo, per non più di cinque volte per una durata non superiore ad un anno.
5) Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.
6) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. - R.D.11.12.1933 n.1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.
7) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.
8) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente Sostituto
Settore Genio Civile Marche Nord
Ing. Stefano Stefoni

ALLEGATI
1) Documento "AMMISSIBILITÀ DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA"

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 26 giugno 2025, n. 477

Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Senesi Sabrina

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) Di concedere alla ditta Senesi Sabrina (P.IVA/C.F. SNSSRN70B63I608S), la licenza di attingimento annuale nel rispetto delle modalità riportate nel documento "AMMISSIBILITA' DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA" che viene alle-

gato al presente atto e del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale.

2) Di approvare il documento "AMMISSIBILITA' DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA", contenente gli estremi identificativi del richiedente, il corpo idrico oggetto di prelievo e i principali dati caratteristici dell'attingimento (localizzazione, uso, portata, volume, ecc.), precisando che il suddetto documento, che riporta le valutazioni istruttorie effettuate nella piattaforma informatica SIAR-DAP, può aver modificato la portata richiesta di prelievo, se ritenuta non congrua rispetto al fabbisogno dichiarato.
3) Di stabilire che la presente licenza è sottoposta alle seguenti prescrizioni di carattere generale:
   a) la presente licenza viene rilasciata in via del tutto precaria e potrà, in qualsiasi momento, per pubblico interesse, essere revocata, sospesa o sottoposta a particolari limitazioni, a giudizio insindacabile di questo Settore, anche a mezzo di semplice avviso, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione;
   b) la licenza viene accordata a decorrere dalla data del presente atto e scadrà il 31.12.2025;
   c) con riferimento al solo uso irriguo-agricolo, il prelievo potrà avvenire soltanto a giorni alterni, con esclusione della domenica. In particolare, il prelievo è consentito nei giorni di Lunedì-Mercoledì-Venerdì per i prelievi situati in sponda sinistra e nei giorni di Martedì-Giovedì-Sabato per i prelievi in sponda destra;
   d) il prelievo è comunque vietato nella fascia oraria compresa fra le 10:00 e le 18:00;
   e) la licenza è subordinata alla disponibilità, da parte del titolare del presente atto, dell'area oggetto di irrigazione. La licenza, inoltre, non dà diritto di accedere o attraversare aree di proprietà private;
   f) la licenza si intende accordata salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi. Per ogni danno conseguente all'esercizio del prelievo di cui al presente atto, la Ditta terrà sollevata questa Amministrazione;
   g) la licenza di attingimento non dà diritto di effettuare opere fisse e/o lavori di alcun genere in alveo fluviale o demaniale ovvero a distanza inferiore a metri 10 dalle sponde, compresi gli scavi la rimozione di alberi e vegetazione, ai sensi dell'art. 96 lett. F del R.D. 523/1904;
   h) il prelievo in esame, non superando il valore soglia di portata di 2,0 l/s, non è soggetto al rispetto del Deflusso Minimo Vitale, ai sensi dell'art. 60, comma 4, lettera b), delle NTA del Piano regionale di Tutela delle Acque;
   i) ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 4, delle NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche:
      - il titolare della presente licenza dovrà comunicare a questo Settore, entro il 31/03/2026, la stima dei volumi attinti nell'anno 2025;
      - il prelievo in oggetto non è soggetto all'obbligo di installazione dei misuratori dei volumi idrici prelevati;
   j) la Ditta concessionaria è obbligata a tenere e conservare la presente autorizzazione sul luogo ove avviene l'utilizzazione dell'acqua concessa e ad esibirla a richiesta del personale di questo Settore o di altri Enti aventi funzione di ispezione e controllo.
4) Di precisare che in base all'art. 17 della L.R. 5/2006 e all'art. 56 del R.D. 1775/1933, la presente licenza di attingimento può essere accordata, salvo rinnovo, per non più di cinque volte per una durata non superiore ad un anno.
5) Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.
6) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. - R.D.11.12.1933 n.1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.
7) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.
8) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente Sostituto
Settore Genio Civile Marche Nord
Ing. Stefano Stefoni

ALLEGATI
1) Documento "AMMISSIBILITÀ DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA"

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 26 giugno 2025, n. 478

Stato di emergenza alluvione settembre 2024. Delibera C.M. del 21 settembre 2024 e OCDPC n. 110/2024. Approvazione Verbali di Somma Urgenza e delle relative perizie giustificative ai sensi e per gli effetti dell'art. 140 del D. Lgs. 36/2023 riportati negli allegati n. 1 e 2. Impegni di spesa Ditte diverse. Capitolo 2090110029, bilancio 2025/2027, annualità 2025.

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 20 giugno 2025, n. 422

R.D. 11.12.1933 n.1775 – D.Lgs. 152/206 - L.R. n. 5/2006 art. 37 – Provvedimento di riconoscimento dei prelievi in atto da pozzo ID 31309, portata prelievo 1,00 l/s per uso irrigazione agricola catastalmente identificato al foglio 7 particella 49 del comune di Potenza Picena (MC) – Ditta MARIA RITA PIZZICOTTI BUSILACCHI C.F. PZZMRT64R60F632W - SIARDAP 505095.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) DI RICONOSCERE, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, i prelievi in atto, alla Ditta MARIA RITA PIZZICOTTI BUSILACCHI C.F. PZZMRT64R60F632W - SIARDAP 505095 – ad uso irrigazione agricola, il diritto a utilizzare l'acqua pubblica, dal pozzo denunciato, in comune di Potenza Picena così costituito: ID 31309, foglio 7 particella 49 già denunciati ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 275/1993 nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

   a) il titolare del presente provvedimento è autorizzato a captare la quantità riconosciuta in fase di denuncia pozzo; ovvero per una portata di derivazione **1,00 l/s**;

   b) Per i prelievi superiori a 2 l/s si applica la Direttiva Derivazioni, pertanto la successiva istanza di concessione pluriennale dovrà contenere la documentazione tecnica specialistica contenente gli studi e le prove effettuate al fine di valutare una eventuale interferenza dell'emungimento con l'andamento delle portate del fiume e di monitorare e garantire il DMV. Dovrà essere altresì prodotto un **Piano di Monitoraggio** al fine di valutare gli effetti sulla falda e il corpo idrico con la ricostruzione piezometrica statica e dinamica per la durata del provvedimento. Il Piano dovrà essere prodotto annualmente a questo Settore.

   c) dovranno essere installati gli strumenti di misurazione delle portate o dei volumi derivati secondo quanto stabilito dalle vigenti normative e con priorità i dei limitatori di portata che garantiscono il rispetto dell'utilizzo delle quantità massime consentite;

   d) i titolari di concessione devono registrarsi nella piattaforma SIAR DAP (https://siar.regione.marche.it);

   e) ad avvenuta registrazione nel portale, entro il 31 marzo di ogni anno dovrà essere effettuata la denuncia dei consumi dell'anno precedente, nella sezione dedicata della propria domanda;

   f) i titolari delle captazioni dovranno provvedere al pagamento dei canoni demaniali, con le modalità previste dal portale SIAR, per gli importi relativi all'uso dichiarato ed autorizzato;

   g) i pozzi non potranno essere successivamente approfonditi e/o modificati senza preventiva autorizzazione;

   h) **i prelievi per uso irriguo sono vietati dal lunedì al sabato nella fascia oraria compresa fra le 10:00 e le 18:00, e la domenica dalle 00.00 alle 24.00, per permettere il ricarico della falda. Nei casi di esigenze di trapianto/semina delle coltivazioni il concessionario è derogato dal rispetto degli orari sopra stabiliti, per un periodo di gg. 15 dall'avvenuta lavorazione.**

   i) i titolari delle captazioni dovranno consentire l'accesso al personale incaricato per effettuare accertamenti e/o verifiche, e provvedere alla messa in sicurezza del pozzo. Dovranno inoltre porre in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali della falda, nonché infortuni o intrusioni casuali;

   j) per motivi di pubblico interesse, anche connessi allo stato di qualità del corpo idrico sotterraneo, questo Settore può provvedere, ove necessario, alla sospensione e/o alla revisione del presente provvedimento, disponendo prescrizioni o limitazioni temporali, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi.

2) DI STABILIRE che l'acquisizione di ulteriori dati e/o l'eventuale approvazione di direttive specifiche per la salvaguardia delle risorse idriche potranno determinare la revisione delle condizioni indicate nel presente atto.

3) DI STABILIRE **che il presente decreto, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 5/2006, comma 6, ha una durata massima di 5 anni a partire dalla data della sua emissione, e che entro tale termine il titolare del presente provvedimento, ovvero il proprietario del pozzo, se interessato alla prosecuzione del prelievo, dovrà presentare domanda di concessione di derivazione pluriennale secondo la normativa vigente sempre nella piattaforma SIAR** (https://siar.regione.marche.it)**.**

4) DI STABILIRE, altresì, che i titolari delle captazioni terranno sollevata e indenne la Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud, da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione eventualmente promossi da terzi per il fatto del presente atto.

5) DI TRASMETTERE agli utenti il presente decreto, dove sono indicati tutti gli estremi autorizzativi del riconoscimento ai sensi dell'art. 37 L.R. 5/2006: numero SIAR del pozzo, di ubicazione, uso e quantità di acqua autorizzata al prelievo.

6) DI PUBBLICARE il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

7) DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. - R.D.11.12.1933 n.1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
Dott. Ing. Stefano Stefoni

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 20 giugno 2025, n. 423
R.D. 11.12.1933 n.1775 – D.Lgs. 152/206 - L.R. n. 5/2006 art. 37 – Provvedimento di riconoscimento dei prelievi in atto da pozzo ID 53242, portata prelievo 1,00 l/s per uso irrigazione agricola catastalmente identificato al foglio 80 particella 138 del comune di Recanati (MC) – Ditta ELISEI FABRIZIO P.IVA 01677510438- SIAR-DAP 504984.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) DI RICONOSCERE, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, i prelievi in atto, alla Ditta ELISEI FABRIZIO P.IVA 01677510438 - SIAR-DAP 504984– ad uso irrigazione agricola, il diritto a utilizzare l'acqua pubblica, dal pozzo denunciato, in comune di Recanati così costituito: ID 53242, foglio 80 particella 138 già denunciati ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 275/1993 nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

   a) il titolare del presente provvedimento è autorizzato a captare la quantità riconosciuta in fase di denuncia pozzo; ovvero per una portata di derivazione **1,00 l/s**;

   b) Per i prelievi superiori a 2 l/s si applica la Direttiva Derivazioni, pertanto la successiva istanza di concessione pluriennale dovrà contenere la documentazione tecnica specialistica contenente gli studi e le prove effettuate al fine di valutare una eventuale interferenza dell'emungimento con l'andamento delle portate del fiume e di monitorare e garantire il DMV. Dovrà essere altresì prodotto un **Piano di Monitoraggio** al fine di valutare gli effetti sulla falda e il corpo idrico con la ricostruzione piezometrica statica e dinamica per la durata del provvedimento. Il Piano dovrà essere prodotto annualmente a questo Settore.

   c) dovranno essere installati gli strumenti di misurazione delle portate o dei volumi derivati secondo quanto stabilito dalle vigenti normative e con priorità i dei limitatori di portata che garantiscono il rispetto dell'utilizzo delle quantità massime consentite;

   d) i titolari di concessione devono registrarsi nella piattaforma SIAR DAP (https://siar.regione.marche.it);

   e) ad avvenuta registrazione nel portale, entro il 31 marzo di ogni anno dovrà essere effettuata la denuncia dei consumi dell'anno precedente, nella sezione dedicata della propria domanda;

f) i titolari delle captazioni dovranno provvedere al pagamento dei canoni demaniali, con le modalità previste dal portale SIAR, per gli importi relativi all'uso dichiarato ed autorizzato;

g) i pozzi non potranno essere successivamente approfonditi e/o modificati senza preventiva autorizzazione;

h) **i prelievi per uso irriguo sono vietati dal lunedì al sabato nella fascia oraria compresa fra le 10:00 e le 18:00, e la domenica dalle 00.00 alle 24.00, per permettere il ricarico della falda. Nei casi di esigenze di trapianto/semina delle coltivazioni il concessionario è derogato dal rispetto degli orari sopra stabiliti, per un periodo di gg. 15 dall'avvenuta lavorazione.**

i) i titolari delle captazioni dovranno consentire l'accesso al personale incaricato per effettuare accertamenti e/o verifiche, e provvedere alla messa in sicurezza del pozzo. Dovranno inoltre porre in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali della falda, nonché infortuni o intrusioni casuali;

j) per motivi di pubblico interesse, anche connessi allo stato di qualità del corpo idrico sotterraneo, questo Settore può provvedere, ove necessario, alla sospensione e/o alla revisione del presente provvedimento, disponendo prescrizioni o limitazioni temporali, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi.

2) DI STABILIRE che l'acquisizione di ulteriori dati e/o l'eventuale approvazione di direttive specifiche per la salvaguardia delle risorse idriche potranno determinare la revisione delle condizioni indicate nel presente atto.

3) DI STABILIRE **che il presente decreto, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 5/2006, comma 6, ha una durata massima di 5 anni a partire dalla data della sua emissione, e che entro tale termine il titolare del presente provvedimento, ovvero il proprietario del pozzo, se interessato alla prosecuzione del prelievo, dovrà presentare domanda di concessione di derivazione pluriennale secondo la normativa vigente sempre nella piattaforma SIAR** (https://siar.regione.marche.it)**.**

4) DI STABILIRE, altresì, che i titolari delle captazioni terranno sollevata e indenne la Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud, da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione eventualmente promossi da terzi per il fatto del presente atto.

5) DI TRASMETTERE agli utenti il presente decreto, dove sono indicati tutti gli estremi autorizzativi del riconoscimento ai sensi dell'art. 37 L.R. 5/2006: numero SIAR del pozzo, di ubicazione, uso e quantità di acqua autorizzata al prelievo.

6) DI PUBBLICARE il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

7) DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. - R.D.11.12.1933 n.1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
Dott. Ing. Stefano Stefoni

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 20 giugno 2025, n. 424

R.D. 11.12.1933 n.1775 – D.Lgs. 152/206 - L.R. n. 5/2006 art. 37 – Provvedimento di riconoscimento dei prelievi in atto da pozzo ID 29666, portata prelievo 1,00 l/s per uso irrigazione agricola catastalmente identificato al foglio 7 particella 337 del comune di Potenza Picena (MC) – Ditta ELISEI FABRIZIO P.IVA 01677510438- SIAR-DAP 506598.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) DI RICONOSCERE, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, i prelievi in atto, alla Ditta ELISEI FABRIZIO P.IVA 01677510438 - SIAR-DAP 506598– ad uso irrigazione agricola, il diritto a utilizzare l'acqua pubblica, dal pozzo denunciato, in comune di Potenza Picena così costituito: ID 29666, foglio 7 particella 337 già denunciati ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 275/1993 nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) il titolare del presente provvedimento è autorizzato a captare la quantità riconosciuta in fase di denuncia pozzo; ovvero per una portata di derivazione **1,00 l/s**;

b) Per i prelievi superiori a 2 l/s si applica la Direttiva Derivazioni, pertanto la successiva istanza di concessione pluriennale dovrà contenere la documentazione tecnica specialistica contenente gli studi e le prove effettuate al fine di valutare una eventuale interferenza dell'emungimento con l'andamento delle portate del fiume e di monitorare e garantire il DMV. Dovrà essere altresì prodotto un **Piano di Monitoraggio** al fine di valutare gli effetti sulla falda e il corpo idrico con la ricostruzione piezometrica statica e dinamica per la durata del provvedimento. Il Piano dovrà essere prodotto annualmente a questo Settore.

c) dovranno essere installati gli strumenti di misurazione delle portate o dei volumi derivati secondo quanto stabilito dalle vigenti normative e con priorità i dei limitatori di portata che garantiscono il rispetto dell'utilizzo delle quantità massime consentite;

d) i titolari di concessione devono registrarsi nella piattaforma SIAR DAP (https://siar.regione.marche.it);

e) ad avvenuta registrazione nel portale, entro il 31 marzo di ogni anno dovrà essere effettuata la denuncia dei consumi dell'anno precedente, nella sezione dedicata della propria domanda;

f) i titolari delle captazioni dovranno provvedere al pagamento dei canoni demaniali, con le modalità previste dal portale SIAR, per gli importi relativi all'uso dichiarato ed autorizzato;

g) i pozzi non potranno essere successivamente approfonditi e/o modificati senza preventiva autorizzazione;

h) **i prelievi per uso irriguo sono vietati dal lunedì al sabato nella fascia oraria compresa fra le 10:00 e le 18:00, e la domenica dalle 00.00 alle 24.00, per permettere il ricarico della falda. Nei casi di esigenze di trapianto/semina delle coltivazioni il concessionario è derogato dal rispetto degli orari sopra stabiliti, per un periodo di gg. 15 dall'avvenuta lavorazione.**

i) i titolari delle captazioni dovranno consentire l'accesso al personale incaricato per effettuare accertamenti e/o verifiche, e provvedere alla messa in sicurezza del pozzo. Dovranno inoltre porre in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali della falda, nonché infortuni o intrusioni casuali;

j) per motivi di pubblico interesse, anche connessi allo stato di qualità del corpo idrico sotterraneo, questo Settore può provvedere, ove necessario, alla sospensione e/o alla revisione del presente provvedimento, disponendo prescrizioni o limitazioni temporali, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi.

2) DI STABILIRE che l'acquisizione di ulteriori dati e/o l'eventuale approvazione di direttive specifiche per la salvaguardia delle risorse idriche potranno determinare la revisione delle condizioni indicate nel presente atto.

3) DI STABILIRE **che il presente decreto, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 5/2006, comma 6, ha una durata massima di 5 anni a partire dalla data della sua emissione, e che entro tale termine il titolare del presente provvedimento, ovvero il proprietario del pozzo, se interessato alla prosecuzione del prelievo, dovrà presentare domanda di concessione di derivazione pluriennale secondo la normativa vigente sempre nella piattaforma SIAR** (https://siar.regione.marche.it)**.**

4) DI STABILIRE, altresì, che i titolari delle captazioni terranno sollevata e indenne la Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud, da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione eventualmente promossi da terzi per il fatto del presente atto.

5) DI TRASMETTERE agli utenti il presente decreto, dove sono indicati tutti gli estremi autorizzativi del riconoscimento ai sensi dell'art. 37 L.R. 5/2006: numero SIAR del pozzo, di ubicazione, uso e quantità di acqua autorizzata al prelievo.

6) DI PUBBLICARE il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

7) DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. - R.D.11.12.1933 n.1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situa-

zioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
Dott. Ing. Stefano Stefoni

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 23 giugno 2025, n. 425

L.R. 9 giugno 2006, n. 5 – art. 31 – corso d'acqua demaniale Lago di Castreccioni.Rinnovo concessione occupazione Area Demaniale sul Lago di Castreccioni. Richiedente RONDINI ROSANNA. Pratica 12/64 n. 1001

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

---

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 25 giugno 2025, n. 431

L.R. N. 5 del 09.06.2006, R.D. 11.12.1933 n.1775, R.D. 14.08.1920 n.1285 e R.D. 25.07.1904 n.523 – Concessione ad uso irrigazione impianti sportivi ed aree verdi ed approvazione del disciplinare di attingimento relativo alla concessione pluriennale – frazione Vallazza (Area ex laghetto azzurro) nel Comune di Ussita.Ditta: Comune di Ussita (P.Iva: 00166310433) – SIAR-DAP: n.512267.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di CONCEDERE, ai sensi dell'art.14 della L.R. del 9 giugno 2006 n.5, la derivazione di acqua in sponda sinistra idrografica del torrente Ussita, relativa all'esercizio dell'impianto ex laghetto Azzurro, sito in Comune di Ussita – loc. Vallazza di proprietà del concessionario Comune di Ussita (P.IVA 00166310433) con sede legale in Ussita (MC) – p.zza XI Febbraio n.5, di cui all'istanza SIAR-DAP n.512267 acquisita in data 20.03.24.
   La quantità di acqua da derivare viene determinata nella misura massima di 10 l/s (moduli 0,10) per uso irrigazione impianti sportivi e aree verdi;
2. di APPROVARE le opere di derivazione e restituzione della concessione d'acqua in oggetto, esistente, già autorizzato dal Settore Genio Civile Marche Sud nella conferenza dei servizi in data 22.11.23 con parere prot. 1419624;
3. di APPROVARE, ai sensi dell'art.18 del R.D. 14.08.1920 n.1285 e dell'art. 14 della L.R. del 9 giugno 2006 n.5, il disciplinare di concessione relativo alla concessione, sottoscritto dal concessionario e dal Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud di Macerata (REG_INT n.530 in data 19.06.25), riportante gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione;
4. di STABILIRE la scadenza della concessione in 30 anni dalla data del presente provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel relativo disciplinare nonché i pagamenti anticipati del canone annuo erariale nelle misure e nei modi stabiliti al punto seguente o comunque nelle condizioni stabilite da eventuali norme future;
5. di RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. - R.D.11.12.1933 n.1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche;
6. di FARE SALVI i diritti di terzi;
7. di PUBBLICARE il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche;

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione. *(nel caso in cui dal decreto non derivi né possa derivare un impegno di spesa a carico della Regione)*

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Stefano Stefoni)

ALLEGATI
- Disciplinare di concessione REG_INT n.530 del 19.06.25.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 25 giugno 2025, n. 432

R.D. 1775/1933; L.R. 5/2006– Riconoscimento utenza di derivazioni di acquepubbliche ad uso: irriguo agricolo da n.1 pozzo esistente (codiceID: 83567), ubicato nel Comune di Massignano (AP), su area identificata catastalmenteal mappale n° 78, Foglio 7 – Ditta proprietaria: Acciarri Leopoldo, con sede a Massignano (AP), Contrada San Pietro 90/A –Prat. 1248/AP -

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

di riconoscere, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 5/2006, **l'utenza** in atto di derivazione di acque pubbliche da n. 1 **pozzo (cod.ID: 83567)** della **Ditta: Acciarri Leopoldo** (CF: CCRLLD48D06F044N), con sede a Massignano (AP), Contrada San Pietro**, utilizzato per uso irriguo agricolo**, fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi**, entro i limiti di disponibilità dell'acqua e comunque nella prospettiva della sua tutela e risparmio,** anche tramite la raccolta di acque piovane o sistemi alternativi, riutilizzo e riciclo della risorsa, eliminazione degli sprechi e riduzione dei consumi, mediante l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili;

di stabilire che l'attingimento di acque pubbliche dal **pozzo identificato con cod.ID: 83567,** ubicato su area catastalmente identificata al mappale n°78, Foglio 7 del Comune di Massignano, utilizzato per l'irrigazione di un fondo agricolo, dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- il prelievo, **potrà essere effettuato nei mesi da aprile a settembre**, con esclusione della fascia oraria compresa **tra le ore 11.00 e le ore 17.00**;
- **la portata massima istantanea non** potrà essere **superiore** a mod. 0,02 **(2 l/s), con obbligo di installazione di regolatore di misura**, avendo la pompa installata portata massima superiore a quella consentita;
- il **volume complessivo annuo** non dovrà superare **i 1000** mc/annui, entro i limiti di disponibilità e purché lo stesso non risulti in contrasto con il buon regime delle acque, escludendo, con periodici controlli a carico della Ditta concessionaria, qualsivoglia forma di inquinamento o insufficienza del sistema di derivazione che, se riconosciute, dovranno essere denunciate alle autorità competenti;
- un eventuale **superamento** della portata massima e del prelievo annuo complessivo concessi (con un margine di tolleranza del 15%, fatte salve le eventuali cause di forza maggiore) **costituisce violazione** di una norma essenziale della derivazione, punibile con sanzione amministrativa ai sensi della vigente normativa in materia di acque pubbliche in oggetto specificata;
- il titolare della derivazione dovrà porre in atto ogni utile accorgimento per la messa in sicurezza del pozzo e al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali;
- il presente **Decreto** dovrà essere conservato **presso l'area di ubicazione della derivazione di acque pubbliche**, a disposizione delle autorità preposte alla vigilanza;
- **le ristrutturazioni, i potenziamenti o modifiche sostanziali** del sistema di distribuzione delle acque come risultante dalla documentazione tecnica agli atti relativa al pozzo in oggetto che siano **intervenuti successivamente**, **dovranno essere tempestivamente denunciati allo scrivente Settore**, **a pena di sanzioni pecuniarie** di cui al TU Acque Pubbliche (RD 1775/33 e s.m.i.), in caso di discordanze riscontrate in sede di eventuale effettuazione di sopralluogo ricognitivo;
- la ditta concessionaria terrà sollevata e indenne la Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud di AP da qualunque danno o molestia alle persone e alle cose, nonché da ogni reclamo o azione eventualmente promossi da terzi per il fatto del presente atto;
- la ditta concessionaria dovrà consentire l'accesso al personale incaricato di effettuare accertamenti e/o verifiche;
- l'acquisizione di ulteriori dati e/o l'eventuale approvazione di direttive specifiche per la salvaguardia delle risorse idriche potrebbero determinare la revisione delle condizioni stabilite nel presente atto;

di precisare che il presente decreto, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 5/2006, **ha una durata di 5 anni a partire dalla data della sua emissione**, al termine dei quali dovrà presentare domanda di concessione secondo la normativa vigente, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca;

di dare atto che la Ditta concessionaria in oggetto **dovrà corrispondere anticipatamente entro il 31 marzo di ogni anno il canone demaniale**, il cui importo è determinato dalla Regione Marche, come stabilito dall'art. 46 della L.R. 5/2006, in ragione del relativo uso, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione stessa, salvo il diritto di rinuncia;

di stabilire che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 3, delle NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, **la Ditta concessionaria dovrà comunicare** all'Autorità concedente, **entro il 31 marzo** di ogni anno, **il volume di acque pubbliche prelevate dall'impianto nell'anno precedente**;

di dare atto che il presente decreto sarà pubblicato sul BUR e sarà visibile sul sito regionale all'indirizzo: http:/www.norme.marche.it;

di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deri-

va né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.
Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
(Ing. Stefano Stefoni)

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 25 giugno 2025, n. 433
R.D. 1775/1933; L.R. 5/2006 – Riconoscimento utenza di derivazioni di acquepubbliche ad uso: irriguo agricolo da n.2 pozzi esistenti (codiciID: 83564- 83565), ubicati nel Comune di Massignano (AP), su area identificata catastalmenteal mappale n° 177, Foglio 13 – Ditta proprietaria: Acciarri Leopoldo, con sede a Massignano (AP), Contrada San Pietro 90/A –Prat. 1249/AP -

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- **di riconoscere,** ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 5/2006, **l'utenza** in atto di derivazione di acque pubbliche da n. 2 **pozzi (cod.ID: 83564- 83565)** di proprietà della **Ditta: Acciarri Leopoldo** (CF CCRLLD48D06F044N), con sede a Massignano (AP), Contrada San Pietro**, utilizzati per uso irriguo agricolo**, fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi**, entro i limiti di disponibilità dell'acqua e comunque nella prospettiva della sua tutela e risparmio,** anche tramite la raccolta di acque piovane o sistemi alternativi, riutilizzo e riciclo della risorsa, eliminazione degli sprechi e riduzione dei consumi, mediante l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili;
- **di stabilire** che l'attingimento di acque pubbliche dai **pozzi identificati con cod.ID: 83564- 83565,** ubicati su area catastalmente identificata al mappale n°17, Foglio 13 del Comune di Massignano, utilizzate per l'irrigazione di un fondo contraddistinto catastalmente ai mappali nn. 177,249,278,374,486,57,85 Foglio 13 del Comune di Massignano, dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - il prelievo, **potrà essere effettuato nei mesi da aprile a settembre**, con esclusione della fascia oraria compresa **tra le ore 11.00 e le ore 17.00**;
  - **la portata massima istantanea non** potrà essere **superiore, per entrambi i pozzi,** a mod. 0,02 **(2 l/s), con obbligo di installazione di regolatore di misura**, avendo le pompe installate portata massima superiore a quella consentita;
  - il **volume complessivo annuo** non dovrà superare **i 1500** mc/annui, entro i limiti di disponibilità e purché lo stesso non risulti in contrasto con il buon regime delle acque, escludendo, con periodici controlli a carico della Ditta concessionaria, qualsivoglia forma di inquinamento o insufficienza del sistema di derivazione che, se riconosciute, dovranno essere denunciate alle autorità competenti;
  - un eventuale **superamento** della portata massima e del prelievo annuo complessivo concessi (con un margine di tolleranza del 15%, fatte salve le eventuali cause di forza maggiore) **costituisce violazione** di una norma essenziale della derivazione, punibile con sanzione amministrativa ai sensi della vigente normativa in materia di acque pubbliche in oggetto specificata;
  - il titolare della derivazione dovrà porre in atto ogni utile accorgimento per la messa in sicurezza dei pozzi e al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali;
  - il presente **Decreto** dovrà essere conservato **presso l'area di ubicazione della derivazione di acque pubbliche**, a disposizione delle autorità preposte alla vigilanza;
  - **le ristrutturazioni, i potenziamenti o modifiche sostanziali** del sistema di distribuzione delle acque come risultante dalla documentazione tecnica agli atti relativa ai pozzi in oggetto che siano **intervenuti successivamente**, **dovranno essere tempestivamente denunciati allo scrivente Settore**, **a pena di sanzioni pecuniarie** di cui al TU Acque Pubbliche (RD 1775/33 e s.m.i.),in caso di discordanze riscontrate in sede di eventuale effettuazione di sopralluogo ricognitivo;
  - la ditta concessionaria terrà sollevata e indenne la Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud di AP da qualunque danno o molestia alle persone e alle cose, nonché da ogni reclamo o azione eventualmente promossi da terzi per il fatto del presente atto;
  - la ditta concessionaria dovrà consentire l'accesso al personale incaricato di effettuare accertamenti e/o verifiche;
  - l'acquisizione di ulteriori dati e/o l'eventuale approvazione di direttive specifiche per la salvaguardia delle risorse idriche potrebbero determinare la revisione delle condizioni stabilite nel presente atto;
- **di precisare che il presente decreto**, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 5/2006, **ha una durata di 5 anni a partire dalla data della sua emissione**, al termine dei quali dovrà presentare domanda di con-

cessione secondo la normativa vigente, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca;
- **di dare atto che la Ditta** concessionaria in oggetto **dovrà corrispondere anticipatamente entro il 31 marzo di ogni anno il canone demaniale**, il cui importo è determinato dalla Regione Marche, come stabilito dall'art. 46 della L.R. 5/2006, in ragione del relativo uso, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione stessa, salvo il diritto di rinuncia;
- **di stabilire che**, ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 3, delle NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, **la Ditta concessionaria dovrà comunicare** all'Autorità concedente, **entro il 31 marzo** di ogni anno, **il volume di acque pubbliche prelevate dall'impianto nell'anno precedente**;
- **di dare atto** che il presente decreto sarà pubblicato sul BUR e sarà visibile sul sito regionale all'indirizzo: http:/www.norme.marche.it;
- **di attestare**, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
(Ing. Stefano Stefoni)

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 26 giugno 2025, n. 434

R.D. 11.12.1933 n.1775 – D.Lgs. 152/206 - L.R. n. 5/2006 art. 37 – Provvedimento di riconoscimento del prelievo in atto da pozzo ID 58816, portata di prelievo 1,50 l/s, per uso irriguo agricolo, catastalmente identificato al Foglio 6, Mappale 49 del Comune di Sant'Elpidio a Mare (FM) – Ditta: SQUADRONI SOCIETA` AGRICOLA SEMPLICE (P.IVA: 02863280422).

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) **DI RICONOSCERE**, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, il prelievo in atto alla Ditta SQUADRONI SOCIETA` AGRICOLA SEMPLICE (P.IVA: 02863280422) per l'uso irriguo agricolo, il diritto a utilizzare l'acqua pubblica, dal pozzo già denunciato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 275/1993 nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) il titolare del presente provvedimento è autorizzato a captare la quantità riconosciuta in fase di denuncia del pozzo, ovvero **per una portata di derivazione di 1,50 l/s**;

b) Per i prelievi superiori a 2 l/s si applica la Direttiva Derivazioni, pertanto la successiva istanza di concessione pluriennale dovrà contenere la documentazione tecnica specialistica contenente gli studi e le prove effettuate al fine di valutare una eventuale interferenza dell'emungimento con l'andamento delle portate del fiume e di monitorare e garantire il DMV. Dovrà essere altresì prodotto un **Piano di Monitoraggio** al fine di valutare gli effetti sulla falda e il corpo idrico con la ricostruzione piezometrica statica e dinamica per la durata del provvedimento. Il Piano dovrà essere prodotto annualmente a questo Settore.

c) dovranno essere installati gli strumenti di misurazione delle portate o dei volumi derivati secondo quanto stabilito dalle vigenti normative, con priorità dei limitatori di portata che garantiscono il rispetto dell'utilizzo delle quantità massime consentite;

d) il titolare della concessione deve registrarsi nella piattaforma SIAR-DAP (https://siar.regione.marche.it);

e) ad avvenuta registrazione nel portale, entro il 31 marzo di ogni anno dovrà essere effettuata la denuncia dei consumi dell'anno precedente, nella sezione dedicata della propria domanda;

f) il titolare della captazione dovrà provvedere al pagamento dei canoni demaniali, con le modalità previste dal portale SIAR, per gli importi relativi all'uso dichiarato ed autorizzato;

g) il pozzo non potrà essere successivamente approfondito e/o modificato senza preventiva autorizzazione;

h) i prelievi per uso irriguo sono vietati nella fascia oraria compresa fra le 10:00 e le 18:00;

i) il titolare della captazione dovrà consentire l'accesso al personale incaricato per effettuare accertamenti e/o verifiche, e provvedere alla messa in sicurezza del pozzo. Dovranno inoltre porre in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali della falda, nonché infortuni o intrusioni casuali;

j) per motivi di pubblico interesse, anche connessi allo stato di qualità del corpo idrico sotterraneo, questo Settore può provvedere, ove

necessario, alla sospensione e/o alla revisione del presente provvedimento, disponendo prescrizioni o limitazioni temporali, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi.

2) **DI STABILIRE** che l'acquisizione di ulteriori dati e/o l'eventuale approvazione di direttive specifiche per la salvaguardia delle risorse idriche potranno determinare la revisione delle condizioni indicate nel presente atto.

3) **DI STABILIRE che il presente decreto, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 5/2006, comma 6, ha una durata massima di 5 anni a partire dalla data della sua emissione, e che entro tale termine il titolare del presente provvedimento, ovvero il proprietario del pozzo, se interessato alla prosecuzione del prelievo, dovrà presentare domanda di concessione di derivazione pluriennale secondo la normativa vigente sempre nella piattaforma SIAR** (https://siar.regione.marche.it)**.**

4) **DI STABILIRE**, altresì, che i titolari delle captazioni terranno sollevata e indenne la Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud, da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione eventualmente promossi da terzi per il fatto del presente atto.

5) **DI TRASMETTERE** il presente decreto ed allegato, dove sono indicati tutti gli estremi autorizzativi del riconoscimento ai sensi dell'art. 37 L.R. 5/2006.

6) **DI PUBBLICARE** il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

7) **DI RAPPRESENTARE**, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. - R.D.11.12.1933 n.1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
Dott. Ing. Stefano Stefoni

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 26 giugno 2025, n. 435

R.D. 1775/1933, art.56 - L.R. 5/2006, art.17- Licenza di attingimento annuale per usi vari, località e corsi d'acqua diversi nel territorio della provincia di FERMO – Allegato 1 – Elenco domande ammissibili per autorizzazioni annuali

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) DI CONCEDERE, ai sensi dell'art.56 del R.D. 1775/1933 e art.17 della L.R. 5/2006 e s.m.i. e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, le licenze annuali di attingimento di acqua pubblica per luogo, mezzo, modalità, quantitativo/portata, uso e tipologia di impianto, alle DITTE riportate nell'elenco ALLEGATO 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) la presente licenza ha validità solo per la corrente annualità 2025 ed il periodo di prelievo è stabilito fino al mese di dicembre;

b) il prelievo per qualsiasi irrigazione è vietato nella fascia oraria compresa fra le 10:00 e le 18:00. Nei casi di esigenze di trapianto delle coltivazioni, il concessionario è derogato dal rispetto degli orari sopra stabiliti, per un periodo di giorni 15 dall'avvenuta lavorazione

c) il prelievo di acqua, potrà avvenire soltanto a giorni alterni, con esclusione della domenica, con prelievo consentito nei giorni di lunedì-mercoledì-venerdì per i prelievi in sponda sinistra e viceversa nei giorni di martedì- giovedì-sabato per i prelievi in sponda destra;

d) la licenza si intende rilasciata sempre con la salvaguardia dei diritti dei terzi, nei limiti della disponibilità dell'acqua e sulla base dell'osservanza delle norme in materia di tutela ambientale e dell'ittiofauna, idraulica e idrogeologica delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche;

e) la derivazione temporanea non deve in alcun modo alterare le condizioni idriche e idrogeologiche del corso d'acqua con pericolo per le utenze esistenti regolarmente autorizzate con atto concessorio pluriennale; in presenza di eventuali danni verso terzi, sarà, altresì, ad esclusivo carico della Ditta la gestione di eventuali controversie e l'assunzione degli oneri conseguenti che per questo motivo dovessero sorgere;

f) per le finalità di tutela, uso ed equilibrio del bilancio idrico di cui al D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. o in presenza di ragioni o motivi di pubblico interesse sottesi alla natura demaniale del bene, ovvero di incolumità pubblica, ovvero di calamità naturali, l'Autorità Idraulica territorialmente competente potrà, ogni qualvolta lo riterrà opportuno ed a suo insindacabile giudizio esclusivo, limitare la quantità d'acqua derivabile od eventualmente sospendere la licenza stessa a semplice avviso, senza che per ciò la Ditta possa vantare diritti o pretendere altri compensi di sorta o pretendere alcun indennizzo per danni di qualsiasi genere ed entità che, direttamente od indirettamente, avesse a subire in conseguenza dell'eventuale disposta sospensione; analoga interruzione può venire ordinata allorché dalle Autorità preposte vengano denunciati inconvenienti che possano arrecare pregiudizio al processo biologico nonché danneggiamenti alla fauna ittica nel periodo di più forte magra (Legge n.319/76 e LL.RR. nn.28/83 e 10/85 e 11/03);

g) ai sensi del comma 1, art.56 del R.D. 1775/1933, nei periodi di ridotto deflusso d'acqua in alveo, tali ossia da non assicurare nel tratto fluviale sotteso il necessario DMV, la Ditta ha l'obbligo di interrompere immediatamente la presente derivazione, pur in assenza di specifiche ordinanze di sospensione dell'Autorità preposta. L'applicazione di tale limitazione è da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione concedente ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente licenza;

h) l'attingimento è consentito solo attraverso l'uso di pompe mobili o semi-fisse o altri congegni elevatori o sifoni, posti sulla sponda ed a cavaliere dell'argine, sono pertanto vietati prelievi alla molinara o similari mediante la realizzazione di artificiali canali di derivazione dal corso d'acqua pubblico;

i) per l'attingimento non dovranno essere fatte fosse, incisioni, scalzamenti o altri lavori aventi carattere precario o provvisorio, in particolare a ridosso dei manufatti di difesa o di eventuali opere idrauliche esistenti in zona;

j) il prelievo dovrà avvenire nel rigoroso rispetto delle disposizioni di cui all'art.96 del R.D. 523/1904 e ss.mm.ii.;

k) la Ditta è obbligata a custodire la presente autorizzazione sul luogo ove avviene l'utilizzo dell'acqua concessa e ad esibirla su richiesta del personale di questa Struttura regionale o di altri Enti con attribuzione di funzioni ispettive e di controllo;

l) la Ditta è tenuta alla installazione di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate (istantanea e totalizzatore) dei volumi derivati;

2) DI PRECISARE CHE:

- ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 4, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, la stima dei volumi attinti nell'anno 2023 dovrà essere comunicata a questo Settore Genio Civile Marche Sud entro il 31 marzo 2026;
- la derivazione ad uso irriguo agricolo ai sensi della D.G.R. n.590 del 06.06.2017 "*approvazione dei criteri e modalità regionali di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo*", non è sottoposta all'obbligo di installazione dei misuratori dei volumi idrici prelevati;
- la Ditta concessionaria è inoltre tenuta alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni di cui al Testo Unico 11.12.1933 n.1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art.3, c.4, della Legge n.241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. - R.D.11.12.1933, n.1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il T.A.R. Marche.

DI PUBBLICARE il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art.6bis della Legge 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
(Stefano Stefoni)

ALLEGATI
- Allegato 1 – Elenco licenze annuali di attingimento di acqua pubblica.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 26 giugno 2025, n. 436

R.D. 11.12.1933 n.1775 – D.Lgs. 152/206 - L.R. n. 5/2006 art. 37 – Provvedimento di riconoscimento del prelievo in atto da pozzo ID 58215 , portata di prelievo 2 l/s, per uso irriguo agricolo, catastalmente identificato al Foglio 3, Mappale 203 del Comune di Sant'Elpidio a Mare (FM) – Ditta: SOCIETA' AGRICOLA VIVARIUM DI FORTUNA TARCISIO E TORRETTI GIUSEPPE - SOCIETA' SEMPLICE (P.IVA: 01638670446).

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 26 giugno 2025, n. 437

R.D. 11.12.1933 n.1775 – D.Lgs. 152/206 - L.R. n. 5/2006 art. 37 – Provvedimento di riconoscimento del prelievo in atto da pozzo ID 58228, portata di prelievo 2 l/s, per uso irriguo agricolo, catastalmente identificato al Foglio 3, Mappale 153 del Comune di Sant'Elpidio a Mare – Ditta: SOCIETA' AGRICOLA FORESTALE VERDE PIANURA S.R.L. (P.IVA: 01734560434).

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) **DI RICONOSCERE**, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, il prelievo in atto alla Ditta SOCIETA' AGRICOLA FORESTALE VERDE PIANURA S.R.L. (P.IVA: 01734560434) per l'uso irriguo agricolo, il diritto a utilizzare l'acqua pubblica, dal pozzo già denunciato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 275/1993 nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

   a) il titolare del presente provvedimento è autorizzato a captare la quantità riconosciuta in fase di denuncia del pozzo, ovvero **per una portata di derivazione di 2 l/s**;

   b) Per i prelievi superiori a 2 l/s si applica la Direttiva Derivazioni, pertanto la successiva istanza di concessione pluriennale dovrà contenere la documentazione tecnica specialistica contenente gli studi e le prove effettuate al fine di valutare una eventuale interferenza dell'emungimento con l'andamento delle portate del fiume e di monitorare e garantire il DMV. Dovrà essere altresì prodotto un **Piano di Monitoraggio** al fine di valutare gli effetti sulla falda e il corpo idrico con la ricostruzione piezometrica statica e dinamica per la durata del provvedimento. Il Piano dovrà essere prodotto annualmente a questo Settore.

   c) dovranno essere installati gli strumenti di misurazione delle portate o dei volumi derivati secondo quanto stabilito dalle vigenti normative, con priorità dei limitatori di portata che garantiscono il rispetto dell'utilizzo delle quantità massime consentite;

   d) il titolare della concessione deve registrarsi nella piattaforma SIAR-DAP (https://siar.regione.marche.it);

   e) ad avvenuta registrazione nel portale, entro il 31 marzo di ogni anno dovrà essere effettuata la denuncia dei consumi dell'anno precedente, nella sezione dedicata della propria domanda;

   f) il titolare della captazione dovrà provvedere al pagamento dei canoni demaniali, con le modalità previste dal portale SIAR, per gli importi relativi all'uso dichiarato ed autorizzato;

   g) il pozzo non potrà essere successivamente approfondito e/o modificato senza preventiva autorizzazione;

   h) i prelievi per uso irriguo sono vietati nella fascia oraria compresa fra le 10:00 e le 18:00;

   i) il titolare della captazione dovrà consentire l'accesso al personale incaricato per effettuare accertamenti e/o verifiche, e provvedere alla messa in sicurezza del pozzo. Dovranno inoltre porre in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali della falda, nonché infortuni o intrusioni casuali;

   j) per motivi di pubblico interesse, anche connessi allo stato di qualità del corpo idrico sotterraneo, questo Settore può provvedere, ove necessario, alla sospensione e/o alla revisione del presente provvedimento, disponendo prescrizioni o limitazioni temporali, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi.

2) **DI STABILIRE** che l'acquisizione di ulteriori dati e/o l'eventuale approvazione di direttive specifiche per la salvaguardia delle risorse idriche potranno determinare la revisione delle condizioni indicate nel presente atto.

3) **DI STABILIRE che il presente decreto, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 5/2006, comma 6, ha una durata massima di 5 anni a partire dalla data della sua emissione, e che entro tale termine il titolare del presente provvedimento, ovvero il proprietario del pozzo, se interessato alla prosecuzione del prelievo, dovrà presentare domanda di concessione di derivazione pluriennale secondo la normativa vigente sempre nella piattaforma SIAR** (https://siar.regione.marche.it)**.**

4) **DI STABILIRE**, altresì, che i titolari delle captazioni terranno sollevata e indenne la Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud, da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione eventualmente promossi da terzi per il fatto del presente atto.

5) **DI TRASMETTERE** il presente decreto ed allegato, dove sono indicati tutti gli estremi autorizzativi del riconoscimento ai sensi dell'art. 37 L.R. 5/2006.

6) **DI PUBBLICARE** il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

7) **DI RAPPRESENTARE**, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. - R.D.11.12.1933 n.1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
Dott. Ing. Stefano Stefoni

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 26 giugno 2025, n. 438
R.D. 11.12.1933 n.1775 – D.Lgs. 152/206 - L.R. n. 5/2006 art. 37 – Provvedimento di riconoscimento del prelievo in atto da pozzo ID 41483, portata di prelievo 2 l/s, per uso irrigazione aree verdi, catastalmente identificato al Foglio 5, Mappale 767 del Comune di Porto San Giorgio (FM) – Ditta: LEGA NAVALE ITALIANA (P.IVA: 00972820443).

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) **DI RICONOSCERE**, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, il prelievo in atto alla Ditta LEGA NAVALE ITALIANA (P.IVA: 00972820443) per l'uso irrigazione aree verdi, il diritto a utilizzare l'acqua pubblica, dal pozzo già denunciato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 275/1993 nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

   a) il titolare del presente provvedimento è autorizzato a captare la quantità riconosciuta in fase di denuncia del pozzo, ovvero **per una portata di derivazione di 2 l/s**;

   b) Per i prelievi superiori a 2 l/s si applica la Direttiva Derivazioni, pertanto la successiva istanza di concessione pluriennale dovrà contenere la documentazione tecnica specialistica contenente gli studi e le prove effettuate al fine di valutare una eventuale interferenza dell'emungimento con l'andamento delle portate del fiume e di monitorare e garantire il DMV. Dovrà essere altresì prodotto un **Piano di Monitoraggio** al fine di valutare gli effetti sulla falda e il corpo idrico con la ricostruzione piezometrica statica e dinamica per la durata del provvedimento. Il Piano dovrà essere prodotto annualmente a questo Settore.

   c) dovranno essere installati gli strumenti di misurazione delle portate o dei volumi derivati secondo quanto stabilito dalle vigenti normative, con priorità dei limitatori di portata che garantiscono il rispetto dell'utilizzo delle quantità massime consentite;

   d) il titolare della concessione deve registrarsi nella piattaforma SIAR-DAP (https://siar.regione.marche.it);

   e) ad avvenuta registrazione nel portale, entro il 31 marzo di ogni anno dovrà essere effettuata la denuncia dei consumi dell'anno precedente, nella sezione dedicata della propria domanda;

f) il titolare della captazione dovrà provvedere al pagamento dei canoni demaniali, con le modalità previste dal portale SIAR, per gli importi relativi all'uso dichiarato ed autorizzato;

g) il pozzo non potrà essere successivamente approfondito e/o modificato senza preventiva autorizzazione;

h) i prelievi per uso irriguo sono vietati nella fascia oraria compresa fra le 10:00 e le 18:00;

i) il titolare della captazione dovrà consentire l'accesso al personale incaricato per effettuare accertamenti e/o verifiche, e provvedere alla messa in sicurezza del pozzo. Dovranno inoltre porre in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali della falda, nonché infortuni o intrusioni casuali;

j) per motivi di pubblico interesse, anche connessi allo stato di qualità del corpo idrico sotterraneo, questo Settore può provvedere, ove necessario, alla sospensione e/o alla revisione del presente provvedimento, disponendo prescrizioni o limitazioni temporali, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi.

2) **DI STABILIRE** che l'acquisizione di ulteriori dati e/o l'eventuale approvazione di direttive specifiche per la salvaguardia delle risorse idriche potranno determinare la revisione delle condizioni indicate nel presente atto.

3) **DI STABILIRE che il presente decreto, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 5/2006, comma 6, ha una durata massima di 5 anni a partire dalla data della sua emissione, e che entro tale termine il titolare del presente provvedimento, ovvero il proprietario del pozzo, se interessato alla prosecuzione del prelievo, dovrà presentare domanda di concessione di derivazione pluriennale secondo la normativa vigente sempre nella piattaforma SIAR** (https://siar.regione.marche.it)**.**

4) **DI STABILIRE**, altresì, che i titolari delle captazioni terranno sollevata e indenne la Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud, da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione eventualmente promossi da terzi per il fatto del presente atto.

5) **DI TRASMETTERE** il presente decreto ed allegato, dove sono indicati tutti gli estremi autorizzativi del riconoscimento ai sensi dell'art. 37 L.R. 5/2006.

6) **DI PUBBLICARE** il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

7) **DI RAPPRESENTARE**, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. - R.D.11.12.1933 n.1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
Dott. Ing. Stefano Stefoni

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 26 giugno 2025, n. 439

R.D. 11.12.1933 n.1775 – D.Lgs. 152/206 - L.R. n. 5/2006 art. 37 – Provvedimento di riconoscimento del prelievo in atto da pozzo ID 66134, portata di prelievo 1,34 l/s, per uso irrigazione aree verdi, catastalmente identificato al Foglio 65, Mappale 98 del Comune di Sant'Elpidio a Mare (FM) – Ditta: FEBOGAS DI MATTIOZZI RAG. RITA & C. SAS (P.IVA: 00105680441).

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) **DI RICONOSCERE**, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, il prelievo in atto alla Ditta FEBOGAS DI MATTIOZZI RAG. RITA & C. SAS (P.IVA: 00105680441) per l'uso irrigazione aree verdi, il diritto a utilizzare l'acqua pubblica, dal pozzo già denunciato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 275/1993 nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) il titolare del presente provvedimento è autorizzato a captare la quantità riconosciuta in fase di denuncia del pozzo, ovvero **per una portata di derivazione di 1,34 l/s**;

b) Per i prelievi superiori a 2 l/s si applica la

Direttiva Derivazioni, pertanto la successiva istanza di concessione pluriennale dovrà contenere la documentazione tecnica specialistica contenente gli studi e le prove effettuate al fine di valutare una eventuale interferenza dell'emungimento con l'andamento delle portate del fiume e di monitorare e garantire il DMV. Dovrà essere altresì prodotto un **Piano di Monitoraggio** al fine di valutare gli effetti sulla falda e il corpo idrico con la ricostruzione piezometrica statica e dinamica per la durata del provvedimento. Il Piano dovrà essere prodotto annualmente a questo Settore.

c) dovranno essere installati gli strumenti di misurazione delle portate o dei volumi derivati secondo quanto stabilito dalle vigenti normative, con priorità dei limitatori di portata che garantiscono il rispetto dell'utilizzo delle quantità massime consentite;

d) il titolare della concessione deve registrarsi nella piattaforma SIAR-DAP (https://siar.regione.marche.it);

e) ad avvenuta registrazione nel portale, entro il 31 marzo di ogni anno dovrà essere effettuata la denuncia dei consumi dell'anno precedente, nella sezione dedicata della propria domanda;

f) il titolare della captazione dovrà provvedere al pagamento dei canoni demaniali, con le modalità previste dal portale SIAR, per gli importi relativi all'uso dichiarato ed autorizzato;

g) il pozzo non potrà essere successivamente approfondito e/o modificato senza preventiva autorizzazione;

h) i prelievi per uso irriguo sono vietati nella fascia oraria compresa fra le 10:00 e le 18:00;

i) il titolare della captazione dovrà consentire l'accesso al personale incaricato per effettuare accertamenti e/o verifiche, e provvedere alla messa in sicurezza del pozzo. Dovranno inoltre porre in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali della falda, nonché infortuni o intrusioni casuali;

j) per motivi di pubblico interesse, anche connessi allo stato di qualità del corpo idrico sotterraneo, questo Settore può provvedere, ove necessario, alla sospensione e/o alla revisione del presente provvedimento, disponendo prescrizioni o limitazioni temporali, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi.

2) **DI STABILIRE** che l'acquisizione di ulteriori dati e/o l'eventuale approvazione di direttive specifiche per la salvaguardia delle risorse idriche potranno determinare la revisione delle condizioni indicate nel presente atto.

3) **DI STABILIRE che il presente decreto, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 5/2006, comma 6, ha una durata massima di 5 anni a partire dalla data della sua emissione, e che entro tale termine il titolare del presente provvedimento, ovvero il proprietario del pozzo, se interessato alla prosecuzione del prelievo, dovrà presentare domanda di concessione di derivazione pluriennale secondo la normativa vigente sempre nella piattaforma SIAR** (https://siar.regione.marche.it)**.**

4) **DI STABILIRE**, altresì, che i titolari delle captazioni terranno sollevata e indenne la Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud, da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione eventualmente promossi da terzi per il fatto del presente atto.

5) **DI TRASMETTERE** il presente decreto ed allegato, dove sono indicati tutti gli estremi autorizzativi del riconoscimento ai sensi dell'art. 37 L.R. 5/2006.

6) **DI PUBBLICARE** il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

7) **DI RAPPRESENTARE**, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. - R.D.11.12.1933 n.1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
Dott. Ing. Stefano Stefoni

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 26 giugno 2025, n. 440

R.D. 11.12.1933 n.1775 – D.Lgs. 152/206 - L.R. n. 5/2006 art. 37 – Provvedimento di riconoscimento del prelievo in atto da pozzo ID 49804, portata di prelievo 2 l/s, per uso antincendio, catastalmente identificato al Foglio 5, Mappale 45 del Comune di Grottazzolina (FM) – Ditta: FAIP SNC DI MINNONI BENITO & C. (P.IVA: 01531580445).

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) **DI RICONOSCERE**, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, il prelievo in atto alla Ditta FAIP SNC DI MINNONI BENITO & C. (P.IVA: 01531580445) per l'uso antincendio, il diritto a utilizzare l'acqua pubblica, dal pozzo già denunciato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 275/1993 nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

   a) il titolare del presente provvedimento è autorizzato a captare la quantità riconosciuta in fase di denuncia del pozzo, ovvero **per una portata di derivazione di 2 l/s**;

   b) Per i prelievi superiori a 2 l/s si applica la Direttiva Derivazioni, pertanto la successiva istanza di concessione pluriennale dovrà contenere la documentazione tecnica specialistica contenente gli studi e le prove effettuate al fine di valutare una eventuale interferenza dell'emungimento con l'andamento delle portate del fiume e di monitorare e garantire il DMV. Dovrà essere altresì prodotto un **Piano di Monitoraggio** al fine di valutare gli effetti sulla falda e il corpo idrico con la ricostruzione piezometrica statica e dinamica per la durata del provvedimento. Il Piano dovrà essere prodotto annualmente a questo Settore.

   c) dovranno essere installati gli strumenti di misurazione delle portate o dei volumi derivati secondo quanto stabilito dalle vigenti normative, con priorità dei limitatori di portata che garantiscono il rispetto dell'utilizzo delle quantità massime consentite;

   d) il titolare della concessione deve registrarsi nella piattaforma SIAR-DAP (https://siar.regione.marche.it);

   e) ad avvenuta registrazione nel portale, entro il 31 marzo di ogni anno dovrà essere effettuata la denuncia dei consumi dell'anno precedente, nella sezione dedicata della propria domanda;

   f) il titolare della captazione dovrà provvedere al pagamento dei canoni demaniali, con le modalità previste dal portale SIAR, per gli importi relativi all'uso dichiarato ed autorizzato;

   g) il pozzo non potrà essere successivamente approfondito e/o modificato senza preventiva autorizzazione;

   h) i prelievi per uso irriguo sono vietati nella fascia oraria compresa fra le 10:00 e le 18:00;

   i) il titolare della captazione dovrà consentire l'accesso al personale incaricato per effettuare accertamenti e/o verifiche, e provvedere alla messa in sicurezza del pozzo. Dovranno inoltre porre in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali della falda, nonché infortuni o intrusioni casuali;

   j) per motivi di pubblico interesse, anche connessi allo stato di qualità del corpo idrico sotterraneo, questo Settore può provvedere, ove necessario, alla sospensione e/o alla revisione del presente provvedimento, disponendo prescrizioni o limitazioni temporali, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi.

2) **DI STABILIRE** che l'acquisizione di ulteriori dati e/o l'eventuale approvazione di direttive specifiche per la salvaguardia delle risorse idriche potranno determinare la revisione delle condizioni indicate nel presente atto.

3) **DI STABILIRE che il presente decreto, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 5/2006, comma 6, ha una durata massima di 5 anni a partire dalla data della sua emissione, e che entro tale termine il titolare del presente provvedimento, ovvero il proprietario del pozzo, se interessato alla prosecuzione del prelievo, dovrà presentare domanda di concessione di derivazione pluriennale secondo la normativa vigente sempre nella piattaforma SIAR** (https://siar.regione.marche.it)**.**

4) **DI STABILIRE**, altresì, che i titolari delle captazioni terranno sollevata e indenne la Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud, da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione eventualmente promossi da terzi per il fatto del presente atto.

5) **DI TRASMETTERE** il presente decreto ed allegato, dove sono indicati tutti gli estremi autoriz-

zativi del riconoscimento ai sensi dell'art. 37 L.R. 5/2006.

6) **DI PUBBLICARE** il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

7) **DI RAPPRESENTARE**, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. - R.D.11.12.1933 n.1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
Dott. Ing. Stefano Stefoni

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 26 giugno 2025, n. 441

R.D. 11.12.1933 n.1775 – D.Lgs. 152/206 - L.R. n. 5/2006 art. 37 – Provvedimento di riconoscimento del prelievo in atto da pozzo ID 40726, portata di prelievo 0,5 l/s, per uso irriguo verde condominiale, catastalmente identificato al Foglio 2, Mappale 1323 del Comune di Porto San Giorgio (FM) – Ditta: CONDOMINIO NEVADA (P.IVA: 00761080449).

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) **DI RICONOSCERE**, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, il prelievo in atto alla Ditta CONDOMINIO NEVADA (P.IVA: 00761080449) per l'uso irriguo verde condominiale, il diritto a utilizzare l'acqua pubblica, dal pozzo già denunciato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 275/1993 nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

   a) il titolare del presente provvedimento è autorizzato a captare la quantità riconosciuta in fase di denuncia del pozzo, ovvero **per una portata di derivazione di 0,5 l/s**;

   b) Per i prelievi superiori a 2 l/s si applica la Direttiva Derivazioni, pertanto la successiva istanza di concessione pluriennale dovrà contenere la documentazione tecnica specialistica contenente gli studi e le prove effettuate al fine di valutare una eventuale interferenza dell'emungimento con l'andamento delle portate del fiume e di monitorare e garantire il DMV. Dovrà essere altresì prodotto un **Piano di Monitoraggio** al fine di valutare gli effetti sulla falda e il corpo idrico con la ricostruzione piezometrica statica e dinamica per la durata del provvedimento. Il Piano dovrà essere prodotto annualmente a questo Settore.

   c) dovranno essere installati gli strumenti di misurazione delle portate o dei volumi derivati secondo quanto stabilito dalle vigenti normative, con priorità dei limitatori di portata che garantiscono il rispetto dell'utilizzo delle quantità massime consentite;

   d) il titolare della concessione deve registrarsi nella piattaforma SIAR-DAP (https://siar.regione.marche.it);

   e) ad avvenuta registrazione nel portale, entro il 31 marzo di ogni anno dovrà essere effettuata la denuncia dei consumi dell'anno precedente, nella sezione dedicata della propria domanda;

   f) il titolare della captazione dovrà provvedere al pagamento dei canoni demaniali, con le modalità previste dal portale SIAR, per gli importi relativi all'uso dichiarato ed autorizzato;

   g) il pozzo non potrà essere successivamente approfondito e/o modificato senza preventiva autorizzazione;

   h) i prelievi per uso irriguo sono vietati nella fascia oraria compresa fra le 10:00 e le 18:00;

   i) il titolare della captazione dovrà consentire l'accesso al personale incaricato per effettuare accertamenti e/o verifiche, e provvedere alla messa in sicurezza del pozzo. Dovranno inoltre porre in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali della falda, nonché infortuni o intrusioni casuali;

   j) per motivi di pubblico interesse, anche connessi allo stato di qualità del corpo idrico sotterraneo, questo Settore può provvedere, ove necessario, alla sospensione e/o alla revisione

del presente provvedimento, disponendo prescrizioni o limitazioni temporali, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi.

2) **DI STABILIRE** che l'acquisizione di ulteriori dati e/o l'eventuale approvazione di direttive specifiche per la salvaguardia delle risorse idriche potranno determinare la revisione delle condizioni indicate nel presente atto.

3) **DI STABILIRE che il presente decreto, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 5/2006, comma 6, ha una durata massima di 5 anni a partire dalla data della sua emissione, e che entro tale termine il titolare del presente provvedimento, ovvero il proprietario del pozzo, se interessato alla prosecuzione del prelievo, dovrà presentare domanda di concessione di derivazione pluriennale secondo la normativa vigente sempre nella piattaforma SIAR** (https://siar.regione.marche.it)**.**

4) **DI STABILIRE**, altresì, che i titolari delle captazioni terranno sollevata e indenne la Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud, da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione eventualmente promossi da terzi per il fatto del presente atto.

5) **DI TRASMETTERE** il presente decreto ed allegato, dove sono indicati tutti gli estremi autorizzativi del riconoscimento ai sensi dell'art. 37 L.R. 5/2006.

6) **DI PUBBLICARE** il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

7) **DI RAPPRESENTARE**, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. - R.D.11.12.1933 n.1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
Dott. Ing. Stefano Stefoni

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 26 giugno 2025, n. 442

R.D. 11.12.1933 n.1775 – D.Lgs. 152/206 - L.R. n. 5/2006 art. 37 – Provvedimento di riconoscimento del prelievo in atto da pozzo ID 40220, portata di prelievo 0,5 l/s, per uso irriguo verde condominiale, catastalmente identificato al Foglio 2, Mappale 931 del Comune di Porto San Giorgio (FM) – Ditta: CONDOMINIO LE MARINE A (P.IVA: 90015080444).

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) **DI RICONOSCERE**, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, il prelievo in atto alla Ditta CONDOMINIO LE MARINE A (P.IVA: 90015080444) per l'uso irriguo verde condominiale, il diritto a utilizzare l'acqua pubblica, dal pozzo già denunciato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 275/1993 nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

   a) il titolare del presente provvedimento è autorizzato a captare la quantità riconosciuta in fase di denuncia del pozzo, ovvero **per una portata di derivazione di 0,5 l/s**;

   b) Per i prelievi superiori a 2 l/s si applica la Direttiva Derivazioni, pertanto la successiva istanza di concessione pluriennale dovrà contenere la documentazione tecnica specialistica contenente gli studi e le prove effettuate al fine di valutare una eventuale interferenza dell'emungimento con l'andamento delle portate del fiume e di monitorare e garantire il DMV. Dovrà essere altresì prodotto un **Piano di Monitoraggio** al fine di valutare gli effetti sulla falda e il corpo idrico con la ricostruzione piezometrica statica e dinamica per la durata del provvedimento. Il Piano dovrà essere prodotto annualmente a questo Settore.

   c) dovranno essere installati gli strumenti di misurazione delle portate o dei volumi derivati secondo quanto stabilito dalle vigenti normative, con priorità dei limitatori di portata che garantiscono il rispetto dell'utilizzo delle quantità massime consentite;

   d) il titolare della concessione deve registrarsi nella piattaforma SIAR-DAP (https://siar.regione.marche.it);

   e) ad avvenuta registrazione nel portale, entro

il 31 marzo di ogni anno dovrà essere effettuata la denuncia dei consumi dell'anno precedente, nella sezione dedicata della propria domanda;

f) il titolare della captazione dovrà provvedere al pagamento dei canoni demaniali, con le modalità previste dal portale SIAR, per gli importi relativi all'uso dichiarato ed autorizzato;

g) il pozzo non potrà essere successivamente approfondito e/o modificato senza preventiva autorizzazione;

h) i prelievi per uso irriguo sono vietati nella fascia oraria compresa fra le 10:00 e le 18:00;

i) il titolare della captazione dovrà consentire l'accesso al personale incaricato per effettuare accertamenti e/o verifiche, e provvedere alla messa in sicurezza del pozzo. Dovranno inoltre porre in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali della falda, nonché infortuni o intrusioni casuali;

j) per motivi di pubblico interesse, anche connessi allo stato di qualità del corpo idrico sotterraneo, questo Settore può provvedere, ove necessario, alla sospensione e/o alla revisione del presente provvedimento, disponendo prescrizioni o limitazioni temporali, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi.

2) **DI STABILIRE** che l'acquisizione di ulteriori dati e/o l'eventuale approvazione di direttive specifiche per la salvaguardia delle risorse idriche potranno determinare la revisione delle condizioni indicate nel presente atto.

3) **DI STABILIRE che il presente decreto, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 5/2006, comma 6, ha una durata massima di 5 anni a partire dalla data della sua emissione, e che entro tale termine il titolare del presente provvedimento, ovvero il proprietario del pozzo, se interessato alla prosecuzione del prelievo, dovrà presentare domanda di concessione di derivazione pluriennale secondo la normativa vigente sempre nella piattaforma SIAR** (https://siar.regione.marche.it)**.**

4) **DI STABILIRE**, altresì, che i titolari delle captazioni terranno sollevata e indenne la Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud, da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione eventualmente promossi da terzi per il fatto del presente atto.

5) **DI TRASMETTERE** il presente decreto ed allegato, dove sono indicati tutti gli estremi autorizzativi del riconoscimento ai sensi dell'art. 37 L.R. 5/2006.

6) **DI PUBBLICARE** il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

7) **DI RAPPRESENTARE**, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. - R.D.11.12.1933 n.1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
Dott. Ing. Stefano Stefoni

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 26 giugno 2025, n. 443

R.D. 11.12.1933 n.1775 – D.Lgs. 152/206 - L.R. n. 5/2006 art. 37 – Provvedimento di riconoscimento del prelievo in atto da pozzo ID 58923, portata di prelievo 0,80 l/s, per uso autolavaggio, catastalmente identificato al Foglio 7, Mappale 91 del Comune di Sant'Elpidio a Mare (FM) – Ditta: CICCALE' SRL (P.IVA: 01336830441).

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) **DI RICONOSCERE**, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, il prelievo in atto alla Ditta CICCALE' SRL (P.IVA: 01336830441) per l'uso autolavaggio, il diritto a utilizzare l'acqua pubblica, dal pozzo già denunciato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 275/1993 nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) il titolare del presente provvedimento è au-

torizzato a captare la quantità riconosciuta in fase di denuncia del pozzo, ovvero **per una portata di derivazione di 0,80 l/s**;

b) Per i prelievi superiori a 2 l/s si applica la Direttiva Derivazioni, pertanto la successiva istanza di concessione pluriennale dovrà contenere la documentazione tecnica specialistica contenente gli studi e le prove effettuate al fine di valutare una eventuale interferenza dell'emungimento con l'andamento delle portate del fiume e di monitorare e garantire il DMV. Dovrà essere altresì prodotto un **Piano di Monitoraggio** al fine di valutare gli effetti sulla falda e il corpo idrico con la ricostruzione piezometrica statica e dinamica per la durata del provvedimento. Il Piano dovrà essere prodotto annualmente a questo Settore.

c) dovranno essere installati gli strumenti di misurazione delle portate o dei volumi derivati secondo quanto stabilito dalle vigenti normative, con priorità dei limitatori di portata che garantiscono il rispetto dell'utilizzo delle quantità massime consentite;

d) il titolare della concessione deve registrarsi nella piattaforma SIAR-DAP (https://siar.regione.marche.it);

e) ad avvenuta registrazione nel portale, entro il 31 marzo di ogni anno dovrà essere effettuata la denuncia dei consumi dell'anno precedente, nella sezione dedicata della propria domanda;

f) il titolare della captazione dovrà provvedere al pagamento dei canoni demaniali, con le modalità previste dal portale SIAR, per gli importi relativi all'uso dichiarato ed autorizzato;

g) il pozzo non potrà essere successivamente approfondito e/o modificato senza preventiva autorizzazione;

h) i prelievi per uso irriguo sono vietati nella fascia oraria compresa fra le 10:00 e le 18:00;

i) il titolare della captazione dovrà consentire l'accesso al personale incaricato per effettuare accertamenti e/o verifiche, e provvedere alla messa in sicurezza del pozzo. Dovranno inoltre porre in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali della falda, nonché infortuni o intrusioni casuali;

j) per motivi di pubblico interesse, anche connessi allo stato di qualità del corpo idrico sotterraneo, questo Settore può provvedere, ove necessario, alla sospensione e/o alla revisione del presente provvedimento, disponendo prescrizioni o limitazioni temporali, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi.

2) **DI STABILIRE** che l'acquisizione di ulteriori dati e/o l'eventuale approvazione di direttive specifiche per la salvaguardia delle risorse idriche potranno determinare la revisione delle condizioni indicate nel presente atto.

3) **DI STABILIRE che il presente decreto, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 5/2006, comma 6, ha una durata massima di 5 anni a partire dalla data della sua emissione, e che entro tale termine il titolare del presente provvedimento, ovvero il proprietario del pozzo, se interessato alla prosecuzione del prelievo, dovrà presentare domanda di concessione di derivazione pluriennale secondo la normativa vigente sempre nella piattaforma SIAR** (https://siar.regione.marche.it)**.**

4) **DI STABILIRE**, altresì, che i titolari delle captazioni terranno sollevata e indenne la Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud, da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione eventualmente promossi da terzi per il fatto del presente atto.

5) **DI TRASMETTERE** il presente decreto ed allegato, dove sono indicati tutti gli estremi autorizzativi del riconoscimento ai sensi dell'art. 37 L.R. 5/2006.

6) **DI PUBBLICARE** il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

7) **DI RAPPRESENTARE**, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. - R.D.11.12.1933 n.1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
Dott. Ing. Stefano Stefoni

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 26 giugno 2025, n. 444

R.D. 11.12.1933 n.1775 – D.Lgs. 152/206 - L.R. n. 5/2006 art. 37 – Provvedimento di riconoscimento del prelievo in atto da pozzo ID 59484, portata di prelievo 2 l/s, per uso irriguo agricolo, catastalmente identificato al Foglio 13, Mappale 311 del Comune di Sant'Elpidio a Mare (FM) – Ditta: BRACALENTE LUIGI (P.IVA: 01405810449).

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) **DI RICONOSCERE**, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, il prelievo in atto alla Ditta BRACALENTE LUIGI (P.IVA: 01405810449) per l'uso irriguo agricolo, il diritto a utilizzare l'acqua pubblica, dal pozzo già denunciato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 275/1993 nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

   a) il titolare del presente provvedimento è autorizzato a captare la quantità riconosciuta in fase di denuncia del pozzo, ovvero **per una portata di derivazione di 2 l/s**;

   b) Per i prelievi superiori a 2 l/s si applica la Direttiva Derivazioni, pertanto la successiva istanza di concessione pluriennale dovrà contenere la documentazione tecnica specialistica contenente gli studi e le prove effettuate al fine di valutare una eventuale interferenza dell'emungimento con l'andamento delle portate del fiume e di monitorare e garantire il DMV. Dovrà essere altresì prodotto un **Piano di Monitoraggio** al fine di valutare gli effetti sulla falda e il corpo idrico con la ricostruzione piezometrica statica e dinamica per la durata del provvedimento. Il Piano dovrà essere prodotto annualmente a questo Settore.

   c) dovranno essere installati gli strumenti di misurazione delle portate o dei volumi derivati secondo quanto stabilito dalle vigenti normative, con priorità dei limitatori di portata che garantiscono il rispetto dell'utilizzo delle quantità massime consentite;

   d) il titolare della concessione deve registrarsi nella piattaforma SIAR-DAP (https://siar.regione.marche.it);

   e) ad avvenuta registrazione nel portale, entro il 31 marzo di ogni anno dovrà essere effettuata la denuncia dei consumi dell'anno precedente, nella sezione dedicata della propria domanda;

   f) il titolare della captazione dovrà provvedere al pagamento dei canoni demaniali, con le modalità previste dal portale SIAR, per gli importi relativi all'uso dichiarato ed autorizzato;

   g) il pozzo non potrà essere successivamente approfondito e/o modificato senza preventiva autorizzazione;

   h) i prelievi per uso irriguo sono vietati nella fascia oraria compresa fra le 10:00 e le 18:00;

   i) il titolare della captazione dovrà consentire l'accesso al personale incaricato per effettuare accertamenti e/o verifiche, e provvedere alla messa in sicurezza del pozzo. Dovranno inoltre porre in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali della falda, nonché infortuni o intrusioni casuali;

   j) per motivi di pubblico interesse, anche connessi allo stato di qualità del corpo idrico sotterraneo, questo Settore può provvedere, ove necessario, alla sospensione e/o alla revisione del presente provvedimento, disponendo prescrizioni o limitazioni temporali, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi.

2) **DI STABILIRE** che l'acquisizione di ulteriori dati e/o l'eventuale approvazione di direttive specifiche per la salvaguardia delle risorse idriche potranno determinare la revisione delle condizioni indicate nel presente atto.

3) **DI STABILIRE che il presente decreto, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 5/2006, comma 6, ha una durata massima di 5 anni a partire dalla data della sua emissione, e che entro tale termine il titolare del presente provvedimento, ovvero il proprietario del pozzo, se interessato alla prosecuzione del prelievo, dovrà presentare domanda di concessione di derivazione pluriennale secondo la normativa vigente sempre nella piattaforma SIAR** (https://siar.regione.marche.it)**.**

4) **DI STABILIRE**, altresì, che i titolari delle captazioni terranno sollevata e indenne la Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud, da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione eventualmente promossi da terzi per il fatto del presente atto.

5) **DI TRASMETTERE** il presente decreto ed alle-

gato, dove sono indicati tutti gli estremi autorizzativi del riconoscimento ai sensi dell'art. 37 L.R. 5/2006.

6) **DI PUBBLICARE** il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

7) **DI RAPPRESENTARE**, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. - R.D.11.12.1933 n.1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
Dott. Ing. Stefano Stefoni

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 26 giugno 2025, n. 445

R.D. 11.12.1933 n.1775 – D.Lgs. 152/206 - L.R. n. 5/2006 art. 37 – Provvedimento di riconoscimento del prelievo in atto da pozzo ID 103004, portata di prelievo 1,5 l/s, per uso irriguo verde privato, catastalmente identificato al Foglio 2, Mappale 537 del Comune di Grottazzolina (FM) – Ditta: AMI STAMPI SRL (P.IVA: 02307830444).

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) **DI RICONOSCERE**, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, il prelievo in atto alla Ditta AMI STAMPI SRL (P.IVA: 02307830444) per l'uso irriguo verde privato, il diritto a utilizzare l'acqua pubblica, dal pozzo già denunciato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 275/1993 nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

   a) il titolare del presente provvedimento è autorizzato a captare la quantità riconosciuta in fase di denuncia del pozzo, ovvero **per una portata di derivazione di 1,5 l/s**;

   b) Per i prelievi superiori a 2 l/s si applica la Direttiva Derivazioni, pertanto la successiva istanza di concessione pluriennale dovrà contenere la documentazione tecnica specialistica contenente gli studi e le prove effettuate al fine di valutare una eventuale interferenza dell'emungimento con l'andamento delle portate del fiume e di monitorare e garantire il DMV. Dovrà essere altresì prodotto un **Piano di Monitoraggio** al fine di valutare gli effetti sulla falda e il corpo idrico con la ricostruzione piezometrica statica e dinamica per la durata del provvedimento. Il Piano dovrà essere prodotto annualmente a questo Settore.

   c) dovranno essere installati gli strumenti di misurazione delle portate o dei volumi derivati secondo quanto stabilito dalle vigenti normative, con priorità dei limitatori di portata che garantiscono il rispetto dell'utilizzo delle quantità massime consentite;

   d) il titolare della concessione deve registrarsi nella piattaforma SIAR-DAP (https://siar.regione.marche.it);

   e) ad avvenuta registrazione nel portale, entro il 31 marzo di ogni anno dovrà essere effettuata la denuncia dei consumi dell'anno precedente, nella sezione dedicata della propria domanda;

   f) il titolare della captazione dovrà provvedere al pagamento dei canoni demaniali, con le modalità previste dal portale SIAR, per gli importi relativi all'uso dichiarato ed autorizzato;

   g) il pozzo non potrà essere successivamente approfondito e/o modificato senza preventiva autorizzazione;

   h) i prelievi per uso irriguo sono vietati nella fascia oraria compresa fra le 10:00 e le 18:00;

   i) il titolare della captazione dovrà consentire l'accesso al personale incaricato per effettuare accertamenti e/o verifiche, e provvedere alla messa in sicurezza del pozzo. Dovranno inoltre porre in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali della falda, nonché infortuni o intrusioni casuali;

   j) per motivi di pubblico interesse, anche con-

nessi allo stato di qualità del corpo idrico sotterraneo, questo Settore può provvedere, ove necessario, alla sospensione e/o alla revisione del presente provvedimento, disponendo prescrizioni o limitazioni temporali, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi.

2) **DI STABILIRE** che l'acquisizione di ulteriori dati e/o l'eventuale approvazione di direttive specifiche per la salvaguardia delle risorse idriche potranno determinare la revisione delle condizioni indicate nel presente atto.

3) **DI STABILIRE che il presente decreto, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 5/2006, comma 6, ha una durata massima di 5 anni a partire dalla data della sua emissione, e che entro tale termine il titolare del presente provvedimento, ovvero il proprietario del pozzo, se interessato alla prosecuzione del prelievo, dovrà presentare domanda di concessione di derivazione pluriennale secondo la normativa vigente sempre nella piattaforma SIAR** (https://siar.regione.marche.it)**.**

4) **DI STABILIRE**, altresì, che i titolari delle captazioni terranno sollevata e indenne la Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud, da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione eventualmente promossi da terzi per il fatto del presente atto.

5) **DI TRASMETTERE** il presente decreto ed allegato, dove sono indicati tutti gli estremi autorizzativi del riconoscimento ai sensi dell'art. 37 L.R. 5/2006.

6) **DI PUBBLICARE** il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

7) **DI RAPPRESENTARE**, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. - R.D.11.12.1933 n.1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
Dott. Ing. Stefano Stefoni

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 26 giugno 2025, n. 448

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche - L.R. 09/06/2006 n. 5 - Rilascio di licenza di attingimento annuale di acqua pubblica dal fosso "I Fossi", in sponda sinistra, all'altezza del mappale n° 43, Foglio n° 12 in Località Uscerno del Comune di Montegallo (AP) - Ditta: Pacioni Pacina – 2° anno - Rif: estremi catastali

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

– **di concedere alla Sig.ra Pacioni Pacina** (C.F.: PCNPCN49S45A462V), residente in Ascoli Piceno (AP), Largo delle Margherite, 3, **la licenza di attingimento di acqua pubblica** dal fosso "I Fossi", in sponda sinistra, all'altezza del mappale n° 43, Foglio 12, in Località Uscerno del Comune di Montegallo (AP), **per uso irriguo per colture orticole** per mezzo di opera di presa costituita da elettropompa mobile, nel rispetto delle condizioni stabilite nel presente atto, a pena, in caso di inosservanza, della revoca della presente licenza, nonché l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla normativa vigente;
– **di stabilire che,** per l'uso irriguo per colture orticole**, il prelievo potrà avvenire esclusivamente per il periodo dal 01/06/2025 al 31/10/2025,** per mezzo di opera di presa costituita da elettropompa mobile;
– di sottoporre la licenza alle seguenti prescrizioni:
  - il prelievo, per una portata massima di 1 l/s, potrà avvenire soltanto a giorni alterni, per non più di 12 giorni/mese, per l'irrigazione di una superficie di 100 mq, di un fondo agricolo catastalmente contraddistinti ai mappali nn. 54 - 55, Foglio n. 13 del NCT del Comune di Montegallo (AP) (planimetria allegata);
  - il **prelievo è vietato** nella fascia oraria compresa **tra le ore 10.00 e le ore 18.00**;
  - la licenza si intende accordata fatti salvi e impregiudicati i diritti dei terzi;
  - per ogni danno conseguente all'esercizio dell'autorizzazione, la Ditta dovrà tenere sollevata l'Amministrazione;
  - la licenza di attingimento non dà diritto di ef-

fettuare opere fisse e/o lavori di alcun genere in alveo fluviale o demaniale ovvero a distanza inferiore di quanto previsto all'art. 96 lett. f) del RD 523/1904;
- è facoltà dell'Amministrazione revocare la presente autorizzazione, o di modificarla a suo giudizio insindacabile senza che il concessionario possa domandare compensi o indennizzi di sorta per danni che in conseguenza alla revoca o modifica derivassero al concessionario stesso;
- la Ditta concessionaria è obbligata a tenere e conservare la presente autorizzazione sul luogo ove avviene l'utilizzazione dell'acqua concessa e ad esibirla a richiesta del personale di questo Servizio o di altri Enti con attribuzione di ispezione e controllo;
- oltre alle norme contenute nel presente atto la ditta concessionaria è tenuta alla piena osservanza delle diposizioni di cui al TU 11.12.1933 n. 1775 e successive norme regolamentari;

– di dare atto che il presente decreto sarà pubblicato sul BUR e sarà visibile sul sito regionale all'indirizzo: http://www.norme.marche.it.
– di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, c.4, della L. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. 11.12.1933 n.1775; per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche;
– di attestare altresì che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
Ing. Stefano Stefoni

ALLEGATI

(planimetria)

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 26 giugno 2025, n. 449

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche - L.R. 09/06/2006 n. 5 - Rilascio di licenza di attingimento annuale di acqua pubblica dal torrente Fluvione, in sponda destra, all'altezza del mappale n° 324, Foglio 47, località Salare in Comune di Roccafluvione (AP) - Ditta: Forlini Camillo – IV° anno - Rif: estremi catastali -

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

– **di concedere al Sig. Forlini Camillo** (C.F.: FRLCLL42R05H390D) residente in Roccafluvione (AP) in via Salare, 62, **la licenza di attingimento di acqua pubblica** dal torrente Fluvione, in sponda destra, all'altezza del mappale n° 324, Foglio 47, in località Salare in Comune di Roccafluvione (AP), **per uso irriguo per colture orticole** per mezzo di opera di presa costituita da elettropompa mobile, nel rispetto delle condizioni stabilite nel presente atto, a pena, in caso di inosservanza, della revoca della presente licenza, nonché l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla normativa vigente;
– **di stabilire che,** per l'uso irriguo per colture orticole **, il prelievo potrà avvenire esclusivamente per il periodo dal 01/06/2025 al 31/10/2025,** per mezzo di opera di presa costituita da elettropompa mobile;
– di sottoporre la licenza alle seguenti prescrizioni:
  - il prelievo, per una portata massima di 1 l/s, potrà avvenire soltanto nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì di ogni mese concesso per una durata di prelievo di 2 ore/giorno per l'irrigazione di una superficie di mq 2.000 di un fondo agricolo catastalmente contraddistinto al mappale n° 323 - Foglio n°47 del NCT del Comune di Roccafluvione (planimetria allegata);
  - il **prelievo è vietato** nella fascia oraria compresa **tra le ore 10.00 e le ore 18.00**;
  - la licenza si intende accordata fatti salvi e impregiudicati i diritti dei terzi;
  - per ogni danno conseguente all'esercizio dell'autorizzazione, la Ditta dovrà tenere sollevata l'Amministrazione;
  - la licenza di attingimento non dà diritto di effettuare opere fisse e/o lavori di alcun genere in alveo fluviale o demaniale ovvero a distanza inferiore di quanto previsto all'art. 96 lett. f) del RD 523/1904;
  - è facoltà dell'Amministrazione revocare la presente autorizzazione, o di modificarla a suo giudizio insindacabile senza che il concessiona-

rio possa domandare compensi o indennizzi di sorta per danni che in conseguenza alla revoca o modifica derivassero al concessionario stesso;
- la Ditta concessionaria è obbligata a tenere e conservare la presente autorizzazione sul luogo ove avviene l'utilizzazione dell'acqua concessa e ad esibirla a richiesta del personale di questo Servizio o di altri Enti con attribuzione di ispezione e controllo;
- oltre alle norme contenute nel presente atto la ditta concessionaria è tenuta alla piena osservanza delle diposizioni di cui al TU 11.12.1933 n. 1775 e successive norme regolamentari;

– di dare atto che il presente decreto sarà pubblicato sul BUR e sarà visibile sul sito regionale all'indirizzo: http://www.norme.marche.it.
– di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, c.4, della L. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. 11.12.1933 n.1775; per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche;
– di attestare altresì che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
Ing. Stefano Stefoni

ALLEGATI

(planimetria)

	Fosso Petronilla CUP: B68H24000930002			
			VARIANTE	
A	**IMPORTO DEI LAVORI**		285 982,44 €	
A.1	di cui manodopera		47 893,15 €	
A.2	di cui sicurezza speciale		10 649,52 €	
A.3	**TOTALE LAVORI**			
A.4	Importo a base di gara (A-A.2)		275 332,92 €	
A.5	Sconto di gara	14,448%	39 780,10 €	
A.6	Importo Ribassato		235 552,82 €	
A.7	Sicurezza non soggetta a ribasso		10 649,52 €	
A.8	**Importo di contratto**		246 202,34 €	246 202,34 €

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 26 giugno 2025, n. 450
Lavori per la messa in sicurezza e mitigazione del rischio del tratto terminale del fosso Petronilla in Comune di Porto San Giorgio"CUP: B68H24000930002 CIG: B4B133FAE2. Approvazione perizia di variante suppletiva – Rimodulazione quadro tecnico economico.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 120 c.3 del D.lgs 36/2023, in conformità a quanto proposto dal RUP e riportato nel documento istruttorio, la perizia di variante suppletiva ed i suoi allegati relativa all'intervento di Lavori per la messa in sicurezza e mitigazione del rischio del tratto terminale del fosso Petronilla in Comune di Porto San Giorgio" CUP: B68H24000930002 CIG: B4B133FAE2, dell'importo complessivo di euro 360.000,00.

2. DI APPROVARE il Quadro tecnico economico rimodulato a seguito della variante, nell'invariato importo si € 360.000,00, come di seguito:

B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**			
B.1	Somme da Ribasso di gara iva inclusa		10 240,89 €	
B.2	Imprevisti IVA inclusa		19 905,54 €	
B.3	Revisione prezzi iva inclusa		1 000,00 €	
B.4	servizio per la progettazione SIA Geologo		3 806,40 €	
B.5	ALTRE spese tecniche (inclusa IVA e CPAIA)		19 854,60 €	
B.6	Spese Anac		250,00 €	
B.7	quota incentivo 80% art. 45 c.3 D.Lgs 36/23		4 575,72 €	
B.8	I.V.A (22%) per i lavori	22%	54 164,51 €	
B.9	**Totale somme a disposizione dell'Amministrazione**			113 797,66 €
	TOTALE PROGETTO (A.8+B.9)			360 000,00 €

3. DI CONFERMARE la proroga del contratto di appalto per ulteriori 60 giorni, così come indicato nell'atto di sottomissione sottoscritto dalle parti in data 24/6/2025.

4. DI ATTESTARE l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto d'interesse ai sensi dell'art. .6bis della L. 241/1990 e smi e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

5. DI DICHIARARE che la documentazione relativa all'istruttoria è conservata agli atti del Settore.

6. DI PUBBLICARE il presente atto sul Bollettino Ufficiale Regionale, per estremi, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 17/2003, nonché, in forma integrale, sul sito www.regione.marche.it sezione amministrazione trasparente – bandi di gara e contratti, sul Profilo del Committente e sul sito www.norme.marche.it, come stabilito con DGR n. 1158 del 9/10/2017.

Il dirigente
(Stefano Stefoni)

DIPARTIMENTO - POLITICHE SOCIALI,
LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Decreto del Dirigente del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione del 25 giugno 2025, n. 104

DDS 69/SIP/2025 - Avviso Pubblico "DGR n.1557 del 07/10/2024 rimborso dei costi sostenuti per l'attivazione di fideiussioni alle imprese beneficiarie di misure regionali finanziate con fondi pubblici e alle imprese beneficiarie del Fondo Regionale di ingegneria finanziaria – Strumento finanziario Fondo Credito Nuove imprese. Euro 169.340,25 Scheda n.25 Allegato 3 di cui alla DGR n. 1917/2024" – Ammissibilità a contributo delle domande pervenute dal 24/05/2025 al 13/06/2025 (2° intervallo temporale del 2° sportello annualità 2025)

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di dare atto che in riferimento al DDS n. 69/SIP/2025 "Avviso Pubblico "DGR n.1557 del 07/10/2024 rimborso dei costi sostenuti per l'attivazione di fideiussioni alle imprese beneficiarie di misure regionali finanziate con fondi pubblici e alle imprese beneficiarie del Fondo Regionale di ingegneria finanziaria – Strumento finanziario Fondo Credito Nuove imprese. Euro 169.340,25" Scheda n.25 Allegato 3 di cui alla DGR n. 1917/2024" sono pervenute, dal 24/05/2025 al 13/06/2025 (2° intervallo temporale - 2° annualità 2025), **n. 2 domande** come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prendere atto che con nota pec ns prot. n. 0814378|23/06/2025|PSL l'azienda cod. siform 1114038 chiede di annullare la domanda presentata tramite siform2 con prot. 0742020|10/06/2025|PSL per le motivazioni riportate nel documento istruttorio;

3. di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione, ai sensi dell'art. 6 del DDS n. 69/SIP/2024 così come riportate nel verbale n. 5 acquisito agli atti del Dipartimento con ns prot. ID 3775742O|25/06/2025|PSL e dichiarare ammissibile a contributo la domanda cod. siform 1114069 di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di rinviare a successivo decreto, l'assunzione dell'impegno di spesa, da adottarsi successivamente alla presentazione della richiesta di rimborso da

parte dell'impresa ed alla verifica della conformità della documentazione ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso pubblico;

5. di trasmettere al beneficiario nota di formale comunicazione di ammissibilità a contributo;

6. di dare evidenza al presente decreto, attraverso la pubblicazione nel portale della Regione Marche https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale/Bandi-di-finanziamento/id_9081/8966 precisando che la pubblicazione costituisce, a tutti gli effetti, formale comunicazione ai sensi della Legge n. 241/1990 e successive modificazioni;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, nonché di dare attuazione agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al D.lgs. n. 33/2013

8. di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge al Tribunale Amministrativo Regionale, salva la competenza del giudice ordinario, entro 60 giorni dalla pubblicazione. In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Direttore
(Roberta Maestri)

ALLEGATI
Allegato A – Elenco domande ammissibili a contributo – 2° intervallo temporale del 2° sportello annualità 2025

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 20 giugno 2025, n. 570

Costituzione e nomina commissione esame corso cod. Siform2 n. 1098392 "85 Addetto alla produzione in serie di calzature" - Ente capofila di Associazione Temporanea di Scopo: SIDA GROUP srl Ancona – Ente attuatore: E.F.O.P. Ente di Formazione e di Orientamento Professionale Fermo, approvato con DDS n. 881/FOAC del 03/10/2024 - Avviso pubblico Garanzia di Occupabilità Lavoratori (GOL) DDS 712/FOAC/2022 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) DGR n. 882/2022.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di costituire e nominare la commissione d'esame atta al conseguimento della qualificazione da parte degli allievi che hanno frequentato il corso cod. Siform2 n. 1098392 "85 Addetto alla produzione in serie di calzature", ammesso a finanziamento dalla Regione Marche con D.D.S. n. 881/FOAC del 03/10/2024, presentato dall'Ente Capofila di ATS SIDA GROUP srl Ancona e attuato dall'Ente Formativo: E.F.O.P. Ente di Formazione e di Orientamento Professionale Fermo, come di seguito indicato:

CURTI IOLE	Presidente, rappresentante Regione Marche, Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione – Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali
IOBBI CIBERTO	Componente, rappresentante Ente formativo
RECANATI MICHELE	Componente, rappresentante Ente formativo

2. di dare atto che le prove di esame si svolgeranno il giorno 30/06/2025 (orario programmato: 09.00–13.00 / 14.00-18.00) presso E.F.O.P. – Ente di Formazione e di Orientamento Professionale via Giovanni Agnelli, 18/20 FERMO - telefono 0734240997;
3. di trasmettere copia del presente atto, con valore di notifica per tutti gli adempimenti di rispettiva competenza, all'Organismo gestore e al Presidente della Commissione;
4. di dare atto che la liquidazione del gettone di presenza, eventualmente dovuto per la partecipazione del Presidente spetta all'Amministrazione Regionale, previo trasferimento delle risorse necessarie da parte dell'Ente Attuatore, come da L.R. n. 11 del 3/08/2010 "Misure urgenti in materia di contenimento della spesa" che regolamenta i compensi dei componenti delle Commissioni, di cui alla L.R. 20/1984 e successive modifiche ed integrazioni e dalla nota Regione Marche - Giunta Regionale ad oggetto "Art. 2, comma 5, L.R. n. 11/2010 - Adempimenti conseguenti";
5. di dare atto che la liquidazione delle eventuali spettanze dei componenti la Commissione d'esame sono a carico dello stesso Organismo gestore;

6. di dare atto che il Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è BURANI MARCO;
7. di rappresentare che, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, avverso il presente atto è possibile, rispettivamente entro e non oltre 60 giorni ed entro 120 giorni dalla sua pubblicazione al BUR Marche, proporre: ricorso Amministrativo al TAR Marche, ai sensi dell'art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D. Lgs. n. 104/2010; ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Massimo Rocchi)

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 20 giugno 2025, n. 571

Costituzione e nomina commissione esame corso cod. Siform2 n. 1102672 "44 Pasticciere" - ente capofila di Associazione Temporanea di Scopo: SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CENTRO PAPA GIOVANNI XXIII - approvato con DDS n. 989/FOAC del 08/11/2024 - Avviso pubblico Garanzia di Occupabilità Lavoratori (GOL) DDS 712/FOAC/2022 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) DGR n. 882/2022.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di costituire e nominare la commissione d'esame atta al conseguimento della qualificazione da parte degli allievi che hanno frequentato il corso cod. Siform2 n. 1102672 "44 Pasticciere", ammesso a finanziamento dalla Regione Marche con D.D.S. n. 989/FOAC del 08/11/2024, presentato dall'Ente Capofila di ATS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CENTRO PAPA GIOVANNI XXIII Ancona, come di seguito indicato:

COSTANTINI BEATRICE	Presidente, rappresentante Regione Marche, Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione – Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali
D'AMBROSIO FEDERICO ANTONIO	Componente, rappresentante Ente formativo
VITALONI SERGIO	Componente, rappresentante Ente formativo

2. di dare atto che le prove di esame si svolgeranno il giorno 3/07/2025 (orario programmato: 10.00–13.00/14.00-19.00) e che le prove si svolgeranno nella seguente modalità:
   - prova orale presso la sede della Soc. coop. soc. Centro Papa Giovanni XXIII in via Madre Teresa di Calcutta n. 1 Ancona
   - prova pratica presso il Panificio Taccalite Via Matteo Ricci, 28 Ancona;
3. di trasmettere copia del presente atto, con valore di notifica per tutti gli adempimenti di rispettiva competenza, all'Organismo gestore e al Presidente della Commissione;
4. di dare atto che la liquidazione del gettone di presenza, eventualmente dovuto per la partecipazione del Presidente spetta all'Amministrazione Regionale, previo trasferimento delle risorse necessarie da parte dell'Ente Attuatore, come da L.R. n. 11 del 3/08/2010 "Misure urgenti in materia di contenimento della spesa" che regolamenta i compensi dei componenti delle Commissioni, di cui alla L.R. 20/1984 e successive modifiche ed integrazioni e dalla nota Regione Marche - Giunta Regionale ad oggetto "Art. 2, comma 5, L.R. n. 11/2010 - Adempimenti conseguenti";
5. di dare atto che la liquidazione delle eventuali spettanze dei componenti la Commissione d'esame sono a carico dello stesso Organismo gestore;
6. di dare atto che il Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è GIULIANI SIMONA;
7. di rappresentare che, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, avverso il presente atto è possibile, rispettivamente entro e non oltre 60 giorni ed entro 120 giorni dalla sua pubblicazione al BUR Marche, proporre: ricorso Amministrativo al TAR Marche, ai sensi dell'art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D. Lgs. n. 104/2010; ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Massimo Rocchi)

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 20 giugno 2025, n. 573

L.R. n.16/1990, art. 10 - Costituzione e nomina della Commissione di esame per corsi di formazione professionale liberi autorizzati – corso di "OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI" - cod. 1086305 Edizione 2 - Ente gestore MONNALISA ACADEMY - ACCADEMIA DEI MESTIERI DELLA BELLEZZA - RETE DI IMPRESE- Pesaro (PU).

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

---

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 20 giugno 2025, n. 574

DDS n.709/SIP/2023 – Avviso Pubblico "Tirocini presso le Cancellerie degli Uffici Giudiziari della Regione Marche". DGR n. 1141 del 31/07/2023 – PR Marche FSE+ 2021/2027, Asse Occupazione, OS 4.a (5) – Campo di intervento 134 – Annualità 2023-2024. € 1.000.000,00. Ammissibilità a valutazione delle domande pervenute dal 14 maggio al 15 giugno 2025.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) Di dare atto che in riferimento all'Avviso di cui al DDS n. n.709/SIP/2023, pubblicato sul BURM n. 110 del 21/12/2023, avente ad oggetto "Tirocini presso le Cancellerie degli Uffici Giudiziari della Regione Marche", sono state convalidate e inviate telematicamente attraverso il sistema informativo SIFORM2, dal giorno 14 maggio al giorno 15 giugno 2025, n.**4 (quattro) domande**.
2) Di dare atto che l'ammissibilità delle domande istruite è stata definita in base a quanto stabilito dall'art.13 dell'Avviso pubblico richiamato al punto precedente.
3) Di ammettere a valutazione n.**3 (tre) domande**, contenute nell'**Allegato A) – Domande ammesse a valutazione**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
4) Di non ammettere a valutazione n.**1 (una) domanda**, contenuta nell'**Allegato B) – Domande non ammesse a valutazione**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto e che riporta la motivazione della non ammissibilità.
5) Di dare atto che le domande ammesse sono consegnate alla Commissione di Valutazione, appositamente nominata con DDS n.75/SIP del 29/02/2024;
6) Di attestare che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.
7) Di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche ai sensi della L.R. n. 17 del 28/07/2003.
8) Di dare evidenza pubblica al presente decreto, completo dei suoi allegati, attraverso la pubblicazione sul sito http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale, dando atto che tale pubblicazione con relativa data è valida ai fini della comunicazione ai beneficiari ed ai soggetti promotori di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L.241/90.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Massimo Rocchi)

ALLEGATI
Allegato A) – Domande ammesse a valutazione
Allegato B) – Domande non ammesse a valutazione

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 23 giugno 2025, n. 575

Approvazione Graduatoria Anonima Definitiva, redatta dal C.p.l. di Ancona, per "Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione a tempo determinato e pieno fino al 30/09/2025 di n. 4 unità afferente al profilo di Operatore Tecnico (Area del Personale di Supporto – Ruolo Tecnico) da assegnare al Servizio di Portierato

presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di approvare, in esito all'istruttoria ed a seguito della Graduatoria Regionale Provvisoria pubblicata in data 12/06/2025, sulla base delle motivazioni articolate nel presente decreto, la Graduatoria Anonima Definitiva riportata in allegato, parte integrale e sostanziale dello stesso, redatta dal Centro per l'Impiego di Ancona, afferente alla chiamata per l'avviamento a selezione a tempo determinato e pieno fino al 30/09/2025, di cui all'art. 16 L. 56/87, alla D.G.R. Marche n. 203/2021 e al Decreto Dirigenziale n.252/GML/2021, tenutasi in data 12/06/2025, richiesta dall'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche, con nota pervenuta in data 03/06/2025, assunta agli atti del Cpi di Ancona con prot. nr. 706564 con cui ha richiesto l'avviamento a selezione per la copertura di nr. 4 posti per il profilo professionale di "Operatore Tecnico (Area del Personale di Supporto - Ruolo Tecnico) ricondotto al Codice Istat 8 "Professioni non qualificate";
2. Di dare atto che in sede di istruttoria è pervenuta, entro i 7 giorni dalla pubblicazione della Graduatoria Provvisoria, pubblicata in data 13/06/2025, n. 1 domanda di riesame a cui non è stato dato accoglimento;
3. La pubblicazione del presente decreto sul B.U.R. della Regione Marche, nonché negli spazi fisici (bacheche dei CPI) e sui seguenti siti web:

- https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale;
- *https://janet.regione.marche.it/*

La pubblicazione avviene con l'omissione dei dati sensibili, comunque conservati agli atti interni, per competenza, dei CPI della Regione Marche, in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs n. 196/2003, Reg. UE 679/2016 e D.Lgs n. 33/2013 e dalle Linee Guida del Garante per la protezione dei dati personali, nel rispetto di dette disposizioni, ogni candidato sarà inserito in graduatoria con il codice identificativo (I.D.) prodotto automaticamente dal sistema informativo Job-Agency;

4. Di disporre che la predetta graduatoria abbia validità di 6 mesi dalla data della sua pubblicazione e che sia utilizzabile nel medesimo periodo per sostituire persone che risultino non idonee alle prove, che rinuncino all'assunzione, o per le quali sia intervenuta la risoluzione del rapporto di lavoro, come previsto dalle disposizioni regolamentari che disciplinano i predetti avviamenti;
5. Di autorizzare il titolare di posizione organizzativa Centro per l'Impiego di Ancona, o suoi delegati, ad avviare con proprio atto gli aventi diritto presso la P.A. richiedente;
6. Di dare esecuzione al presente procedimento designando a norma dell'art. 5 della legge 241/1990 e ss.mm.ii., quale responsabile, il Dott. Paolo Carloni, titolare di P.O. Responsabile C.p.l. di Ancona, il quale si avvale del personale assegnato all'Ufficio Avviamenti a selezione presso Enti Pubblici per l'Istruttoria;
7. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge 241/1990, avverso il presente atto è possibile, ex art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs n. 104/2010, proporre, innanzi al T.A.R. Marche, nel termine di decadenza di sessanta giorni, azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere; contro il medesimo atto è ammessa altresì, entro centoventi giorni, la presentazione del ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n, 1199/1971, fatta salva l'eventuale giurisdizione del Giudice Ordinario.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione. *(nel caso in cui dal decreto non derivi né possa derivare un impegno di spesa a carico della Regione)*

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
(Dott. Massimo Rocchi)

DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi aziendali
Centro per l'impiego di ANCONA - Centralino 071/2137532 - www.regione.marche.it/centri-impiego
Email centroimpiegoancona@regione.marche.it PEC regione.marche.centroimpiegoancona@emarche.it

GESTIONE AVVIAMENTI A SELEZIONE - elenco dei candidati interni disponibili associati alla richiesta

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DELLE MARCHE - Richiesta di personale per n. 4 Operatori Tecnici da assegnare al Servizio Portierato – Area del Servizio di Supporto – Ruolo Tecnico- Classificazione Istat 2021 "8 - Professioni non qualificate" – a tempo determinato e pieno per mesi 3. Richiesta pervenuta in data 03/06/2025 Graduatoria Definitiva

CHIAMATA DEL 12/06/2025

N.	TIPO	IDSIL	DATA DI NASCITA	QUALIFICA	STATO OCC.	STATO	PUNTEGGIO
1	CPI ANCONA	1775161		8	DISOCCUPATI	Validato	101,76
2	CPI ANCONA	585218		8	DISOCCUPATI	Validato	103,89
3	CPI ANCONA	429717		8	DISOCCUPATI	Validato	104,9
4	CPI ANCONA	270736		8	DISOCCUPATI	Validato	107
5	CPI ANCONA	1223420		8	DISOCCUPATI	Validato	107,71
6	CPI ANCONA	572718		8	DISOCCUPATI	Validato	111,02
7	CPI ANCONA	1485235		8	DISOCCUPATI	Validato	111,58
8	CPI ANCONA	886822		8	INOCCUPATI	Validato	111,77
9	CPI ANCONA	897532		8	DISOCCUPATI	Validato	112,23
10	CPI ANCONA	1710202		8	DISOCCUPATI	Validato	113,25
11	CPI ANCONA	92105		8	DISOCCUPATI	Validato	114,74
12	CPI ANCONA	389026		8	DISOCCUPATI	Validato	114,92
13	CPI ANCONA	1381702		8	DISOCCUPATI	Validato	117,29
14	CPI ANCONA	898214		8	DISOCCUPATI	Validato	118,42
15	CPI ANCONA	1242254		8	DISOCCUPATI	Validato	119,15
16	CPI ANCONA	33770		8	DISOCCUPATI	Validato	119,91
17	CPI ANCONA	1518069		8	DISOCCUPATI	Validato	122,81
18	CPI ANCONA	391627		8	DISOCCUPATI	Validato	123,53
19	CPI ANCONA	1685972		8	DISOCCUPATI	Validato	124,26
20	CPI ANCONA	1580508		8	DISOCCUPATI	Validato	124,7
21	CPI ANCONA	1397158		8	DISOCCUPATI	Validato	124,82
22	CPI ANCONA	1206675		8	DISOCCUPATI	Validato	125,96
23	CPI ANCONA	361737		8	DISOCCUPATI	Validato	130,43
24	CPI ANCONA	1713486		8	DISOCCUPATI	Validato	130,81
25	CPI ANCONA	42452		8	DISOCCUPATI	Validato	131,99
26	CPI ANCONA	1675619		8	DISOCCUPATI	Validato	145,38
27	CPI ANCONA	466393	13/05/1969	8	DISOCCUPATI	Validato	175
28	CPI ANCONA	553492	12/08/1970	8	DISOCCUPATI	Validato	175

29	CPI ANCONA	1092969	20/11/1970	8	DISOCCUPATI	Validato	175
30	CPI ANCONA	917833	24/10/1974	8	DISOCCUPATI	Validato	175
31	CPI ANCONA	1208899	17/05/1978	8	DISOCCUPATI	Validato	175
32	CPI ANCONA	1409307	08/04/1987	8	DISOCCUPATI	Validato	175
33	CPI ANCONA	1087760	01/06/1991	8	DISOCCUPATI	Validato	175
34	CPI ANCONA	1544562	27/02/2001	8	DISOCCUPATI	Validato	175
35	CPI ANCONA	1532606	28/03/2002	8	DISOCCUPATI	Validato	175
Soggetti esterni in subordine							
36	CPI SENIGALLIA	1139655		8	DISOCCUPATI	Validato	100
37	CPI JESI	1533973		8	DISOCCUPATI	Validato	101,47
38	CPI JESI	1415717		8	DISOCCUPATI	Validato	101,78
39	CPI FABRIANO	632686		8	INOCCUPATI	Validato	102,85
40	CPI JESI	1271143		8	DISOCCUPATI	Validato	103,85
41	CPI FANO	1279317		8	DISOCCUPATI	Validato	104
42	CPI MACERATA	1643953		8	DISOCCUPATI	Validato	105,37
43	CPI JESI	13151		8	DISOCCUPATI	Validato	106,62
44	CPI MACERATA	158510		8	DISOCCUPATI	Validato	107,76
45	CPI TOLENTINO	537594		8	DISOCCUPATI	Validato	109,09
46	CPI CIVITANOVA MARCHE	905276		8	DISOCCUPATI	Validato	110,78
47	CPI MACERATA	222123		8	DISOCCUPATI	Validato	111,78
48	CPI SENIGALLIA	863414		8	DISOCCUPATI	Validato	112,13
49	CPI SENIGALLIA	789055		8	DISOCCUPATI	Validato	113,04
50	CPI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	288870		8	DISOCCUPATI	Validato	114,75
51	CPI FERMO	180456		8	DISOCCUPATI	Validato	127,45
52	CPI JESI	115299	23/04/1961	8	DISOCCUPATI	Validato	130,59
53	CPI SENIGALLIA	774937	09/09/1975	8	DISOCCUPATI	Validato	130,59
54	CPI CIVITANOVA MARCHE	1406733		8	DISOCCUPATI	Validato	136,3
55	CPI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	228027		8	DISOCCUPATI	Validato	140,38
56	CPI CIVITANOVA MARCHE	129844	13/05/1964	8	DISOCCUPATI	Validato	175
57	CPI JESI	320289	23/07/1966	8	DISOCCUPATI	Validato	175
58	CPI FANO	261948	20/11/1967	8	DISOCCUPATI	Validato	175
59	CPI ASCOLI PICENO	323188	17/12/1972	8	DISOCCUPATI	Validato	175
60	CPI SENIGALLIA	520238	04/09/1973	8	DISOCCUPATI	Validato	175
61	CPI FANO	6099	14/01/1984	8	DISOCCUPATI	Validato	175
62	CPI SENIGALLIA	870755	30/06/1990	8	DISOCCUPATI	Validato	175
63	CPI JESI	1035150	02/10/1990	8	DISOCCUPATI	Validato	175
64	CPI MACERATA	1419918	07/01/1994	8	DISOCCUPATI	Validato	175
65	CPI MACERATA	1309269	11/07/1998	8	DISOCCUPATI	Validato	175

				Soggetti esclusi			
	CPI FABRIANO	**113924**		**8**	**OCCUPATI**	**Escluso per altri motivi: OCCUPATI**	**100**
	CPI FERMO	**1709456**		**8**	**OCCUPATI**	**Escluso per altri motivi: OCCUPATI**	**107,53**
	CPI FABRIANO	**508725**		**8**	**OCCUPATI**	**Escluso per altri motivi: OCCUPATI**	**108,42**
	CPI ANCONA	**1399653**		**8**	**OCCUPATI**	**Escluso per altri motivi: OCCUPATI**	**116,86**

DATO PARASENSIBILE SOGGETTO A PRIVACY

Il Dirigente
Dott. Massimo Rocchi
Documento informatico firmato digitalmente

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 23 giugno 2025, n. 576

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 – Componente 1 – Riforma 1.1 – Programma Garanzia di Occupabilità Lavoratori (GOL) - Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti esecutori degli interventi formativi di Aggionamento (Upskilling) e Riqualificazione (Reskilling) relativi ai percorsi 2,3,4,5 del Piano attuativo della Regione Marche (PAR) - Nomina Commissione esame corso "607 – Carico e scarico merci" Codice Siform2 n.1110207, Ente

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 23 giugno 2025, n. 577

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 – Componente 1 – Riforma 1.1 – Programma Garanzia di Occupabilità Lavoratori (GOL) - Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti esecutori degli interventi formativi di Aggionamento (Upskilling) e Riqualificazione (Reskilling) relativi ai percorsi 2,3,4,5 del Piano attuativo della Regione Marche (PAR) - Nomina Commissione esame corso "607 – Carico scarico merci" Codice Siform2 n.1110214, Ente ca

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 23 giugno 2025, n. 579

Costituzione e nomina della Commissione di esame per corsi di formazione professionale liberi autorizzati – Corso: "Tecnico dell'acconciatura" II^ ediz. - cod. siform2 1087060 – Ente gestore: ELLECI s.a.s. di Carella Donatella - Ancona.

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 23 giugno 2025, n. 581

Costituzione e nomina della Commissione di esame per corsi di formazione professionale liberi autorizzati – Corso: "Operatore dei trattamenti estetici" II^ ediz.- cod. siform2 1086054 – Ente gestore: CHARME Centro di Formazione srl - Ancona.

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 24 giugno 2025, n. 585

Avviamento a selezione presso Pubbliche Amministrazioni (art. 16 L. 56/87 – D. Lgs. 165/2001 – D.G.R. 203/2021) - Approvazione Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione di n. 2 coadiutori amministrativi (Istat 2021 - classificazione 4 - "Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio") a tempo pieno e determinato per mesi 6, area del personale di supporto (ex 4° livello sanità) da assegnare all'Azienda Sanitaria Territoriale di Fermo, n. 1 presso la sede di Fermo e n. 1 presso la sede di Amandola

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di considerare le premesse e l' Allegato "A - Avviso Pubblico", come parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare il proposto Avviso Pubblico in oggetto "Allegato A – Avviso Pubblico"

3. di dare atto che il citato Avviso viene formulato a seguito della richiesta pervenuta al Centro per l'Impiego di Fermo dall'Azienda Sanitaria Territoriale di Fermo con nota prot. n. 39250 del 19/06/2025 acquisita al ns. prot. n. 0800252 del 19/06/2025, relativamente all'assunzione di n. 2 coadiutori amministrativi (Istat 2021 - classificazione 4 - "Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio") a tempo pieno e determinato per mesi 6, Area del personale di supporto - ex cat B livello iniziale - ex 4° livello sanità, da assegnare:
   n. 1 coadiutore amministrativo (Istat 2021 - classificazione 4 - "Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio") presso la sede di Fermo;
   n. 1 coadiutore amministrativo (Istat 2021 - classificazione 4 - "Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio") presso la sede di Amandola.

4. di dare atto che tutta la procedura in questione segue la specifica normativa per l'avviamento a selezione presso gli EE.PP. (art. 16 legge 56/87;D.Lgs 165/01, D.G.R. n. 203/21 e D.D.P.F. attuativo n. 252/GML/2021 e s.m.i);

5. di specificare che le domande di partecipazione devono essere presentate esclusivamente per il tramite della piattaforma telematica denominata "Janet" accessibile al seguente link:

https://janet.regione.marche.it/ mediante autenticazione diretta dell'utente con SPID,CNS,CIE e qualora l'interessato sia impossibilitato all'utilizzo di mezzi informatici, è garantita la possibilità all'utente, di rivolgersi presso il CPI per l'accesso in auto-consultazione attraverso un PC del Centro per l'Impiego, previo appuntamento e nei limiti di disponibilità delle agende del CPI;

6. di dare atto che le domande di partecipazione alla presente chiamata a selezione possono essere presentate con la modalità sopra riportata nel periodo che intercorre fra fra le ore 00:00:00 del giorno 02/07/2025 e le ore 23:59:59 del giorno 03/07/2025.

7. di dare atto che contro tale provvedimento è ammesso ricorso al giudice competente ai sensi dell'art. 63 D. Lgs. 165/2001;

8. di disporre la pubblicazione per estratto di questo decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche e la pubblicazione integrale dell'avviso sul sito della Regione Marche, nella sezione Amministrazione Trasparente, nonché sul sito regionale norme.marche.it, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e accesso generalizzato;

9. di disporre la pubblicazione integrale dell'Avviso Pubblico di cui all'Allegato A sul sito www.regione.marche.it aI seguentI link:
https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Centri-Impiego/Servizi-al-cittadino/Offerte-da-Enti-pubblici
https://janet.regione.marche.it/

10. di dare esecuzione al presente procedimento designando, a norma dell'art. 5 della legge 241/ 1990 e s.m.i., quale responsabile di Procedimento la Dott.ssa Angela Bartolomei.

Attesta inoltre che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.

Il dirigente
(Massimo Rocchi)

ALLEGATI
Allegato A - Avviso Pubblico

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 25 giugno 2025, n. 591

DDS n.709/SIP/2023 – Avviso Pubblico "Tirocini presso le Cancellerie degli Uffici Giudiziari della Regione Marche". DGR n. 1141 del 31/07/2023 – PR Marche FSE+ 2021/2027, Asse Occupazione, OS 4.a (5) – Campo di intervento 134 – Annualità 2023-2024. € 1.000.000,00. Approvazione elenco domande ammesse a finanziamento (periodo: 14 maggio - 15 giugno 2025).

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) Di dare atto che, in riferimento all'Avviso di cui al DDS n. n.709/SIP/2023, pubblicato sul BURM n. 110 del 21/12/2023, avente ad oggetto "Tirocini presso le Cancellerie degli Uffici Giudiziari della Regione Marche", con DDS n.574/FOAC del 20/06/2025 sono state ammesse a valutazione n. **3 (tre)** domande, pervenute dal giorno 14 maggio al giorno 15 giugno 2025.

2) Di approvare, sulla base delle risultanze del verbale della Commissione di valutazione nominata con DDS n.75/SIP del 29/02/2024, l'elenco delle domande ammesse a finanziamento, disposte in ordine cronologico di presentazione nell'**Allegato A)** al presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso, da cui risultano approvati e finanziati n.**3 (tre)** tirocini.

3) Di dare atto, inoltre, che, come previsto dall'art. 15 dell'Avviso pubblico, a seguito dell'ammissione a finanziamento il tirocinio deve iniziare il primo giorno del mese successivo (salvo motivata richiesta di proroga per un massimo di 60 giorni), previa stipula delle polizze assicurative a carico del soggetto promotore.

4) Di dare atto, altresì, che i tirocinanti assegnatari dovranno mantenere la condizione di disoccupazione per tutta la durata del tirocinio.

5) Di attestare che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

6) Di disporre la pubblicazione del presente atto, per

estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche ai sensi della L.R. n. 17 del 28/07/2003.

7) Di dare evidenza pubblica al presente decreto, completo dei suoi allegati, attraverso la pubblicazione sul sito http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale, dando atto che tale pubblicazione con relativa data è valida ai fini della comunicazione ai beneficiari ed ai soggetti promotori di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L.241/90.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Massimo Rocchi)

ALLEGATI
Allegato A) – Domande ammesse a finanziamento

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 25 giugno 2025, n. 594

CPI FABRIANO: Avviamento a selezione presso Pubbliche Amministrazioni (art. 16 L. 56/87 – D. Lgs. 165/2001 – DGR 203/2021) - Approvazione Avviso pubblico per l'avviamento a selezione di n. 2 unità con profilo professionale "Operatore Servizi Tecnici e Manutentivi" – Area degli Operatori, da assegnare al Comune di Fabriano, a tempo pieno e determinato presumibilmente dal 28/07/2025 al 26/09/2025 (salvo modifiche)

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) di considerare le premesse dell'Allegato A (Avviso pubblico) come parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare il proposto Avviso Pubblico in oggetto "Allegato A – Avviso Pubblico";

3) di dare atto che il citato Avviso viene formulato a seguito della richiesta prot. n. 24189 inviata dal Comune di Fabriano e pervenuta in data 16/06/2025 al CPI di Fabriano, assunta agli atti con protocollo n. 779334 del 17/06/2025, relativamente all'assunzione a tempo pieno e determinato presumibilmente dal 28/07/2025 fino al 26/09/2025 (salvo modifiche) di n. 2 unità con profilo professionale Operatore Servizi Tecnici e Manutentivi (Area Operatori del CCNL Funzioni Locali 16/11/2022), da ricondurre alla qualifica Istat 2021 - Classificazione 8 – "Professioni non qualificate";

4) di dare atto che tutta la procedura in questione segue la specifica normativa per l'avviamento a selezione presso gli EE.PP. (art. 16 legge 56/87; art. 35 d. lgs. 165/01; DGR n. 203/2021 nonché D. D. attuativo n. 231 del 08/04/2025);

5) di specificare pertanto che le domande di partecipazione devono essere trasmesse esclusivamente per il tramite della piattaforma telematica denominata Janet accessibile al seguente link https://janet.regione.marche.it ed unicamente durante la finestra temporale specificata nell'Allegato A, attraverso autenticazione diretta dell'utente con SPID, CNS, CIE; in caso di impossibilità di procedere autonomamente, qualora il candidato sia impossibilitato all'utilizzo di mezzi informatici, è garantita la possibilità all'utente di rivolgersi presso il CPI di iscrizione (previo appuntamento da concordare preventivamente e nei limiti di disponibilità delle agende del CPI) per l'accesso in auto-consultazione attraverso un PC del Centro per l'Impiego munito delle proprie credenziali di autenticazione forte. Non sono ammesse altre forme di produzione o invio della domanda di partecipazione;

6) di dare atto che le domande di partecipazione alla presente chiamata a selezione possono essere presentate con la modalità sopra riportata nel periodo che intercorre fra le ore 00:00 alle ore 23:59 del giorno martedì 8 luglio 2025;

7) di dare atto che avverso il presente atto è ammesso ricorso al giudice ordinario ai sensi dell'art. 63 del d.lgs n.165/01;

8) di disporre la pubblicazione del presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche ed in forma integrale sul sito istituzionale della Regione Marche, nella sezione Amministrazione Trasparente, nonché sul sito regionale norme.marche.it, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e accesso generalizzato;

9) di disporre la pubblicazione integrale dell'Avviso pubblico – Allegato A sul sito www.regione.marche.it al seguente link:

https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Centri-Impiego/Servizi-al-cittadino/Offerte-da-Enti-pubblici;

10) di dare esecuzione al presente procedimento designando, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990 e s.m.i., quale Responsabile di Procedimento la Dott.ssa Daniela Piaggesi, P.O. Responsabile del CPI di Fabriano.

Attesta inoltre che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i..

Il Dirigente del Settore Formazione,
Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali
dott. Massimo Rocchi

ALLEGATI
Allegato A - Avviso Pubblico

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 26 giugno 2025, n. 595

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 - Componente 1 - Riforma 1.1Programma Garanzia di Occupabilità Lavoratori (GOL) - Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti esecutori degli interventi formativi di aggiornamento (Upskilling) e riqualificazione (Reskilling) relativi ai percorsi 2,3,4,5 del Piano attuativo della Regione Marche (PAR). Costituzione e nomina della commissione di esame per il corso cod. Siform2 1098088, "156 - Tecnic

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 26 giugno 2025, n. 599

DGR n. 531 dell'8/4/2024 – DDS n. 353 del 9/5/2024 - Avviso Pubblico relativo alla presentazione di progetti formativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di carattere aggiuntivo rispetto alla formazione obbligatoria, in attuazione dell'Accordo Quadro tra Inail e Conferenza delle Regioni e Province autonome – Revoca del finanziamento dei progetti cod. Siform2 n. 1106895 (Ente gestore: LO.V.I.S.S Formazione srl) , n. 1107582 (Ente gestore: Eurolex servizi srl) n. siform 1107807 (ente Scolastica Srl)– Registrazione delle economie di spesa per un tot. di €. 57.622,26 e concessione finanziamento pari euro 85.260,84- Bilancio 2025/2027, esercizio 2025.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di prendere atto della formale rinuncia ricevuta con prot. n. 0463653|15/04/2025|R_MARCHE|GRM|FORM-PU|A|380.20.33/2024/FORM-PU/562 da parte dell'agenzia formativa LO.V.I.S.S Formazione srl, relativamente alla realizzazione ed al finanziamento concesso per il progetto "Formazione aggiuntiva in materia di sicurezza e salute nei luoghi lavoro" – cod. Siform2 n.1106895 (CUP: B64D24002710009) -, approvato con contestuale concessione del finanziamento mediante D.D.S. n. 1219/FOAC del 23/12/2024 e con successiva registrazione dell'impegno della spesa attraverso D.D.S. n. 5/FOAC del 10/01/2025 (Avviso Pubblico "Sicurezza_INAIL" di cui alla D.D.S. n. 353/FOAC del 09/05/2024 relativo alla presentazione di progetti formativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di carattere aggiuntivo rispetto alla formazione obbligatoria in attuazione dell'Accordo Quadro tra Inail e Conferenza delle Regioni e Province autonome);
2. di prendere atto della formale rinuncia ricevuta con prot. n. 0458940|14/04/2025|R_MARCHE|GRM|FORM-PU|A|380.20.33/2024/FORM-PU/563 da parte dell'agenzia formativa EUROLEX Servizi srl, relativamente alla realizzazione ed al finanziamento concesso per il progetto "SMART – Sicurezza Monitoraggio Analisi Rischio Training" – cod. Siform2 n.1107582 (CUP: B74D24003400009) -, approvato con contestuale concessione del finanziamento mediante D.D.S. n. 1219/FOAC del 23/12/2024 e con successiva registrazione dell'impegno della spesa attraverso D.D.S. n. 5/FOAC del 10/01/2025 (Avviso Pubblico "Sicurezza_INAIL" di cui alla D.D.S. n. 353/FOAC del 09/05/2024 relativo alla presentazione di progetti formativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di carattere aggiuntivo rispetto alla formazione obbligatoria in attuazione dell'Accordo Quadro tra Inail e Conferenza delle Regioni e Province autonome);
3. di prendere atto della formale rinuncia ricevuta con prot. n. 0644719|23/05/2025|R_MARCHE|GRM|FORM-PU|A|380.20.33/2024/FORM-PU/583 da parte dell'agenzia formativa SCOLASTICA SRL, relativamente alla realizzazione ed al finanziamento concesso per il progetto "conoscersi per proteggersi" cod. siform 1107807 (CUP: B34D2500071000, approvato con contestuale concessione del finanziamento mediante D.D.S. n. 126/FOAC del 07/03/2025 (Avviso Pubblico "Sicurezza_INAIL" di cui alla D.D.S. n. 353/FOAC del 09/05/2024 relativo alla presentazione di progetti formativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di carattere aggiuntivo rispetto alla formazione obbligatoria in attuazione dell'Accordo Quadro tra Inail e Conferenza delle Regioni e Province autonome);
4. di procedere, come previsto all'art.9, lett. e) dell'Avviso Pubblico "Sicurezza Inail" di cui alla D.D.S. n.353/FOAC del 09/05/2024, nella revoca del contributo concesso per la realizzazione dei progetti formativi cod. Siform2 n. 1106895 - n. 1107582- n. 1107807 per un ammontare totale di €. 57.622,26, ed all'accertamento delle relative economie di spesa, sui capitoli del Bilancio 2025/2027, annualità 2025, come da tabella sottoriportata:

cod. progetto	Ragione sociale Ente attuatore	Contributo pubblico assegnato	Capitolo di Spesa	Impegno di Spesa / Sub Impegno	Decreto di impegno
1106895	**LO.V.I.S.S. Formazione srl –** P.I. 02321080448 – via G. da Mogliano n. 21, 63900 Fermo	€. 3.640,00	2150210202	Imp. n. 2367/2025 Sub n. 3448/2025	DDS N. 5/FOAC del 10/01/2025
1107582	**Eurolex Servizi srl** – P.I. 02189810415 – Str. Statale Adriatica 16, n. 35 61121 Pesaro	€. 17.494,06	2150210202	Imp. n. 2367/2025 Sub n. 3449/2025	DDS N. 5/FOAC del 10/01/2025
1107807	**Scolastica Srl** P.I. 02129380420 Via Ghino Valenti n. 1 60100 Ancona (AN)	€ 36.488,20	2150210224	Imp. n. 3041/2025 Sub n. 4658/2025	DDS N. 126/FOAC del 07/03/2025
	TOTALE	**€. 57.622,26**			

5. di approvare l'elenco dei progetti, pervenuti alla data del 12/05/2025 (quinta valutazione sul Presente Avviso Pubblico) e valutati in risposta all'Avviso Pubblico emanato con DDS n. 353/FOAC del 9/5/2024 relativo alla presentazione di progetti formativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di carattere aggiuntivo rispetto alla formazione obbligatoria in attuazione dell'Accordo Quadro tra Inail e Conferenza delle Regioni e Province autonome, di cui al verbale del Nucleo di valutazione ID: 37423824|28/05/2025|FORM-PU e riportati nell'Allegato A del presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
6. di ammettere a finanziamento i progetti riportati nell'allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'importo indicato a fianco degli stessi;
7. di stabilire che l'onere derivante dal presente atto, ammontante complessivamente a € 85.260,84 in ragione del principio della competenza finanziaria di cui all'art. 3 e dell'allegato n. 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011, è esigibile nell'annualità 2025;
8. Di assumere impegni di spesa, previa riduzione della prenotazione di spesa come indicato al punto 9, ai sensi degli art. 56 e dell'art. 5.4.13 Allegato A/2-Allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, per la somma complessiva di € 85.260,84 a favore dei beneficiari e per gli importi indicati nell'allegato "B", sui capitoli del Bilancio 2025/2027, annualità 2025, come di seguito indicato:

CAPITOLO	**Importo**
2150210224	64.126,78
2150210202	21.134,06

Le risorse sono correlate al capitolo di entrata: 1201010720 – acc.to n 1111/2024 € 328.591,00, assunto con DDS n. 226/FOAC del 29/3/2024, interamente incassato con ordinativo di incasso 39434/2024 e rese disponibili in parte con DGR nn 157-158-159 del 12/02/2025 di reiscrizione economie (capitolo 2150210224) e in parte con le economie accertate con il presente atto (capitolo 2150210202).

C.T.E.: 1502 2310399001 093 8 1040399999 000000000000000 4 3 000 - capitolo 2150210224

C.T.E.: 1502 2310399001 093 8 1040399999 000000000000000 4 3 000 – capitolo 2150210202

dando atto che tali risorse restano esclusivamente destinate all'avviso pubblico approvato con DDS 353/FOAC del 9/05/2024 da cui si sono originate che devono obbligatoriamente essere utilizzate entro l'esercizio 2025 e che il mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate.

9. di ridurre la prenotazione di impegno n. 3043/2025, assunta con DDS n. 126/FOAC del 07/03/2025 sul capitolo 2150210224 del Bilancio 2025/2027, annualità 2025, per l'importo di € 27.638,58;
10. le risorse riservate a tale intervento risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, in termini di allocazione nella missione e programma di Bilancio, e in base ai livelli di articolazione del Piano dei Conti integrato di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e alla codifica SIOPE;
11. di dare atto che l'esigibilità della spesa ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. ricade nell'annualità 2025;
12. di nominare i responsabili sottoindicati, acquisita la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, e di stabilire che gli stessi provvederanno all'attività di gestione e di monitoraggio, compresa quella della procedura finanziaria attinente all'erogazione degli acconti e degli eventuali saldi o recuperi:

PROGETTO	RAGIONE_ SOCIALE	TITOLO_CORSO	responsabile procedimento	responsabile istruttoria
1113806	X LAB ACADEMY	XLAB VIRTUALE	Simona Giuliani simona.giuliani@regione.marche.it	Antonella Falcinelli antonella.falcinelli@regione.marche.it
1113844	ISI-Rife Srl	IMMER.SAFE - Immergiti per imparare, lavora per vivere	Simona Giuliani simona.giuliani@regione.marche.it	Antonella Falcinelli antonella.falcinelli@regione.marche.it

13. di dare atto che il responsabile del procedimento è, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della Legge n. 241/1990, la dott.ssa Simona Giuliani;

14. di pubblicare il presente provvedimento al seguente link con valore di notifica per i soggetti interessati:

    https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale/Bandi-di-finanziamento/id_9081/8165;

15. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto, in conformità alle disposizioni vigenti in materia, sul BUR regionale e sul sito www.norme.marche.it, precisando che tale pubblicazione costituisce, a tutti gli effetti, formale comunicazione ai sensi della L. 241/90 e s.m.i..

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della Legge n. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e della D.G.R. n. 64/2014.

Il dirigente
dott. Massimo Rocchi

Allegato "A" elenco progetti perventui alla data deel 12/05/2025

DOMANDA	PROGETTO	Data Present.	Ora Present.	RAGIONE_SOCIALE	TITOLO_CORSO	COSTO TOTALE PUBBLICO €	valutazione
85876	1113806	08/05/2025	12:38:44	X LAB ACADEMY	XLAB VIRTUALE	37.677,64	61,5
85915	1113844	12/05/2025	12:12:23	ISI-Rife Srl	IMMER.SAFE - Immergiti per imparare, lavora per vivere	47.583,20	67

Allegato B Beneficiari

BENEFICIARI IMPRESE

					Capitolo annualità 2025	
Ragione Sociale	***CF/P.IVA***	***Sede legale***	***Cod.SIAGI Beneficiario***	***Importo complessivo concesso €***	**2150210224**	**2150210202**
X LAB ACADEMY	02279770446	VIA COSTA 449 63822 Porto San Giorgio	992761	37.677,64	37.677,64	
ISI-Rife Srl	02760120416	Viale Goffredo Mameli 44, scala B int. 307 61121 Pesaro	957378	47.583,20	26.449,14	21.134,06
TOTALE CAPITOLI IMPRESE				**85.260,84**	**64.126,78**	**21.134,06**

ELENCO BENEFICIARI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI (ART. 27 D.LGS. 33/2013)

TIPOLOGIA BENEFICIARIO	COGNOME	NOME	RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	IDENTIFICATIVO	IMPORTO	LINK PROGETTO SELEZIONATO	TESTO PROGETTO SELEZIONATO
Impresa			L.O.VI.S.S. FORMAZIONE SRL	02321080448		-€ 3.640,00	https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale/Bandi-di-finanziamento/id_9081/8165;	DGR n. 531 dell'8/4/2024 – DDS n. 353 del 9/5/2024 - Avviso Pubblico relativo alla presentazione di progetti formativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di carattere aggiuntivo rispetto alla formazione obbligatoria, in attuazione dell'Accordo Quadro tra Inail e Conferenza delle Regioni e Province autonome
Impresa			EUROLEX SERVIZI SRL IMPRESA SOCIALE	02189810415		-€ 17.494,06	https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale/Bandi-di-finanziamento/id_9081/8165;	DGR n. 531 dell'8/4/2024 – DDS n. 353 del 9/5/2024 - Avviso Pubblico relativo alla presentazione di progetti formativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di carattere aggiuntivo rispetto alla formazione obbligatoria, in attuazione dell'Accordo Quadro tra Inail e Conferenza delle Regioni e Province autonome
Impresa			SCOLASTICA SRL	02129380420		-€ 36.488,20	https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale/Bandi-di-finanziamento/id_9081/8165;	DGR n. 531 dell'8/4/2024 – DDS n. 353 del 9/5/2024 - Avviso Pubblico relativo alla presentazione di progetti formativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di carattere aggiuntivo rispetto alla formazione obbligatoria, in attuazione dell'Accordo Quadro tra Inail e Conferenza delle Regioni e Province autonome
Impresa			X LAB ACADEMY	02279770446		37.677,64	https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale/Bandi-di-finanziamento/id_9081/8165;	DGR n. 531 dell'8/4/2024 – DDS n. 353 del 9/5/2024 - Avviso Pubblico relativo alla presentazione di progetti formativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di carattere aggiuntivo rispetto alla formazione obbligatoria, in attuazione dell'Accordo Quadro tra Inail e Conferenza delle Regioni e Province autonome
Impresa			ISI-RIFE Srl	02760120416		47.583,20	https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale/Bandi-di-finanziamento/id_9081/8165;	DGR n. 531 dell'8/4/2024 – DDS n. 353 del 9/5/2024 - Avviso Pubblico relativo alla presentazione di progetti formativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di carattere aggiuntivo rispetto alla formazione obbligatoria, in attuazione dell'Accordo Quadro tra Inail e Conferenza delle Regioni e Province autonome

Decreto del Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport del 24 giugno 2025, n. 159

DGR n. 1293 del 26/08/2024 – DDS n. 8/IISP del 24/01/2025 – PR MARCHE FSE+ 2021/2027 – Asse Inclusione sociale – Scheda OS 4.h (4) Progetti innovativi promossi dal Terzo Settore – Campo di intervento 138 – Avviso Pubblico per il sostegno alla realizzazione di progetti di innovazione sociale – Linea di intervento 1 – Nomina Commissione di Valutazione

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

DIREZIONE – POLITICHE SOCIALI

Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio del 24 giugno 2025, n. 122

DGR n. 742/2025 - DDS n. 104/CDI/2025 - Avviso pubblico regionale per la manifestazione di interesse volto alla selezione di enti del Terzo settore maggiormente rappresentativi delle categorie beneficiarie del "Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia" - annualità 2023, per la successiva presentazione di un progetto finalizzato all'abbattimento delle barriere alla comunicazione nelle modalità previste dal DM del 08.01.2025. Nomina Commissione di valutazione.

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 20 giugno 2025, n. 244

Iscrizione dell'Ente K23 RICERCA E SVILUPPO IN PSICOTERAPIA – APS (Rep. n. 154978; CF 92058680429), con sede legale in PIAZZALE GIACOMO MATTEOTTI n. 38 – FABRIANO 60044 (AN), nella sezione "Associazioni di promozione sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 23 giugno 2025, n. 245

Iscrizione dell'Ente Associazione Monsano Cult CTG APS (Rep. n. 155199; CF 02029910425), con sede legale in VIA CESARE BATTISTI n. 29 – MONSANO - 60030 (AN), nella sezione "Associazioni di promozione sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 23 giugno 2025, n. 246

Iscrizione dell'Ente PROSANTANGELO APS (Rep. n. 155322; CF 92046010416), con sede legale in VIA DANTE ALIGHIERI n. 12 – VALLEFOGLIA - 61022 (PU), nella sezione "Associazioni di promozione sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 24 giugno 2025, n. 247

Iscrizione dell'Ente CLUB AUTO MOTO STORICHE ANCONA ETS (Rep. n. 152374; CF 93106680429), con sede legale in PIAZZA SALVO D'ACQUISTO n. 29 – ANCONA 60131 (AN), nella sezione "Altri enti del Terzo settore" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 24 giugno 2025, n. 248

Iscrizione dell'Ente "CASA DI MANSA (casa del Re) APS" rep. n. 149938 CF 93171640423 con sede legale a Falconara Marittima (AN) (CAP 60015) nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 24 giugno 2025, n. 249

Iscrizione dell'Ente "IL FILONE - Organizzazio-

ne di volontariato, in breve Il FILONE - ODV" rep. n. 154660 CF 90077220441 con sede legale a Campofilone (FM) (CAP 63828) nella sezione "Organizzazioni di Volontariato" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 24 giugno 2025, n. 250

Iscrizione dell'Ente "FANO FITNESS FESTIVAL APS-ASD" rep. n. 153507; CF 02820590418 con sede legale a Fano (PU) (CAP 61032) nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 24 giugno 2025, n. 251

Iscrizione dell'Ente "L'ASSOCIAZIONE ASTRA – Strategie per l'abitare sociale ODV" (rep. n. 154704; CF 92073810449), con sede legale in Ascoli Piceno (AP), nella sezione "Organizzazioni di Volontariato" del Registro unico nazionale del Terzo settore ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 26 giugno 2025, n. 252

Iscrizione dell'Ente FONDAZIONE FEDERICO II HOHENSTAUFENJESI ETS (rep. n. 153068; CF 01133030427), con sede legale in Piazza Colocci ,4 Jesi (AN), nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi degli articoli 47 e 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 26 giugno 2025, n. 253

Iscrizione dell'Ente Associazione "Lido degli Aranci" Pro Loco Grottammare APS rep. n. 154666 CF 01337320442 con sede legale a Grottammare (AP) nella sezione "Associzioni di Promozione Sociale" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 26 giugno 2025, n. 254

Iscrizione dell'Ente "circolo ricreativo culturale una nuova primavera associazione di promozione sociale" in sigla "CRC una nuova primavera Appignano" (rep. n. 152364; CF 92063000449, con sede legale ad Appignano del Tronto (AP), nella sezione "Associazione di Promozione Sociale"del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

DIREZIONE – SANITÀ E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 25 giugno 2025, n. 169

L.R. 21/2016 E SS. MM. II., D.G.R. 1572/2019, D.G.R. 1263/2023 - ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE DI LIVELLO BASE CON PRESCRIZIONI - STRUTTURA SANITARIA EXTRAOSPEDALIERA DENOMINATA "FISIOLAB POLIAMBULATORIO MEDICO S.R.L.", SITA NEL COMUNE DI FANO (PU) IN VIA TOMASSONI N. 17/D (Cod. prestazione: APOL-ARRF-AMS).

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 25 giugno 2025, n. 170

LR N. 21/2016, DGR 1572/2019, DGR 1263/2023 - ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE DI LIVELLO BASE, CON PRESCRIZIONI, DELLA STRUTTURA SOCIOSANITARIA DELLA SOCIETA' HABILIS COOPERATIVA SOCIALE DENOMINATA "CENTRO DIURNO OFFICINA DEI TALENTI" SITA NEL COMUNE DI ASCOLI PICENO (AP) IN VIA COPERNICO, 8 – ORPS 607728

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

DIPARTIMENTO – SVILUPPO ECONOMICO

Decreto del Dirigente del Settore Transizione Digitale e Informatica del 25 giugno 2025, n. 193

Art. 50 comma 1 let. b D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. – Procedura di affidamento diretto per la fornitura, installazione e avvio in esercizio di un nuovo sistema UPS modulare e sostituzione pacco batterie UPS già in esercizio presso il Data Center Tiziano di proprietà della Regione Marche – Affidamento alla ditta I.E.B. di Boria Primo. CF BRO PRM 64C03 A271C/P. IVA 01191630423Importo €.96.576,00 (IVA esclusa) CUP: B39B25000700002 CIG: B6F-1FD34C5

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di dare atto che, per i motivi indicati nel documento istruttorio, non è ravvisabile, in relazione all'affidamento di cui al presente decreto, l'esistenza di un interesse transfrontaliero certo;

2. di procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art.50 comma 1 let.b) d.lgs 36/23, della fornitura, installazione e avvio in esercizio di un nuovo sistema UPS modulare e sostituzione pacco batterie UPS già in esercizio presso il Data Center Tiziano di proprietà della Regione Marche per un importo di € 96.576,00 (IVA esclusa) nei confronti della ditta I.E.B. di Boria Primo con sede legale in Via Rubicone,1, 60126 Ancona (AN) CF BRO PRM 64C03 A271C/P.IVA 01191630423, per le motivazioni indicate nel documento istruttorio;

3. di stabilire che la procedura verrà effettuata tramite la piattaforma regionale GT SUAM;

4. di approvare la seguente documentazione predisposta dal Responsabile del Procedimento, da richiedere all'operatore economico ai fini del perfezionamento dell'affidamento, ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante:

    1. dichiarazione di tracciabilità
    2. capitolato tecnico
    3. modulo lista offerta tecnico economica
    4. patto d'integrità
    5. schema contratto ex art.18 d.lgs 36/23

5. di dare atto che il CIG necessario per la procedura è stato acquisito tramite la piattaforma certificata GT SUAM in ottemperanza delle nuove disposizioni in merito alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti (artt 19 e ss.mm.ii. del D.Lgs 36/2023). Il CIG acquisito è B6F1FD34C5;

6. di dare atto che è stato acquisito il CUP B39B25000700002 per la presente procedura;

7. di confermare quale Responsabile Unico del Progetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 nonché dell'art. 3 del Reg. reg.le n. 1/2012 e s.m.i., l'Ing. Giovanni Capaldo in qualità di funzionario esperto del Settore Transizione Digitale ed Informatica;

8. di designare quale DE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114 del D.Lgs. n.36/2023, Roberto Draghelli in qualità di Funzionario esperto del Settore Transizione Digitale ed Informatica;

9. di dare atto altresì che, allo stato attuale, considerata la tipologia della fornitura, non si rilevano rischi di natura interferenziali di cui al D. Lgs. 81/08 ed alla Determinazione 3/2008 dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

10. di far fronte agli oneri finanziari derivanti dal presente atto per un importo di € 117.822,72 (iva inclusa) assumendo prenotazione di impegno di spesa a valere sul bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025, ai sensi degli art. 56 del D.lgs 118/2011 per esigibilità della spesa e secondo la modalità indicata nella DGR 63/2020, sui capitoli e per gli importi, come di seguito indicato:

Capitolo	PDC	2025	totale
2010820082	2.02.01.04.002 Impianti	€ 117.822,72 (di cui imponibile € 96.576,00 e iva € 21.246,72)	
TOTALE			€ 117.822,72

Trattasi di risorse coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto, in base ai livelli di articolazione del Piano dei Conti integrato di cui al D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i./siope;

11. di specificare che, l'intervento di spesa in oggetto, è compatibile con il ricorso all'indebitamento ai sensi dell'art. 3 comma 16 e seguenti della legge 350/2003 e rientra nella fattispecie prevista alla lettera c) del comma 18 del medesimo articolo 3;

12. di dare atto che, a seguito della sottoscrizione del contratto, si procederà con successivo decreto alla riduzione delle prenotazioni di spesa e all'assunzione del relativo impegno di spesa;

13. di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi della L.R. 28/07/2003, n. 17 e sul profilo del committente nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale della Regione Marche

14. di stabilire che tutte informazioni relative alla pubblicità legale ed alla trasparenza dei contratti, di cui agli artt. 27 e 28 del D. Lgs. n. 36/2023, saranno trasmesse dal Responsabile del progetto, tempestivamente all'adozione del presente atto, tramite la Piattaforma di approvvigionamento digitale regionale GT SUAM, certificata sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n.36/20223";

Si attesta, inoltre, l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazione anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il dirigente
(Dott.ssa Serenella Carota)

ALLEGATI
1. dichiarazione di tracciabilità
2. capitolato tecnico
3. modulo lista offerta tecnico economica
4. patto d'integrità
5. schema contratto ex art.18 d.lgs 36/23

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 23 giugno 2025, n. 169

Domanda di riconoscimento dei titoli abilitanti per svolgere la professione diAccompagnatore turistico di cui al Protocollo Regione Marche n. 0584385/2025, presentata ai sensi dell'articolo 47, comma 4, della Legge Regionale 11 luglio 2006, n.9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo" e della DGR n. 1295 del 25/10/2021.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di abilitare alla professione di Accompagnatore turistico, attraverso il riconoscimento dei titoli posseduti, ai sensi dell'art. 47, comma 4, della Legge Regionale 11 luglio 2006 n. 9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo", il richiedente di cui al Protocollo Regione Marche n. 0584385/2025;

2. di subordinare l'esercizio dell'attività ad apposita comunicazione da presentare al Comune nel quale il soggetto risiede o intende stabilire il proprio domicilio e al rilascio da parte della Regione Marche di apposito tesserino di riconoscimento;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche, in attuazione alla DGR n. 1158/2017, in quanto contiene dati personali;

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situa-

zioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Paola Marchegiani)

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 23 giugno 2025, n. 170

Domanda di riconoscimento dei titoli abilitanti per svolgere la professione diAccompagnatore turistico di cui al Protocollo Regione Marche n. 0620094/2025,presentata ai sensi dell'articolo 47, comma 4, della Legge Regionale 11 luglio 2006, n.9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo" e della DGR n. 1295 del 25/10/2021.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di abilitare alla professione di Accompagnatore turistico, attraverso il riconoscimento dei titoli posseduti, ai sensi dell'art. 47, comma 4, della Legge Regionale 11 luglio 2006 n. 9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo", il richiedente di cui al Protocollo Regione Marche n. 0620094/2025;

2. di subordinare l'esercizio dell'attività ad apposita comunicazione da presentare al Comune nel quale il soggetto risiede o intende stabilire il proprio domicilio e al rilascio da parte della Regione Marche di apposito tesserino di riconoscimento;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche, in attuazione alla DGR n. 1158/2017, in quanto contiene dati personali;

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Paola Marchegiani)

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 23 giugno 2025, n. 171

Abilitazione all'esercizio della professione di Guida Naturalistica o Ambientale Escursionistica di cui al Protocollo Regione Marche n. 0472755/2025,presentata ai sensi dell'articolo 47, comma 4, della Legge Regionale 11 luglio 2006, n.9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo" e della DGR n. 1295 del 25/10/2021.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di abilitare alla professione di Guida Naturalistica o Ambientale Escursionistica, attraverso il riconoscimento dei titoli posseduti, ai sensi dell'art. 47, comma 4, della Legge Regionale 11 luglio 2006 n. 9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo" e della Deliberazione di Giunta Regionale n.1295 del 25/10/2021, il richiedente di cui al Protocollo Regione Marche n. 0472755/2025;

2. di subordinare l'esercizio dell'attività ad apposita comunicazione da presentare al Comune nel quale il soggetto risiede o intende stabilire il proprio domicilio e al rilascio da parte della Regione Marche di apposito tesserino di riconoscimento;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche, in attuazione alla DGR n. 1158/2017, in quanto contiene dati personali;

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione Marche.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Paola Marchegiani)

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 23 giugno 2025, n. 172

Iscrizione nell'elenco regionale dei Diretto-

ri Tecnici di Agenzia di Viaggio e Turismo, ai sensi dell'articolo 66, comma 2, lettera b), della Legge Regionale 11 luglio 2006, n. 9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo", riferimento protocollo Regione Marche n. 0552066/2025.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di iscrivere, per le motivazioni espresse nel documento istruttorio, ai sensi dell'articolo 66, comma 2, lettera b) della legge regionale n. 9 del 11 luglio 2006, il richiedente di cui al Protocollo Regione Marche n. 0552066/2025 nell'elenco dei Direttori Tecnici di Agenzia di Viaggio e Turismo della Regione Marche per l'esercizio delle attività previste dall'articolo 58, comma 1, della suddetta legge regionale n.9/06;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche, in attuazione alla DGR n. 1158/2017, in quanto contiene dati personali;

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione Marche.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art.6bis della L.241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Paola Marchegiani)

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 23 giugno 2025, n. 173

Domanda di riconoscimento dei titoli abilitanti per svolgere la professione di Accompagnatore turistico di cui al Protocollo Regione Marche n. 0593168/2025,presentata ai sensi dell'articolo 47, comma 4, della Legge Regionale 11 luglio 2006, n.9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo" e della DGR n. 1295 del 25/10/2021.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di abilitare alla professione di Accompagnatore turistico, attraverso il riconoscimento dei titoli posseduti, ai sensi dell'art. 47, comma 4, della Legge Regionale 11 luglio 2006 n. 9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo", il richiedente di cui al Protocollo Regione Marche n. 0593168/2025;

2. di subordinare l'esercizio dell'attività ad apposita comunicazione da presentare al Comune nel quale il soggetto risiede o intende stabilire il proprio domicilio e al rilascio da parte della Regione Marche di apposito tesserino di riconoscimento;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche, in attuazione alla DGR n. 1158/2017, in quanto contiene dati personali;

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Paola Marchegiani)

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 23 giugno 2025, n. 174

Domanda di riconoscimento dei titoli abilitanti per svolgere la professione di Accompagnatore turistico di cui al Protocollo Regione Marche n. 0508537/2025,presentata ai sensi dell'articolo 47, comma 4, della Legge Regionale 11 luglio 2006, n.9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo" e della DGR n. 1295 del 25/10/2021.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di abilitare alla professione di Accompagnatore turistico, attraverso il riconoscimento dei titoli posseduti, ai sensi dell'art. 47, comma 4, della Legge Regionale 11 luglio 2006 n. 9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo", il richiedente di cui al Protocollo Regione Marche n. 0508537/2025;

2. di subordinare l'esercizio dell'attività ad apposita comunicazione da presentare al Comune nel quale il

soggetto risiede o intende stabilire il proprio domicilio e al rilascio da parte della Regione Marche di apposito tesserino di riconoscimento;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche, in attuazione alla DGR n. 1158/2017, in quanto contiene dati personali;

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Paola Marchegiani)

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 23 giugno 2025, n. 175

Domanda di riconoscimento dei titoli abilitanti per svolgere la professione di Accompagnatore turistico di cui al Protocollo Regione Marche n. 0578029/2025,presentata ai sensi dell'articolo 47, comma 4, della Legge Regionale 11 luglio 2006, n.9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo" e della DGR n. 1295 del 25/10/2021.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di abilitare alla professione di Accompagnatore turistico, attraverso il riconoscimento dei titoli posseduti, ai sensi dell'art. 47, comma 4, della Legge Regionale 11 luglio 2006 n. 9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo", il richiedente di cui al Protocollo Regione Marche n. 0578029/2025;

2. di subordinare l'esercizio dell'attività ad apposita comunicazione da presentare al Comune nel quale il soggetto risiede o intende stabilire il proprio domicilio e al rilascio da parte della Regione Marche di apposito tesserino di riconoscimento;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche, in attuazione alla DGR n. 1158/2017, in quanto contiene dati personali;

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Paola Marchegiani)

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 23 giugno 2025, n. 176

Domanda di riconoscimento dei titoli abilitanti per svolgere la professione di Accompagnatore turistico di cui al Protocollo Regione Marche n. 0580866/2025,presentata ai sensi dell'articolo 47, comma 4, della Legge Regionale 11 luglio 2006, n.9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo" e della DGR n. 1295 del 25/10/2021.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di abilitare alla professione di Accompagnatore turistico, attraverso il riconoscimento dei titoli posseduti, ai sensi dell'art. 47, comma 4, della Legge Regionale 11 luglio 2006 n. 9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo", il richiedente di cui al Protocollo Regione Marche n.0580866/2025;

2. di subordinare l'esercizio dell'attività ad apposita comunicazione da presentare al Comune nel quale il soggetto risiede o intende stabilire il proprio domicilio e al rilascio da parte della Regione Marche di apposito tesserino di riconoscimento;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche, in attuazione alla DGR n. 1158/2017, in quanto contiene dati personali;

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi

dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Paola Marchegiani)

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 23 giugno 2025, n. 177

Domanda di riconoscimento dei titoli abilitanti per svolgere la professione di Accompagnatore turistico di cui al Protocollo Regione Marche n. 0605860/2025,presentata ai sensi dell'articolo 47, comma 4, della Legge Regionale 11 luglio 2006, n.9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo" e della DGR n. 1295 del 25/10/2021.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di abilitare alla professione di Accompagnatore turistico, attraverso il riconoscimento dei titoli posseduti, ai sensi dell'art. 47, comma 4, della Legge Regionale 11 luglio 2006 n. 9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo", il richiedente di cui al Protocollo Regione Marche n.0605860/2025;

2. di subordinare l'esercizio dell'attività ad apposita comunicazione da presentare al Comune nel quale il soggetto risiede o intende stabilire il proprio domicilio e al rilascio da parte della Regione Marche di apposito tesserino di riconoscimento;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche, in attuazione alla DGR n. 1158/2017, in quanto contiene dati personali;

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Paola Marchegiani)

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 23 giugno 2025, n. 178

Domanda di riconoscimento dei titoli abilitanti per svolgere la professione di Accompagnatore turistico di cui al Protocollo Regione Marche n. 0613249/2025,presentata ai sensi dell'articolo 47, comma 4, della Legge Regionale 11 luglio 2006, n.9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo" e della DGR n. 1295 del 25/10/2021.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di abilitare alla professione di Accompagnatore turistico, attraverso il riconoscimento dei titoli posseduti, ai sensi dell'art. 47, comma 4, della Legge Regionale 11 luglio 2006 n. 9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo", il richiedente di cui al Protocollo Regione Marche n. 0613249/2025;

2. di subordinare l'esercizio dell'attività ad apposita comunicazione da presentare al Comune nel quale il soggetto risiede o intende stabilire il proprio domicilio e al rilascio da parte della Regione Marche di apposito tesserino di riconoscimento;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche, in attuazione alla DGR n. 1158/2017, in quanto contiene dati personali;

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Paola Marchegiani)

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 23 giugno 2025, n. 179

Abilitazione all'esercizio della professione di Guida Naturalistica o Ambientale Escursio-

nistica di cui al Protocollo Regione Marche n. 0474979/2025,presentata ai sensi dell'articolo 47, comma 4, della Legge Regionale 11 luglio 2006, n.9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo" e della DGR n. 1295 del 25/10/2021.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di abilitare alla professione di Guida Naturalistica o Ambientale Escursionistica, attraverso il riconoscimento dei titoli posseduti, ai sensi dell'art. 47, comma 4, della Legge Regionale 11 luglio 2006 n. 9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo" e della Deliberazione di Giunta Regionale n.1295 del 25/10/2021, il richiedente di cui al Protocollo Regione Marche n. 0474979/2025;

2. di subordinare l'esercizio dell'attività ad apposita comunicazione da presentare al Comune nel quale il soggetto risiede o intende stabilire il proprio domicilio e al rilascio da parte della Regione Marche di apposito tesserino di riconoscimento;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche, in attuazione alla DGR n. 1158/2017, in quanto contiene dati personali;

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione Marche.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Paola Marchegiani)

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 23 giugno 2025, n. 180

Abilitazione all'esercizio della professione di Guida Naturalistica o Ambientale Escursionistica di cui al Protocollo Regione Marche n. 0477800/2025,presentata ai sensi dell'articolo 47, comma 4, della Legge Regionale 11 luglio 2006, n.9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo" e della DGR n. 1295 del 25/10/2021.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di abilitare alla professione di Guida Naturalistica o Ambientale Escursionistica, attraverso il riconoscimento dei titoli posseduti, ai sensi dell'art. 47, comma 4, della Legge Regionale 11 luglio 2006 n. 9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo" e della Deliberazione di Giunta Regionale n.1295 del 25/10/2021, il richiedente di cui al Protocollo Regione Marche n. 0477800/2025;

2. di subordinare l'esercizio dell'attività ad apposita comunicazione da presentare al Comune nel quale il soggetto risiede o intende stabilire il proprio domicilio e al rilascio da parte della Regione Marche di apposito tesserino di riconoscimento;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche, in attuazione alla DGR n. 1158/2017, in quanto contiene dati personali;

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione Marche.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Paola Marchegiani)

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 24 giugno 2025, n. 181

DGR 538 del 17/04/2024 – Allegato A, Misura 1 – DDS 116/TURI del 12/05/2025 – Bando Turismo Esperienziale, Eventi e Promozione 2025 - Nomina della Commissione di valutazione interna

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 25 giugno 2025, n. 182

Domanda di riconoscimento dei titoli abilitanti per svolgere la professione di Accompagnatore turistico di cui al Protocollo Regione Marche n. 0486708/2025,presentata ai sensi dell'articolo 47, comma 4, della Legge Regionale 11 luglio 2006, n.9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo" e della DGR n. 1295 del 25/10/2021.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di abilitare alla professione di Accompagnatore turistico, attraverso il riconoscimento dei titoli posseduti, ai sensi dell'art. 47, comma 4, della Legge Regionale 11 luglio 2006 n. 9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo", il richiedente di cui al Protocollo Regione Marche n. 0486708/2025;

2. di subordinare l'esercizio dell'attività ad apposita comunicazione da presentare al Comune nel quale il soggetto risiede o intende stabilire il proprio domicilio e al rilascio da parte della Regione Marche di apposito tesserino di riconoscimento;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche, in attuazione alla DGR n. 1158/2017, in quanto contiene dati personali;

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Paola Marchegiani)

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 26 giugno 2025, n. 186

Domanda di riconoscimento dei titoli abilitanti per svolgere la professione di Accompagnatore turistico di cui al Protocollo Regione Marche n. 0652660/2025,presentata ai sensi dell'articolo 47, comma 4, della Legge Regionale 11 luglio 2006, n.9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo" e della DGR n. 1295 del 25/10/2021.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di abilitare alla professione di Accompagnatore turistico, attraverso il riconoscimento dei titoli posseduti, ai sensi dell'art. 47, comma 4, della Legge Regionale 11 luglio 2006 n. 9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo", il richiedente di cui al Protocollo Regione Marche n. 0652660/2025;

2. di subordinare l'esercizio dell'attività ad apposita comunicazione da presentare al Comune nel quale il soggetto risiede o intende stabilire il proprio domicilio e al rilascio da parte della Regione Marche di apposito tesserino di riconoscimento;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche, in attuazione alla DGR n. 1158/2017, in quanto contiene dati personali;

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Paola Marchegiani)

DIREZIONE – ATTIVITÀ PRODUTTIVE E IMPRESE

Decreto del Dirigente del Settore Industria, Artigianato e Credito del 25 giugno 2025, n. 292

L.R. n. 19 del 02/08/2021 – DGR 1274 del 09/08/2024 - Interventi per la promozionedell'artigianato artistico tipico e tradizionale - anno 2024 –SCORRIMENTO graduatoria e concessione contributi pari ad € 49.800,00 a valere sul capitolo 2140110345, bilancio 2025/2027 annualità 2025

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) di approvare lo scorrimento di graduatoria come da ALLEGATO A al presente decreto, che ne forma parte integrante e sostanziale, nell'ambito progetti di promozione dell'artigianato artistico tipico e tradizionale dalla L.R. n. 19 del 02/08/2021 – Interventi per la promozione dell'artigianato artistico tipico e tradizionale – DGR 1274 del 09/08/2024 "L.R. n. 19 del 02/08/2021 – Criteri e modalità per il finanziamento di interventi nel settore tutela, sviluppo e promozione dell'artigianato marchigiano art. 17 lett.h) progetti di promozione dei settori produttivi regionali e animazione economica;- anno 2024", come da risorse disponibili ai sensi della DGR 561/2025;

2) in ragione dello scorrimento di cui al punto 1) ed in conformità alle previsioni di cui al paragrafo 5.1.1 dell'avviso pubblico di che trattasi, approvato con D.D.S. n. 617/IACR del 31/12/2024, di concedere e impegnare a favore di tutte le associazioni della graduatoria come da ALLEGATO A al presente decreto, che ne forma parte integrante e sostanziale, **l'importo a fianco di ciascuna di esse indicato, per un totale complessivo di € 49.800,00** ;

3) alla copertura della spesa derivante dal presente provvedimento pari a € 49.800,00 si fa fronte con le disponibilità indicate sul capitolo 2140110345, sul quale viene assunto impegno di spesa come da allegato A;

4) di determinare ai sensi dell'art. 5 e 6 del D.Lgs. 118/2011 la codifica della transazione elementare per il capitolo 2140110345 come segue
14 01 2.3.1.04.01.001 044 8 1.04.04.01.001 000000000000000 4 3 000

5) Le risorse riservate a tale intervento risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, in termini di allocazione nella missione e programma di Bilancio, e in base ai livelli di articolazione del Piano dei Conti integrato di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e alla codifica SIOPE;

6) alla liquidazione dei contributi di cui al punto 2) si provvederà con decreti del dirigente del Settore con le modalità e nei termini previsti dalla D.G.R. n. 1059 del 17 luglio 2023;

7) di prevedere che la presente obbligazione pari a €.49.800,00 sarà esigibile entro il 31/12/2025;

8) al presente decreto si applica l'art. 27 del D. leg.vo n. 33/2013;

9) di pubblicare il presente decreto, completo degli allegati sul B.U.R. della Regione, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003 n. 17;

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000 di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L.241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Dirigente
(Silvano Bertini)

BANDO		
DESCRIZIONE	Nr. ATTO	DATA ATTO
Interventi per la promozione dell'artigianato artistico tipico e tradizionale - 2024 – 1274 del 09/08/2024 - anno 2024– sorrimento graduatoria	503	18/10/24

Elenco domande ammibili - ALLEGATO A

TIPO PROGETTO	Beneficiario	Indirizzo	C.F.	Progetto	Spesa ammissibile	Contributo	contributo totale concesso capitolo 2140110345
B	**CNA ASSOCIAZIONE TERRITORIALE DI ANCONA**	ANCONA - 60131 - VIA G.UMANI 1/A	C.F. 80007970421	CRAFT SURFING ovvero Botteghe ospitali II° EDIZIONE	32.000,00	25.000,00	25.000,00
A	**CONFARTIGIANATO IMPRESE ANCONA, PESARO E URBINO**	ANCONA -60131 - VIA FIORETTI 2/A	C.F. 80004150423	La Via Maestra	31.000,00	24.800,00	24.800,00

DIREZIONE – AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Decreto del Dirigente del Settore Forestazione e Politiche Faunistico Venatorie – SDA AP/FM del 20 giugno 2025, n. 359

L. R n. 7/95 – L.R. 12/24 – Approvazione dell'esecutività degli statuti tipo degli Ambiti Territoriali di Caccia della Regione Marche

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- Di approvare l'esecutività dello Statuto tipo degli Ambiti Territoriali di Caccia Regionali, di cui dall'allegato 1) all'allegato 8), ai sensi dell'art. 37, comma 2, lett. b), della LR n. 12/2024.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.)

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Giuseppe Serafini)

Avv. Altobrando Parere
Notaio

Repertorio n. 862 **Raccolta n. 642**

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

DELL'ASSOCIAZIONE

"AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA ANCONA 1 (UNO)"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventicinque, il giorno ventitré del mese di maggio alle ore diciotto e quarantacinque minuti primi.

(23 maggio 2025)

In Arcevia, presso lo stabile sito al Corso Mazzini, civico n. 64, ove richiesto ai sensi di legge.

Innanzi a me Avv. Altobrando Parere, Notaio di Fermo con studio ivi alla Via Giacomo Filippo Maria Prosperi, civico n. 10, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Ascoli Piceno e Fermo,

SI SONO COSTITUITI:

* MEDICI SAURO, nato a Morro D'Alba il 10 febbraio 1966, residente nel Comune di Morro D'Alba alla Via Del Mare, civico n. 22, codice fiscale MDC SRA 66B10 F745K, il quale, previamente ammonito da me Notaio mediante richiamo delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atto e dichiarazioni mendaci, mi dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante dell'associazione:

– **"AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA ANCONA 1 (UNO)"**, per brevità anche detta **"ATC AN1"**, con sede legale nel Comune di Arcevia al Corso Mazzini, civico n. 25, codice fiscale 90009290421, giusta atto in data 3 (tre) ottobre 1996 (millenovecentonovantasei) recante "VERBALE DI DEPOSITO DI STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA ANCONA 1 (UNO)" ai rogiti del già Notaio Federico Biondi di Senigallia, Repertorio n. 41.596/6.933, registrato a Senigallia il 18 ottobre 1996 al n. 662 serie 1;

al presente atto legittimato ai sensi di legge e in virtù del vigente Statuto associativo;

è altresì presente il signor:

– **BRANDIMARTE ALBERTO**, nato ad Ascoli Piceno il 28 gennaio 1960, residente nel Comune di Ascoli Piceno alla Via San Serafino da Montegranaro, civico n. 12, codice fiscale BRN LRT 60A28 A462C, domiciliato per la carica presso la predetta sede associativa, il quale, previamente ammonito da me Notaio mediante richiamo delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atto e dichiarazioni mendaci, mi dichiara:

* di rivestire la carica di Commissario Straordinario per la costituzione dei nuovi organi degli Ambiti territoriali di caccia di cui all'art. 17 della legge regionale della Regione Marche 7/1995, come modificato dalla legge regionale della Regione Marche 12/24;

* di intervenire al presente atto nella predetta qualità in forza dei poteri allo stesso attribuiti in virtù della

Registrato
a FERMO
il 28/05/2025
al n. 1828
serie 1T
esatti € 245,00

Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Marche n. 1987 del 16 (sedici) dicembre 2024 (duemilaventiquattro) recante "NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA COSTITUZIONE DEI NUOVI ORGANI DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA REGIONALI" e successiva Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Marche n. 346 del 17 (diciassette) marzo 2025 (duemilaventicinque) recante "RETTIFICA DGR N. 1987/2024 AD OGGETTO: NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA COSTITUZIONE DEI NUOVI ORGANI DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA REGIONALI"; detti documenti, sottoscritti dai comparenti e da me Notaio, si allegano al presente atto rispettivamente sotto le lettere **"A"** e **"B"**.

Dette parti comparenti, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, mi chiedono di assistere, redigendone relativo pubblico verbale, all'assemblea straordinaria dell'associazione "ATC AN1", innanzi generalizzata, riunita in questo giorno, luogo ed ora per discutere e deliberare, quanto alla parte straordinaria, sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. "Approvazione Statuto";

deliberazioni inerenti e conseguenziali.

Al che, aderendo alla richiesta fattami, io Notaio do atto di quanto segue.

COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA

Assume la presidenza dell'assemblea il qui presente signor MEDICI SAURO nella descritta qualità, il quale

CONSTATA E FA CONSTATARE

1) che in data 9 (nove) maggio 2025 (duemilaventicinque), ai sensi del vigente statuto associativo, è stata regolarmente convocata l'assemblea, in **seconda convocazione**, in questo giorno, ora e luogo, ed è validamente costituita;

2) che è presente il Commissario Straordinario per la costituzione dei nuovi organi degli Ambiti territoriali di caccia in persona del signor BRANDIMARTE ALBERTO, come innanzi costituito;

3) che, ai sensi del vigente Statuto associativo, risultano partecipanti alla presente assemblea i membri aventi diritto di voto indicati nel foglio delle presenze che, sottoscritto dai comparenti e da me Notaio, si allega al presente verbale sotto la lettera **"C"**; a tal uopo il Presidente dà atto e dichiara che, ai sensi del vigente Statuto associativo, l'assemblea dell'A.T.C. Ancona 1 è composta da n. 50 (cinquanta) membri; le rappresentanze, a norma dell'art. 17 della L.R. Marche n. 7 del 5 gennaio 1995 nonché della deliberazione della Giunta Regionale Marche n. 766 del 18 marzo 1996 sono così definite:

- Associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale 38% (trentotto per cento) pari a 19 (diciannove) rappresentanti;
- Organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello locale 38% (trentotto per cento) pari

a 19 (diciannove) rappresentanti;
- Organizzazioni protezionistiche maggiormente rappresentative a livello locale 24% (ventiquattro per cento) pari a 12 (dodici) rappresentanti;
le predette rappresentanze sono calcolate sul numero degli iscritti al 31 (trentuno) dicembre dell'anno precedente a quello di nomina dell'Assemblea; i membri aventi funzione rappresentativa dunque, ai sensi del più volte citato vigente Statuto associativo, sono gli unici legittimati al voto;
4) che, tenuto conto di quanto al punto che precede, sono pertanto presenti numero 33 (trentatré) membri su numero 50 (cinquanta) totali, come dichiarato e attestato da egli Presidente che qui conferma;
5) che del **Comitato di Gestione** sono presenti egli stesso signor MEDICI SAURO, innanzi generalizzato, nella qualità di Presidente del Comitato di Gestione, nonché i componenti di detto Comitato di Gestione indicati nel foglio delle presenze che, sottoscritto dai comparenti e da me Notaio, si allega al presente verbale sotto la lettera **"D"**;
6) che è presente il **Revisore unico** nella persona del dottor AGUZZI RODOLFO, nato a Corinaldo il 12 maggio 1949, codice fiscale GZZ RLF 49E12 D007N, domiciliato per la carica presso il proprio Studio nel Comune di Senigallia alla Via Piave, civico n. 34;
7) che lo stesso Presidente si è accertato dell'identità e della legittimazione dei presenti, ai sensi di legge e di statuto;
8) che, per quanto possa occorrere, tutti i partecipanti si dichiarano sufficientemente informati su quanto posto all'ordine del giorno e che nessuno dei presenti si oppone alla trattazione;
pertanto, il Presidente

DICHIARA

la presente assemblea straordinaria validamente costituita in seconda convocazione presso questa sede, in questo giorno e ora e atta a deliberare su quanto posto al succitato ordine del giorno.

DISCUSSIONE

Il Presidente, nel prendere la parola, illustra all'assemblea le motivazioni che fondano la necessità di modificare lo statuto associativo e a tal fine espone quanto segue:
- la Legge Regionale della Regione Marche del 5 gennaio 1995, n. 7, in attuazione delle disposizioni della Legge n. 157/1992, definisce gli Ambiti Territoriali di Caccia (per brevità anche detti "ATC") quali strutture associative di diritto privato che perseguono finalità di interesse pubblico, legate alla gestione faunistica del territorio di competenza, operanti nel rispetto dei principi di trasparenza e correttezza; tali organismi tecnico operativi sono dotati di autonomia organizzativa statutaria e finanziaria, nei limiti stabiliti dalla legge regionale e dagli atti programmatici e amministrativi della

Regione;
- la Legge Regionale della Regione Marche del 24 giugno 2024, n. 12, ha apportato diverse modifiche alla normativa di cui sopra, anche per quel che concerne gli Ambiti Territoriali di Caccia; all'art. 37 (trentasette) comma 2 (due) si dispone che "entro novanta giorni dall'entrata in vigore della stessa, la Giunta Regionale provveda alla nomina di un Commissario straordinario per la costituzione dei nuovi organi degli Ambiti territoriali di caccia di cui all'articolo 17 della l.r. 7/1995";
- la nomina di un Commissario Straordinario, uguale per tutti gli ATC, nasce dall'esigenza di uniformare le procedure che devono portare allo scioglimento della vecchia assemblea e alla nomina della nuova secondo i criteri del nuovo Statuto tipo; pertanto, le azioni che il Commissario Straordinario deve porre in essere, secondo il dato testuale della delibera di nomina che trovasi già allegata al presente atto sotto la lettera "A", sono:
* nomina dell'assemblea secondo il vecchio Statuto al fine dell'approvazione del nuovo Statuto;
* scioglimento della vecchia assemblea;
* nomina della nuova assemblea secondo quanto stabilito dal nuovo Statuto.
In particolare, il Presidente dà atto ai presenti, e il Commissario straordinario signor BRANDIMARTE ALBERTO qui presente conferma, che si rende necessario approvare il testo del nuovo Statuto integralmente riformulato secondo quanto richiesto dai competenti Organi della Regione Marche, previa integrale lettura datane da egli Presidente ai presenti come egli stesso qui presente mi dichiara e attesta.
Prima di addivenire alla votazione su quanto di cui all'ordine del giorno, il Presidente infine dà atto che, ai sensi di legge, il presente verbale, debitamente registrato, e il relativo statuto aggiornato, saranno inviati al competente ufficio della Regione Marche.
Il Presidente, quindi, propone di approvare il nuovo testo dello Statuto associativo, nella sua redazione aggiornata.
Indi il Presidente, dopo esauriente discussione, invita il consesso a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno. Al che egli Presidente mi dichiara, e io Notaio trascrivo, che, secondo l'accertamento fattone da egli stesso Presidente, l'assemblea con voto espresso mediante alzata di mano, producendo il seguente risultato:
FAVOREVOLI: 32 (trentadue);
CONTRARI: nessuno;
ASTENUTI: 1 (uno);

DELIBERA:

1) di approvare lo Statuto associativo nella sua nuova formulazione secondo quanto richiesto dai competenti Organi della Regione Marche; detto Statuto, aggiornato e approvato

dall'Assemblea, viene quindi esibito dal Presidente a me Notaio ed io, su richiesta dello stesso, al presente atto lo allego sotto la lettera **"E"**, previa sottoscrizione dei comparenti e di me Notaio;

2) di delegare il Presidente ad apportare al presente atto tutte quelle modifiche, aggiunte e soppressioni che fossero richieste dalle competenti autorità per i fini di legge.

Quindi il Presidente proclama i risultati della votazione relativa a quanto di cui all'ordine del giorno alle ore diciannove e trenta minuti primi.

Le parti comparenti, sotto la propria personale responsabilità:

- consapevoli della rilevanza penale del proprio comportamento ai sensi dell'art. 55 d.lgs. n. 231 del 2007, dichiarano di essere a conoscenza che le informazioni e gli altri dati forniti in occasione dell'istruttoria e della stipula del presente atto saranno impiegati da me Notaio ai fini degli adempimenti previsti dal citato d.lgs. e che tali informazioni e dati sono aggiornati;
- ai sensi del Regolamento U.E. n. 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati), ricevuta la debita informativa, autorizzano me Notaio in quanto pubblico ufficiale e il mio ufficio al trattamento dei dati personali sensibili esplicitati nel presente atto; il consenso è reso a tempo indeterminato in quanto connesso ad atto notarile avente validità non limitata nel tempo.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno degli intervenuti chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore diciannove e trentacinque minuti primi.

Le spese del presente atto sono a carico dell'associazione "AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA ANCONA 1 (UNO)".

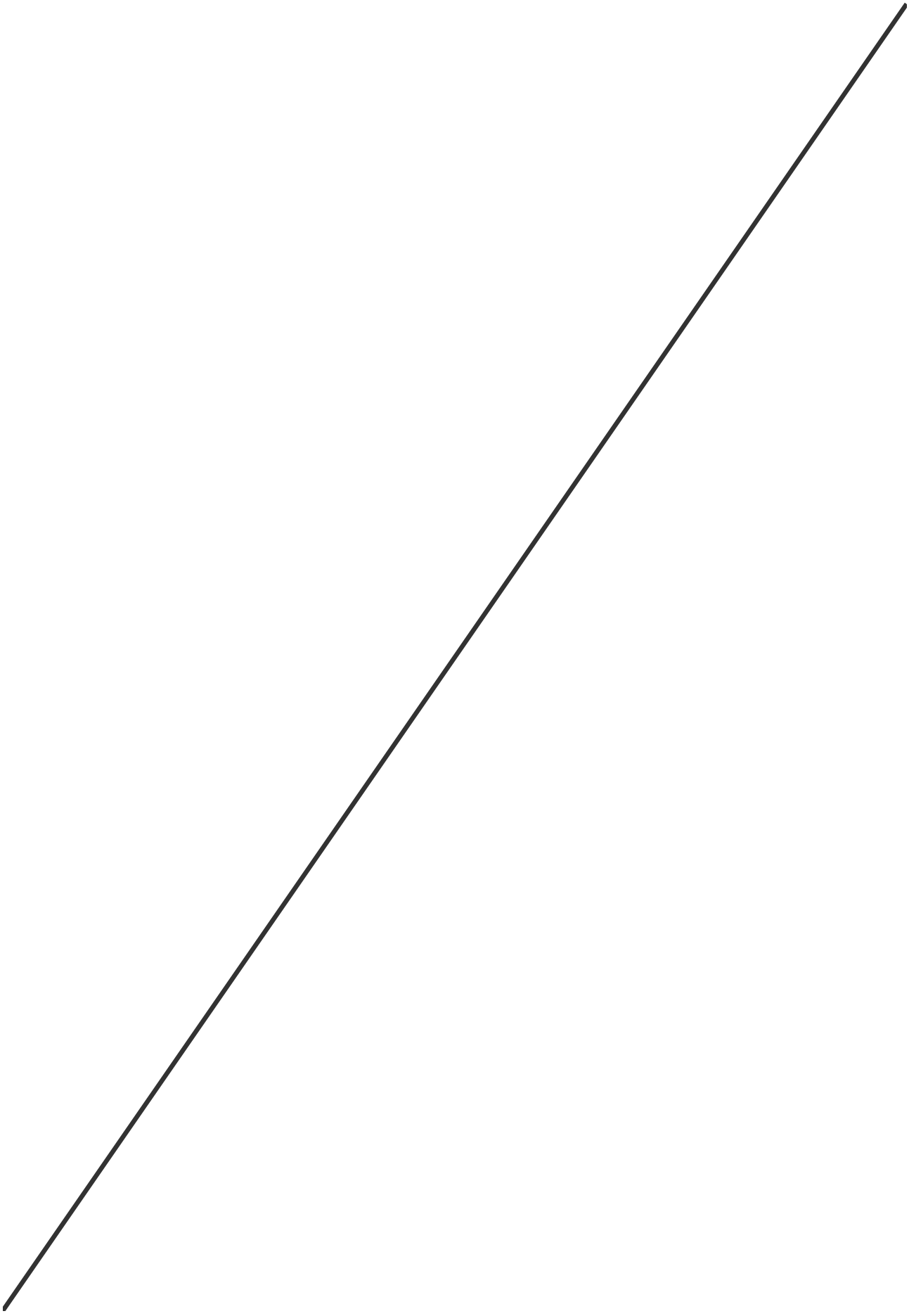
E richiesto, io Notaio ho ricevuto il presente atto da me interamente scritto in parte con sistema elettronico e in parte di mio pugno. Di esso, unitamente a quanto allegato, ho dato lettura alle parti comparenti che, approvandolo e riconoscendolo conforme alla propria volontà, lo sottoscrivono in fine e in margine, come per legge, con me Notaio alle ore diciannove e quaranta minuti primi.

Scritto su sei fogli intercalati per undici intere facciate e fin qui della dodicesima.

Firmato Sauro Medici

Firmato Alberto Brandimarte

Firmato Altobrando Parere Notaio (segue impronta del sigillo)



REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A
ALL'ATTO N. 642
DI RACCOLTA

n. 1987 del 16 dicembre 2024

Oggetto: L. R n. 7/95 – L.R. 12/24 - Nomina Commissario straordinario per la costituzione dei nuovi organi degli Ambiti territoriali di caccia regionali

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Forestazione e Politiche Venatorie - SDA AP/FM dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente del Settore Forestazione e Politiche Venatorie - SDA AP/FM e l'attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione Marche;

CONSIDERATO il "Visto" del dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Sviluppo Economico;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta""

DELIBERA

1. di nominare, quale Commissario straordinario per la costituzione dei nuovi organi degli Ambiti territoriali di caccia di cui all'articolo 17 della L.R. 7/1995, come modificato dalla L.R 12/24, il Dottore Brandimarte Alberto, il quale risulta essere in possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza per l'espletamento dell'incarico;
2. di stabile che l'incarico affidato con il presente atto decorre dalla data di accettazione e terminerà una volta espletati i compiti di cui al punto precedente, e comunque non oltre i 120 giorni dalla data di approvazione, da parte della Giunta Regionale, del nuovo statuto tipo , eventualmente prorogabili per giustificati motivi.
3. di riconoscere al Commissario Straordinario un compenso mensile pari ad € 12.000,00 onnicomprensivo di importo IVA e di eventuali oneri se dovuti, ripartito in parti uguali a carico del bilancio di ogni AA.TT.CC.

1

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Francesco Maria Nocelli
Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Francesco Acquaroli
Documento informatico firmato digitalmente

2

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"
- L.R. 5 gennaio 1995, n.7 - Norne per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria.
- L.R. 24 giugno 2024, n. 12 - Modifiche alla legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria

Motivazione

La legge regionale 5 gennaio 1995, n.7, in attuazione delle disposizioni della Legge n.157/1992, definisce gli ambiti territoriali di caccia (di seguito ATC) quali strutture associative di diritto privato che perseguono finalità di interesse pubblico, legate alla gestione faunistica del territorio di competenza, operanti nel rispetto dei principi di trasparenza e correttezza. Tali organismi tecnico operativi sono dotati di autonomia organizzativa statutaria e finanziaria, nei limiti stabiliti dalla legge regionale e dagli atti programmatici e amministrativi della Regione.

La legge regionale 24 giugno 2024, n. 12 ha apportato diverse modifiche alla normativa di cui sopra, anche per quel che concerne gli Ambiti Territoriali di Caccia.

All'art. 37 comma 2 si dispone che "entro novanta giorni dall'entrata in vigore della stessa, la Giunta Regionale provveda alla nomina di un Commissario straordinario per la costituzione dei nuovi organi degli Ambiti territoriali di caccia di cui all'articolo 17 della l.r. 7/1995".

La nomina di un Commissario straordinario, uguale per tutti gli Ambiti, nasce dall'esigenza di uniformare le procedure che devono portare allo scioglimento della vecchia assemblea e la nomina della nuova secondo i criteri del nuovo statuto tipo.

Pertanto le azioni che il Commissario Straordinario deve porre in essere sono:

- nomina dell'assemblea secondo il vecchio statuto al fine dell'approvazione del nuovo statuto
- scioglimento della vecchia assemblea;
- nomina della nuova assemblea secondo quanto stabilito dal nuovo statuto;

3

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Per ricoprire le funzioni del Commissario straordinario è stato individuato, su indicazione dell'Assessore competente in materia di caccia, il Dottore Brandimarte Alberto il quale, come si evince dal curriculum agli atti dell'ufficio, è in possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza per l'espletamento dell'incarico.

Lo stesso ha manifestato la disponibilità ad accettare l'incarico.

Lo scrivente Settore, viste le particolari e complesse problematiche da affrontare, ritiene di riconoscere al Commissario Straordinario un compenso mensile pari ad € 12.000,00 onnicomprensivo di importo IVA e di eventuali oneri, se dovuti, ripartito in parti uguali a carico del bilancio di ogni A.T.C. (€ 1.500,00 per ciascun A.T.C.)

L'incarico, affidato con il presente atto, decorrerà dalla data di accettazione e terminerà una volta espletati i compiti di cui al punto precedente, a lui affidati e comunque non oltre i 120 giorni dalla data della presente deliberazione, eventualmente prorogabili per giustificati motivi.

Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra evidenziato si ritiene opportuno proporre alla Giunta regionale l'approvazione del presente atto deliberativo
La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
Francesca Testoni
Documento informatico firmato digitalmente

4

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PARERE DEL DIRIGENTEDEL SETTORE FORESTAZIONE E POLITICHE FAUNISTICO VENATORIE SDA AP-FM

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara che dalla presente deliberazione non deriva ne può derivare alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente del Settore
Giuseppe Serafini

Documento informatico firmato digitalmente

VISTO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Il sottoscritto, considerato il documento istruttorio e il parere reso dal dirigente del Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie SDA AP-FM, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della LR n. 18/2021, appone il proprio "Visto".

Il dirigente della Direzione
Lorenzo Bisogni

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.
Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

La direttrice del Dipartimento
Stefania Bussoletti

Documento informatico firmato digitalmente

5

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATI

1987.pdf - 019D670B831CD0D0E48F6BF71C1EF57F906A14D1B8F05DAC554F4CE503D8366C

6

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO B
ALL'ATTO N. 642
DI RACCOLTA

n. 346 del 17 marzo 2025

Oggetto: Rettifica DGR n. 1987/2024 ad oggetto:" Nomina Commissario straordinario per la costituzione dei nuovi organi degli Ambiti territoriali di caccia regionali

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Forestazione e Politiche Venatorie - SDA AP/FM dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente del Settore Forestazione e Politiche Venatorie - SDA AP/FM e la dichiarazione dello stesso che l'atto non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria

CONSIDERATO il "Visto" del dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Sviluppo Economico;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

1. di rettificare il punto 3) della DGR n. 1987/2024 sostituendolo con il seguente:
   - di riconoscere al Commissario Straordinario un compenso totale pari ad € 16.000,00 onnicomprensivo di eventuali oneri, se dovuti, ripartito in parti uguali, a carico del bilancio di ogni AA.TT.CC della regione Marche;
2. di rettificare il quinto capoverso del documento istruttorio della DGR n. 1987/2024 sostituendolo con il seguente:
   - Pertanto le azioni che il Commissario Straordinario deve porre in essere sono:
     - convocazione dell'assemblea secondo il vecchio statuto al fine dell'approvazione del nuovo statuto;
     - scioglimento della vecchia assemblea a seguito dell'approvazione del nuovo statuto ai sensi dell'articolo 17 della L.R. 7/1995;
     - nomina e convocazione della nuova assemblea secondo quanto stabilito dal nuovo statuto, ai fini dell'insediamento e dell'elezione del Comitato di Gestione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Francesco Maria Nocelli
Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Francesco Acquaroli
Documento informatico firmato digitalmente

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"
- L.R. 5 gennaio 1995, n.7 "Norne per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria."
- L.R. 24 giugno 2024, n. 12 "Modifiche alla legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria."
- L. R n.22 del 30 dicembre 2024 "Bilancio di previsione 2025/2027";
- DGR n. 2049 del 30 dicembre 2024 - Attuazione della deliberazione legislativa
- "Bilancio di previsione 2025/2027" approvata nella seduta dell'Assemblea legislativa regionale n. 171 del 23 dicembre 2024. Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2025/2027;
- DGR n. 2050 del 30 dicembre 2024 - Attuazione della deliberazione legislativa
- "Bilancio di previsione 2025/2027" approvata nella seduta dell'Assemblea legislativa regionale n. 171 del 23 dicembre 2024. Bilancio finanziario gestionale del triennio 2025/2027;
- D.G.R. n. 7 del 13.01.2025 "D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 – Documento tecnico di accompagnamento del triennio 2025/2027 – aggiornamento.";
- D.G.R. n. 8 del 13.01.2025 "D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - Bilancio Finanziario Gestionale del triennio 2025/2027 - aggiornamento."
- DGR n.1987 del 16 dicembre 2024:" Nomina Commissario straordinario per la costituzione dei nuovi organi degli Ambiti territoriali di caccia regionali".
- DGR n.191 del 17 febbraio 2025: "Art. 42 comma 11 D.Lgs. 118/2011 - Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2025 delle economie di spesa – Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale - 2° provvedimento."
- DGR n. 310 del 10 marzo 2025: "Art. 11, L.R. 30 dicembre 2024, n. 22 - Art. 51, D. Lgs.118/2011 – Variazione compensativa al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2025/2027."

Motivazione

Con deliberazione n. 1987 del 16/12/2024, la Giunta Regionale ha nominato quale Commissario straordinario per la costituzione dei nuovi organi degli Ambiti territoriali di caccia di cui all'articolo 17 della L.R. 7/1995, come modificato dalla L.R 12/24, il Dottore Alberto Brandimarte.

Al punto 3) della suddetta DGR, e all'interno del documento istruttorio, per mero errore materiale, è stata indicato il termine "mensile" in riferimento al compenso delle azioni affidate al Commissario, invece che "totale" ed indicato un compenso ad € 12.000,00, anziché la cifra

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

corretta di € 16.000,00 omnicomprensivo di eventuali oneri, se dovuti, a carico del bilancio di ogni singolo AA.TT.CC.

Con l'occasione si precisano ulteriormente le attività affidate a detto Commissario, sostituendo nel documento istruttorio, il termine "nomina" con la parola "convoca".

Pertanto, le attività di competenza del Commissario Straordinario saranno:

- convocazione dell'assemblea secondo il vecchio statuto al fine dell'approvazione del nuovo statuto;
- scioglimento della vecchia assemblea a seguito dell'approvazione del nuovo statuto ai sensi dell'articolo 17 della L.R. 7/1995;
- nomina e convocazione della nuova assemblea secondo quanto stabilito dal nuovo statuto, ai fini dell'insediamento e dell'elezione del Comitato di Gestione

Esito dell'istruttoria:

Per quanto sopra evidenziato si ritiene opportuno proporre alla Giunta regionale l'approvazione del presente atto deliberativo
La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
Francesca Testoni
Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTAZIONE E POLITICHE FAUNISTICO VENATORIE SDA AP-FM

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. Dichiara, altresì, che la presente deliberazione non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria e ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64.

Il dirigente del Settore
Giuseppe Serafini
Documento informatico firmato digitalmente

VISTO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Il sottoscritto, considerato il documento istruttorio e il parere reso dal dirigente del Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie SDA AP-FM ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

LR n. 18/2021, appone il proprio "Visto".

Il dirigente della Direzione
Lorenzo Bisogni
Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
SVILUPPO ECONOMICO

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.
Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il direttore del Dipartimento
Stefania Bussoletti
Documento informatico firmato digitalmente

FIRMATARI

FRANCESCA TESTONI (responsabile procedimento)
GIUSEPPE SERAFINI (dirigente del settore infrastrutture e foreste - sda ap/fm)
LORENZO BISOGNI (dirigente della direzione agricoltura e sviluppo rurale)
STEFANIA BUSSOLETTI (direttore del dipartimento sviluppo economico)
NADIA GIULIANI (sostituto segretario di giunta)
FRANCESCO ACQUAROLI (presidente)

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO

346.pdf - F0AC9BDF7D34A5B8FF72348B435C85F3E9A6ADF1008BF01C38FA46579FF6E8FA

4

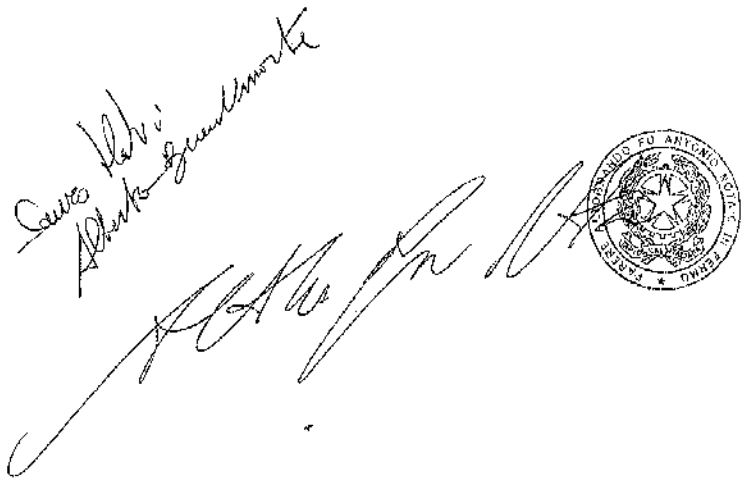
ELENCO COMPONENTI ASSEMBLEA		
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI		
NOME E COGNOME	CODICE FISCALE	FIRMA
CASAGRANDE CONTI SANDRO	[illegible]	
CECCHINI DANIELE	CCCDNL82H22E388Z	
MONTALBINI MARINO	MNTMRN60P23A366D	
VITALETTI ROBERTO		
COPAGRI		
MARCHETTI RAFFAELI		
MAZZOLI PAOLO	MZZPLA26C02I608I	
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI		
ALOISI ALESSANDRO	LSACSN96C04I608M	
BAIANI CLAUDIO	BNICLD76E14E388Z	
MAFFEO MASSIMO	MFFMSM72A10D268R	
MAGNONI CLAUDIO	MGNCLD66M14Z133Y	
MANIERI SERGIO	MNRSRG61L24A566W	
MARCHEGIANI SAMUELE	MRCSML92P06E625G	
MARINANGELI MAURIZIO	MRNMRZ60E14F634S	
MICHELINI MASSIMO	MCHMSM73P06I608D	
OTTAVIANI CLAUDIO	TTVCLD67D19I461W	
PERGOLESI GIANNETTO	PRGGNT59M09D597L	
RAFFAELI FRANCESCO	RFFFNC85M14I608R	
SCHIAROLI RENATO	SCHRNT68S19D005S	
UNCINI GIANCARLO	NCNGCR52R14G771K	
ARCICACCIA		
PONGETTI PIERINO		
ASSOCIAZIONE NAZIONALE LIBERA CACCIA		
BELLUCCI FIORINO	BLLFRN57L01D005Q	
MENZOLINI MAURIZIO	MNZMRZ72L28I461P	
PEGOLI FRANCESCO	PGLFNC71E27E204	
SBRISCIA MASSIMO		
SALTARELLI ROLANDO	[illegible]	
ENALCACCIA		
FILIPPINI MIRCO	FLPMRC[illegible]05T16I	
FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA		
BACHIOCCHI ALFIO	BCCLFA57S08D005Z	
BIANCHETTI GIANLUCA	BNCLCA81E03D488B	
BRUGIATELLI FRANCO	BRGFNC61T25F153A	
FENUCCI ANNA MARIA ELISABETTA	FNCNLS79L69E388F	
MONNATI MAURIZIO	MNNMRZ70T07F604C	
NISI SERGIO		
PRINCIPI MARCO	PRNMRC66D11I608D	
PUERINI MIRKO	PRNMRK79A03E388M	
RASI CAPUR DARIO	RSCDRA56A21J608A	

ALLEGATO AL LATTO N. 642 DI RACCOLTA

FACCIATA PRIVA DI SCRITTURAZIONE

FACCIATA PRIVA DI SCRITTURAZIONE

NOME E COGNOME	CODICE FISCALE	FIRMA
RINALDI MARCELLO		
TARSI SIMONE		
ITALCACCIA		
SGHIATTI PATRIZIO		
LEGAMBIENTE		
BALDELLI PIERAMELIO	BLDPML59M29E608L	
CARBINI LORIS		
COPPA DANILO	CPPDNL70S07A271E	
COSTANTINI RICCARDO		
FEBO PAOLO		
PETROLATI SANTE		
ROMAGNOLI EMANUELE		
ROMAGNOLI GRAZIANO	RMGGZN65T08A769D	
SIMONETTI MARCO		
U.R.C.A.		
CHIABRERA GIACOMO		
MORBIDELLI MICHELE		
ROSSETTI MICHELE		



FACCIATA PRIVA DI SCRITTURAZIONE

FACCIATA PRIVA DI SCRITTURAZIONE

COMPONENTI COMITATO DI GESTIONE			
COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	FIRMA
Maffeo	Massimo	MFFMSM72A10D208R	
Ottaviani	Claudio	TTVCLD67D19I461W	
Cecchini	Daniele	CCC DNL82H22E388Z	
Medici	Sauro	MDCSRA66B10F745K	
Giuliani	Samuele	GLNSML71D09H322E	
Pongetti	Pierino	PNGPRN63D02I608J	
Romagnoli	Graziano	RMGGZN59T08A769U	
Chiabrera	Giacomo	CHBGCM72A18G224T	
Stefanini	Luca	STFLCU89R21E388A	
Filippini	Mirco	FLPMRC76H05I461V	
Allegrezza	Daniele	LLGDNL84C21I461N	

ALLEGATO 1
ALL'ATTO N. 642
DI RACCOLTA

FACCIATA PRIVA DI SCRITTURAZIONE

STATUTO

TITOLO I -

Denominazione – Sede – Durata – Scopi dell'Associazione

ALLEGATO E
ALL'ATTO N. 642
DI RACCOLTA

Art. 1

Denominazione

1. L'Associazione denominata "Ambito Territoriale di Caccia AN1", è costituita, ai sensi dell'art.14 e seguenti del Codice Civile, nonché della Legge 157/1992 e della Legge regionale 7/1995 e successive modificazioni, quale Associazione di diritto privato che persegue finalità di interesse pubblico, è soggetta all'applicazione del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e all'applicazione dei principi espressi dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione)".
   Negli atti ufficiali e nella corrispondenza potrà altresì essere utilizzata la seguente denominazione abbreviata: A.T.C. AN1
2. Ai sensi e per gli effetti dell'art.14 del D.P.R. 14/07/1977 n.616 e della L.R. n.7 del 05/01/1995 e l.m.e i., l'Associazione chiederà alla Regione Marche il riconoscimento ai fini dell'acquisizione della personalità giuridica.
3. Questo ATC AN1, comprende il territorio previsto nel piano faunistico vigente

Art. 2

Sede

1. La sede legale ed amministrativa è situata in Corso Mazzini, 25 - 60011 – Arcevia (AN)

Art. 3

Durata

1. La durata dell'Associazione è illimitata, ai sensi della legge 157/1992 e della Legge regionale 7/1995 e successive modificazioni. L'Associazione cesserà, in ogni caso, col cessare dello scopo sociale.

Art. 4

Scopi dell'Associazione

1. L'Associazione non persegue fini di lucro, svolge attività di gestione della fauna selvatica nell'interesse pubblico, opera nel territorio di propria competenza e svolge attività di organizzazione dell'esercizio della caccia programmata nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia e in modo conforme alle indicazioni del piano faunistico

pag. 1

Venatorio regionale.

2. L'Associazione inoltre:
   a) promuove ed organizza attività di ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica;
   b) studia e programma gli interventi per il miglioramento degli habitat;
   c) incentiva la collaborazione tra i cacciatori iscritti all'A.T.C. ed i proprietari e conduttori di fondi per l'ottimale gestione territoriale e ricostituzione della presenza faunistica sul territorio, prevedendo anche sistemi di incentivazione e premialità;
   d) organizza e gestisce, anche in collaborazione con altre organizzazioni, corsi e seminari di cultura e di aggiornamento in tema faunistico ed ambientale nonché quelli previsti dalla normativa regionale;
   e) provvede all'attribuzione di incentivi economici ai conduttori dei terreni e dei fondi rustici ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 157/1992 e alla l.r.7/1995;
   f) organizza e gestisce, anche in collaborazione con altre organizzazioni e/o associazioni venatorie, gli istituti di protezione faunistica (Zone di Ripopolamento e Cattura, Aree di Rispetto, Centri Pubblici di Produzione della Fauna Selvatica, zone di addestramento cani, centri privati di produzione della fauna selvatica, ecc.);
   g) redige piani locali di assestamento faunistico, con particolare riferimento alle popolazioni selvatiche oggetto di prelievo venatorio, con contestuale puntuale programmazione degli interventi di gestione faunistica ritenuti necessari;
   h) può proporre eventuali deroghe o modificazioni del calendario venatorio in relazione a particolari situazioni faunistiche e/o ambientali. Parimenti può adottare decisioni in merito all'attività venatoria ma esclusivamente all'interno degli spazi eventualmente a ciò riservati dal calendario venatorio.
3. L'Associazione, per il perseguimento dei propri scopi istituzionali, collabora con le Amministrazioni Pubbliche, gli Enti e le Associazioni che perseguono fini, anche parzialmente, analoghi. Potrà inoltre avvalersi della collaborazione di privati e di organizzazioni economiche con fine di lucro.
4. L'Associazione non svolge attività ulteriori e diverse da quelle rientranti nello scopo originario, eccetto quelle strumentali o accessorie a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

Titolo II –
Soci e organi sociali

Art. 5
Soci

1. Fanno parte dell'Associazione i soci Ordinari e i soci Aggregati.

2. Possono essere ammessi in veste di soci ordinari esclusivamente le Associazioni/Organizzazioni riconosciute a livello nazionale individuate nelle Associazioni Venatorie (denominate in seguito AA.VV.), nelle organizzazioni Professionali agricole (in seguito AA.AA.) e nelle Associazioni di protezione ambientale (in seguito AA.PP.). Le Associazioni devono inoltre possedere i seguenti requisiti:
   - avere soci iscritti con residenza anagrafica nel territorio ricompreso da questo ATC;
   - svolgere la propria attività anche nel territorio di questo ATC.
3. I legali rappresentati delle Associazioni o Organizzazioni di cui al precedente comma 2 che intendono diventare soci Ordinari dell'ATC presentano domanda allo stesso entro 4 mesi dal termine del mandato del Comitato di Gestione in carica, allegando la documentazione atta a comprovare il possesso dei requisiti indicati al precedente comma. Il Comitato di Gestione dell'ATC, verificati i requisiti, provvede ad ammettere il socio Ordinario entro 30 giorni successivi al ricevimento della richiesta.
4. Il socio Ordinario fa parte dell'ATC senza limiti di tempo, fatto salvo che venga formulata disdetta scritta o vengano meno i requisiti previsti.
5. Il socio Ordinario partecipa con i propri delegati agli organi dell'ATC dal momento di costituzione sino al termine del mandato temporale degli stessi.
6. Il socio Aggregato è il cacciatore iscritto all'ATC a seguito del pagamento della quota di importo stabilito dal Comitato di Gestione. I termini di versamento della quota e il periodo di efficacia dell'iscrizione sono stabiliti dalle norme regionali in materia.
7. Il socio Aggregato viene ammesso in base ai criteri stabiliti dalla normativa regionale in materia.
8. La qualità di socio Aggregato si perde per recesso (nel rispetto dei termini dell'art.24 C.C.), per esclusione o per morte.
9. Il socio Aggregato che recede dall'Associazione per comprovate cause di forza maggiore ha diritto al rimborso della quota di iscrizione quando non abbia esercitato l'attività di prelievo venatorio nel corrente anno.

Art. 6

Organi sociali

1. Sono organi dell'Ambito Territoriale di Caccia:
   a) l'Assemblea dei soci Ordinari;
   b) il Comitato di Gestione;
   c) il Presidente;
   d) il Revisore Unico.

Art. 7

L'Assemblea dei soci Ordinari

1. L'Assemblea è composta dai n. 40 delegati dei Soci Ordinari ripartiti nelle seguenti categorie:

a) Cacciatori: con n. 15 delegati delle AA.VV.;

b) Agricoltori: con 15 delegati delle AA.AA.;

c) Protezionisti: con 10 delegati delle AA.PP..

2. L'Assemblea viene costituita con la seguente modalità:

a) Entro 60 giorni dalla scadenza del mandato dell'Assemblea il socio Ordinario, a pena di decadenza, su richiesta del Presidente in carica dell'ATC, comunica con autocertificazione il numero dei propri soci con residenza anagrafica nel territorio dell'ATC, iscritti alla data del 31 dicembre dell'anno precedente.

In caso di Associazioni agricole, l'autocertificazione del numero dei soci iscritti riguarda esclusivamente quelli individuati come imprese agricole.

b) Per ogni categoria indicata al precedente comma 1, l'ATC assegna il numero dei delegati in Assemblea ad ogni socio Ordinario con una percentuale determinata dalla proporzione tra il numero dei soci di ogni Associazione rispetto al totale dei soci di tutte le Associazioni. Eventuali arrotondamenti devono essere determinati per eccesso con decimali superiori a 0,51 e per difetto con decimali inferiori a 0,5. Nel caso che con gli arrotondamenti si determini il resto di un delegato, questo deve essere accreditato alla prima Associazione a cui non sono stati assegnati delegati per arrotondamenti in difetto.

c) Almeno 45 giorni prima della scadenza del mandato dell'Assemblea, l'ATC comunica il numero dei delegati ammessi a far parte dell'Assemblea ad ogni socio Ordinario il quale nei 15 giorni successivi, a pena di decadenza, provvede ad indicare i nominativi dei propri delegati quali membri dell'assemblea dei soci Ordinari. I delegati devono avere residenza anagrafica nell'Ambito Territoriale di Caccia.

3. Ricevuti i nominativi dei delegati dei soci Ordinari di cui al comma 2 lettera c), il Comitato di Gestione, verificati i requisiti di cui al comma 6 lettere b), c) e d), prima del termine del proprio mandato, nomina la composizione dell'Assemblea e quindi il presidente uscente dell'ATC convoca l'Assemblea per il suo insediamento e per procedere all'elezione dei componenti del Comitato di Gestione, in base al principio di rappresentatività nel territorio, secondo le regole di seguito indicate, fermo restando che ciascun socio ordinario non può avere più di due rappresentanti all'interno del Comitato di gestione di cui all'articolo 8, comma 1 e fermo restando il rispetto di quanto previsto dal successivo Art. 8:

- i Delegati di ciascuna categoria di Soci Ordinari eleggono i membri del Comitato di Gestione che spettano alla categoria medesima;
- ogni Delegato può indicare al massimo un solo nominativo;
- la procedura elettiva viene espletata mediante votazione segreta.

4. In base alle regole di cui al comma 3, sono inoltre fissate le modalità di sostituzione di un componente del Comitato, decaduto dalle proprie funzioni ai sensi dei commi 7 e 8 dell'articolo 8.

5. I delegati dell'Assemblea cessano il loro incarico nei seguenti casi:

a) Morte;
b) Dimissioni;
c) Revoca.

6. Il delegato è revocato dal suo ruolo in Assemblea nei seguenti casi:
   a) Assenza ingiustificata a tre riunioni consecutive;
   b) Siano dichiarati ineleggibili per le motivazioni di incompatibilità previste dalla legge;
   c) Infrazioni in materia venatoria che determinano la sospensione della Licenza di caccia;
   d) Condanne penali passate in giudicato per reati societari, in materie ambientali o per reati per i quali sia stata irrogata l'interdizione dai pubblici uffici;
   e) Qualora le Associazioni o le Organizzazioni di appartenenza revochino con provvedimento formale le designazioni dei propri rappresentanti in seno all'Assemblea;
   f) Per comportamento gravemente lesivo della dignità e/o degli interessi dell'associazione;
   g) nel caso di nomina a membro del Comitato di Gestione.
7. In caso di morte, dimissioni o revoca di un delegato dell'Assemblea, entro quindici giorni dal fatto, il Presidente del Comitato di Gestione chiede all'Associazione o Organizzazione di appartenenza del delegato deceduto, dimessosi o revocato di indicare il/i nominativo/i per la sostituzione e nella successiva convocazione dell'Assemblea ratifica la sua sostituzione.
8. Alle sedute dell'Assemblea vengono invitati, senza potere di voto, i rappresentati del Comitato di Gestione.
9. È ammessa una sola delega di voto, ad esclusione del voto per la nomina dei componenti del Comitato di Gestione.
10. L'Assemblea permane in carica cinque anni e comunque continua ad esercitare le sue funzioni in ordinaria amministrazione fino all'insediamento della nuova Assemblea.
11. Nel caso in cui uno o più soci Ordinari disdicano l'adesione all'ATC con la revoca dei propri delegati in assemblea, il Comitato di gestione procede alla sostituzioni dei delegati attribuendo ai soci ordinari della stessa categoria un numero di delegati secondo le modalità stabilite al precedente comma 2, fatto salvo che le dimissioni interessino più del 40% dei delegati totali, nel cui caso l'assemblea decade e il Comitato deve procedere alla nuova costituzione della stessa secondo le modalità riportate al precedente comma 2.

Art. 8

Il Comitato di Gestione

1. Il Comitato di Gestione (CO.GE.) è composto da dieci (10) componenti così suddivisi:
   a) n. 2 rappresentanti nominati della Regione ai sensi del comma 2 ter dell'art. 18 della L.R. 7/1995;
   b) n. 3 rappresentanti della AA.VV. eletti dall'Assemblea;
   c) n. 3 rappresentanti delle AA.AA. eletti dall'assemblea;
   d) n. 2 rappresentanti delle AA.PP. eletti dall'assemblea.

   L'Assemblea entro 45 giorni dalla sua costituzione elegge i componenti di cui ai punti b), c) e d).

del nuovo Comitato di Gestione.

2. I rappresentanti delle Associazioni, che sono soci Ordinari dell'ATC, vengono eletti dall'Assemblea con le seguenti modalità:
   a) Ogni candidato può essere indicato da un solo socio Ordinario (associazioni) e deve essere cittadino residente anagraficamente nel territorio dell'ATC e può candidarsi quale rappresentante di un'associazione a cui è regolarmente iscritto;
   b) L'elezione dei componenti del Comitato di Gestione non è valida se non è fatta con l'intervento dei due terzi dei componenti l'assemblea in carica;
   c) Non è consentito il voto per delega;
   d) Viene eletto il candidato che ottiene il maggior numero di preferenze. In caso di parità di preferenze viene eletto colui che appartiene all'associazione che vanta il maggior numero di soci dichiarati.
   e) Nel caso in cui la parità di preferenze riguardi candidati della medesima associazione, verrà eletto il più giovane dei due.
3. Non possono essere designati alla carica di membro del Comitato coloro i quali abbiano commesso negli ultimi cinque anni infrazioni per cui sia stata disposta la sospensione della licenza di caccia.
4. La carica di componente del Comitato di Gestione dell'A.T.C. è incompatibile con quella di Presidente della Regione, di Assessore regionale, di Consigliere regionale, nonché con quella di Presidente o Consigliere ricoperta in una Associazione di cui alle lettere b), c) e d) di cui al comma 1, diversa da quella che lo ha indicato.
5. Il Comitato di Gestione rimane in carica 5 anni e comunque continua ad esercitare le sue funzioni in ordinaria amministrazione fino all'insediamento del nuovo Comitato di gestione. A seguito del recesso di un componente il CO.GE. entro 30 giorni procede alla sua sostituzione.
6. Nel caso il CO.GE. non abbia sostituito il componente decaduto, entro i termini previsti dal comma 5, lo stesso CO.GE. decade e viene avviata una nuova procedura di elezione.
7. I componenti del Comitato di Gestione cessano dal loro incarico nei seguenti casi:
   a) Morte
   b) Dimissioni
   c) Revoca
8. La revoca della carica di componente del Comitato di Gestione, deliberata dal Comitato di Gestione, si può verificare nei seguenti casi:
   a) Assenza ingiustificata a tre riunioni consecutive di Comitato di gestione e/o delle commissioni operative;
   b) Assenti ingiustificati ad oltre un terzo delle riunioni nell'arco di dodici mesi;
   c) Decadenza per motivazioni di incompatibilità sopraggiunte;
   d) Infrazioni in materia venatoria che determinano la sospensione della Licenza di caccia;
   e) Condanne penali passate in giudicato per reati societari, in materie ambientali o per reati per i quali sia stata irrogata l'interdizione dai pubblici uffici;

f) Qualora le Associazioni o le Organizzazioni di appartenenza o gli Enti revochino con provvedimento formale le designazioni dei propri rappresentanti in seno al Comitato di Gestione;

g) Qualora il componente del Comitato di Gestione assuma un incarico di presidente o consigliere in una Associazione di cui alle lettere b), c) e d) di cui al comma 1, diversa da quella che lo ha indicato;

h) per comportamento gravemente lesivo della dignità e/o degli interessi dell'associazione

9. In caso di morte, dimissioni o revoca di un componente del Comitato di Gestione, entro quindici giorni dal fatto, subentra il primo delegato risultante non eletto nel rispetto della rappresentanza delle categorie.

Art. 9

Il Presidente

1. Il Presidente è eletto dal Comitato di Gestione (CO.GE) tra i suoi componenti nella prima seduta di insediamento. I componenti del CO.GE. esprimono il loro voto attraverso una sola preferenza.
2. È eletto Presidente colui che ottiene il maggior numero di voti, e a parità di voti, il più giovane di età.
3. L'elezione del Presidente è valida se al voto partecipano almeno i due terzi dei componenti del CO.GE in carica ed a maggioranza dei voti dei partecipanti (metà più uno dei voti).
4. La mancata elezione del Presidente dopo due scrutini determina il ricorso al ballottaggio tra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti.
5. Nella prima seduta del CO.GE. viene eletto, con le modalità indicate ai precedenti commi 1 e 2.
6. In caso di dimissioni o di impedimento permanente del Presidente, le funzioni sono assunte dal Vice-Presidente che quando non disponibile viene sostituito dal membro del CO.GE. più anziano.
7. In caso di decadenza del CO.GE., le procedure di nuova elezione dell'Assemblea sono assolte dal Revisore unico.

Art. 10

Incompatibilità Presidente e componente CO.GE.

1. Coloro che ricoprono la carica di Presidente o di componente del Comitato di gestione, non possono instaurare con l'ATC, alcun rapporto contrattuale di natura economica connesso con le proprie attività commerciali, industriali o professionali.
2. Si escludono dal carattere di incompatibilità eventuali rapporti economici derivanti da:
   a. contributi risarcimento danni;
   b. contributi opere di prevenzione;
3. sono incompatibili tutte le situazioni che possono porre in conflitto, anche potenziale, di interesse

Art. 11

Il Revisore unico

1. Il Revisore unico è nominato dall'Assemblea e resta in carica cinque anni.

TITOLO III –
Competenze e modalità di funzionamento degli Organi sociali

Art. 12
Funzioni dell'Assemblea

1. L'Assemblea svolge le seguenti funzioni:
   a) Approva lo statuto e le relative modifiche su proposta del Comitato di Gestione;
   b) Approva il Bilancio di previsione e consuntivo: il bilancio di previsione è approvato entro il 31 dicembre e quello consuntivo entro il 31 maggio;
   c) Approva i regolamenti (relativi alla gestione faunistica, quando la procedura è prevista dalle norme regionali);
   d) Elegge il Comitato di Gestione e l'eventuale sostituzione dei suoi componenti con le modalità di cui all'art.8;
   e) Nomina il Revisore Unico;
   f) Nomina, in caso di scioglimento dell'Associazione, il liquidatore o il collegio dei liquidatori.
   g) Stabilisce l'entità dei rimborsi spesa spettanti ai membri degli organi sociali.
2. Le decisioni sono assunte dall'Assemblea con le seguenti modalità:
   a) In prima convocazione, alla presenza di tutti i delegati, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei votanti;
   b) In seconda convocazione, con la presenza della maggioranza dei delegati, con il voto favorevole di almeno la maggioranza dei delegati presenti;
   c) A Ciascun delegato potranno essere conferite non più di due deleghe ad agire in rappresentanza di altri delegati;
3. L'elezione delle cariche sociali e le deliberazioni che riguardano le persone sono effettuate a scrutinio segreto. In ogni altro caso avviene per alzata di mano salvo che la maggioranza dell'assemblea non deliberi una diversa forma di votazione.
4. L'astensione non è computata tra i voti validi ma viene conteggiata nel determinare la maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
5. Tutte le sedute dell'Assemblea dovranno essere verbalizzate dal Segretario.
6. In assenza del Segretario sarà chiamato a verbalizzare un membro dell'Assemblea o un dipendente dell'A.T.C.
7. La verbalizzazione delle riunioni potrà avvenire anche mediante sistemi di registrazione su supporti magnetici o elettronici.

8. L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente almeno due volte all'anno e comunque ogni qual volta se ne ravvisi la necessità.
9. L'assemblea viene convocata, entro 15 giorni, su richiesta congiunta di almeno n. 15 componenti della stessa.
10. La convocazione del Presidente contiene la data, il luogo e l'Ordine del Giorno della riunione.
11. La convocazione è effettuata tramite comunicazione postale o per Posta Elettronica Certificata spedita almeno quindici giorni prima della data fissata per la riunione.
12. L'Assemblea, inoltre, ratifica i provvedimenti adottati in via d'urgenza dal Comitato di Gestione.
13. L'Assemblea, in caso di scioglimento dell'Associazione, delibera su:
    a) la nomina ed il numero dei liquidatori e le regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità di liquidatori;
    b) i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione;
    c) il compenso dei liquidatori, la durata della carica nonché le modalità ed i limiti operativi dell'attività rimessa ai liquidatori stessi.

Art. 13

Funzioni del comitato di gestione

1. Le funzioni del Comitato di Gestione sono stabilite dall'Art. 19 della L.r. n. 7/95 e ss.mm.ii.
2. Il Comitato di Gestione inoltre:
    a) Delibera ogni atto necessario all'attuazione dei programmi di gestione e all'espletamento delle sue funzioni compresa l'assunzione o il licenziamento del personale, nonché agli incarichi di consulenza e assistenza;
    b) Predispone i Bilanci da sottoporre all'Assemblea;
    c) Vigila sul comportamento dei Soci e delibera eventuali provvedimenti;
3. Il Comitato di Gestione si riunisce su convocazione del Presidente almeno una volta a bimestre e comunque ogni qual volta se ne ravvisi la necessità.
4. La convocazione del Presidente contiene la data, il luogo e l'Ordine del Giorno della riunione.
5. La convocazione è effettuata tramite comunicazione postale o per Posta Elettronica Certificata o tramite consegna a mano almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione. Tuttavia, in caso di urgenza, è ammessa la convocazione per posta elettronica o telefonica o tramite messaggistica istantanea, con preavviso minimo di 48 ore.
6. Il Comitato può essere convocato, entro 15 giorni, anche su richiesta espressa di almeno n. 3 dei propri componenti.
7. Le riunioni del Comitato di Gestione sono valide se risultano presenti in prima convocazione almeno i due terzi dei componenti, ed in seconda convocazione almeno la maggioranza dei componenti.
8. Il mancato raggiungimento del numero minimo dei componenti determina il rinvio della seduta.
9. Le decisioni assunte sono valide se deliberate con il voto favorevole della maggioranza dei

componenti presenti e votanti. L'astensione non è computata tra i voti validi ma viene conteggiata nel determinare la maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

10. Le votazioni sulle decisioni assunte dal Comitato di Gestione vengono effettuate di norma in forma palese.
11. Tutte le sedute del Comitato di Gestione dovranno essere verbalizzate dal Segretario.
12. In assenza del Segretario sarà chiamato a verbalizzare un altro membro del comitato o un dipendente dell'A.T.C.
13. La verbalizzazione delle riunioni conformemente alle norme di legge e potrà avvenire anche mediante sistemi di registrazione su supporti magnetici o elettronici.
14. La lettura ed approvazione del verbale predisposto a cura del Segretario avverranno nella riunione successiva.
15. Ogni Consigliere intervenuto alle riunioni ha facoltà di richiedere l'inserimento a verbale della propria dichiarazione di voto.
16. I verbali del Comitato di Gestione sono trasmessi dagli ATC, con cadenza bimestrale, alla struttura regionale competente in materia di caccia.
17 In caso di inadempienze, inerzia o di gestione non rispondente alle necessità, rilevato dalla Regione e conseguente applicazione del comma 6 dell'articolo 18 della L.R.7/1995, il Presidente ed i componenti del comitato di gestione, responsabili delle violazioni, non possono essere nuovamente designati.

Art.14

Funzioni del Presidente

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e rappresenta l'A.T.C. di fronte ai terzi e in giudizio, nonché negli organismi pubblici e privati cui l'A.T.C. aderisce.
2. Nell'esercizio delle proprie funzioni il Presidente:

a) nomina, rispettivamente nell'ambito del Comitato di Gestione e dell'Assemblea, un segretario con funzioni di verbalizzante delle riunioni. Svolge le funzioni di segretario verbalizzante un dipendente dell'A.T.C. o un collaboratore esterno o un membro del comitato di gestione. I verbali sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario;

b) convoca e presiede l'Assemblea, fissa la data, il luogo e l'ordine del giorno e ne coordina i lavori;

c) convoca il Comitato di Gestione e lo presiede coordinandone i lavori, fissa l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo della seduta. La convocazione è effettuata tramite comunicazione postale spedita almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione o per Posta Elettronica Certificata. Tuttavia, in caso di urgenza, è ammessa la convocazione per posta elettronica o telefonica o tramite messaggistica istantanea, con preavviso minimo di 48 ore.

d) adotta tutti i provvedimenti demandati alla sua competenza dal Comitato di Gestione;

e) nei casi di necessità ed urgenza adotta i provvedimenti di competenza del Comitato di Gestione, al quale sono sottoposti per la ratifica nella prima riunione utile;

f) vigila sull'andamento della gestione e sovrintende all'attività generale dell'A.T.C., assumendo gli atti di competenza;

g) è consegnatario dei mezzi di esercizio e dei beni in uso all'A.T.C.;

h) cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Comitato di Gestione, e coordina le attività dell'Associazione.

3. Non possono essere designati alla carica di Presidente coloro i quali abbiano commesso negli ultimi cinque anni infrazioni per cui sia stata disposta la sospensione della licenza di caccia.

4. La carica di Presidente è incompatibile con quella di Presidente della Regione, di Assessore regionale, di Consigliere regionale.

Art. 15

Funzioni del Revisore unico

1. Il Revisore unico controlla la regolare tenuta della contabilità nel rispetto della normativa vigente e dello statuto con i doveri previsti dall'articolo 2403 Codice Civile, con i poteri previsti dall'art. 2403-bis Codice Civile nonché con le funzioni di controllo contabile disciplinate dall'articolo 2409-bis ~~ter~~ Codice Civile (art. 2409 ter abrogato)

TITOLO IV –
Patrimonio sociale e Bilancio

Art. 16

Patrimonio sociale e risorse economiche dell'A.T.C.

1. Il patrimonio dell'A.T.C. è indivisibile, sia durante la vita dell'Associazione, sia in caso di suo scioglimento.

2. Il patrimonio dell'A.T.C. è costituito da:

   a) risorse economiche per il proprio funzionamento:
      - quote associative annuali degli associati;
      - contributi degli aderenti e dei privati;
      - altri contributi, erogazioni, lasciti e/o donazioni di Enti e/o soggetti pubblici e privati.
      - beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione o che potranno essere acquistati e/o acquisiti da lasciti e donazioni;

   b) da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio.

3. Tutte le entrate devono essere destinate alla realizzazione delle finalità dell'Associazione.

Art. 17

Quote associative

1. La quota di iscrizione ad un A.T.C. è stabilita dal Comitato di Gestione, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente.

Art. 18

Esercizio finanziario e bilanci

1. L'esercizio finanziario dell'A.T.C. ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre.
2. Entro il 31 marzo dell'anno successivo all'esercizio finanziario considerato, il Comitato di Gestione redige il bilancio consuntivo, che sottopone all'approvazione dell'assemblea.
3. Entro il 31 marzo di ogni anno, fatto salvo quanto espressamente disposto da specifici ed ulteriori atti della Regione, il Comitato di Gestione presenta alla Regione il rendiconto tecnico e finanziario relativo all'utilizzo dei finanziamenti loro eventualmente assegnati a carico del bilancio regionale.
4. Il bilancio consuntivo è redatto secondo il principio di competenza ed è costituito dal rendiconto annuale economico e finanziario delle attività svolte e dallo stato patrimoniale.
5. Entro il 30 novembre di ogni anno il Comitato di Gestione redige il bilancio preventivo (dell'esercizio finanziario successivo), e lo sottopone all'approvazione dell'assemblea. Qualora particolari esigenze lo richiedano, la redazione del bilancio può essere posticipata al mese di dicembre
6. Nel bilancio deve essere previsto uno specifico capitolo di spesa per il risarcimento dei danni arrecati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica e dall'esercizio dell'attività venatoria nonché all'erogazione di contributi per interventi finalizzati alla prevenzione dei danni medesimi e per gli interventi di miglioramento ambientale in favore della fauna.
7. Gli eventuali avanzi di gestione possono essere destinati esclusivamente alle attività istituzionali dell'A.T.C.
8. È fatto divieto di distribuire ai soci, anche in modo indiretto, avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale.
9. I bilanci devono essere trasmessi ai soci ordinari e restare depositati presso la sede dell'A.T.C., nei 15 giorni anteriori alla data di convocazione dell'Assemblea che li approva, a disposizione dei Soci.
10. I Soci aggregati possono ottenere copia dei bilanci, previo pagamento dei diritti stabiliti dal Comitato di Gestione.

Art. 19

Liquidazione e devoluzione del patrimonio sociale

1. In caso di scioglimento dell'A.T.C. è compito dell'Assemblea nominare un liquidatore o un collegio di liquidatori.
2. A seguito dello scioglimento è fatto obbligo devolvere il patrimonio ad Enti o Associazioni con le stesse finalità secondo le disposizioni del Codice civile. A tal fine è necessario redigere il rendiconto economico annuale fino alla data della chiusura dell'Associazione da portare per l'approvazione all'Assemblea dei soci

Art. 20

Rimborsi spese

1. Ai membri degli organi sociali spetta il rimborso spese per la partecipazione ad ogni iniziativa ordinaria inerente alle attività proprie dell'Associazione.
2. L'entità del rimborso spese e di eventuali gettoni di presenza è deliberata dall'Assemblea dei soci e trova copertura finanziaria nelle risorse proprie dell'A.T.C.
3. Il rimborso chilometrico è ammesso secondo le tabelle ACI, ovvero nella misura di un quinto del costo della benzina a chilometro percorso o secondo altre indicazioni assunte ed approvate dall'Assemblea.
4. Il Comitato di Gestione può autorizzare il rimborso spese anche a favore dei soci aggregati.

TITOLO V-

Norme di completamento

Art. 21

Norme transitorie e finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si rinvia alle norme del Codice Civile e delle leggi vigenti.

Art. 22

Foro competente

Per qualunque controversia sorga in dipendenza di affari sociali e della interpretazione o esecuzione del presente Statuto è competente il foro del luogo ove l'associazione ha la propria sede legale.

pag. 13

FACCIATA PRIVA DI SCRITTURAZIONE

CERTIFICATO DI CONFORMITA' DI COPIA INFORMATICA A ORIGINALE ANALOGICO

(Articolo 22, D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, art. 68 ter L. 16 febbraio 1913 n. 89)

Certifico io sottoscritto Avv. Altobrando Parere, Notaio di Fermo, iscritto al Ruolo presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Ascoli Piceno e Fermo, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale, dotata di certificato rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato, che la presente copia composta di n.19 (diciannove) fogli e n. 37 (trentasette) facciate inclusa la presente, redatta su supporto informatico, è conforme al documento originale analogico, firmato a norma di legge.

Fermo, 28 maggio 2025.

File firmato digitalmente dal Notaio Altobrando Parere di Fermo.

Firmato digitalmente da
ALTOBRANDO PARERE
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI ASCOLI PICENO:92027860441

Avv. Marco Scialanga
NOTAIO

Repertorio n.2999 Raccolta n.2224

VERBALE DI DEPOSITO

REPUBBLICA ITALIANA

Il sette maggio duemilaventicinque
7 maggio 2025
alle ore undici e quindici minuti
in Maiolati Spontini, nel mio studio in Via Risorgimento 232, innanzi a me **Avv. Marco Scialanga**, **Notaio in Maiolati Spontini**, iscritto al collegio del distretto di Ancona,

SONO PRESENTI:

MILLETTI Pierluca, nato a Poggio San Marcello il 17 agosto 1961, c.f. MLL PLC 61M17 G771G, domiciliato per la carica ove appresso, in qualità di Commissario ad acta in rappresentanza della associazione non riconosciuta **"AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA ANCONA 2"**, associazione di diritto privato che persegue finalità di interesse pubblico con sede in Mergo (AN), Via Raffaello Sanzio 9/D, codice fiscale 91011320420, tale nominato con deliberazione della Giunta Regionale della Regione Marche n. 1587 del 6 novembre 2023 ed autorizzato al presente atto, in proroga nel suo mandato, con deliberazione della medesima Giunta Regionale n. 474 del 31 marzo 2025;

BRANDIMARTE Alberto, nato ad Ascoli Piceno il 28 gennaio 1960, residente ad Ascoli Piceno, Via San Serafino da Montegranaro 12, c.f. BRN LRT 60A28 A462C, in qualità di Commissario Straordinario per la costituzione degli organi degli Ambiti territoriali di caccia per la Regione Marche, tale nominato ai sensi dell'art. 37 della L.R. Marche n. 12 del 24 giugno 2024 con delibera della Giunta Regionale n. 1987 del 16 dicembre 2024, successivamente modificata con delibera della Giunta Regionale n. 346 del 17 marzo 2025.

I comparenti, delle cui identità personali sono certo,

premettono:

- che nell'ambito dell'applicazione della Legge Regionale Marche 5 gennaio 1995 n. 7, recante norme in materia di ambiti territoriali di caccia quali strutture associative di diritto privato che perseguono finalità di interesse pubblico, legate alla gestione faunistica del territorio di competenza, è stata costituita la sopra citata associazione "AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA ANCONA 2", quale risultante dal verbale a rogito notaio Federico Biondi in data 9 agosto 1996, rep. 41235, reg. a Senigallia il 27 agosto 1996 al n. 497 serie 1;
- che, a seguito di irregolarità procedurali nella nomina dei componenti dell'assemblea, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1587 del 6 novembre 2023, ha sciolto gli organi dell'associazione ed ha provveduto alla nomina di un Commissario ad acta (nella persona del comparente) per gli atti di ordinaria amministrazione, ai sensi dell'art. 2 della citata L.R. 7/1995;
- che il mandato del nominato Commissario ad acta è stato prorogato con deliberazioni della Giunta Regionale n. 477 del 25 marzo 2024, n. 1108 del 22 luglio 2024, n. 1826 del 29 novembre

Registrato a Jesi
il 08/05/2025
n. 979 Serie 1T
esatti Euro 245,00

2024 e n. 474 del 31 marzo 2025;
- che con deliberazione della Giunta Regionale n. 242 del 25 febbraio 2025 è stato approvato lo Statuto tipo per gli Ambiti Territoriali di Caccia Regionali, ai sensi dell'art. 37 comma 2 lett. b) della L.R. n. 12/2024;

Ciò premesso,

da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto, i comparenti mi chiedono di depositare nei miei atti lo statuto della suddetta associazione, da lui approvato, redatto sul modello tipo risultante dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 242 del 25 febbraio 2025, previo parere positivo della II Commissione Consiliare n. 222/2025; aderendo alla richiesta fattami, io notaio ricevo il suddetto documento e lo allego in copia al presente atto sotto la lettera **"A"**, previa dispensa dalla lettura.
I comparenti dichiarano che non sono intervenute modifiche dello statuto della suddetta associazione, approvato con la procedura sopra citata.
Il presente verbale viene chiuso alle ore undici e trenta minuti.
Le spese del presente atto e sue dipendenti sono a carico dell'associazione.
Del presente atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia ed integrato di mio pugno su un foglio per tre pagine e fin qui della quarta, ho dato lettura ai comparenti, che lo approvano.
Viene sottoscritto alle ore undici e quaranta minuti.
F.ti: Pierluca Milletti – Alberto Brandimarte – Notaio Marco Scialanga.

Allegato "A" alla raccolta n. 2224

---------- Statuto dell'associazione ----------
---------- "AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA ANCONA 2" ----------

---------- TITOLO I ----------
----- Denominazione - Sede - Durata - Scopi dell'Associazione -------
---------- Art. 1 ----------
---------- Denominazione ----------
1. L'Associazione denominata "Ambito Territoriale di Caccia Ancona 2", è costituita, ai sensi dell'art.14 e seguenti del Codice Civile, nonché della Legge 157/1992 e della Legge regionale 7/1995 e successive modificazioni, quale Associazione di diritto privato che persegue finalità di interesse pubblico, è soggetta all'applicazione del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e all'applicazione dei principi espressi dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione). ----------
Negli atti ufficiali e nella corrispondenza potrà altresì essere utilizzata la seguente denominazione abbreviata: "A.T.C. AN 2".
2. Ai sensi e per gli effetti dell'art.14 del D.P.R. 14/07/1977 n.616 e della L.R. n.7 del 05/01/1995 e l.m.e i., l'Associazione chiederà alla Regione Marche il riconoscimento ai fini dell'acquisizione della personalità giuridica. ----------
3. Questo ATC AN 2, comprende il territorio previsto nel piano faunistico vigente ----------
---------- Art. 2 ----------
---------- Sede ----------
1. La sede legale ed amministrativa è situata a Mergo (AN), in via Raffaello Sanzio n. 9/D. ----------
---------- Art. 3 ----------
---------- Durata ----------
1. La durata dell'Associazione è illimitata, ai sensi della legge 157/1992 e della Legge regionale 7/1995 e successive modificazioni. L'Associazione cesserà, in ogni caso, col cessare dello scopo sociale. ----------
---------- Art. 4 ----------
---------- Scopi dell'Associazione ----------
1. L'Associazione non persegue fini di lucro, svolge attività di gestione della fauna selvatica nell'interesse pubblico, opera nel territorio di propria competenza e svolge attività di organizzazione dell'esercizio della caccia programmata nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia e in modo conforme alle indicazioni del Piano Faunistico Venatorio regionale. ----------
2. L'Associazione inoltre: ----------
a) promuove ed organizza attività di ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica; ----------



b) studia e programma gli interventi per il miglioramento degli habitat; ----------
c) incentiva la collaborazione tra i cacciatori iscritti all'A.T.C. ed i proprietari e conduttori di fondi per l'ottimale gestione territoriale e ricostituzione della presenza faunistica sul territorio, prevedendo anche sistemi di incentivazione e premialità; ----------
d) organizza e gestisce, anche in collaborazione con altre organizzazioni, corsi e seminari di cultura e di aggiornamento in tema faunistico ed ambientale nonché quelli previsti dalla normativa regionale; ----------
e) provvede all'attribuzione di incentivi economici ai conduttori dei terreni e dei fondi rustici ai ----------
sensi e per gli effetti di cui alla legge 157/1992 e alla l.r.7/1995; ----------
f) organizza e gestisce, anche in collaborazione con altre organizzazioni e/o associazioni venatorie, gli istituti di protezione faunistica (Zone di Ripopolamento e Cattura, Aree di Rispetto, Centri Pubblici di Produzione della Fauna Selvatica, zone di addestramento cani, centri privati di produzione della fauna selvatica, ecc.); ----------
g) redige piani locali di assestamento faunistico, con particolare riferimento alle popolazioni selvatiche oggetto di prelievo venatorio, con contestuale puntuale programmazione degli interventi di gestione faunistica ritenuti necessari; -----
) può proporre eventuali deroghe o modificazioni del alendario venatorio in relazione a particolari situazioni aunistiche e/o ambientali. Parimenti può adottare decisioni in merito all'attività venatoria ma esclusivamente all'interno degli spazi eventualmente a ciò riservati dal calendario venatorio. ----------
3. L'Associazione, per il perseguimento dei propri scopi istituzionali, collabora con le Amministrazioni Pubbliche, gli Enti e le Associazioni che perseguono fini, anche parzialmente, analoghi. Potrà inoltre avvalersi della collaborazione di privati e di organizzazioni economiche con fine di lucro. ----------
4. L'Associazione non svolge attività ulteriori e diverse da quelle rientranti nello scopo originario, eccetto quelle strumentali o accessorie a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse. ----------
---------- Titolo II - Soci e organi sociali ----------
---------- Art. 5 ----------
---------- Soci ----------
1. Fanno parte dell'Associazione i soci Ordinari e i soci Aggregati. ----------
2. Possono essere ammessi in veste di soci ordinari esclusivamente le Associazioni/Organizzazioni riconosciute a livello nazionale individuate nelle Associazioni Venatorie (denominate in seguito AA.VV.), nelle organizzazioni Professionali agricole (in seguito AA.AA.) e nelle Associazioni

di protezione ambientale (in seguito AA.PP.). Le Associazioni devono inoltre possedere i seguenti requisiti: ----------
- avere soci iscritti con residenza anagrafica nel territorio ricompreso da questo ATC; ----------
- svolgere la propria attività anche nel territorio di questo ATC. ----------
3. I legali rappresentati delle Associazioni o Organizzazioni di cui al precedente comma 2 che intendono diventare soci Ordinari dell'ATC presentano domanda allo stesso entro 4 mesi dal termine del mandato del Comitato di Gestione in carica, allegando la documentazione atta a comprovare il possesso dei requisiti indicati al precedente comma. Il Comitato di Gestione dell'ATC, verificati i requisiti, provvede ad ammettere il socio Ordinario entro 30 giorni successivi al ricevimento della richiesta. ----------
4. Il socio Ordinario fa parte dell'ATC senza limiti di tempo, fatto salvo che venga formulata disdetta ----------
scritta o vengano meno i requisiti previsti. ----------
5. Il socio Ordinario partecipa con i propri delegati agli organi dell'ATC dal momento di costituzione ----------
sino al termine del mandato temporale degli stessi. ----------
6. Il socio Aggregato è il cacciatore iscritto all'ATC a seguito del pagamento della quota di importo stabilito dal Comitato di Gestione. I termini di versamento della quota e il periodo di efficacia dell'iscrizione sono stabiliti dalle norme regionali in materia. ----------
7. Il socio Aggregato viene ammesso in base ai criteri stabiliti dalla normativa regionale in materia. ----------
8. La qualità di socio Aggregato si perde per recesso (nel rispetto dei termini dell'art.24 C.C.), per esclusione o per morte. ----------
9. Il socio Aggregato che recede dall'Associazione per comprovate cause di forza maggiore ha diritto al rimborso della quota di iscrizione quando non abbia esercitato l'attività di prelievo venatorio nel corrente anno. ----------
---------- Art. 6 ----------
---------- Organi sociali ----------
1. Sono organi dell'Ambito Territoriale di Caccia: ----------
a) l'Assemblea dei soci Ordinari; ----------
b) il Comitato di Gestione; ----------
c) il Presidente; ----------
d) il Revisore Unico; ----------
---------- Art. 7 ----------
---------- L'Assemblea dei soci Ordinari ----------
1. L'Assemblea è composta dai n. 40 (quaranta) delegati dei Soci Ordinari ripartiti nelle seguenti categorie: ----------
a) Cacciatori: con n. 15 delegati delle AA.VV.; ----------
b) Agricoltori: con 15 delegati delle AA.AA.; ----------
c) Protezionisti: con 10 delegati delle AA.PP.. ----------
2. L'Assemblea viene costituita con la seguente modalità: -----

a) Entro 60 giorni dalla scadenza del mandato dell'Assemblea il socio Ordinario, a pena di decadenza, su richiesta del Presidente in carica dell'ATC, comunica con autocertificazione il numero dei propri soci con residenza anagrafica nel territorio dell'ATC, iscritti alla data del 31 dicembre dell'anno precedente. ----------

In caso di Associazioni agricole, l'autocertificazione del numero dei soci iscritti riguarda esclusivamente quelli individuati come imprese agricole. ----------

b) Per ogni categoria indicata al precedente comma 1, l'ATC assegna il numero dei delegati in Assemblea ad ogni socio Ordinario con una percentuale determinata dalla proporzione tra il numero dei soci di ogni Associazione rispetto al totale dei soci di tutte le Associazioni. Eventuali arrotondamenti devono essere determinati per eccesso con decimali superiori a 0,51 e per difetto con decimali inferiori a 0,5. Nel caso che con gli arrotondamenti si determini il resto di un delegato, questo deve essere accreditato alla prima Associazione a cui non sono stati assegnati delegati per arrotondamenti in difetto. ----------

c) Almeno 45 giorni prima della scadenza del mandato dell'Assemblea, l'ATC comunica il numero dei delegati ammessi a far parte dell'Assemblea ad ogni socio Ordinario il quale nei 15 giorni successivi, a pena di decadenza, provvede ad indicare i nominativi dei propri delegati quali membri dell'assemblea dei soci Ordinari. I delegati devono avere residenza anagrafica nell'Ambito Territoriale di Caccia. ----------

3. Ricevuti i nominativi dei delegati dei soci Ordinari di cui al comma 2 lettera c), il Comitato di Gestione, verificati i requisiti di cui al comma 6 lettere b), c) e d), prima del termine del proprio mandato, nomina la composizione dell'Assemblea e quindi il presidente uscente dell'ATC convoca l'Assemblea per il suo insediamento e per procedere all'elezione dei componenti del Comitato di Gestione, in base al principio di rappresentatività nel territorio, secondo le regole di seguito indicate: i delegati di ciascuna categoria di Soci Ordinari eleggono a scrutinio palese i membri del Comitato che spettano alla propria componente; per ciascuna componente risultano eletti i candidati che abbiano raggiunto il maggior numero di preferenze, fermo restando che ciascun socio ordinario non può avere più di due rappresentanti all'interno del Comitato di gestione di cui all'articolo 8, comma 1. ----------

4. In base alle regole di cui al comma 3, sono inoltre fissate le modalità di sostituzione di un componente del comitato, decaduto dalle proprie funzioni ai sensi dei commi 7 e 8 dell'articolo 8. ----------

5. I delegati dell'Assemblea cessano il loro incarico nei seguenti casi: ----------

a) Morte; ----------

b) Dimissioni; ----------

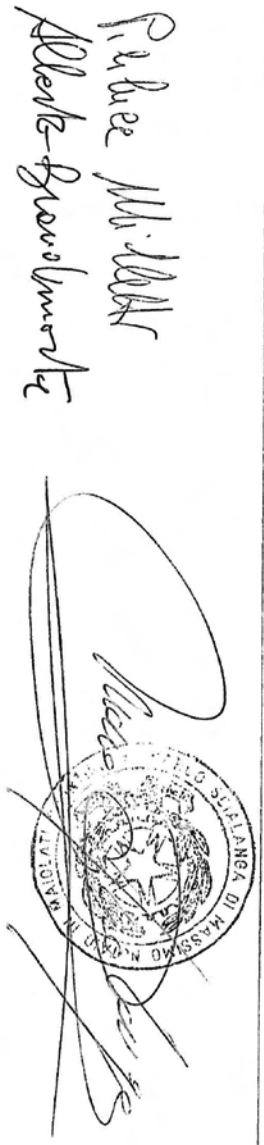
c) Revoca. ----------

6. Il delegato è revocato dal suo ruolo in Assemblea nei seguenti casi: ----------
a) Assenza ingiustificata a tre riunioni consecutive; ----------
b) Siano dichiarati ineleggibili per le motivazioni di incompatibilità previste dalla legge; ----------
c) Infrazioni in materia venatoria che determinano la sospensione della Licenza di caccia; ----------
d) Condanne penali passate in giudicato per reati societari, in materie ambientali o per reati per i quali sia stata irrogata l'interdizione dai pubblici uffici; ----------
e) Qualora le Associazioni o le Organizzazioni di appartenenza revochino con provvedimento formale le designazioni dei propri rappresentanti in seno all'Assemblea; ---
f) per comportamento gravemente lesivo della dignità e/o degli interessi dell'associazione; ---------
g) nel caso di nomina a membro del Comitato di Gestione. ------
7. In caso di morte, dimissioni o revoca di un delegato dell'Assemblea, entro quindici giorni dal fatto, il Presidente del Comitato di Gestione chiede all'Associazione o Organizzazione di appartenenza del delegato deceduto, dimessosi o revocato di indicare il/i nominativo/i per la sostituzione e nella successiva convocazione dell'Assemblea ratifica la sua sostituzione. ----------
8. Alle sedute dell'Assemblea vengono invitati, senza potere di voto, i rappresentati del Comitato di Gestione. ----------
9. E' ammessa una sola delega di voto, ad esclusione del voto per la nomina dei componenti del Comitato di Gestione. ----------
10. L'Assemblea permane in carica cinque anni e comunque continua ad esercitare le sue funzioni in ordinaria amministrazione fino all'insediamento della nuova Assemblea. -----
11. Nel caso in cui uno o più soci Ordinari disdicano l'adesione all'ATC con la revoca dei propri delegati in assemblea, il Comitato di gestione procede alla sostituzioni dei delegati attribuendo ai soci ordinari della stessa categoria un numero di delegati secondo le modalità stabilite al precedente comma 2, fatto salvo che le dimissioni interessino più del 40% dei delegati totali, nel cui caso l'assemblea decade e il Comitato deve procedere alla nuova costituzione della stessa secondo le modalità riportate al precedente comma 2. ------

---------- Art. 8 ----------

---------- Il Comitato di Gestione ----------

1. Il Comitato di Gestione (CO.GE.) è composto da dieci (10) componenti così suddivisi: ----------
a) n. 2 rappresentanti nominati della Regione ai sensi del comma 2 ter dell'art. 18 della L.R. 7/1995; ----------
b) n. 3 rappresentanti della AA.VV. eletti dall'Assemblea; ---
c) n. 3 rappresentanti delle AA.AA. eletti dall'assemblea; ---
d) n. 2 rappresentanti delle AA.PP. eletti dall'assemblea. ---
L'Assemblea entro 45 giorni dalla sua costituzione elegge i componenti di cui ai punti b), c) e d), del nuovo Comitato di



Gestione. ----------

2. I rappresentanti delle Associazioni, che sono soci Ordinari dell'ATC, vengono eletti dall'Assemblea con le seguenti modalità: ----------

a) Ogni candidato può essere indicato da un solo socio Ordinario (associazioni) e deve essere cittadino residente anagraficamente nel territorio dell'ATC e può candidarsi quale rappresentante di un'associazione a cui è regolarmente iscritto;

b) L'elezione dei componenti del Comitato di Gestione non è valida se non è fatta con l'intervento dei due terzi dei componenti l'assemblea in carica; ----------

c) Non è consentito il voto per delega; ----------

d) Viene eletto il candidato che ottiene il maggior numero di preferenze. In caso di parità di preferenze viene eletto colui che appartiene all'associazione che vanta il maggior numero di soci dichiarati. ----------

e) Nel caso in cui la parità di preferenze riguardi candidati della medesima associazione, verrà eletto il più giovane dei due. ----------

3. Non possono essere designati alla carica di membro del Comitato coloro i quali abbiano commesso negli ultimi cinque anni infrazioni per cui sia stata disposta la sospensione della licenza di caccia. ----------

4. La carica di componente del Comitato di Gestione dell'A.T.C. è incompatibile con quella di Presidente della Regione, di Assessore regionale, di Consigliere regionale, nonché con quella di Presidente o Consigliere ricoperta in una Associazione di cui alle lettere b), c) e d) di cui al comma 1, diversa da quella che lo ha indicato. ----------

5. Il Comitato di Gestione rimane in carica 5 anni e comunque continua ad esercitare le sue funzioni in ordinaria amministrazione fino all'insediamento del nuovo Comitato di gestione. A seguito del recesso di un componente il CO.GE. entro 30 giorni procede alla sua sostituzione. ----------

6. Nel caso il CO.GE. non abbia sostituito il componente decaduto, entro i termini previsti dal comma 5, lo stesso CO.GE. decade e viene avviata una nuova procedura di elezione. ----------

7. I componenti del Comitato di Gestione cessano dal loro incarico nei seguenti casi: ----------

a) Morte ----------

b) Dimissioni ----------

c) Revoca ----------

8. La revoca della carica di componente del Comitato di Gestione, deliberata dal Comitato di Gestione, si può verificare nei seguenti casi: ----------

a) Assenza ingiustificata a tre riunioni consecutive di Comitato digestione e/o delle commissioni operative; ----------

b) Assenti ingiustificati ad oltre un terzo delle riunioni nell'arco di dodici mesi; ----------

c) Decadenza per motivazioni di incompatibilità

sopraggiunte; ----------
d) Infrazioni in materia venatoria che determinano la sospensione della Licenza di caccia; ----------
e) Condanne penali passate in giudicato per reati societari, in materie ambientali o per reati per i quali sia stata irrogata l'interdizione dai pubblici uffici; ----------
f) Qualora le Associazioni o le Organizzazioni di appartenenza o gli Enti revochino con provvedimento formale le designazioni dei propri rappresentanti in seno al Comitato di Gestione; ----------
g) Qualora il componente del Comitato di Gestione assuma un incarico di presidente o consigliere in una Associazione di cui alle lettere b), c) e d) di cui al comma 1, diversa da quella che lo ha indicato; ----------
h) per comportamento gravemente lesivo della dignità e/o degli interessi dell'associazione. ----------
9. In caso di morte, dimissioni o revoca di un componente del Comitato di Gestione, entro quindici giorni dal fatto, subentra il primo delegato risultante non eletto nel rispetto della rappresentanza delle categorie. ----------

---------- Art. 9 ----------

---------- Il Presidente ----------

1. Il Presidente è eletto dal Comitato di Gestione (CO.GE) tra i suoi componenti nella prima seduta di insediamento. I componenti del CO.GE. esprimono il loro voto attraverso una sola preferenza. ----------
2. È eletto Presidente colui che ottiene il maggior numero di voti, e a parità di voti, il più giovane di età. ----------
3. L'elezione del Presidente è valida se al voto partecipano almeno i due terzi dei componenti del CO.GE in carica ed a maggioranza dei voti dei partecipanti (metà più uno dei voti).
4. La mancata elezione del Presidente dopo due scrutini determina il ricorso al ballottaggio tra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti. ----------
5. Nella prima seduta del CO.GE. viene eletto, con le modalità indicate ai precedenti commi 1 e 2. ----------
6. In caso di dimissioni o di impedimento permanente del Presidente, le funzioni sono assunte dal Vice-Presidente che quando non disponibile viene sostituito dal membro del CO.GE. più anziano. ----------
7. In caso di decadenza del CO.GE., le procedure di nuova elezione dell'Assemblea sono assolte dal Revisore unico. ----------

---------- Art. 10 ----------

---------- Incompatibilità Presidente e componente CO.GE. ----------

1. Coloro che ricoprono la carica di Presidente o di componente del Comitato di gestione, non possono instaurare con l'ATC, alcun rapporto contrattuale di natura economica connesso con le proprie attività commerciali, industriali o professionali. ----------
2. Si escludono dal carattere di incompatibilità eventuali



rapporti economici derivanti da: ----------
a. contributi risarcimento danni; ----------
b. contributi opere di prevenzione; ----------
3. sono incompatibili tutte le situazioni che possono porre in conflitto, anche potenziale, d'interesse. ----------
---------- Art. 11 ----------
---------- Il Revisore unico ----------
1. Il Revisore unico è nominato dall'Assemblea e resta in carica cinque anni. ----------
TITOLO III - Competenze e modalità di funzionamento degli
---------- Organi sociali ----------
---------- Art. 12 ----------
---------- Funzioni dell'Assemblea ----------
1. L'Assemblea svolge le seguenti funzioni: ----------
a) Approva lo statuto e le relative modifiche su proposta del Comitato di Gestione; ----------
b) Approva il Bilancio di previsione e consuntivo: il bilancio di previsione è approvato entro il 31 dicembre e quello consuntivo entro il 31 maggio; ----------
c) Approva i regolamenti (relativi alla gestione faunistica, quando la procedura è prevista dalle norme regionali); ----------
d) Elegge il Comitato di Gestione e l'eventuale sostituzione dei suoi componenti con le modalità di cui all'art.8; ----------
e) Nomina il Revisore Unico; ----------
f) Nomina, in caso di scioglimento dell'Associazione, il liquidatore o il collegio dei liquidatori. ----------
g) Stabilisce l'entità dei rimborsi spesa spettanti ai membri degli organi sociali. ----------
2. Le decisioni sono assunte dall'Assemblea con le seguenti modalità: ----------
a) In prima convocazione, alla presenza di tutti i delegati, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei votanti;
b) In seconda convocazione, con la presenza della maggioranza dei delegati, con il voto favorevole di almeno la maggioranza dei delegati presenti; ----------
c) a Ciascun delegato potranno essere conferite non più di due deleghe ad agire in rappresentanza di altri delegati; ----------
3. L'elezione delle cariche sociali e le deliberazioni che riguardano le persone sono effettuate a scrutinio segreto. In ogni altro caso avviene per alzata di mano salvo che la maggioranza dell'assemblea non deliberi una diversa forma di votazione. ----------
4. L'astensione non è computata tra i voti validi ma viene conteggiata nel determinare la maggioranza ----------
dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
5. Tutte le sedute dell'Assemblea dovranno essere verbalizzate dal Segretario. ----------
6. In assenza del Segretario sarà chiamato a verbalizzare un membro dell'Assemblea o un dipendente dell'A.T.C. ----------
7. La verbalizzazione delle riunioni potrà avvenire anche

mediante sistemi di registrazione su supporti magnetici o elettronici. ----------
8. L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente almeno due volte all'anno e comunque ogni qual volta se ne ravvisi la necessità. ----------
9. L'assemblea viene convocata, entro 15 giorni, su richiesta congiunta di almeno n. 15 componenti della stessa. ----------
10. La convocazione del Presidente contiene la data, il luogo e l'Ordine del Giorno della riunione. ----------
11. La convocazione è effettuata tramite comunicazione postale o per Posta Elettronica Certificata spedita almeno quindici giorni prima della data fissata per la riunione. ---------
12. L'Assemblea, inoltre, ratifica i provvedimenti adottati in via d'urgenza dal Comitato di Gestione. ----------
13. L'Assemblea, in caso di scioglimento dell'Associazione, delibera su: ----------
a) la nomina ed il numero dei liquidatori e le regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità di liquidatori;
b) i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione;
c) il compenso dei liquidatori, la durata della carica nonché le modalità ed i limiti operativi dell'attività rimessa ai liquidatori stessi. ----------
---------- Art. 13 ----------
---------- Funzioni del comitato di gestione ----------
1. Le funzioni del Comitato di Gestione sono stabilite dall'Art. 19 della L.r. n. 7/95 e ss.mm.ii. ----------
2. Il Comitato di Gestione inoltre: ----------
a) Delibera ogni atto necessario all'attuazione dei programmi di gestione e all'espletamento delle sue funzioni compresa l'assunzione o il licenziamento del personale, nonché agli incarichi di consulenza e assistenza; ----------
b) Predispone i Bilanci da sottoporre all'Assemblea; ----------
c) Vigila sul comportamento dei Soci e delibera eventuali provvedimenti; ----------
3. Il Comitato di Gestione si riunisce su convocazione del Presidente almeno una volta a bimestre e comunque ogni qual volta se ne ravvisi la necessità. ----------
4. La convocazione del Presidente contiene la data, il luogo e l'Ordine del Giorno della riunione. ----------
5. La convocazione è effettuata tramite comunicazione postale o per Posta Elettronica Certificata o tramite consegna a mano almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione. Tuttavia, in caso di urgenza, è ammessa la convocazione per posta elettronica o telefonica o tramite messaggistica istantanea, con preavviso minimo di 48 ore. ---------
6. Il Comitato può essere convocato, entro 15 giorni, anche su richiesta espressa di almeno n. 3 dei propri componenti. ------
7. Le riunioni del Comitato di Gestione sono valide se risultano presenti in prima convocazione almeno i due terzi dei componenti, ed in seconda convocazione almeno la maggioranza

dei componenti. ----------
8. Il mancato raggiungimento del numero minimo dei componenti determina il rinvio della seduta. ----------
9. Le decisioni assunte sono valide se deliberate con il voto favorevole della maggioranza dei componenti presenti e votanti. L'astensione non è computata tra i voti validi ma viene conteggiata nel determinare la maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. ----------
10. Le votazioni sulle decisioni assunte dal Comitato di Gestione vengono effettuate di norma in forma palese. ----------
11. Tutte le sedute del Comitato di Gestione dovranno essere verbalizzate dal Segretario. ----------
12. In assenza del Segretario sarà chiamato a verbalizzare un altro membro del comitato o un ----------
dipendente dell'A.T.C. ----------
13. La verbalizzazione delle riunioni conformemente alle norme di legge e potrà avvenire anche mediante sistemi di registrazione su supporti magnetici o elettronici. ----------
14. La lettura ed approvazione del verbale predisposto a cura del Segretario avverranno nella riunione successiva. ----------
15. Ogni Consigliere intervenuto alle riunioni ha facoltà di richiedere l'inserimento a verbale della propria dichiarazione di voto. ----------
16. I verbali del Comitato di Gestione sono trasmessi dagli ATC, con cadenza bimestrale, alla struttura regionale competente in materia di caccia. ----------
17 In caso di inadempienze, inerzia o di gestione non rispondente alle necessità, rilevato dalla Regione e conseguente applicazione del comma 6 dell'articolo 18 della L.R.7/1995, il Presidente ed i componenti del comitato di gestione, responsabili delle violazioni, non possono essere nuovamente designati. ----------
---------- Art. 14 ----------
---------- Funzioni del Presidente ----------
1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e rappresenta l'A.T.C. di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché negli organismi pubblici e privati cui l'A.T.C. aderisce. ----------
2. Nell'esercizio delle proprie funzioni il Presidente: --------
a) nomina, rispettivamente nell'ambito del Comitato di Gestione e dell'Assemblea, un segretario con funzioni di verbalizzante delle riunioni. Svolge le funzioni di segretario verbalizzante un dipendente dell'A.T.C. o un collaboratore esterno o un membro del comitato di gestione. I verbali sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario; ----------
b) convoca e presiede l'Assemblea, fissa la data, il luogo e l'ordine del giorno e ne coordina i lavori; ----------
c) convoca il Comitato di Gestione e lo presiede coordinandone i lavori, fissa l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo della seduta. La convocazione è effettuata

tramite comunicazione postale spedita almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione o per Posta Elettronica Certificata. Tuttavia, in caso di urgenza, è ammessa la convocazione per posta elettronica o telefonica o tramite messaggistica istantanea, con preavviso minimo di 48 ore. ---------
d) adotta tutti i provvedimenti demandati alla sua competenza dal Comitato di Gestione; ----------
e) nei casi di necessità ed urgenza adotta i provvedimenti di competenza del Comitato di Gestione, al quale sono sottoposti per la ratifica nella prima riunione utile; ----------
f) vigila sull'andamento della gestione e sovrintende all'attività generale dell'A.T.C., assumendo gli atti di competenza; ----------
g) è consegnatario dei mezzi di esercizio e dei beni in uso all'A.T.C.; ----------
h) cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Comitato di Gestione, e coordina le attività dell'Associazione.
3. Non possono essere designati alla carica di Presidente coloro i quali abbiano commesso negli ultimi cinque anni infrazioni per cui sia stata disposta la sospensione della licenza di caccia. ----------
4. La carica di Presidente è incompatibile con quella di Presidente della Regione, di Assessore regionale, di Consigliere regionale. ----------
---------- Art. 15 ----------
---------- Funzioni del Revisore unico ----------
1. Il Revisore unico controlla la regolare tenuta della contabilità nel rispetto della normativa vigente e dello statuto con i doveri previsti dall'articolo 2403 Codice Civile, con i poteri previsti dall'art. 2403-bis Codice Civile nonché con le funzioni di controllo contabile disciplinate dall'articolo 2409- bis ter Codice Civile (art. 2409 ter abrogato) ----------
---------- TITOLO IV – Patrimonio sociale e Bilancio ----------
---------- Art. 16 ----------
-------- Patrimonio sociale e risorse economiche dell'A.T.C. ---------
1. Il patrimonio dell'A.T.C. è indivisibile, sia durante la vita dell'Associazione, sia in caso di suo scioglimento. ----------
2. Il patrimonio dell'A.T.C. è costituito da: ----------
a) risorse economiche per il proprio funzionamento: ----------
• quote associative annuali degli associati; ----------
• contributi degli aderenti e dei privati; ----------
• altri contributi, erogazioni, lasciti e/o donazioni di Enti e/o soggetti pubblici e privati. ----------
b) beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione o che potranno essere acquistati e/o acquisiti da lasciti e donazioni; ----------
c) da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio. ----------
3. Tutte le entrate devono essere destinate alla realizzazione delle finalità dell'Associazione. ----------

---------- Art. 17 ----------

---------- Quote associative ----------

1. La quota di iscrizione ad un A.T.C. è stabilita dal Comitato di Gestione, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente. ----------

---------- Art. 18 ----------

---------- Esercizio finanziario e bilanci ----------

1. L'esercizio finanziario dell'A.T.C. ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 Dicembre. ----------

2. Entro il 31 marzo dell'anno successivo all'esercizio finanziario considerato, il Comitato di Gestione redige il bilancio consuntivo, che sottopone all'approvazione dell'assemblea. ----------

3. Entro il 31 marzo di ogni anno, fatto salvo quanto espressamente disposto da specifici ed ulteriori atti della Regione, il Comitato di Gestione presenta alla Regione il rendiconto tecnico e finanziario relativo all'utilizzo dei finanziamenti loro eventualmente assegnati a carico del bilancio regionale. ----------

4. Il bilancio consuntivo è redatto secondo il principio di competenza ed è costituito dal rendiconto annuale economico e finanziario delle attività svolte e dallo stato patrimoniale. ---

5. Entro il 30 novembre di ogni anno il Comitato di Gestione redige il bilancio preventivo (dell'esercizio finanziario successivo), e lo sottopone all'approvazione dell'assemblea. Qualora particolari esigenze lo richiedano, la redazione del bilancio può essere posticipata al mese di dicembre. ----------

6. Nel bilancio deve essere previsto uno specifico capitolo di spesa per il risarcimento dei danni arrecati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica e dall'esercizio dell'attività venatoria nonché all'erogazione di contributi per interventi finalizzati alla prevenzione dei danni medesimi e per gli interventi di miglioramento ambientale in favore della fauna. ---

7. Gli eventuali avanzi di gestione possono essere destinati esclusivamente alle attività istituzionali dell'A.T.C. ----------

8. E' fatto divieto di distribuire ai soci, anche in modo indiretto, avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale.

9. I bilanci devono essere trasmessi ai soci ordinari e restare depositati presso la sede dell'A.T.C., nei 15 giorni anteriori alla data di convocazione dell'Assemblea che li approva, a disposizione dei Soci. ----------

10. I Soci aggregati possono ottenere copia dei bilanci, previo pagamento dei diritti stabiliti dal Comitato di Gestione.

---------- Art. 19 ----------

---------- Liquidazione e devoluzione del patrimonio sociale ----------

1. In caso di scioglimento dell'A.T.C. è compito dell'Assemblea nominare un liquidatore o un collegio di liquidatori. ----------

2. A seguito dello scioglimento è fatto obbligo devolvere il patrimonio ad Enti o Associazioni con le stesse finalità secondo

le disposizioni del Codice civile. A tal fine è necessario redigere il rendiconto economico annuale fino alla data della chiusura dell'Associazione da portare per l'approvazione all'Assemblea dei soci. ----------

---------- Art. 20 ----------

---------- Rimborsi spese. ----------

1. Ai membri degli organi sociali spetta il rimborso spese per la partecipazione ad ogni iniziativa ordinaria inerente le attività proprie dell'Associazione. ----------

2. L'entità del rimborso spese e di eventuali gettoni di presenza sono deliberati dall'Assemblea dei soci e trova copertura finanziaria nelle risorse proprie dell'A.T.C. ----------

3. Il rimborso chilometrico è ammesso secondo le tabelle ACI, ovvero nella misura di un quinto del costo della benzina a chilometro percorso o secondo altre indicazioni assunte ed approvate dall'Assemblea. ----------

4. Il Comitato di Gestione può autorizzare il rimborso spese anche a favore dei soci aggregati. ----------

---------- TITOLO V- Norme di completamento ----------

---------- Art. 21 ----------

---------- Norme transitorie e finali. ----------

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si rinvia alle norme del Codice Civile e delle leggi vigenti. ----------

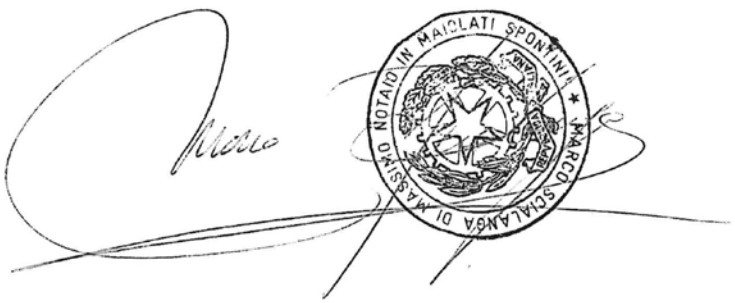
---------- Art. 22 ----------

---------- Foro competente ----------

Per qualunque controversia sorga in dipendenza di affari sociali e della interpretazione o esecuzione del presente Statuto è competente il foro del luogo ove l'associazione ha la propria sede legale. ----------

Pierluce Milletti

Alberto Brandimarte



CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' DI COPIA INFORMATICA A ORIGINALE ANALOGICO
(art. 22, comma 1, d.lgs. 7/3/2005, n. 82 - art. 68-ter, Legge 89/1913)

Certifico io sottoscritto Dott. Marco Scialanga, Notaio in Maiolati Spontini, iscritto nel Collegio Notarile del Distretto Notarile di Ancona, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di certificato di vigenza fino al 04/10/2026, rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato), che la presente copia composta di numero 4 pagine esclusa la presente e redatta su supporto informatico, è conforme al documento originale analogico nei miei rogiti, firmato a norma di legge.
Ai sensi dell'art. 22, comma 1, D.lgs. 7/3/2005, n. 82, la presente copia di documento cartaceo è formata su supporto informatico.

Il 20 maggio 2025, nel mio studio in Via Risorgimento n. 232 - 60030 – Maiolati Spontini
File firmato digitalmente dal Notaio Marco Scialanga

SILVIA PARLAMENTI
NOTAIO

Repertorio n. 17789 Raccolta n. 13629

----------**VERBALE DI ASSEMBLEA**----------

----------**DELL'ASSOCIAZIONE**----------

---------**"AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA ASCOLI PICENO"**----------

----------REPUBBLICA ITALIANA----------

L'anno duemilaventicinque il giorno ventitre del mese di giugno.----------

----------- 9 giugno 2025 -----------

Ad Ascoli Piceno, Corso Trento e Trieste n. 18, presso la Bottega del Terzo Settore alle ore diciassette e minuti trenta.----------

Innanzi a me Dottoressa Silvia Parlamenti, Notaio in Ascoli Piceno ed iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Ascoli Piceno e Fermo, con studio in via Piceno Aprutina n. 47.----------

E' presente----------

- **BRANDIMARTE ALBERTO**, nato a Ascoli Piceno (AP) il 28 gennaio 1960, residente a Ascoli Piceno (AP) in via San Serafino da Montegranaro n.12, codice fiscale: BRN LRT 60A28 A462C, nella sua qualità di commissario straordinario dell'Associazione riconosciuta **"AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA DI ASCOLI PICENO"**, con sede ad Ascoli Piceno (AP), via Salaria Inferiore n.84, codice fiscale 92024290444, iscritta nel registro delle persone giuridiche istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Regione Marche con D.G.R. n. 723/2001 con decreto del Dirigente del Servizio Attività Normativa e legale e Risorse Strumentali n. 5 del 26 gennaio 2016, tale nominato ai sensi dell'articolo 37 della legge regione Marche n. 12 del 24 giugno 2024 con delibera della Giunta Regionale n. 1987 del 16 dicembre 2024 successivamente modificata con delibera della Giunta Regionale n. 346 del 17 marzo 2025.----------

Dell'identità personale, qualifica e poteri del Comparente io Notaio sono certo, il quale mi richiede di redigere il verbale di assemblea dei soci dell'associazione suddetta, riunita in seconda convocazione in questo luogo, giorno ed ora per discutere e deliberare del seguente----------

----------**Ordine del Giorno:**----------

1. Rettifica dello statuto approvato in data 23/04/2025, uniformandolo allo statuto tipo approvato dalla Regione Marche, nella parte riguardante la percentuale stabilita all'art. 7 comma 11 (assemblea dei soci ordinari).----------

Io Notaio, aderendo alla richiesta, do atto di quanto segue.

Assume la presidenza il signor BRANDIMARTE ALBERTO il quale constata:----------

- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata presso la Bottega del Terzo Settore in Corso Trento e Trieste n. 18 ad Ascoli Piceno con lettera del 22 maggio 2025;---
- che l'assemblea di prima convocazione indetta per oggi alle ore sedici e minuti trenta è andata deserta;----------

Registrato a ASCOLI PICENO
il 13/06/2025
N. 2570
Serie 1T
Esatti € 245,00

– che sono presenti numero venticinque delegati in persona dei signori indicati dell'elenco che si allega al presente sotto la lettera **"A"**;----------
– che sono presenti i seguenti membri del Comitato di Gestione:----------
– Antonelli Gianfranco, Cavucci Roberto, Gagliardi Gionata, Galli Gabriele, Giudici Dario, Leoni Francesco e Virgulti Claudio;----------
– che è presente il Revisore Unico in persona del signor Agostini Giuliano;----------
– che sono altresì presenti i rappresentanti della Regione Marche;----------
– pertanto dichiara, previo accertamento dell'identità e della legittimazione dei presenti, che l'assemblea è validamente costituita ed è atta a deliberare sul sovrascritto Ordine del Giorno.----------
Passando alla trattazione unitaria dell'argomento posto all'ordine del giorno, il Presidente fa presente che:----------
– la legge regionale n. 12 del 24 giugno 2024 ha modificato la legge regionale n. 7 del 5 gennaio 1995 attribuendo alla Giunta Regionale il compito tra l'altro di:----------
1) approvare lo statuto tipo degli Ambiti Territoriali di Caccia in conformità alla medesima legge;----------
2) nominare un Commissario Straordinario degli Ambiti di Caccia con la funzione tra l'altro di convocazione dell'assemblea secondo il vecchio statuto al fine dell'approvazione del nuovo statuto;----------
– con delibera della Giunta Regionale n. 242 del 25 febbraio 2025 è stato approvato lo statuto Tipo per gli Ambiti Territoriali di Caccia Regionali;----------
– con delibera della Giunta Regionale n. 1987 del 16 dicembre 2024 successivamente modificata con delibera della Giunta Regionale n. 346 del 17 marzo 2025 è stato nominato il dottor BRANDIMARTE ALBERTO quale Commissario Straordinario per la Costituzione di nuovi Organi degli Ambiti territoriali di Caccia regionali, il quale con lettera in data 7 aprile 2025 ha provveduto a convocare l'assemblea nei modi stabiliti dallo statuto in data 23 aprile 2025;----------
– con delibera dell'assemblea del 23 aprile 2025 di cui al verbale a rogito del Notaio Silvia Parlamenti di Ascoli Piceno repertorio n. 17572/13470 registrato all'agenzia delle entrate di Ascoli Piceno in data 30 aprile 2025 al n. 1831 serie 1T, è stato approvato lo statuto tipo proposto dalla regione, apportando allo stesso una modifica all'ultimo comma dell'articolo 7 e precisamente è stata approvata la seguente formulazione:----------
"11. Nel caso in cui uno o più soci Ordinari disdicano l'adesione all'ATC con la revoca dei propri delegati in assemblea, il Comitato di gestione procede alla sostituzioni dei delegati attribuendo ai soci ordinari della stessa categoria

un numero di delegati secondo le modalità stabilite al precedente comma 2, fatto salvo che le dimissioni interessino più del 50% (cinquanta per cento) più uno dei delegati totali, nel cui caso l'assemblea decade e il Comitato deve procedere alla nuova costituzione della stessa secondo le modalità riportate al precedente comma 2."----------
- con nota del 5 maggio 2025 protocollo n. 0543781 il verbale dell'assemblea portante l'approvazione dello statuto è stato inviato alla regione Marche per il controllo preventivo di legittimità da parte della medesima Regione, precisandosi che la stessa ha facoltà di richiedere modifiche o integrazioni in caso di difformità nei successivi sessanta giorni;----------
- con nota in data 8 maggio 2025 prot. n. 0566319/08/05/2025/IFO, la Regione Marche ha richiesto di provvedere alla rettifica dello statuto approvato con l'assemblea del 23 aprile 2025 sopra indicata, nella parte in cui non si uniforma allo statuto tipo e precisamente nel comma 11 dell'articolo 7, riducendo la percentuale indicata dal 50% (cinquanta per cento) al 40% (quaranta per cento).
Dato atto di quanto sopra, il presidente sottopone all'assemblea l'approvazione della rettifica dell'articolo 7 comma 11 secondo il seguente nuovo testo letterale----------
"11. Nel caso in cui uno o più soci Ordinari disdicano l'adesione all'ATC con la revoca dei propri delegati in assemblea, il Comitato di gestione procede alla sostituzioni dei delegati attribuendo ai soci ordinari della stessa categoria un numero di delegati secondo le modalità stabilite al precedente comma 2, fatto salvo che le dimissioni interessino più del 40% (quaranta per cento) dei delegati totali, nel cui caso l'assemblea decade e il Comitato deve procedere alla nuova costituzione della stessa secondo le modalità riportate al precedente comma 2."----------
Il Presidente mette ai voti la proposta rettifica.----------
Il presidente dichiara il seguente esito della votazione:----
voti favorevoli 15(quindici)----------
voti contrari 3 (tre)----------
voti astenuti 7 (sette) come da elenco che si allega sotto la lettera **"B"**.----------
Alla luce del risultato della votazione sopra indicato il Presidente dichiara approvata la rettifica dello statuto nella formulazione richiesta dalla Regione Marche.----------
Si allega il nuovo statuto sotto la lettera **"C"** contenente la modifica approvata.----------
Null'altro essendovi da deliberare L'assemblea viene chiusa alle ore diciotto e minuti trenta. ----------
Le spese del presente atto sono a carico dell'associazione.--
Ho omesso la lettura degli allegati "A" e "B" per espressa dispensa avuta dai Comparenti.----------

Io Notaio ho letto al comparente, che lo ha approvato, questo verbale, scritto da persona di mia fiducia, completato di mio pugno, su due fogli per pagine sette e fin qui della ottava e viene sottoscritto essendo le ore diciotto e minuti trenta.----------
F.to: BRANDIMARTE ALBERTO----------
----------Silvia Parlamenti Notaio---------

ASSEMBLEA STRAORDINARIA 9 GIUGNO 2025

	NOMINATIVO	COMUNE	FIRMA
1	Aleandri Alberto	Offida	
2	Antonelli Gianfranco	Montegallo	
3	Bagalini Fabrizio	Grottammare	
4	Bruni Angelo	San Benedetto del Tronto	
5	Camaioni Ermanno	Ascoli Piceno	
6	Capanna Giovanni	Folignano	
7	Carlini Aldo	Montepramdone	
8	Cataldi Filippo	Ascoli Piceno	
9	Caucci Serafino	Comunanza	
10	Concetti Mariano	Ripatransone	
11	Corradetti Cesare	Offida	
12	Di Cola Annunzio	Ascoli Piceno	
13	Doliti Stefano	Force	
14	Eleuteri Arturo	Ascoli Piceno	
15	Fabbrizi Tommaso	Montemonaco	
16	Fanini Andrea	Maltignano	
17	Fedeli Simone	Rotella	
18	Federici Nazzareno	Massignano	
19	Feliziani Giorgio	Roccafluvione	
20	Fioravanti Andrea	Castorano	
21	Gagliardi Gionata	Castignano	

Allegato "A" al Rep 17789/13629

22	Galli Emidio	Ascoli Piceno	
23	Galli Gabriele	Ascoli Piceno	
24	Giudici Dario	Offida	
25	Grascelli Severino	Rotella	
26	Iervicella Alessandro	Force	
27	Lanciotti Marco	Offida	
28	Leonetti Massimo	Monsampolo del Tronto	
29	Marzi Luigino	Acquasanta Terme	
30	Massimi Matteo	Castel di Lama	
31	Morganti Luigi	Cupra Marittima	
32	Pasqualini Aldo	San Benedetto del Tronto	
33	Pasqualini Giuseppe	Rotella	
34	Perozzi Erminio	Monteprandone	
35	Poli Giulio	Roccafluvione	
36	Sacripanti Davide	Carassai	
37	Terziglio Andrea	Ascoli Piceno	
38	Tuccini Amedeo	Montemonaco	
39	Vesperini Tonino	Offida	
40	Virgulti Claudio	Ascoli Piceno	

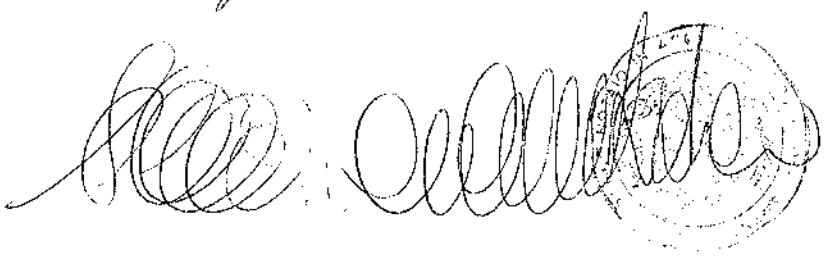
Allegato "B"
al Rep 17789/13629

ASSEMBLEA STRAORDINARIA 9 giugno 2025

	NOMINATIVO	COMUNE	F	C	A
1	Aleandri Alberto	Offida			
2	Antonelli Gianfranco	Montegallo			X
3	Bagalini Fabrizio	Grottammare	X		
4	Bruni Angelo	San Benedetto del Tronto			
5	Camaioni Ermanno	Ascoli Piceno			X
6	Capanna Giovanni	Folignano	X		
7	Carlini Aldo	Montepramdone			
8	Cataldi Filippo	Castel di Lama	X		
9	Caucci Serafino	Comunanza			
10	Concetti Mariano	Ripatransone			
11	Corradetti Cesare	Offida			
12	Di Cola Annunzio	Ascoli Piceno	X		
13	Doliti Stefano	Force	X		
14	Eleuteri Arturo	Ascoli Piceno	X		
15	Fabbrizi Tommaso	Montemonaco			
16	Fanini Andrea	Maltignano			
17	Fedeli Simone	Rotella	X		
18	Federici Nazzareno	Massignano			X
19	Feliziani Giorgio	Roccafluvione			
20	Fioravanti Andrea	Castorano	X		
21	Gagliardi Gionata	Castignano	X		
22	Galli Emidio	Ascoli Piceno			
23	Galli Gabriele	Ascoli Piceno		X	
24	Giudici Dario	Offida			X
25	Grascelli Severino	Rotella	X		
26	Iervicella Alessandro	Force			

27	**Lanciotti Marco**	Offida	X		
28	**Leonetti Massimo**	Monsampolo del Tronto	X		
29	**Marzi Luigino**	Acquasanta Terme			
30	**Massimi Matteo**	Castel di Lama		X	
31	**Morganti Luigi**	Cupra Marittima	X		
32	**Pasqualini Aldo**	San Benedetto del Tronto			
33	**Pasqualini Giuseppe**	Rotella			X
34	**Perozzi Erminio**	Monteprandone		X	
35	**Poli Giulio**	Roccafluvione	X		
36	**Sacripanti Davide**	Carassai			
37	**Terziglio Andrea**	Ascoli Piceno	X		
38	**Tuccini Amedeo**	Montemonaco			
39	**Vesperini Tonino**	Offida			X
40	**Virgulti Claudio**	Ascoli Piceno			X





Allegato "C" al Rep 17789/13629

ALLEGATO " " A REPERTORIO N.

STATUTO

TITOLO I

Denominazione - Sede - Durata - Scopi dell'Associazione

Art. 1

Denominazione

1. L'Associazione denominata **"Ambito Territoriale di Caccia Ascoli Piceno"**, è costituita, ai sensi dell'art.14 e seguenti del Codice Civile, nonché della Legge 157/1992 e della Legge regionale 7/1995 e successive modificazioni, quale Associazione di diritto privato che persegue finalità di interesse pubblico, è soggetta all'applicazione del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e all'applicazione dei principi espressi dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione)".
Negli atti ufficiali e nella corrispondenza potrà altresì essere utilizzata la seguente denominazione abbreviata: **A.T.C. Ascoli Piceno.**

2. Ai sensi e per gli effetti dell'art.14 del D.P.R. 14/07/1977 n.616 e della L.R. n.7 del 05/01/1995 e s.m.e i., l'Associazione chiederà alla Regione Marche il riconoscimento ai fini dell'acquisizione della personalità giuridica.

3. Questo ATC Ascoli Piceno, comprende il territorio previsto nel piano faunistico vigente.

Art. 2

Sede

1. La sede legale ed amministrativa è situata ad Ascoli Piceno via Salaria Inferiore n. 84.

Art. 3

Durata

1. La durata dell'Associazione è illimitata, ai sensi della Legge 157/1992 e della Legge regionale 7/1995 e successive modificazioni. L'Associazione cesserà, in ogni caso, col cessare dello scopo sociale.

Art. 4

Scopi dell'Associazione

1. L'Associazione non persegue fini di lucro, svolge attività di gestione della fauna selvatica nell'interesse pubblico, opera nel territorio di propria competenza e svolge attività di organizzazione dell'esercizio della caccia programmata nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia e in modo conforme alle indicazioni del Piano Faunistico Venatorio regionale.

2. L'Associazione inoltre:

a) promuove ed organizza attività di ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica;

b) studia e programma gli interventi per il miglioramento degli habitat;----------
c) incentiva la collaborazione tra i cacciatori iscritti all'A.T.C. ed i proprietari e conduttori di fondi per l'ottimale gestione territoriale e ricostituzione della presenza faunistica sul territorio, prevedendo anche sistemi di incentivazione e premialità;----------
d) organizza o gestisce, anche in collaborazione con altre organizzazioni, corsi e seminari di cultura e di aggiornamento in tema faunistico ed ambientale nonché quelli previsti dalla normativa regionale;----------
e) provvede all'attribuzione di incentivi economici ai conduttori dei terreni e dei fondi rustici ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 157/1992 e alla l.r.7/1995;----------
f) organizza e gestisce, anche in collaborazione con altre organizzazioni e/o associazioni venatorie, gli istituti di protezione faunistica (Zone di Ripopolamento e Cattura, Aree di Rispetto, Centri Pubblici di Produzione della Fauna Selvatica, zone di addestramento cani, centri privati di produzione della fauna selvatica, ecc.);----------
g) redige piani locali di assestamento faunistico, con particolare riferimento alle popolazioni selvatiche oggetto di prelievo venatorio, con contestuale puntuale programmazione degli interventi di gestione faunistica ritenuti necessari;--
h) può proporre eventuali deroghe o modificazioni del calendario venatorio in relazione a particolari situazioni faunistiche e/o ambientali. Parimenti può adottare decisioni in merito all'attività venatoria ma esclusivamente all'interno degli spazi eventualmente a ciò riservati dal calendario venatorio.----------

3. L'Associazione, per il perseguimento dei propri scopi istituzionali, collabora con le Amministrazioni Pubbliche, gli Enti e le Associazioni che perseguono fini, anche parzialmente, analoghi. Potrà inoltre avvalersi della collaborazione di privati e di organizzazioni economiche con fine di lucro.----------

4. L'Associazione non svolge attività ulteriori e diverse da quelle rientranti nello scopo originario, eccetto quelle strumentali o accessorie a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.----------

----------Titolo II – Soci e organi sociali----------

----------Art. 5----------

----------Soci----------

1. Fanno parte dell'Associazione i soci Ordinari e i soci Aggregati.----------

2. Possono essere ammessi in veste di soci ordinari esclusivamente le Associazioni/Organizzazioni riconosciute a livello nazionale individuate nelle Associazioni Venatorie (denominate in seguito AA.VV.), nelle organizzazioni Professionali agricole (in seguito AA.AA.) e nelle Associazioni di pro-

tezione ambientale (in seguito AA.PP.). Le Associazioni devono inoltre possedere i seguenti requisiti:----------
- avere soci iscritti con residenza anagrafica nel territorio ricompreso da questo ATC;----------
- svolgere la propria attività anche nel territorio di questo ATC.----------
3. I legali rappresentanti delle Associazioni o Organizzazioni di cui al precedente comma 2 che intendono diventare soci Ordinari dell'ATC presentano domanda allo stesso entro 4 mesi dal termine del mandato del Comitato di Gestione in carica, allegando la documentazione atta a comprovare il possesso dei requisiti indicati al precedente comma. Il Comitato di Gestione dell'ATC, verificati i requisiti, provvede ad ammettere il socio Ordinario entro 30 giorni successivi al ricevimento della richiesta.----------
4. Il socio Ordinario fa parte dell'ATC senza limiti di tempo, fatto salvo che venga formulata disdetta scritta o vengano meno i requisiti previsti.----------
5. Il socio Ordinario partecipa con i propri delegati agli organi dell'ATC dal momento di costituzione sino al termine del mandato temporale degli stessi.----------
6. Il socio Aggregato è il cacciatore iscritto all'ATC a seguito del pagamento della quota di importo stabilito dal Comitato di Gestione. I termini di versamento della quota e il periodo di efficacia dell'iscrizione sono stabiliti dalle norme regionali in materia.----------
7. Il socio Aggregato viene ammesso in base ai criteri stabiliti dalla normativa regionale in materia.----------
8. La qualità di socio Aggregato si perde per recesso (nel rispetto dei termini dell'art.24 C.C.), per esclusione o per morte.----------
9. Il socio Aggregato che recede dall'Associazione per comprovate cause di forza maggiore ha diritto al rimborso della quota di iscrizione quando non abbia esercitato l'attività di prelievo venatorio nel corrente anno.----------

Art. 6

Organi sociali

1. Sono organi dell'Ambito Territoriale di Caccia:----------
a) l'Assemblea dei soci Ordinari;----------
b) il Comitato di Gestione;----------
c) il Presidente;----------
d) il Revisore Unico;----------

Art. 7

L'Assemblea dei soci Ordinari

1. L'Assemblea è composta dai n. 40 (quaranta) delegati dei Soci Ordinari ripartiti nelle seguenti categorie:----------
a) Cacciatori: con n. 15 (quindici) delegati delle AA.VV.;
b) Agricoltori: con 15 (quindici) delegati delle AA.AA.;
c) Protezionisti: con 10 (dieci) delegati delle AA.PP.;----------
2. L'Assemblea viene costituita con la seguente modalità:----

a) Entro 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del mandato dell'Assemblea il socio Ordinario, a pena di decadenza, su richiesta del Presidente in carica dell'ATC, comunica con autocertificazione il numero dei propri soci con residenza anagrafica nel territorio dell'ATC, iscritti alla data del 31 dicembre dell'anno precedente.----------
In caso di Associazioni agricole, l'autocertificazione del numero dei soci iscritti riguarda esclusivamente quelli individuati come imprese agricole.----------
b) Per ogni categoria indicata al precedente comma 1, l'ATC assegna il numero dei delegati in Assemblea ad ogni socio Ordinario con una percentuale determinata dalla proporzione tra il numero dei soci di ogni Associazione rispetto al totale dei soci di tutte le Associazioni. Eventuali arrotondamenti devono essere determinati per eccesso con decimali superiori a 0,51 (zero virgola cinquantuno) e per difetto con decimali inferiori a 0,5 (zero virgola cinque). Nel caso che con gli arrotondamenti si determini il resto di un delegato, questo deve essere accreditato alla prima Associazione a cui non sono stati assegnati delegati per arrotondamenti in difetto.----------
c) Almeno 45 (quarantacinque) giorni prima della scadenza del mandato dell'Assemblea, l'ATC comunica il numero dei delegati ammessi a far parte dell'Assemblea ad ogni socio Ordinario il quale nei 15 (quindici) giorni successivi, a pena di decadenza, provvede ad indicare i nominativi dei propri delegati quali membri dell'assemblea dei soci Ordinari. I delegati devono avere residenza anagrafica nell'Ambito Territoriale di Caccia.-
3. Ricevuti i nominativi dei delegati dei soci Ordinari di cui al comma 2 lettera c), il Comitato di Gestione, verificati i requisiti di cui al comma 6 lettere b), c) e d), prima del termine del proprio mandato, nomina la composizione dell'Assemblea e quindi il presidente uscente dell'ATC convoca l'Assemblea per il suo insediamento e per procedere all'elezione dei componenti del Comitato di Gestione, in base al principio di rappresentatività nel territorio, secondo le regole di seguito indicate, fermo restando che ciascun socio ordinario non può avere più di due rappresentanti all'interno del Comitato di gestione di cui all'articolo 3, comma 1.-
Per l'elezione degli otto membri del Comitato di Gestione rappresentanti i soci Ordinari, l'Assemblea procede con le seguenti modalità:----------
- i delegati di ciascuna categoria di soci ordinari eleggono i membri del Comitato che spettano alla propria componente;--
- ciascun delegato può indicare sulla scheda il nome di un unico candidato;----------
- per ciascuna componente risultano eletti i candidati che abbiano raggiunto il maggior numero di preferenze; in caso di parità di voti viene eletto il candidato più giovane.-----

4. In base alle regole di cui al comma 3, sono inoltre fissate le modalità di sostituzione di un componente del comitato, decaduto dalle proprie funzioni ai sensi dei commi 7 e 8 dell'articolo 8.----------

5. I delegati dell'Assemblea cessano il loro incarico nei seguenti casi:----------

a) Morte;----------

b) Dimissioni;----------

c) Revoca.----------

6. Il delegato è revocato dal suo ruolo in Assemblea nei seguenti casi:----------

a) Assenza ingiustificata a tre riunioni consecutive;----------

b) Siano dichiarati ineleggibili per le motivazioni di incompatibilità previste dalla legge;----------

c) Infrazioni in materia venatoria che determinano la sospensione della Licenza di caccia;----------

d) Condanne penali passate in giudicato per reati societari, in materie ambientali o per reati per i quali sia stata irrogata l'interdizione dai pubblici uffici;----------

e) Qualora le Associazioni o le Organizzazioni di appartenenza revochino con provvedimento formale le designazioni dei propri rappresentanti in seno all'Assemblea;----------

f) per comportamento gravemente lesivo della dignità e/o degli interessi dell'associazione;----------

g) nel caso di nomina a membro del Comitato di Gestione.----------

7. In caso di morte, dimissioni o revoca di un delegato dell'Assemblea, entro quindici giorni dal fatto, il Presidente del Comitato di Gestione chiede all'Associazione o Organizzazione di appartenenza del delegato deceduto, dimessosi o revocato di indicare il/i nominativo/i per la sostituzione e nella successiva convocazione dell'Assemblea ratifica la sua sostituzione.----------

8. Alle sedute dell'Assemblea vengono invitati, senza potere di voto, i rappresentati del Comitato di Gestione.----------

9. E' ammessa una sola delega di voto, ad esclusione del voto per la nomina dei componenti del Comitato di Gestione.----------

10. L'Assemblea permane in carica cinque anni e comunque continua ad esercitare le sue funzioni in ordinaria amministrazione fino all'insediamento della nuova Assemblea.----------

11. Nel caso in cui uno o più soci Ordinari disdicano l'adesione all'ATC con la revoca dei propri delegati in assemblea, il Comitato di gestione procede alla sostituzioni dei delegati attribuendo ai soci ordinari della stessa categoria un numero di delegati secondo le modalità stabilite al precedente comma 2, fatto salvo che le dimissioni interessino più del 40% (quaranta per cento) più uno dei delegati totali, nel cui caso l'assemblea decade e il Comitato deve procedere alla nuova costituzione della stessa secondo le modalità riportate al precedente comma 2.----------

----------Art. 8----------

Il Comitato di Gestione

1. Il Comitato di Gestione (CO.GE.) è composto da dieci (10) componenti così suddivisi:

a) n. 2 (due) rappresentanti nominati dalla Regione ai sensi del comma 2 ter dell'art. 18 della L.R. 7/1995;

b) n. 3 (tre) rappresentanti della AA.VV. eletti dall'Assemblea;

c) n. 3 (tre) rappresentanti delle AA.AA. eletti dall'assemblea;

d) n. 2 (due) rappresentanti delle AA.PP. eletti dall'assemblea.

L'Assemblea entro 45 (quarantacinque) giorni da la sua costituzione elegge i componenti di cui ai punti b), c) e d), del nuovo Comitato di Gestione.

2. I rappresentanti delle Associazioni, che sono soci Ordinari dell'ATC, vengono eletti dall'Assemblea con le seguenti modalità:

a) Ogni candidato può essere indicato da un solo socio Ordinario (associazioni) e deve essere cittadino residente anagraficamente nel territorio dell'ATC e può candidarsi quale rappresentante di un'associazione a cui è regolarmente iscritto;

b) L'elezione dei componenti del Comitato di Gestione non è valida se non è fatta con l'intervento dei due terzi dei componenti l'assemblea in carica;

c) Non è consentito il voto per delega;

d) Viene eletto il candidato che ottiene il maggior numero di preferenze. In caso di parità di preferenze viene eletto colui che appartiene all'associazione che vanta il maggior numero di soci dichiarati.

e) Nel caso in cui la parità di preferenze riguardi candidati della medesima associazione, verrà eletto il più giovane dei due

3. Non possono essere designati alla carica di membro del Comitato coloro i quali abbiano commesso negli ultimi cinque anni infrazioni per cui sia stata disposta la sospensione della licenza di caccia.

4. La carica di componente del Comitato di Gestione dell'A.T.C. è incompatibile con quella di Presidente della Regione, di Assessore regionale, di Consigliere regionale, nonché con quella di Presidente o Consigliere ricoperta in una Associazione di cui alle lettere b), c) e d) di cui al comma 1, diversa da quella che lo ha indicato.

5. Il Comitato di Gestione rimane in carica 5 (cinque) anni e comunque continua ad esercitare le sue funzioni in ordinaria amministrazione fino all'insediamento del nuovo Comitato di gestione. A seguito del recesso di un componente il CO.GE. entro 30 (trenta) giorni procede alla sua sostituzione.

6. Nel caso il CO.GE. non abbia sostituito il componente de-

caduto, entro i termini previsti dal comma 5, lo stesso CO.GE. decade e viene avviata una nuova procedura di elezione.

7. I componenti del Comitato di Gestione cessano dal loro incarico nei seguenti casi:

a) Morte

b) Dimissioni

c) Revoca

8. La revoca della carica di componente del Comitato di Gestione, deliberata dal Comitato di Gestione, si può verificare nei seguenti casi:

a) Assenza ingiustificata a tre riunioni consecutive di Comitato digestione e/o delle commissioni operative;

b) Assenti ingiustificati ad oltre un terzo delle riunioni nell'arco di dodici mesi;

c) Decadenza per motivazioni di incompatibilità sopraggiunte;

d) Infrazioni in materia venatoria che determinano la sospensione della Licenza di caccia;

e) Condanne penali passate in giudicato per reati societari, in materie ambientali o per reati per i quali sia stata irrogata l'interdizione dai pubblici uffici;

f) Qualora le Associazioni o le Organizzazioni di appartenenza o gli Enti revochino con provvedimento formale le designazioni dei propri rappresentanti in seno al Comitato di Gestione;

g) Qualora il componente del Comitato di Gestione assuma un incarico di presidente o consigliere in una Associazione di cui alle lettere b), c) o d) di cui al comma 1, diversa da quella che lo ha indicato;

h) per comportamento gravemente lesivo della dignità e/o degli interessi dell'associazione.

9. In caso di morte, dimissioni o revoca di un componente del Comitato di Gestione, entro quindici giorni dal fatto, subentra il primo delegato risultante non eletto nel rispetto della rappresentanza delle categorie.

Art. 9

Il Presidente

1. Il Presidente è eletto dal Comitato di Gestione (CO.GE) tra i suoi componenti nella prima seduta di insediamento. I componenti del CO.GE. esprimono il loro voto attraverso una sola preferenza.

2. È eletto Presidente colui che ottiene il maggior numero di voti, e a parità di voti, il più giovane di età.

3. L'elezione del Presidente è valida se al voto partecipano almeno i due terzi dei componenti del CO.GE in carica ed a maggioranza dei voti dei partecipanti (metà più uno dei voti).

4. La mancata elezione del Presidente dopo due scrutini determina il ricorso al ballottaggio tra i due candidati che

hanno ottenuto il maggior numero di voti.----------
5. Nella prima seduta del CO.GE. il vice presidente viene eletto, con le modalità indicate ai precedenti commi 1 e 2.--
6. In caso di dimissioni o di impedimento permanente del Presidente, le funzioni sono assunte dal Vice Presidente che quando non disponibile viene sostituito dal membro del CO.GE. più anziano.----------
7. In caso di decadenza del CO.GE., le procedure di nuova elezione dell'Assemblea sono assolte dal Revisore unico.--

----------Art. 10----------

---------Incompatibilità Presidente e componente CO.GE.-------

1. Coloro che ricoprono la carica di Presidente o di componente del Comitato di gestione, non possono instaurare con l'ATC, alcun rapporto contrattuale di natura economica connesso con le proprie attività commerciali, industriali o professionali.----------
2. Si escludono dal carattere di incompatibilità eventuali rapporti economici derivanti da:---
a. contributi risarcimento danni;
b. contributi opere di prevenzione;----------
3. sono incompatibili tutte le situazioni che possono porre in conflitto, anche potenziale, d'interesse.----------

----------Art. 11----

----Il Revisore unico

1. Il Revisore unico è nominato dall'Assemblea e resta in carica cinque anni.----------

--TITOLO III - Competenze e modalità di funzionamento degli--

----Organi sociali---

--------Art. 12-------

Funzioni dell'Assemblea----------
1. L'Assemblea svolge le seguenti funzioni:----------
a) Approva lo statuto e le relative modifiche su proposta del Comitato di Gestione;----------
b) Approva il Bilancio di previsione e consuntivo: il bilancio di previsione è approvato entro il 31 dicembre e quello consuntivo entro il 31 maggio;----------
c) Approva i regolamenti (relativi alla gestione faunistica, quando la procedura è prevista dalle norme regionali);--------
d) Elegge il Comitato di Gestione e l'eventuale sostituzione dei suoi componenti con le modalità di cui all'art.8;--------
e) Nomina il Revisore Unico;----------
f) Nomina, in caso di scioglimento dell'Associazione, il liquidatore o il collegio dei liquidatori.----------
g) Stabilisce l'entità dei rimborsi spesa spettanti ai membri degli organi sociali. ----------
2. Le decisioni sono assunte dall'Assemblea con le seguenti modalità:---------
a) in prima convocazione, alla presenza di tutti i delegati, con il voto favorevole de la maggioranza assoluta dei votanti; ----------

b) In seconda convocazione, con la presenza della maggioranza dei delegati, con il voto favorevole di almeno la maggioranza dei delegati presenti;----------
c) a ciascun delegato potranno essere conferite non più di due deleghe ad agire in rappresentanza di altri delegati;----
3. L'elezione delle cariche sociali e le deliberazioni che riguardano le persone sono effettuate a scrutinio segreto. In ogni altro caso avviene per alzata di mano salvo che la maggioranza dell'assemblea non deliberi una diversa forma di votazione.----------
4. L'astensione non è computata tra i voti validi ma viene conteggiata nel determinare la maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.----------
5. Tutte le sedute dell'Assemblea dovranno essere verbalizzate dal Segretario.----------
6. In assenza del Segretario sarà chiamato a verbalizzare un membro dell'Assemblea o un dipendente dell'A.T.O.----------
7. La verbalizzazione delle riunioni potrà avvenire anche mediante sistemi di registrazione su supporti magnetici o elettronici.----------
8. L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente almeno due volte all'anno e comunque ogni qual volta se ne ravvisi la necessità.----------
9. L'assemblea viene convocata, entro 15 (quindici) giorni, su richiesta congiunta di almeno n. 15 (quindici) componenti della stessa.----------
10. La convocazione del Presidente contiene la data, il luogo e l'Ordine del Giorno della riunione.----------
11. La convocazione è effettuata tramite comunicazione postale o per Posta Elettronica Certificata spedita almeno quindici giorni prima della fissata per la riunione.----
12. L'Assemblea, inoltre, ratifica i provvedimenti adottati in via d'urgenza dal Comitato di Gestione.----------
13. L'Assemblea, in caso di scioglimento dell'Associazione, delibera su:----------
a) la nomina ed il numero dei liquidatori e le regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità di liquidatori;----------
b) i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione;----------
c) il compenso dei liquidatori, la durata della carica nonché le modalità ed i limiti operativi dell'attività rimessa ai liquidatori stessi.----------

Art. 13

Funzioni del comitato di gestione

1. Le funzioni del Comitato di Gestione sono stabilite dall'Art. 19 della L.r. n. 7/95 e ss.mm.ii.
2. Il Comitato di Gestione inoltre:
a) Delibera ogni atto necessario all'attuazione dei programmi di gestione e all'espletamento delle sue funzioni compre-

sa l'assunzione e il licenziamento del personale, nonché agli incarichi di consulenza e assistenza;----------
e) Predispone i Bilanci da sottoporre all'Assemblea;----------
c) Vigila sul comportamento dei Soci e delibera eventuali provvedimenti;----------
3. Il Comitato di Gestione si riunisce su convocazione del Presidente almeno una volta a bimestre e comunque ogni qual volta se ne ravvisi la necessità.----------
4. La convocazione del Presidente contiene la data, il luogo e l'Ordine del Giorno della riunione.----------
5. La convocazione è effettuata tramite comunicazione postale o per Posta Elettronica Certificata o tramite consegna a mano almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione. Tuttavia, in caso di urgenza, è ammessa la convocazione per posta elettronica o telefonica o tramite messaggistica istantanea, con preavviso minimo di 48 ore.----------
6. Il Comitato può essere convocato, entro 15 giorni, anche su richiesta espressa di almeno n. 3 dei propri componenti.--
7. Le riunioni del Comitato di Gestione sono valide se risultano presenti in prima convocazione almeno i due terzi dei componenti, ed in seconda convocazione almeno la maggioranza dei componenti.----------
8. Il mancato raggiungimento del numero minimo dei componenti determina il rinvio della seduta.----------
9. Le decisioni assunte sono valide se deliberate con il voto favorevole della maggioranza dei componenti presenti e votanti. L'astensione non è computata tra i voti validi ma viene conteggiata nel determinare la maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.----------
10. Le votazioni sulle decisioni assunte dal Comitato di Gestione vengono effettuate di norma in forma palese.----------
11. Tutte le sedute del Comitato di Gestione dovranno essere verbalizzate dal Segretario.----------
12. In assenza del Segretario sarà chiamato a verbalizzare un altro membro del comitato o un dipendente dell'A.T.C.------
13. La verbalizzazione delle riunioni conformemente alle norme di legge e potrà avvenire anche mediante sistemi di registrazione su supporti magnetici o elettronici.----------
14. La lettura ed approvazione del verbale predisposto a cura del Segretario avverranno nella riunione successiva.-------
15. Ogni Consigliere intervenuto alle riunioni ha facoltà di richiedere l'inserimento a verbale della propria dichiarazione di voto.----------
16. I verbali del Comitato di Gestione sono trasmessi dagli ATC, con cadenza bimestrale, alla struttura regionale competente in materia di caccia.----------
17. In caso di inadempienze, inerzia o di gestione non rispondente alle necessità, rilevato dalla Regione e conseguente applicazione del comma 6 dell'articolo 18 della L.R.7/1995, il Presidente ed i componenti del comitato di

gestione, responsabili delle violazioni, non possono essere nuovamente designati.----------

Art. 14

Funzioni del Presidente

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e rappresenta l'A.T.C. di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché negli organismi pubblici e privati cui l'A.T.C. aderisce.----------

2. Nell'esercizio delle proprie funzioni il Presidente:

a) nomina, rispettivamente nell'ambito del Comitato di Gestione e dell'Assemblea, un segretario con funzioni di verbalizzante delle riunioni. Svolge le funzioni di segretario verbalizzante un dipendente dell'A.T.C. o un collaboratore esterno o un membro del comitato di gestione. I verbali sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario;----------

b) convoca e presiede l'Assemblea, fissa la data, il luogo e l'ordine del giorno e ne coordina i lavori;----------

c) convoca il Comitato di Gestione e lo presiede coordinandone i lavori, fissa l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo della seduta. La convocazione è effettuata tramite comunicazione postale spedita almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione o per Posta Elettronica Certificata. Tuttavia, in caso di urgenza, è ammessa la convocazione per posta elettronica o telefonica o tramite messaggistica istantanea, con preavviso minimo di 48 ore.----------

d) adotta tutti i provvedimenti demandati alla sua competenza dal Comitato di Gestione;----------

e) nei casi di necessità ed urgenza adotta i provvedimenti di competenza del Comitato di Gestione, al quale sono sottoposti per la ratifica nella prima riunione utile;

f) vigila sull'andamento della gestione e sovrintende all'attività generale dell'A.T.C., assumendo gli atti di competenza;----------

g) è consegnatario dei mezzi di esercizio e dei beni in uso all'A.T.C.;----------

h) cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Comitato di Gestione, e coordina le attività dell'Associazione.----------

3. Non possono essere designati alla carica di Presidente coloro i quali abbiano commesso negli ultimi cinque anni infrazioni per cui sia stata disposta la sospensione della licenza di caccia.----------

4. La carica di Presidente è incompatibile con quella di Presidente della Regione, di Assessore regionale, di Consigliere regionale.----------

Art. 15

Funzioni del Revisore unico

1. Il Revisore unico controlla la regolare tenuta della contabilità nel rispetto della normativa vigente e dello statuto con i doveri previsti dall'articolo 2403 Codice Civile,

con i poteri previsti dall'art. 2403-bis Codice Civile nonché con le funzioni di controllo contabile disciplinate dall'articolo 2409-bis ter Codice Civile (art. 2409 ter abrogato)----------

----------**TITOLO IV – Patrimonio sociale e Bilancio**----------

----------**Art. 16**----------

------**Patrimonio sociale e risorse economiche dell'A.T.C.**--

1. Il patrimonio dell'A.T.C. è indivisibile, sia durante la vita dell'Associazione, sia in caso di suo scioglimento.------

2. Il patrimonio dell'A.T.C. è costituito da:----------

a) risorse economiche per il proprio funzionamento:----------

• quote associative annuali degli associati;----------

• contributi degli aderenti e dei privati;----------

• altri contributi, erogazioni, lasciti e/o donazioni di Enti e/o soggetti pubblici e privati,----------

b) beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione o che potranno essere acquistati e/o acquisiti da lasciti o donazioni;----------

c) da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio.----------

3. Tutte le entrate devono essere destinate alla realizzazione delle finalità dell'Associazione.----------

----------**Art. 17**----------

----------**Quote associative**----------

1. La quota di iscrizione ad un A.T.C. è stabilita dal Comitato di Gestione, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente.----------

----------**Art. 18**----------

----------**Esercizio finanziario e bilanci**----------

1. L'esercizio finanziario dell'A.T.C. ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 Dicembre.----------

2. Entro il 31 marzo dell'anno successivo all'esercizio finanziario considerato, il Comitato di Gestione redige il bilancio consuntivo, che sottopone all'approvazione dell'assemblea.----------

3. Entro il 31 marzo di ogni anno, fatto salvo quanto espressamente disposto da specifici ed ulteriori atti della Regione, il Comitato di Gestione presenta alla Regione il rendiconto tecnico e finanziario relativo all'utilizzo dei finanziamenti loro eventualmente assegnati a carico del bilancio regionale.----------

4. Il bilancio consuntivo è redatto secondo il principio di competenza ed è costituito dal rendiconto annuale economico e finanziario delle attività svolte e dallo stato patrimoniale.----------

5. Entro il 30 novembre di ogni anno il Comitato di Gestione redige il bilancio preventivo dell'esercizio finanziario successivo), e lo sottopone all'approvazione dell'assemblea. Qualora particolari esigenze lo richiedano, la redazione del bilancio può essere posticipata al mese di dicembre----------

6. Nel bilancio deve essere previsto uno specifico capitolo di spesa per il risarcimento dei danni arrecati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica e dall'esercizio dell'attività venatoria nonché all'erogazione di contributi per interventi finalizzati alla prevenzione dei danni medesimi e per gli interventi di miglioramento ambientale in favore della fauna.----------
7. Gli eventuali avanzi di gestione possono essere destinati esclusivamente alle attività istituzionali dell'A.T.C.--------
8. E' fatto divieto di distribuire ai soci, anche in modo indiretto, avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale.----------
9. I bilanci devono essere trasmessi ai soci ordinari e restare depositati presso la sede dell'A.T.C., nei 15 giorni anteriori alla data di convocazione dell'Assemblea che li approva, a disposizione dei Soci.----------
10. I Soci aggregati possono ottenere copia dei bilanci, previo pagamento dei diritti stabiliti dal Comitato di Gestione.----------

Art. 19

Liquidazione e devoluzione del patrimonio sociale

1. In caso di scioglimento dell'A.T.C. è compito dell'Assemblea nominare un liquidatore o un collegio di liquidatori.---
2. A seguito dello scioglimento è fatto obbligo devolvere il patrimonio ad Enti o Associazioni con le stesse finalità secondo le disposizioni del Codice civile. A tal fine è necessario redigere il rendiconto economico annuale fino alla data della chiusura dell'Associazione da portare per l'approvazione all'Assemblea dei soci.----------

Art. 20

Rimborsi spese.

1. Ai membri degli organi sociali spetta il rimborso spese per la partecipazione ad ogni iniziativa ordinaria inerente le attività proprie dell'Associazione.----------
2. L'entità del rimborso spese e di eventuali gettoni di presenza sono deliberati dall'Assemblea dei soci e trova copertura finanziaria nelle risorse proprie dell'A.T.C.
3. Il rimborso chilometrico è ammesso secondo le tabelle ACI, ovvero nella misura di un quinto del costo della benzina a chilometro percorso o secondo altre indicazioni assunte ed approvate dall'Assemblea.
4. Il Comitato di Gestione può autorizzare il rimborso spese anche a favore dei soci aggregati.----------

TITOLO V- Norme di completamento

Art. 21

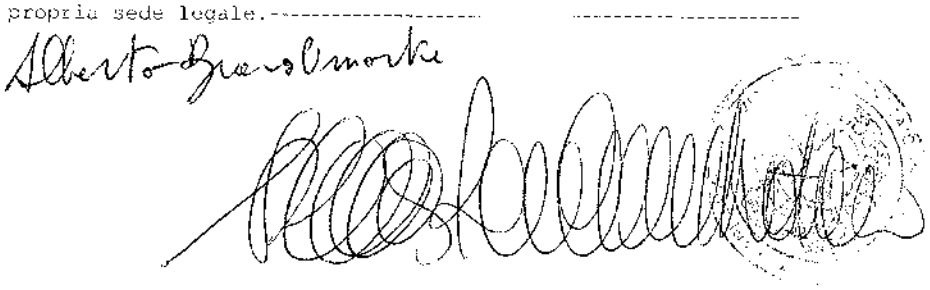
Norme transitorie e finali.

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si rinvia alle norme del Codice Civile e delle leggi vigenti.----------

Art. 22

----------Foro competente----------

Per qualunque controversia sorga in dipendenza di affari sociali o della interpretazione o esecuzione del presente Statuto è competente il foro del luogo ove l'associazione ha la propria sede legale.----------



Io sottoscritto Dott.ssa Silvia Parlamenti, Notaio in Ascoli Piceno, certifico, ai sensi dell'art. 22 del C.A.D. e dell'art. 68-ter della L.N., che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale cartaceo conservato nella mia raccolta.
ASCOLI PICENO, 16 giugno 2025

SEGNATURA: 0625664I20/05/2025IR_MARCHEIGRMIIFOIAI320.40.80/2024/IFO/57

Avv. Altobrando Parere
Notaio

Repertorio n. 849 **Raccolta n. 634**

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA
DELL'ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA FM "FIRMANO SIBILLINI"
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventicinque, il giorno trenta del mese di aprile alle ore diciotto e venti minuti primi.

(30 aprile 2025)

In Fermo, al piano seminterrato dello stabile sito in Viale Trieste, civico n.27, ove richiesto ai sensi di legge.

Innanzi a me Avv. Altobrando Parere, Notaio di Fermo con studio ivi alla Via Giacomo Filippo Maria Prosperi, civico n. 10, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Ascoli Piceno e Fermo,

SI SONO COSTITUITI:

* VITALI BASILIO, nato a Petritoli il 16 febbraio 1961, residente nel Comune di Ortezzano alla Via Fornace, civico n. 3, codice fiscale VTL BSL 61B16 G516U, il quale mi dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante dell'associazione riconosciuta:

– **AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA FM "FIRMANO SIBILLINI"**, per brevità anche detta **"ATC FM"**, con sede legale nel Comune di Fermo alla Via De Dominicis, civico n. 9, codice fiscale 90022680442, dotata di personalità giuridica di diritto privato, iscritta in data 21 (ventuno) ottobre 2022 (duemilaventidue) al n. 446 nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Marche giusta decreto del Dirigente del Settore Affari Generali, Politiche Integrate di Sicurezza ed Enti Locali dalla Regione Marche in data 21 ottobre 2022, n. 87, costituita con atto in data 20 settembre 1997 ai rogiti del Notaio Alfonso Rossi di Porto Sant'Elpidio, Repertorio n. 99373/9644, registrato a Fermo il 10 ottobre 1997 al n. 2010, serie 1, e da ultimo modificata, per conforme dichiarazione del costituito innanzi generalizzato, in forza di atto in data 30 (trenta) novembre 2020 (duemilaventi) ai rogiti del Notaio Alessandro Mori di Fermo, Repertorio n. 26.335/12.196, registrato a Fermo il 14 dicembre 2020 al numero 3513, serie 1T, dichiarato tuttora in corso di validità;

al presente atto legittimato ai sensi di legge e in virtù del vigente Statuto associativo;

è altresì presente il signor:

– **BRANDIMARTE ALBERTO**, nato ad Ascoli Piceno il 28 gennaio 1960, residente nel Comune di Ascoli Piceno alla Via San Serafino da Montegranaro, civico n. 12, codice fiscale BRN LRT 60A28 A462C, domiciliato per la carica presso la predetta sede associativa, il quale, previamente ammonito da me Notaio mediante richiamo delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atto e dichiarazioni mendaci, mi dichiara:

Registrato
a FERMO
il 12/05/2025
al n. 1596
serie 1T
esatti € 245,00

* di rivestire la carica di Commissario Straordinario per la costituzione dei nuovi organi degli Ambiti territoriali di caccia di cui all'art. 17 della legge regionale della Regione Marche 7/1995, come modificato dalla legge regionale della Regione Marche 12/24;
* di intervenire al presente atto nella predetta qualità in forza dei poteri allo stesso attribuiti in virtù della Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Marche n. 1987 del 16 (sedici) dicembre 2024 (duemilaventiquattro) recante "NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA COSTITUZIONE DEI NUOVI ORGANI DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA REGIONALI" e successiva Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Marche n. 346 del 17 (diciassette) marzo 2025 (duemilaventicinque) recante "RETTIFICA DGR N. 1987/2024 AD OGGETTO: NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA COSTITUZIONE DEI NUOVI ORGANI DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA REGIONALI";

detti documenti, sottoscritti dai comparenti e da me Notaio, si allegano al presente atto rispettivamente sotto le lettere **"A"** e **"B"**.

Dette parti comparenti, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, mi chiedono di assistere, redigendone relativo pubblico verbale, all'assemblea straordinaria dell'associazione riconosciuta **AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA FM "FIRMANO SIBILLINI"**, innanzi generalizzata, riunita in questo giorno, luogo ed ora per discutere e deliberare, quanto alla parte straordinaria, sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. "Approvazione Statuto" (proposta di integrale sostituzione dello Statuto associativo e conseguente approvazione dello stesso nella sua nuova formulazione);

2. deliberazioni inerenti e conseguenziali.

Al che, aderendo alla richiesta fattami, io Notaio do atto di quanto segue.

COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA

Assume la presidenza dell'assemblea il qui presente signor VITALI BASILIO nella descritta qualità, il quale

CONSTATA E FA CONSTATARE

1) che in data 10 (dieci) aprile 2025 (duemilaventicinque), ai sensi dell'art. 10 (dieci) del vigente statuto associativo, è stata regolarmente convocata l'assemblea, in **seconda convocazione**, per questo giorno, ora e luogo, ed è validamente costituita;

2) che è presente il Commissario Straordinario per la costituzione dei nuovi organi degli Ambiti territoriali di caccia in persona del signor **BRANDIMARTE ALBERTO**, come innanzi costituito;

3) che, ai sensi dell'art. 11 (undici) del vigente Statuto associativo, risultano partecipanti alla presente assemblea i delegati aventi diritto di voto indicati nel foglio delle

presenze che, sottoscritto dai comparenti e da me Notaio, si allega al presente verbale sotto la lettera **"C"**; a tal uopo il Presidente dà atto e dichiara che, ai sensi dell'art. 6 (sei) del vigente Statuto associativo, gli associati (nel vigente Statuto sociale definiti "soci") ordinari nominano i delegati aventi funzione rappresentativa dunque, ai sensi degli articoli 10 (dieci) e 11 (undici) del vigente Statuto associativo, unici legittimati al voto (cosiddetta "partecipazione democratica indiretta") ciò in quanto detti delegati, per conforme dichiarazione di egli Presidente e sotto la propria responsabilità, sono stati nominati liberamente dagli associati ordinari con sistema non discriminatorio in funzione di uno statuto accettato da tutti essi associati (cosiddetta "democrazia rappresentativa interna");

4) che, tenuto conto di quanto al punto che precede, sono pertanto presenti numero 27 (ventisette)
delegati su numero 40 (quaranta)
totali, come dichiarato e attestato da egli Presidente che qui conferma;

5) che è presente il **Comitato di Gestione** nelle persone di:

- egli stesso signor VITALI BASILIO, innanzi generalizzato, nella qualità di Presidente del Comitato di Gestione;
- CAMELI ANTONIO, nato a Santa Vittoria in Matenano il 18 maggio 1958, residente nel Comune di Santa Vittoria in Matenano alla Contrada San Giovanni civico n. 62, codice fiscale CML NTN 58E18 I315K, nella qualità di Consigliere;
- CATALINI GRAZIANO, nato a Rapagnano il 22 marzo 1957, residente nel Comune di Fermo alla Via Achille Guarnieri, civico n. 2, codice fiscale CTL GZN 57C22 H182S, nella qualità di Consigliere;
- GUARNIERI FRANCESCO, nato a Ponzano di Fermo il 17 novembre 1943, residente nel Comune di Fermo alla Via Ottorino Respighi, civico n. 14, codice fiscale GRN FNC 43S17 G873E, nella qualità di Consigliere;
- LUCCERINI ROBERTINO, nato a Fermo l'8 febbraio 1968, residente nel Comune di Montappone alla Via Selva, civico n. 22, codice fiscale LCC RRT 68B08 D542S, nella qualità di Consigliere;
- MALASPINA GIANCARLO, nato a Monte Urano il 13 aprile 1955, residente nel Comune di Monte Urano alla Piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa, civico n. 23, codice fiscale MLS GCR 55D13 F653E, nella qualità di Consigliere;
- MARCATTILI ARMINDO, nato a Monte Rinaldo il 12 novembre 1965, residente nel Comune di Monte Rinaldo alla Via Crocifisso, civico n. 16, codice fiscale MRC RND 65S12 F599K, nella qualità di Consigliere;
- STARNONI GIOVANNI, nato ad Amandola il 4 gennaio 1965, residente nel Comune di Amandola alla Via Villa Taccarelli, civico n. 37, codice fiscale STR GNN 65A04 A252T, nella qualità di Consigliere;
- VALLESI MASSIMILIANO, nato a Fermo il 13 giugno 1978,

residente nel Comune di Fermo alla Via Andrea Postacchini, civico n. 23, codice fiscale VLL MSM 78H13 D542G, nella qualità di Consigliere;
- CIAFFONI SAVERIO, nato ad Amandola l'1 dicembre 1992, residente nel Comune di Montefortino alla Località Tenna, civico n. 1, codice fiscale CFF SVR 92T01 A252Q, nella qualità di Consigliere;
assente il signor ROSETTI ANTONIO, nato ad Amandola il 20 giugno 1989, residente nel Comune di Montefortino alla Località Poggio, civico n. 2, codice fiscale RST NTN 89H20 A252N, nella qualità di Consigliere;
6) che è presente il **Revisore unico** nella persona del dottor BERNABEI GIORGIO, nato a Montegiorgio l'11 febbraio 1963, codice fiscale BRN GRG 63B11 F520T, domiciliato per la carica presso il proprio studio nel Comune di Montegiorgio alla Via Campania, civico n. 8, iscritto al Registro dei Revisori Legali al numero 71541;
7) che lo stesso Presidente si è accertato dell'identità e della legittimazione dei presenti, ai sensi di legge;
8) che, per quanto possa occorrere, tutti i partecipanti si dichiarano sufficientemente informati su quanto posto all'ordine del giorno e che nessuno dei presenti si oppone alla trattazione;
pertanto, il Presidente

DICHIARA

la presente **assemblea straordinaria** validamente costituita in **seconda convocazione** presso questa sede, in questo giorno e ora e atta a deliberare su quanto posto al succitato ordine del giorno.

DISCUSSIONE

Il Presidente, nel prendere la parola, illustra all'assemblea le motivazioni che fondano la necessità di modificare lo statuto associativo e a tal fine espone quanto segue:
- la Legge Regionale della Regione Marche del 5 gennaio 1995, n. 7, in attuazione delle disposizioni della Legge n. 157/1992, definisce gli Ambiti Territoriali di Caccia (per brevità anche detti "ATC") quali strutture associative di diritto privato che perseguono finalità di interesse pubblico, legate alla gestione faunistica del territorio di competenza, operanti nel rispetto dei principi di trasparenza e correttezza; tali organismi tecnico operativi sono dotati di autonomia organizzativa statutaria e finanziaria, nei limiti stabiliti dalla legge regionale e dagli atti programmatici e amministrativi della Regione;
- la Legge Regionale della Regione Marche del 24 giugno 2024, n. 12, ha apportato diverse modifiche alla normativa di cui sopra, anche per quel che concerne gli Ambiti Territoriali di Caccia; all'art. 37 (trentasette) comma 2 (due) si dispone che "entro novanta giorni dall'entrata in vigore della stessa, la Giunta Regionale provveda alla nomina di un Commissario

straordinario per la costituzione dei nuovi organi degli Ambiti territoriali di caccia di cui all'articolo 17 della l.r. 7/1995";
– la nomina di un Commissario Straordinario, uguale per tutti gli ATC, nasce dall'esigenza di uniformare le procedure che devono portare allo scioglimento della vecchia assemblea e alla nomina della nuova secondo i criteri del nuovo Statuto tipo; pertanto, le azioni che il Commissario Straordinario deve porre in essere, secondo il dato testuale della delibera di nomina che trovasi già allegata al presente atto sotto la lettera "A", sono:
* nomina dell'assemblea secondo il vecchio Statuto al fine dell'approvazione del nuovo Statuto;
* scioglimento della vecchia assemblea;
* nomina della nuova assemblea secondo quanto stabilito dal nuovo Statuto.
In particolare, il Presidente dà atto ai presenti, e il Commissario straordinario signor BRANDIMARTE ALBERTO qui presente conferma, che si rende necessario approvare il testo del nuovo Statuto integralmente riformulato secondo quanto richiesto dai competenti Organi della Regione Marche, previa integrale lettura datane da egli Presidente ai presenti come egli stesso qui presente mi dichiara e attesta.
Prima di addivenire alla votazione su quanto di cui all'ordine del giorno, il Presidente infine dà atto che, ai sensi di legge, il presente verbale, debitamente registrato, e il relativo statuto aggiornato, saranno inviati al competente ufficio della Regione Marche.
Il Presidente, quindi, propone di approvare il nuovo testo dello Statuto associativo, nella sua redazione aggiornata, che egli Presidente dichiara essere rimasto depositato e consultabile presso la segreteria della sede associativa.
Indi il Presidente, dopo esauriente discussione, invita il consesso a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno. Al che egli Presidente mi dichiara, e io Notaio trascrivo, che, secondo l'accertamento fattone da egli stesso Presidente, l'assemblea con voto espresso mediante alzata di mano, producendo il seguente risultato:
FAVOREVOLI: 24(ventiquattro);
CONTRARI: 3(tre) signori Amabili Giuseppe,Spagnoli Massimo e Vergari Fabio;
ASTENUTI:nessuno;

D E L I B E R A:

1) di approvare la proposta di sostituzione integrale della precedente versione dello Statuto associativo con la nuova versione secondo quanto richiesto dai competenti Organi della Regione Marche;
2) di approvare, in via conseguenziale a quanto sopra, il nuovo testo dello Statuto associativo; detto Statuto, aggiornato e approvato dall'Assemblea, viene quindi esibito dal Presidente a

me Notaio ed io, su richiesta dello stesso, al presente atto lo allego sotto la lettera **"D"**, previa sottoscrizione dei comparenti e di me Notaio;

3) di delegare l'organo rappresentativo e per esso il suo Presidente ad apportare al presente atto tutte quelle modifiche, aggiunte e soppressioni che fossero richieste dalle competenti autorità per i fini di legge.

Quindi il Presidente proclama i risultati della votazione relativa a quanto di cui all'ordine del giorno alle ore diciotto e quarantuno minuti primi.

Le parti comparenti, sotto la propria personale responsabilità:

- consapevoli della rilevanza penale del proprio comportamento ai sensi dell'art. 55 d.lgs. n. 231 del 2007, dichiarano di essere a conoscenza che le informazioni e gli altri dati forniti in occasione dell'istruttoria e della stipula del presente atto saranno impiegati da me Notaio ai fini degli adempimenti previsti dal citato d.lgs. e che tali informazioni e dati sono aggiornati;
- ai sensi del Regolamento U.E. n. 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati), ricevuta la debita informativa, autorizzano me Notaio in quanto pubblico ufficiale e il mio ufficio al trattamento dei dati personali sensibili esplicitati nel presente atto; il consenso è reso a tempo indeterminato in quanto connesso ad atto notarile avente validità non limitata nel tempo.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno degli intervenuti chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore diciotto e cinquanta minuti primi.

Le spese del presente atto sono a carico dell'associazione AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA FM "FIRMANO SIBILLINI".

E richiesto, io Notaio ho ricevuto il presente atto da me interamente scritto in parte con sistema elettronico e in parte di mio pugno. Di esso, unitamente a quanto allegato, ho dato lettura alle parti comparenti che, approvandolo e riconoscendolo conforme alla propria volontà, lo sottoscrivono in fine e in margine, come per legge, con me Notaio alle ore diciannove e dieci minuti primi.

Scritto su sei fogli intercalati per quattordici intere facciate e fin qui della quindicesima.

Firmato Vitali Basilio

Firmato Alberto Brandimarte

Firmato Altobrando Parere Notaio (segue impronta del sigillo)

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A
ALL'ATTO N. 634
DI RACCOLTA

n. 1987 del 16 dicembre 2024

Oggetto: L. R n. 7/95 – L.R. 12/24 - Nomina Commissario straordinario per la costituzione dei nuovi organi degli Ambiti territoriali di caccia regionali

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Forestazione e Politiche Venatorie - SDA AP/FM dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente del Settore Forestazione e Politiche Venatorie - SDA AP/FM e l'attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione Marche;

CONSIDERATO il "Visto" del dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Sviluppo Economico;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

1. di nominare, quale Commissario straordinario per la costituzione dei nuovi organi degli Ambiti territoriali di caccia di cui all'articolo 17 della L.R. 7/1995, come modificato dalla L.R 12/24, il Dottore Brandimarte Alberto, il quale risulta essere in possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza per l'espletamento dell'incarico;
2. di stabile che l'incarico affidato con il presente atto decorre dalla data di accettazione e terminerà una volta espletati i compiti di cui al punto precedente, e comunque non oltre i 120 giorni dalla data di approvazione, da parte della Giunta Regionale, del nuovo statuto tipo , eventualmente prorogabili per giustificati motivi.
3. di riconoscere al Commissario Straordinario un compenso mensile pari ad € 12.000,00 onnicomprensivo di importo IVA e di eventuali oneri se dovuti, ripartito in parti uguali a carico del bilancio di ogni AA.TT.CC.

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Francesco Maria Nocelli
Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Francesco Acquaroli
Documento informatico firmato digitalmente

2

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"
- L.R. 5 gennaio 1995, n.7 - Norne per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria.
- L.R. 24 giugno 2024, n. 12 - Modifiche alla legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria

Motivazione

La legge regionale 5 gennaio 1995, n.7, in attuazione delle disposizioni della Legge n.157/1992, definisce gli ambiti territoriali di caccia (di seguito ATC) quali strutture associative di diritto privato che perseguono finalità di interesse pubblico, legate alla gestione faunistica del territorio di competenza, operanti nel rispetto dei principi di trasparenza e correttezza. Tali organismi tecnico operativi sono dotati di autonomia organizzativa statutaria e finanziaria, nei limiti stabiliti dalla legge regionale e dagli atti programmatici e amministrativi della Regione.

La legge regionale 24 giugno 2024, n. 12 ha apportato diverse modifiche alla normativa di cui sopra, anche per quel che concerne gli Ambiti Territoriali di Caccia.

All'art. 37 comma 2 si dispone che "entro novanta giorni dall'entrata in vigore della stessa, la Giunta Regionale provveda alla nomina di un Commissario straordinario per la costituzione dei nuovi organi degli Ambiti territoriali di caccia di cui all'articolo 17 della l.r. 7/1995".

La nomina di un Commissario straordinario, uguale per tutti gli Ambiti, nasce dall'esigenza di uniformare le procedure che devono portare allo scioglimento della vecchia assemblea e la nomina della nuova secondo i criteri del nuovo statuto tipo.

Pertanto le azioni che il Commissario Straordinario deve porre in essere sono:

- nomina dell'assemblea secondo il vecchio statuto al fine dell'approvazione del nuovo statuto
- scioglimento della vecchia assemblea;
- nomina della nuova assemblea secondo quanto stabilito dal nuovo statuto;

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Per ricoprire le funzioni del Commissario straordinario è stato individuato, su indicazione dell'Assessore competente in materia di caccia, il Dottore Brandimarte Alberto il quale, come si evince dal curriculum agli atti dell'ufficio, è in possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza per l'espletamento dell'incarico.

Lo stesso ha manifestato la disponibilità ad accettare l'incarico.

Lo scrivente Settore, viste le particolari e complesse problematiche da affrontare, ritiene di riconoscere al Commissario Straordinario un compenso mensile pari ad € 12.000,00 onnicomprensivo di importo IVA e di eventuali oneri, se dovuti, ripartito in parti uguali a carico del bilancio di ogni A.T.C. (€ 1.500,00 per ciascun A.T.C.)

L'incarico, affidato con il presente atto, decorrerà dalla data di accettazione e terminerà una volta espletati i compiti di cui al punto precedente, a lui affidati e comunque non oltre i 120 giorni dalla data della presente deliberazione, eventualmente prorogabili per giustificati motivi.

Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra evidenziato si ritiene opportuno proporre alla Giunta regionale l'approvazione del presente atto deliberativo
La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
Francesca Testoni
Documento informatico firmato digitalmente

4

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PARERE DEL DIRIGENTEDEL SETTORE FORESTAZIONE E POLITICHE FAUNISTICO VENATORIE SDA AP-FM

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara che dalla presente deliberazione non deriva ne può derivare alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente del Settore
Giuseppe Serafini
Documento informatico firmato digitalmente

VISTO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Il sottoscritto, considerato il documento istruttorio e il parere reso dal dirigente del Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie SDA AP-FM, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della LR n. 18/2021, appone il proprio "Visto".

Il dirigente della Direzione
Lorenzo Bisogni
Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.
Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

La direttrice del Dipartimento
Stefania Bussoletti
Documento informatico firmato digitalmente

REGIONE MARCHE
Giunta regiona e

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATI

1987.pdf - 019D670B831CD0D0E48F6BF71C1EF57F906A14D1B8F05DAC554F4CE503D8366C

6

REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1987 DEL 16/12/2024

ADUNANZA N. 277

LEGISLATURA XI

PROT. N. 2103

TIPO D'ATTO: DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

ASSESSORE PROPONENTE: ANDREA MARIA ANTONINI

STRUTTURA PROPONENTE: DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

OGGETTO: **L. R n. 7/95 - L.R. 12/24 - Nomina Commissario straordinario per la costituzione dei nuovi organi degli Ambiti territoriali di caccia regionali**

Il giorno 16 dicembre 2024, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- Francesco Acquaroli	Presidente
- Filippo Saltamartini	Vicepresidente
- Andrea Maria Antonini	Assessore
- Francesco Baldelli	Assessore
- Chiara Biondi	Assessore
- Goffredo Brandoni	Assessore

È assente:

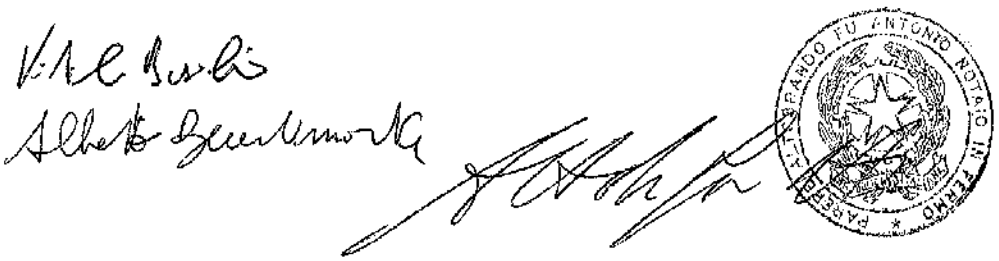
- Stefano Aguzzi	Assessore

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale Francesco Acquaroli.

Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Francesco Maria Nocelli.

Riferisce in qualità di relatore l'Assessore Andrea Maria Antonini.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.





NORME MARCHE

Home > Delibere di Giunta > Risultati ricerca > Dettaglio atto

Oggetto:
L. R n. 7/95 – L.R. 12/24 - Nomina Commissario straordinario per la costituzione dei nuovi organi degli Ambiti territoriali di caccia regionali

Ente:
Regione Marche - Giunta

Servizio proponente:
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Tipologia atto:
DELIBERAZIONI DELLA G.R.

Assessore:

Numero atto:
1987

Data atto:
16/12/2024

Numero BUR:

Data BUR:
-/-

Doc principale:

Nome:
DGR nomina commissario ATC per approvazione statuto id 40006303.docx.pdf
(277 kb)
Descrizione:
Impronta SHA-256:
OvB+fjNzACj9cBIZvKmhLEHMEOaWDSs92rAfXdZPy4Y=

Allegati n. 1:

Nome:
1987.pdf
(81 kb)
Descrizione:
Verbale di seduta
Impronta SHA-256:
/hfDgvzswpn5trQF4RCFU12XjnCpKBRM2Q/ZpOZHf04=

Scarica tutti Copia link per download

Assistenza tecnica: no.riunimarche@regione.marche.it - tel. 071.806.3000 (interno 2)
Informativa Cookies

Regione Marche
C.F. 80008630420 P.IVA 00481070423
via Gentile da Fabriano, 9 - 60125 Ancona
Tel. 071.8061
casella p.e.c. istituzionale : regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

Copyright 2023 by Regione Marche

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO B
ALL'ATTO N. 634
DI RACCOLTA

n. 346 del 17 marzo 2025

Oggetto: Rettifica DGR n. 1987/2024 ad oggetto:" Nomina Commissario straordinario per la costituzione dei nuovi organi degli Ambiti territoriali di caccia regionali

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Forestazione e Politiche Venatorie - SDA AP/FM dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente del Settore Forestazione e Politiche Venatorie - SDA AP/FM e la dichiarazione dello stesso che l'atto non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria

CONSIDERATO il "Visto" del dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Sviluppo Economico;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

1. di rettificare il punto 3) della DGR n. 1987/2024 sostituendolo con il seguente:
   - di riconoscere al Commissario Straordinario un compenso totale pari ad € 16.000,00 onnicomprensivo di eventuali oneri, se dovuti, ripartito in parti uguali, a carico del bilancio di ogni AA.TT.CC della regione Marche;
2. di rettificare il quinto capoverso del documento istruttorio della DGR n. 1987/2024 sostituendolo con il seguente:
   - Pertanto le azioni che il Commissario Straordinario deve porre in essere sono:
     - convocazione dell'assemblea secondo il vecchio statuto al fine dell'approvazione del nuovo statuto;
     - scioglimento della vecchia assemblea a seguito dell'approvazione del nuovo statuto ai sensi dell'articolo 17 della L.R. 7/1995;
     - nomina e convocazione della nuova assemblea secondo quanto stabilito dal nuovo statuto, ai fini dell'insediamento e dell'elezione del Comitato di Gestione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Francesco Maria Nocelli
Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Francesco Acquaroli
Documento informatico firmato digitalmente

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"
- L.R. 5 gennaio 1995, n.7 "Norne per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria."
- L.R. 24 giugno 2024, n. 12 "Modifiche alla legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria."
- L. R n.22 del 30 dicembre 2024 "Bilancio di previsione 2025/2027";
- DGR n. 2049 del 30 dicembre 2024 - Attuazione della deliberazione legislativa
- "Bilancio di previsione 2025/2027" approvata nella seduta dell'Assemblea legislativa regionale n. 171 del 23 dicembre 2024. Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2025/2027;
- DGR n. 2050 del 30 dicembre 2024 - Attuazione della deliberazione legislativa
- "Bilancio di previsione 2025/2027" approvata nella seduta dell'Assemblea legislativa regionale n. 171 del 23 dicembre 2024. Bilancio finanziario gestionale del triennio 2025/2027;
- D.G.R. n. 7 del 13.01.2025 "D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 – Documento tecnico di accompagnamento del triennio 2025/2027 – aggiornamento.";
- D.G.R. n. 8 del 13.01.2025 "D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - Bilancio Finanziario Gestionale del triennio 2025/2027 - aggiornamento."
- DGR n.1987 del 16 dicembre 2024:" Nomina Commissario straordinario per la costituzione dei nuovi organi degli Ambiti territoriali di caccia regionali".
- DGR n.191 del 17 febbraio 2025: "Art. 42 comma 11 D.Lgs. 118/2011 - Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2025 delle economie di spesa – Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale - 2° provvedimento."
- DGR n. 310 del 10 marzo 2025: "Art. 11, L.R. 30 dicembre 2024, n. 22 - Art. 51, D. Lgs.118/2011 – Variazione compensativa al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2025/2027."

Motivazione

Con deliberazione n. 1987 del 16/12/2024, la Giunta Regionale ha nominato quale Commissario straordinario per la costituzione dei nuovi organi degli Ambiti territoriali di caccia di cui all'articolo 17 della L.R. 7/1995, come modificato dalla L.R 12/24, il Dottore Alberto Brandimarte.

Al punto 3) della suddetta DGR, e all'interno del documento istruttorio, per mero errore materiale, è stata indicato il termine "mensile" in riferimento al compenso delle azioni affidate al Commissario, invece che "totale" ed indicato un compenso ad € 12.000,00, anziché la cifra

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

corretta di € 16.000,00 omnicomprensivo di eventuali oneri, se dovuti, a carico del bilancio di ogni singolo AA.TT.CC.

Con l'occasione si precisano ulteriormente le attività affidate a detto Commissario, sostituendo nel documento istruttorio, il termine "nomina" con la parola "convoca".

Pertanto, le attività di competenza del Commissario Straordinario saranno:

- convocazione dell'assemblea secondo il vecchio statuto al fine dell'approvazione del nuovo statuto;
- scioglimento della vecchia assemblea a seguito dell'approvazione del nuovo statuto ai sensi dell'articolo 17 della L.R. 7/1995;
- nomina e convocazione della nuova assemblea secondo quanto stabilito dal nuovo statuto, ai fini dell'insediamento e dell'elezione del Comitato di Gestione

Esito dell'istruttoria:

Per quanto sopra evidenziato si ritiene opportuno proporre alla Giunta regionale l'approvazione del presente atto deliberativo
La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
Francesca Testoni
Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTAZIONE E POLITICHE FAUNISTICO VENATORIE SDA AP-FM

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. Dichiara, altresì, che la presente deliberazione non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria e ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64.

Il dirigente del Settore
Giuseppe Serafini
Documento informatico firmato digitalmente

VISTO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Il sottoscritto, considerato il documento istruttorio e il parere reso dal dirigente del Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie SDA AP-FM ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

LR n. 18/2021, appone il proprio "Visto".

Il dirigente della Direzione
Lorenzo Bisogni
Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
SVILUPPO ECONOMICO

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.
Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il direttore del Dipartimento
Stefania Bussoletti
Documento informatico firmato digitalmente

FIRMATARI

FRANCESCA TESTONI (responsabile procedimento)
GIUSEPPE SERAFINI (dirigente del settore infrastrutture e foreste - sda ap/fm)
LORENZO BISOGNI (dirigente della direzione agricoltura e sviluppo rurale)
STEFANIA BUSSOLETTI (direttore del dipartimento sviluppo economico)
NADIA GIULIANI (sostituto segretario di giunta)
FRANCESCO ACQUAROLI (presidente)

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO

346.pdf - FDAC9BDF7D34A5B8FF72348B435C85F3E9A6ADF1008BF01C38FA46579FF6E8FA

4

REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 346 DEL 17/03/2025

ADUNANZA N. 293

LEGISLATURA XI

PROT. N. 393

TIPO D'ATTO: DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

ASSESSORE PROPONENTE: ANDREA MARIA ANTONINI

STRUTTURA PROPONENTE: DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

OGGETTO: **Rettifica DGR n. 1987/2024 ad oggetto: Nomina Commissario straordinario per la costituzione dei nuovi organi degli Ambiti territoriali di caccia regionali**

Il giorno 17 marzo 2025, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

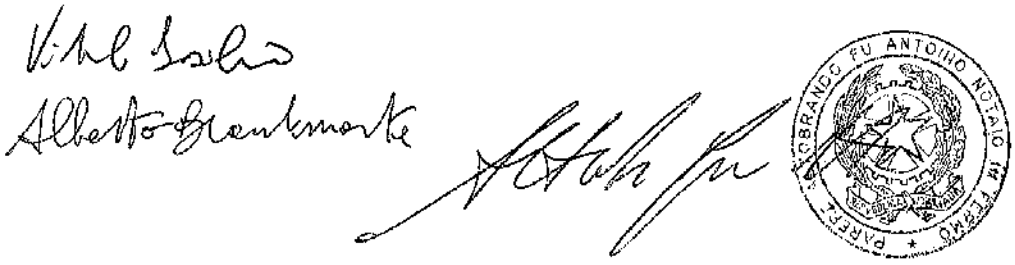
- Francesco Acquaroli	Presidente
- Filippo Saltamartini	Vicepresidente
- Stefano Aguzzi	Assessore
- Andrea Maria Antonini	Assessore
- Francesco Baldelli	Assessore
- Chiara Biondi	Assessore
- Goffredo Brandoni	Assessore

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale Francesco Acquaroli.

Assiste alla seduta il sostituto del Segretario della Giunta regionale, Nadia Giuliani.

Riferisce in qualità di relatore l'Assessore Andrea Maria Antonini.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.



FACCIATA PRIVA DI SCRITTURAZIONE

NORME MARCHE

Home > Delibere di Giunta > Risultati ricerca > Dettaglio atto

Oggetto:
Rettifica DGR n. 1987/2024 ad oggetto:" Nomina Commissario straordinario per la costituzione dei nuovi organi degli Ambiti territoriali di caccia regionali

Ente:
Regione Marche - Giunta

Servizio proponente:
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Tipologia atto:
DELIBERAZIONI DELLA G.R.

Assessore:

Numero atto:
346

Data atto:
17/03/2025

Numero BUR:

Data BUR:
-/-

Doc principale:

Nome:
dgr rettifica commissario atc per statuto id 43305731.docx.pdf
(299 kb)
Descrizione:
Impronta SHA-256:
5LVyiBn5DI+Cil7xGzlmGrGJILXvKY1zldwfuB2IDUg=

Allegati n. 1:

Nome:
346.pdf
(61 kb)
Descrizione:
Verbale di seduta
Impronta SHA-256:
UhPnpiCWB9F1oCUFqOlVN5037cDQmte3ve2Fwv4gHBAM=

Scarica tutti Copia link per download

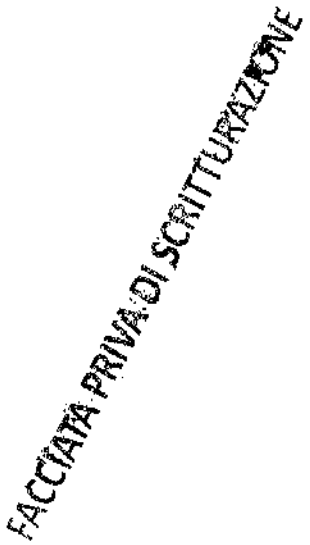
Assistenza tecnica: numeroverde@regione.marche.it - tel. 071.806.3000 (interno 2)
Informativa Cookies

Regione Marche
CF 80008630420 P.IVA 00481070423
via Gentile da Fabriano, 9 - 60125 Ancona
Tel. 071.8061
casella p.e.c. istituzionale : regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

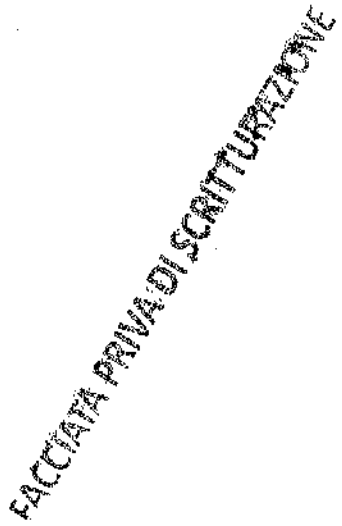
Copyright 2024 by Regione Marche

Cognome	Nome	Indirizzo	CAP	Città	ASS.NE	FIRMA PRESENZA
MARCATTILI	ARMINDO	VIA CROCIFISSO 1	63852	MONTE RINALDO	COLDIRETTI	
BASSETTI	ROMANO	VIALE EUROPA 13	63854	S.VITTORIA IN MATENANO	COLDIRETTI	
BASOCU	GIAMPIERO	C.DA RUSTICI 31	63857	AMANDOLA	COLDIRETTI	
MICCIO	MARCELLO	VIA SVARCHI 20	63824	ALTIDONA	COLDIRETTI	
ANTOGNOZZI	PAOLO	VIA PIANE DI MONTEVERDE 58/1	63833	MONTEGIORGIO	COLDIRETTI	
BIANCUCCI	ANTONIO	VIA POMPEIANA 203	63900	FERMO	COLDIRETTI	
DE CAROLIS	GIOVANNI	VIA ROTA MARTINA 692	63821	SANT'ELPIDIO A MARE	COLDIRETTI	
LUCCERINI	ROBERTINO	VIA SELVA 22	63835	MONTAPPONE	COLDIRETTI	
MARZIALETTI	GIAMPIERO	VIA SANTA MARIA D'ETE 9	63814	TORRE SAN PATRIZIO	COLDIRETTI	
ANTOGNOZZI	MASSIMO	VIA FALERIENSE A MONTE 27	63837	FALERONE	COPAGRI	
STARNONI	GIOVANNI	VIA ANGELO BIONDI 33	63857	AMANDOLA	COPAGRI	
CALZA	ANDREA	CONTRADA FRIANO 6	63857	AMANDOLA	CIA	
BAGLIONI	FABRIZIO	VIA LIGURIA 5/A	63900	FERMO	CIA	
MORELLI	ENRICO	VIA CHIAVANELLA 3	63841	MONTELEONE DI FERMO	UPA	
MORETTI	ALVARO	CONTRADA BORE DI FIANO 1	63846	MONTE GIBERTO	UPA	
CAMELI	ANTONIO	VIA S.GIOVANNI 6	63854	SANTA VITTORIA IN MAT.	ENALCACCIA	
SBAFFONI	GIOVANNI	VIA GRECIA 16	63813	MONTE URANO	ENALCACCIA	
PORFIRI	PAOLO	VIA LAZIO 4	63812	MONTEGRANARO	ITALCACCIA	
GENTILI	GIACOMO	VIA COLLE CERRETO 10	63833	MONTEGIORGIO	LIBERACACCIA	
GIANCARLO		VIA BOLZETTA 2	63844	GROTTAZZOLINA	LIBERACACCIA	

ALLEGATO C
ALL'ATTO N. 634
DI RACCOLTA


FACCIATA PRIVA DI SCRITTURAZIONE

ORAZI	AUGUSTO	VIA COLOMBO 142	63821	PORTO S.ELPIDIO	LIBERACACCIA	
CATALINI	GRAZIANO	VIA ACHILLE GUARNIERI 2	63900	FERMO	LIBERACACCIA	
ARTICO	STEFANO	VIA PIAN DELLA NOCE 90	63822	PORTO SAN GIORGIO	FEDERCACCIA	
BOTTONI	GIOVANNI	VIA S.LEONARDO 15	63900	FERMO	FEDERCACCIA	
CECCHI	ANGELO	VIA OSVALDO LICINI 6	63834	MASSA FERMANA	FEDERCACCIA	
DI CLEMENTI	WEINER	CONTRADA FONTE MURATA 4/A	63813	MONTE URANO	FEDERCACCIA	
GIROLAMI	ANGELO	VIA MANZONI 8	63833	MONTEGIORGIO	FEDERCACCIA	
MANDOZZI	ALESSANDRO	VIA PIAN DI CONTRO 1	63857	AMANDOLA	FEDERCACCIA	
VITALI	BASILIO	VIA FORNACE,3	63431	ORTEZZANO	FEDERCACCIA	
VERGARI	FABIO	VIA FALERIA 96	63821	PORTO S.ELPIDIO	ARCICACCIA	
LAURI	MARIA GRAZIA	VIA S. ANTONIO 1	63851	ORTEZZANO	EKOCLUB	
AGOSTINI	FRANCESCO	C.DA S.GIOVANNI,89	63854	S.VITTORIA IN MATENANO	EKOCLUB	
VALLESI	MASSIMILIANO	VIA A.POSTACCHINI 23	63900	FERMO	EKOCLUB	
CICCALE'	FEDERICO	CONTRADA CANALE 40/A	63900	FERMO	EKOCLUB	
MARZIALI	ALBERTO	VIA SICILIA 3	63813	MONTE URANO	EKOCLUB	
FARINA	ONORIO	VIA S. MASSIMO 11	63431	ORTEZZANO	EKOCLUB	
AMABILI	GIUSEPPE	VIA RAVENNA 37	63821	PORTO SANT'ELPIDIO	LEGAMBIENTE	
PIERONI	MAURO	VIA SAN QUIRICO 65/D	63823	LAPEDONA	AIW	
MALASPINA	GIANCARLO	VIA CARLO ALBERTO DELLA CHIES	63813	MONTE URANO	URCA	
SPAGNOLI	MASSIMO	VIA TRENTO NUNZI	63900	FERMO	ITALIA NOSTRA	


FACCIATA PRIVA DI SCRITTURAZIONE

Avv. Altobrando Parere
Notaio

ALLEGATO "D" ALL'ATTO DI RACCOLTA N. 634 .

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA ATC FM "Firmano Sibillini"

STATUTO

(Riferimenti normativi: Codice civile- Legge n.157/1992 – Legge Regione Marche n.7/1995 - Deliberazione della Giunta Regionale n. 242 del 25 febbraio 2025)

TITOLO I

Denominazione – Sede – Durata – Scopi dell'Associazione

Art. 1

Denominazione

1. L'Associazione denominata "Ambito Territoriale di Caccia FM Firmano Sibillini" è costituita, ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice Civile nonché della Legge 157/1992 e della Legge regionale 7/1995 e successive modificazioni, quale Associazione di diritto privato che persegue finalità di interesse pubblico, è soggetta all'applicazione del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e all'applicazione dei principi espressi dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione)". Negli atti ufficiali e nella corrispondenza potrà altresì essere utilizzata la seguente denominazione abbreviata: A.T.C. FM.

2. Ai sensi e per gli effetti dell'art.14 del D.P.R. 14/07/1977 n.616 e della L.R. n.7 del 05/01/1995 e l.m.e i., l'Associazione chiederà alla Regione Marche il riconoscimento ai fini dell'acquisizione della personalità giuridica.

3. Questo ATC FM, comprende il territorio previsto nel piano faunistico vigente, e si estende sui territori dei seguenti Comuni: Altidona, Amandola, Belmonte Piceno, Campofilone, Falerone, Fermo, Francavilla D'Ete, Grottazzolina, Lapedona, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Monsampietro Morico, Montappone, Monte San Pietrangeli, Monte Vidon Combatte, Montefalcone Appennino, Montefortino, Monte Giberto, Montegiorgio, Montegranaro, Monteleone di Fermo, Montelparo, Monte Rinaldo, Monterubbiano, Monte Vidon Corrado, Montottone, Monte Urano, Moresco, Ortezzano, Pedaso, Petritoli, Ponzano di Fermo, Porto San Giorgio, Porto Sant'Elpidio, Rapagnano, Sant'Elpidio a Mare, Santa Vittoria in Matenano, Servigliano, Smerillo, Torre San Patrizio.

Art. 2

Sede

1. La sede legale ed amministrativa è situata in Fermo, località Campiglione, Via De Dominicis, civico n. 9; su delibera del Comitato di Gestione essa potrà trasferire altrove la propria sede, aprire sedi amministrative, sedi secondarie e uffici, ma sempre nell'ambito della Regione Marche.

Art. 3

Durata

1. La durata dell'Associazione è illimitata, ai sensi della legge 157/1992 e della Legge regionale 7/1995 e successive modificazioni. L'Associazione cesserà, in ogni caso, col cessare dello scopo sociale.

Art. 4

Scopi dell'Associazione

1. L'Associazione non persegue fini di lucro, svolge attività di gestione della fauna selvatica nell'interesse pubblico, opera nel territorio di propria competenza e svolge attività di organizzazione dell'esercizio della caccia programmata nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia e in modo conforme alle indicazioni del Piano Faunistico Venatorio regionale.

2. L'Associazione inoltre:

a) promuove ed organizza attività di ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica;

b) studia e programma gli interventi per il miglioramento degli habitat;

c) incentiva la collaborazione tra i cacciatori iscritti all'A.T.C. ed i proprietari e conduttori di fondi per l'ottimale gestione territoriale e ricostituzione della presenza faunistica sul territorio, prevedendo anche sistemi di incentivazione e premialità;

d) organizza e gestisce, anche in collaborazione con altre organizzazioni, corsi e seminari di cultura e di aggiornamento in tema faunistico ed ambientale nonché quelli previsti dalla normativa regionale;

e) provvede all'attribuzione di incentivi economici ai conduttori dei terreni e dei fondi rustici ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 157/1992 e alla l.r.7/1995;

f) organizza e gestisce, anche in collaborazione con altre organizzazioni e/o associazioni venatorie, gli istituti di protezione faunistica (Zone di Ripopolamento e Cattura, Aree di Rispetto, Centri Pubblici di Produzione della Fauna Selvatica, zone di addestramento cani, centri privati di produzione della fauna selvatica, ecc.);

g) redige piani locali di assestamento faunistico, con particolare riferimento alle popolazioni selvatiche oggetto di prelievo venatorio, con contestuale puntuale programmazione degli interventi di gestione faunistica ritenuti necessari;

h) può proporre eventuali deroghe o modificazioni del calendario venatorio in relazione a particolari situazioni faunistiche e/o ambientali. Parimenti può adottare decisioni in merito all'attività venatoria ma esclusivamente all'interno degli spazi eventualmente a ciò riservati dal calendario venatorio.

3. L'Associazione, per il perseguimento dei propri scopi istituzionali, collabora con le Amministrazioni Pubbliche, gli Enti e le Associazioni che perseguono fini, anche parzialmente, analoghi. Potrà inoltre avvalersi della collaborazione di privati e di organizzazioni economiche con fine di lucro.

4. L'Associazione non svolge attività ulteriori e diverse da quelle rientranti nello scopo originario, eccetto quelle strumentali o accessorie a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

Titolo II – Soci e organi sociali

Art. 5

Soci

1. Fanno parte dell'Associazione i soci Ordinari e i soci Aggregati.
2. Possono essere ammessi in veste di soci Ordinari esclusivamente le Associazioni/Organizzazioni riconosciute a livello nazionale individuate nelle Associazioni Venatorie (denominate in seguito AA.VV.), nelle organizzazioni Professionali agricole (in seguito AA.AA.) e nelle Associazioni di protezione ambientale (in seguito AA.PP.). Le Associazioni devono inoltre possedere i seguenti requisiti:
– avere soci iscritti con residenza anagrafica nel territorio ricompreso da questo ATC;
– svolgere la propria attività anche nel territorio di questo ATC.
3. I legali rappresentati delle Associazioni o Organizzazioni di cui al precedente comma 2 che intendono diventare soci Ordinari dell'ATC presentano domanda allo stesso entro 4 mesi dal termine del mandato del Comitato di Gestione in carica, allegando la documentazione atta a comprovare il possesso dei requisiti indicati al precedente comma. Il Comitato di Gestione dell'ATC, verificati i requisiti, provvede ad ammettere il socio Ordinario entro 30 giorni successivi al ricevimento della richiesta.
4. Il socio Ordinario fa parte dell'ATC senza limiti di tempo, fatto salvo che venga formulata disdetta scritta o vengano meno i requisiti previsti.
5. Il socio Ordinario partecipa con i propri delegati agli organi dell'ATC dal momento di costituzione sino al termine del mandato temporale degli stessi.
6. Il socio Aggregato è il cacciatore iscritto all'ATC a seguito del pagamento della quota di importo stabilito dal Comitato di Gestione. I termini di versamento della quota e il periodo di efficacia dell'iscrizione sono stabiliti dalle norme regionali in materia.
7. Il socio Aggregato viene ammesso in base ai criteri stabiliti dalla normativa regionale in materia.
8. La qualità di socio Aggregato si perde per recesso (nel rispetto dei termini dell'art.24 C.C.), per esclusione o per morte.
9. Il socio Aggregato che recede dall'Associazione per comprovate cause di forza maggiore ha diritto al rimborso della quota di iscrizione quando non abbia esercitato l'attività di prelievo venatorio nel corrente anno.

Art. 6

Organi sociali

1. Sono organi dell'Ambito Territoriale di Caccia:
a) l'Assemblea dei soci Ordinari;
b) il Comitato di Gestione;
c) il Presidente;
d) il Revisore Unico;

Art. 7

L'Assemblea dei soci Ordinari

. L'Assemblea è composta dai n. 40 delegati dei Soci Ordinari ripartiti nelle seguenti categorie:
a) Cacciatori: con n. 15 delegati delle AA.VV.;
b) Agricoltori: con 15 delegati delle AA.AA.;
c) Protezionisti: con 10 delegati delle AA.PP.
2. L'Assemblea viene costituita con la seguente modalità:
a) Entro 60 giorni dalla scadenza del mandato dell'Assemblea il socio Ordinario, a pena di decadenza, su richiesta del Presidente in carica dell'ATC, comunica con autocertificazione il numero dei propri soci con residenza anagrafica nel territorio dell'ATC, iscritti alla data del 31 dicembre dell'anno precedente. In caso di Associazioni agricole, l'autocertificazione del numero dei soci iscritti riguarda esclusivamente quelli individuati come imprese agricole.
b) Per ogni categoria indicata al precedente comma 1, l'ATC assegna il numero dei delegati in Assemblea ad ogni socio Ordinario con una percentuale determinata dalla proporzione tra il numero dei soci di ogni Associazione rispetto al totale dei soci di tutte le Associazioni. Eventuali arrotondamenti devono essere determinati per eccesso con decimali superiori a 0,51 e per difetto con decimali inferiori a 0,5. Nel caso che con gli arrotondamenti si determini il resto di un delegato, questo deve essere accreditato alla prima Associazione a cui non sono stati assegnati delegati per arrotondamenti in difetto.
c) Almeno 45 giorni prima della scadenza del mandato dell'Assemblea, l'ATC comunica il numero dei delegati ammessi a far parte dell'Assemblea ad ogni socio Ordinario il quale nei 15 giorni successivi, a pena di decadenza, provvede ad indicare i nominativi dei propri delegati quali membri dell'assemblea dei soci Ordinari. I delegati devono avere residenza anagrafica nell'Ambito Territoriale di Caccia.
3. Ricevuti i nominativi dei delegati dei soci Ordinari di cui al comma 2 lettera c), il Comitato di Gestione, verificati i requisiti di cui al comma 6 lettere b), c) e d), prima del termine del proprio mandato, nomina la composizione dell'Assemblea e quindi il presidente uscente dell'ATC convoca l'Assemblea per il suo insediamento e per procedere all'elezione dei componenti del Comitato di Gestione, in base al principio di rappresentatività nel territorio, secondo le regole di seguito indicate.
Per la elezione degli otto membri del Comitato di Gestione

rappresentanti i soci Ordinari, l'Assemblea procede come segue:
- i delegati di ciascuna categoria di soci Ordinari eleggono i membri del Comitato che spettano alla propria componente;
- ciascun delegato può indicare sulla scheda il nome di un solo candidato;
- per ciascuna componente risultano eletti i candidati che abbiano raggiunto il maggior numero di preferenze;
Ciascun socio Ordinario non può avere più di due rappresentanti all'interno del Comitato di gestione di cui all'articolo 8, comma 1.
4. In base alle regole di cui al comma 3, sono inoltre fissate le modalità di sostituzione di un componente del comitato, decaduto dalle proprie funzioni ai sensi dei commi 7 e 8 dell'articolo 8.
5. I delegati dell'Assemblea cessano il loro incarico nei seguenti casi:
a) Morte;
b) Dimissioni;
c) Revoca.
6. Il delegato è revocato dal suo ruolo in Assemblea nei seguenti casi:
a) Assenza ingiustificata a tre riunioni consecutive;
b) Siano dichiarati ineleggibili per le motivazioni di incompatibilità previste dalla legge;
c) Infrazioni in materia venatoria che determinano la sospensione della Licenza di caccia;
d) Condanne penali passate in giudicato per reati societari, in materie ambientali o per reati per i quali sia stata irrogata l'interdizione dai pubblici uffici;
e) Qualora le Associazioni o le Organizzazioni di appartenenza revochino con provvedimento formale le designazioni dei propri rappresentanti in seno all'Assemblea;
f) per comportamento gravemente lesivo della dignità e/o degli interessi dell'associazione;
g) nel caso di nomina a membro del Comitato di Gestione.
7. In caso di morte, dimissioni o revoca di un delegato dell'Assemblea, entro quindici giorni dal fatto, il Presidente del Comitato di Gestione chiede all'Associazione o Organizzazione di appartenenza del delegato deceduto, dimessosi o revocato di indicare il/i nominativo/i per la sostituzione e nella successiva convocazione dell'Assemblea ratifica la sua sostituzione.
8. Alle sedute dell'Assemblea vengono invitati, senza potere di voto, i rappresentati del Comitato di Gestione.
9. È ammessa una sola delega di voto, ad esclusione del voto per la nomina dei componenti del Comitato di Gestione.
10. L'Assemblea permane in carica cinque anni e comunque continua ad esercitare le sue funzioni in ordinaria amministrazione fino all'insediamento della nuova Assemblea.
11. Nel caso in cui uno o più soci Ordinari disdicano l'adesione

all'ATC con la revoca dei propri delegati in assemblea, il Comitato di gestione procede alla sostituzioni dei delegati attribuendo ai soci Ordinari della stessa categoria un numero di delegati secondo le modalità stabilite al precedente comma 2, fatto salvo che le dimissioni interessino più del 40% dei delegati totali, nel cui caso l'assemblea decade e il Comitato deve procedere alla nuova costituzione della stessa secondo le modalità riportate al precedente comma 2.

Art. 8

Il Comitato di Gestione

1. Il Comitato di Gestione (CO.GE.) è composto da dieci (10) componenti così suddivisi:

a) n. 2 rappresentanti nominati della Regione ai sensi del comma 2 ter dell'art. 18 della L.R. 7/1995;

b) n. 3 rappresentanti della AA.VV. eletti dall'Assemblea;

c) n. 3 rappresentanti delle AA.AA. eletti dall'Assemblea;

d) n. 2 rappresentanti delle AA.PP. eletti dall'Assemblea.

L'Assemblea entro 45 giorni dalla sua costituzione elegge i componenti di cui ai punti b), c) e d), del nuovo Comitato di Gestione.

2. I rappresentanti delle Associazioni, che sono soci Ordinari dell'ATC, vengono eletti dall'Assemblea in base alle regole indicate all'art.7 comma 3 e con le seguenti modalità:

a) Ogni candidato può essere indicato da un solo socio Ordinario (associazioni) e deve essere cittadino residente anagraficamente nel territorio dell'ATC e può candidarsi quale rappresentante di un'associazione a cui è regolarmente iscritto;

b) L'elezione dei componenti del Comitato di Gestione non è valida se non è fatta con l'intervento dei due terzi dei componenti l'assemblea in carica;

c) Non è consentito il voto per delega;

d) Viene eletto il candidato che ottiene il maggior numero di preferenze. In caso di parità di preferenze viene eletto colui che appartiene all'associazione che vanta il maggior numero di soci dichiarati;

e) Nel caso in cui la parità di preferenze riguardi candidati della medesima associazione, verrà eletto il più giovane dei due.

3. Non possono essere designati alla carica di membro del Comitato coloro i quali abbiano commesso negli ultimi cinque anni infrazioni per cui sia stata disposta la sospensione della licenza di caccia.

4. La carica di componente del Comitato di Gestione dell'A.T.C. è incompatibile con quella di Presidente della Regione, di Assessore regionale, di Consigliere regionale, nonché con quella di Presidente o Consigliere ricoperta in una Associazione di cui alle lettere b), c) e d) di cui al comma 1, diversa da quella che lo ha indicato.

5. Il Comitato di Gestione rimane in carica 5 anni e comunque

continua ad esercitare le sue funzioni in ordinaria amministrazione fino all'insediamento del nuovo Comitato di gestione. A seguito del recesso di un componente il CO.GE. entro 30 giorni procede alla sua sostituzione.
6. Nel caso il CO.GE. non abbia sostituito il componente decaduto, entro i termini previsti dal comma, lo stesso CO.GE. decade e viene avviata una nuova procedura di elezione.
7. I componenti del Comitato di Gestione cessano dal loro incarico nei seguenti casi:
a) Morte
b) Dimissioni
c) Revoca
8. La revoca della carica di componente del Comitato di Gestione, deliberata dal Comitato di Gestione, si può verificare nei seguenti casi:
a) Assenza ingiustificata a tre riunioni consecutive di Comitato digestione e/o delle commissioni operative;
b) Assenti ingiustificati ad oltre un terzo delle riunioni nell'arco di dodici mesi;
c) Decadenza per motivazioni di incompatibilità sopraggiunte;
d) Infrazioni in materia venatoria che determinano la sospensione della Licenza di caccia;
e) Condanne penali passate in giudicato per reati societari, in materie ambientali o per reati per i quali sia stata irrogata l'interdizione dai pubblici uffici;
f) Qualora le Associazioni o le Organizzazioni di appartenenza o gli Enti revochino con provvedimento formale le designazioni dei propri rappresentanti in seno al Comitato di Gestione;
g) Qualora il componente del Comitato di Gestione assuma un incarico di presidente o consigliere in una Associazione di cui alle lettere b), c) e d) di cui al comma 1, diversa da quella che lo ha indicato;
h) per comportamento gravemente lesivo della dignità e/o degli interessi dell'associazione.
9. In caso di morte, dimissioni o revoca di un componente del Comitato di Gestione, entro quindici giorni dal fatto, subentra il primo delegato risultante non eletto nel rispetto della rappresentanza delle categorie.

Art. 9

Il Presidente

1. Il Presidente è eletto dal Comitato di Gestione (CO.GE) tra i suoi componenti nella prima seduta di insediamento. I componenti del CO.GE. esprimono il loro voto attraverso una sola preferenza.
2. È eletto Presidente colui che ottiene il maggior numero di voti, e a parità di voti, il più giovane di età.
3. L'elezione del Presidente è valida se al voto partecipano almeno i due terzi dei componenti del CO.GE in carica ed a maggioranza dei voti dei partecipanti (metà più uno dei voti).
4. La mancata elezione del Presidente dopo due scrutini

determina il ricorso al ballottaggio tra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti.
5. Nella prima seduta del CO.GE. viene eletto, con le modalità indicate ai precedenti commi 1 e 2.
6. In caso di dimissioni o di impedimento permanente del Presidente, le funzioni sono assunte dal Vicepresidente che quando non disponibile viene sostituito dal membro del CO.GE. più anziano.
7. In caso di decadenza del CO.GE., le procedure di nuova elezione dell'Assemblea sono assolte dal Revisore unico.

Art. 10

Incompatibilità Presidente e componente CO.GE.

1. Coloro che ricoprono la carica di Presidente o di componente del Comitato di gestione, non possono instaurare con l'ATC, alcun rapporto contrattuale di natura economica connesso con le proprie attività commerciali, industriali o professionali.
2. Si escludono dal carattere di incompatibilità eventuali rapporti economici derivanti da:
a. contributi risarcimento danni;
b. contributi opere di prevenzione;
3. sono incompatibili tutte le situazioni che possono porre in conflitto, anche potenziale, d'interesse.

Art. 11

Il Revisore unico

1. Il Revisore unico è nominato dall'Assemblea e resta in carica cinque anni.

TITOLO III – Competenze e modalità di funzionamento degli Organi sociali

Art. 12

Funzioni dell'Assemblea

1. L'Assemblea svolge le seguenti funzioni:
a) Approva lo statuto e le relative modifiche su proposta del Comitato di Gestione;
b) Approva il Bilancio di previsione e consuntivo: il bilancio di previsione è approvato entro il 31
dicembre e quello consuntivo entro il 31 maggio;
c) Approva i regolamenti (relativi alla gestione faunistica, quando la procedura è prevista dalle norme regionali);
d) Elegge il Comitato di Gestione e l'eventuale sostituzione dei suoi componenti con le modalità di cui all'art.8;
e) Nomina il Revisore Unico;
f) Nomina, in caso di scioglimento dell'Associazione, il liquidatore o il collegio dei liquidatori.
g) Stabilisce l'entità dei rimborsi spesa spettanti ai membri degli organi sociali.
2. Le decisioni sono assunte dall'Assemblea con le seguenti modalità:
a) In prima convocazione, alla presenza di tutti i delegati, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei votanti;
b) In seconda convocazione, con la presenza della maggioranza

dei delegati, con il voto favorevole di almeno la maggioranza dei delegati presenti;
c) a Ciascun delegato potranno essere non più di due deleghe ad agire in rappresentanza di altri delegati;
3. L'elezione delle cariche sociali e le deliberazioni che riguardano le persone sono effettuate a scrutinio segreto. In ogni altro caso avviene per alzata di mano salvo che la maggioranza dell'assemblea non deliberi una diversa forma di votazione.
4. L'astensione non è computata tra i voti validi ma viene conteggiata nel determinare la maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
5. Tutte le sedute dell'Assemblea dovranno essere verbalizzate dal Segretario.
6. In assenza del Segretario sarà chiamato a verbalizzare un membro dell'Assemblea o un dipendente dell'A.T.C.
7. La verbalizzazione delle riunioni potrà avvenire anche mediante sistemi di registrazione su supporti magnetici o elettronici.
8. L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente, almeno due volte all'anno e comunque ogni qual volta se ne ravvisi la necessità.
9. L'assemblea viene convocata, entro 15 giorni, su richiesta congiunta di almeno n. 15 componenti della stessa.
10. La convocazione del Presidente contiene la data, il luogo e l'Ordine del Giorno della riunione.
11. La convocazione è effettuata tramite comunicazione postale o per Posta Elettronica Certificata spedita almeno quindici giorni prima della data fissata per la riunione.
12. L'Assemblea, inoltre, ratifica i provvedimenti adottati in via d'urgenza dal Comitato di Gestione.
13. L'Assemblea, in caso di scioglimento dell'Associazione, delibera su:
a) la nomina ed il numero dei liquidatori e le regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità di liquidatori;
b) i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione;
c) il compenso dei liquidatori, la durata della carica nonché le modalità ed i limiti operativi dell'attività rimessa ai liquidatori stessi.

Art. 13

Funzioni del comitato di gestione

1. Le funzioni del Comitato di Gestione sono stabilite dall'Art. 19 della L.r. n. 7/95 e ss.mm.ii.
2. Il Comitato di Gestione inoltre:
a) Delibera ogni atto necessario all'attuazione dei programmi di gestione e all'espletamento delle sue funzioni compresa l'assunzione o il licenziamento del personale, nonché agli incarichi di consulenza e assistenza;
b) Predispone i Bilanci da sottoporre all'Assemblea;
c) Vigila sul comportamento dei Soci e delibera eventuali

provvedimenti;
3. Il Comitato di Gestione si riunisce su convocazione del Presidente almeno una volta a bimestre e comunque ogni qual volta se ne ravvisi la necessità.
4. La convocazione del Presidente contiene la data, il luogo e l'Ordine del Giorno della riunione.
5. La convocazione è effettuata tramite comunicazione postale o per Posta Elettronica Certificata o tramite consegna a mano almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione. Tuttavia, in caso di urgenza, è ammessa la convocazione per posta elettronica o telefonica o tramite messaggistica istantanea, con preavviso minimo di 48 ore.
6. Il Comitato può essere convocato, entro 15 giorni, anche su richiesta espressa di almeno n. 3 dei propri componenti.
7. Le riunioni del Comitato di Gestione sono valide se risultano presenti in prima convocazione almeno i due terzi dei componenti, ed in seconda convocazione almeno la maggioranza dei componenti.
8. Il mancato raggiungimento del numero minimo dei componenti determina il rinvio della seduta.
9. Le decisioni assunte sono valide se deliberate con il voto favorevole della maggioranza dei componenti presenti e votanti. L'astensione non è computata tra i voti validi ma viene conteggiata nel determinare la maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
10. Le votazioni sulle decisioni assunte dal Comitato di Gestione vengono effettuate di norma in forma palese.
11. Tutte le sedute del Comitato di Gestione dovranno essere verbalizzate dal Segretario.
12. In assenza del Segretario sarà chiamato a verbalizzare un altro membro del comitato o un dipendente dell'A.T.C.
13. La verbalizzazione delle riunioni conformemente alle norme di legge e potrà avvenire anche mediante sistemi di registrazione su supporti magnetici o elettronici.
14. La lettura ed approvazione del verbale predisposto a cura del Segretario avverranno nella riunione successiva.
15. Ogni Consigliere intervenuto alle riunioni ha facoltà di richiedere l'inserimento a verbale della propria dichiarazione di voto.
16. I verbali del Comitato di Gestione sono trasmessi dagli ATC, con cadenza bimestrale, alla struttura regionale competente in materia di caccia.
17. In caso di inadempienze, inerzia o di gestione non rispondente alle necessità, rilevato dalla Regione e conseguente applicazione del comma 6 dell'articolo 18 della L.R.7/1995, il Presidente ed i componenti del comitato di gestione, responsabili delle violazioni, non possono essere nuovamente designati.

Art. 14
Funzioni del Presidente

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e rappresenta l'A.T.C. di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché negli organismi pubblici e privati cui l'A.T.C. aderisce.
2. Nell'esercizio delle proprie funzioni il Presidente:
a) nomina, rispettivamente nell'ambito del Comitato di Gestione e dell'Assemblea, un segretario con funzioni di verbalizzante delle riunioni. Svolge le funzioni di segretario verbalizzante un dipendente dell'A.T.C. o un collaboratore esterno o un membro del comitato di gestione. I verbali sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario;
b) convoca e presiede l'Assemblea, fissa la data, il luogo e l'ordine del giorno e ne coordina i lavori;
c) convoca il Comitato di Gestione e lo presiede coordinandone i lavori, fissa l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo della seduta. La convocazione è effettuata tramite comunicazione postale spedita almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione o per Posta Elettronica Certificata. Tuttavia, in caso di urgenza, è ammessa la convocazione per posta elettronica o telefonica o tramite messaggistica istantanea, con preavviso minimo di 48 ore.
d) adotta tutti i provvedimenti demandati alla sua competenza dal Comitato di Gestione;
e) nei casi di necessità ed urgenza adotta i provvedimenti di competenza del Comitato di Gestione, al quale sono sottoposti per la ratifica nella prima riunione utile;
f) vigila sull'andamento della gestione e sovrintende all'attività generale dell'A.T.C., assumendo gli atti di competenza;
g) è consegnatario dei mezzi di esercizio e dei beni in uso all'A.T.C.;
h) cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Comitato di Gestione, e coordina le attività dell'Associazione.
3. Non possono essere designati alla carica di Presidente coloro i quali abbiano commesso negli ultimi cinque anni infrazioni per cui sia stata disposta la sospensione della licenza di caccia.
4. La carica di Presidente è incompatibile con quella di Presidente della Regione, di Assessore regionale, di Consigliere regionale.

Art. 15

Funzioni del Revisore unico

1. Il Revisore unico controlla la regolare tenuta della contabilità nel rispetto della normativa vigente e dello statuto con i doveri previsti dall'articolo 2403 Codice Civile, con i poteri previsti dall'art.2403-bis Codice Civile nonché con le funzioni di controllo contabile disciplinate dall'articolo 2409-bis Codice Civile.

TITOLO IV – Patrimonio sociale e Bilancio

Art. 16

Patrimonio sociale e risorse economiche dell'A.T.C.

1. Il patrimonio dell'A.T.C. è indivisibile, sia durante la vita dell'Associazione, sia in caso di suo scioglimento.
2. Il patrimonio dell'A.T.C. è costituito da:
a) risorse economiche per il proprio funzionamento:
• quote associative annuali degli associati;
• contributi degli aderenti e dei privati;
• altri contributi, erogazioni, lasciti e/o donazioni di Enti e/o soggetti pubblici e privati.
b) beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione o che potranno essere acquistati e/o acquisiti da lasciti e donazioni;
c) da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio.
3. Tutte le entrate devono essere destinate alla realizzazione delle finalità dell'Associazione.

Art. 17

Quote associative

1. La quota di iscrizione ad un A.T.C. è stabilita dal Comitato di Gestione, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente.

Art. 18

Esercizio finanziario e bilanci

1. L'esercizio finanziario dell'A.T.C. ha inizio l'1 gennaio e termina il 31 dicembre.
2. Entro il 31 marzo dell'anno successivo all'esercizio finanziario considerato, il Comitato di Gestione redige il bilancio consuntivo, che sottopone all'approvazione dell'assemblea.
3. Entro il 31 marzo di ogni anno, fatto salvo quanto espressamente disposto da specifici ed ulteriori atti della Regione, il Comitato di Gestione presenta alla Regione il rendiconto tecnico e finanziario relativo all'utilizzo dei finanziamenti loro eventualmente assegnati a carico del bilancio regionale.
4. Il bilancio consuntivo è redatto secondo il principio di competenza ed è costituito dal rendiconto annuale economico e finanziario delle attività svolte e dallo stato patrimoniale.
5. Entro il 30 novembre di ogni anno il Comitato di Gestione redige il bilancio preventivo (dell'esercizio finanziario successivo), e lo sottopone all'approvazione dell'assemblea. Qualora particolari esigenze lo richiedano, la redazione del bilancio può essere posticipata al mese di dicembre.
6. Nel bilancio deve essere previsto uno specifico capitolo di spesa per il risarcimento dei danni arrecati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica e dall'esercizio dell'attività venatoria nonché all'erogazione di contributi per interventi finalizzati alla prevenzione dei danni medesimi e per gli interventi di miglioramento ambientale in favore della fauna.
7. Gli eventuali avanzi di gestione possono essere destinati esclusivamente alle attività istituzionali dell'A.T.C.
8. E' fatto divieto di distribuire ai soci, anche in modo

indiretto, avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale.
9. I bilanci devono essere trasmessi ai soci ordinari e restare depositati presso la sede dell'A.T.C., nei 5 giorni anteriori alla data di convocazione dell'Assemblea che li approva, a disposizione dei Soci.
10. I Soci aggregati possono ottenere copia dei bilanci, previo pagamento dei diritti stabiliti dal Comitato di Gestione.

Art. 19

Liquidazione e devoluzione del patrimonio sociale

1. In caso di scioglimento dell'A.T.C. è compito dell'Assemblea nominare un liquidatore o un collegio di liquidatori.
2. A seguito dello scioglimento è fatto obbligo devolvere il patrimonio ad Enti o Associazioni con le stesse finalità secondo le disposizioni del Codice civile. A tal fine è necessario redigere il rendiconto economico annuale fino alla data della chiusura dell'Associazione da portare per l'approvazione all'Assemblea dei soci.

Art. 20

Rimborsi spese.

1. Ai membri degli organi sociali spetta il rimborso spese per la partecipazione ad ogni iniziativa ordinaria inerente le attività proprie dell'Associazione.
2. L'entità del rimborso spese e di eventuali gettoni di presenza sono deliberati dall'Assemblea dei soci e trova copertura finanziaria nelle risorse proprie dell'A.T.C.
3. Il rimborso chilometrico è ammesso secondo le tabelle ACI, ovvero nella misura di un quinto del costo della benzina a chilometro percorso o secondo altre indicazioni assunte ed approvate dall'Assemblea.
4. Il Comitato di Gestione può autorizzare il rimborso spese anche a favore dei soci aggregati.

TITOLO V- Norme di completamento

Art. 21

Norme transitorie e finali.

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si rinvia alle norme del Codice Civile e alle leggi vigenti.

Art. 22

Foro competente

Per qualunque controversia sorga in dipendenza di affari sociali e della interpretazione o esecuzione del presente Statuto, è competente il Foro del luogo ove l'associazione ha la propria sede legale.

Firmato Vitali Basilio
Firmato Alberto Brandimarte
Firmato Altobrando Parere Notaio (segue impronta del sigillo)

CERTIFICATO DI CONFORMITA' DI COPIA INFORMATICA A ORIGINALE ANALOGICO

(Articolo 22, D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, art. 68 ter L. 16 febbraio 1913 n. 89)

Certifico io sottoscritto Avv. Altobrando Parere, Notaio di Fermo, iscritto al Ruolo presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Ascoli Piceno e Fermo, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale, dotata di certificato rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato, che la presente copia composta di n.21 (ventuno) fogli e n. 42 (quarantadue) facciate inclusa la presente, redatta su supporto informatico, è conforme al documento originale analogico, firmato a norma di legge.

Fermo, 14 maggio 2025.

File firmato digitalmente dal Notaio Altobrando Parere di Fermo.

Firmato digitalmente da
ALTOBRANDO PARERE
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI ASCOLI PICENO:92027860441

Dott. ALESSANDRO ALESSANDRINI CALISTI
NOTAIO

Registrato
a MACERATA
il 16/05/2025
al n. 4766
serie 1T

Repertorio n.ro 10.802 Raccolta n.ro 8.275

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventicinque, il giorno di martedì ventinove del mese di aprile.

29 aprile 2025

In San Severino Marche, nello stabile in Via Gorgonero n.34/L, alle ore ventidue (22,00).

Avanti me DOTT. ALESSANDRO ALESSANDRINI CALISTI, Notaio in Macerata, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Macerata e Camerino, è presente il signor:

Brandimarte Alberto, nato ad Ascoli Piceno (AP), il 28 gennaio 1960, residente in Ascoli Piceno (AP), in via Serafino da Montegranaro n.12, il quale interviene al presente atto e stipula, non in proprio ma quale Commissario straordinario dell'AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA MACERATA 1, con sede in San Severino Marche, Via Gorgonero n.34/L, C.F.92006390436, P.IVA 01288070434, tale nominato ai sensi dell'articolo 37 della Regione Marche n.12 del 24 giugno 2024 con delibera della Giunta Regionale n.1987 del 16 dicembre 2024, successivamente modificata con delibera della Giunta Regionale n. 346 del 17 marzo 2025 e mi dichiara che in questo luogo, per questo giorno ed ora si è riunita, in seconda convocazione, l'assemblea generale del suddetto Ambito Territoriale di Caccia Macerata 1 per deliberare sul seguente ordine del giorno:

– Approvazione Statuto Sociale

e chiama me notaio a far constare da pubblico verbale le risultanze dell'assemblea.

Aderendo alla richiesta fattami io Notaio dò atto di quanto segue.

Assume la presidenza lo stesso richiedente, il quale constatato:

– la regolarità della convocazione ai sensi dello Statuto in quanto, nonostante la convocazione non sia avvenuta a mezzo di raccomandata, sono state comunque utilizzate modalità idonee a provare l'avvenuta ricezione da parte di tutti i soci;

– la presenza dei soci rappresentanti oltre il 40% degli aventi diritto di voto ai sensi dell'articolo 13 dello statuto come risulta dal foglio presenze che si allega sotto la lettera "A".

– che è presente il presidente dell'associazione nella persona del signor Lardelli Franco;

– che è presente il Revisore Unico, Dr. Marco Lorenzini;

– che sono presenti i componenti del Comitato di

Firmato digitalmente da ALESSANDRO ALESSANDRINI CALISTI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI MACERATA:80004670438

Gestione, signori: Lardelli Franco, Cerioni Giampiero, Valeri Fabrizio, Romiti Leonardo, Scattolini Luciano, Santini Permario, Chirielli Alfonso;
- che i presenti si sono dichiarati sufficientemente informati sugli argomenti all'ordine del giorno;

ciò constatato

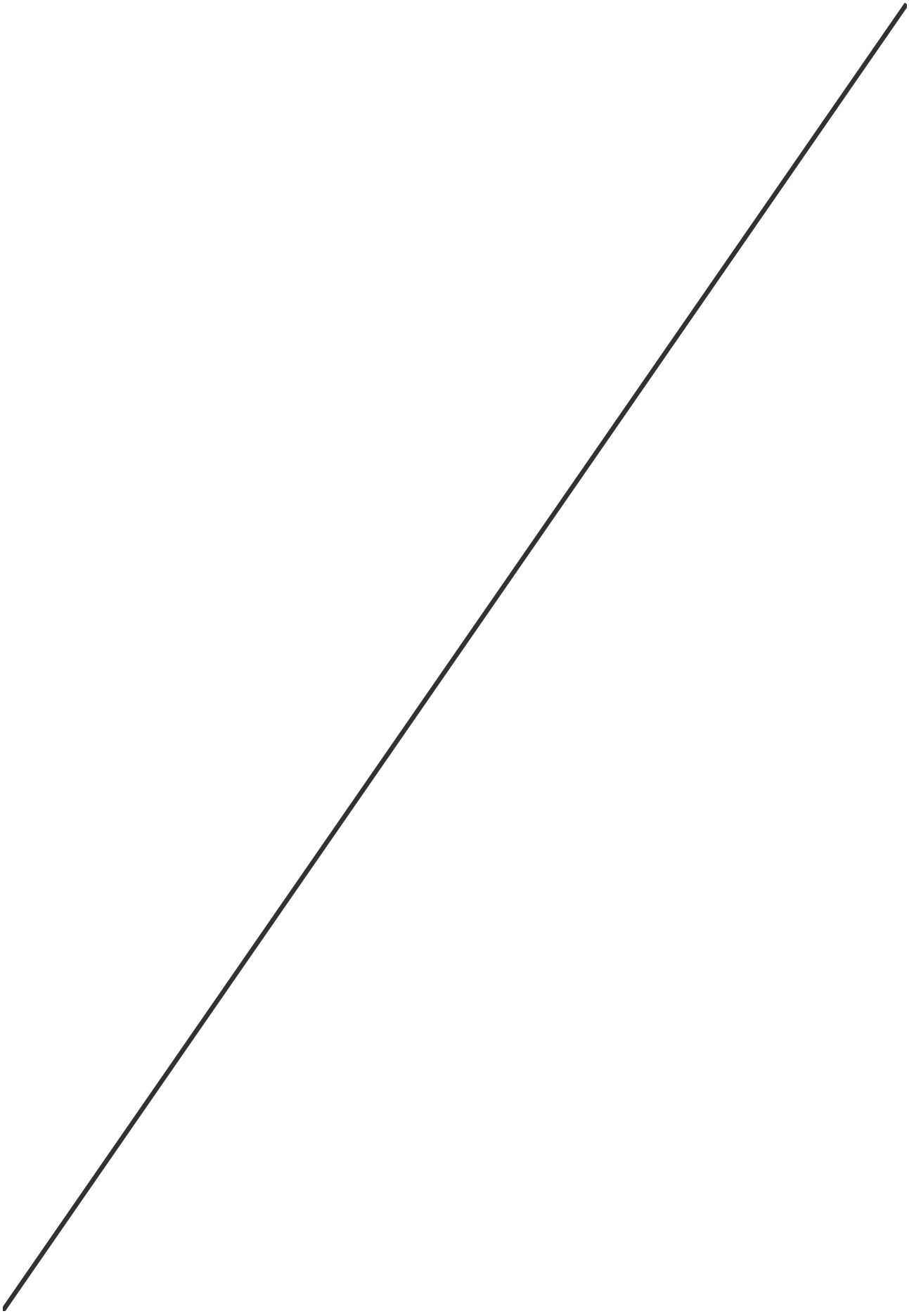
ed accertata l'identità e la legittimazione degli intervenuti, dichiara validamente costituita l'assemblea, ed atta, quindi, a deliberare.
Prende la parola il presidente il quale illustra all'assemblea le motivazioni che rendono opportuno approvare un nuovo statuto sociale in sostituzione di quello attualmente vigente di cui il presidente dà lettura ai soci, prende la parola l'ingegnere Guido Muzzi, il quale propone all'assemblea di inserire nello statuto all'art. 7, comma 3, la disciplina delle modalità di scelta dei delegati di ciascuna categoria di soci ordinari competenti ad eleggere i membri del Comitato di Gestione. Nello specifico l'ingegnere propone che per la suddetta scelta siano necessari sei componenti, per le categorie composte da quindici componenti totali, e quattro componenti, per le categorie composte da dieci appartenenti; e che ogni votante possa esprimere massimo due preferenze. Si apre la votazione sulla proposta dell'ingegnere Guido Muzzi che produce il seguente risultato:
favorevoli: Guido Muzzi e Gagliardi Pergiovanni; astenuti: nessuno; contrari: tutti gli altri ventisette presenti e quindi la proposta è respinta.
Passandosi alla votazione per l'approvazione dello Statuto tipo proposto dalla Regione Marche.
Dopo ampia discussione, l'assemblea generale dell' Ambito Territoriale di Caccia Macerata 1 con votazione espressa per alzata di mano, secondo l'accertamento fattone dal Presidente, col voto favorevole di tutti i presenti, e quindi all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il nuovo statuto sociale in sostituzione di quello attualmente vigente.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro prendendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta e scioglie l'assemblea alle ore ventitre e trenta (23,30).
Il nuovo testo dello statuto sociale allegasi al presente atto sotto la lettera "B" omessane la lettura per dispensa del comparente.
Richiesto, io Notaio ho ricevuto e compilato il

presente verbale, dattiloscritto da persona di mia fiducia con nastro indelebile ai sensi di legge, da me, quindi, letto al comparente, che, riscontratolo conforme alla propria volontà ed a verità, lo approva, conferma e con me lo sottoscrive alle ore ventitre e trenta (23,30).
Occupate quattro facciate e quanto di questa di due fogli di carta uso bollo.
F.TO ALBERTO BRANDIMARTE
F.TO DOTT. ALESSANDRO ALESSANDRINI CALISTI Notaio



ALLEGATO A AL NR. 8175
ATTI CONSERVATI

PRESENZE ASSEMBLEA 29/04/2025	
ASSOCIAZIONI VENATORIE	
COGNOME E NOME	**FIRMA**
FIDC	
LARDELLI FRANCO	
BRANCHESI ALESSANDRO	
BEVILACQUA MAURIZIO	ASSENTE
NINA EDOARDO	
CHIODI GIUSEPPE	
ROMITI LEONARDO	
ANGELINI MICHELE	
GIGLI CLAUDIO	ASSENTE
MICOZZI VIRGINIO	
BARBAROSSA CLAUDIO	
ENALCACCIA	
VISSANI SEVERINO	
RAMAZZOTTI STEFANO	ASSENTE
GALASSI GIORGIO	ASSENTE
ARCICACCIA	

BORRI BRUNO	
LIBERA CACCIA	
SMERALDINI FABIO	ASSENTE
LUPIDI GIOVANNI	ASSENTE
BARTOLONI VEROS	
CERIONI GIAMPIERO	
ITALCACCIA	
PAPARELLI GRAZIANO	ASSENTE
ASSOCIAZIONI AGRICOLE	
COLDIRETTI	
FUCILI FRANCESCO	
FATTOBENE PAOLO	ASSENTE
ZAGAGLINI PIERALERTO	
BRANCHESI MAURIZIO	
PACCUSSE LUIGI	
TURCHI RENZO	
MARANI MATTEO	ASSENTE
STORANI RENZO	ASSENTE

ANGELELLI ULDERICO	
GALASSI SERGIO	DECEDUTO
CAPORALETTI EMANUELE	ASSENTE
GRANDONI PAOLA	—
BERNARDI ROBERTO	ASSENTE
FIORINI MARCO	ASSENTE
COPAGRI	
BRACACCINI MARIO	ASSENTE
SCATTOLINI LUCIANO	
MANCINELLI ALDO	
TIRANTI GIUSEPPE	
CIA	
GABRIELLI GIOIA	
ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE	
EKOCLUB	
MARCELLI NAZZARENO	
SENTINI PIER MARIO	

ANGELETTI GIOVANNI	ASSENTE
MICOZZI VALENTINO	ASSENTE
SDRUBOLINI MAURO	
BALDONI FRANCESCO	ASSENTE
URCA	
CACURRI AUGUSTO MASSIMO	ASSENTE
CORONA MAURO	
FIANCHINI TIZIANO	
GAGLIARDI PIERGIOVANNI	
MUZZI GUIDO	
RAPACCIONI STEFANO	
ENTI LOCALI	
CHIRIELLI ALFONSO	
PESARESI PAOLO	ASSENTE
VALERI FABRIZIO	

TITOLO I

Denominazione – Sede – Durata – Scopi dell'Associazione

ALLEGATO B AL NR. 8175
ATTI CONSERVATI

Art. 1

Denominazione

1. L'Associazione denominata "Ambito Territoriale di Caccia Macerata 1", è costituita, ai sensi dell'art.14 e seguenti del Codice Civile, nonché della Legge 157/1992 e della Legge regionale 7/1995 e successive modificazioni, quale Associazione di diritto privato che persegue finalità di interesse pubblico, è soggetta all'applicazione del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e all'applicazione dei principi espressi dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione)".
   Negli atti ufficiali e nella corrispondenza potrà altresì essere utilizzata la seguente denominazione abbreviata: A.T.C. MC1.
2. Ai sensi e per gli effetti dell'art.14 del D.P.R. 14/07/1977 n.616 e della L.R. n.7 del 05/01/1995 e l.m.e i., l'Associazione chiederà alla Regione Marche il riconoscimento ai fini dell'acquisizione della personalità giuridica.
3. Questo ATC MC1, comprende il territorio previsto nel piano faunistico vigente

Art. 2

Sede

1. La sede legale ed amministrativa è situata a San Severino Marche, in Via Gorgonero, 34/L.

Art. 3

Durata

1. La durata dell'Associazione è illimitata, ai sensi della legge 157/1992 e della Legge regionale 7/1995 e successive modificazioni. L'Associazione cesserà, in ogni caso, col cessare dello scopo sociale.

Art. 4

Scopi dell'Associazione

1. L'Associazione non persegue fini di lucro, svolge attività di gestione della fauna selvatica nell'interesse pubblico, opera nel territorio di propria competenza e svolge attività di organizzazione dell'esercizio della caccia programmata nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia e in modo conforme alle indicazioni del Piano Faunistico Venatorio regionale.

2. L'Associazione inoltre:

a) promuove ed organizza attività di ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica;
b) studia e programma gli interventi per il miglioramento degli habitat;
c) incentiva la collaborazione tra i cacciatori iscritti all'A.T.C. ed i proprietari e conduttori di fondi per l'ottimale gestione territoriale e ricostituzione della presenza faunistica sul territorio, prevedendo anche sistemi di incentivazione e premialità;

pag. 1

d) organizza e gestisce, anche in collaborazione con altre organizzazioni, corsi e seminari di cultura e di aggiornamento in tema faunistico ed ambientale nonché quelli previsti dalla normativa regionale;
e) provvede all'attribuzione di incentivi economici ai conduttori dei terreni e dei fondi rustici ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 157/1992 e alla l.r.7/1995;
f) organizza e gestisce, anche in collaborazione con altre organizzazioni e/o associazioni venatorie, gli istituti di protezione faunistica (Zone di Ripopolamento e Cattura, Aree di Rispetto, Centri Pubblici di Produzione della Fauna Selvatica, zone di addestramento cani, centri privati di produzione della fauna selvatica, ecc.);
g) redige piani locali di assestamento faunistico, con particolare riferimento alle popolazioni selvatiche oggetto di prelievo venatorio, con contestuale puntuale programmazione degli interventi di gestione faunistica ritenuti necessari;
h) può proporre eventuali deroghe o modificazioni del calendario venatorio in relazione a particolari situazioni faunistiche e/o ambientali. Parimenti può adottare decisioni in merito all'attività venatoria ma esclusivamente all'interno degli spazi eventualmente a ciò riservati dal calendario venatorio.

3. L'Associazione, per il perseguimento dei propri scopi istituzionali, collabora con le Amministrazioni Pubbliche, gli Enti e le Associazioni che perseguono fini, anche parzialmente, analoghi. Potrà inoltre avvalersi della collaborazione di privati e di organizzazioni economiche con fine di lucro.

4. L'Associazione non svolge attività ulteriori e diverse da quelle rientranti nello scopo originario, eccetto quelle strumentali o accessorie a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

Titolo II – Soci e organi sociali

Art. 5

Soci

1. Fanno parte dell'Associazione i soci Ordinari e i soci Aggregati.

2. Possono essere ammessi in veste di soci ordinari esclusivamente le Associazioni/Organizzazioni riconosciute a livello nazionale individuate nelle Associazioni Venatorie (denominate in seguito AA.VV.), nelle organizzazioni Professionali agricole (in seguito AA.AA.) e nelle Associazioni di protezione ambientale (in seguito AA.PP.). Le Associazioni devono inoltre possedere i seguenti requisiti:

- avere soci iscritti con residenza anagrafica nel territorio ricompreso da questo ATC;
- svolgere la propria attività anche nel territorio di questo ATC.

3. I legali rappresentati delle Associazioni o Organizzazioni di cui al precedente comma 2 che intendono diventare soci Ordinari dell'ATC presentano domanda allo stesso entro 4 mesi dal termine del mandato del Comitato di Gestione in carica, allegando la documentazione atta a comprovare il possesso dei requisiti indicati al precedente comma. Il Comitato di Gestione dell'ATC, verificati i requisiti, provvede ad ammettere il socio Ordinario entro 30 giorni successivi al ricevimento della richiesta.

4. Il socio Ordinario fa parte dell'ATC senza limiti di tempo, fatto salvo che venga formulata disdetta scritta o vengano meno i requisiti previsti.

5. Il socio Ordinario partecipa con i propri delegati agli organi dell'ATC dal momento di costituzione sino al termine del mandato temporale degli stessi.

6. Il socio Aggregato è il cacciatore iscritto all'ATC a seguito del pagamento della quota di importo stabilito dal Comitato di Gestione. I termini di versamento della quota e il periodo di efficacia dell'iscrizione sono stabiliti dalle norme regionali in materia.

7. Il socio Aggregato viene ammesso in base ai criteri stabiliti dalla normativa regionale in materia.

8. La qualità di socio Aggregato si perde per recesso (nel rispetto dei termini dell'art.24 C.C.), per esclusione o per morte.

9. Il socio Aggregato che recede dall'Associazione per comprovate cause di forza maggiore ha diritto al rimborso della quota di iscrizione quando non abbia esercitato l'attività di prelievo venatorio nel corrente anno.

Art. 6

Organi sociali

1. Sono organi dell'Ambito Territoriale di Caccia:

a) l'Assemblea dei soci Ordinari;

b) il Comitato di Gestione;

c) il Presidente;

d) il Revisore Unico;

Art. 7

L'Assemblea dei soci Ordinari

1. L'Assemblea è composta dai n. 40 delegati dei Soci Ordinari ripartiti nelle seguenti categorie:

a) Cacciatori: con n. 15 delegati delle AA.VV.;

b) Agricoltori: con 15 delegati delle AA.AA.;

c) Protezionisti: con 10 delegati delle AA.PP..

2. L'Assemblea viene costituita con la seguente modalità:

a) Entro 60 giorni dalla scadenza del mandato dell'Assemblea il socio Ordinario, a pena di decadenza, su richiesta del Presidente in carica dell'ATC, comunica con autocertificazione il numero dei propri soci con residenza anagrafica nel territorio dell'ATC, iscritti alla data del 31 dicembre dell'anno precedente.
In caso di Associazioni agricole, l'autocertificazione del numero dei soci iscritti riguarda esclusivamente quelli individuati come imprese agricole.

b) Per ogni categoria indicata al precedente comma 1, l'ATC assegna il numero dei delegati in Assemblea ad ogni socio Ordinario con una percentuale determinata dalla proporzione tra il numero dei soci di ogni Associazione rispetto al totale dei soci di tutte le Associazioni. Eventuali arrotondamenti devono essere determinati per eccesso con decimali superiori a

pag. 3

0,51 e per difetto con decimali inferiori a 0,5. Nel caso che con gli arrotondamenti si determini il resto di un delegato, questo deve essere accreditato alla prima Associazione a cui non sono stati assegnati delegati per arrotondamenti in difetto.

c) Almeno 45 giorni prima della scadenza del mandato dell'Assemblea, l'ATC comunica il numero dei delegati ammessi a far parte dell'Assemblea ad ogni socio Ordinario il quale nei 15 giorni successivi, a pena di decadenza, provvede ad indicare i nominativi dei propri delegati quali membri dell'assemblea dei soci Ordinari. I delegati devono avere residenza anagrafica nell'Ambito Territoriale di Caccia.

3. Ricevuti i nominativi dei delegati dei soci Ordinari di cui al comma 2 lettera c), il Comitato di Gestione, verificati i requisiti di cui al comma 6 lettere b), c) e d), prima del termine del proprio mandato, nomina la composizione dell'Assemblea e quindi il presidente uscente dell'ATC convoca l'Assemblea per il suo insediamento e per procedere all'elezione dei componenti del Comitato di Gestione, in base al principio di rappresentatività nel territorio, secondo le regole di seguito indicate: i delegati di ciascuna categoria di Soci Ordinari eleggono i membri del Comitato che spettano alla propria componente; per ciascuna componente risultano eletti i candidati che abbiano raggiunto il maggior numero di preferenze, fermo restando che ciascun socio ordinario non può avere più di due rappresentanti all'interno del Comitato di gestione di cui all'articolo 8, comma 1.

4. In base alle regole di cui al comma 3, sono inoltre fissate le modalità di sostituzione di un componente del comitato, decaduto dalle proprie funzioni ai sensi dei commi 7 e 8 dell'articolo 8.

5. I delegati dell'Assemblea cessano il loro incarico nei seguenti casi:

a) Morte;

b) Dimissioni;

c) Revoca.

6. Il delegato è revocato dal suo ruolo in Assemblea nei seguenti casi:

a) Assenza ingiustificata a tre riunioni consecutive;

b) Siano dichiarati ineleggibili per le motivazioni di incompatibilità previste dalla legge;

c) Infrazioni in materia venatoria che determinano la sospensione della Licenza di caccia;

d) Condanne penali passate in giudicato per reati societari, in materie ambientali o per reati per i quali sia stata irrogata l'interdizione dai pubblici uffici;

e) Qualora le Associazioni o le Organizzazioni di appartenenza revochino con provvedimento formale le designazioni dei propri rappresentanti in seno all'Assemblea;

f) per comportamento gravemente lesivo della dignità e/o degli interessi dell'associazione;

g) nel caso di nomina a membro del Comitato di Gestione.

7. In caso di morte, dimissioni o revoca di un delegato dell'Assemblea, entro quindici giorni dal fatto, il Presidente del Comitato di Gestione chiede all'Associazione o Organizzazione di appartenenza del delegato deceduto, dimessosi o revocato di indicare il/i nominativo/i per la sostituzione e nella

successiva convocazione dell'Assemblea ratifica la sua sostituzione.

8. Alle sedute dell'Assemblea vengono invitati, senza potere di voto, i rappresentati del Comitato di Gestione.

9.E' ammessa una sola delega di voto, ad esclusione del voto per la nomina dei componenti del Comitato di Gestione.

10.L'Assemblea permane in carica cinque anni e comunque continua ad esercitare le sue funzioni in ordinaria amministrazione fino all'insediamento della nuova Assemblea.

11. Nel caso in cui uno o più soci Ordinari disdicano l'adesione all'ATC con la revoca dei propri delegati in assemblea, il Comitato di gestione procede alla sostituzioni dei delegati attribuendo ai soci ordinari della stessa categoria un numero di delegati secondo le modalità stabilite al precedente comma 2, fatto salvo che le dimissioni interessino più del 40% dei delegati totali, nel cui caso l'assemblea decade e il Comitato deve procedere alla nuova costituzione della stessa secondo le modalità riportate al precedente comma 2.



pag. 5

Art. 8

Il Comitato di Gestione

1. Il Comitato di Gestione (CO.GE.) è composto da dieci (10) componenti così suddivisi:

a) n. 2 rappresentanti nominati della Regione ai sensi del comma 2 ter dell'art. 18 della L.R. 7/1995;

b) n. 3 rappresentanti della AA.VV. eletti dall'Assemblea;

c) n. 3 rappresentanti delle AA.AA. eletti dall'assemblea;

d) n. 2 rappresentanti delle AA.PP. eletti dall'assemblea.

L'Assemblea entro 45 giorni dalla sua costituzione elegge i componenti di cui ai punti b), c) e d), del nuovo Comitato di Gestione.

2. I rappresentanti delle Associazioni, che sono soci Ordinari dell'ATC, vengono eletti dall'Assemblea con le seguenti modalità:

a) Ogni candidato può essere indicato da un solo socio Ordinario (associazioni) e deve essere cittadino residente anagraficamente nel territorio dell'ATC e può candidarsi quale rappresentante di un'associazione a cui è regolarmente iscritto;

b) L'elezione dei componenti del Comitato di Gestione non è valida se non è fatta con l'intervento dei due terzi dei componenti l'assemblea in carica;

c) Non è consentito il voto per delega;

d) Viene eletto il candidato che ottiene il maggior numero di preferenze. In caso di parità di preferenze viene eletto colui che appartiene all'associazione che vanta il maggior numero di soci dichiarati.

e) Nel caso in cui la parità di preferenze riguardi candidati della medesima associazione, verrà eletto il più giovane dei due

3. Non possono essere designati alla carica di membro del Comitato coloro i quali abbiano commesso negli ultimi cinque anni infrazioni per cui sia stata disposta la sospensione della licenza di caccia.

4. La carica di componente del Comitato di Gestione dell'A.T.C. è incompatibile con quella di Presidente della Regione, di Assessore regionale, di Consigliere regionale, nonché con quella di

Presidente o Consigliere ricoperta in una Associazione di cui alle lettere b), c) e d) di cui al comma 1, diversa da quella che lo ha indicato.

5. Il Comitato di Gestione rimane in carica 5 anni e comunque continua ad esercitare le sue funzioni in ordinaria amministrazione fino all'insediamento del nuovo Comitato di gestione. A seguito del recesso di un componente il CO.GE. entro 30 giorni procede alla sua sostituzione.

6. Nel caso il CO.GE. non abbia sostituito il componente decaduto, entro i termini previsti dal comma 5, lo stesso CO.GE. decade e viene avviata una nuova procedura di elezione.

7. I componenti del Comitato di Gestione cessano dal loro incarico nei seguenti casi:

a) Morte

b) Dimissioni

c) Revoca

8. La revoca della carica di componente del Comitato di Gestione, deliberata dal Comitato di Gestione, si può verificare nei seguenti casi:

a) Assenza ingiustificata a tre riunioni consecutive di Comitato digestione e/o delle commissioni operative;

b) Assenti ingiustificati ad oltre un terzo delle riunioni nell'arco di dodici mesi;

c) Decadenza per motivazioni di incompatibilità sopraggiunte;

d) Infrazioni in materia venatoria che determinano la sospensione della Licenza di caccia;

e) Condanne penali passate in giudicato per reati societari, in materie ambientali o per reati per i quali sia stata irrogata l'interdizione dai pubblici uffici;

f) Qualora le Associazioni o le Organizzazioni di appartenenza o gli Enti revochino con provvedimento formale le designazioni dei propri rappresentanti in seno al Comitato di Gestione;

g) Qualora il componente del Comitato di Gestione assuma un incarico di presidente o consigliere in una Associazione di cui alle lettere b), c) e d) di cui al comma 1, diversa da quella che lo ha indicato;

h) per comportamento gravemente lesivo della dignità e/o degli interessi dell'associazione

9. In caso di morte, dimissioni o revoca di un componente del Comitato di Gestione, entro quindici giorni dal fatto, subentra il primo delegato risultante non eletto nel rispetto della rappresentanza delle categorie.

Art. 9

Il Presidente

1. Il Presidente è eletto dal Comitato di Gestione (CO.GE) tra i suoi componenti nella prima seduta di insediamento. I componenti del CO.GE. esprimono il loro voto attraverso una sola preferenza.

2. È eletto Presidente colui che ottiene il maggior numero di voti, e a parità di voti, il più giovane di età.

pag. 7

3. L'elezione del Presidente è valida se al voto partecipano almeno i due terzi dei componenti del CO.GE in carica ed a maggioranza dei voti dei partecipanti (metà più uno dei voti).

4. La mancata elezione del Presidente dopo due scrutini determina il ricorso al ballottaggio tra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

5. Nella prima seduta del CO.GE. viene eletto, con le modalità indicate ai precedenti commi 1 e 2.

6. In caso di dimissioni o di impedimento permanente del Presidente, le funzioni sono assunte dal Vice-Presidente che quando non disponibile viene sostituito dal membro del CO.GE. più anziano.

7. In caso di decadenza del CO.GE., le procedure di nuova elezione dell'Assemblea sono assolte dal Revisore unico.

Art. 10

Incompatibilità Presidente e componente CO.GE.

1. Coloro che ricoprono la carica di Presidente o di componente del Comitato di gestione, non possono instaurare con l'ATC, alcun rapporto contrattuale di natura economica connesso con le proprie attività commerciali, industriali o professionali.
2. Si escludono dal carattere di incompatibilità eventuali rapporti economici derivanti da:
   a. contributi risarcimento danni;
   b. contributi opere di prevenzione;
3. sono incompatibili tutte le situazioni che possono porre in conflitto, anche potenziale, d'interesse.

Art. 11

Il Revisore unico

1. Il Revisore unico è nominato dall'Assemblea e resta in carica cinque anni.

TITOLO III – Competenze e modalità di funzionamento degli Organi sociali

Art. 12

Funzioni dell'Assemblea

1. L'Assemblea svolge le seguenti funzioni:

   a) Approva lo statuto e le relative modifiche su proposta del Comitato di Gestione;
   b) Approva il Bilancio di previsione e consuntivo: il bilancio di previsione è approvato entro il 31 dicembre e quello consuntivo entro il 31 maggio;
   c) Approva i regolamenti (relativi alla gestione faunistica, quando la procedura è prevista dalle norme regionali);
   d) Elegge il Comitato di Gestione e l'eventuale sostituzione dei suoi componenti con le modalità di cui all'art.8;
   e) Nomina il Revisore Unico;
   f) Nomina, in caso di scioglimento dell'Associazione, il liquidatore o il collegio dei liquidatori.
   g) Stabilisce l'entità dei rimborsi spesa spettanti ai membri degli organi sociali.

2. Le decisioni sono assunte dall'Assemblea con le seguenti modalità:

a) In prima convocazione, alla presenza di tutti i delegati, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei votanti;
b) In seconda convocazione, con la presenza della maggioranza dei delegati, con il voto favorevole di almeno la maggioranza dei delegati presenti;
c) a Ciascun delegato potranno essere conferite non più di due deleghe ad agire in rappresentanza di altri delegati;

3. L'elezione delle cariche sociali e le deliberazioni che riguardano le persone sono effettuate a scrutinio segreto. In ogni altro caso avviene per alzata di mano salvo che la maggioranza dell'assemblea non deliberi una diversa forma di votazione.

4. L'astensione non è computata tra i voti validi ma viene conteggiata nel determinare la maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

5. Tutte le sedute dell'Assemblea dovranno essere verbalizzate dal Segretario.

6. In assenza del Segretario sarà chiamato a verbalizzare un membro dell'Assemblea o un dipendente dell'A.T.C.

7. La verbalizzazione delle riunioni potrà avvenire anche mediante sistemi di registrazione su supporti magnetici o elettronici.

8. L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente almeno due volte all'anno e comunque ogni qual volta se ne ravvisi la necessità.

9. L'assemblea viene convocata, entro 15 giorni, su richiesta congiunta di almeno n. 15 componenti della stessa.

10. La convocazione del Presidente contiene la data, il luogo e l'Ordine del Giorno della riunione.

11. La convocazione è effettuata tramite comunicazione postale o per Posta Elettronica Certificata spedita almeno quindici giorni prima della data fissata per la riunione.

12. L'Assemblea, inoltre, ratifica i provvedimenti adottati in via d'urgenza dal Comitato di Gestione.

13. L'Assemblea, in caso di scioglimento dell'Associazione, delibera su:

a) la nomina ed il numero dei liquidatori e le regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità di liquidatori;
b) i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione;
c) il compenso dei liquidatori, la durata della carica nonché le modalità ed i limiti operativi dell'attività rimessa ai liquidatori stessi.

Art. 13

Funzioni del comitato di gestione

1. Le funzioni del Comitato di Gestione sono stabilite dall'Art. 19 della L.r. n. 7/95 e ss.mm.ii.

2. Il Comitato di Gestione inoltre:

a) Delibera ogni atto necessario all'attuazione dei programmi di gestione e all'espletamento delle sue funzioni compresa l'assunzione o il licenziamento del personale, nonché agli incarichi di consulenza e assistenza;
b) Predispone i Bilanci da sottoporre all'Assemblea;

pag. 9

c) Vigila sul comportamento dei Soci e delibera eventuali provvedimenti;

3. Il Comitato di Gestione si riunisce su convocazione del Presidente almeno una volta a bimestre e comunque ogni qual volta se ne ravvisi la necessità.

4. La convocazione del Presidente contiene la data, il luogo e l'Ordine del Giorno della riunione.

5. La convocazione è effettuata tramite comunicazione postale o per Posta Elettronica Certificata o tramite consegna a mano almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione. Tuttavia, in caso di urgenza, è ammessa la convocazione per posta elettronica o telefonica o tramite messaggistica istantanea, con preavviso minimo di 48 ore.

6. Il Comitato può essere convocato, entro 15 giorni, anche su richiesta espressa di almeno n. 3 dei propri componenti.

7. Le riunioni del Comitato di Gestione sono valide se risultano presenti in prima convocazione almeno i due terzi dei componenti, ed in seconda convocazione almeno la maggioranza dei componenti.

8. Il mancato raggiungimento del numero minimo dei componenti determina il rinvio della seduta.

9. Le decisioni assunte sono valide se deliberate con il voto favorevole della maggioranza dei componenti presenti e votanti. L'astensione non è computata tra i voti validi ma viene conteggiata nel determinare la maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

10. Le votazioni sulle decisioni assunte dal Comitato di Gestione vengono effettuate di norma in forma palese.

11. Tutte le sedute del Comitato di Gestione dovranno essere verbalizzate dal Segretario.

12. In assenza del Segretario sarà chiamato a verbalizzare un altro membro del comitato o un dipendente dell'A.T.C.

13. La verbalizzazione delle riunioni conformemente alle norme di legge e potrà avvenire anche mediante sistemi di registrazione su supporti magnetici o elettronici.

14. La lettura ed approvazione del verbale predisposto a cura del Segretario avverranno nella riunione successiva.

15. Ogni Consigliere intervenuto alle riunioni ha facoltà di richiedere l'inserimento a verbale della propria dichiarazione di voto.

16. I verbali del Comitato di Gestione sono trasmessi dagli ATC, con cadenza bimestrale, alla struttura regionale competente in materia di caccia.

17 In caso di inadempienze, inerzia o di gestione non rispondente alle necessità, rilevato dalla Regione e conseguente applicazione del comma 6 dell'articolo 18 della L.R.7/1995, il Presidente ed i componenti del comitato di gestione, responsabili delle violazioni, non possono essere nuovamente designati.

Art. 14

Funzioni del Presidente

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e rappresenta l'A.T.C. di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché negli organismi pubblici e privati cui l'A.T.C. aderisce.

2. Nell'esercizio delle proprie funzioni il Presidente:

a) nomina, rispettivamente nell'ambito del Comitato di Gestione e dell'Assemblea, un segretario con funzioni di verbalizzante delle riunioni. Svolge le funzioni di segretario verbalizzante un dipendente dell'A.T.C. o un collaboratore esterno o un membro del comitato di gestione. I verbali sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario;
b) convoca e presiede l'Assemblea, fissa la data, il luogo e l'ordine del giorno e ne coordina i lavori;
c) convoca il Comitato di Gestione e lo presiede coordinandone i lavori, fissa l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo della seduta. La convocazione è effettuata tramite comunicazione postale spedita almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione o per Posta Elettronica Certificata. Tuttavia, in caso di urgenza, è ammessa la convocazione per posta elettronica o telefonica o tramite messaggistica istantanea, con preavviso minimo di 48 ore.
d) adotta tutti i provvedimenti demandati alla sua competenza dal Comitato di Gestione;
e) nei casi di necessità ed urgenza adotta i provvedimenti di competenza del Comitato di Gestione, al quale sono sottoposti per la ratifica nella prima riunione utile;
f) vigila sull'andamento della gestione e sovrintende all'attività generale dell'A.T.C., assumendo gli atti di competenza;
g) è consegnatario dei mezzi di esercizio e dei beni in uso all'A.T.C.;
h) cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Comitato di Gestione, e coordina le attività dell'Associazione.

3. Non possono essere designati alla carica di Presidente coloro i quali abbiano commesso negli ultimi cinque anni infrazioni per cui sia stata disposta la sospensione della licenza di caccia.

4. La carica di Presidente è incompatibile con quella di Presidente della Regione, di Assessore regionale, di Consigliere regionale.

Art. 15

Funzioni del Revisore unico

1. Il Revisore unico controlla la regolare tenuta della contabilità nel rispetto della normativa vigente e dello statuto con i doveri previsti dall'articolo 2403 Codice Civile, con i poteri previsti dall'art. 2403-bis Codice Civile nonché con le funzioni di controllo contabile disciplinate dall'articolo 2409 bis ~~ter~~ Codice Civile (art. 2409 ter abrogato)

TITOLO IV – Patrimonio sociale e Bilancio

Art. 16

Patrimonio sociale e risorse economiche dell'A.T.C.

1. Il patrimonio dell'A.T.C. è indivisibile, sia durante la vita dell'Associazione, sia in caso di suo scioglimento.

2. Il patrimonio dell'A.T.C. è costituito da:

a) risorse economiche per il proprio funzionamento:

- quote associative annuali degli associati;
- contributi degli aderenti e dei privati;

pag. 11

• altri contributi, erogazioni, lasciti e/o donazioni di Enti e/o soggetti pubblici e privati.

b) beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione o che potranno essere acquistati e/o acquisiti da lasciti e donazioni;

c) da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio.

3. Tutte le entrate devono essere destinate alla realizzazione delle finalità dell'Associazione.

Art. 17

Quote associative

1. La quota di iscrizione ad un A.T.C. è stabilita dal Comitato di Gestione, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente.

Art. 18

Esercizio finanziario e bilanci

1. L'esercizio finanziario dell'A.T.C. ha inizio il 1° gennaio **e termina il 31 Dicembre.**

2. Entro il 31 marzo dell'anno successivo all'esercizio finanziario considerato, il Comitato di Gestione redige il bilancio consuntivo, che sottopone all'approvazione dell'assemblea.

3. Entro il 31 marzo di ogni anno, fatto salvo quanto espressamente disposto da specifici ed ulteriori atti della Regione, il Comitato di Gestione presenta alla Regione il rendiconto tecnico e finanziario relativo all'utilizzo dei finanziamenti loro eventualmente assegnati a carico del bilancio regionale.

4. Il bilancio consuntivo è redatto secondo il principio di competenza ed è costituito dal rendiconto annuale economico e finanziario delle attività svolte e dallo stato patrimoniale.

5. Entro il 30 novembre di ogni anno il Comitato di Gestione redige il bilancio preventivo (dell'esercizio finanziario successivo), e lo sottopone all'approvazione dell'assemblea. Qualora particolari esigenze lo richiedano, la redazione del bilancio può essere posticipata al mese di dicembre

6. Nel bilancio deve essere previsto uno specifico capitolo di spesa per il risarcimento dei danni arrecati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica e dall'esercizio dell'attività venatoria nonché all'erogazione di contributi per interventi finalizzati alla prevenzione dei danni medesimi e per gli interventi di miglioramento ambientale in favore della fauna.

7. Gli eventuali avanzi di gestione possono essere destinati esclusivamente alle attività istituzionali dell'A.T.C.

8. E' fatto divieto di distribuire ai soci, anche in modo indiretto, avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale.

9. I bilanci devono essere trasmessi ai soci ordinari e restare depositati presso la sede dell'A.T.C., nei 15 giorni anteriori alla data di convocazione dell'Assemblea che li approva, a disposizione dei Soci.

10. I Soci aggregati possono ottenere copia dei bilanci, previo pagamento dei diritti stabiliti dal Comitato di Gestione.

Art. 19

Liquidazione e devoluzione del patrimonio sociale

1. In caso di scioglimento dell'A.T.C. è compito dell'Assemblea nominare un liquidatore o un collegio di liquidatori.

2. A seguito dello scioglimento è fatto obbligo devolvere il patrimonio ad Enti o Associazioni con le stesse finalità secondo le disposizioni del Codice civile. A tal fine è necessario redigere il rendiconto economico annuale fino alla data della chiusura dell'Associazione da portare per l'approvazione all'Assemblea dei soci

Art. 20

Rimborsi spese.

1. Ai membri degli organi sociali spetta il rimborso spese per la partecipazione ad ogni iniziativa ordinaria inerente le attività proprie dell'Associazione.

2. L'entità del rimborso spese e di eventuali gettoni di presenza sono deliberati dall'Assemblea dei soci e trova copertura finanziaria nelle risorse proprie dell'A.T.C.

3. Il rimborso chilometrico è ammesso secondo le tabelle ACI, ovvero nella misura di un quinto del costo della benzina a chilometro percorso o secondo altre indicazioni assunte ed approvate dall'Assemblea.

4. Il Comitato di Gestione può autorizzare il rimborso spese anche a favore dei soci aggregati.

TITOLO V- Norme di completamento

Art. 21

Norme transitorie e finali.

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si rinvia alle norme del Codice Civile e delle leggi vigenti.

Art. 22

Foro competente

Per qualunque controversia sorga in dipendenza di affari sociali e della interpretazione o esecuzione del presente Statuto è competente il foro del luogo ove l'associazione ha la propria sede legale.

pag. 13

COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE DEL DOCUMENTO SU SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 23, DEL D.LGS 7 MARZO 2005, N.82.

MACERATA 16 maggio 2025.

ALESSANDRO ALESSANDRINI CALISTI (SIGILLO). (FIRMA DIGITALE)

Notaio
Michele Gentilucci

REPERTORIO N.53037 RACCOLTA N.21982

VERBALE DI ASSEMBLEA
DELL'ASSOCIAZIONE
Ambito Territoriale di Caccia ATC Macerata 2 "VAL DI CHIENTI"
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventicinque il giorno ventinove del mese di aprile in Morrovalle, presso i locali dell'Hotel San Crispino siti in Via Dante Alighieri n. 222, alle ore diciannove;

29 - APRILE - 2025 - h. 19.00

Avanti a me dottor Michele Gentilucci, Notaio residente in Morrovalle, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Macerata e Camerino,

si è riunita

l'assemblea dei delegati dell'associazione "Ambito Territoriale di Caccia ATC Macerata 2 "VAL DI CHIENTI"", con sede a Macerata, Via Concordia n. 24/F, codice fiscale 93027470439, iscritta nel Registro delle persone giuridiche istituito ai sensi del DPR 361/2000, presso la Regione Marche con D.G.R. 723/2001, al n. 392 in data 2 febbraio 2016,
per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- parte straordinaria:
1. approvazione dello Statuto tipo regionale;

è presente

- BRANDIMARTE Alberto nato ad Ascoli Piceno il 28 gennaio 1960 e residente ivi alla via San Serafino da Montegranaro n. 12, nella sua qualità di Commissario Straordinario dell'associazione predetta, tale nominato, ai sensi dell'articolo 37 della Legge Regione Marche n. 12 del 24 giugno 2024, con delibera della Giunta Regionale n. 1987 del 16 dicembre 2024 successivamente modificata con delibera della Giunta Regionale n. 346 del 17 marzo 2025.

Il costituito, cittadino italiano, della cui identità personale, poteri e qualifica io Notaio sono certo mi chiede di redigere questo verbale.

Aderendo io Notaio, do atto che assume la presidenza dell'assemblea (con il consenso di tutti gli intervenuti), lo stesso BRANDIMARTE Alberto nella qualifica predetta, il quale

constata e dà atto

- che la presente assemblea di seconda convocazione è stata convocata dallo stesso commissario per questo giorno e questa ora, sul sopra spiegato ordine del giorno, nei modi e tempi di Legge e di cui allo statuto vigente;
- che l'assemblea di prima convocazione, indetta per oggi alle ore diciassette è andata deserta;
- che sono presenti numero 37 (trentasette) Delegati rappresentanti le categorie dei "Soci Ordinari", come da foglio presenze allegato al presente verbale sotto la lettera "A" (figurano assenti 13 (tredici) Delegati tra i quali RIPARI Sara di Confederazione Italiana Agricoltura che

Registrato in MACERATA
il 27/05/2025
al n. 1t/5161
esatti € 245,00

risulta essere uscita, prima dell'inizio di questa assemblea);
- che sono presenti tutti i membri del Comitato di Gestione: Marchetti Francesco, Brecciaroli Matteo, Vecchioni Roberto, Chiaramoni Pio, Ascani Giuseppe, Malvestiti Terenzio, Galassi Nazzareno, Aureli Maccario, Zerani Massimo;
- che è presente il Revisore Unico in persona di Ceschini Matteo;

dichiara

pertanto l'Assemblea validamente costituita e idonea a deliberare sul sovrascritto ordine del giorno.
Passando alla trattazione unitaria dell'argomento posto all'ordine del giorno, il Presidente fa presente che la Legge Regionale n. 12 del 24/06/2024 ha modificato la Legge Regionale n. 7 del 05/01/1995 attribuendo alla Giunta Regionale, tra l'altro, il compito di:
1. approvare lo statuto tipo degli ambiti territoriali di caccia in conformità alla medesima Legge;
2. nominare un Commissario Straordinario degli ambiti di caccia, con la funzione, tra l'altro, di convocare l'assemblea secondo il vecchio statuto al fine dell'approvazione del nuovo statuto;
- con delibera della Giunta Regionale n. 242 del 25 febbraio 2025 è stato approvato lo statuto Tipo per gli Ambiti Territoriali di Caccia Regionali;
- con delibera della Giunta Regionale n. 1987 del 16 dicembre 2024 successivamente modificata con delibera della Giunta Regionale n. 346 del 17 marzo 2025, è stato nominato il dottor Alberto BRANDIMARTE quale Commissario Straordinario per la Costituzione di nuovi Organi degli Ambiti territoriali di Caccia regionali il quale, con lettera in data 18 aprile 2025, ha provveduto a convocare la presente assemblea nei modi stabiliti dal vigente statuto.
Dopodichè il Presidente mi chiede di dare lettura del nuovo testo di statuto proposto, avuto riguardo ai punti di cui:
- all'art. 7, comma 3, ove si disciplinano le regole di elezione dei componenti del Comitato di Gestione, in particolare l'inciso ove si dice che "i delegati di ciascuna categoria di Soci Ordinari, eleggono i membri del Comitato che spettano alla propria componente; per ciascuna componente risultano eletti i Candidati che abbiano raggiunto il maggior numero di preferenze, fermo restando che ciascun Socio Ordinario, non può avere più di due rappresentanti";
- all'art. 7, comma 11, ove si disciplina la decadenza dell'assemblea per l'ipotesi di dimissioni che interessino più del 40% (quaranta per cento) più uno dei delegati totali;
- all'art. 13, comma 5, ove è previsto che il Comitato di Gestione possa essere convocato anche con ogni "mezzo idoneo a garantirne la ricezione".
Tutto il resto del nuovo testo di statuto è ampiamente a conoscenza dei Delegati che ne hanno avuto in precedenza

copia.
Io Notaio pertanto vengo esonerato dalla sua lettura.
A questo punto, prende la parola il Delegato ZERANI Massimo, il quale illustra la sua contrarietà alla formulazione dell'art. 7, comma 3, come sopra proposta.
Io Notaio, a questo punto, chiedo se altri Delegati abbiano dichiarazioni da rendere in proposito. Invito pertanto i Delegati presenti a esprimersi su quanto sostenuto da ZERANI Massimo. Contrari alla predetta formulazione risultano essere, oltre al predetto ZERANI Massimo, anche SALUSTRI Giorgio, MARZI Luigi, BELLONI Giuseppe, VAGNI Simone, RAPARI Stefano, GASPARRONI Angelo (in totale n. 7 (sette) Delegati).
Tutti gli altri Delegati sono invece favorevoli alla formulazione proposta.
Il Presidente dell'Assemblea, a questo punto, mette in votazione l'intero testo di statuto sociale con i contenuti esplicati, in particolare anche avuto riguardo a quanto come sopra oggetto di discussione sugli artt. 7 e 13.
All'esito di quanto come sopra avvenuto in Assemblea, il nuovo statuto nella sua interezza, viene approvato con il voto espresso e favorevole per alzata di mano, di n. 30 (trenta) Delegati. Risultano contrari, per le spiegate ragioni attinenti la formulazione dell'art. 7 comma 3, n. 7 (sette) Delegati nelle persone di ZERANI Massimo, SALUSTRI Giorgio, MARZI Luigi, BELLONI Giuseppe, VAGNI Simone, RAPARI Stefano, GASPARRONI Angelo.
Il nuovo testo di statuto viene allegato al presente atto sotto la lettera "B".
Null'altro essendovi da deliberare la presente assemblea viene dichiarata sciolta alle ore venti.
Le spese del presente atto sono a carico dell'associazione.
Il comparente esonera espressamente me Notaio dalla lettura degli allegati dichiarando di averne esatta conoscenza.
Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente verbale, dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato a mano da me Notaio, che ho letto al comparente che lo approva e lo sottoscrive con me Notaio alle ore venti.
Occupa due fogli su cinque facciate e parte di questa sesta.
Firmato: BRANDIMARTE Alberto, Michele Gentilucci Notaio.

ALLEGATO A

all'atto n. 53037 di rep

n. 21982 di raccolta

ELENCO DEI DELEGATI ASSEMBLEA ATC MACERATA 2 DEL 29 APRILE 2025

	ASSOCIAZIONE		FIRMA
	FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA		
1	**VITALI**	**STEFANO**	
2	**CECCHETTI**	**PAOLO**	
3	**CAMMERTONI**	**TONINO**	
4	**PETTINARI**	**RICCARDO**	
5	**GALASSI**	**NAZZARENO**	
6	**MARCHETTI**	**FABIO**	
7	**MORRESI**	**DANIELE**	
8	**ASCANI**	**GIUSEPPE**	
9	**CALVIGIONI**	**GIANFRANCO**	
10	**MALAISI**	**ALESSANDRO**	
	LIBERA CACCIA		
1	**PAGANELLI**	**GIORGIO**	ASSENTE
2	**BELLONI**	**GIUSEPPE**	
3	**VAGNI**	**SIMONE**	
	ENALCACCIA		
1	**SALUSTRI**	**GIORGIO**	
2	**ZERANI**	**MASSIMO**	
3	**RAPARI**	**STEFANO**	
4	**GASPARRONI**	**ANGELO**	
	ARCI CACCIA		
1	**MARZI**	**LUIGI**	
	ITALCACCIA		
1	**RICOTTA**	**FRANCESCO**	ASSENTE

Alberto Buonmarte

FEDERAZIONE PROV.LE COLDIRETTI

1	**AURELI**	**MACCARIO**	Assente
2	**GIROLAMI**	**STEFANIA**	Assente
3	**BELFIORI**	**EMANUELE**	
4	**MALVESTITI**	**TERENZIO**	
5	**MARTINELLI**	**RENZO**	
6	**MENATTA**	**VITTORIO**	
7	**FERRINI**	**PAOLO**	Assente
8	**TIDEI**	**MAURO**	
9	**SCAGNETTI**	**ARIANO**	
10	**COMPAGNUCCI**	**EMILIANO**	Assente
11	**BONIFAZI**	**BARBARA**	
12	**CALCAGNOLI**	**FRANCESCO**	
13	**FROCCANI**	**ROBERTINO**	
14	**SEPI**	**FORTUNATO**	
15	**TORRESI**	**SIMONE**	Assente

CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTURA

1	~~**RAPACCIONI**~~ PIPARI	~~**MARINA**~~ SARA	Uscita alle ore 19.00

COPAGRI

1	**TEDESCHI**	**CLAUDIO**	Assente
2	**CHIARAMONI**	**PIO**	

UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI

1	**BARTOLAZZI**	**CARLO A.**	Assente

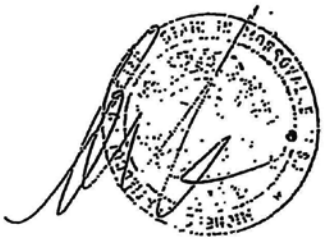


URCA

1	RICOTTA	SILVANO	ASSENTE
2	PICCIONI	ANDREA	ASSENTE
3	MARCHETTI	FRANCESCO	
4	POLONI	EUGENIO	ASSENTE

AIW ASS. ITALIANA PER LA WILDERNESS

1	MARINELLI	ANGELO	
2	VECCHIONI	ROBERTO	
3	GIOMMARINI	ENRICO	
4	BIDINI	ERNESTINO	
5	LANCIOTTI	ANTONIO	
6	LUCARELLI	ANGELO	
7	TOMBESI	GIORDANO	
8	CARDINALI	GIANNINO	



ALLEGATO B

all'atto n. 53037 di rep

n. 21982 di raccolta



TITOLO I

Denominazione – Sede – Durata – Scopi dell'Associazione

Art. 1

Denominazione

1. L'Associazione denominata "Val Di Chienti Ambito Territoriale di Caccia Macerata 2", è costituita, ai sensi dell'art.14 e seguenti del Codice Civile, nonché della Legge 157/1992 e della Legge regionale 7/1995 e successive modificazioni, quale Associazione di diritto privato che persegue finalità di interesse pubblico, è soggetta all'applicazione del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e all'applicazione dei principi espressi dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione)".
   Negli atti ufficiali e nella corrispondenza potrà altresì essere utilizzata la seguente denominazione abbreviata: A.T.C. Macerata 2.
2. Ai sensi e per gli effetti dell'art.14 del D.P.R. 14/07/1977 n.616 e della L.R. n.7 del 05/01/1995 e l.m.e i., l'Associazione ha già acquisito dalla Regione Marche il riconoscimento della personalità giuridica.
3. Questo ATC MC 2, comprende il territorio previsto nel piano faunistico vigente

Art. 2

Sede

1. La sede legale ed amministrativa è situata a Macerata Via D. Concordia 24/F.

Art. 3

Durata

1. La durata dell'Associazione è illimitata, ai sensi della legge 157/1992 e della Legge regionale 7/1995 e successive modificazioni. L'Associazione cesserà, in ogni caso, col cessare dello scopo sociale.

Art. 4

Scopi dell'Associazione

1. L'Associazione non persegue fini di lucro, svolge attività di gestione della fauna selvatica nell'interesse pubblico, opera nel territorio di propria competenza e svolge attività di organizzazione dell'esercizio della caccia programmata nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia e in modo conforme alle indicazioni del Piano Faunistico Venatorio regionale.

2. L'Associazione inoltre:

a) promuove ed organizza attività di ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica;
b) studia e programma gli interventi per il miglioramento degli habitat;
c) incentiva la collaborazione tra i cacciatori iscritti all'A.T.C. ed i proprietari e conduttori di fondi per l'ottimale gestione territoriale e ricostituzione della presenza faunistica sul territorio, prevedendo anche sistemi di incentivazione e premialità;

Alberto Giombetti

pag. 1

d) organizza e gestisce, anche in collaborazione con altre organizzazioni, corsi e seminari di cultura e di aggiornamento in tema faunistico ed ambientale nonché quelli previsti dalla normativa regionale;
e) provvede all'attribuzione di incentivi economici ai conduttori dei terreni e dei fondi rustici ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 157/1992 e alla l.r.7/1995;
f) organizza e gestisce, anche in collaborazione con altre organizzazioni e/o associazioni venatorie, gli istituti di protezione faunistica (Zone di Ripopolamento e Cattura, Aree di Rispetto, Centri Pubblici di Produzione della Fauna Selvatica, zone di addestramento cani, centri privati di produzione della fauna selvatica, ecc.);
g) redige piani locali di assestamento faunistico, con particolare riferimento alle popolazioni selvatiche oggetto di prelievo venatorio, con contestuale puntuale programmazione degli interventi di gestione faunistica ritenuti necessari;
h) può proporre eventuali deroghe o modificazioni del calendario venatorio in relazione a particolari situazioni faunistiche e/o ambientali. Parimenti può adottare decisioni in merito all'attività venatoria ma esclusivamente all'interno degli spazi eventualmente a ciò riservati dal calendario venatorio.

3. L'Associazione, per il perseguimento dei propri scopi istituzionali, collabora con le Amministrazioni Pubbliche, gli Enti e le Associazioni che perseguono fini, anche parzialmente, analoghi. Potrà inoltre avvalersi della collaborazione di privati e di organizzazioni economiche con fine di lucro.

4. L'Associazione non svolge attività ulteriori e diverse da quelle rientranti nello scopo originario, eccetto quelle strumentali o accessorie a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

Titolo II – Soci e organi sociali

Art. 5

Soci

1. Fanno parte dell'Associazione i soci Ordinari e i soci Aggregati.

2. Possono essere ammessi in veste di soci ordinari esclusivamente le Associazioni/Organizzazioni riconosciute a livello nazionale individuate nelle Associazioni Venatorie (denominate in seguito AA.VV.), nelle organizzazioni Professionali agricole (in seguito AA.AA.) e nelle Associazioni di protezione ambientale (in seguito AA.PP.). Le Associazioni devono inoltre possedere i seguenti requisiti:

- avere soci iscritti con residenza anagrafica nel territorio ricompreso da questo ATC;
- svolgere la propria attività anche nel territorio di questo ATC.

3. I legali rappresentati delle Associazioni o Organizzazioni di cui al precedente comma 2 che intendono diventare soci Ordinari dell'ATC presentano domanda allo stesso entro 4 mesi dal termine del mandato del Comitato di Gestione in carica, allegando la documentazione atta a comprovare il possesso dei requisiti indicati al precedente comma. Il Comitato di Gestione dell'ATC, verificati i requisiti, provvede ad ammettere il socio Ordinario entro 30 giorni successivi al ricevimento della richiesta.

4. Il socio Ordinario fa parte dell'ATC senza limiti di tempo, fatto salvo che venga formulata disdetta scritta o vengano meno i requisiti previsti.

5. Il socio Ordinario partecipa con i propri delegati agli organi dell'ATC dal momento di costituzione sino al termine del mandato temporale degli stessi.

6. Il socio Aggregato è il cacciatore iscritto all'ATC a seguito del pagamento della quota di importo stabilito dal Comitato di Gestione. I termini di versamento della quota e il periodo di efficacia dell'iscrizione sono stabiliti dalle norme regionali in materia.

7. Il socio Aggregato viene ammesso in base ai criteri stabiliti dalla normativa regionale in materia.

8. La qualità di socio Aggregato si perde per recesso (nel rispetto dei termini dell'art.24 C.C.), per esclusione o per morte.

9. Il socio Aggregato che recede dall'Associazione per comprovate cause di forza maggiore ha diritto al rimborso della quota di iscrizione quando non abbia esercitato l'attività di prelievo venatorio nel corrente anno.

Art. 6

Organi sociali

1. Sono organi dell'Ambito Territoriale di Caccia:

a) l'Assemblea dei soci Ordinari;

b) il Comitato di Gestione;

c) il Presidente;

d) il Revisore Unico;

Art. 7

L'Assemblea dei soci Ordinari

1. L'Assemblea è composta dai n. 40 delegati dei Soci Ordinari ripartiti nelle seguenti categorie:

a) Cacciatori: con n. 15 delegati delle AA.VV.;

b) Agricoltori: con 15 delegati delle AA.AA.;

c) Protezionisti: con 10 delegati delle AA.PP..

2. L'Assemblea viene costituita con la seguente modalità:

a) Entro 60 giorni dalla scadenza del mandato dell'Assemblea il socio Ordinario, a pena di decadenza, su richiesta del Presidente in carica dell'ATC, comunica con autocertificazione il numero dei propri soci con residenza anagrafica nel territorio dell'ATC, iscritti alla data del 31 dicembre dell'anno precedente.
In caso di Associazioni agricole, l'autocertificazione del numero dei soci iscritti riguarda esclusivamente quelli individuati come imprese agricole.

b) Per ogni categoria indicata al precedente comma 1, l'ATC assegna il numero dei delegati in Assemblea ad ogni socio Ordinario con una percentuale determinata dalla proporzione tra il numero dei soci di ogni Associazione rispetto al totale dei soci di tutte le Associazioni. Eventuali arrotondamenti devono essere determinati per eccesso con decimali superiori a

pag. 3

Presidente della Regione, di Assessore regionale, di Consigliere regionale, nonché con quella di Presidente o Consigliere ricoperta in una Associazione di cui alle lettere b), c) e d) di cui al comma 1, diversa da quella che lo ha indicato.

5. Il Comitato di Gestione rimane in carica 5 anni e comunque continua ad esercitare le sue funzioni in ordinaria amministrazione fino all'insediamento del nuovo Comitato di gestione. A seguito del recesso di un componente il CO.GE. entro 30 giorni procede alla sua sostituzione.

6. Nel caso il CO.GE. non abbia sostituito il componente decaduto, entro i termini previsti dal comma 5, lo stesso CO.GE. decade e viene avviata una nuova procedura di elezione.

7. I componenti del Comitato di Gestione cessano dal loro incarico nei seguenti casi:

a) Morte

b) Dimissioni

c) Revoca

8. La revoca della carica di componente del Comitato di Gestione, deliberata dal Comitato di Gestione, si può verificare nei seguenti casi:

a) Assenza ingiustificata a tre riunioni consecutive di Comitato digestione e/o delle commissioni operative;

b) Assenti ingiustificati ad oltre un terzo delle riunioni nell'arco di dodici mesi;

c) Decadenza per motivazioni di incompatibilità sopraggiunte;

d) Infrazioni in materia venatoria che determinano la sospensione della Licenza di caccia;

e) Condanne penali passate in giudicato per reati societari, in materie ambientali o per reati per i quali sia stata irrogata l'interdizione dai pubblici uffici;

f) Qualora le Associazioni o le Organizzazioni di appartenenza o gli Enti revochino con provvedimento formale le designazioni dei propri rappresentanti in seno al Comitato di Gestione;

g) Qualora il componente del Comitato di Gestione assuma un incarico di presidente o consigliere in una Associazione di cui alle lettere b), c) e d) di cui al comma 1, diversa da quella che lo ha indicato;

h) per comportamento gravemente lesivo della dignità e/o degli interessi dell'associazione

9. In caso di morte, dimissioni o revoca di un componente del Comitato di Gestione, entro quindici giorni dal fatto, subentra il primo delegato risultante non eletto nel rispetto della rappresentanza delle categorie.

Art. 9

Il Presidente

1. Il Presidente è eletto dal Comitato di Gestione (CO.GE) tra i suoi componenti nella prima seduta di insediamento. I componenti del CO.GE. esprimono il loro voto attraverso una sola preferenza.

2. È eletto Presidente colui che ottiene il maggior numero di voti, e a parità di voti, il più giovane di età.

3. L'elezione del Presidente è valida se al voto partecipano almeno i due terzi dei componenti del CO.GE in carica ed a maggioranza dei voti dei partecipanti (metà più uno dei voti).

4. La mancata elezione del Presidente dopo due scrutini determina il ricorso al ballottaggio tra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

5. Nella prima seduta del CO.GE. viene eletto, con le modalità indicate ai precedenti commi 1 e 2.

6. In caso di dimissioni o di impedimento permanente del Presidente, le funzioni sono assunte dal Vice-Presidente che quando non disponibile viene sostituito dal membro del CO.GE. più anziano.

7. In caso di decadenza del CO.GE., le procedure di nuova elezione dell'Assemblea sono assolte dal Revisore unico.

Art. 10

Incompatibilità Presidente e componente CO.GE.

1. Coloro che ricoprono la carica di Presidente o di componente del Comitato di gestione, non possono instaurare con l'ATC, alcun rapporto contrattuale di natura economica connesso con le proprie attività commerciali, industriali o professionali.
2. Si escludono dal carattere di incompatibilità eventuali rapporti economici derivanti da:
   a. contributi risarcimento danni;
   b. contributi opere di prevenzione;
3. sono incompatibili tutte le situazioni che possono porre in conflitto, anche potenziale, d'interesse.

Art. 11

Il Revisore unico

1. Il Revisore unico è nominato dall'Assemblea e resta in carica cinque anni.

TITOLO III – Competenze e modalità di funzionamento degli Organi sociali

Art. 12

Funzioni dell'Assemblea

1. L'Assemblea svolge le seguenti funzioni:

   a) Approva lo statuto e le relative modifiche su proposta del Comitato di Gestione;
   b) Approva il Bilancio di previsione e consuntivo: il bilancio di previsione è approvato entro il 31 dicembre e quello consuntivo entro il 31 maggio;
   c) Approva i regolamenti (relativi alla gestione faunistica, quando la procedura è prevista dalle norme regionali);
   d) Elegge il Comitato di Gestione e l'eventuale sostituzione dei suoi componenti con le modalità di cui all'art.8;
   e) Nomina il Revisore Unico;
   f) Nomina, in caso di scioglimento dell'Associazione, il liquidatore o il collegio dei liquidatori.
   g) Stabilisce l'entità dei rimborsi spesa spettanti ai membri degli organi sociali.

2. Le decisioni sono assunte dall'Assemblea con le seguenti modalità:

pag. 7

a) In prima convocazione, alla presenza di tutti i delegati, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei votanti;
b) In seconda convocazione, con la presenza della maggioranza dei delegati, con il voto favorevole di almeno la maggioranza dei delegati presenti;
c) a Ciascun delegato potranno essere conferite non più di due deleghe ad agire in rappresentanza di altri delegati;

3. L'elezione delle cariche sociali e le deliberazioni che riguardano le persone sono effettuate a scrutinio segreto. In ogni altro caso avviene per alzata di mano salvo che la maggioranza dell'assemblea non deliberi una diversa forma di votazione.

4. L'astensione non è computata tra i voti validi ma viene conteggiata nel determinare la maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

5. Tutte le sedute dell'Assemblea dovranno essere verbalizzate dal Segretario.

6. In assenza del Segretario sarà chiamato a verbalizzare un membro dell'Assemblea o un dipendente dell'A.T.C.

7. La verbalizzazione delle riunioni potrà avvenire anche mediante sistemi di registrazione su supporti magnetici o elettronici.

8. L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente almeno due volte all'anno e comunque ogni qual volta se ne ravvisi la necessità.

9. L'assemblea viene convocata, entro 15 giorni, su richiesta congiunta di almeno n. 15 componenti della stessa.

10. La convocazione del Presidente contiene la data, il luogo e l'Ordine del Giorno della riunione.

11. La convocazione è effettuata tramite comunicazione postale o per Posta Elettronica Certificata spedita almeno quindici giorni prima della data fissata per la riunione.

12. L'Assemblea, inoltre, ratifica i provvedimenti adottati in via d'urgenza dal Comitato di Gestione.

13. L'Assemblea, in caso di scioglimento dell'Associazione, delibera su:

a) la nomina ed il numero dei liquidatori e le regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità di liquidatori;
b) i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione;
c) il compenso dei liquidatori, la durata della carica nonché le modalità ed i limiti operativi dell'attività rimessa ai liquidatori stessi.

Art. 13

Funzioni del comitato di gestione

1. Le funzioni del Comitato di Gestione sono stabilite dall'Art. 19 della L.r. n. 7/95 e ss.mm.ii.

2. Il Comitato di Gestione inoltre:

a) Delibera ogni atto necessario all'attuazione dei programmi di gestione e all'espletamento delle sue funzioni compresa l'assunzione o il licenziamento del personale, nonché agli incarichi di consulenza e assistenza;
b) Predispone i Bilanci da sottoporre all'Assemblea;

c) Vigila sul comportamento dei Soci e delibera eventuali provvedimenti;

3. Il Comitato di Gestione si riunisce su convocazione del Presidente almeno una volta a bimestre e comunque ogni qual volta se ne ravvisi la necessità.

4. La convocazione del Presidente contiene la data, il luogo e l'Ordine del Giorno della riunione.

5. La convocazione è effettuata tramite comunicazione postale, per Posta Elettronica Certificata, tramite consegna a mano o altro mezzo idoneo a garantirne la ricezione, almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione. Tuttavia, in caso di urgenza, è ammessa la convocazione per posta elettronica o telefonica o tramite messaggistica istantanea, con preavviso minimo di 48 ore.

6. Il Comitato può essere convocato, entro 15 giorni, anche su richiesta espressa di almeno n. 3 dei propri componenti.

7. Le riunioni del Comitato di Gestione sono valide se risultano presenti in prima convocazione almeno i due terzi dei componenti, ed in seconda convocazione almeno la maggioranza dei componenti.

8. Il mancato raggiungimento del numero minimo dei componenti determina il rinvio della seduta.

9. Le decisioni assunte sono valide se deliberate con il voto favorevole della maggioranza dei componenti presenti e votanti. L'astensione non è computata tra i voti validi ma viene conteggiata nel determinare la maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

10. Le votazioni sulle decisioni assunte dal Comitato di Gestione vengono effettuate di norma in forma palese.

11. Tutte le sedute del Comitato di Gestione dovranno essere verbalizzate dal Segretario.

12. In assenza del Segretario sarà chiamato a verbalizzare un altro membro del comitato o un dipendente dell'A.T.C.

13. La verbalizzazione delle riunioni conformemente alle norme di legge e potrà avvenire anche mediante sistemi di registrazione su supporti magnetici o elettronici.

14. La lettura ed approvazione del verbale predisposto a cura del Segretario avverranno nella riunione successiva.

15. Ogni Consigliere intervenuto alle riunioni ha facoltà di richiedere l'inserimento a verbale della propria dichiarazione di voto.

16. I verbali del Comitato di Gestione sono trasmessi dagli ATC, con cadenza bimestrale, alla struttura regionale competente in materia di caccia.

17 In caso di inadempienze, inerzia o di gestione non rispondente alle necessità, rilevato dalla Regione e conseguente applicazione del comma 6 dell'articolo 18 della L.R.7/1995, il Presidente ed i componenti del comitato di gestione, responsabili delle violazioni, non possono essere nuovamente designati.

Art. 14

Funzioni del Presidente

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e rappresenta l'A.T.C. di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché negli organismi pubblici e privati cui l'A.T.C. aderisce.

Alberto Bevilacqua

2. Nell'esercizio delle proprie funzioni il Presidente:

a) nomina, rispettivamente nell'ambito del Comitato di Gestione e dell'Assemblea, un segretario con funzioni di verbalizzante delle riunioni. Svolge le funzioni di segretario verbalizzante un dipendente dell'A.T.C. o un collaboratore esterno o un membro del comitato di gestione. I verbali sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario;
b) convoca e presiede l'Assemblea, fissa la data, il luogo e l'ordine del giorno e ne coordina i lavori;
c) convoca il Comitato di Gestione e lo presiede coordinandone i lavori, fissa l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo della seduta. La convocazione è effettuata tramite comunicazione postale spedita almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione o per Posta Elettronica Certificata. Tuttavia, in caso di urgenza, è ammessa la convocazione per posta elettronica o telefonica o tramite messaggistica istantanea, con preavviso minimo di 48 ore.
d) adotta tutti i provvedimenti demandati alla sua competenza dal Comitato di Gestione;
e) nei casi di necessità ed urgenza adotta i provvedimenti di competenza del Comitato di Gestione, al quale sono sottoposti per la ratifica nella prima riunione utile;
f) vigila sull'andamento della gestione e sovrintende all'attività generale dell'A.T.C., assumendo gli atti di competenza;
g) è consegnatario dei mezzi di esercizio e dei beni in uso all'A.T.C.;
h) cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Comitato di Gestione, e coordina le attività dell'Associazione.

3. Non possono essere designati alla carica di Presidente coloro i quali abbiano commesso negli ultimi cinque anni infrazioni per cui sia stata disposta la sospensione della licenza di caccia.

4. La carica di Presidente è incompatibile con quella di Presidente della Regione, di Assessore regionale, di Consigliere regionale.

Art. 15

Funzioni del Revisore unico

1. Il Revisore unico controlla la regolare tenuta della contabilità nel rispetto della normativa vigente e dello statuto con i doveri previsti dall'articolo 2403 Codice Civile, con i poteri previsti dall'art. 2403-bis Codice Civile nonché con le funzioni di controllo contabile disciplinate dall'articolo 2409-bis ~~ter~~ Codice Civile (art. 2409 ter abrogato)

TITOLO IV – Patrimonio sociale e Bilancio

Art. 16

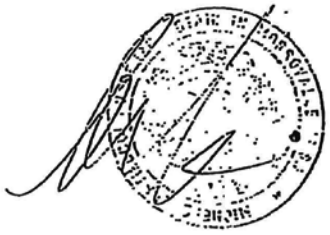
Patrimonio sociale e risorse economiche dell'A.T.C.

1. Il patrimonio dell'A.T.C. è indivisibile, sia durante la vita dell'Associazione, sia in caso di suo scioglimento.

2. Il patrimonio dell'A.T.C. è costituito da:

a) risorse economiche per il proprio funzionamento:

- quote associative annuali degli associati;
- contributi degli aderenti e dei privati;



• altri contributi, erogazioni, lasciti e/o donazioni di Enti e/o soggetti pubblici e privati.

b) beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione o che potranno essere acquistati e/o acquisiti da lasciti e donazioni;

c) da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio.

3. Tutte le entrate devono essere destinate alla realizzazione delle finalità dell'Associazione.

Art. 17

Quote associative

1. La quota di iscrizione ad un A.T.C. è stabilita dal Comitato di Gestione, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente.

Art. 18

Esercizio finanziario e bilanci

1. L'esercizio finanziario dell'A.T.C. ha inizio il 1° gennaio **e termina il 31 Dicembre.**

2. Entro il 31 marzo dell'anno successivo all'esercizio finanziario considerato, il Comitato di Gestione redige il bilancio consuntivo, che sottopone all'approvazione dell'assemblea.

3. Entro il 31 marzo di ogni anno, fatto salvo quanto espressamente disposto da specifici ed ulteriori atti della Regione, il Comitato di Gestione presenta alla Regione il rendiconto tecnico e finanziario relativo all'utilizzo dei finanziamenti loro eventualmente assegnati a carico del bilancio regionale.

4. Il bilancio consuntivo è redatto secondo il principio di competenza ed è costituito dal rendiconto annuale economico e finanziario delle attività svolte e dallo stato patrimoniale.

5. Entro il 30 novembre di ogni anno il Comitato di Gestione redige il bilancio preventivo (dell'esercizio finanziario successivo), e lo sottopone all'approvazione dell'assemblea. Qualora particolari esigenze lo richiedano, la redazione del bilancio può essere posticipata al mese di dicembre

6. Nel bilancio deve essere previsto uno specifico capitolo di spesa per il risarcimento dei danni arrecati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica e dall'esercizio dell'attività venatoria nonché all'erogazione di contributi per interventi finalizzati alla prevenzione dei danni medesimi e per gli interventi di miglioramento ambientale in favore della fauna.

7. Gli eventuali avanzi di gestione possono essere destinati esclusivamente alle attività istituzionali dell'A.T.C.

8. E' fatto divieto di distribuire ai soci, anche in modo indiretto, avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale.

9. I bilanci devono essere trasmessi ai soci ordinari e restare depositati presso la sede dell'A.T.C., nei 15 giorni anteriori alla data di convocazione dell'Assemblea che li approva, a disposizione dei Soci.

10. I Soci aggregati possono ottenere copia dei bilanci, previo pagamento dei diritti stabiliti dal Comitato di Gestione.

pag. 11

Art. 19

Liquidazione e devoluzione del patrimonio sociale

1. In caso di scioglimento dell'A.T.C. è compito dell'Assemblea nominare un liquidatore o un collegio di liquidatori.

2. A seguito dello scioglimento è fatto obbligo devolvere il patrimonio ad Enti o Associazioni con le stesse finalità secondo le disposizioni del Codice civile. A tal fine è necessario redigere il rendiconto economico annuale fino alla data della chiusura dell'Associazione da portare per l'approvazione all'Assemblea dei soci

Art. 20

Rimborsi spese.

1. Ai membri degli organi sociali spetta il rimborso spese per la partecipazione ad ogni iniziativa ordinaria inerente le attività proprie dell'Associazione.

2. L'entità del rimborso spese e di eventuali gettoni di presenza sono deliberati dall'Assemblea dei soci e trova copertura finanziaria nelle risorse proprie dell'A.T.C.

3. Il rimborso chilometrico è ammesso secondo le tabelle ACI, ovvero nella misura di un quinto del costo della benzina a chilometro percorso o secondo altre indicazioni assunte ed approvate dall'Assemblea.

4. Il Comitato di Gestione può autorizzare il rimborso spese anche a favore dei soci aggregati.

TITOLO V- Norme di completamento

Art. 21

Norme transitorie e finali.

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si rinvia alle norme del Codice Civile e delle leggi vigenti.

Art. 22

Foro competente

Per qualunque controversia sorga in dipendenza di affari sociali e della interpretazione o esecuzione del presente Statuto è competente il foro del luogo ove l'associazione ha la propria sede legale.



pag. 12

Allegato "A"
al n. 3297 di Repertorio
AL N. 2062 DI RACC.

TITOLO I

Denominazione – Sede – Durata – Scopi dell'Associazione

Art. 1

Denominazione

1.1 L'Associazione denominata "Ambito Territoriale di Caccia PESARO 1", è costituita, ai sensi dell'art.14 e seguenti del Codice Civile, nonché della Legge 157/1992 e della Legge regionale 7/1995 e successive modificazioni, quale Associazione di diritto privato che persegue finalità di interesse pubblico, è soggetta all'applicazione del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e all'applicazione dei principi espressi dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione)".
Negli atti ufficiali e nella corrispondenza potrà altresì essere utilizzata la seguente denominazione abbreviata: A.T.C. PS1".
1.2 Ai sensi e per gli effetti dell'art.14 del D.P.R. 14 luglio 1977 n.616 e della L.R. n.7 del 5 gennaio 1995 e l.m.e i., l'Associazione chiederà alla Regione Marche il riconoscimento ai fini dell'acquisizione della personalità giuridica.
1.3 Questo A.T.C. PS1, comprende il territorio previsto nel piano faunistico vigente.

Art. 2

Sede

La sede legale ed amministrativa è situata in Pesaro (PU), strada dei Cacciatori n. 48.

Art. 3

Durata

La durata dell'Associazione è illimitata, ai sensi della legge 157/1992 e della Legge regionale 7/1995 e successive modificazioni. L'Associazione cesserà, in ogni caso, col cessare dello scopo sociale.

Art. 4

Scopi dell'Associazione

4.1 L'Associazione non persegue fini di lucro, svolge attività di gestione della fauna selvatica nell'interesse pubblico, opera nel territorio di propria competenza e svolge attività di organizzazione dell'esercizio della caccia programmata nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia e in modo conforme alle indicazioni del Piano Faunistico Venatorio regionale.
4.2. L'Associazione inoltre:
a) promuove ed organizza attività di ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica;
b) studia e programma gli interventi per il miglioramento degli habitat;
c) incentiva la collaborazione tra i cacciatori iscritti all'A.T.C. ed i proprietari e conduttori di fondi per l'ottimale gestione territoriale e ricostituzione della presenza faunistica sul territorio, prevedendo anche sistemi di incentivazione e premialità;
d) organizza e gestisce, anche in collaborazione con altre organizzazioni, corsi e seminari di cultura e di aggiornamento in tema faunistico ed ambientale nonché quelli previsti dalla normativa regionale;
e) provvede all'attribuzione di incentivi economici ai conduttori dei terreni e dei fondi rustici ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 157/1992 e alla l.r.7/1995;
f) organizza e gestisce, anche in collaborazione con altre organizzazioni e/o associazioni venatorie, gli istituti di protezione faunistica (Zone di Ripopolamento e Cat-

tura, Aree di Rispetto, Centri Pubblici di Produzione della Fauna Selvatica, zone di addestramento cani, centri privati di produzione della fauna selvatica, ecc.);
g) redige piani locali di assestamento faunistico, con particolare riferimento alle popolazioni selvatiche oggetto di prelievo venatorio, con contestuale puntuale programmazione degli interventi di gestione faunistica ritenuti necessari;
h) può proporre eventuali deroghe o modificazioni del calendario venatorio in relazione a particolari situazioni faunistiche e/o ambientali. Parimenti può adottare decisioni in merito all'attività venatoria ma esclusivamente all'interno degli spazi eventualmente a ciò riservati dal calendario venatorio.
4.3 L'Associazione, per il perseguimento dei propri scopi istituzionali, collabora con le Amministrazioni Pubbliche, gli Enti e le Associazioni che perseguono fini, anche parzialmente, analoghi. Potrà inoltre avvalersi della collaborazione di privati e di organizzazioni economiche con fine di lucro.
4.4 L'Associazione non svolge attività ulteriori e diverse da quelle rientranti nello scopo originario, eccetto quelle strumentali o accessorie a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

Titolo II – Soci e organi sociali

Art. 5

Soci

5.1 Fanno parte dell'Associazione i soci Ordinari e i soci Aggregati.
5.2 Possono essere ammessi in veste di soci ordinari esclusivamente le Associazioni/Organizzazioni riconosciute a livello nazionale individuate nelle Associazioni Venatorie (denominate in seguito AA.VV.), nelle organizzazioni Professionali agricole (in seguito AA.AA.) e nelle Associazioni di protezione ambientale (in seguito AA.PP.). Le Associazioni devono inoltre possedere i seguenti requisiti:
- avere soci iscritti con residenza anagrafica nel territorio ricompreso da questo ATC;
- svolgere la propria attività anche nel territorio di questo ATC.
5.3 I legali rappresentati delle Associazioni o Organizzazioni di cui al precedente comma 2 che intendono diventare soci Ordinari dell'ATC presentano domanda allo stesso entro 4 mesi dal termine del mandato del Comitato di Gestione in carica, allegando la documentazione atta a comprovare il possesso dei requisiti indicati al precedente comma. Il Comitato di Gestione dell'ATC, verificati i requisiti, provvede ad ammettere il socio Ordinario entro 30 (trenta) giorni successivi al ricevimento della richiesta.
5.4 Il socio Ordinario fa parte dell'ATC senza limiti di tempo, fatto salvo che venga formulata disdetta scritta o vengano meno i requisiti previsti. Il socio Ordinario partecipa con i propri delegati agli organi dell'ATC dal momento di costituzione sino al termine del mandato temporale degli stessi.
5.6 Il socio Aggregato è il cacciatore iscritto all'ATC a seguito del pagamento della quota di importo stabilito dal Comitato di Gestione. I termini di versamento della quota e il periodo di efficacia dell'iscrizione sono stabiliti dalle norme regionali in materia.
5.7 Il socio Aggregato viene ammesso in base ai criteri stabiliti dalla normativa regionale in materia.
5.8 La qualità di socio Aggregato si perde per recesso (nel rispetto dei termini dell'art.24 C.C.), per esclusione o per morte.
5.9 Il socio Aggregato che recede dall'Associazione per comprovate cause di forza maggiore ha diritto al rimborso della quota di iscrizione quando non abbia esercitato l'attività di prelievo venatorio nel corrente anno.

Art. 6

Organi sociali

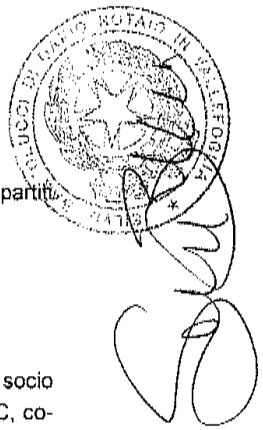
Sono organi dell'Ambito Territoriale di Caccia:

a) l'Assemblea dei soci Ordinari;

b) il Comitato di Gestione;

c) il Presidente;

d) il Revisore Unico;



Art. 7

L'Assemblea dei soci Ordinari

7.1 L'Assemblea è composta dai n. 40 (quaranta) delegati dei Soci Ordinari ripartiti nelle seguenti categorie:

a) Cacciatori: con n. 15 (quindici) delegati delle AA.VV.;

b) Agricoltori: con n. 15 (quindici) delegati delle AA.AA.;

c) Protezionisti: con n. 10 (dieci) delegati delle AA.PP..

7.2 L'Assemblea viene costituita con la seguente modalità:

a) Entro 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del mandato dell'Assemblea il socio Ordinario, a pena di decadenza, su richiesta del Presidente in carica dell'ATC, comunica con autocertificazione il numero dei propri soci iscritti con residenza anagrafica nel territorio dell'ATC iscritti alla data del 31 dicembre dell'anno precedente;

b) Per ogni categoria indicata al precedente comma 1, l'ATC assegna il numero dei delegati in Assemblea ad ogni socio Ordinario con una percentuale determinata dalla proporzione tra il numero dei soci di ogni Associazione rispetto al totale dei soci di tutte le Associazioni. Eventuali arrotondamenti devono essere determinati per eccesso con decimali superiori a 0,51 (zero virgola cinquantuno) e per difetto con decimali inferiori a 0,5 (zero virgola cinque). Nel caso che con gli arrotondamenti si determini il resto di un delegato, questo deve essere accreditato alla prima Associazione a cui non sono stati assegnati delegati per arrotondamenti in difetto.

c) Almeno 45 (quarantacinque) giorni prima della scadenza del mandato dell'Assemblea, l'ATC comunica il numero dei delegati ammessi a far parte dell'Assemblea ad ogni socio Ordinario il quale nei 15 giorni successivi, a pena di decadenza, provvede ad indicare i nominativi dei propri delegati quali membri dell'assemblea dei soci Ordinari. I delegati devono avere residenza anagrafica nell'Ambito Territoriale di Caccia.

7.3 Ricevuti i nominativi dei delegati dei soci Ordinari di cui al comma 2 lettera c), il Comitato di Gestione, verificati i requisiti di cui al comma 6 lettere b), c) e d), prima del termine del proprio mandato, nomina la composizione dell'Assemblea e quindi il presidente uscente dell'ATC convoca l'Assemblea per il suo insediamento e per procedere all'elezione dei componenti del Comitato di Gestione, in base al principio di rappresentatività nel territorio, secondo le regole di seguito indicate al successivo comma 3 bis, fermo restando che ciascun socio ordinario non può avere più di due rappresentanti all'interno del Comitato di gestione di cui all'articolo 8, comma 1.

7.3 bis Per l'elezione del Comitato di Gestione l'Assemblea procede come segue:

- i Delegati di ciascuna categoria di Soci Ordinari eleggono i membri del Comitato di Gestione che spettano alla categoria medesima;
- ciascun delegato può indicare sulla scheda un solo nome;
- per ciascuna categoria risultano eletti i candidati che abbiano raggiunto il maggior numero di preferenze, a parità di preferenze si applica l'art. 8 comma 2 lettera d).

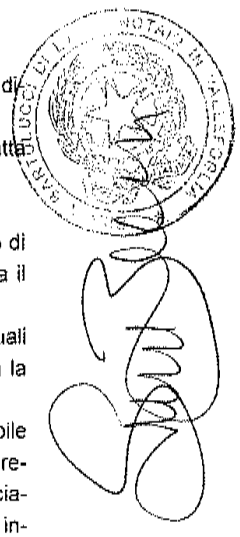
7.4 In base alle regole di cui al comma 3, sono inoltre fissate le modalità di sostituzione di un componente del comitato, decaduto dalle proprie funzioni ai sensi dei commi 7 e 8 dell'articolo 8.

7.5 I delegati dell'Assemblea cessano il loro incarico nei seguenti casi:
a) Morte;
b) Dimissioni;
c) Revoca.
7.6 Il delegato è revocato dal suo ruolo in Assemblea nei seguenti casi:
a) Assenza ingiustificata a tre riunioni consecutive;
b) Siano dichiarati ineleggibili per le motivazioni di incompatibilità previste dalla legge;
c) Infrazioni in materia venatoria che determinano la sospensione della Licenza di caccia;
d) Condanne penali passate in giudicato per reati societari, in materie ambientale o per reati per i quali sia stata irrogata l'interdizione dai pubblici uffici;
e) Qualora le Associazioni o le Organizzazioni di appartenenza revochino con provvedimento formale le designazioni dei propri rappresentanti in seno all'Assemblea;
f) per comportamento gravemente lesivo della dignità e/o degli interessi dell'associazione;
g) nel caso di nomina a membro del Comitato di Gestione.
7.7 In caso di morte, dimissioni o revoca di un delegato dell'Assemblea, entro quindici giorni dal fatto, il Presidente del Comitato di Gestione chiede all'Associazione o Organizzazione di appartenenza del delegato deceduto, dimessosi o revocato di indicare il/i nominativo/i per la sostituzione e nella successiva convocazione dell'Assemblea ratifica la sua sostituzione.
7.8 Alle sedute dell'Assemblea vengono invitati, senza potere di voto, i rappresentati del Comitato di Gestione.
7.9 E' ammessa una sola delega di voto, ad esclusione del voto per la nomina dei componenti del Comitato di Gestione.
7.10 L'Assemblea permane in carica cinque anni e comunque continua ad esercitare le sue funzioni in ordinaria amministrazione fino all'insediamento della nuova Assemblea.
7.11 Nel caso in cui uno o più soci Ordinari disdicano l'adesione all'ATC con la revoca dei propri delegati in assemblea, il Comitato di gestione procede alla sostituzione dei delegati attribuendo ai soci ordinari della stessa categoria un numero di delegati secondo le modalità stabilite al precedente comma 2, fatto salvo che le dimissioni interessino più del 50% (cinquanta per cento) dei delegati totali, nel cui caso l'assemblea decade e il Comitato deve procedere alla nuova costituzione della stessa secondo le modalità riportate al precedente comma 2.

Art. 8

Il Comitato di Gestione

8.1 Il Comitato di Gestione (CO.GE.) è composto da dieci (10) componenti così suddivisi:
a) n. 2 (due) rappresentanti nominati della Regione ai sensi del comma 2 ter dell'art. 18 della L.R. 7/1995;
b) n. 3 (tre) rappresentanti della AA.VV. eletti dall'Assemblea;
c) n. 3 (tre) rappresentanti delle AA.AA. eletti dall'assemblea;
d) n. 2 (due) rappresentanti delle AA.PP. eletti dall'assemblea.
L'Assemblea entro 45 (quarantacinque) giorni dalla sua costituzione elegge i componenti di cui ai punti b), c) e d), del nuovo Comitato di Gestione.
8.2 I rappresentanti delle Associazioni, che sono soci Ordinari dell'ATC, vengono eletti dall'Assemblea con le seguenti modalità:
a) Ogni candidato può essere indicato da un solo socio Ordinario (associazioni) e



deve essere cittadino residente anagraficamente nel territorio dell'ATC e può candidarsi quale rappresentante di un'associazione a cui è regolarmente iscritto;
b) L'elezione dei componenti del Comitato di Gestione non è valida se non è fatta con l'intervento dei due terzi dei componenti l'assemblea in carica;
c) Non è consentito il voto per delega;
d) Viene eletto il candidato che ottiene il maggior numero di preferenze. In caso di parità di preferenze viene eletto colui che appartiene all'associazione che vanta il maggior numero di soci dichiarati.
8.3 Non possono essere designati alla carica di membro del Comitato coloro i quali abbiano commesso negli ultimi cinque anni infrazioni per cui sia stata disposta la sospensione della licenza di caccia.
8.4 La carica di componente del Comitato di Gestione dell'A.T.C. è incompatibile con quella di Presidente della Regione, di Assessore regionale, di Consigliere regionale, nonché con quella di Presidente o Consigliere ricoperta in una Associazione di cui alle lettere b), c) e d) di cui al comma 1, diversa da quella che lo ha indicato.
8.5 Il Comitato di Gestione rimane in carica 5 anni e comunque continua ad esercitare le sue funzioni in ordinaria amministrazione fino all'insediamento del nuovo Comitato di gestione. A seguito del recesso di un componente il CO.GE. entro 30 (trenta) giorni procede alla sua sostituzione.
8.6 Nel caso il CO.GE. non abbia sostituito il componente decaduto, entro i termini previsti dal comma 5, lo stesso CO.GE. decade e viene avviata una nuova procedura di elezione.
8.7 I componenti del Comitato di Gestione cessano dal loro incarico nei seguenti casi:
a) Morte
b) Dimissioni
c) Revoca
8.8 La revoca della carica di componente del Comitato di Gestione, deliberata dal Comitato di Gestione, si può verificare nei seguenti casi:
a) Assenza ingiustificata a tre riunioni consecutive di Comitato di gestione e/o delle commissioni operative;
b) Assenti ingiustificati ad oltre un terzo delle riunioni nell'arco di dodici mesi;
c) Decadenza per motivazioni di incompatibilità sopraggiunte; d) Infrazioni in materia venatoria che determinano la sospensione della Licenza di caccia;
e) Condanne penali passate in giudicato per reati societari, in materie ambientale o per reati per i quali sia stata irrogata l'interdizione dai pubblici uffici;
f) Qualora le Associazioni o le Organizzazioni di appartenenza o gli Enti revochino con provvedimento formale le designazioni dei propri rappresentanti in seno al Comitato di Gestione;
g) Qualora il componente del Comitato di Gestione assuma un incarico di presidente o consigliere in una Associazione di cui alle lettere b), c) e d) di cui al comma 1, diversa da quella che lo ha indicato;
h) per comportamento gravemente lesivo della dignità e/o degli interessi dell'associazione.
8.9 In caso di morte, dimissioni o revoca di un componente del Comitato di Gestione, entro quindici giorni dal fatto, subentra il primo delegato risultante non eletto nel rispetto della rappresentanza delle categorie.

Art. 9
Il Presidente

9.1 Il Presidente è eletto dal Comitato di Gestione (CO.GE) tra i suoi componenti nella prima seduta di insediamento. I componenti del CO.GE. esprimono il loro voto attraverso una sola preferenza.
9.2 È eletto Presidente colui che ottiene il maggior numero di voti, e a parità di voti, il più giovane di età.
9.3 L'elezione del Presidente è valida se al voto partecipano almeno i due terzi dei componenti del CO.GE in carica ed a maggioranza dei voti dei partecipanti (metà più uno dei voti).
9.4 La mancata elezione del Presidente dopo due scrutini determina il ricorso al ballottaggio tra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti.
9.5 Nella prima seduta del CO.GE. viene eletto, con le modalità indicate ai precedenti commi 1 e 2.
9.6 In caso di dimissioni o di impedimento permanente del Presidente, le funzioni sono assunte dal Vice-Presidente che quando non disponibile viene sostituito dal membro del CO.GE. più anziano.
9.7 In caso di decadenza del CO.GE., le procedure di nuova elezione dell'Assemblea sono assolte dal Revisore unico.

Art. 10
Incompatibilità Presidente e componente CO.GE.

10.1 Coloro che ricoprono la carica di Presidente o di componente del Comitato di gestione, non possono instaurare con l'ATC, alcun rapporto contrattuale di natura economica connesso con le proprie attività commerciali, industriali o professionali.
10.2 Si escludono dal carattere di incompatibilità eventuali rapporti economici derivanti da:
a. contributi risarcimento danni;
b. contributi opere di prevenzione.
10.3 sono incompatibili tutte le situazioni che possono porre un conflitto, anche potenziale, d'interesse.

Art. 11
Il Revisore unico

Il Revisore unico è nominato dall'Assemblea e resta in carica cinque anni.

TITOLO III – Competenze e modalità di funzionamento degli Organi sociali
Art. 12

Funzioni dell'Assemblea
12.1 L'Assemblea svolge le seguenti funzioni:
a) Approva lo statuto e le relative modifiche su proposta del Comitato di Gestione;
b) Approva il Bilancio di previsione e consuntivo: il bilancio di previsione è approvato entro il 31 dicembre e quello consuntivo entro il 31 maggio;
c) Approva i regolamenti (relativi alla gestione faunistica, quando la procedura è prevista dalle norme regionali);
d) Elegge il Comitato di Gestione e l'eventuale sostituzione dei suoi componenti con le modalità di cui all'art.8;
e) Nomina il Revisore Unico;
f) Nomina, in caso di scioglimento dell'Associazione, il liquidatore o il collegio dei liquidatori.
g) Stabilisce l'entità dei rimborsi spesa spettanti ai membri degli organi sociali.
12.2 Le decisioni sono assunte dall'Assemblea:
a) In prima convocazione, alla presenza di tutti i delegati, con il voto favorevole del-

la maggioranza assoluta dei votanti;
b) In seconda convocazione, con la presenza della maggioranza dei delegati, con il voto favorevole di almeno la maggioranza dei delegati presenti.
12.3 L'elezione delle cariche sociali e le deliberazioni che riguardano le persone sono effettuate a scrutinio segreto. In ogni altro caso avviene per alzata di mano salvo che la maggioranza dell'assemblea non deliberi una diversa forma di votazione.
12.4 L'astensione non è computata tra i voti validi ma viene conteggiata nel determinare la maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
12.5 Tutte le sedute dell'Assemblea dovranno essere verbalizzate dal Segretario.
12.6 In assenza del Segretario sarà chiamato a verbalizzare un membro dell'Assemblea o un dipendente dell'A.T.C.
12.7 La verbalizzazione delle riunioni potrà avvenire anche mediante sistemi di registrazione su supporti magnetici o elettronici.
12.8 L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente almeno due volte all'anno e comunque ogni qual volta se ne ravvisi la necessità.
12.9 L'assemblea viene convocata, entro 15 giorni, su richiesta congiunta di almeno n. 15 componenti della stessa.
12.10 La convocazione del Presidente contiene la data, il luogo e l'Ordine del Giorno della riunione.
12.11 La convocazione è effettuata tramite comunicazione postale o per Posta Elettronica Certificata spedita almeno quindici giorni prima della data fissata per la riunione.
12.12 L'Assemblea, inoltre, ratifica i provvedimenti adottati in via d'urgenza dal Comitato di Gestione.
12.13 L'Assemblea, in caso di scioglimento dell'Associazione, delibera su:
a) la nomina ed il numero dei liquidatori e le regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità di liquidatori;
b) i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione; c) il compenso dei liquidatori, la durata della carica nonché le modalità ed i limiti operativi dell'attività rimessa ai liquidatori stessi.

Art. 13
Funzioni del comitato di gestione

13.1 Le funzioni del Comitato di Gestione sono stabilite dall'Art. 19 della L.r. n. 7/95 e ss.mm.ii.
13.2 Il Comitato di Gestione inoltre:
a) Delibera ogni atto necessario all'attuazione dei programmi di gestione e all'espletamento delle sue funzioni compresa l'assunzione o il licenziamento del personale, nonché agli incarichi di consulenza e assistenza;
b) Predispone i Bilanci da sottoporre all'Assemblea;
c) Vigila sul comportamento dei Soci e delibera eventuali provvedimenti;
13.3 Il Comitato di Gestione si riunisce su convocazione del Presidente almeno una volta a bimestre e comunque ogni qual volta se ne ravvisi la necessità.
13.4 La convocazione del Presidente contiene la data, il luogo e l'Ordine del Giorno della riunione.
13.5 La convocazione è effettuata tramite comunicazione postale o per Posta Elettronica Certificata o tramite consegna a mano almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione. Tuttavia, in caso di urgenza, è ammessa la convocazione per posta elettronica o telefonica o tramite messaggistica istantanea, con preavviso minimo di 48 (quarantotto) ore.
13.6 Il Comitato può essere convocato, entro 15 (quindici) giorni, anche su richiesta

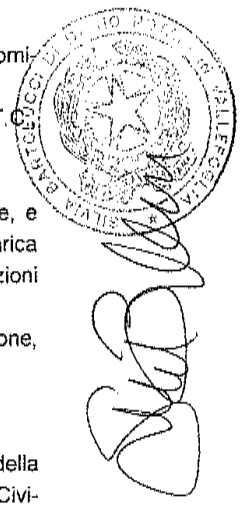
espressa di almeno n. 3 (tre) dei propri componenti.
13.7 Le riunioni del Comitato di Gestione sono valide se risultano presenti in prima convocazione almeno i due terzi dei componenti, ed in seconda convocazione almeno la maggioranza dei componenti.
13.8 Il mancato raggiungimento del numero minimo dei componenti determina il rinvio della seduta.
13.9 Le decisioni assunte sono valide se deliberate con il voto favorevole della maggioranza dei componenti presenti e votanti. L'astensione non è computata tra i voti validi ma viene conteggiata nel determinare la maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
13.10 Le votazioni sulle decisioni assunte dal Comitato di Gestione vengono effettuate di norma in forma palese.
13.11 Tutte le sedute del Comitato di Gestione dovranno essere verbalizzate dal Segretario.
13.12 In assenza del Segretario sarà chiamato a verbalizzare un altro membro del comitato o un dipendente dell'A.T.C.
13.13 La verbalizzazione delle riunioni conformemente alle norme di legge e potrà avvenire anche mediante sistemi di registrazione su supporti magnetici o elettronici.

13.14 La lettura ed approvazione del verbale predisposto a cura del Segretario avverranno nella riunione successiva.
13.15 Ogni Consigliere intervenuto alle riunioni ha facoltà di richiedere l'inserimento a verbale della propria dichiarazione di voto.
13.16 I verbali del Comitato di Gestione sono trasmessi dagli ATC, con cadenza bimestrale, alla struttura regionale competente in materia di caccia.
13.17 In caso di inadempienze, inerzia o di gestione non rispondente alle necessità, rilevato dalla Regione e conseguente applicazione del comma 6 dell'articolo 18 della L.R.7/1995, il Presidente ed i componenti del comitato di gestione, responsabili delle violazioni, non possono essere nuovamente designati.

Art. 14

Funzioni del Presidente

14.1 Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e rappresenta l'A.T.C. di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché negli organismi pubblici e privati cui l'A.T.C. aderisce.
14.2 Nell'esercizio delle proprie funzioni il Presidente:
a) nomina, rispettivamente nell'ambito del Comitato di Gestione e dell'Assemblea, un segretario con funzioni di verbalizzante delle riunioni. Svolge le funzioni di segretario verbalizzante un dipendente dell'A.T.C. o un collaboratore esterno o un membro del comitato di gestione. I verbali sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario;
b) convoca e presiede l'Assemblea, fissa la data, il luogo e l'ordine del giorno e ne coordina i lavori;
c) convoca il Comitato di Gestione e lo presiede coordinandone i lavori, fissa l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo della seduta. La convocazione è effettuata tramite comunicazione postale spedita almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione o per Posta Elettronica Certificata. Tuttavia, in caso di urgenza, è ammessa la convocazione per posta elettronica o telefonica o tramite messaggistica istantanea, con preavviso minimo di 48 ore.
d) adotta tutti i provvedimenti demandati alla sua competenza dal Comitato di Gestione;



e) nei casi di necessità ed urgenza adotta i provvedimenti di competenza del Comitato di Gestione, al quale sono sottoposti per la ratifica nella prima riunione utile;
f) vigila sull'andamento della gestione e sovrintende all'attività generale dell'A.T.C. assumendo gli atti di competenza;
g) è consegnatario dei mezzi di esercizio e dei beni in uso all'A.T.C.;
h) cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Comitato di Gestione, e coordina le attività dell'Associazione. 14.3 Non possono essere designati alla carica di Presidente coloro i quali abbiano commesso negli ultimi cinque anni infrazioni per cui sia stata disposta la sospensione della licenza di caccia.
14.4 La carica di Presidente è incompatibile con quella di Presidente della Regione, di Assessore regionale, di Consigliere regionale.

Art. 15

Funzioni del Revisore unico

15.1 Il Revisore unico controlla la regolare tenuta della contabilità nel rispetto della normativa vigente e dello statuto con i doveri previsti dall'articolo 2403 Codice Civile, con i poteri previsti dall'art. 2403-bis Codice Civile nonché con le funzioni di controllo contabile disciplinate dall'articolo 2409-bis Codice Civile.

TITOLO IV – Patrimonio sociale e Bilancio

Art. 16

Patrimonio sociale e risorse economiche dell'A.T.C.
16.1 Il patrimonio dell'A.T.C. è indivisibile, sia durante la vita dell'Associazione, sia in caso di suo scioglimento.
16.2 Il patrimonio dell'A.T.C. è costituito da:
a) risorse economiche per il proprio funzionamento:
- quote associative annuali degli associati;
- contributi degli aderenti e dei privati;
- altri contributi, erogazioni, lasciti e/o donazioni di Enti e/o soggetti pubblici e privati;
b) beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione o che potranno essere acquistati e/o acquisiti da lasciti e donazioni;
c) da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio.
16.3 Tutte le entrate devono essere destinate alla realizzazione delle finalità dell'Associazione.

Art. 17

Quote associative

La quota di iscrizione ad un A.T.C. è stabilita dal Comitato di Gestione, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente.

Art. 18

Esercizio finanziario e bilanci

18.1 L'esercizio finanziario dell'A.T.C. ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 Dicembre.
18.2 Entro il 31 marzo dell'anno successivo all'esercizio finanziario considerato, il Comitato di Gestione redige il bilancio consuntivo, che sottopone all'approvazione dell'assemblea.
18.3 Entro il 31 marzo di ogni anno, fatto salvo quanto espressamente disposto da specifici ed ulteriori atti della Regione, il Comitato di Gestione presenta alla Regione il rendiconto tecnico e finanziario relativo all'utilizzo dei finanziamenti loro eventualmente assegnati a carico del bilancio regionale.
18.4 Il bilancio consuntivo è redatto secondo il principio di competenza ed è costi-

tuito dal rendiconto annuale economico e finanziario delle attività svolte e dallo stato patrimoniale. 18.5 Entro il 30 novembre di ogni anno il Comitato di Gestione redige il bilancio preventivo (dell'esercizio finanziario successivo), e lo sottopone all'approvazione dell'assemblea. Qualora particolari esigenze lo richiedano, la redazione del bilancio può essere posticipata al mese di dicembre

18.6 Nel bilancio deve essere previsto uno specifico capitolo di spesa per il risarcimento dei danni arrecati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica e dall'esercizio dell'attività venatoria nonché all'erogazione di contributi per interventi finalizzati alla prevenzione dei danni medesimi e per gli interventi di miglioramento ambientale in favore della fauna.

18.7 Gli eventuali avanzi di gestione possono essere destinati esclusivamente alle attività istituzionali dell'A.T.C.

18.8 E' fatto divieto di distribuire ai soci, anche in modo indiretto, avanzi di gestione, nonchè fondi, riserve o capitale.

18.9 I bilanci devono essere trasmessi ai soci ordinari e restare depositati presso la sede dell'A.T.C., nei 15 giorni anteriori alla data di convocazione dell'Assemblea che li approva, a disposizione dei Soci.

18.10 I Soci aggregati possono ottenere copia dei bilanci, previo pagamento dei diritti stabiliti dal Comitato di Gestione.

Art. 19

Liquidazione e devoluzione del patrimonio sociale

19.1 In caso di scioglimento dell'A.T.C. è compito dell'Assemblea nominare un liquidatore o un collegio di liquidatori. 19.2 A seguito dello scioglimento è fatto obbligo devolvere il patrimonio ad Enti o Associazioni con le stesse finalità secondo le disposizioni del Codice civile. A tal fine è necessario redigere il rendiconto economico annuale fino alla data della chiusura dell'Associazione da portare per l'approvazione all'Assemblea dei soci

Art. 20

Rimborsi spese.

20.1 Ai membri degli organi sociali spetta il rimborso spese per la partecipazione ad ogni iniziativa ordinaria inerente le attività proprie dell'Associazione.

20.2 L'entità del rimborso spese e di eventuali gettoni di presenza sono deliberati dall'Assemblea dei soci e trova copertura finanziaria nelle risorse proprie dell'A.T.C.

20.3 Il rimborso chilometrico è ammesso secondo le tabelle ACI, ovvero nella misura di un quinto del costo della benzina a chilometro percorso o secondo altre indicazioni assunte ed approvate dall'Assemblea.

20.4 Il Comitato di Gestione può autorizzare il rimborso spese anche a favore dei soci aggregati.

TITOLO V- Norme di completamento

Art. 21

Norme transitorie e finali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si rinvia alle norme del Codice Civile e delle leggi vigenti.

Art. 22

Foro competente

Per qualunque controversia sorga in dipendenza di affari sociali e della interpretazione o esecuzione del presente Statuto è competente il foro del luogo ove l'associazione ha la propria sede legale.

Firmato digitalmente da ANNUNZIATA MORICO
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI PESARO:80033280415

ANNUNZIATA MORICO
Notaio

Repertorio n.63795 Raccolta n.32250

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventicinque il giorno ventotto del mese di aprile alle ore diciotto e minuti dieci

28 aprile 2025 h.18,10

In Fano, presso il CODMA Mercato Ortofrutticolo in via T. Campanella n.1.

Innanzi a me, Dott.ssa ANNUNZIATA MORICO, Notaio in Fano, iscritta nel ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Pesaro e Urbino,

è personalmente comparso il signor:

BRANDIMARTE Avv. ALBERTO, nato a Ascoli Piceno il 28 gennaio 1960, ivi residente, Via San Serafino da Montegranaro n.12, il quale interviene al presente atto in qualità di commissario straordinario dell'Associazione **"AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA PESARO 2"** con sede in Fano, Via T.Campanella n. 1, C.F. 90014310412, iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche presso la Regione Marche al n.388 in data 2 novembre 2015, in forza di decreto del dirigente del servizio attività normativa e legale e risorse strumentali della Regione Marche n.529 del 2 novembre 2015, autorizzato al presente atto con deliberazione della Giunta Regionale della Regione Marche n.1987 del 16 dicembre 2024 e successiva delibera in rettifica n.346 del 17 marzo 2025.

Detto comparente, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certa, mi chiede di assistere, elevandone verbale, alla assemblea della predetta associazione in seconda convocazione in questo luogo, giorno ed ora convocata per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno per la Parte Straordinaria

- Approvazione Statuto.

Al che aderendo io Notaio dò atto di quanto segue.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Commissario Straordinario BRANDIMARTE Avv. ALBERTO.

Il Presidente dà atto:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata con avviso spedito ai soci, ai delegati dei soci, ai membri del Comitato di Gestione e al Revisore Unico, in prima convocazione per il giorno 27 aprile 2025 ed in seconda convocazione per la data odierna;
- che l'assemblea in prima convocazione per il giorno 27 aprile 2025 è andata deserta;
- che soci ordinari sono le seguenti 9 (nove) associazioni:
- "CONFAGRICOLTURA PESAROURBINO", con sede in Fano, Strada Nazionale Flaminia n.5/E, C.F. 80002510412;
- "COLDIRETTI" con sede in Pesaro, Via Lombardia n. 1, C.F. 80002790410;
- "URCA Sezione Provinciale di Pesaro e Urbino" con sede in Urbino, Via F. di Giorgio Martini n.62, C.F. 91010980414;
- "Federazione Italiana della Caccia" in breve FEDERCACCIA, Sezione Provinciale con sede in Pesaro, Via Guidi n. 30, C.F. 80032970412;

Registrato a Fano
il 26/05/2025
al n. 3251
Serie 1T

- "ASSOCIAZIONE NAZIONALE LIBERA CACCIA, Segreteria Provinciale Pesaro e Urbino", con sede in Fano, via Tevere n. 14, C.F. 92011340418;
- "ARCI CACCIA", con sede in Pesaro, Via Diaz n. 23, C.F. 92002190418,
- "Unione Nazionale ENAL Caccia - Pesca - Tiro - Sezione Provinciale", con sede in Fermignano, Via Sant'Angiolino n. 1, C.F. 80034830416;
- "EKOCLUB INTERNATIONAL odv" Regione Marche con sede in Porgo San Giorgio (FM), Via Lrgo Cavallotti n.2, C.F. 96254030586;
- "Confederazione Italiana Agricoltori - C.I.A." con sede in Pesaro, Piazzale Garibaldi n. 16, C.F. 80004050417;

ciascuna rappresentata da propri delegati i cui nominativi sono stati regolarmente comunicati al Comitato di Gestione dalle suddette associazioni, come previsto all'art. 5 dello statuto vigente e come il Presidente dichiara;

- che sono presenti, in proprio e per delega, numero 38 (trentotto) delegati su un totale di numero 50 (cinquanta) i cui nominativi sono riportati nell'elenco che viene allegato al presente atto sotto la **lettera "A"**, omessane la lettura per dispensa del comparente;
- che sono presenti i membri del Comitato di Gestione nelle persone dei signori:

Dini Davide, nato a Fano il 23 ottobre 1970, residente a Colli al Metauro, Via Le Brecce n.3/A, Presidente;

Santi Gianfranco, nato a Pergola il 10 maggio 1955, residente a Serra Sant'Abbondio, Via Pianello n. 17, Vice Presidente Vicario;

Travagliati Maurizio, nato a Cagli il 28 ottobre 1967, residente ad Acqualagna, Piazza San Francesco n.2, Vice Presidente;

Fabbri Gianfranco, nato a Fano il 2 dicembre 1954, ivi residente in Via Flaminia n. 316,

Guerra Leonardo, nato a Fossombrone l'8 agosto 1947, ivi residente in via della Cava n.11,

Diotalevi Marzio, nato a Mondavio il 14 settembre 1955, residente a Mondavio, Via Sant'Isidoro n.23;

Perioli Giuseppe, nato a Cantiano il 29 ottobre 1957, ivi residente, Via XXV Marzo n.16,

Regini Alen, nato a Fossombrone il 10 settembre 1969, residente a Colli al Metauro, Via Kennedy n.10;

Sanchioni Flavio, nato a Pesaro il 27 luglio 1956, residente a San Costanzo, Via Aldo Moro n.28;

assenti giustificati i signori Nasoni Claudio e Zanchetti Stefano;

- che è presente il Revisore Unico Bernabucci Denis, nato a Serrungarina il 13 aprile 1951, residente a Fano in Via D.L.Bianco n. 6;
- che quindi la presente assemblea è validamente costituita ed atta a deliberare sull'unico punto all'ordine del giorno, prevedendo l'articolo 10, comma 1, lettera B) per l'assemblea straordinaria in seconda convocazione, la presenza della maggioranza dei delegati in carica.

Passando alla trattazione di tale unico punto all'ordine del giorno il Presidente illustra all'assemblea le motivazioni per cui occorre approvare un nuovo testo di statuto sociale secondo il testo "Statuto Tipo" approvato dalla Giunta Regionale della Regione Marche n.242 del 25 febbraio 2025:

- la legge regionale 5 gennaio 1995, n.7, in attuazione delle disposizioni della Legge n.157/1992, definisce gli ambiti territoriali di caccia (di seguito ATC) quali strutture associative di diritto privato che perseguono finalità di interesse pubblico, legate alla gestione faunistica del territorio di competenza, operanti nel rispetto dei principi di trasparenza e correttezza. Tali organismi tecnico operativi sono dotati di autonomia organizzativa statutaria e finanziaria, nei limiti stabiliti dalla legge regionale ed agli atti programmatici e amministrativi della Regione.

Secondo tale dettato normativo, fino ad oggi, gli A.T.C. marchigiani hanno svolto le loro funzioni, sulla base di singoli e disomogenei Statuti, diversi tra loro, sia nelle modalità di convocazione e di svolgimento dell'assemblea dei rappresentanti delle associazioni venatorie, dell'elezione del presidente, della nomina dei componenti del comitato di gestione e del revisore unico, sia nelle modalità di funzionamento degli organi, rispettive competenze e responsabilità, nonché le procedure per la sostituzione o la revoca dei componenti, diverse per ogni Ambito.

Nel corso degli anni, questa disomogeneità, ha creato diversi problemi, soprattutto organizzativi, pertanto, nel momento di revisione della L.R 7/95, dai diversi incontri che si sono susseguiti per mesi con gli Ambiti territoriali di caccia Marchigiani, è stata evidenziata dagli stessi la necessità di uno statuto tipo uguale per tutti, frutto di una stretta collaborazione tra gli uffici della Regione Marche e i Presidenti dei diversi Ambiti.

Tale collaborazione ha portato all’elaborazione dello statuto tipo approvato con delibera della Giunta Regionale della Regione Marche n.242 del 25 febbraio 2025;

- che ai fini dell'approvazione dello statuto tipo degli Ambiti Territoriali di Caccia di cui all'Articolo 17 della L.R. 7/1995, come modificato dalla L.R. 12/24, dello scioglimento della vecchia assemblea e della ricostituzione della nuova, dell'insediamento e dell'elezione del comitato di gestione, è stato nominato Commissario Straordinario l'Avv. BRANDIMARTE ALBERTO.

Il Presidente delega quindi me notaio alla lettura dello statuto tipo approvato dalla Giunta Regionale come sopra innanzi precisato.

Terminata la lettura il Presidente precisa all'assemblea che detto statuto non prevede le modalità di elezione dei componenti del Comitato di Gestione, lasciando quindi alle singole assemblee delle ATC di scegliere tale modalità tra due opzioni da inserire all'Art.7 punto 3. bis.

Delega quindi me notaio alla lettura delle due opzioni nei seguenti testi:

"3. bis – OPZIONE 1 Per l'elezione del Comitato di Gestione l'Assemblea procede come segue:
- i Delegati di ciascuna categoria di Soci Ordinari eleggono i membri del Comitato di Gestione che spettano alla categoria medesima;
- ciascun delegato può indicare sulla scheda un solo nome;
- per ciascuna categoria risultano eletti i candidati che abbiano raggiunto il maggior numero di preferenze, a parità di preferenze si applica l'art. 8 comma 2 lettere d) e).
3. bis – OPZIONE 2 Per l'elezione del Comitato di Gestione l'Assemblea procede come segue:
- L'elezione del Comitato di gestione avviene a votazione palese, deve essere fatta una votazione per l'elezione di ogni componente il Comitato di Gestione.
- Le votazioni debbono avvenire a maggioranza relativa dei voti (voto favorevole della maggioranza dei presenti votanti). La prima votazione è valida se sono presenti almeno i due terzi dei componenti in carica dell'Assemblea.
Qualora la prima convocazione sia andata deserta, l'elezione è rinviata ad altra adunanza da tenersi entro il termine di otto giorni, nella quale si procede a nuova votazione che è valida qualunque sia il numero dei presenti e dei votanti."
Terminata la lettura il Presidente comunica quindi all'assemblea che è necessario porre all'approvazione dell'assemblea delle due opzioni relative al punto 3.bis dell'Art. 7 dello statuto, procedendo separatamente per ogni opzione.
Dichiara quindi aperta la votazione sulla prima opzione del punto 3.bis dell'Art.7 dello Statuto, l'assemblea, per alzata di mano, con il voto
contrari nessuno
astenuti nessuno
favorevoli 38 (trentotto)

delibera

di approvare la prima opzione del punto 3.bis dell'Art.7 dello Statuto e precisamente:
"3. bis Per l'elezione del Comitato di Gestione l'assemblea procede come segue:
- i Delegati di ciascuna categoria di Soci Ordinari eleggono i membri del Comitato di Gestione che spettano alla categoria medesima;- ciascun delegato può indicare sulla scheda un solo nome;
- per ciascuna categoria risultano eletti i candidati che abbiano raggiunto il maggior numero di preferenze, a parità di preferenze si applica l'art. 8 comma 2 lettere d) e)."
Il Presidente dichiara che, avendo l'assemblea approvato la prima opzione, non è necessario procedere con la votazione, da parte dell'assemblea, della seconda opzione.
Il Presidente dichiara aperta la votazione sull'approvazione del nuovo testo di statuto e l'assemblea, per alzata di mano, con il voto
favorevoli 38 (trentotto)
contrari nessuno

astenuti nessuno

delibera

di approvare il nuovo testo di statuto sociale che si allega al presente atto sotto la **lettera "B"**, previa lettura datane. Null'altro essendovi da deliberare e non avendo alcuno dei presenti chiesto la parola sul punto varie ed eventuali, la presente assemblea viene chiusa essendo le ore diciannove e minuti quaranta (h.19,40).

Richiesta io Notaio ho ricevuto il presente verbale e l'ho letto al comparente che lo dichiara conforme al vero e con me Notaio lo sottoscrive essendo le ore diciannove e minuti quaranta (h.19,40).

Scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia e completato a mano da me Notaio questo atto consta di due fogli per quattro pagine e fin qui della presente quinta.

Firmato: Alberto Brandimarte, Annunziata Morico notaio

ATC
Ambito Territoriale di Caccia | PS2

Ambito Territoriale di Caccia
A.T.C. PS2
www.atcps2.it

Via T. Campanella 1 – 61032 FANO (PU)
Tel.: 0721 862848 – Fax: 0721 868000
e-mail: ambitoterritoriale@atcps2.191.it
e-mail certificata: atcps2@pec.digit-ale.it

all. "A" alla
Racc. 32250

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI SOCI

I^ CONVOCAZIONE 27 APRILE 2025 ORE 23:00

II^ CONVOCAZIONE 28 APRILE 2025 0RE 17:00

ORDINE DEL GIORNO – PARTE ORDINARIA

1) *Approvazione Bilancio Consuntivo al 31/12/2024 e Relazione del Comitato di Gestione;*
2) *Approvazione Relazione del Revisore Unico al bilancio 31/12/2024;*
3) *Approvazione Bilancio Preventivo Esercizio Venatorio 2025;*
4) *Varie ed eventuali.*

ORDINE DEL GIORNO – PARTE STRAORDINARIA

1) *Approvazione Statuto.*

FOGLIO PRESENZE

N°.	COMPONENTE	ASSOCIAZIONE	FIRMA
1	ALESSANDRINI MICHELE	F. I. d. C.	
2	BUCCHINI ROBERTO	F. I. d. C.	
3	CARBONI STEFANO	F. I. d. C.	
4	CECCHINI ELIO	F. I. d. C.	
5	FARRONI MARIO	F. I. d. C.	
6	FIORETTI GUALFARDO	F. I. d. C.	
7	GAGGIA FRANCO	F. I. d. C.	
8	GIULIANI VALTER	F. I. d. C.	
9	MALVAGI DELPINO	F. I. d. C.	
10	MORBIDELLI AGOSTINO	F. I. d. C.	
11	MOSCHINI MORENO	F. I. d. C.	
12	ROSSI STEFANO	F. I. d. C.	
13	URBINI LUCA	F. I. d. C.	
SUPP.	*MARCANTOGNINI EMANUELE*	*F. I. d. C.*	
14	CECCHINI SEVERINO	A.N.L.C.	
15	DIVANI BLASCO	A.N.L.C.	
SUPP.	*MANCINELLI GIUSEPPE*	*A.N.L.C.*	

16	MANCINI RICCARDO	ARCI - CACCIA	
17	MAROTTESI MAURIZIO	ARCI - CACCIA	
18	PRIMAVERA MAURIZIO	ARCI - CACCIA	
19	PRUSCINI CLAUDIO	ENALCACCIA	
20	BAIONI IACOPO	EKOCLUB INT.	
21	CARBINI FLAVIANO	EKOCLUB INT.	
22	FULIGNI MICHELE	EKOCLUB INT.	
23	MARINELLI LUCIO	EKOCLUB INT.	
24	PASCUCCI MARZIANO	EKOCLUB INT.	
25	PEDINI LEONARDO	EKOCLUB INT.	
26	PIERLIONI LINDA	EKOCLUB INT.	
27	STORTINI DOMENICO GELIO	EKOCLUB INT.	
28	TOMBARI MIRKO	EKOCLUB INT.	
29	TONELLI GIOVANNI	EKOCLUB INT.	
30	UGUCCIONI MICHELE	EKOCLUB INT.	
SUPP.	*PIEROTTI GIUSEPPE*	*EKOCLUB INT.*	
SUPP.	*TONELLI EROS*	*EKOCLUB INT.*	
31	MENCARELLI FRANCESCO	U.R.C.A.	

32	BARTOLUCCI ALFIO	C.I.A.	
33	BONIFAZI GIULIANO	C.I.A.	
34	BONCI DEL BENE NICCOLO'	C.I.A.	
35	CAPRINI FLAVIO	C.I.A.	
36	CIARONI TERENZIO	C.I.A.	
37	PESCI SABRINA	C.I.A.	
38	PIERUCCI MASSIMO	C.I.A.	
39	SANTI EMANUELE	C.I.A.	
40	SANTI GIANFRANCO	C.I.A.	
SUPP.	*AMBROGI FRANCESCA*	*C.I.A.*	
SUPP.	*FALCINELLI DINO*	*C.I.A.*	
SUPP.	*SASSI STEFANO*	*C.I.A.*	
41	FERRI ALESSIO	COLDIRETTI	
42	FULVI FRANCESCO	COLDIRETTI	
43	GROTTOLI GOFFREDO	COLDIRETTI	
44	NOBILINI MARCO	COLDIRETTI	
45	PAGLIARI SIMONE	COLDIRETTI	
46	PALA SABRINA	COLDIRETTI	

47	TINTI ANDREA	COLDIRETTI	
48	TRAVAGLIATI MAURIZIO	COLDIRETTI	
SUPP.	*GALVANI DAVIDE*	*COLDIRETTI*	
SUPP.	*MASSI MARZIO*	*COLDIRETTI*	
SUPP.	*TENTI LUCA*	*COLDIRETTI*	
49	CAMPANELLI GIOVANNI	CONFAGRICOLTURA	
50	ZONGHETTI LUIGI	CONFAGRICOLTURA	

All. "B" alla Racc. 32250

STATUTO

TITOLO I

Denominazione – Sede – Durata – Scopi dell'Associazione

Art. 1 Denominazione

1. L'Associazione denominata "Ambito Territoriale di Caccia PS2", è costituita, ai sensi dell'art.14 e seguenti del Codice Civile, nonché della Legge 157/1992 e della Legge regionale 7/1995 e successive modificazioni, quale Associazione di diritto privato, con personalità giuridica, che persegue finalità di interesse pubblico, è soggetta all'applicazione del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e all'applicazione dei principi espressi dalla legge 6 novembre 2012, n.190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione)".

Negli atti ufficiali e nella corrispondenza potrà altresì essere utilizzata la seguente denominazione abbreviata: A.T.C. PS2.

2. Questo ATC PS2, comprende il territorio previsto nel piano faunistico vigente.

Art. 2 Sede

1. La sede legale ed amministrativa è situata in Via Tommaso Campanella 1 – Fano (PU).

Art. 3 Durata

1. La durata dell'Associazione è illimitata, ai sensi della legge 157/1992 e della Legge regionale 7/1995

e successive modificazioni. L'Associazione cesserà, in ogni caso, col cessare dello scopo sociale.

Art. 4

Scopi dell'Associazione

1. L'Associazione non persegue fini di lucro, svolge attività di gestione della fauna selvatica nell'interesse pubblico, opera nel territorio di propria competenza e svolge attività di organizzazione dell'esercizio della caccia programmata nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia e in modo conforme alle indicazioni del Piano Faunistico Venatorio regionale.

2. L'Associazione inoltre:

a) promuove ed organizza attività di ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica;

b) studia e programma gli interventi per il miglioramento degli habitat;

c) incentiva la collaborazione tra i cacciatori iscritti all'A.T.C. ed i proprietari e conduttori di fondi per l'ottimale gestione territoriale e ricostituzione della presenza faunistica sul territorio, prevedendo anche sistemi di incentivazione e premialità;

d) organizza e gestisce, anche in collaborazione con altre

organizzazioni, corsi e seminari di cultura e di aggiornamento in tema faunistico ed ambientale nonché quelli previsti dalla normativa regionale;

e) provvede all'attribuzione di incentivi economici ai conduttori dei terreni e dei fondi rustici ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 157/1992 e alla l.r.7/1995;

f) organizza e gestisce, anche in collaborazione con altre organizzazioni e/o associazioni venatorie, gli istituti di protezione faunistica (Zone di Ripopolamento e Cattura, Aree di Rispetto, Centri Pubblici di Produzione della Fauna Selvatica, zone di addestramento cani, centri privati di produzione della fauna selvatica, ecc.);

g) redige piani locali di assestamento faunistico, con particolare riferimento alle popolazioni selvatiche oggetto di prelievo venatorio, con contestuale puntuale programmazione degli interventi di gestione faunistica ritenuti necessari;

h) può proporre eventuali deroghe o modificazioni del calendario venatorio in relazione a particolari situazioni faunistiche e/o ambientali. Parimenti può adottare decisioni in merito all'attività venatoria ma esclusivamente all'interno degli spazi eventualmente a ciò riservati dal calendario venatorio.

3. L'Associazione, per il perseguimento dei propri scopi istituzionali, collabora con le Amministrazioni Pubbliche, gli Enti e le Associazioni che perseguono fini, anche parzialmente, analoghi. Potrà inoltre avvalersi della collaborazione di privati e di organizzazioni economiche con fine di lucro.

4. L'Associazione non svolge attività ulteriori e diverse da quelle rientranti nello scopo originario, eccetto quelle strumentali o accessorie a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

Titolo II – Soci e organi sociali

Art. 5 Soci

1. Fanno parte dell'Associazione i soci Ordinari e i soci Aggregati.

2. Possono essere ammessi in veste di soci ordinari esclusivamente le Associazioni/Organizzazioni riconosciute a livello nazionale individuate nelle Associazioni Venatorie (denominate in seguito AA.VV.), nelle organizzazioni Professionali agricole (in seguito AA.AA.) e nelle Associazioni di protezione ambientale (in seguito AA.PP.). Le Associazioni devono inoltre possedere i seguenti requisiti:

- avere soci iscritti con residenza anagrafica nel territorio ricompreso da questo ATC;
- svolgere la propria attività anche nel territorio di questo ATC.

3. I legali rappresentati delle Associazioni o Organizzazioni di cui al precedente comma 2 che intendono diventare soci Ordinari dell'ATC presentano domanda allo stesso entro 4 (quattro) mesi dal termine del mandato del Comitato di Gestione in carica, allegando la documentazione atta a comprovare il possesso dei requisiti indicati al precedente comma. Il Comitato di Gestione dell'ATC, verificati i requisiti, provvede ad ammettere il socio Ordinario

entro 30 giorni successivi al ricevimento della richiesta.
4. Il socio Ordinario fa parte dell'ATC senza limiti di tempo, fatto salvo che venga formulata disdetta scritta o vengano meno i requisiti previsti.
5. Il socio Ordinario partecipa con i propri delegati agli organi dell'ATC dal momento di costituzione sino al termine del mandato temporale degli stessi.
6. Il socio Aggregato è il cacciatore iscritto all'ATC a seguito del pagamento della quota di importo stabilito dal Comitato di Gestione. I termini di versamento della quota e il periodo di efficacia dell'iscrizione sono stabiliti dalle norme regionali in materia.
7. Il socio Aggregato viene ammesso in base ai criteri stabiliti dalla normativa regionale in materia.
8. La qualità di socio Aggregato si perde per recesso (nel rispetto dei termini dell'art.24 C.C.), per esclusione o per morte.
9. Il socio Aggregato che recede dall'Associazione per comprovate cause di forza maggiore ha diritto al rimborso della quota di iscrizione quando non abbia esercitato l'attività di prelievo venatorio nel corrente anno.

Art. 6

Organi sociali

1. Sono organi dell'Ambito Territoriale di Caccia:
   a) l'Assemblea dei soci Ordinari;
   b) il Comitato di Gestione;
   c) il Presidente;
   d) il Revisore Unico.

Art. 7

L'Assemblea dei soci Ordinari

1. L'Assemblea è composta dai n. 40 delegati dei Soci Ordinari ripartiti nelle seguenti categorie:
   a) Cacciatori: con n. 15 delegati delle AA.VV.;
   b) Agricoltori: con 15 delegati delle AA.AA.;
   c) Protezionisti: con 10 delegati delle AA.PP..
2. L'Assemblea viene costituita con la seguente modalità:
   a) entro 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del mandato dell'Assemblea il socio Ordinario, a pena di decadenza, su richiesta del Presidente in carica dell'ATC, comunica con autocertificazione il numero dei propri soci con residenza anagrafica nel territorio dell'ATC, iscritti alla data del 31 dicembre dell'anno precedente.
In caso di Associazioni agricole, l'autocertificazione del numero dei soci iscritti riguarda esclusivamente quelli individuati come imprese agricole.
   b) Per ogni categoria indicata al precedente comma 1, l'ATC assegna il numero dei delegati in Assemblea ad ogni socio Ordinario con una percentuale determinata dalla proporzione tra il numero dei soci di ogni Associazione rispetto al totale dei soci di tutte le Associazioni. Eventuali arrotondamenti devono essere determinati per eccesso con decimali superiori a 0,51 e per difetto con

decimali inferiori a 0,5. Nel caso che con gli arrotondamenti si determini il resto di un delegato, questo deve essere accreditato alla prima Associazione a cui non sono stati assegnati delegati per arrotondamenti in difetto.

c) Almeno 45 (quarantacinque) giorni prima della scadenza del mandato dell'Assemblea, l'ATC comunica il numero dei delegati ammessi a far parte dell'Assemblea ad ogni socio Ordinario il quale nei 15 (quindici) giorni successivi, a pena di decadenza, provvede ad indicare i nominativi dei propri delegati quali membri dell'assemblea dei soci Ordinari. I delegati devono avere residenza anagrafica nell'Ambito Territoriale di Caccia.

3. Ricevuti i nominativi dei delegati dei soci Ordinari di cui al comma 2 lettera c), il Comitato di Gestione, verificati i requisiti di cui al comma 6 lettere b), c) e d), prima del termine del proprio mandato, nomina la composizione dell'Assemblea e quindi il presidente uscente dell'ATC convoca l'Assemblea per il suo insediamento e per procedere all'elezione dei componenti del Comitato di Gestione, in base al principio di rappresentatività nel territorio, secondo le regole di seguito indicate al successivo comma (3 bis), fermo restando che ciascun socio ordinario non può avere più di due rappresentanti all'interno del Comitato di gestione di cui all'articolo 8, comma 1.

3.bis. Per l'elezione del Comitato di Gestione l'Assemblea procede come segue:

- i Delegati di ciascuna categoria di Soci Ordinari eleggono i membri del Comitato di Gestione che spettano alla categoria medesima;
- ciascun delegato può indicare sulla scheda un solo nome;
- per ciascuna categoria risultano eletti i candidati che abbiano raggiunto il maggior numero di preferenze, a parità di preferenze si applica l'art. 8 comma 2 lettere d) e).

4. In base alle regole di cui al comma 3, sono inoltre fissate le modalità di sostituzione di un componente del comitato, decaduto dalle proprie funzioni ai sensi dei commi 7 e 8 dell'articolo 8.

5. I delegati dell'Assemblea cessano il loro incarico nei seguenti casi:

a) morte;
b) dimissioni;
c) revoca.

6. Il delegato è revocato dal suo ruolo in Assemblea nei seguenti casi:

a) assenza ingiustificata a tre riunioni consecutive;
b) siano dichiarati ineleggibili per le motivazioni di incompatibilità previste dalla legge;
c) infrazioni in materia venatoria che determinano la sospensione della Licenza di caccia;
d) condanne penali passate in giudicato per reati societari, in materie ambientali o per reati per i quali sia stata irrogata l'interdizione dai pubblici uffici;
e) qualora le Associazioni o le Organizzazioni di

appartenenza revochino con provvedimento formale le designazioni dei propri rappresentanti in seno all'Assemblea;

f) per comportamento gravemente lesivo della dignità e/o degli interessi dell'associazione;

g) nel caso di nomina a membro del Comitato di Gestione.

7. In caso di morte, dimissioni o revoca di un delegato dell'Assemblea, entro quindici giorni dal fatto, il Presidente del Comitato di Gestione chiede all'Associazione o Organizzazione di appartenenza del delegato deceduto, dimessosi o revocato di indicare il/i nominativo/i per la sostituzione e nella successiva convocazione dell'Assemblea ratifica la sua sostituzione.

8. Alle sedute dell'Assemblea vengono invitati, senza potere di voto, i rappresentati del Comitato di Gestione.

9. E' ammessa una sola delega di voto, ad esclusione del voto per la nomina dei componenti del Comitato di Gestione.

10. L'Assemblea permane in carica cinque anni e comunque continua ad esercitare le sue funzioni in ordinaria amministrazione fino all'insediamento della nuova Assemblea.

11. Nel caso in cui uno o più soci Ordinari disdicano l'adesione all'ATC con la revoca dei propri delegati in assemblea, il Comitato di gestione procede alla sostituzioni dei delegati attribuendo ai soci ordinari della stessa categoria un numero di delegati secondo le modalità stabilite al precedente comma 2, fatto salvo che le dimissioni interessino più del 40% dei delegati totali, nel cui caso l'assemblea decade e il Comitato deve procedere alla nuova costituzione della stessa secondo le modalità riportate al precedente comma 2.

Art. 8

Il Comitato di Gestione

1. Il Comitato di Gestione (CO.GE.) è composto da dieci (10) componenti così suddivisi:

a) n. 2 rappresentanti nominati della Regione ai sensi del comma 2 ter dell'art. 18 della L.R. 7/1995;

b) n. 3 rappresentanti della AA.VV. eletti dall'Assemblea;

c) n. 3 rappresentanti delle AA.AA. eletti dall'assemblea;

d) n. 2 rappresentanti delle AA.PP. eletti dall'assemblea.

L'Assemblea entro 45 (quarantacinque) giorni dalla sua costituzione elegge i componenti di cui ai punti b), c) e d), del nuovo Comitato di Gestione.

2. I rappresentanti delle Associazioni, che sono soci Ordinari dell'ATC, vengono eletti dall'Assemblea con le seguenti modalità:

a) ogni candidato può essere indicato da un solo socio Ordinario (associazioni) e deve essere cittadino residente anagraficamente nel territorio dell'ATC e può candidarsi quale rappresentante di un'associazione a cui è regolarmente iscritto;

b) l'elezione dei componenti del Comitato di Gestione non è valida se non è fatta con l'intervento dei due terzi dei componenti l'assemblea in carica;

c) non è consentito il voto per delega;

d) viene eletto il candidato che ottiene il maggior numero di

preferenze. In caso di parità di preferenze viene eletto colui che appartiene all'associazione che vanta il maggior numero di soci dichiarati;

e) nel caso in cui la parità di preferenze riguardi candidati della medesima associazione, verrà eletto il più giovane dei due.

3. Non possono essere designati alla carica di membro del Comitato coloro i quali abbiano commesso negli ultimi cinque anni infrazioni per cui sia stata disposta la sospensione della licenza di caccia.

4. La carica di componente del Comitato di Gestione dell'A.T.C. è incompatibile con quella di Presidente della Regione, di Assessore regionale, di Consigliere regionale, nonché con quella di Presidente o Consigliere ricoperta in una Associazione di cui alle lettere b), c) e d) di cui al comma 1, diversa da quella che lo ha indicato.

5. Il Comitato di Gestione rimane in carica 5 (cinque) anni e comunque continua ad esercitare le sue funzioni in ordinaria amministrazione fino all'insediamento del nuovo Comitato di gestione. A seguito del recesso di un componente il CO.GE. entro 30 (trenta) giorni procede alla sua sostituzione.

6. Nel caso il CO.GE. non abbia sostituito il componente decaduto, entro i termini previsti dal comma 5, lo stesso CO.GE. decade e viene avviata una nuova procedura di elezione.

7. I componenti del Comitato di Gestione cessano dal loro incarico nei seguenti casi:

a) morte;

b) dimissioni;

c) revoca.

8. La revoca della carica di componente del Comitato di Gestione, deliberata dal Comitato di Gestione, si può verificare nei seguenti casi:

a) assenza ingiustificata a tre riunioni consecutive di Comitato di gestione e/o delle commissioni operative;

b) assenti ingiustificati ad oltre un terzo delle riunioni nell'arco di dodici mesi;

c) decadenza per motivazioni di incompatibilità sopraggiunte;

d) infrazioni in materia venatoria che determinano la sospensione della Licenza di caccia;

e) condanne penali passate in giudicato per reati societari, in materie ambientali o per reati per i quali sia stata irrogata l'interdizione dai pubblici uffici;

f) qualora le Associazioni o le Organizzazioni di appartenenza o gli Enti revochino con provvedimento formale le designazioni dei propri rappresentanti in seno al Comitato di Gestione;

g) qualora il componente del Comitato di Gestione assuma un incarico di presidente o consigliere in una Associazione di cui alle lettere b), c) e d) di cui al comma 1, diversa da quella che lo ha indicato;

h) per comportamento gravemente lesivo della dignità e/o degli interessi dell'associazione.

9. In caso di morte, dimissioni o revoca di un componente del Comitato di Gestione, entro quindici giorni dal fatto, subentra il primo delegato risultante non eletto nel rispetto della rappresentanza delle categorie.

Art. 9

Il Presidente

1. Il Presidente è eletto dal Comitato di Gestione (CO.GE) tra i suoi componenti nella prima seduta di insediamento. I componenti del CO.GE. esprimono il loro voto attraverso una sola preferenza.
2. È eletto Presidente colui che ottiene il maggior numero di voti, e a parità di voti, il più giovane di età.
3. L'elezione del Presidente è valida se al voto partecipano almeno i due terzi dei componenti del CO.GE in carica ed a maggioranza dei voti dei partecipanti (metà più uno dei voti).
4. La mancata elezione del Presidente dopo due scrutini determina il ricorso al ballottaggio tra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti.
5. Nella prima seduta del CO.GE. viene eletto, con le modalità indicate ai precedenti commi 1 e 2.
6. In caso di dimissioni o di impedimento permanente del Presidente, le funzioni sono assunte dal Vice-Presidente che quando non disponibile viene sostituito dal membro del CO.GE. più anziano.
7. In caso di decadenza del CO.GE., le procedure di nuova elezione dell'Assemblea sono assolte dal Revisore unico.

Art. 10

Incompatibilità Presidente e componente CO.GE.

1. Coloro che ricoprono la carica di Presidente o di componente del Comitato di gestione, non possono instaurare con l'ATC, alcun rapporto contrattuale di natura economica connesso con le proprie attività commerciali, industriali o professionali.
2. Si escludono dal carattere di incompatibilità eventuali rapporti economici derivanti da:
   a. contributi risarcimento danni;
   b. contributi opere di prevenzione.
3. Sono incompatibili tutte le situazioni che possono porre in conflitto, anche potenziale, d'interesse.

Art. 11

Il Revisore unico

1. Il Revisore unico è nominato dall'Assemblea e resta in carica cinque anni.

TITOLO III – Competenze e modalità di funzionamento degli Organi sociali

Art. 12

Funzioni dell'Assemblea

1. L'Assemblea svolge le seguenti funzioni:
   a) approva lo statuto e le relative modifiche su proposta del Comitato di Gestione;
   b) approva il Bilancio di previsione e consuntivo: il bilancio di previsione è approvato entro il 31 dicembre e quello consuntivo entro il 31 maggio;

c) approva i regolamenti (relativi alla gestione faunistica, quando la procedura è prevista dalle norme regionali);

d) elegge il Comitato di Gestione e l'eventuale sostituzione dei suoi componenti con le modalità di cui all'art.8;

e) nomina il Revisore Unico;

f) Nomina, in caso di scioglimento dell'Associazione, il liquidatore o il collegio dei liquidatori;

g) stabilisce l'entità dei rimborsi spesa spettanti ai membri degli organi sociali.

2. Le decisioni sono assunte dall'Assemblea con le seguenti modalità:

a) in prima convocazione, alla presenza di tutti i delegati, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei votanti;

b) in seconda convocazione, con la presenza della maggioranza dei delegati, con il voto favorevole di almeno la maggioranza dei delegati presenti;

c) a ciascun delegato potranno essere conferite non più di due deleghe ad agire in rappresentanza di altri delegati.

3. L'elezione delle cariche sociali e le deliberazioni che riguardano le persone sono effettuate a scrutinio segreto. In ogni altro caso avviene per alzata di mano salvo che la maggioranza dell'assemblea non deliberi una diversa forma di votazione.

4. L'astensione non è computata tra i voti validi ma viene conteggiata nel determinare la maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

5. Tutte le sedute dell'Assemblea dovranno essere verbalizzate dal Segretario.

6. In assenza del Segretario sarà chiamato a verbalizzare un membro dell'Assemblea o un dipendente dell'A.T.C.

7. La verbalizzazione delle riunioni potrà avvenire anche mediante sistemi di registrazione su supporti magnetici o elettronici.

8. L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente almeno due volte all'anno e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

9. L'assemblea viene convocata, entro 15 (quindici) giorni, su richiesta congiunta di almeno n. 15 (quindici) componenti della stessa.

10. La convocazione del Presidente contiene la data, il luogo e l'Ordine del Giorno della riunione.

11. La convocazione è effettuata tramite comunicazione postale o per Posta Elettronica Certificata spedita almeno quindici giorni prima della data fissata per la riunione.

12. L'Assemblea, inoltre, ratifica i provvedimenti adottati in via d'urgenza dal Comitato di Gestione.

13. L'Assemblea, in caso di scioglimento dell'Associazione, delibera su:

a) la nomina ed il numero dei liquidatori e le regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità di liquidatori;

b) i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione;

c) il compenso dei liquidatori, la durata della carica nonché

le modalità ed i limiti operativi dell'attività rimessa ai liquidatori stessi.

Art. 13

Funzioni del comitato di gestione

1. Le funzioni del Comitato di Gestione sono stabilite dall'Art. 19 della L.r. n. 7/95 e ss.mm.ii.

2. Il Comitato di Gestione inoltre:

a) delibera ogni atto necessario all'attuazione dei programmi di gestione e all'espletamento delle sue funzioni compresa l'assunzione o il licenziamento del personale, nonché agli incarichi di consulenza e assistenza;

b)predispone i Bilanci da sottoporre all'Assemblea;

c) vigila sul comportamento dei Soci e delibera eventuali provvedimenti.

3. Il Comitato di Gestione si riunisce su convocazione del Presidente almeno una volta a bimestre e comunque ogni qual volta se ne ravvisi la necessità.

4. La convocazione del Presidente contiene la data, il luogo e l'Ordine del Giorno della riunione.

5. La convocazione è effettuata tramite comunicazione postale o per Posta Elettronica Certificata o tramite consegna a mano almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione. Tuttavia, in caso di urgenza, è ammessa la convocazione per posta elettronica o telefonica o tramite messaggistica istantanea, con preavviso minimo di 48 ore.

6. Il Comitato può essere convocato, entro 15 (quindici) giorni, anche su richiesta espressa di almeno n. 3 dei propri componenti.

7. Le riunioni del Comitato di Gestione sono valide se risultano presenti in prima convocazione almeno i due terzi dei componenti, ed in seconda convocazione almeno la maggioranza dei componenti.

8. Il mancato raggiungimento del numero minimo dei componenti determina il rinvio della seduta.

9. Le decisioni assunte sono valide se deliberate con il voto favorevole della maggioranza dei componenti presenti e votanti. L'astensione non è computata tra i voti validi ma viene conteggiata nel determinare la maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

10. Le votazioni sulle decisioni assunte dal Comitato di Gestione vengono effettuate di norma in forma palese.

11. Tutte le sedute del Comitato di Gestione dovranno essere verbalizzate dal Segretario.

12. In assenza del Segretario sarà chiamato a verbalizzare un altro membro del comitato o un dipendente dell'A.T.C.

13. La verbalizzazione delle riunioni conformemente alle norme di legge potrà avvenire anche mediante sistemi di registrazione su supporti magnetici o elettronici.

14. La lettura ed approvazione del verbale predisposto a cura del Segretario avverranno nella riunione successiva.

15. Ogni Consigliere intervenuto alle riunioni ha facoltà di richiedere l'inserimento a verbale della propria dichiarazione di

voto.

16. I verbali del Comitato di Gestione sono trasmessi dagli ATC, con cadenza bimestrale, alla struttura regionale competente in materia di caccia.

17. In caso di inadempienze, inerzia o di gestione non rispondente alle necessità, rilevato dalla Regione e conseguente applicazione del comma 6 dell'articolo 18 della L.R.7/1995, il Presidente ed i componenti del comitato di gestione, responsabili delle violazioni, non possono essere nuovamente designati.

Art.14

Funzioni del Presidente

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e rappresenta l'A.T.C. di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché negli organismi pubblici e privati cui l'A.T.C. aderisce.

2. Nell'esercizio delle proprie funzioni il Presidente:

a) nomina, rispettivamente nell'ambito del Comitato di Gestione e dell'Assemblea, un segretario con funzioni di verbalizzante delle riunioni. Svolge le funzioni di segretario verbalizzante un dipendente dell'A.T.C. o un collaboratore esterno o un membro del comitato di gestione. I verbali sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario;

b) convoca e presiede l'Assemblea, fissa la data, il luogo e l'ordine del giorno e ne coordina i lavori;

c) convoca il Comitato di Gestione e lo presiede coordinandone i lavori, fissa l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo della seduta. La convocazione è effettuata tramite comunicazione postale spedita almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione o per Posta Elettronica Certificata. Tuttavia, in caso di urgenza, è ammessa la convocazione per posta elettronica o telefonica o tramite messaggistica istantanea, con preavviso minimo di 48 (quarantotto) ore;

d) adotta tutti i provvedimenti demandati alla sua competenza dal Comitato di Gestione;

e) nei casi di necessità ed urgenza adotta i provvedimenti di competenza del Comitato di Gestione, al quale sono sottoposti per la ratifica nella prima riunione utile;

f) vigila sull'andamento della gestione e sovrintende all'attività generale dell'A.T.C., assumendo gli atti di competenza;

g) è consegnatario dei mezzi di esercizio e dei beni in uso all'A.T.C.;

h) cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Comitato di Gestione, e coordina le attività dell'Associazione.

3. Non possono essere designati alla carica di Presidente coloro i quali abbiano commesso negli ultimi cinque anni infrazioni per cui sia stata disposta la sospensione della licenza di caccia.

4. La carica di Presidente è incompatibile con quella di Presidente della Regione, di Assessore regionale, di Consigliere regionale.

Art. 15

Funzioni del Revisore unico

1. Il Revisore unico controlla la regolare tenuta della contabilità nel rispetto della normativa vigente e dello statuto con i doveri previsti dall'articolo 2403 Codice Civile, con i poteri previsti dall'art. 2403-bis Codice Civile nonché con le funzioni di controllo contabile disciplinate dall'articolo 2409- bis Codice Civile (art. 2409 ter abrogato).

TITOLO IV – Patrimonio sociale e Bilancio

Art. 16

Patrimonio sociale e risorse economiche dell'A.T.C.

1. Il patrimonio dell'A.T.C. è indivisibile, sia durante la vita dell'Associazione, sia in caso di suo scioglimento.

2. Il patrimonio dell'A.T.C. è costituito da:

a) risorse economiche per il proprio funzionamento:

- quote associative annuali degli associati;
- contributi degli aderenti e dei privati;
- altri contributi, erogazioni, lasciti e/o donazioni di Enti e/o soggetti pubblici e privati.

b) beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione o che potranno essere acquistati e/o acquisiti da lasciti e donazioni;

c) da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio.

3. Tutte le entrate devono essere destinate alla realizzazione delle finalità dell'Associazione.

Art. 17

Quote associative

1. La quota di iscrizione ad un A.T.C. è stabilita dal Comitato di Gestione, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente.

Art. 18

Esercizio finanziario e bilanci

1. L'esercizio finanziario dell'A.T.C. ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 Dicembre.

2. Entro il 31 marzo dell'anno successivo all'esercizio finanziario considerato, il Comitato di Gestione redige il bilancio consuntivo, che sottopone all'approvazione dell'assemblea.

3. Entro il 31 marzo di ogni anno, fatto salvo quanto espressamente disposto da specifici ed ulteriori atti della Regione, il Comitato di Gestione presenta alla Regione il rendiconto tecnico e finanziario relativo all'utilizzo dei finanziamenti loro eventualmente assegnati a carico del bilancio regionale.

4. Il bilancio consuntivo è redatto secondo il principio di competenza ed è costituito dal rendiconto annuale economico e finanziario delle attività svolte e dallo stato patrimoniale.

5. Entro il 30 novembre di ogni anno il Comitato di Gestione redige il bilancio preventivo (dell'esercizio finanziario successivo), e lo sottopone all'approvazione dell'assemblea. Qualora particolari esigenze lo richiedano, la redazione del bilancio può essere posticipata al mese di dicembre.

6. Nel bilancio deve essere previsto uno specifico capitolo di spesa per il risarcimento dei danni arrecati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica e dall'esercizio dell'attività

venatoria nonché all'erogazione di contributi per interventi finalizzati alla prevenzione dei danni medesimi e per gli interventi di miglioramento ambientale in favore della fauna.
7. Gli eventuali avanzi di gestione possono essere destinati esclusivamente alle attività istituzionali dell'A.T.C.
8. E' fatto divieto di distribuire ai soci, anche in modo indiretto, avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale.
9. I bilanci devono essere trasmessi ai soci ordinari e restare depositati presso la sede dell'A.T.C., nei 15 (quindici) giorni anteriori alla data di convocazione dell'Assemblea che li approva, a disposizione dei Soci.
10. I Soci aggregati possono ottenere copia dei bilanci, previo pagamento dei diritti stabiliti dal Comitato di Gestione.

Art. 19

Liquidazione e devoluzione del patrimonio sociale

1. In caso di scioglimento dell'A.T.C. è compito dell'Assemblea nominare un liquidatore o un collegio di liquidatori.
2. A seguito dello scioglimento è fatto obbligo devolvere il patrimonio ad Enti o Associazioni con le stesse finalità secondo le disposizioni del Codice civile. A tal fine è necessario redigere il rendiconto economico annuale fino alla data della chiusura dell'Associazione da portare per l'approvazione all'Assemblea dei soci.

Art. 20

Rimborsi spese

1. Ai membri degli organi sociali spetta il rimborso spese per la partecipazione ad ogni iniziativa ordinaria inerente le attività proprie dell'Associazione.
2. L'entità del rimborso spese e di eventuali gettoni di presenza sono deliberati dall'Assemblea dei soci e trova copertura finanziaria nelle risorse proprie dell'A.T.C..
3. Il rimborso chilometrico è ammesso secondo le tabelle ACI, ovvero nella misura di un quinto del costo della benzina a chilometro percorso o secondo altre indicazioni assunte ed approvate dall'Assemblea.
4. Il Comitato di Gestione può autorizzare il rimborso spese anche a favore dei soci aggregati.

TITOLO V - Norme di completamento

Art. 21

Norme transitorie e finali.

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si rinvia alle norme del Codice Civile e delle leggi vigenti.

Art. 22

Foro competente

1. Per qualunque controversia sorga in dipendenza di affari sociali e della interpretazione o esecuzione del presente Statuto è competente il foro del luogo ove l'associazione ha la propria sede legale.

Firmato: Alberto Brandimarte, Annuziata Morico notaio

Certificazione di conformità di copia redatta su supporto digitale a originale redatto su supporto analogico

(Art.22, d. lgs. 7 marzo 2005, n.82 art.68-ter, legge 16 febbraio 1913, n.89)

Certifico io sottoscritta, dottoressa Annunziata Morico, Notaio in Fano, iscritta nel ruolo del Distretto Notarile di Pesaro e Urbino, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata del certificato vigente fino al 03 ottobre 2026 rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority), che la presente copia, composta da ventidue facciate e redatta su supporto digitale, è conforme al documento originale, redatto su supporto analogico, conservato nei miei rogiti e firmato a norma di legge.

Ai sensi dell'Art.22, comma 1, d. lgs. 7 marzo 2005, n.82, la presente copia di documento cartaceo è formata su supporto informatico.

Si rilascia per gli usi consentiti in esenzione da bollo.

In Fano, nel mio studio sito in Via Roma n.125/F, il ventisei maggio duemilaventicinque (26 maggio 2025).

File firmato digitalmente dal Notaio Annunziata Morico

DIREZIONE – ARS

Decreto del Dirigente del Settore Affari Generali - Ars del 20 giugno 2025, n. 7

L.R n.19/2022 – art 47 co.3; L.R. n 13/2003 - art. 24 co.1 bis; DGR 1016/2014 – Iscrizione all'Elenco delle associazioni e/o formazioni sociali operanti a livello regionale impegnate nella tutela del diritto alla salute. Integrazione decreto n. 1/AGT del 15/01/2025.

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

AGENZIA REGIONALE SANITARIA

Decreto del Dirigente dell'Agenzia Regionale Sanitaria del 26 giugno 2025, n. 105

Esito della procedura comparativa per il conferimento di n.6 incarichi di collaborazione autonoma professionale ex. art.7 comma 6, -6 bis del D.lgs. 165/2001 per il Progetto FAMI 353 "Azioni integrate del Servizio Sanitario della Regione Marche per la salute psicofisica dei migranti forzati e ei minori non accompagnati". CUP H39I23001280007.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di approvare l'esito della procedura comparativa indetta con Decreto n.1/AST del 04/03/2025 per il conferimento di n. 6 incarichi di collaborazione autonoma professionale ex. art.7 comma 6,-6 bis del D.lgs.165/2001 per il Progetto FAMI 353 "Azioni integrate del Servizio Sanitario della Regione Marche per la salute psicofisica dei migranti forzati e dei minori non accompagnati", come risultante dal verbale redatto dalla Commissione esaminatrice, depositato presso il Settore Affari Generali ARS;

2. di approvare le graduatorie finali di cui al punto 1 (Allegati A, B, C, D, E), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di conferire, conseguentemente, n.5 incarichi di collaborazione, ai sensi dell'articolo 7, comma 6, 6-bis del D.Lgs. 165/2001 n.165 e s.m.i., mediante successiva stipula dei contratti contenenti le rispettive decorrenze, ai seguenti candidati collocatisi nelle prime posizioni delle 5 graduatorie finali:
   - *A*. Dott.ssa Maddalena Peroni per n.1 "*Esperto in rendicontazione di progetti europei";*
   - *B*. Dott.ssa Gabriella Grassi per n.1 *"Esperto progettazione e coordinamento di attività di formazione/azione";*
   - *C*. Dott.ssa Eleonora Cionna per n.1 *"Esperto in attività di rete e capacity building";*
   - *D*. Dott.ssa Isabella Boselli per n.1 *"Revisore Indipendente";*
   - *E*. Dott. Valerio Tallini per n.1 *"Esperto legale";*

4. di prendere atto che per la figura prevista alla lettera b) comma 1 art. 7 dell'Avviso Pubblico di cui al Decreto n.1/AST del 4 marzo 2025, n.1 *"Coordinatore scientifico/organizzativo delle attività nei DSM del territorio regionale"* non sono pervenute candidature*;*

5. Di stabilire i seguenti compensi per ciascun collaboratore al lordo di tutti gli oneri a carico:
   - *A*. euro 36.400,00 per l'incarico di *"Esperto in rendicontazione di progetti europei;*
   - *B*. euro 15.600,00 per l'incarico di "*Esperto progettazione e coordinamento di attività di formazione/azione";*
   - *C*. euro 11.200,00 per l'incarico di *"Esperto in attività di rete e capacity building"*
   - *D*. euro 7.500,00 per l'incarico di *"Revisore Indipendente";*
   - *E*. euro 12.500,00 per l'incarico di *"Esperto legale";*

   per un onere complessivo derivante dal presente atto pari ad euro 83.200,00, che rientra interamente nel finanziamento di cui al Progetto Fami 353 e che trova copertura a carico del Bilancio dell'Agenzia Regionale Sanitaria – voce B.4) "*costi del personale"* per l'annualità di competenza;

6. Di pubblicare il presente Decreto sul BUR della Regione marche ai sensi della L.R. 28/07/2003 n.17 e sul sito istituzionale dell'Agenzia Regionale Sanitaria http://www.regione.marche.it/ars nella sezione *"Amministrazione trasparente*" alla voce "*Bandi di concorso*" al fine di garantire le adeguate forme di pubblicità.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Direttore
Prof.ssa Flavia Carle

ALLEGATI
Allegato A Graduatoria finale_Esperto in rendicontazione di progetti europei

Allegato B Graduatoria finale_Esperto in progettazione e coordinamento di attività di formazione/azione
Allegato C Graduatoria finale_Esperto in attività di rete e capacity building
Allegato D Graduatoria finale_Revisore indipendente
Allegato E Graduatoria finale_Esperto legale

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

AGENZIA PER IL TURISMO E
L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE MARCHE

Decreto del Direttore dell'ATIM - Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche del 24 giugno 2025, n. 139
Liquidazione fattura n. 23 del 09/06/2025 a favore della BIZART SRL per l'acquisizione dei servizi funzionali all'evento di inaugurazione della "Settimana della Regione Marche" presso il Padiglione Italia - Expo Osaka 2025- CIG: B691558295 – CUP C78J25000030001.

Decreto del Direttore dell'ATIM - Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche del 24 giugno 2025, n. 140
L.R. 35/2021 – Avviso per manifestazione di interesse per la compartecipazione alle attività di promozione turistica della Regione Marche da realizzarsi in collaborazione con le organizzazioni sportive iscritte ai massimi campionati italiani – Liquidazione a favore dell'ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA GINNASTICA FABRIANO.

Decreto del Direttore dell'ATIM - Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche del 26 giugno 2025, n. 141
Liquidazione fatture a favore di PUBLITALIA '80 S.P.A.per l'acquisizione servizi di trasmissione di videospotpromozionali relativi alla Regione Marche su canali televisivi Mediaset - periodotrasmissione ottobre-novembre 2024 – CIG: B398DE8F7A

Decreto del Direttore dell'ATIM - Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche del 26 giugno 2025, n. 142
Liquidazione fatture a favore di PUBLITALIA '80 S.P.A.per l'acquisizione servizi di trasmissione di videospotpromozionali relativi alla Regione Marche su canali televisivi Mediaset - periodotrasmissione 15-28 dicembre 2024– CIG: B4C960CD98

Decreto del Direttore dell'ATIM - Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche del 26 giugno 2025, n. 143
Liquidazione a favore della PIEMME Spa per l'acquisizione di servizi editoriali per la promozione del Brand Marche su testate Piemme Spa Concessionaria di Pubblicità – Piano di comunicazione 2024 - CIG: B2A4E58D21

Decreto del Direttore dell'ATIM - Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche del 26 giugno 2025, n. 144
Liquidazione della fattura n. 7/PA del 05/05/2025 per un importo di € 56.730,00 (IVA inclusa) a favore della Criluma Società Cooperativa, relativa all' acquisizione dei servizi finalizzati alla gestione delle corse del trenostorico sul percorso della ferrovia subappennina Italica tramite offerta al pubblico di pacchetti turistici integrati – CIG: B0229B0C7C

Decreto del Direttore dell'ATIM - Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche del 26 giugno 2025, n. 145
Liquidazione delle fatture a favore della CAIRORCS MEDIA S.p.A.per l'acquisizione di servizi ditrasmissione di videospot promozionali relativi alla Regione Marche sul canaletelevisivo LA7 - periodo trasmissione 23 marzo – 19 aprile 2025- CUP: C78J25000030001 - CIG: B6174DF756

Decreto del Direttore dell'ATIM - Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche del 26 giugno 2025, n. 146
Liquidazione della fattura n. 400880 del 14/04/2025 di € 111.117,60 (Iva inclusa) a favore della Società Edizioni Condé Nast S.p.A. per l'acquisizione del servizio di realizzazione di uno speciale monografico della rivista"Traveller" dedicato alla promozione della Regione Marche – CIG: B55B5345C5

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

ATTI DI ENTI LOCALI E DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

Comune di Petriano

Delibera di C.C. n. 22 del 10/06/2025 - approvazione variante definitiva al piano regolatore vigente, ai sensi dell'art. 26 comma 1 della l.r. 34/1992, relativamente alla riduzione del consumo di suolo, del carico urbanistico in alcune aree situate nel territorio comunale ed aggiornamento cartografia, con recepimento delle prescrizioni della provincia di Pesaro e Urbino -

OMISSIS

Premesso che:

- con delibera di C.C. n. 62 del 28.12.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la "VARIANTE AL PIANO REGOLATORE VIGENTE, AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. 34/1992, RELATIVAMENTE ALLA RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO, DEL CARICO URBANISTICO IN ALCUNE AREE SITUATE NEL TERRITORIO COMUNALE ED AGGIORNAMENTO CARTOGRAFIA", così come formulata nella relazione illustrativa a firma dell'Arch. Enrico Valli, incaricato di redigere la variante in oggetto, costituita dai seguenti elaborati di seguito elencati:
  - 1 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA, prot. 9444 del 19.12.2023,
  - 2 - RAPPORTO PRELIMINARE DI SCREENING, prot. 9444 del 19.12.2023,
  - 3 - SCHEDE DI VARIANTE – Schedatura delle aree oggetto di variante costituite da:
    - SCHEDA 1 Stralcio parziale Zona di espansione residenziale C5 – Loc. Petriano, prot. 9444 del 19.12.2023,
    - SCHEDA 2 Stralcio parziale dell'area destinata a Parco Termale – Loc. Petriano, prot. 9444 del 19.12.2023,
    - SCHEDA 3 Aggiornamento cartografico Nuova Scuola Materna - Località Petriano, prot. 9444 del 19.12.2023,
    - SCHEDA 4 Trasformazione parziale Zona residenziale di completamento B1 in Parco Privato PP - Loc. Petriano, prot. 9444 del 19.12.2023,
    - SCHEDA 5 Stralcio parziale della Zona industriale e artigianale di completamento D1 e contestuale ampliamento della Zona di espansione residenziale C5 – Loc. Petriano, prot. 9444 del 19.12.2023,
    - SCHEDA 6 Aggiornamento cartografico e ampliamento area cimiteriale – Loc. Petriano, prot. 9444 del 19.12.2023,
    - SCHEDA 7 Stralcio integrale della Zona residenziale di espansione C1a – Loc. Gallo, prot. 9444 del 19.12.2023,
    - SCHEDA 8 Cambio di destinazione d'uso – Loc. Gallo, prot. 9444 del 19.12.2023,
    - SCHEDA 9 Stralcio Parziale Zona RU1 e contestuale cambio di destinazione d'uso – Loc. Gallo *(Il Settore Assetto ed Uso del Territorio ha elaborato la scheda n. 9, in quanto il tecnico incaricato di predisporre la variante al PRG Vigente è in parte comproprietario delle aree comprese nella scheda 9),* prot. 9444 del 19.12.2023,
    - SCHEDA 10 Stralcio parziale Zona APC e contestuale cambio di destinazione d'uso – Loc. Gallo, prot. 9444 del 19.12.2023,
    - SCHEDA 11 Stralcio parziale Zona B3 e contestuale cambio di destinazione d'uso - Loc. Gallo, prot. 9444 del 19.12.2023,
    - SCHEDA 12 Stralcio parziale Zona B1 e contestuale cambio di destinazione d'uso – Loc. Gallo, prot. 9444 del 19.12.2023,
    - SCHEDA 13 Correzione cartografica Zona Industriale e Artigianale – Loc. Ponte Armellina, a seguito di variante Suap, prot. 9444 del 19.12.2023,
    - SCHEDA 14 Stralcio parziale Zona residenziale di completamento B3 - Loc. Ponte Armellina, prot. 9444 del 19.12.2023,
    - SCHEDA 15 Azzonamento cimitero come presa d'atto di uno stato di fatto consolidato – Loc. Gallo, prot. 9444 del 19.12.2023,
    - SCHEDA 16 Aggiornamento cartografico – Loc. Riceci, a seguito di variante SUAP, prot. 9444 del 19.12.2023,
    - SCHEDA 17 Nuova Zona per Attrezzature Pubbliche Comuni (APC) – Loc. Riceci, prot. 9444 del 19.12.2023,

  - SCHEDA 18 Stralcio parziale Zona industriale e artigianale di espansione D2 – Località San Gianno, prot. 9444 del 19.12.2023,
- 4 - TAV. 0.00.1 – LOCALIZZAZIONE VARIANTI, prot. 9444 del 19.12.2023,
- 5 - TAV. 5.16.1 – PETRIANO, prot. 9444 del 19.12.2023,
- 6 - TAV 5.16.2 –GALLO, prot. 9444 del 19.12.2023,
- 7 - TAV 5.16.3 – PONTE ARMELLINA, prot. 9444 del 19.12.2023,
- 8 - TAV 5.16.4 – LA VALLE, prot. 9444 del 19.12.2023,
- 9 - TAV 5.16.5 – RICECI – SAN GIANNO - VALZANGONA, prot. 9444 del 19.12.2023,
- 10 - DOC. FOTOGRAFICA, prot. 9444 del 19.12.2023,
- STUDIO GEOLOGICO-GEOMORFOLOGICO, VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA E VERIFICA PRELIMINARE PER L'INVARIANZA IDRAULICA A SUPPORTO DELLA VARIANTE AL PRG VIGENTE PER LA TRASFORMAZIONE DI UN'AREA IN LOCALITÀ RICECI, DA ZONA *E* A ZONA *F* "AREA DESTINATA PER IL TURISMO RELIGIOSO E PER PERCORSI TURISTICI (ESCURSIONISTICI, CICLABILI ED IPPICI), SCHEDA 17, prot. n. 1945 del 15.03.2023;

Osservato che le scelte di pianificazione operate sul territorio comunale dalla variante adottata con atto di C.C. n. 62 del 28.12.2023, sono inserite in n. 18 schede specifiche riguardanti aree di varie parti del territorio comunale;

Dato Atto che la Provincia di Pesaro e Urbino con DETERMINAZIONE n. 346 del 14.03.2024 ha determinato di **ESCLUDERE DALLA PROCEDURA DI VAS**, ai sensi dell'art. 12 co.4 del D.Lgs. n. 152/06 e del paragrafo A.3, comma 5, della D.G.R. 1647/2019, la variante parziale al PRG vigente del Comune di PETRIANO in oggetto, per le motivazioni espresse nel parere istruttorio prot. n. 10199 del 13/03/2024, allegato come parte integrante e sostanziale alla presente determinazione, evidenziando:

a. nelle delibere di adozione definitiva e approvazione della variante si dovrà dare atto dell'esito di tale procedimento,
b. qualora in sede di adozione definitiva della variante in oggetto venissero introdotte eventuali modifiche, anche a seguito di osservazioni, il Servizio scrivente, nell'ambito delle competenze previste dalle norme transitorie dalla L.R. 19/2023, si riserva di valutare la conformità delle variazioni apportate rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità in forma semplificata;
c. la Tavola 5.16.1 non riporta correttamente il limite di rispetto cimiteriale derivante dalla previsione di ampliamento del cimitero, rappresentato nella scheda n.6, pertanto si invita il Comune a riportarla correttamente nella relativa tavola di PRG;

Dato atto che la TAV. 5.16.1 – PETRIANO, è stata aggiornata (prot. n. 6567 del 18.09.2024) a seguito della determinazione n. 346 del 14.03.2024 soprarichiamata, relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS semplificata, con la quale evidenzia di aggiornare la Tavola 5.16.1 in quanto non è stata riportata correttamente il limite di rispetto cimiteriale derivante dalla previsione di ampliamento del cimitero, rappresentato nella scheda n. 6;

Dato atto che:

- la delibera di adozione, unitamente ai sopra elencati elaborati, è stata depositata a disposizione del pubblico presso l'ufficio tecnico del Comune di Petriano, secondo le modalità di cui all'art. 26 della L.R. n. 34/1992 e ss.mm.ii. per sessanta giorni consecutivi a partire dal giorno 24.01.2024 fino al giorno 24.03.2024 compreso;
- dell'avvenuto deposito è stata data comunicazione mediante avviso, pubblicato all'Albo pretorio on line del Comune di Petriano il 24.01.2024, inserito nella rete internet del Comune di Petriano, mediante

affissione di Avvisi nel territorio comunale e pubblicato sulla pagina locale del quotidiano "Corriere Adriatico" il giorno 24.01.2024;

- la delibera di C.C. n. 62 del 28.12.2023, corredata dei relativi allegati, è stata pubblicata nell'apposita sezione del sito del Comune di Petriano denominata "Amministrazione trasparente", sottosezione "Pianificazione e governo del territorio", ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs n. 33/2013 così come modificato dal D.Lgs 25-05-2016n n. 97 ai fini della trasparenza dell'attività di pianificazione della pubblica amministrazione e dell'acquisizione dell'efficacia degli atti;

Dato atto che avverso la suddetta proposta di "VARIANTE AL PIANO REGOLATORE VIGENTE, AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. 34/1992, RELATIVAMENTE ALLA RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO, DEL CARICO URBANISTICO IN ALCUNE AREE SITUATE NEL TERRITORIO COMUNALE ED AGGIORNAMENTO CARTOGRAFIA" durante il periodo di pubblicazione e deposito (dal 24.01.2024 fino al giorno 24.03.2024) sono pervenute n. 1 osservazioni, così come attestato dal certificato del Segretario Comunale del 17.09.2024 agli atti dell'ufficio e qui sotto riportata:

- OSSERVAZIONE n. 1 – presentata da: RONDADINI PARIDE IN DATA 11.03.2024 – PROT. 186, comproprietario del terreno censito al foglio 4 particella 959, osserva quanto segue: nel PRG approvato con G.P. n. 44 del 18.02.2000 la particella 959 avente dimensioni pari a 625 mq. ricadeva interamente in zona B1 di completamento e quindi edificabile. A seguito di successiva variante al P.R.G. approvata con delibera di C.C. n. 22 del 21.06.2011, è stata sottratta una porzione di area edificabile nella particella 959 di circa 70 mq. Tale variazione comporta una edificabilità del lotto in quanto la superficie di intervento risulta ora inferiore ai mq. 600 previsti dall'art. 4.03.03 comma 2 lett. a) delle N.T.A. (superfice minima di intervento). Il Sig. Rondadini Paride, chiede di ripristinare l'edificabilità come da PRG approvato con G.P. n. 44 del 18.02.2000 al fine di ricomprendere la particella 959 interamente in area di completamento B1;

Dato atto che è stata parzialmente accolta l'osservazione, al fine di consentire l'edificazione dell'attuale lotto sopracitato, eliminando unicamente nella particella n. 959, Foglio 4 la superficie minima di intervento pari a 600 mq. prevista al comma 2 lett. a) delle NTA.

Dato atto che sono stati richiesti i pareri di competenza sulla variante in oggetto ai seguenti enti:

- **ast** Pesaro e Urbino – Dipartimento di Prevenzione, Prot. 9497 del 19.12.2023,
- **Regione Marche:** Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001, prot. 9529 del 19.12.2023,
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale,** prot. 5500 del 26.07.2024,

Dato atto che sono pervenuti i seguenti pareri, allegati al presente atto:

- **ast** Pesaro e Urbino – Dipartimento di Prevenzione, Prot. 152 del 09-01-2024, con prescrizione;
- **Regione Marche:** Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio, parere pervenuto in data 18.09.2024 prot. 6570, in ordine alla compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 e in applicazione dell'art. 10 della L.R. 22/2011, secondo il documento tecnico approvato con D.G.R. n. 53/2014, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale,** prot. 6447 del 13.09.2024, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamato il parere dell'**ast** Pesaro e Urbino, è stato osservato quanto segue:

- per quanto concerne la SCHEDA N.2, dove si prevede un ampio stralcio dell'area destinata a "PARCO TERMALE", si specifica che pur essendo cambiata la destinazione di zona, nulla è cambiato per quanto concerne l'utilizzo dei terreni che con la variante sono stati destinati a zona agricola. Tali aree, pur

essendo inserite all'interno della zona a "PARCO TERMALE" sono sempre state coltivate poiché non comprese all'interno di quelle aree acquisite dalla proprietà termale. La variante al Piano ha di fatto recepito l'effettivo uso del suolo, si specifica inoltre che la fonte termale è già protetta da una idonea fascia di rispetto a tutela della sorgente;

- in merito alla seconda condizione si attesta che tutta l'area è stata inserita con la variante al PRG adottata nel 2011, gli Enti Gestori hanno già espresso il proprio parere favorevole per quanto concerne l'approvvigionamento idrico ed il corretto smaltimento dei rifiuti. La variante di PRG proposta propone un piccolo ampliamento della zona destinata a "Zona Residenziale", derivante dalla corrispondente diminuzione dell'area "Artigianale-Commerciale" adiacente. Si fa inoltre presente che l'intera area è soggetta a Piano Attuativo mediante l'approvazione di un Piano Particolareggiato e di un Progetto Esecutivo delle OO.UU. primaria: gli Enti gestori potranno condividere o in alternativa proporre soluzioni più idonee per ottenere una corretta progettazione nel rispetto di tutte le normative vigenti.

Dato atto che la Regione Marche: Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio, nel parere pervenuto in data 18.09.2024 prot. 6570, al Punto B) VALUTAZIONI SPECIFICHE ATTINENTI ALLE SINGOLE AREE DI PREVISIONI esprime il parere con prescrizioni sulle seguenti schede:

- SCHEDA n. 6 – Aggiornamento Cartografico ed ampliamento area cimiteriale località Petriano, parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
  - Ai fini della progettazione esecutiva degli interventi strutturali per l'ampliamento del cimitero lo studio geologico prodotto in questa sede andrà aggiornato secondo le disposizioni recate dalle Norme Tecniche per le Costruzioni D.M. 17 gennaio 2018 e relativa Circolare esplicativa CS LL.PP. n.7/2019, raccomandando l'esecuzione di ulteriori indagini geotecniche (preferibilmente sondaggi a carotaggio continuo), prove sismiche e di laboratorio geotecnico.
  - Per l'attuazione delle previsioni urbanistiche sull'area cimiteriale andranno scrupolosamente rispettate le indicazioni contenute al cap. 12 - *INDICAZIONI GENERALI E MODALITA' DI INTERVENTO* che comprende:
    - par. 12.1 - *MODALITÀ DI INTERVENTO*
    - par. 12.2 - *RIPORTO DI TERRENI*
    - par. 12.3 - *REGIMAZIONE E DRENAGGIO DELLE ACQUE*
    - par. 12.4 - *INDICAZIONI GENERALI*
  - In ordine a quanto sopra prescritto e riportato nello studio geologico, cui fare riferimento per gli aspetti di dettaglio, si rimarca in particolare l'importanza di prevedere per le nuove costruzioni fondazioni profonde adeguatamente attestate all'interno dei terreni della formazione geologica di base integra e compatta (orizzonte C), al fine di evitare assestamenti e cedimenti differenziali che potrebbero causare danni o disfunzioni nelle future opere e impianti. Tale prescrizione deriva dalla presenza in sito di cospicui spessori di terreni detritici e dalla variabilità dell'assetto litostratigrafico nell'areale di previsione.
  - Sbancamenti e riporti di altezza superiore a 1,50 m dovranno essere contenuti da muri di sostegno fondati su pali e dotati di drenaggio a tergo. Inoltre per l'esecuzione dei riporti di dovrà operare come indicato nello studio geologico:
    - *evitare il riporto di terreni prettamente argillosi e prevedere l'intercalazione di strati a granulometria grossolana o miscele di terreni a diversa granulometria;*
    - *i terreni di riporto dovranno essere stesi in strati di spessore di 20-30 cm, debitamente costipati e rullati, in maniera tale da conferire caratteristiche geotecniche simili a quelle dell'orizzonte A o migliori;*
    - *prima di procedere alla stesura del terreno di riporto è necessario asportare la porzione più superficiale del terreno in posto (terreno vegetale) e realizzare dei piani di posa orizzontali o contropendenti (gradonatura).*

Tali operazioni dovranno essere abbinate ad una corretta regimazione delle acque e all'esecuzione di sistemi di drenaggio che oltre a favorire il mantenimento delle caratteristiche geotecniche dei terreni, ridurranno eventuali pressioni interstiziali.

- Per quanto attiene alla regimazione delle acque si ritengono adeguate, e pertanto si riconfermano, le seguenti indicazioni, tratte dallo studio geologico:
- *Provvedere alla regimazione delle acque di origine meteorica mediante solchi e canalette perimetrali che intercettino le acque dilavanti (anche quelle provenienti dalla sede della S.P.); completare la rete di regimazione con tubazioni e pozzetti di decantazione, che convoglino le acque alle linee di deflusso principali; ciò consentirà di evitare processi di dilavamento diffuso e di ridurre l'infiltrazione nei terreni a ridosso delle opere.*
- *Relativamente alle coperture, porre attenzione nella messa in opera di pluviali e sistemi di raccolta, cercando di allontanare dai fabbricati i manufatti destinati alla raccolta di acqua ed evitando la dispersione e la raccolta delle acque nelle immediate vicinanze dei fabbricati.*
- *Sarà inoltre necessario provvedere alla periodica manutenzione del sistema di raccolta ed allontanamento delle acque, per verificarne l'efficienza.*
- *A tergo dei muri posti contro terra dovranno essere realizzati sistemi drenanti, al fine di evitare il ristagno di acqua nelle vicinanze dei manufatti e l'incremento delle pressioni neutre; ciò consentirà di preservare le caratteristiche geotecniche dei terreni e di ridurre le spinte sui muri di contenimento.*
- *Il sistema drenante potrà essere costituito da uno strato di pietrisco e materiale inerte, eventualmente rivestito da tessuto non tessuto, alla base del quale dovrà essere collocata una condotta di raccolta, impermeabilizzata alla base.*
- *Per i muri di contenimento è buona norma prevedere fori di drenaggio che favoriscano l'allontanamento dell'acqua raccolta dietro il muro.*
- *Le acque intercettate e drenate dovranno essere convogliate ad apposite strutture di raccolta o alle principali linee di deflusso del reticolo idrografico, evitandone la dispersione non controllata nei terreni.*

- SCHEDA 15 – Azzonamento cimitero come presa d'atto di uno stato di fatto consolidato - Loc. Ponte Armellina (elaborato 5.16.3), parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- Per quanto attiene alla potenzialità edificatoria residua secondo le previsioni del "Piano Regolatore dei cimiteri comunali" approvato; visti gli esiti dello Studio idrologico-idraulico e alla luce della nota di AUBAC (prot. 9980/2024 del 12/09/2024), si ritiene compatibile la sola realizzazione del blocco 3B non interessato dall'area inondabile perimetrata nel PAI con cod. E-02-0021, all'interno della quale sono consentititi i soli interventi previsti dagli artt.7 e 9 delle relative Norme di Attuazione.

- Al fine rendere ammissibile la variante proposta in relazione alla condizione di rischio idraulico accertato sulla zona ubicata lungo il Torrente Apsa, viste le proposte contenute nello studio del Geol. Milena Mari, andranno adottate le seguenti misure di mitigazione del rischio idraulico:

a. messa in opera di paratie anti-allagamento in corrispondenza dei varchi perimetrali dei muri perimetrali del cimitero;

b. per le strutture di nuova costruzione, adottare una quota di calpestio almeno 1,00 m superiore alla quota dell'ingresso principale (115.0 m slm →115.7 m slm) e comunque non inferiore a 0,50 m rispetto alla quota locale del piano campagna;

c. predisporre uno specifico Piano di emergenza, nell'ambito del Piano Comunale di Protezione Civile.

- Relativamente alle misure sulla pericolosità idraulica del sito, si accoglie favorevolmente la disponibilità del Comune di Petriano a provvedere al monitoraggio delle condizioni del corso d'acqua e all'attuazione diretta (o alla richiesta a Enti terzi) di interventi di manutenzione dell'alveo.

- SCHEDA n. 17 – Località Riceci, **non favorevole** sulla proposta di variante riguardante l'introduzione di una nuova "zona per attrezzature Pubbliche Comuni "(APC)

Dato Atto del parere espresso dalla Regione Marche: Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio, parere pervenuto in data 18.09.2024 prot. 6570, in cui propone:

- di recepire relativamente SCHEDA 6 - Aggiornamento Cartografico ed ampliamento area cimiteriale località Petriano, le prescrizioni di cui al punto B) Valutazioni specifiche attinenti alle singole aree di previsione,
- di recepire le prescrizioni relative alla SCHEDA 15 - Azzonamento cimitero come presa d'atto di uno stato di fatto consolidato - Loc. Ponte Armellina (elaborato 5.16.3),
- di recepire e stralciare la SCHEDA 17 – Località Riceci dalla variante adottata con delibera di C.C. n. 62/2023 per il parere non favorevole;

Dato atto che il parere della Regione Marche: Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio, parere pervenuto in data 18.09.2024 prot. 6570, in ordine alla compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 e in applicazione dell'art. 10 della L.R. 22/2011, secondo il documento tecnico approvato con D.G.R. n. 53/2014, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto del parere espresso dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, datato 12.09.2024 , prot. 9980, protocollato nel Comune di Petriano con n. 6447 del 13.09.2024, di seguito riportato:
"la citata variante, non rientrando nei casi previsti dall'art. 23 delle Norme di Attuazione del PAI, non necessita del parere di questa Autorità"

Dato atto della relazione Tecnica e Controdeduzioni alle osservazioni pervenute, del Responsabile del Settore Assetto ed Uso del Territorio, datata 18.09.2024 parte integrante e sostanziale del presente atto, nella quale è stata analizzata l' osservazione pervenuta e formulato il proprio parere in merito, di seguito riportato:

"Accoglimento parziale dell'osservazione, al fine di consentire l'edificazione dell'attuale lotto sopracitato, si propone di eliminare unicamente al lotto distinto al catasto al Foglio 4 - particella n. 959, la superficie minima di intervento pari a 600 mq. come previsto al comma 2 lett. a) delle NTA";

Dato Atto che la "VARIANTE AL PIANO REGOLATORE VIGENTE, AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. 34/1992, RELATIVAMENTE ALLA RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO, DEL CARICO URBANISTICO IN ALCUNE AREE SITUATE NEL TERRITORIO COMUNALE ED AGGIORNAMENTO CARTOGRAFIA", ai sensi della L.R. 22/2011 art. 11, non prevede un incremento di consumo di suolo agricolo, il bilancio tra le aree che comportano una riduzione del consumo di suolo pari mq. 142.017,00 e le aree che comportano un cambio di destinazione d'uso destinate ad Attrezzature Pubbliche Comuni, pari a mq. 5945, portano ad una differenza positiva di mq. 136.072,00;

Dato atto che la "VARIANTE AL PIANO REGOLATORE VIGENTE, AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. 34/1992, RELATIVAMENTE ALLA RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO, DEL CARICO URBANISTICO IN ALCUNE AREE SITUATE NEL TERRITORIO COMUNALE ED AGGIORNAMENTO CARTOGRAFIA", approvata con delibera di Consiglio comunale n. 40 del 19.09.2024, è costituita dai seguenti elaborati grafici digitali:

- 1 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA, prot. 9444 del 19.12.2023,

- 2 - RAPPORTO PRELIMINARE DI SCREENING, prot. 9444 del 19.12.2023,
- 3 - SCHEDE DI VARIANTE – Schedatura delle aree oggetto di variante costituite da:
  - SCHEDA 1 Stralcio parziale Zona di espansione residenziale C5 – Loc. Petriano, prot. 9444 del 19.12.2023,
  - SCHEDA 2 Stralcio parziale dell'area destinata a Parco Termale – Loc. Petriano, prot. 9444 del 19.12.2023,
  - SCHEDA 3 Aggiornamento cartografico Nuova Scuola Materna - Località Petriano, prot. 9444 del 19.12.2023,
  - SCHEDA 4 Trasformazione parziale Zona residenziale di completamento B1 in Parco Privato PP - Loc. Petriano, prot. 9444 del 19.12.2023,
  - SCHEDA 5 Stralcio parziale della Zona industriale e artigianale di completamento D1 e contestuale ampliamento della Zona di espansione residenziale C5 – Loc. Petriano, prot. 9444 del 19.12.2023,
  - SCHEDA 6 Aggiornamento cartografico e ampliamento area cimiteriale – Loc. Petriano, prot. 9444 del 19.12.2023,
  - SCHEDA 7 Stralcio integrale della Zona residenziale di espansione C1a – Loc. Gallo, prot. 9444 del 19.12.2023,
  - SCHEDA 8 Cambio di destinazione d'uso – Loc. Gallo, prot. 9444 del 19.12.2023,
  - SCHEDA 9 Stralcio Parziale Zona RU1 e contestuale cambio di destinazione d'uso – Loc. Gallo *(Il Settore Assetto ed Uso del Territorio ha elaborato la scheda n. 9, in quanto il tecnico incaricato di predisporre la variante al PRG Vigente è in parte comproprietario delle aree comprese nella scheda 9),* prot. 9444 del 19.12.2023,
  - SCHEDA 10 Stralcio parziale Zona APC e contestuale cambio di destinazione d'uso – Loc. Gallo, prot. 9444 del 19.12.2023,
  - SCHEDA 11 Stralcio parziale Zona B3 e contestuale cambio di destinazione d'uso - Loc. Gallo, prot. 9444 del 19.12.2023,
  - SCHEDA 12 Stralcio parziale Zona B1 e contestuale cambio di destinazione d'uso – Loc. Gallo, prot. 9444 del 19.12.2023,
  - SCHEDA 13 Correzione cartografica Zona Industriale e Artigianale – Loc. Ponte Armellina, a seguito di variante Suap, prot. 9444 del 19.12.2023,
  - SCHEDA 14 Stralcio parziale Zona residenziale di completamento B3 - Loc. Ponte Armellina, prot. 9444 del 19.12.2023,
  - SCHEDA 15 Azzonamento cimitero come presa d'atto di uno stato di fatto consolidato – Loc. Gallo, prot. 9444 del 19.12.2023,
  - SCHEDA 16 Aggiornamento cartografico – Loc. Riceci, a seguito di variante SUAP, prot. 9444 del 19.12.2023,
  - SCHEDA 18 Stralcio parziale Zona industriale e artigianale di espansione D2 – Località San Gianno, prot. 9444 del 19.12.2023,
- 4 - TAV. 0.00.1 – LOCALIZZAZIONE VARIANTI, prot. 9444 del 19.12.2023,
- 5 - TAV. 5.16.1 – PETRIANO, aggiornata (prot. n. 6567 del 18.09.2023) a seguito della determinazione n. 346 del 14.03.2024 della Provincia di Pesaro e Urbino, relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS semplificata, con la quale evidenzia di aggiornare la Tavola 5.16.1 in quanto non è stata riportata correttamente il limite di rispetto cimiteriale derivante dalla previsione di ampliamento del cimitero, rappresentato nella scheda n. 6;
- 6 - TAV 5.16.2 –GALLO, prot. 9444 del 19.12.2023,
- 7 - TAV 5.16.3 – PONTE ARMELLINA, prot. 9444 del 19.12.2023,
- 8 - TAV 5.16.4 – LA VALLE, prot. 9444 del 19.12.2023,
- 9 - TAV 5.16.5 – RICECI – SAN GIANNO - VALZANGONA, prot. 9444 del 19.12.2023,

- 10 - DOC. FOTOGRAFICA, prot. 9444 del 19.12.2023,

Dato atto che in data 27.07.2024, il Responsabile del Settore Assetto ed Uso del Territorio ha dichiarato l'esclusione di alcune aree in variante dall'ambito di applicazione della verifica di compatibilità idraulica (art. 10 , c.4 della L.R. 22/2011 e D.G.R. 53/2014);

Dato atto che le aree oggetto della proposta di variante, secondo la disciplina del Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 27.09.2007, rientrano nelle classi acustiche appartenenti alle destinazioni d'uso previste, pertanto, risultano conformi;

Dato atto che il parere della Regione Marche: Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio, pervenuto in data 18.09.2024 prot. 6570, non ha consentito all'ufficio tecnico comunale di aggiornare la cartografia con le prescrizioni riportate, entro i termini stabiliti per l'esame delle osservazione e l'adozione definitiva del PRG, per cui è stato determinato in sede di adozione definitiva, di aggiornare gli elaborati grafici digitali del PRG adottato definitivamente successivamente al parere rilasciato dalla Provincia di Pesaro e Urbino;

Visto che:

- con nota prot. 8353 del 20.11.2024, il Settore Assetto ed Uso del Territorio ha trasmesso la variante in oggetto all'Amministrazione Provinciale, per il parere di competenza, come previsto dall'art. 26 della L.R. 34/92 e s.m.i.;
- con nota acquisita al Comune di Petriano in data 03.12.2024, prot. 8758, l'Amministrazione Provinciale ha comunicato che in data 20.11.2024 ha avuto inizio il procedimento per il parere di conformità di cui all'art. 26, comma 3, della L.R. 34/92;
- la Provincia di Pesaro e Urbino ha trasmesso con nota del 17.02.2025, acquisita in data 17.03.2025, prot. 1323, il Decreto Presidenziale n. 19 del 31.01.2025 con il quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 26, comma 3, della L.R. 34/92, il parere favorevole di conformità con la normativa vigente e con le previsioni dei piani territoriali e dei programmi di carattere sovracomunale e, in particolare, con le previsioni e gli indirizzi del PPAR, del PIT e del PTC, **condizionatamente all'accoglimento dei rilievi contenuti nell'allegato parere istruttorio prot. 3156 del 30/01/2025, qui di seguito riportati:**
  a) *Con delibera di C.C. n. 40 del 19/09/2024 di adozione definitiva della variante, l'amministrazione comunale di Petriano, ha inteso recepire le indicazioni e prescrizioni contenute nel parere della Regione Marche - Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio - P.F. Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino - Sede di Pesaro (Parere n. 4018/24), nel quale viene formulato giudizio "… non favorevole sulla proposta di variante riguardante l'introduzione di una nuova "Zona per attrezzature Pubbliche Comuni (APC)"." descritta nella Scheda n. 17. A tale riguardo, al fine di conformare la documentazione tecnica dello strumento urbanistico comunale alla prescrizione impartita dal Servizio Regionale,* ***si prescrive*** *l'aggiornamento cartografico della Tav. 5.16.5 Riceci – San Gian – Valzangona;*
  b) *Sempre con delibera di C.C. n. 40 del 19/09/2024 di adozione definitiva della variante, l'amministrazione comunale di Petriano, ha inteso recepire parzialmente il contenuto dell'osservazione pervenuta durante la fase di pubblicazione della variante. A tale riguardo, al fine di conformare la documentazione tecnica dello strumento urbanistico comunale al parziale recepimento dell'osservazione sopra citata,* ***si prescrive*** *la modifica dell'art. 4.03.03 – Zone residenziali di completamento B1, delle NTA; in particolare al contenuto della lett. a) del comma 2, dovrà essere aggiunta la seguente dicitura: "Solo e soltanto per la Zona B1 ricadente all'interno della area catastalmente identificata al Foglio 4, particella n. 959 del Comune di Petriano, la superficie minima di intervento potrà essere inferiore a 600 mq.";*

Ritenuto di accogliere ed approvare il parere della Provincia di Pesaro e Urbino, di cui al Decreto del Presidente n. 19 del 31.01.2025, sopra riportato, e di provvedere:

a) *l'aggiornamento cartografico della Tav. 5.16.5 Riceci – San Gian – Valzangona, (*archiviato con prot. 9444 del 19.12.2023) con la tavola (file: **05_Tavola-RICECI-SAN GIAN-VALZANGONA.pdf),** aggiornata e archiviata con prot. 1997 del 14.03.2025, nonché di rinominare il file: **05_Tavola-RICECI-SAN GIAN-VALZANGONA.pdf** con file: **09_TAV. 5.16.5 - RICECI-SAN GIAN-VALZANGONA.pdf,**

b) di aggiornare la pagina 21 delle NTA all'**Art. 4.03.03 - <u>Zone residenziali di completamento B1,</u>** inserendo il punto 3:

> ***3. Solo e soltanto per la Zona B1 ricadente all'interno della area catastalmente identificata al Foglio 4, particella n. 959 del Comune di Petriano, la superficie minima di intervento potrà essere inferiore a 600 mq.".*** PRESCRIONE APPROVATA CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO N. 19/2025 - VARIANTE ADOTTATA DEFINITIVAMENTE CON D.C.C. N. 40 DEL 19.09.2024.

Ritenuto altresì di aggiornare ed approvare il documento delle SCHEDE DI VARIANTE in quanto è stata eliminata con la delibera di C.C. n. 40 del 19.09.2024 la scheda n. 17, tale documento è archiviato con prot. n. 4487 del 09.06.2025;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è il Geom. Davide Rugoletti, Responsabile del Settore Assetto ed Uso del Territorio;

Richiamato l'art. 33, comma 8 della L.R. n. 19/2023 – Norme transitorie – che testualmente specifica: "*Fino alla data di entrata in vigore dei PUG sono fatti salvi gli strumenti urbanistici generali vigenti. Gli strumenti urbanistici generali e le loro varianti adottati alla data di entrata in vigore di questa legge sono approvati secondo le disposizioni di cui all'articolo 26 della legge regionale 5 agosto 1992, n. 34 (Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio)";*

Visti:
- la legge urbanistica n. 1150/1942 e successive modifiche ed integrazioni,
- il D.P.R. n. 380//2001,
- il D.M. n. 1444/68,
- la L.R. n. 34/1992,
- il D.lgs n. 42/2004,
- la L.R. n. 14/2008 e s.m.i.,
- la L.R. n. 22/2011,
- il D.G.R. n. 53 del 27.01.2014,
- la L.R. n. 19/2023;

Visti i seguenti pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1 e art. 147 bis, comma 1 del TUEL, allegati alla presente delibera:

- Responsabile del Servizio interessato: "Si attesta la regolarità tecnica del presente atto (articolo 49 D.Lgs 267/2000)";

Visto il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nel quale, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei consigli comunali;

Propone

1. Di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. Di prendere atto che la Provincia di Pesaro e Urbino, relativamente alla variante in oggetto, con Decreto Presidenziale n. 19 del 31 gennaio 2025, ha espresso, ai sensi dell'art. 26, comma 3 della L.R. 34/92 e s.m.i. il parere favorevole di conformità con la normativa vigente e con le previsioni dei piani territoriali e dei programmi di carattere sovracomunale e, in particolare, con le previsioni e gli indirizzi del PPAR, del PIT e del PTC, **condizionatamente all'accoglimento dei rilievi contenuti nell'allegato parere istruttorio prot. 3156 del 30/01/2025, qui di seguito riportati:**

   a) *Con delibera di C.C. n. 40 del 19/09/2024 di adozione definitiva della variante, l'amministrazione comunale di Petriano, ha inteso recepire le indicazioni e prescrizioni contenute nel parere della Regione Marche - Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio - P.F. Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino - Sede di Pesaro (Parere n. 4018/24), nel quale viene formulato giudizio "... non favorevole sulla proposta di variante riguardante l'introduzione di una nuova "Zona per attrezzature Pubbliche Comuni (APC)"." descritta nella Scheda n. 17. A tale riguardo, al fine di conformare la documentazione tecnica dello strumento urbanistico comunale alla prescrizione impartita dal Servizio Regionale,* ***si prescrive*** *l'aggiornamento cartografico della Tav. 5.16.5 Riceci – San Gian – Valzangona;*
   b) *Sempre con delibera di C.C. n. 40 del 19/09/2024 di adozione definitiva della variante, l'amministrazione comunale di Petriano, ha inteso recepire parzialmente il contenuto dell'osservazione pervenuta durante la fase di pubblicazione della variante. A tale riguardo, al fine di conformare la documentazione tecnica dello strumento urbanistico comunale al parziale recepimento dell'osservazione sopra citata,* ***si prescrive*** *la modifica dell'art. 4.03.03 – Zone residenziali di completamento B1, delle NTA; in particolare al contenuto della lett. a) del comma 2, dovrà essere aggiunta la seguente dicitura: "Solo e soltanto per la Zona B1 ricadente all'interno della area catastalmente identificata al Foglio 4, particella n. 959 del Comune di Petriano, la superficie minima di intervento potrà essere inferiore a 600 mq.";*

3. Di accogliere ed approvare le prescrizioni espresse dalla Provincia di Pesaro e Urbino, di seguito riportate:

   - *l'aggiornamento cartografico della Tav. 5.16.5 Riceci – San Gian – Valzangona, (*archiviato con prot. 9444 del 19.12.2023) con la tavola (file: **05_Tavola-RICECI-SAN GIAN-VALZANGONA.pdf),** aggiornata e archiviata con prot. 1997 del 14.03.2025, nonché di rinominare il file: **05_Tavola-RICECI-SAN GIAN-VALZANGONA.pdf** con file: **09_TAV. 5.16.5 - RICECI-SAN GIAN-VALZANGONA.pdf,**
   - *la modifica dell'art. 4.03.03 – Zone residenziali di completamento B1, delle NTA; in particolare al contenuto della lett. a) del comma 2, dovrà essere aggiunta la seguente dicitura: "Solo e soltanto per la Zona B1 ricadente all'interno della area catastalmente identificata al Foglio 4, particella n. 959 del Comune di Petriano, la superficie minima di intervento potrà essere inferiore a 600 mq.,* con l'integrazione a pagina 21 delle N.T.A. vigenti, all'art. 4.03.03 - Zone residenziali di completamento B1, del punto 3:

     3. Solo e soltanto per la Zona B1 ricadente all'interno della area catastalmente identificata al Foglio 4, particella n. 959 del Comune di Petriano, la superficie minima di intervento potrà essere inferiore a 600 mq.". PRESCRIONE APPROVATA CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO N. 19/2025 - VARIANTE ADOTTATA DEFINITIVAMENTE CON D.C.C. N. 40 DEL 19.09.2024.

4. Di aggiornare ed approvare il documento delle SCHEDE DI VARIANTE in quanto è stata eliminata con la delibera di C.C. n. 40 del 19.09.2024 la scheda n. 17, tale documento definitivo è archiviato con prot. n. 4487 del 09.06.2025;

5. Di approvare definitivamente, a sensi dell'art. 26 della L.R. 34/1992 e ss.mm.ii., la "VARIANTE AL PIANO REGOLATORE VIGENTE, AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. 34/1992, RELATIVAMENTE ALLA

RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO, DEL CARICO URBANISTICO IN ALCUNE AREE SITUATE NEL TERRITORIO COMUNALE ED AGGIORNAMENTO CARTOGRAFIA", in adeguamento al parere della Provincia di Pesaro e Urbino, di cui al punto 2, così come formulata nella parte narrativa del presente atto. Tale elaborati sono depositati presso l'Ufficio Tecnico, ed in Amministrazione Trasparente, di seguito elencati:

- 1 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA, prot. 9444 del 19.12.2023,
- 2 - RAPPORTO PRELIMINARE DI SCREENING, prot. 9444 del 19.12.2023,
- 3 - SCHEDE DI VARIANTE – Schedatura delle aree oggetto di variante costituite da:
  - SCHEDA 1 Stralcio parziale Zona di espansione residenziale C5 – Loc. Petriano, prot. 4487 del 09.06.2025,
  - SCHEDA 2 Stralcio parziale dell'area destinata a Parco Termale – Loc. Petriano, prot. 4487 del 09.06.2025,
  - SCHEDA 3 Aggiornamento cartografico Nuova Scuola Materna - Località Petriano, prot. 4487 del 09.06.2025,
  - SCHEDA 4 Trasformazione parziale Zona residenziale di completamento B1 in Parco Privato PP - Loc. Petriano, prot. 4487 del 09.06.2025,
  - SCHEDA 5 Stralcio parziale della Zona industriale e artigianale di completamento D1 e contestuale ampliamento della Zona di espansione residenziale C5 – Loc. Petriano, prot. 4487 del 09.06.2025
  - SCHEDA 6 Aggiornamento cartografico e ampliamento area cimiteriale – Loc. Petriano, prot. 4487 del 09.06.2025,
  - SCHEDA 7 Stralcio integrale della Zona residenziale di espansione C1a – Loc. Gallo, prot. 4487 del 09.06.2025,
  - SCHEDA 8 Cambio di destinazione d'uso – Loc. Gallo, prot. 4487 del 09.06.2025,
  - SCHEDA 9 Stralcio Parziale Zona RU1 e contestuale cambio di destinazione d'uso – Loc. Gallo *(Il Settore Assetto ed Uso del Territorio ha elaborato la scheda n. 9, in quanto il tecnico incaricato di predisporre la variante al PRG Vigente è in parte comproprietario delle aree comprese nella scheda 9),* prot. 9444 del 19.12.2023,
  - SCHEDA 10 Stralcio parziale Zona APC e contestuale cambio di destinazione d'uso – Loc. Gallo, prot. 4487 del 09.06.2025,
  - SCHEDA 11 Stralcio parziale Zona B3 e contestuale cambio di destinazione d'uso - Loc. Gallo, prot. 4487 del 09.06.2025,
  - SCHEDA 12 Stralcio parziale Zona B1 e contestuale cambio di destinazione d'uso – Loc. Gallo, prot. 4487 del 09.06.2025,
  - SCHEDA 13 Correzione cartografica Zona Industriale e Artigianale – Loc. Ponte Armellina, a seguito di variante Suap, prot. 4487 del 09.06.2025,
  - SCHEDA 14 Stralcio parziale Zona residenziale di completamento B3 - Loc. Ponte Armellina, prot. 4487 del 09.06.2025,
  - SCHEDA 15 Azzonamento cimitero come presa d'atto di uno stato di fatto consolidato – Loc. Gallo, prot. 4487 del 09.06.2025,
  - SCHEDA 16 Aggiornamento cartografico – Loc. Riceci, a seguito di variante SUAP, prot. 4487 del 09.06.2025,
  - SCHEDA 18 Stralcio parziale Zona industriale e artigianale di espansione D2 – Località San Gianno, prot. 4487 del 09.06.2025,
- 4 - TAV. 0.00.1 – LOCALIZZAZIONE VARIANTI, prot. 9444 del 19.12.2023,
- 5 - TAV. 5.16.1 – PETRIANO, aggiornata (prot. n. 6567 del 18.09.2023) a seguito della determinazione n. 346 del 14.03.2024 della Provincia di Pesaro e Urbino, relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS semplificata, con la quale evidenzia di aggiornare la Tavola 5.16.1 in quanto non è stata riportata

correttamente il limite di rispetto cimiteriale derivante dalla previsione di ampliamento del cimitero, rappresentato nella scheda n. 6;

- 6 - TAV 5.16.2 –GALLO, prot. 9444 del 19.12.2023,
- 7 - TAV 5.16.3 – PONTE ARMELLINA, prot. 9444 del 19.12.2023,
- 8 - TAV 5.16.4 – LA VALLE, prot. 9444 del 19.12.2023,
- 9 - TAV 5.16.5 – RICECI – SAN GIANNO - VALZANGONA, prot. 1997 del 14.03.2025,
- 10 - DOC. FOTOGRAFICA, prot. 9444 del 19.12.2023,

- modifica delle NTA all'**Art. 4.03.03 - <u>Zone residenziali di completamento B1,</u>** inserendo il punto 3:

> ***3. Solo e soltanto per la Zona B1 ricadente all'interno della area catastalmente identificata al Foglio 4, particella n. 959 del Comune di Petriano, la superficie minima di intervento potrà essere inferiore a 600 mq.".*** PRESCRIONE APPROVATA CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO N. 19/2025 - VARIANTE ADOTTATA DEFINITIVAMENTE CON D.C.C. N. 40 DEL 19.09.2024.

6. Di attestare che le aree oggetto della proposta di variante, secondo la disciplina del Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 27.09.2007, rientrano nelle classi acustiche appartenenti alle destinazioni d'uso previste, pertanto, risultano conformi;
7. Di disporre che la delibera in oggetto venga trasmessa all'Amministrazione Provinciale, ai sensi dell'26 della L.R. n. 34/92 e ss.mm.ii.;
8. Di dare atto che la presente deliberazione, corredata dai relativi allegati, sarà pubblicata nell'apposita sezione del sito del Comune di Petriano denominata "Amministrazione trasparente", sottosezione "Pianificazione e governo del territorio", ai sensi dell'art. 39 del D. Lgs. 15/03/2013 n. 33, così come modificato dal D.L. n. 97 del 25.05.2016, ai fini della trasparenza dell'attività di pianificazione della pubblica amministrazione e dell'acquisizione dell'efficacia degli atti approvati;
9. Di disporre, ai sensi dell'art. 40 comma 2 bis , della L.R. n. 34/1992 e s.m.i. che un estratto del presente atto, relativo all'approvazione della variante al PRG vigente di cui al punto 4) venga pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Marche;

Inoltre, si propone di attribuire all'atto deliberativo l'immediata eseguibilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000 n° 267.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la sopra riportata proposta di deliberazione corredata dei relativi pareri, debitamente firmata e depositata agli atti dell'Ufficio;

Atteso che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, sulla proposta della presente deliberazione il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica e il responsabile del servizio di ragioneria per la regolarità contabile hanno espresso i pareri di seguito riportati;

OMISSIS

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione sopra riportata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Constatata la necessità di procedere con urgenza e dare l'immediata eseguibilità alla delibera, passa a decidere con separata votazione:

OMISSIS

DELIBERA

- DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5: Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico. Comunicazione dell'avvio del procedimento relativo ad istanza di parte per il rilascio di concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche superficiali (torrente Castellano) in località Porta Cartara, Comune di Ascoli Piceno (AP) Uso: irriguo agricolo - Ditta richiedente: Società Agricola D'Angelo Elio e Figli s.s.-

Il Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud

RENDE NOTO CHE

Con istanza acquisita al prot. n. 772450 del 16/06/2025, **la Ditta: Società Agricola D'Angelo Elio e Figli s.s.** (P IVA: 01921820443), con sede legale ad Ascoli Piceno, Frazione Pescara 76, ha chiesto il **rilascio della concessione pluriennale alla derivazione di acque pubbliche superficiali (torrente Castellano**, sponda sinistra, prelevate tramite opera di captazione mobile, all'altezza del mappale n° 182, Foglio 100 del Comune di Ascoli Piceno), per l'irrigazione di una superficie di 2 ettari di un fondo agricolo distinto in NCT ai mappali n° 49- 138-359, Foglio 100 del Comune di Ascoli Piceno.

Il prelievo, da effettuare esclusivamente nei mesi da aprile a settembre, è pari ad una **portata massima di 2 l/s, per un volume complessivo pari a 1000 mc/annui**.

La Responsabile del procedimento è l'Arch. Maria Adele Pellei.

Copia della domanda e della documentazione progettuale sono depositati, per la visione, presso la sede di Ascoli Piceno del Settore Genio Civile Marche Sud, viale della Repubblica 34, Ascoli Piceno.

Chiunque abbia interesse può presentare memorie scritte contenenti **osservazioni ed opposizioni entro il termine perentorio di trenta giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso, inoltrandole al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): **regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it** o in forma scritta a Regione Marche, Settore Genio Civile Marche Sud, Sede di Ascoli Piceno, viale della Repubblica, 34 - 63100 Ascoli Piceno.

Il Dirigente
Ing. Stefano Stefoni

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5: Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico- Comunicazione di avvio del procedimento relativo all'istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ed escavazione di n.1 pozzo ai fini del rilascio della concessione al prelievo per uso: irriguo agricolo delle acque sotterranee eventualmente reperite- Comune di Monteprandone (AP) – Ditta proprietaria: Isopi Anna Marisa-

Il Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud

RENDE NOTO CHE

Con nota acquisita al prot.n. 787010 del 18/06/2025 la **Ditta: Isopi Anna Marisa** Impresa individuale (P IVA 01499960449) con sede legale a Monteprandone (AP), via Isola 18, **ha presentato istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ed escavazione di n.1 pozzo in Comune di Monteprandone** (AP), Contrada Cavaceppo, su terreno di proprietà catastalmente identificato al mappale n° 40, Foglio 7, per la derivazione delle acque pubbliche eventualmente reperite ad uso: irriguo agricolo.

L'impianto di prelievo verrà destinato all'irrigazione di giovani piante di ulivo e per colture orticole, per un prelievo massimo di **0,5 l/s e un volume complessivo** stimato in **mc 6000/annui** circa.

Il Responsabile del procedimento è l'Arch. Maria Adele Pellei.

Copia della domanda e della documentazione progettuale sono depositati, per la visione, presso la sede del Settore Genio Civile Marche Sud, Sede di Ascoli Piceno (ex Genio Civile), Viale della Repubblica 34, Ascoli Piceno.

Chiunque abbia interesse può presentare memorie scritte contenenti osservazioni ed opposizioni entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, inoltrandole al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it o in forma scritta a Settore Genio Civile Marche Sud, Sede di Ascoli Piceno, viale della Repubblica, 34 - 63100 Ascoli Piceno.

Il Dirigente
Ing. Stefano Stefoni

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5: Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico- Comunicazione di avvio del procedimento relativo all'istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ed escavazione di n.1 pozzo ai fini del rilascio della concessione al prelievo per uso: irriguo agricolo/trattamenti fitosanitari delle acque sotterranee eventualmente reperite- Comune di Ascoli Piceno (AP) – Ditta richiedente: Istituto Istruzione Superiore "Celso Ulpiani" - Ditta proprietaria: Provincia di Ascoli Piceno-

Il Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud

RENDE NOTO CHE

Con nota acquisita al prot.n. 787038 del 17/06/2025 la **Ditta: Istituto Istruzione Superiore "Celso Ulpiani"**, con sede legale ad Ascoli Piceno (AP), viale della Repubblica 30, a firma della Dirigente, Prof.ssa Rosanna Moretti, **ha presentato istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ed escavazione di n.1 pozzo in Comune di Ascoli Piceno** (AP), Frazione Marino del Tronto, su terreno di proprietà della Provincia di Ascoli Piceno, catastalmente identificato al mappale n° 168, Foglio 110, per la derivazione delle acque pubbliche eventualmente reperite ad uso: irriguo agricolo/ trattamenti fitosanitari.

L'impianto di prelievo verrà destinato all'irrigazione ed esecuzione trattamenti fitosanitari e fertilizzanti di un fondo agricolo di 24 ettari circa (16 ettari di vigneti, 8 ettari di oliveti), contraddistinto catastalmente ai mappali nn. 3-21-32-33-53-55-100-134-155-159-168-178, Foglio 110 del Comune di Ascoli Piceno (AP), per un prelievo massimo di **2 l/s e un volume complessivo** stimato in **mc 3000/annui** circa.

Responsabile del procedimento è l'Arch. Maria Adele Pellei.

Copia della domanda e della documentazione progettuale sono depositati, per la visione, presso la sede del Settore Genio Civile Marche Sud, Sede di Ascoli Piceno (ex Genio Civile), Viale della Repubblica 34, Ascoli Piceno.

Chiunque abbia interesse può presentare memorie scritte contenenti osservazioni ed opposizioni entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, inoltrandole al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it o in forma scritta a Settore Genio Civile Marche Sud, Sede di Ascoli Piceno, viale della Repubblica, 34 - 63100 Ascoli Piceno.

Il Dirigente
Ing. Stefano Stefoni

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5: Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico. Comunicazione dell'avvio del procedimento relativo ad istanza di parte per il rilascio di concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche superficiali (fiume Tronto) in via San Pietro in Castello, Comune di Ascoli Piceno (AP) Uso: irriguo agricolo - Ditta richiedente: Gagliardi Paolino -

Il Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud

RENDE NOTO CHE

Con istanza acquisita al prot. n. 791826 del 18/06/2025, il Sig. **Gagliardi Paolino** (CF: GGLPLN44H27L597A), con sede ad Ascoli Piceno (AP), via San Pietro in Castello 1, ha chiesto il **rilascio della concessione pluriennale alla derivazione di acque pubbliche superficiali** (**fiume Tronto**, sponda destra, prelevate tramite opera di captazione mobile collocata su area identificata catastalmente al mappale n° 256, Foglio 69 del Comune di Ascoli Piceno per l'irrigazione (colture orticole) di una superficie di mq 500 di un fondo agricolo distinto in NCT ai mappali n° 256-703, Foglio 69 del Comune di Ascoli Piceno.

Il prelievo, da effettuare esclusivamente nei mesi da aprile a settembre, è pari ad una **portata massima di 1 l/s, per un volume complessivo pari a 50 mc/annui**.

La Responsabile del procedimento è l'Arch. Maria Adele Pellei.

Copia della domanda e della documentazione progettuale sono depositati, per la visione, presso la sede di Ascoli Piceno del Settore Genio Civile Marche Sud, viale della Repubblica 34, Ascoli Piceno.

Chiunque abbia interesse può presentare memorie scritte contenenti **osservazioni ed opposizioni entro il termine perentorio di trenta giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso, inoltrandole al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it o in forma scritta a Regione Marche, Settore Genio Civile Marche

Sud, Sede di Ascoli Piceno, viale della Repubblica, 34 - 63100 Ascoli Piceno.

Il Dirigente
Ing. Stefano Stefoni

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5: Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico. Comunicazione dell'avvio del procedimento relativo ad istanza di parte per il rilascio di concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche da n. 1 pozzo ubicato in Comune di Ascoli Piceno (AP)- Uso: igienico sanitario e altri usi (lavaggio piazzale) - Ditta richiedente: Falegnameria Pinocchio srl (P IVA: 01904140447), con sede legale ad Ascoli Piceno (AP), via 374/ma n. 8-

Il Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud

RENDE NOTO CHE

Con **istanza** acquisita al prot. n.796403 del 19/06/2025, a firma del rappresentante legale, Sig. Spinelli Sergio, **la Ditta: Falegnameria Pinocchio srl** (P IVA: 01904140447), con sede legale ad Ascoli Piceno (AP), via 374/ma 8, **ha presentato istanza di rinnovo di concessione pluriennale di derivazione acque pubbliche** da n.1 pozzo (identificato con cod.ID: 80019) ubicato nel territorio del **Comune di Ascoli Piceno** (AP), su area di proprietà, catastalmente identificata al Foglio 88, mappale n° 362, ad uso: igienico sanitario e altri usi (lavaggio piazzale).

Il prelievo è richiesto per una **portata massima** pari a **1 l/s** e volume massimo complessivo di circa **350 mc/annui**.

La Responsabile del procedimento è l'Arch. Maria Adele Pellei.

Copia della domanda e della documentazione progettuale sono depositati, per la visione, presso la sede di Ascoli Piceno del Settore Genio Civile Marche Sud, viale della Repubblica 34, Ascoli Piceno.

Chiunque abbia interesse può presentare memorie scritte contenenti **osservazioni ed opposizioni entro il termine perentorio di trenta giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso, inoltrandole al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it o in forma scritta a Regione Marche, Settore Genio Civile Marche Sud, Sede di Ascoli Piceno, viale della Repubblica, 34 - 63100 Ascoli Piceno.

Il Dirigente
Ing. Stefano Stefoni

BANDI E AVVISI DI GARA

Fondazione Marche Cultura

Determina del Direttore della Fondazione Marche Cultura n. 68 del 20 giugno 2025: ORGANISMO INTERMEDIO - PR FESR 2021-2027. Intervento 1.3.3.3 "Incentivi per lo sviluppo della filiera audiovisiva" - Approvazione bando, termini e modalità operative per la presentazione delle domande e relativa modulistica – ANNO 2025

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1. di approvare, in attuazione del PR MARCHE FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 – Intervento 1.3.3.3 - SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE AUDIOVISIVA – ANNO 2025, il Bando di accesso, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per la concessione di contributi a fondo perduto alle micro, piccole e medie imprese per la realizzazione di opere audiovisive;

2. di approvare i seguenti allegati, che formano anch'essi parte e integrante e sostanziale del presente atto:
- ALLEGATO A DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEDA PROGETTO
- ALLEGATO A.1 MODELLO PROCURA SPECIALE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
- ALLEGATO B.1 PIANO FINANZIARIO ENTRATE
- ALLEGATO B.2 PIANO FINANZIARIO USCITE_PIANO INVESTIMENTI
- ALLEGATO C DICHIARAZIONE AGEVOLAZIONI DE MINIMIS
- ALLEGATO D DICHIARAZIONE SUL CUMULO DEGLI AIUTI
- ALLEGATO E DICHIARAZIONE DEGGENDORF
- ALLEGATO F DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO PER FIDEJUISSIONE
- ALLEGATO G.1 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ISCRIZIONE ALLA CCIAA
- ALLEGATO G.2 DICHIARAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI ANTIMAFIA
- ALLEGATO H OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO
- ALLEGATO I DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA art 47 TU – DPR n 4452000
- ALLEGATO J DIMENSIONE IMPRESA
- ALLEGATO K DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER I SOGGETTI MUNITI DI POTERI DI AMMINISTRAZIONE
- DIVERSI DAL LEGALE RAPPRESENTANTE E PER I DIRETTORI TECNICI art 47 TU – DPR n 44
- ALLEGATO L COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO
- ALLEGATO M LIQUIDAZIONE SAL O SALDO
- ALLEGATO N MODELLO DI POLIZZA FIDEJUSSORIA
- ALLEGATO O DICHIARAZIONE DI CONFORMITà RISPETTO PRINCIPIO DNSH

3. di pubblicare la presente determina, completa del bando e relativi allegati, sul B.U.R. della Regione, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003 n. 17, nonché´, per garantirne la massima diffusione, sui siti www.fondazionemarchecultura.it, www.regione.marche.it, www.europa.marche.it;

4. di pubblicare il presente provvedimento, con effetto di notifica, sull'apposita sezione del portale "Amministrazione Trasparente", sottosezione Attività e Procedimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.lgs. 33/2013.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

IL DIRETTORE
Francesco Gesualdi

ALLEGATI
1. BANDO DI SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE AUDIOVISIVA BANDO ANNO 2025
2. ALLEGATO A DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEDA PROGETTO
3. ALLEGATO A.1 MODELLO PROCURA SPECIALE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
4. ALLEGATO B.1 PIANO FINANZIARIO ENTRATE
5. ALLEGATO B.2 PIANO FINANZIARIO USCITE - PIANO INVESTIMENTI
6. ALLEGATO C DICHIARAZIONE AGEVOLAZIONI DE MINIMIS
7. ALLEGATO D DICHIARAZIONE SUL CUMULO DEGLI AIUTI
8. ALLEGATO E DICHIARAZIONE DEGGENDORF
9. ALLEGATO F DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO PER FIDEJUISSIONE
10. ALLEGATO G.1 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ISCRIZIONE ALLA CCIAA
11. ALLEGATO G.2 DICHIARAZIONE FAMILIARI

CONVIVENTI ANTIMAFIA
12. ALLEGATO H OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO
13. ALLEGATO I DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA art 47 TU – DPR n 4452000
14. ALLEGATO J DIMENSIONE IMPRESA
15. ALLEGATO K DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER I SOGGETTI MUNITI DI POTERI DI AMMINISTRAZIONE DIVERSI DAL LEGALE RAPPRESENTANTE E PER I DIRETTORI TECNICI art 47 TU – DPR n 44
16. ALLEGATO L COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO
17. ALLEGATO M LIQUIDAZIONE SAL O SALDO
18. ALLEGATO N MODELLO DI POLIZZA FIDEJUSSORIA
19. ALLEGATO O DICHIARAZIONE DI CONFORMITà RISPETTO PRINCIPIO DNSH

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Fondazione Marche Cultura

Determina del Direttore della Fondazione Marche Cultura n. 69 del 23 giugno 2025: ORGANISMO INTERMEDIO - PR FESR 2021-2027. Intervento 1.3.3.3 "Incentivi per lo sviluppo della filiera audiovisiva" – Determina n. 68 del 20.06.2025 - Rettifica per errore materiale data e orario di scadenza Bando

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1. di rettificare, per mero errore materiale, la data e orario di scadenza riportata nel "Bando Filiera Audiovisiva 2025" approvato con Determina n. 68 del 20.06.2025, nella parte in cui indica il termine per la presentazione delle domande al 21/07/2025 alle ore 12.00, sostituendola con la data e orario corretti del 18/08/2025 alle ore 16.00, così come già riportato correttamente nella citata Determina;

2. di sostituire il "Bando Filiera Audiovisiva 2025" contenente la data e orario di scadenza errati con il nuovo Allegato recante la data e orario corretti, che forma parte integrante e sostanziale della presente Determina.

3. di pubblicare la presente determina e allegato corretto sul B.U.R. della Regione, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003 n. 17, nonché´, per garantirne la massima diffusione, sui siti www.fondazionemarchecultura.it, www.regione.marche.it, www.europa.marche.it;

4. di pubblicare il presente provvedimento, con effetto di notifica, sull'apposita sezione del portale "Amministrazione Trasparente", sottosezione Attività e Procedimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE
Francesco Gesualdi

Firmato digitalmente da:
FRANCESCO GESUALDI

SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE AUDIOVISIVA
BANDO ANNO 2025

Intervento 1.3.3.3 - Incentivi per lo sviluppo della filiera audiovisiva
PR MARCHE FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 – Sostegno a progetti di qualificazione e rivitalizzazione economica

Obiettivi	L'intervento intende sostenere la realizzazione di opere audiovisive con l'obiettivo di incrementare la competitività delle MPMI e dei professionisti che operano direttamente o indirettamente nell'industria audiovisiva della regione Marche e, come effetto secondario, anche promuovere attraverso le produzioni cineaudiovisive che saranno sostenute, il territorio e il suo patrimonio identitario, culturale, turistico.
Destinatari	MPMI aventi parametri dimensionali così come definiti sull'All. 1 del Regolamento UE 651/2014 e operanti nel settore della produzione audiovisiva (codice ATECO 59.11)
Presentazione della domanda e scadenza	Apertura 20 giugno 2025 alle ore 16.00 – chiusura 18 agosto 2025 ore 16.00
Dotazione finanziaria	€ 2.600.000 Le risorse sono così ripartite: ● euro 2.080.000 per le tipologie di opere di Lungometraggio, Film tv e Serie ● euro 520.000 per le tipologie di opere di Documentario, Cortometraggio e Format
Responsabile del procedimento	Francesco Gesualdi
Tel.	071 9951624
PEC Indirizzo mail	bandocinema@fondazionemarchecultura.it regione.marche.funzionebac@emarche.it
Link sito web	https://www.filmcommissionmarche.it/bandi-aperti/

Sommario

ART. 1 FINALITÀ E RISORSE 4
1.1 Finalità e obiettivi 4
1.2 Dotazione finanziaria 4
ART. 2 BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA' 4
2.1 Beneficiari 4
2.2 Tipologia di procedura 5
2.3 Requisiti di ammissibilità 5
ART. 3 INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI 7
3.1 Interventi ammissibili 7
3.2 Massimali di investimento 8
3.3 Contributo massimo e intensità dell'aiuto 8
3.4 Spese ammissibili 9
3.5 Termini di ammissibilità della spesa e regimi di aiuto 11
3.6 Regole di cumulo 12
3.7 Divieto di doppio finanziamento 12
ART. 4 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA 12
4.1 Modalità di presentazione della domanda 13
4.2 Termini di presentazione della domanda 13
4.3 Documentazione a corredo della domanda 13
4.4 Documentazione incompleta e documentazione integrativa 16
ART. 5 ISTRUTTORIA, CRITERI DI SELEZIONE 16
5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento 16
5.1.1 Criteri di valutazione 17
5.1.2 Esito del procedimento 17
5.1.3 Tempi di realizzazione del progetto 17
5.2 Cause di non ammissione 18
ART 6 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA 18
6.1 La rendicontazione delle spese 18
6.1.1 Prova della spesa, Documentazione giustificativa, Modalità di pagamento 18
6.2 Monitoraggio e gestione dei flussi di dati 19
6.3 Modalità di erogazione dell'aiuto 20
6.4 Antimafia 21
6.5 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria 21
ART 7 CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE 22
7.1 Controlli 22
7.2 Varianti del progetto e della spesa 22
7.3 Variazioni successive alla liquidazione del contributo 24
7.4 Proroghe 24
7.5 Sospensioni 24
7.6 Rinuncia 24
7.7 Revoche e procedimento di revoca 24
ART. 8 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO 25
8.1 Obblighi in materia di visibilità e comunicazione 26

8.2 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese 27
8.3 Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni 28
8.4 Obblighi di comunicazione del Beneficiario verso l'Amministrazione regionale e Fondazione Marche Cultura 28
8.5 Rispetto della normativa 29
ART. 9 PUBBLICITA' DEL BANDO 29
ART. 10 DISPOSIZIONI FINALI 30
10.1 Diritto di accesso 30
10.2 Procedure di ricorso 30
10.3 Trattamento dati personali - informativa 30
10.4 Disposizioni finali 30
10.4.1 Informazioni relative al procedimento amministrativo 31
ART. 11 NORME DI RINVIO 32
ART. 12 APPENDICI E ALLEGATI 33
12.1 Appendici al bando 33
12.2 Allegati al bando (fac simili, allegati a titolo meramente esemplificativo) 33
APPENDICE 1: DEFINIZIONI 34
APPENDICE 2: ELENCO VOCI DI SPESA AMMISSIBILI 37
APPENDICE 3: CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OPERE 38
APPENDICE 4: ELENCO BORGHI L.R. 29/21 "SOSTEGNO ALLE INIZIATIVE INTEGRATE DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BORGHI E DEI CENTRI STORICI DELLE MARCHE" 43



ART. 1 FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

L'intervento intende sostenere la realizzazione di opere audiovisive con l'obiettivo di incrementare la competitività delle MPMI e dei professionisti che operano direttamente o indirettamente nell'industria audiovisiva della regione Marche e nella sua filiera complessiva comprese le sale cinematografiche e, come effetto secondario anche promuovere attraverso le produzioni cineaudiovisive che saranno sostenute, il territorio e il suo patrimonio identitario, culturale, turistico. Il perseguimento di tale obiettivo, avviato nella programmazione 2014-2020, trova potenziamento e una maggiore efficacia nelle modalità d'intervento della nuova programmazione.

Pertanto, obiettivi specifici dell'intervento sono:

- Sostenere la crescita e il rafforzamento competitivo delle imprese del settore audiovisivo sul territorio;
- Promuovere l'attrazione di investimenti da parte di imprese extraregionali nelle Marche;
- Promuovere la professionalizzazione degli operatori locali e la filiera regionale nel suo complesso;
- Migliorare il posizionamento della Regione Marche nel mercato audiovisivo e la conseguente brand reputation sotto il profilo turistico e del movie-induced tourism (cineturismo) da quello influenzati;
- Dare concreta attuazione al distretto dell'animazione marchigiana;
- Promuovere la parità di genere e l'applicazione di modelli di sostenibilità ambientale sui set, in coerenza con l'agenda 2030 dell'Unione Europea.

Per raggiungere gli obiettivi sopra esposti l'intervento mira prioritariamente ad intercettare e sostenere la realizzazione di opere audiovisive di particolare evidenza culturale, economica e sociale per la regione Marche.

Il presente bando è destinato a sostenere gli investimenti delle produzioni audiovisive mediante contributi a fondo perduto.

Il bando definisce le caratteristiche dei soggetti che possono beneficiare degli aiuti, la forma e la misura degli stessi, le spese ammissibili, i criteri di valutazione e le procedure di accesso, di concessione e di erogazione del contributo.

1.2 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie attivate con il presente bando, in termini di contributo pubblico - dato dall'insieme delle quote FESR, Fondo di Rotazione ex L 183/87 e Regione - sono pari a € 2.600.000. Il tasso di partecipazione del FESR al contributo pubblico è il 50%.

Le risorse sono così ripartite:

- euro 2.080.000 per le tipologie di opere di Lungometraggio, Film tv e Serie;
- euro 520.000 per le tipologie di opere di Documentario, Cortometraggio e Format.

Al fine di garantire l'allocazione ottimale delle risorse in funzione delle richieste effettivamente pervenute o delle opere finanziate, qualora avanzino risorse su una tipologia di opere, queste potranno essere assegnate all'altra tipologia di opere. La dotazione del bando potrà essere integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

ART. 2 BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

2.1 Beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando le micro, piccole e medie imprese (di seguito MPMI), così come definite dall'Allegato I al Regolamento UE n. 651 del 17 giugno 2014 e altresì aventi i parametri dimensionali di cui al Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005.

Le MPMI devono operare nel settore di "Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi" (codici ATECO 2025 J 59.11, o equivalenti europei).

Le imprese inoltre devono essere:

produttori unici

o

coproduttori/produttori associati

o

produttori esecutivi di opere straniere

dell'opera audiovisiva presentata.

Nel caso di coproduzione/produzione associata, il soggetto che presenta la domanda deve possedere una **compartecipazione all'opera pari almeno al 20%.**

Il soggetto che presenta la domanda sarà individuato quale destinatario unico dell'intervento e l'assetto produttivo presentato per il presente bando dovrà essere conforme a quello dichiarato al fine del riconoscimento della nazionalità provvisoria italiana.

2.2 Tipologia di procedura

I benefici determinati dal presente bando sono attribuiti nella modalità della procedura valutativa a graduatoria, il cui iter viene dettagliato nel successivo paragrafo 5.1.

2.3 Requisiti di ammissibilità

Le imprese richiedenti devono, alla data di presentazione della domanda, pena l'esclusione:

a) essere regolarmente iscritte come "Attive" al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio o ad un registro equivalente in uno Stato membro dell'Unione Europea;
b) possedere **codice, primario o secondario, ATECO 2025, J 59.11, codice NACE J 59.11 da almeno un anno;**
c) avere il capitale sociale interamente versato e un **patrimonio netto pari o superiore a 40.000 euro**, sia nel caso di imprese costituite sotto forma di società di capitale sia nel caso di imprese individuali di produzione ovvero costituite sotto forma di società di persone come desumibile dall'ultimo bilancio depositato o a condizione che sia caricata in sede di domanda, idonea documentazione[1] con data certa e valida ai fini civilistici e fiscali, come risultante da tale documentazione; tale limite è ridotto all'importo di **10.000 euro** in relazione alla produzione di **cortometraggi**;
d) possedere una **copertura finanziaria dell'opera pari almeno al 20% del costo della copia campione**[2], la cui attestazione dovrà essere dimostrata come indicato al punto 14 dell'art. 4.3 del presente Bando;
e) **essere produttori indipendenti originari;**
f) essere **produttori unici, maggioritari, minoritari o esecutivi di opere straniere** dell'opera presentata;
g) **possedere la caratteristica di Prodotto Culturale**, ossia hanno ottenuto un aiuto nell'ambito delle procedure amministrative di competenza del Ministero dei Beni Culturali (MIC), in cui la classificazione è denominata eleggibilità culturale (TABELLA A - DI 325 del 10-07-2024), quindi alla data di invio della domanda deve essere almeno stata presentata la richiesta di idoneità provvisoria di cui al DM del 14-10-2024 MIC DGCA;
h) avere **sede legale nello Spazio Economico europeo ed essere soggetti a tassazione in Italia** per effetto del domicilio fiscale della sede societaria ovvero per la presenza di una stabile organizzazione in Italia, cui sia riconducibile l'opera audiovisiva cui è correlato il beneficio;
i) nel caso di aiuti in esenzione (Regolamento UE n. 651/2014, art. 54), **non avere ancora iniziato le riprese/lavorazione dell'opera nelle Marche**;
j) nel caso di aiuti in regime di "*De Minimis*" (Regolamento UE n. 2831/2023), per le opere destinate alla

[1] *in caso di ditta individuale e società di persone è necessario inviare certificazione del revisore legale attestante il possesso patrimonio netto richiesto;*

[2] *Costo della copia campione: costo di produzione con esclusione delle spese generali e del compenso per la produzione («producer's fee»); per estensione la definizione è da intendersi valida per le tutte le tipologie di opere audiovisive destinatarie del presente bando.*

distribuzione cinematografica **non avere ancora richiesto la classificazione dell'opera e/o la nazionalità italiana definitiva al MIC_DGCA,** per le opere TV/WEB **non esserci stata la messa in onda, oppure non aver consegnato la copia campione, o non aver richiesto la nazionalità italiana definitiva al MIC_DGCA**;

k) non risultare **impresa in difficoltà** secondo la definizione comunitaria (art. 2, par. 1, punto 18 del Regolamento Generale di Esenzione);
l) **essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti,** non essere sottoposti a procedure concorsuali (quali, ad esempio, il fallimento, l'amministrazione controllata, l'amministrazione straordinaria o la liquidazione coatta amministrativa) o a liquidazione, a scioglimento della società, o a concordato preventivo senza continuità aziendale o di piano di ristrutturazione dei debiti;
m) **trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia** qualora venga richiesto un contributo superiore a euro 150.000,00;
n) non arrecare danno significativo all'ambiente (**principio DNSH**);
o) rispettano i requisiti di ammissibilità obbligatori elencati nel dettaglio al paragrafo 5.1 del presente bando.

Non sono soggetti destinatari delle agevolazioni di cui al presente bando le persone fisiche, le fondazioni, gli istituti, le università, le associazioni e altri soggetti giuridici che operano nell'interesse pubblico.

Non possono essere beneficiarie dell'aiuto le imprese:

a) che si trovano nella condizione di impresa in difficoltà[3];
b) che si trovano in stato di liquidazione volontaria;
c) che sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e sue successive modifiche e integrazioni;
d) i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione e/o i cui direttori tecnici sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per

[3] *Ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE" è "«impresa in difficoltà», un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:*

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e

2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0."

reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;

e) i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici sono sottoposti ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o incorsi in una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575.

Rispetto alle condizioni, sia di ammissibilità che di esclusione sopra riportate, sono previste nel sistema informativo SIGEF una serie di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 (come modificato dalla L. 183/2011). Tali dichiarazioni saranno oggetto di verifiche documentali di primo livello. Laddove si rendesse necessario, a causa dell'elevato numero delle domande, l'Amministrazione regionale potrà procedere ad effettuare verifiche a campione.

Le condizioni di ammissibilità dovranno essere mantenute per tutta la durata del progetto sino alla presentazione della rendicontazione. La loro assenza verificata in fase di richiesta di erogazione del saldo comporterà la decadenza dal beneficio e la richiesta di rimborso di quanto erogato in fase di acconto.

ART. 3 INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Interventi ammissibili

Le opere audiovisive devono possedere le seguenti caratteristiche, pena l'esclusione:

Tipologia Opera	A.1 Lungometraggi e Film TV	A.2 Serie	B.1 Documentari	B.2 Cortometraggi	B.3 Format
Interventi ammissibili	Opera singola (anche animazione)	Minimo due puntate (anche animazione)	Opera singola (anche con inserti in animazione)	Opera singola (anche animazione)	Opera singola o opera più puntate (anche animazione)
Prodotto culturale	si	si	si	si	si
Durata	≥ 52'	≥ 45' per puntata ≥ 25' per puntata per opere di animazione	≥ 45'	≤ 20'	varie durate
Costo minimo opera	≥ 300.000 €	≥ 1.000.000 €			

	≥ 250.000,00 € per opere prime e seconde e opere di ricerca e formazione		≥ 400,00 € al minuto (min 18.750 €)	≥ 2.000,00 € al minuto (min 18.750 €)	≥ 2.000,00 al minuto (min 18.750 €)
Riprese o lavorazione nelle Marche	≥ 20% del totale				

Sono in ogni caso escluse le opere a carattere pornografico, che facciano apologia di reato o che incitino alla violenza o all'odio razziale, le pubblicità televisive, gli spot pubblicitari, le televendite e le telepromozioni. Per la definizione delle tipologie di opere si rimanda all'APPENDICE 1 - Glossario.

Come richiesto dall'art. 54 comma 2 del Regolamento UE n. 651/2014, le opere presentate in regime di esenzione, sono ammissibili se presentano la caratteristica di Prodotto Culturale, ossia hanno ottenuto un aiuto nell'ambito delle procedure amministrative di competenza del Ministero dei Beni Culturali (MIC), in cui la classificazione è denominata eleggibilità culturale (TABELLA A - DL 225 del 10.07.2024), quindi alla data di invio della domanda deve essere almeno stata presentata la richiesta di idoneità provvisoria.

3.2 Massimali di investimento

I progetti dovranno rispettare i seguenti massimali di investimento:

Tipologia Opera	A.1 Lungometraggi e Film TV	A.2 Serie	B.1 Documentari	B.2 Cortometraggi	B.3 Format
Spese ammissibili min (investimento ammesso a contributo)	≥ € 50.000		≥ € 15.000,00		
Spese ammissibili max (indice territorialità)	≤ 80% costo totale opera				
Costi ammissibili "sopra la linea"	≤ 30% costo totale progetto				

3.3 Contributo massimo e intensità dell'aiuto

L'importo dell'aiuto concesso è calcolato in termini di percentuale delle spese effettuate esclusivamente nelle Marche. L'importo del contributo assegnato ha una corrispondenza diretta con il punteggio ottenuto in fase di valutazione e potrà variare tra il 60% e il 100% del contributo richiesto. Il contributo massimo per la realizzazione dell'opera e l'intensità dell'aiuto non potranno superare i massimali previsti nella seguente tabella:

Tipologia Opera	A.1 Lungometraggi e Film TV	A.2 Serie	B.1 Documentari	B.2 Cortometraggi	B.3 Format
Contributo Max REG UE 651/2014 (esenzione)	fino a € 300.000,00	fino a € 600.000,00	fino a € 100.000,00	fino a € 30.000,00	fino a € 80.000,00

Contributo Max REG UE n. 2831/2023 (De Minimis)	Verifica della capienza RNA e massimali				
Intensità aiuto sulle spese ammissibili	max 50,0%	max 50,0%	max 70,0%	max 70,0%	max 50,0%
	max 60% per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipano produttori di più di uno Stato membro				
	max 70% per le opere audiovisive difficili e/o le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE				

3.4 Spese ammissibili

Per l'intervento sono ammissibili tutte le spese di Sviluppo, Pre-produzione, Produzione, Post produzione e Promozione relative alla realizzazione dell'opera **sostenute esclusivamente dal soggetto richiedente.**

Ai fini del calcolo del contributo, vengono prese in considerazione solo le spese effettuate nei confronti di persone giuridiche aventi sede legale o operativa nelle Marche e di persone fisiche aventi residenza fiscale nelle Marche. Ove rientrino tra le categorie previste dalla Production Guide, sia **le persone fisiche che persone giuridiche devono risultare iscritte alla Production Guide di Marche Film Commission.**

Per sede operativa si intende l'unità locale nella quale si realizza l'attività e dove sono ubicate, salvo che per documentabili esigenze tecniche, le strumentazioni, le attrezzature e gli altri beni fisici o, ove localizzabili, beni immateriali oggetto dell'ammissibilità al contributo. Tale sede operativa deve risultare al Registro delle imprese italiano o Registro equivalente (es. Runts).

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

a. spese del personale dipendente a tempo determinato o indeterminato, impiegato nella realizzazione del progetto, per l'importo lordo;
b. spese per prestazioni tecniche, artistiche e compensi per consulenze effettuate da imprese e/o professionisti del settore dell'audiovisivo e correlati. In tal caso fa fede l'importo indicato in fattura, al lordo di eventuale ritenuta d'acconto e/o rivalsa INPS o altra cassa previdenziale;
c. spese per beni di consumo;
d. spese per la locazione e/o il noleggio di beni durevoli; tali costi sono riconosciuti nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
e. spese per la locazione e/o il noleggio di location;

f. spese per l'alloggio e per i pasti dei dipendenti e dei collaboratori in strutture ricettive e di ristorazione localizzate nelle Marche;

g. spese di promozione, come spese relative all'organizzazione di anteprime, proiezioni speciali, partecipazione degli autori e produttori a mercati di settore, festival di cinema, etc.;

h. costi indiretti, calcolati nella misura massima del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale (compresi tra i costi diretti ammissibili di produzione) ai sensi dell'Art. 54 par. 1 lett. b) Reg. (UE) n. 1060/2021. Tali costi saranno riconosciuti a titolo forfettario ovvero senza obbligo di presentazione di documentazione di rendicontazione. Il beneficiario è tenuto a inserire questa categoria di costo a tassi forfettari.

L'elenco delle spese ammissibili è indicato nell'APPENDICE 2.

Le spese ammissibili devono essere pertinenti al progetto proposto e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo, nonché riferite a beni e servizi acquistati a condizioni di mercato da terzi.

L'impresa beneficiaria e i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario.

Le spese ammissibili devono essere sostenute interamente dal soggetto che presenta la domanda anche nel caso della presenza di eventuali produttori associati.

Non saranno ritenute ammissibili:

a. le spese relative alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese per ogni forma di pubblicità);

b. le spese relative ad investimenti necessari per conseguire gli standard imposti dalla legge, o da provvedimenti equivalenti;

c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature;

d. le spese sostenute da produttori associati e/o coproduttori non individuati come soggetti beneficiari;

e. le spese sostenute da conto/i corrente/i non conforme/i a quanto disposto all'art. 3, comma 7 Legge n. 136/2010 e s.m.i;

f. le spese relative all'IVA;

g. le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;

h. le spese relative a consulenze fornite da soci, che non possono fatturare come consulenti esterni;

i. i costi figurativi;

j. gli interessi passivi, il compenso per l'impresa (producer's fee) e le spese generali;

k. le spese inferiori a 100 euro IVA esclusa, il presente limite è derogabile per le spese relative a buste paga il cui lordo risulti inferiore a 100,00 euro, come da minimo salariale del relativo CCNL.

Non sono ammessi inoltre:

l. i pagamenti effettuati in contanti e/o in criptovaluta e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il Beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);

m. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;

n. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al terzo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;

o. la fatturazione e/o i costi per la fornitura di consulenze o di prestazioni da parte dell'amministratore unico;

p. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese beneficiarie del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;

q. qualsiasi forma di auto fatturazione.

L'importo del contributo è determinato con riferimento alle spese ritenute rimborsabili e può essere ridotto in fase di erogazione del saldo, a seguito della verifica e del riconoscimento delle spese effettivamente sostenute e rendicontate. Eventuali variazioni in aumento delle stesse non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del contributo concesso.

Per quanto non previsto dal presente articolo si fa rimando alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, con particolare riguardo al Regolamento (UE) n. 1060/2021 e al Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2021/2027.

3.5 Termini di ammissibilità della spesa e regimi di aiuto

Il richiedente è tenuto ad indicare il regime di aiuto cui aderire:

a. aiuti in regime di "***De Minimis***" (Regolamento UE n. 2831/2023). Per tali progetti saranno riconosciute come ammissibili le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2024, comprese le spese di Pre-produzione (indicate nell'APPENDICE 2). Ai sensi dell'art. 63 par. 6 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 i progetti non devono essere stati portati materialmente a termine o completamente attuati prima che il soggetto abbia presentato la domanda di finanziamento nell'ambito del programma. Si intendono completamente attuate quelle opere di produzione o coproduzione, destinate alla distribuzione cinematografica, per le quali sia stata richiesta la classificazione dell'opera (consegnata la copia campione in caso di opera con destinazione TV/WEB) e/o la nazionalità italiana definitiva al MIC_DGCA, o in caso di produzioni esecutive di opere estere, sia stata ottenuta la classificazione al MIC_DGCA e/o sia avvenuta la distribuzione in Italia per le opere cinematografiche (sia avvenuta la messa in onda in Italia per le opere TV/WEB);

b. aiuti **in esenzione** (Regolamento UE n. 651/2014, art. 54). Ai sensi dell'art 6 del Regolamento, le riprese/lavorazione dell'opera nella regione Marche deve avere avvio in data successiva alla presentazione della domanda di contributo[4]. Per tali progetti saranno quindi riconosciute ammissibili le spese sostenute dal giorno successivo alla presentazione della domanda di contributo, fatta eccezione per le spese di Sviluppo e acquisto diritti (indicate nell'APPENDICE 2), che saranno ritenute ammissibili a partire dal 1° gennaio 2024 solo se indicate in regime De Minimis.

In nessun caso il regime scelto dal richiedente potrà essere modificato successivamente all'invio della domanda.

Per verificare il rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime di aiuto si tiene conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'opera audiovisiva sovvenzionata. A tal fine, si provvederà a trasmettere le informazioni relative all'aiuto concesso al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all'art. 52 della L. 234/2012 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di esenzione 651/2014 e s.m.i. si sottolinea che l'effetto di incentivazione si intende garantito solo se prima dell'avvio dei lavori per la realizzazione di un progetto e/o investimento per cui si chiede il sostegno pubblico il soggetto ha presentato domanda per quest'ultimo.

Per **avvio dei lavori** si intende l'impegno preso dal Beneficiario che rende irreversibile la realizzazione del progetto. Pertanto, sempre nel rispetto di tale principio, si può ribadire quanto segue:

[4] *Si applica la definizione di «avvio dei lavori» di cui all'art. 2, punto 23, del Reg. (UE) 651/2014, che di seguito si riporta: «la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima.*

- sono ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario nelle Marche dopo la data di presentazione del progetto;
- le spese sostenute dal Beneficiario nelle Marche per lo Sviluppo e acquisto diritti prima della data di presentazione della domanda sono ammissibili solo in regime *De Minimis* ai sensi del Reg. UE 2831/2023.

Rimane fermo che l'eventuale combinazione dei contributi, ai sensi dei due inquadramenti sopra citati, deve rispettare la regola del cumulo e delle intensità di aiuto previste dalla normativa comunitaria, verificata anche su RNA a seguito dell'istruttoria.

3.6 Regole di cumulo

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente bando è cumulabile, per i medesimi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto della normativa applicabile in materia di aiuti di stato ed in particolare nel rispetto delle intensità di aiuto massime previste in tema di aiuti di Stato (Reg. UE 651/2014 e s.m.i., art. 54) dalla Commissione Europea.[5]

Inoltre, viene verificato che il massimo della spesa soggetta a obblighi di spesa a livello territoriale italiano non superi complessivamente l'80% del bilancio totale di produzione.

Il credito d'imposta a favore delle imprese di produzione cinematografica (Tax Credit interno) può essere cumulato nei limiti massimi dell'intensità di aiuto prevista.

Il contributo è altresì cumulabile con le agevolazioni che non siano qualificabili come aiuti di stato ai sensi dell'art. 107, comma 1 del Trattato CE[6]. A tale proposito, si specifica che laddove un altro sostegno pubblico non venga qualificato come aiuto di stato la somma dei due sostegni pubblici non può comunque superare il costo totale del progetto.

Nel caso di opere presentate ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 (regime "De Minimis"), il contributo massimo dovrà rispettare il plafond massimo disponibile.

3.7 Divieto di doppio finanziamento

Il "divieto di doppio finanziamento[7]" prevede che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.

Ciò che le norme intendono vietare è che la singola, specifica spesa, o quota parte di essa venga rendicontata alla Commissione europea nel caso in cui la stessa, specifica spesa o quota parte di essa, abbia già fruito di altra fonte di finanziamento.

ART. 4 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Modalità di presentazione della domanda

---

[5] *Il divieto di doppio finanziamento, previsto espressamente dalla normativa europea, prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura. Il concetto di cumulo, viceversa, si riferisce alla possibilità di stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, che vengono in tal modo "cumulate" a copertura di diverse quote parti di un progetto/investimento nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa nazionale ed europea vigente, ivi compresa quella riferita agli aiuti di stato. Ai sensi dell'Art. 191 del Reg. finanziario UE 2018/1046 e ai sensi dell'art. 63 § 9 del Reg. (UE) 1060/2021, un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma.*

[6] *Ad esempio con le agevolazioni concesse sotto forma di garanzia dai Confidi iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 comma 1 del D.Lgs. 1° settembre 1993 n.385 e con il credito d'imposta di cui all'articolo 3 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145 (in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 300 del 23 dicembre 2013), coordinato con la legge di conversione 21 febbraio 2014, n. 9 (in Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21 febbraio 2014), purché la somma degli stessi non porti al superamento del costo totale del progetto.*

[7] *Art. 191 del Reg. finanziario UE 2018/1046 e ai sensi dell'art. 63 § 9 del Reg. (UE) 1060/2021, un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma.*

La domanda di contributo dovrà essere compilata online - pena l'esclusione - dal legale rappresentante dell'impresa richiedente o suo procuratore, utilizzando la piattaforma SIGEF e disponibile all'indirizzo internet **https://sigef.regione.marche.it** , tramite:

- **compilazione online su SIGEF** della Domanda di contributo;

- **caricamento su SIGEF** degli allegati previsti;

- **sottoscrizione della domanda** da parte del richiedente in forma digitale mediante specifica smart card o altra carta servizi abilitata al sistema; è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della carta servizi che intendono utilizzare.

Il sistema informativo restituirà la "ricevuta di protocollazione" attestante la data e l'ora di arrivo della domanda.

La domanda di contributo è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00.

Il numero e la data della marca da bollo dovranno essere inseriti negli appositi campi previsti nella domanda. Il richiedente dovrà apporre sulla ricevuta di protocollazione, generata dal sistema e successivamente stampata, la marca da bollo.

La ricevuta dovrà essere debitamente conservata ai fini di eventuali successivi controlli.

Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema sono pubblicate nella homepage della piattaforma SIGEF (**https://sigef.regione.marche.it**). Sempre nella homepage sono indicati i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto.

Si riportano nella modulistica allegata al presente bando, a titolo meramente esemplificativo, alcuni allegati (fac-simili) alla domanda di partecipazione. Si precisa, tuttavia, che faranno fede quelli inseriti nel sistema informativo regionale SIGEF.

Ogni impresa può presentare al massimo due domande, a condizione che almeno una delle due sia relativa alla tipologia Cortometraggio (Tipologia B.2).

Uno stesso progetto può essere presentato per un massimo di due volte e nel caso in cui sia stato presentato nella sessione precedente e sia risultato non finanziabile dovrà essere allegata una relazione che evidenzi i cambiamenti effettuati sulla precedente domanda.

Tutta la modulistica prevista dal presente bando e pubblicata in formato pdf sul sito della Fondazione Marche Cultura (www.fondazionemarchecultura.it), sul sito della Marche Film Commission (www.filmcommissionmarche.it), sul BUR Marche, sul sito della Settore Beni e Attività culturali www.cultura.marche.it, sul sito della Direzione Programmazione Integrata Risorse Comunitarie e Nazionali: www.europa.marche.it, avrà carattere esclusivamente indicativo.

Negli ultimi due giorni prima della scadenza del bando non sarà garantito il supporto tecnico dell'helpdesk SIGEF.

4.2 Termini di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al bando può essere presentata a partire dal 20 giugno 2025 alle ore 16.00 fino al 18 agosto alle ore 16.00. Fa fede la data della ricevuta rilasciata dal sistema informatico. La domanda deve essere corredata di tutte le informazioni richieste dal bando.

Saranno dichiarate **irricevibili** le domande:

- presentate oltre il termine di scadenza sopra indicato;
- redatte e/o sottoscritte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando;
- prive di sottoscrizione.

4.3 Documentazione a corredo della domanda

Di seguito si riportano i documenti e gli allegati (in pdf) che la Domanda di finanziamento generata dal SIGEF dovrà contenere:

1. ALLEGATO A: Domanda di partecipazione e scheda progetto (fac simile, va compilata direttamente sul SIGEF);

2. ALLEGATO A.1: Modello procura speciale per la presentazione della domanda, ove previsto;
3. ALLEGATO B.1: Piano finanziario - entrate con chiara distinzione tra contributi richiesti e ottenuti;
4. ALLEGATO B.2: Piano di investimento dettagliato, utile a titolo informativo per la valutazione del progetto, che indica nel dettaglio il preventivo di tutte le voci di spesa divise per fasi con chiara distinzione delle spese da sostenere nelle Marche e fuori dalle Marche per ogni fase (da compilare ANCHE sul SIGEF);
5. nel caso di de minimis, ALLEGATO C: Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa a qualsiasi altro aiuto "*De Minimis*" ricevuto durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. L'allegato originale si trova sul SIGEF va scaricato, compilato e poi ricaricato sul SIGEF;
6. ALLEGATO D: Dichiarazione sostitutiva di certificazione sul Cumulo aiuti di stato. L'allegato originale si trova sul SIGEF va scaricato, compilato e poi ricaricato sul SIGEF;
7. nel caso di esenzione, ALLEGATO E: Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante (art. 47 T.U. – D.P.R. n. 445/2000 e smi) sulla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili (Dichiarazione Deggendorf). L'allegato originale si trova sul SIGEF va scaricato, compilato e poi ricaricato sul SIGEF;
8. ALLEGATO G.1: Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA;
9. ALLEGATO G.2: Dichiarazione familiari conviventi antimafia;
10. ALLEGATO H: Obblighi del Beneficiario. L'allegato originale si trova sul SIGEF va scaricato, firmato e poi ricaricato sul SIGEF;
11. ALLEGATO I: Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 T.U. – D.P.R. n. 445/2000). L'allegato originale si trova sul SIGEF va scaricato, compilato e poi ricaricato sul SIGEF;
12. ALLEGATO J: Dichiarazione dimensione di impresa (l'allegato originale si trova sul SIGEF va scaricato, compilato e poi ricaricato sul SIGEF);
13. se richiesto, ALLEGATO K: Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per i soggetti muniti di poteri di amministrazione diversi dal legale rappresentante e/o per i direttori tecnici (art. 47 T.U. – D.P.R. n. 445/2000). L'allegato originale si trova sul SIGEF va scaricato, compilato e poi ricaricato sul SIGEF;
14. ALLEGATO O: Dichiarazione di conformità rispetto al principio DNSH (per la compilazione dell'allegato si rimanda al link **https://www.regione.marche.it/portals/0/Europa_Estero/Fondi%20europei/POLITICA%20DI%20COESIONE%202021-2027/FESR%2021-27/LINEE%20GUIDA%20BANDI/Linee%20guida%20DNSH_versione%20definitiva.pdf;**
15. Contratto di coproduzione/produzione associata/produzione esecutiva (SOLO PER COPRODUZIONI/PRODUZIONI ASSOCIATE/PRODUZIONI ESECUTIVE); in caso di partecipazione di paesi esteri dovrà essere allegato il contratto di coproduzione vincolante e il relativo riconoscimento della coproduzione da parte della D.G.C.A. del MIC;
16. Ultimo bilancio approvato e depositato che attesti il Patrimonio netto dell'impresa istante. Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio il Patrimonio Netto si desume sulla base di un bilancio redatto ex Artt. da 2423 a 2425 del Codice Civile da un professionista abilitato;
17. Documentazione attestante la disponibilità della **copertura finanziaria minima del 20%** del costo della copia campione. I finanziamenti dettagliati nel piano finanziario dovranno essere comprovati da documentazione giustificativa ufficiale dell'ente che eroga il contributo (ente sovranazionale, nazionale o regionale) e/o dai relativi accordi (ad es. con coproduttori, terzi finanziatori, broadcaster, distributori, etc.).

    Più nello specifico:

    - nel caso il piano finanziario preveda un apporto finanziario societario diretto dell'impresa richiedente, e/o un apporto finanziario dei coproduttori/produttori associati, all'interno della quota di copertura finanziaria minima prevista, sarà necessario allegare un'attestazione bancaria alla data di presentazione della domanda che comprovi l'effettiva disponibilità della somma indicata;

- nel caso il piano finanziario preveda un apporto tramite "credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica e audiovisiva" all'interno della quota di copertura finanziaria minima prevista, sarà necessario allegare Delibera di riconoscimento del tax credit preventivo di produzione. Non sarà riconosciuta la delibera di idoneità provvisoria al credito d'imposta di cui al DM 05-02-2021 oppure al successivo DM del 14-10-2024 MIC DGCA quale credito d'imposta;

18. Certificazione che dimostri il requisito di Prodotto culturale (ai sensi dell'art. 54 comma 2 del Regolamento UE n. 651/2014), quindi alla data di invio della domanda deve essere presentata o idoneità provvisoria al credito d'imposta della DG Cinema – MIC, prevista all'art. 17 DL 70 del 05.02.2021, o almeno richiesta di idoneità provvisoria di cui al DM del 14-10-2024 MIC DGCA art 10; per le imprese estere è necessario produrre pena inammissibilità della domanda una Dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale si attesta l'eleggibilità culturale dell'opera. Si precisa a tal fine che in caso di finanziabilità del progetto, l'assegnazione rimarrà sospesa in attesa del riconoscimento dell'eleggibilità culturale da parte del MIC-DGCA.
19. Contratto di cessione diritti del soggetto e della sceneggiatura intestato alla società che presenta istanza di finanziamento in caso di produzioni e/o coproduzioni internazionali. Nel caso di produzioni esecutive estere il contratto di cessione diritti dovrà essere firmato dalla società estera che firma il contratto di produzione esecutiva;
20. Contratto di distribuzione o lettera d'impegno alla distribuzione o deal memo, ove presenti;
21. Company profile dell'impresa richiedente, del coproduttore/produttore associato e del distributore (ove presenti) comprensivi di eventuali link video ai progetti realizzati. Nel caso di società costituite da meno di 3 anni, CV dei soci;
22. CV e LOI AUTORI (autore, sceneggiatore, regista);
23. CV e LOI CAPI REPARTO (DOP, VFX Producer ovvero supervisor, organizzatore/direttore di produzione, tecnico del suono, scenografo, costumista, montatore, montatore del suono. Per animazione: storyboardista, direttore di produzione, sound design, background artist, character designer, montatore, montatore del suono, supervisore dell'animazione) comprensivi di eventuali link video ai progetti realizzati;
24. CV e LOI attori/attrici primari;
25. Elenco professionisti (capi reparto, professionisti e cast artistico), con specifiche del numero e ruolo dei residenti nelle Marche;
26. Sceneggiatura o moodboard o link teaser, ove presenti (PER LUNGOMETRAGGI E FILM TV, SERIE E CORTOMETRAGGI);
27. dossier di ricerca (materiale fotografico e documentale) e link dell'eventuale teaser (PER DOCUMENTARI);
28. Paper format (massimo 20 pagine), link del format o link del pilot del format, dati di ascolto, ove presenti (PER FORMAT);
29. Piano di lavorazione dell'opera con indicazione dei luoghi interessati dalla lavorazione;
30. Ove presente, dichiarazione di impegno ad ottenere la certificazione per la sostenibilità ambientale dell'opera riconosciuta dal soggetto pubblico nazionale competente in materia ambientale, quale il marchio Green Film o equivalenti, al fine di ridurre l'impatto ambientale delle attività di produzione che si svolgono sul territorio regionale.
31. nel caso di progetto presentato per la seconda volta, Relazione che evidenzi i cambiamenti effettuati nella precedente domanda.

Presentando l'istanza, i soggetti richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Bando.

Il richiedente assume l'impegno di comunicare tempestivamente a Fondazione Marche Cultura eventuali cambiamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000, nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda di agevolazione e la data di pubblicazione della graduatoria di cui al successivo art. 9.1 del presente Bando, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.

15

4.4 Documentazione incompleta e documentazione integrativa

Qualora risulti necessario, Fondazione Marche Cultura, nel corso dell'istruttoria di ammissibilità può richiedere il completamento della documentazione prevista, la rettifica di dichiarazioni erronee o incomplete ovvero dati o chiarimenti necessari per la verifica di ammissibilità, al fine di garantire il rispetto del principio generale nazionale e comunitario di consentire la massima partecipazione.

La richiesta effettuata tramite la specifica funzione del sistema informativo SIGEF sospende i termini dell'istruttoria, fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

La risposta a tale richiesta deve essere inoltrata dall'impresa tramite il sistema informativo SIGEF entro il termine di **10 (dieci) giorni** dal ricevimento della nota di richiesta. Decorso tale termine, il procedimento sarà sostenuto sulla base della documentazione in possesso.

Per quanto concerne il formato della documentazione da trasmettere si rimanda a quanto previsto dal Codice dell'amministrazione digitale (CAD) di cui al D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.

ART. 5 ISTRUTTORIA, CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con procedura valutativa a graduatoria.

L'iter procedimentale delle domande si articola nelle seguenti fasi:

1. **Istruttoria di ammissibilità:** in questa fase si procede alla verifica, tramite apposita check list, dell'insussistenza delle cause di inammissibilità della domanda, vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione, previste all'art. 5.2. In particolare, sono verificati i requisiti di ammissibilità del Beneficiario, di cui all'art. 2.3 e degli Interventi ammessi, di cui all'art. 3.1;
   Inoltre, le domande devono rispettare i seguenti requisiti:

- Coerenza con il programma e contributo al conseguimento degli obiettivi specifici (OS 1.3);
- Rispetto dell'ambito di applicazione del FESR (art. 5 del Reg. (UE) 1058/2021);
- Coerenza con i campi di intervento previsti nel Programma;
- Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale (anche per le operazioni avviate prima della domanda);
- Rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE (dignità, libertà, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza e giustizia);
- Divieto di finanziamento di operazioni: o già concluse al momento della presentazione della domanda o derivanti da un'attività di delocalizzazione ai sensi dell'art. 66 del Reg.(UE) 1060/2021 o che determinerebbero la trasformazione di un'attività produttiva in violazione del principio di stabilità di altre operazioni già finanziate o oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE o attuate al di fuori del territorio regionale a meno che non apportino un contributo agli obiettivi del Programma;
- Divieto di doppio finanziamento;
- Disponibilità di risorse adeguate da parte del beneficiario per garantire la sostenibilità finanziaria degli investimenti;
- Rispetto del principio DNSH;
- Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 (criterio di ammissibilità specifico).

2. **Valutazione:** i progetti ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutati in base ai criteri riportati nell'APPENDICE 3. In caso di parità di punteggio, prevarrà l'ordine di arrivo della domanda. La valutazione delle domande di agevolazione risultate ammissibili viene effettuata da due Commissioni Tecniche di Valutazione nominate dalla Fondazione Marche Cultura:

   - **Commissione 1** per la valutazione delle tipologie di opera Lungometraggio, Film tv e Serie;
   - **Commissione 2** per la valutazione delle tipologie di opera Documentario, Cortometraggio e Format.

Entrambe le Commissioni sono nominate dalla Fondazione Marche Cultura e formate da tre membri, di cui uno indicato da Regione Marche e due scelti dalla Fondazione Marche Cultura, avvalendosi dell'Elenco Esperti consultabile al link: https://www.fondazionemarchecultura.it/bandi/manifestazione-di-interesse-per-la-formazione-di-un-elenco-di-esperti-cinema-della-fondazione-marche-cultura/. I valutatori esterni, al momento dell'accettazione dell'incarico di membro di Commissione, dovranno sottoscrivere la dichiarazione di assenza di conflitto d'interesse, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000;

3. **Formazione della graduatoria**: sulla base delle risultanze della fase precedente viene stilata la graduatoria delle domande ammissibili, finanziabili e non ammissibili. La graduatoria è approvata con Determina del Direttore della Fondazione Marche Cultura.

   La graduatoria distingue tra domande:

- ammesse e finanziate in base al punteggio ricevuto;
- ammesse, ma parzialmente finanziate per carenza di fondi;
- ammesse, ma non finanziate per carenza di fondi;
- non ammesse all'aiuto per mancato raggiungimento dei limiti minimi di punteggio.

L'importo del contributo assegnato ha una corrispondenza diretta con il punteggio ottenuto in fase di valutazione e potrà variare tra il 60% e il 100% del contributo richiesto.

5.1.1 Criteri di valutazione

I progetti risultati ammissibili verranno valutati sulla base dei criteri di valutazione riportati nell'APPENDICE 3. e dei relativi pesi ponderati. Sono considerate finanziabili fino ad esaurimento delle risorse le domande che raggiungono **un punteggio minimo ponderato di 25/40** nel macro-criterio della **Qualità** e un **punteggio minimo totale ponderato pari a 60/100 punti. Il punteggio relativo ai criteri di premialità concorre alla formazione del punteggio totale.**

5.1.2 Esito del procedimento

L'esito del procedimento che si conclude con la Determina del Direttore della Fondazione Marche Cultura è pubblicato sul sito www.filmcommissionmarche.it e nel sito www.norme.marche.it, ai sensi della DGR n. 573/16, nel sito istituzionale www.regione.marche.it e nel sito dell'AdG (www.europa.marche.it) e sul BUR;

- nel sito http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi;

- sulla Piattaforma SIGEF e notificate, anche mediante PEC, ai soggetti proponenti risultati vincitori e ai soggetti il cui progetto non si sia collocato in posizione utile in graduatoria.

E' prevista la possibilità di concedere il contributo fino al completo utilizzo delle risorse finanziarie stanziate nell'avviso pubblico. Fondazione Marche Cultura si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria approvata - nei limiti di vigenza della stessa e compatibilmente con il termine finale di ammissibilità delle spese del PR - utilizzando ulteriori risorse finanziarie che si rendessero disponibili in seguito a revoche, rinunce, economie, minori spese dei progetti finanziati o riprogrammazioni del PR o del MAPO.

Per una sana gestione delle risorse nonché per evitare problemi di avanzamento progettuale, la concessione del contributo, fermo restando il rispetto delle posizioni in graduatoria, potrà avvenire anche in annualità successive nel rispetto delle soglie di intensità di aiuto prestabilite dalla normativa di riferimento. La concessione del contributo non dipende solo dagli esiti dell'istruttoria ma anche dagli esiti derivanti dall'interrogazione del Registro Nazionale Aiuti.

Ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. 159/2011, Codice Antimafia, come modificato dalla Legge 17 ottobre 2017 n. 161, Fondazione Marche Cultura, prima di concedere erogazioni a favore delle imprese beneficiarie del contributo è tenuta ad acquisire idonea documentazione informativa circa la sussistenza di una delle cause di decadenza o sospensione di cui all'art. 67 o dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 e art. 91 del Codice, fermo restando l'obbligo di acquisizione dell'informazione antimafia per l'erogazione di aiuti di importi superiori ad Euro 150.000,00.

Gli esiti dell'istruttoria e della valutazione vengono comunicati, **entro 90 giorni** dalla presentazione della domanda - compatibilmente con il numero di domande ricevute - tramite la specifica funzione del sistema informativo SIGEF o tramite PEC.

Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di finanziabilità, il destinatario del contributo comunica la propria accettazione compilata sul modello di cui all'ALLEGATO L e presentata tramite la specifica funzione del sistema informativo SIGEF ovvero, in assenza della stessa, tramite PEC. **La mancata accettazione entro il termine vale come rinuncia e determina la revoca del contributo concesso.** La dichiarazione di decadenza per mancato invio della comunicazione di accettazione verrà fatta d'ufficio nelle modalità di cui all'art. 10/bis della L. 241/1990 e smi.

Al momento dell'accettazione il Beneficiario si impegna formalmente, pena la revoca, a fornire tutte le informazioni e i dati richiesti dalla Fondazione Marche Cultura.

5.1.3 Tempi di realizzazione del progetto

I progetti finanziati dovranno essere realizzati e conclusi, salvo proroghe debitamente concesse, **entro 24 mesi dalla data di accettazione del contributo**, pena la revoca dello stesso.

Per tutte le opere, potranno essere concesse proroghe per un massimo di **3 mesi** oltre i termini concessi, previa richiesta debitamente motivata alla Fondazione Marche Cultura come meglio specificato all'art 7.5 del presente bando.

L'avvio dei lavori nelle Marche per le opere finanziate scegliendo il regime di aiuto in esenzione (ai sensi del Reg. UE 651/2014) dovrà essere avviata solo successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo e al massimo entro e non oltre **90 giorni** dalla data in cui le imprese hanno comunicato l'accettazione del contributo, pena la decadenza dello stesso.

5.2 Cause di non ammissione

In fase di presentazione della domanda Fondazione Marche Cultura riterrà inammissibili e dunque non valutabili le domande in caso di:

- domanda non inoltrata secondo le modalità procedurali stabilite all'art. 4.1 del presente bando;
- mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità previsti all'art. 2.3 del presente bando;
- verifica della presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatti ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili alle imprese e non sanabili, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000.

La non rispondenza anche ad uno solo dei criteri sopra indicati sarà causa di esclusione del progetto dal prosieguo della valutazione dei successivi criteri della tabella di valutazione, per la quale verrà trasmessa tramite la specifica funzione del sistema informativo SIGEF ovvero, in assenza della stessa, tramite PEC, una comunicazione di non ammissibilità della domanda stessa.

Fondazione Marche Cultura non sarà responsabile dell'eventuale mancato recapito di tutte le comunicazioni inviate alle MPMI richiedenti in caso di errato inserimento dell'indirizzo PEC in domanda.

In ogni caso, al fine del rispetto del principio generale nazionale e comunitario di consentire la massima partecipazione, per inadempimenti di carattere formale, Fondazione Marche Cultura si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata.

ART 6 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

6.1 La rendicontazione delle spese

Ai sensi dell'art. 53 par.1 lett. a) del Reg. UE 1060/2021, il Beneficiario, ai fini della liquidazione del contributo, deve caricare nell'apposita sezione del sistema Sigef tutti i documenti giustificativi delle **spese ammissibili sostenute nelle Marche** e dei relativi pagamenti effettuati in formato pdf o p7m.

Le spese dovranno essere giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Nel caso di rendicontazione a saldo, la stessa deve essere trasmessa entro **60 giorni** dalla conclusione del progetto, comprese le proroghe.

Le modalità di rendicontazione, la documentazione da produrre e le tipologie di attività procedurali da compiersi verranno guidate dal sistema Sigef all'indirizzo internet https://sigef.regione.marche.it.

A conclusione del progetto è obbligatorio inoltre produrre una **asseverazione** – prodotta da un revisore legale dei conti, oppure una società di revisione legale dei conti, iscritto da almeno tre anni consecutivi nella sezione A del registro di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 e successive modificazioni provvisto di idonea polizza assicurativa professionale, rilasciata da un intermediario assicurativo autorizzato, con un massimale non inferiore ad euro 500.000,00 - delle spese totali dell'opera sostenute nelle Marche (spese ammissibili e non ammissibili), delle spese ammissibili previste dal bando sostenute nella regione Marche e del costo complessivo di produzione dell'opera (somma delle spese sostenute nelle Marche e spese sostenute al di fuori della regione), al fine della verifica del rispetto della normativa sugli aiuti di stato e sul cumulo di aiuti e della eventuale qualifica di film difficile.

6.1.1 Prova della spesa, Documentazione giustificativa, Modalità di pagamento

Le spese ammissibili sostenute nelle Marche dai beneficiari devono essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Sono considerate ammissibili le spese fatturate e quietanzate a partire dal termine indicato all'art 3.5 entro il termine finale di ammissibilità della spesa indicato all'art. 5.1.3.

Il pagamento delle spese da parte del Beneficiario può avvenire unicamente con le seguenti modalità:

- bonifico bancario o postale;
- carta di credito aziendale;
- assegno;
- altri strumenti diversi dal bonifico bancario o postale purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto e nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i.

Sono esclusi i pagamenti in contanti, i pagamenti in criptovaluta e i pagamenti per un importo inferiore a 100,00 euro IVA esclusa, fatto salvo per le spese relative a buste paga il cui lordo risulti inferiore a 100,00 euro, come da minimo salariale del relativo CCNL.

La documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento è la seguente:

- estratto conto bancario o postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario e da cui si evince il dettaglio del fornitore;
- estratto conto della carta di credito aziendale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario e da cui si evince il dettaglio del fornitore;
- quietanza di pagamento da parte del fornitore, prodotta su propria carta intestata e riportante gli estremi del giustificativo di spesa e del titolo di pagamento, in caso di assegno bancario;
- quietanza dell'istituto bancario cassiere e/o tesoriere nel caso di mandati di pagamento;
- documenti attestanti il pagamento dei contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (es. mod.F24) nel caso di spese per il personale;
- dichiarazione IVA periodica (trimestrale o mensile a seconda del regime IVA a cui il Beneficiario è assoggettato) e mod. F24 del relativo periodo d'imposta nel caso di IVA recuperabile;
- il personale dipendente a tempo determinato e/o indeterminato, non assunto con contratto CCNL troupe o con un contratto non esclusivamente dedicato al progetto finanziato, dovrà obbligatoriamente presentare un timesheet con il dettaglio delle ore lavorate sul progetto.

Per la rendicontazione delle spese che riguardano il personale coinvolto nelle attività progettuali è necessario presentare, oltre alla busta paga, documento di pagamento, time sheet con indicazione delle giornate dedicate al progetto, quale documento contabile attestante l'effettivo e definitivo esborso delle somme pagate, il modello

F24 telematico con quietanza di pagamento o compensazione rilasciata dal Servizio Entrate - Agenzie delle Entrate.

In tutti i casi di giustificativi di pagamento cumulativi (es. mod. F24), si rende necessario allegare alla rendicontazione l'attestazione, a firma del rappresentante legale dell'impresa, con evidenza del dettaglio delle spese imputate al progetto ricomprese nei giustificativi di pagamento cumulativi.

6.2 Monitoraggio e gestione dei flussi di dati

Ai fini del rispetto dell'art. 42 del Reg. (UE) 1060/2021, il Beneficiario è tenuto a fornire, tramite il sistema informativo SIGEF, le informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio procedurale, finanziario e fisico garantendo la correttezza, l'affidabilità e la congruenza ed il costante aggiornamento dei dati in relazione all'operazione di competenza.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di output e di risultato collegati al presente intervento, gli indicatori sono i seguenti:

- RCO01: Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese);
- RCO02: Imprese sostenute mediante sovvenzioni;
- RCR02: Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari).

Per garantire un corretto monitoraggio e gestione dei flussi di dati, si richiede ad ogni Beneficiario di fare riferimento ai documenti reperibili nella sezione "monitoraggio" del sito istituzionale.

6.3 Modalità di erogazione dell'aiuto

Il contributo viene liquidato al soggetto che ha presentato la domanda fino ad un massimo di **tre tranche**, comprensive dell'eventuale anticipazione e del saldo.

La potrà avvenire secondo le modalità sottoindicate:

- in un'**unica tranche**, che avverrà a fronte del positivo esame della rendicontazione finale delle spese sostenute e rendicontate e del rispetto degli obblighi indicati nell'**ALLEGATO H – Obblighi del Beneficiario e rendiconto delle spese sostenute**, entro 80 giorni dalla data di presentazione della domanda di liquidazione/saldo.

ovvero

- Prima tranche a titolo di ANTICIPO, pari al 40% del contributo concesso, entro 90 giorni dall'avvio del progetto (salvo richieste espressamente autorizzate dal RdP) e a fronte di:

● presentazione di apposita garanzia fideiussoria di importo pari all'erogazione richiesta, nelle modalità indicate nel successivo paragrafo;

● presentazione dei contratti con i professionisti residenti nella regione Marche dichiarati in fase di domanda;

- **Seconda tranche (SAL), pari ad ulteriore 40% del contributo concesso**, a fronte della conclusione delle riprese/lavorazione dell'opera e presentazione di rendicontazione in termini di spese ammissibili effettivamente pagate dal Beneficiario e da eventuali coproduttori, debitamente giustificate, almeno pari al **80% delle spese ammissibili;**

- Terza tranche a titolo di SALDO, pari al restante **20% del contributo concesso**, a fronte del positivo esame della rendicontazione finale delle spese sostenute e rendicontate e del rispetto degli obblighi indicati nell'**ALLEGATO H – Obblighi del Beneficiario e rendiconto delle spese sostenute**, entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di liquidazione/saldo.

La rendicontazione del progetto consiste nel caricamento di ogni singolo documento di spesa e del/dei relativo/i pagamento/i sulla piattaforma Sigef e nella successiva creazione di uno o più pacchetti di rendicontazione. Al termine dell'operazione, il Beneficiario dovrà provvedere a firmare digitalmente il/i pacchetto/i di rendicontazione e ad inviarlo/i telematicamente al responsabile del procedimento seguendo la procedura prevista dal sistema informatizzato Sigef; la data di chiusura della procedura di rendicontazione

online sulla piattaforma Sigef coincide con quella dell'invio del/dei pacchetto/i di rendicontazione. Per eventuali problemi tecnici relativi all'invio e alla compilazione dei modelli allegati si rimanda a quanto stabilito sulla piattaforma Sigef per il servizio di Assistenza.

Nel caso in cui dal DURC emerga irregolarità contributiva non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima che l'impresa beneficiaria abbia adempiuto alla relativa regolarizzazione. Qualora l'impresa beneficiaria non provveda alla regolarizzazione, Fondazione Marche Cultura può agire in compensazione, riducendo il valore del contributo nella misura dell'importo corrisposto direttamente all'INPS o all'INAIL per sanare l'irregolarità.

La liquidazione del contributo è inoltre subordinata:

- alla documentazione antimafia, ove richiesta;

- nel caso di progetti presentati in regime di esenzione, dichiarazione Deggendorf: di non aver procedimenti pendenti relativi al recupero disposto da una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati ad ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali;

- alla dichiarazione dei beneficiari di mancata pendenza in relazione ai provvedimenti di recupero di contributi precedentemente erogati dalla Fondazione Marche Cultura o dalla Regione Marche, relativamente al Docup Ob. 2 Marche FESR 2000/2006, al POR FESR CRO Marche 2007/2013 POR e al POR-FESR Marche 2014-2020 qualora, per tali provvedimenti alla data di presentazione della richiesta di liquidazione del contributo, siano inutilmente decorsi i termini per le opposizioni ovvero sia stata già pronunciata sentenza definitiva.

La richiesta di liquidazione del saldo finale dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla conclusione del progetto (fa fede la data dell'ultima fattura quietanzata e rendicontata). Ai fini della liquidazione del saldo, le imprese beneficiarie dovranno ultimare il progetto entro il termine ultimo previsto (compresa l'eventuale proroga) e provvedere alla rendicontazione delle spese secondo la procedura prevista dal sistema informatizzato Sigef; le spese saranno ammesse a contributo solo se interamente pagate e quietanzate entro il suddetto termine.

La data per l'invio in forma telematica della rendicontazione è quella registrata sulla piattaforma informatizzata Sigef, a seguito di trasmissione al protocollo regionale Paleo. Qualora il termine di scadenza cadesse nel giorno festivo, si ritiene prorogato al primo giorno feriale successivo.

Inoltre, il Beneficiario, per le spese pertinenti, dovrà allegare la documentazione comprovante il rispetto del principio DNSH come dichiarato nella "*Dichiarazione di conformità rispetto al principio DNSH*" al momento della presentazione della domanda.

6.4 Antimafia

Il Codice antimafia (decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 e s.m.i.) impone alle Pubbliche Amministrazioni di acquisire la documentazione antimafia (comunicazione e informazione antimafia) prima di adottare provvedimenti di erogazione di contributi pubblici, comunque denominati:

- se il valore dell'operazione è superiore ai 150.000 euro (artt. 83, c. 3, lett. e) e 91, c. 1, lett. b), d. lgs. n. 159/2011, come mod. dalla l. n. 27/2020);

- se il Beneficiario è un soggetto privato, salve le deroghe previste al comma 3 dell'art. 83.

Ai fini del rilascio della certificazione antimafia mediante consultazione della banca dati nazionale unica, il Beneficiario è tenuto a presentare:

- la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA (ALLEGATO G.1);

- la dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89 del d.lgs. n. 159/2011 per tutti i soggetti elencati all'art. 85, commi da 1 a 2-quater, del d.lgs. n. 159/2011 e i loro familiari conviventi (ALLEGATO G.2).

Acquisite tali dichiarazioni, il RdP procede alla consultazione della banca dati nazionale unica della documentazione antimafia.

La documentazione antimafia viene acquisita al momento della concessione del contributo ed è richiesta in sede di liquidazione qualora questa intervenga oltre il periodo di validità della documentazione acquisita precedentemente.

6.5 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria

Al fine di richiedere l'anticipo il Beneficiario deve allegare l'originale della fideiussione bancaria o assicurativa alla comunicazione oppure di idonea garanzia equivalente.

Tale garanzia, di pari importo, può essere rilasciata dalle imprese bancarie, dalle imprese di assicurazione di cui alla legge n. 348/1982, o dagli intermediari finanziari di cui all'art. 106 TUB, che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa (iscritti all'albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB (c.d. "Albo Unico"). Sono inclusi nell'elenco gli stessi Confidi vigilati.

La polizza deve essere rilasciata utilizzando il modello di garanzia fideiussoria predisposto e approvato dall'Autorità di Gestione scaricabile dal sistema SIGEF (ALLEGATO N).

La durata della polizza deve essere tale per cui la scadenza della stessa sia successiva all'erogazione del saldo e, comunque, di almeno sei mesi superiore al termine previsto per la presentazione della richiesta di liquidazione del saldo con proroga automatica semestrale per non più di quattro semestri, e comunque fino a svincolo da parte della Regione Marche, al fine di permettere alla Regione Marche di effettuare i necessari accertamenti, prescritti dalla normativa.

La fideiussione va trasmessa in originale e deve essere intestata a Fondazione Marche Cultura, in qualità di organismo intermedio della Regione Marche.

La comunicazione di svincolo, unitamente all'originale della garanzia (nel caso di fideiussione bancaria/assicurativa), deve essere inviata dal RUP al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al Beneficiario successivamente alla conclusione delle attività inerenti i controlli di primo livello.

ART 7 CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE

7.1 Controlli

Ogni progetto ammesso a finanziamento ai sensi del presente bando verrà sottoposto a controllo documentale da parte della Fondazione Marche Cultura. Ogni progetto verrà altresì campionato ai fini dei controlli in loco svolti da parte dell'Autorità di gestione (comprensivi anche dei controlli di stabilità per quanto riguarda il vincolo relativo) e dall'Autorità di Audit.

Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (Commissione europea, Guardia di Finanza ecc.).

7.2 Varianti del progetto e della spesa

Il progetto deve essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso al finanziamento. Il Beneficiario è tenuto a informare tempestivamente il responsabile del procedimento, tramite specifica funzionalità del sistema informativo[8], delle eventuali variazioni che si rendessero necessarie, fornendo la relativa motivazione e documentazione[9] in corso di realizzazione dell'opera e prima del termine della stessa.

Sono ammesse le seguenti variazioni:

1. variazioni della **SPESA**:

[8] *Le domande presentate con diversa modalità non potranno essere accolte dal responsabile di procedimento.*

[9] *Una relazione nella quale sia fatto esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato.*

- **non sostanziali**: diminuzione delle spese di progetto ammesse entro il valore **massimo del 10%** tra voci di spese approvate (c.d. variazioni compensative), per le quali non è dovuta alcuna comunicazione, ma saranno descritte nella relazione finale come scostamenti avvenuti in fase di realizzazione;
- **sostanziali**: **riduzioni della spesa dichiarata ammissibile superiore al limite del 10% di cui sopra, e comunque entro il limite massimo del 40%,** saranno considerate **variazioni sostanziali,** per le quali il soggetto Beneficiario dovrà proporre alla Fondazione Marche Cultura specifica **richiesta di Variante con la nuova articolazione del progetto da inviare a cura del Beneficiario** almeno **30 giorni prima della conclusione del progetto.** Fondazione Marche Cultura provvederà - se necessario, ricorrendo alla Commissione di valutazione - ad approvarle o meno a fronte di valutazione di congruità rispetto al punteggio precedentemente assegnato. Fondazione Marche Cultura decide, entro 30 giorni solari, sull'ammissibilità di tali variazioni.

  Nel caso le variazioni sostanziali di riduzione della spesa vengano concesse, si procederà comunque ad una **proporzionale riduzione del contributo concesso**.

2. variazioni del **PROGETTO**:

- **non sostanziali:** per modifiche non sostanziali del progetto tali da non alterare quanto presentato in sede di domanda e il punteggio ottenuto in fase di valutazione (es. cambio location all'interno della regione Marche, etc.) non è dovuta alcuna comunicazione, ma saranno descritte nella relazione finale come cambiamenti avvenuti in fase di realizzazione;
- **sostanziali:** per variazioni che riguardino sostanziali modifiche dei contenuti del progetto indicati nella domanda di partecipazione (es. cambio regista/attori principali/capi reparto, modifiche al piano di lavorazione etc.), il soggetto Beneficiario dovrà proporre alla Fondazione Marche Cultura specifica **richiesta di Variante con la nuova articolazione del progetto da inviare a cura del Beneficiario** almeno **30 giorni prima dell'inizio della lavorazione/riprese.**
  Fondazione Marche Cultura provvederà - se necessario, ricorrendo alla Commissione di valutazione - ad approvarle o meno a fronte di valutazione di congruità rispetto al punteggio precedentemente assegnato in fase di valutazione. Fondazione Marche Cultura decide, entro 30 giorni solari, sull'ammissibilità di tali variazioni. **Tali variazioni, qualora comportino la modifica del punteggio ottenuto, comporteranno anche un ricalcolo del contributo concesso.**

In ogni caso, in fase di rendicontazione, Fondazione Marche Cultura effettuerà una valutazione tecnica finale per verificare la presenza degli elementi produttivi e artistici dichiarati in fase di richiesta di contributo e/o nelle successive comunicazioni di variazione.

3. variazioni **SOGGETTIVE**: quali ad esempio subentri, fusioni, conferimenti di azienda, ecc.[10]

Qualora a seguito della valutazione della variazione di progetto o in fase di rendicontazione, si ravvisino variazioni che comportano una diminuzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia di 25 punti nel macro-criterio della Qualità e 60 punti complessivi o una riduzione complessiva delle spese originariamente

[10] *le variazioni relative al subentro sono limitate a casi eccezionali debitamente motivati (es: gravi dissesti finanziari, trasformazione della ragione sociale, ecc.) e alle seguenti condizioni:*

- *il subentro non deve modificare le condizioni che hanno originato la concessione degli aiuti, ivi compreso il punteggio;*
- *il subentrante deve realizzare gli investimenti in luogo del cedente e rispettare tutte le condizioni e gli impegni previsti nel bando, ivi compresi quelli relativi al vincolo di stabilità dell'operazione;*
- *il subentrante dev'essere in grado di dimostrare di aver sostenuto l'onere finanziario degli investimenti mediante la presentazione dei documenti giustificativi della spesa (fatture) intestati al medesimo e dal medesimo effettivamente pagati (bonifici);*
- *stipula di un'APPENDICE di subentro della polizza fideiussoria, nei casi di anticipazione erogata a favore del cedente.*

ammissibili maggiore del 40%, si procederà alla revoca dell'agevolazione concessa e al recupero di eventuali somme già erogate.

A tal fine Fondazione Marche Cultura può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa necessaria.

Eventuali variazioni delle spese in eccesso non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del contributo concedibile.

7.3 Variazioni successive alla liquidazione del contributo

Le eventuali variazioni che dovessero rendersi necessarie nel periodo dei tre/cinque anni dalla conclusione dell'operazione devono essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione regionale purché siano conformi al vincolo di stabilità (cfr. paragrafo 9.3 sugli "obblighi connessi alla stabilità delle operazioni") e siano coerenti con gli obiettivi dell'investimento cofinanziato originariamente. In tal caso i beni acquisiti in sostituzione non potranno essere cofinanziati e non devono aver ricevuto un altro finanziamento.

Le eventuali variazioni soggettive (es. subentri, fusioni) che dovessero intervenire nel periodo dei tre/cinque anni dalla conclusione dell'operazione devono essere preventivamente comunicate all'Amministrazione regionale che deciderà nel rispetto di quanto stabilito dal Reg. (UE) 1060/2021 art. 65 sulla stabilità delle operazioni.

7.4 Proroghe

Per tutte le opere, potranno essere concesse proroghe per un massimo di **3 mesi**.

Gli interessati possono presentare istanza di proroga tramite la specifica funzione del sistema informativo SIGEF ovvero, in assenza della stessa, tramite PEC entro 20 giorni antecedenti la data di scadenza del termine per la realizzazione del progetto e deve essere accompagnata da dettagliate giustificazioni.

La richiesta di proroga si intende accolta salvo che la Fondazione Marche Cultura entro 10 giorni non manifesti parere contrario.

In caso di positivo accoglimento il Beneficiario è tenuto a modificare il termine di scadenza della eventuale garanzia fideiussoria richiesta per l'erogazione dell'anticipo.

In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, ovvero di presentazione della stessa oltre il termine sopra stabilito, sono comunque fatte salve le spese sostenute fino al termine di ammissibilità originariamente stabilito, purché l'opera possa essere ritenuta conclusa e purché non incorra in una delle cause di revoca totale del contributo. Nei suddetti casi il contributo pubblico è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili sostenute entro il termine di ammissibilità originariamente stabilito.

7.5 Sospensioni

Nel caso di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo che determini una interruzione nell'attuazione del progetto, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, il Beneficiario può presentare, tramite Sistema informativo alla Struttura regionale competente, apposita istanza di sospensione. La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte di essa. Il Beneficiario è altresì tenuto a fornire a Fondazione Marche Cultura informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato: in particolare, entro il 30 ottobre di ogni anno e fino alla data di adozione della decisione giuridica o amministrativa finale, il Beneficiario deve fornire un'informativa dettagliata sullo stato di avanzamento del procedimento giudiziario o sul ricorso amministrativo.

Fondazione Marche Cultura si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.

7.6 Rinuncia

Nel caso in cui il Beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa, deve inviare tramite SIGEF comunicazione di rinuncia. Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione del contributo, il

Responsabile del Procedimento dispone la revoca con conseguente restituzione dell'importo di contributo erogato - ove fosse già avvenuta una prima erogazione nei confronti del Beneficiario - oltre agli interessi maturati.

7.7 Revoche e procedimento di revoca

I contributi concessi sono revocati dalla Fondazione Marche Cultura nei seguenti casi:

1. Mancato invio della comunicazione di accettazione del contributo e di conferma inizio attività entro i termini e le modalità previsti dal bando;
2. Mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del progetto, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
3. Riduzione della spesa effettivamente sostenuta oltre il 40% della spesa ammessa a contributo; la riduzione della spesa può essere accettata fino al 40%, nelle modalità previste all'art. 7.2, purché il Beneficiario abbia presentato la richiesta di variante almeno 30 giorni prima della conclusione del progetto e purché il progetto risulti concluso, funzionale e funzionante;
4. Contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci;
5. Qualora il Beneficiario destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, non abbia provveduto alla regolarizzazione entro la data di pagamento di ciascuna tranche del contributo[11];
6. Violazione dell'obbligo di stabilità delle operazioni (salvo che non sia dovuta a fallimento non fraudolento) previsto art. 65 del Reg. (UE) 1060/2021[12].Fondazione Marche Cultura può altresì disporre la revoca dei contributi concessi:
7. Qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
8. Nei casi di diminuzione del punteggio acquisito dai soggetti beneficiari che comporti la fuoriuscita degli stessi dal range dei beneficiari;
9. Qualora vengano meno i requisiti di ammissibilità previsti nel bando, ivi compreso il mancato adempimento al principio DNSH, ad esclusione del requisito dimensionale d'impresa[13].

Fondazione Marche Cultura, qualora intenda procedere alla revoca, comunica ai soggetti beneficiari l'avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 15 giorni solari, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

Esaminata tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, Fondazione Marche Cultura procederà all'atto di revoca del contributo concesso e di eventuale recupero delle somme erogate e all'invio dello stesso al Beneficiario tramite la specifica funzione del sistema informativo SIGEF o tramite PEC.

Nell'atto di revoca e recupero vengono assegnati 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi, delle spese e delle eventuali sanzioni.

Qualora il Beneficiario non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, anche nel caso in cui siano state inutilmente esperite eventuali procedure di compensazione e/o di rivalsa sull'organismo fideiussore, Fondazione Marche Cultura provvederà ad informare la Struttura regionale competente in materia di recupero coattivo, al fine dell'avvio delle relative procedure nei confronti del Beneficiario e/o dell'eventuale organismo fideiussore.

---

[11] *D.P.C.M. 23-05-2007- Clausola "Deggendorf" (sentenza del Tribunale di Primo Grado, del 13 settembre 1995 in cause riunite T- 244/93 e T-486/93 TWD Textilwerke Deggendorf GmbH);*

[12] *Ai sensi dell'art. 65, comma 1, del Reg. UE 1060/2021. Il rimborso da parte dello Stato membro dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.*

[13] *Il passaggio dalla condizione di PMI a grande impresa a seguito di processi di crescita interna o di operazioni di acquisizione e fusione effettuate dall'azienda beneficiaria stessa, non è considerato una perdita di requisito di PMI.*

Si evidenzia che i casi di irregolarità saranno soggetti a specifica segnalazione all'Organismo per la lotta Antifrode dell'Unione Europea (O.L.A.F.) per il tramite del Nucleo Repressione Frodi della Guardia di Finanza.

ART. 8 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

8.1 Obblighi in materia di visibilità e comunicazione

I Beneficiari, al fine della liquidazione del contributo, devono adempiere a tutti gli obblighi previsti nell'ALLEGATO H.

Inoltre, i Beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di visibilità e comunicazione, previsti dall'art. 50 del Reg. (UE) 1060/2021.

In particolare, i Beneficiari sono tenuti a:

• fornire, sul proprio sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del Beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

• apporre una dichiarazione (cfr. ALLEGATO H) che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

• per operazioni il cui costo supera 500.000,00 EUR: esporre targhe o cartelli o locandina dell'opera permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate;

• per le operazioni il cui costo non supera i 500.000,00 EUR: esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster dell'opera di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzi il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il Beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;

Il Beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con Fondazione Marche Cultura e Regione Marche alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati in ambito PR FESR.

I beneficiari sono tenuti inoltre a collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti attraverso il portale www.europa.marche.it e le altre attività di comunicazione relative al PR FESR della regione Marche.

Regione Marche fornisce assistenza ai beneficiari nell'attuazione degli obblighi di comunicazione scrivendo a europa@regione.marche.it, sezione "L'esperto risponde".

Ai fini della trasparenza, l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Reg. (UE) 1060/2021, l'accettazione della pubblicazione sui portali di Fondazione Marche Cultura e sui siti istituzionali della Regione Marche, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato (art. 49 parr 3, 4 e 5).

8.2 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese

Ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett.a Reg. (UE) 1060/2021, il Beneficiario deve:

- rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;
- garantire che le spese dichiarate siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'Operazione;

- dichiarare di non avere ricevuto aiuti incompatibili o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e europee vigenti (Allegato E);
- conservare i documenti probatori delle spese sostenute, che possono consistere e/o essere conservati presso la sede del Soggetto Beneficiario: l'impegno della conservazione documentale giustificativa di spesa relativa all'operazione di competenza è assicurato attraverso la compilazione da parte del Beneficiario di una specifica dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, nell'ambito della presentazione del saldo finale nel Sistema informativo. A titolo indicativo si riporta un esempio di testo della dichiarazione: "*Il sottoscritto si obbliga a conservare i documenti giustificativi relativi all'operazione per almeno 5 anni dalla data di presentazione della documentazione inerente la rendicontazione finale alla Posizione di Funzione della regione Marche responsabile dell'intervento*".
- assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di ispezione. In tali occasioni, il Beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale autorizzato di Fondazione Marche Cultura, dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Audit, e i funzionari autorizzati dell'Unione europea;
- assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione. Ove possibile, è, inoltre, preferibile il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al progetto per il quale è stato concesso il contributo;
- in caso di fatturazione elettronica, indicare il CUP, il titolo del progetto e il riferimento al programma sull'oggetto della fattura. In deroga al punto precedente, laddove non sia possibile utilizzare un sistema di fatturazione elettronica, si provvederà ad apporre timbro con estremi del progetto o in alternativa dichiarazione di atto notorio in cui si attesti che le spese rendicontate non siano state e/o non saranno utilizzate per ottenere altri finanziamenti pubblici;

CODICI UNICI DI PROGETTO (CUP)

A seguito delle modificazioni normative intervenute con D.L. n. 13 del 24.12.2023, convertito con modificazioni dalla L. n. 41 del 21.04.2023, e successive modifiche, intervenute con L. n. 213 del 30.12.2023, si comunicano le modalità con cui procedere alla regolarizzazione dei titoli di spesa privi di CUP in quanto emessi anteriormente all'attribuzione del medesimo, fermo restando, l'obbligo di apposizione del CUP per tutte le fatture e le quietanze di pagamento emesse in data successiva all'attribuzione del citato codice.

Fatture elettroniche

La fattura elettronica, per essere correttamente rendicontata, dovrà essere regolarizzata mediante la realizzazione di un'integrazione elettronica da unire all'originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle entrate n. 14/E del 2019, il cui testo viene allegato alla presente comunicazione. L'integrazione elettronica della fattura senza CUP è possibile utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate (TD20).

In alternativa

La regolarizzazione può ritenersi adempiuta tramite presentazione, tramite Sistema Informativo, della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata alla presente comunicazione. Unitamente alla predetta dichiarazione devono essere altresì trasmesse le copie delle PEC inviate ai fornitori nelle quali l'impresa concessionaria del contributo richiede alle imprese fornitrici la regolarizzazione delle fatture di competenza tramite inserimento del CUP.

Fatture cartacee

La fattura cartacea, per essere rendicontata, dovrà essere regolarizzata mediante l'apposizione del CUP sull'originale di ogni fattura cartacea, sia di acconto che di saldo, con scrittura indelebile, mediante l'utilizzo di apposito timbro riportante la dicitura "Documento contabile finanziato a valere sul PR MARCHE FESR 2021/2027 – Asse XX – Obiettivo Specifico XX - Bando xxxxx - CUP ……"

Quietanze di pagamento

La quietanza di pagamento, per essere correttamente rendicontata, dovrà essere regolarizzata mediante l'apposizione del CUP sulla copia cartacea di ciascuna quietanza di pagamento, mediante l'utilizzo di apposito timbro di cui al punto precedente.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 82 comma 1 del Reg. (UE) 1060/2021 la documentazione relativa al progetto deve essere conservata al livello opportuno per un periodo di cinque anni[14] a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al Beneficiario.

Tali termini possono essere sospesi nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione.

Al fine della liquidazione del contributo il Beneficiario dovrà altresì assolvere agli obblighi previsti nell'ALLEGATO H.

8.3 Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art.65 del Reg. (UE) 1060/2021 nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il Beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni: deve rimborsare il contributo fornito dal PR FESR 2021/2027 laddove, entro cinque anni (tre anni nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI, salvo disposizioni più restrittive in materia di aiuti di Stato) dal pagamento finale al Beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:

a) cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;

b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;

c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Il rimborso da parte dello Stato membro dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano qualora la cessazione di un'attività produttiva sia causata da un fallimento non fraudolento.

8.4 Obblighi di comunicazione del Beneficiario verso l'Amministrazione regionale e Fondazione Marche Cultura

Il Beneficiario deve:

1. comunicare l'accettazione del contributo entro 10 gg dalla comunicazione dell'avvenuto finanziamento;
2. comunicare eventuali variazioni riguardanti i dati indicati in sede di presentazione della domanda
3. dare immediata comunicazione in caso di rinuncia al contributo;
4. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
5. comunicare tempestivamente eventuali variazioni progettuali richieste di varianti e di eventuale proroga;
6. comunicare, se pertinente, il grado di conseguimento degli obiettivi fissati per il progetto, quantificando gli indicatori fisici di realizzazione al momento di presentazione della domanda, nelle domande di rimborso, alla conclusione del progetto nonché dietro puntuale richiesta di Fondazione Marche Cultura;
7. dare tempestiva comunicazione degli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali Fondazione Marche Cultura dovrà disporre i pagamenti dei contributi; per gli enti pubblici il Beneficiario deve dare comunicazione degli estremi identificativi del conto di tesoreria intestato all'ente

[14] *Ai sensi dell'art. 65, comma 1, del Reg. (UE) 1060/2021 "Lo Stato membro può ridurre il termine definito al primo comma a tre anni, nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI.*

stesso, acceso presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato – sezione di (capoluogo di provincia) ed utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari della tesoreria provinciale sul quale l'Amministrazione Regionale dovrà disporre i pagamenti dei contributi;
8. comunicare altri eventuali aiuti ricevuti successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando;
9. fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti da Fondazione Marche Cultura in relazione alla presente domanda di contributo;
10. comunicare a Fondazione Marche Cultura eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa ed ogni altro elemento di interesse della Fondazione stessa.

8.5 Rispetto della normativa

Il Beneficiario deve:

- garantire il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i.);
- garantire che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
- rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando;
- utilizzare il sistema informativo appositamente deputato alla gestione, rendicontazione, monitoraggio dei progetti finanziati a valere sul Programma FESR 2021/2027 quale sistema di scambio elettronico di dati come previsto dall'art. 69 paragrafo 8 del Reg. (UE) 1060/2021.

ART. 9 PUBBLICITA' DEL BANDO

Ai sensi del D. Lgs. 33/2013, Fondazione Marche Cultura deve garantire che le informazioni sulle possibilità di finanziamento offerte attraverso il POR siano diffuse il più ampiamente possibile. A tal fine, i bandi di accesso ai finanziamenti del POR devono essere pubblicati almeno sui seguenti mezzi di informazione:

- sito della Fondazione Marche Cultura;
- sito della Marche Film Commission;
- BUR;
- sito della Regione Marche nella sezione amministrazione trasparente;
- sezione del sito Regione Marche dell'Autorità di Gestione FESR (http://www.regione.marche.it/Entra-in- Regione/Fondi-Europei/bandi-fesr);
- eventuali siti di settore;

Le Strutture regionali competenti sono inoltre tenute a diffondere l'informazione, conformemente alla normativa e alla prassi vigente, anche mediante comunicazione dell'emanazione del bando e di dove è possibile procurarsi il testo, ad organismi quali:

- autorità nazionali, regionali e locali e agenzie per lo sviluppo (es. ANCI, UPI, UNCEM);
- associazioni professionali e di categoria;
- parti economiche e sociali;
- organizzazioni non governative;
- organizzazioni che rappresentano il mondo economico;
- centri di informazione sull'Europa e rappresentanze della Commissione negli Stati membri;
- istituti educativi.

In ogni caso, Fondazione Marche Cultura è tenuta a fornire ai potenziali Beneficiari informazioni chiare e dettagliate riguardanti almeno:

- le condizioni di ammissibilità da rispettare per poter beneficiare del finanziamento nel quadro del PR;
- una descrizione delle procedure di esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze;
- i criteri di selezione delle operazioni da finanziare;

- le persone di riferimento che possano fornire informazioni sul PR e sul bando di accesso ai finanziamenti.

ART. 10 DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata indirizzata a Fondazione Marche Cultura tramite PEC all'indirizzo postacertificata@pec.fondazionemarchecultura.it.

10.2 Procedure di ricorso

È ammesso ricorso nei termini di legge al Tribunale Amministrativo Regionale, salva la competenza del giudice ordinario entro 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza.

10.3 Trattamento dati personali - informativa

Si informano i richiedenti che i dati personali ed aziendali forniti a Fondazione Marche Cultura saranno oggetto di trattamento, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

I dati personali saranno trattati da Fondazione Marche Cultura per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nel rispetto del Reg. (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) "Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati", e nel rispetto del Decreto Legislativo 101/2018 recante le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora Fondazione Marche Cultura debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Il responsabile del trattamento dei dati è la Fondazione Marche Cultura presso cui l'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. lgs 196/2003, nonché i diritti di cui all'art. 13 del GDPR 2016/679.

10.4 Disposizioni finali

Ai sensi dell'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) 1060/2021, la Fondazione Marche Cultura e l'Autorità di Gestione mettono a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul sito web in almeno una delle lingue ufficiali delle istituzioni dell'Unione e aggiorna l'elenco almeno ogni quattro mesi. A ciascuna operazione è attribuito un codice unico.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), utilizzando apposita funzionalità del sistema informativo SIGEF, ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali a Fondazione Marche Cultura da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC.

A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo.

In tal caso, il Responsabile del procedimento fa pubblicare sul BUR le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande e ne dà la massima diffusione sul sito della Fondazione Marche Cultura e nei siti regionali dedicati, tra cui quello dell'AdG.

Fondazione Marche Cultura si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

10.4.1 Informazioni relative al procedimento amministrativo

Il Responsabile del procedimento è Francesco Gesualdi tel. 0719951623 email: francesco.gesualdi@fondazionemarchecultura.it.

Informazioni sulle fasi del procedimento ai sensi della legge n. 241/90.

Fase del procedimento	Avvio/conclusione	Atto finale	Soggetto attuatore
Presentazione domanda di partecipazione	Dalle ore 16.00 del 20 giugno 2025 alle ore 16.00 del 18 agosto 2025	Verbale ricevimento domande	MPMI e Fondazione Marche Cultura
Istruttoria, valutazione e formazione delle graduatorie	entro il 90° giorno successivo alla scadenza dei termini di presentazione delle domande	Determina del Direttore	Fondazione Marche Cultura
Comunicazione esiti della valutazione	entro 15 giorni dalla data di approvazione della determina di ammissione a finanziamento	Comunicazione concessione delle agevolazioni	Fondazione Marche Cultura
Accettazione del contributo concesso	Entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione di concessione delle agevolazioni	Comunicazione accettazione contributo	Impresa
Avvio attività	entro 90 giorni dalla data di accettazione dell'agevolazione	Comunicazione avvio attività	Impresa
Anticipo contributo (40% max)	entro 90 giorni dall'avvio del progetto (salvo richieste espressamente autorizzate dal RdP)	Richiesta anticipo (atto impegno, contratti professionisti locali e fidejussione)	Impresa

SAL (2a tranche di contributo, pari a 40% max)	Conclusione delle riprese/lavorazione dell'opera e presentazione di rendicontazione dal 60% all'80% delle spese ammissibili	Richiesta SAL	Impresa
Termini di realizzazione del progetto	Entro 24 mesi dalla data di accettazione del contributo (salvo proroga)	Ultima fattura quietanzata e rendicontata	Impresa
Presentazione documentazione di rendicontazione	entro 60 giorni dalla conclusione del progetto	Richiesta di saldo	Impresa
Liquidazione del contributo	entro 80 giorni dalla presentazione della richiesta di liquidazione	Determina del Direttore	Fondazione Marche Cultura

ART. 11 NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia a:

- REGOLAMENTO (UE) 2021/1058 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) N. 2831/2023 "De Minimis";
- Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina – Comunicazione UE (2022/C 131 I/01) e s.m.i;
- Quadro temporaneo di crisi per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 - Comunicazione UE (2021/C 473/01) e s.m.i, solo sezione 3.13;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- L.R. 29/2021 Sostegno alle iniziative integrate di riqualificazione e valorizzazione dei borghi e dei centri storici delle Marche e promozione e sviluppo del turismo diffuso e sostenibile;
- PR FESR Marche 2021/2027 (CCI 2021IT16RFPR011);
- M.A.P.O. DGR 203 del 22/02/2023 e successive modifiche;
- Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 e s.m.i. «Normativa antimafia»;
- Legge n. 220 del 14 novembre 2016 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" e s.m.i. e in particolare il Decreto Interministeriale n 70 del 05.02.2021;

- Legge Regionale 2 ottobre 2006, n. 14 “Disposizioni sulla partecipazione della Regione Marche al processo normativo comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie”;
- Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022 e firmato il 19 luglio 2022, documento che rappresenta la cornice strategica di riferimento per la definizione dei Programmi 2021-2027;
- Decisione C (2022) 8702 del 25 novembre 2022 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma regionale Marche FESR 2021-2027 e ss.mm.ii;
- Deliberazione amministrativa dell’Assemblea legislativa regionale n. 48 del 24 gennaio 2023 di “Approvazione definitiva del Programma Regionale FESR Marche 2021-2027 ai sensi della L.r. 14/2006, art. 6 – DGR 1605”;

ART. 12 APPENDICI E ALLEGATI

12.1 Appendici al bando

Appendice 1: Definizioni

Appendice 2: Elenco voci di spesa ammissibili

Appendice 3: Criteri di valutazione delle opere

12.2 Allegati al bando (fac simili, allegati a titolo meramente esemplificativo)
ALLEGATO A DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEDA PROGETTO
ALLEGATO A.1 MODELLO PROCURA SPECIALE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
ALLEGATO B.1 PIANO FINANZIARIO ENTRATE
ALLEGATO B.2 PIANO FINANZIARIO USCITE_PIANO INVESTIMENTI
ALLEGATO C DICHIARAZIONE AGEVOLAZIONI DE MINIMIS
ALLEGATO D DICHIARAZIONE SUL CUMULO DEGLI AIUTI
ALLEGATO E DICHIARAZIONE DEGGENDORF
ALLEGATO F DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO PER FIDEJUISSIONE
ALLEGATO G.1 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ISCRIZIONE ALLA CCIAA
ALLEGATO G.2 DICHIARAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI ANTIMAFIA
ALLEGATO H OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO
ALLEGATO I DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA art 47 TU – DPR n 4452000
ALLEGATO J DIMENSIONE IMPRESA
ALLEGATO K DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER I SOGGETTI MUNITI DI POTERI DI AMMINISTRAZIONE DIVERSI DAL LEGALE RAPPRESENTANTE E PER I DIRETTORI TECNICI art 47 TU – DPR n 44
ALLEGATO L COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO
ALLEGATO M LIQUIDAZIONE SAL O SALDO
ALLEGATO N MODELLO DI POLIZZA FIDEJUSSORIA
ALLEGATO O DICHIARAZIONE DI CONFORMITà RISPETTO PRINCIPIO DNSH

APPENDICE 1: DEFINIZIONI

Ai fini del presente bando si intende per:

Impresa Cinematografica o Audiovisiva: impresa che opera nel settore della produzione cinematografica o audiovisiva, della distribuzione cinematografica o audiovisiva in Italia o all'estero, della produzione esecutiva cinematografica o audiovisiva, della post-produzione cinematografica o audiovisiva, dell'editoria audiovisiva, dell'esercizio cinematografico;

Produttore: l'impresa cinematografica o audiovisiva italiana che ha come oggetto l'attività di produzione e realizzazione di opere cinematografiche e audiovisive ed è titolare dei diritti di sfruttamento economico dell'opera ai sensi della legge 22 aprile 1941, n. 633, e successive modificazioni;

Produttore maggioritario: l'impresa cinematografica o audiovisiva italiana che, in accordo con una o più imprese cinematografiche, ha come oggetto l'attività di produzione e realizzazione di opere cinematografiche e audiovisive ed è titolare della percentuale maggioritaria dei diritti di sfruttamento economico dell'opera;

Produttore associato o Coproduttore: impresa di produzione cinematografica italiana (produttore associato) o straniera (coproduttore) che partecipa alla realizzazione di un'opera audiovisiva in associazione con uno o più produttori;

Produzione: l'insieme delle fasi di sviluppo, pre-produzione, lavorazione, post-produzione, il cui esito è la realizzazione della copia campione ovvero del master dell'opera audiovisiva; qualora sia realizzata dallo stesso produttore, è inclusa l'attività di approntamento dei materiali audiovisivi necessari alla comunicazione, promozione, commercializzazione dell'opera audiovisiva in Italia e all'estero.

Sviluppo e acquisto diritti: la fase iniziale della pre-produzione, inerente le attività di progettazione creativa, economica e finanziaria dell'opera; comprende tipicamente gli investimenti relativi alla stesura ovvero all'acquisizione dei diritti del soggetto e della sceneggiatura, alla eventuale acquisizione dei diritti di adattamento e sfruttamento da altra opera tutelata dal diritto d'autore;

Pre-produzione: la fase di organizzazione delle riprese e della contrattualizzazione del cast tecnico e artistico, ivi incluse le attività di ricerca, sopralluogo, documentazione, nonché le spese relative alla definizione del budget, del piano finanziario e alla ricerca delle altre fonti di finanziamento;

Lavorazione o Realizzazione: la fase di effettuazione delle riprese ovvero, nel caso di progetto di animazione, della effettiva esecuzione dell'opera;

Animazione: opera audiovisiva costituita da immagini realizzate graficamente ovvero animate per mezzo di ogni tipo di tecnica e di supporto;

Post-produzione: la fase successiva alla realizzazione, che comprende le attività di montaggio e mixaggio audio-video, l'aggiunta degli effetti speciali e il trasferimento sul supporto di destinazione;

Distribuzione e Promozione: l'insieme delle attività, di tipo commerciale, promozionale, legale, esecutivo e finanziario, connesse alla negoziazione dei diritti relativi allo sfruttamento economico delle opere audiovisive sui vari canali in uno o più ambiti geografici di riferimento e la conseguente messa a disposizione della fruizione da parte del pubblico, attraverso le diverse piattaforme di utilizzo. Si distingue in «distribuzione in Italia», se l'ambito geografico di riferimento è il territorio italiano e in «distribuzione all'estero» se l'ambito geografico di riferimento è diverso da quello italiano. All'interno della distribuzione in Italia, si definisce «distribuzione cinematografica» l'attività connessa allo sfruttamento e alla fruizione dei film nelle sale cinematografiche italiane;

Spese "sopra la linea": spese inerenti al soggetto e alla sceneggiatura (comprensive dei costi per l'acquisto dei diritti), alla regia ed agli attori principali;

Spese di produzione "sotto la linea": spese risultanti dalla differenza tra il costo di produzione, le spese di produzione "sopra la linea", le spese generali e la producer fee*;*

Spese generali: spese non direttamente imputabili all'opera comprensive esclusivamente delle spese di produzione per il personale dipendente e per collaboratori autonomi non coinvolti nella produzione dell'opera, nonché gli oneri relativi all'utilizzazione di locali strumentali per l'esercizio dell'attività aziendale non direttamente collegata alla produzione dell'opera;

Producer fee: compenso per la produzione, è computabile nell'ambito del costo di produzione. Tale voce non rientra nell'ambito delle spese eleggibili ai fini del calcolo della sovvenzione;

Costo della copia campione: costo di produzione con esclusione delle spese generali e del compenso per la produzione («producer's fee»); per estensione la definizione è da intendersi valida per le tutte le tipologie di opere audiovisive destinatarie del presente bando;

Costo di produzione o Costo complessivo o totale dell'opera/progetto: insieme dei costi sostenuti per la realizzazione dell'opera, determinato come somma dei seguenti costi: spese di produzione "*sopra la linea*", spese di produzione "*sotto la linea*", spese generali e imprevisti e producer fee;

Tax credit produttore: credito di imposta che può essere richiesto dalle imprese di produzione cinematografica, sia esse produttori maggioritari o associati, in relazione alle spese di produzione direttamente sostenute e in proporzione alla quota di partecipazione;

Tax credit distribuzione: credito di imposta che può essere richiesto dalle imprese di distribuzione cinematografica in relazione alle spese sostenute per la distribuzione nazionale di un'opera cinematografica, se riconosciuta di nazionalità italiana e di interesse culturale;

Distributore cinematografico: l'impresa cinematografica che ha come oggetto sociale le attività della distribuzione cinematografica, in Italia o all'estero;

Distributore indipendente: il distributore cinematografico che non sia controllato da o collegato a emittenti televisive, ovvero a un fornitore di servizi media audiovisivi su altri mezzi o a un fornitore di servizi di hosting;

Emittente televisiva: un fornitore di servizi di media audiovisivi lineari, su frequenze terrestri o via satellite, anche ad accesso condizionato, e avente ambito nazionale ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere l) e u), del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante "Testo Unico dei Servizi di Media Audiovisivi e radiofonici", e successive modificazioni;

Fornitore di servizi di media audiovisivi su altri mezzi: un fornitore di servizi di media audiovisivi, lineari o non lineari, su mezzi di comunicazione elettronica diversi da quelli di cui alla lettera m), ai sensi del medesimo decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, e successive modificazioni;

Fornitore di servizi di hosting: il prestatore dei servizi della società dell'informazione consistenti nella memorizzazione di informazioni fornite da un destinatario del servizio, come definiti dall'articolo 16 del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70;

Impresa femminile: nel caso di ditta individuale, il titolare deve essere donna; in caso di società di persone e cooperative deve esserci almeno il 60% dei soci donne; in caso di società di capitali, almeno 2/3 delle quote devono essere in possesso di donne e l'amministrazione deve essere composta almeno da 1/3 di donne.

Opere di ricerca e formazione: opere audiovisive di finzione di lungometraggio aventi un costo complessivo di produzione inferiore a euro 1.500.000,00 ovvero opere di documentario di lungometraggio aventi un costo complessivo di produzione inferiore a euro 1.000.000, ovvero opere di cortometraggio aventi un costo complessivo di produzione inferiore a euro 200.000,00 e che sia stata diffusa al pubblico CONGIUNTAMENTE a) in almeno una delle rassegne e dei concorsi internazionali di cui all'articolo 24, comma 2, lettere a) e b) della legge 14 novembre 2016, n. 220; b) mediante fornitori di servizi media audiovisivi non lineari soggetti agli obblighi di cui all'articolo 44-quater del TUSMAR, ovvero di altri fornitori come eventualmente individuati nel decreto di cui all'articolo 14 della legge n. 220 del 2016.

Opera difficile: Le opere difficili, in conformità alla qualifica definita dalla DGCinema, sono le opere di seguito indicate:
a) documentari*;
b) opere prime o seconde*;
c) opere di giovani autori*;
d) cortometraggi*;
e) opere di animazione che siano state dichiarate, dagli esperti di cui all'articolo 26, comma 2, della legge n. 220 del 2016, non in grado di attrarre risorse finanziarie significative dal settore privato;
f) film che abbiano ottenuto i contributi selettivi di cui all'articolo 26 della legge n. 220 del 2016 e che siano stati dichiarati, dagli esperti di cui all'articolo 26, comma 2, della legge n. 220 del 2016, non in grado di attrarre risorse finanziarie significative dal settore privato;
g) opere con un costo complessivo di produzione inferiore a euro 2.500.000*;

h) film che siano distribuiti, in contemporanea, in un numero di sale cinematografiche inferiore al 20 per cento del totale delle sale cinematografiche attive e che siano stati dichiarati, dagli esperti di cui all'articolo 26, comma 2, della legge n. 220 del 2016, non in grado di attrarre risorse finanziarie significative dal settore privato.
*NB. I requisiti di cui alle lettere a), b), c), d) e g) sono detti "requisiti oggettivi/intrinseci": se l'opera possiede almeno una di queste caratteristiche la qualifica di opera difficile è attribuita direttamente.
Viceversa, per gli elementi di cui ai punti e), f) e h), ai fini dell'attribuzione della qualifica, oltre al possesso delle caratteristiche indicate, è necessario anche il parere della commissione degli esperti di cui all'articolo 26, comma 2, della legge n. 220 del 2016.

lungometraggio o film tv: si intende opera audiovisiva singola, anche d'animazione, prioritariamente destinata allo sfruttamento in sala cinematografica (lungometraggio) o televisiva (film tv) della durata minima di 52 minuti;

serie: si intende opera audiovisiva, anche d'animazione, realizzata per lo sfruttamento in sede televisiva, lineare o non lineare, della durata minima di 45 minuti per le opere singole per un minimo di due episodi/puntate. Sono comprese nella categoria anche che le opere di genere cd. factual (opere storiche, biografiche o tratte da fatti realmente accaduti) e docu-serie (opere che ricostruiscono fatti reali);

documentario: si intende opera audiovisiva singola della durata minima di 45 minuti la cui enfasi creativa è posta prioritariamente su avvenimenti, luoghi o attività reali, anche mediante immagini di repertorio, ed in cui gli eventuali elementi inventivi o fantastici, realizzati anche in animazione sono strumentali alla rappresentazione e documentazione di situazioni della durata minima di 45 minuti

cortometraggio: si intende opera audiovisiva singola, anche d'animazione, della durata massima di 20 minuti

format: si intendono videoclip, web serie, etc. realizzati anche in animazione di varia durata.



APPENDICE 2: ELENCO VOCI DI SPESA AMMISSIBILI

Le voci di spesa ammissibili sono quelle indicate nell'Allegato B.2.

Si ricorda che le spese, per essere considerate ammissibili ai fini della determinazione del contributo, devono essere effettuate nei confronti di persone giuridiche aventi sede legale o operativa nelle Marche (la sede operativa deve essere specificata nel documento valido ai fini fiscali) e di persone fisiche aventi residenza fiscale in regione, ai sensi dell'art. 3.4.

Le spese ammissibili devono essere sostenute esclusivamente dall'impresa che presenta la domanda di contributo.

Spese ammissibili in "De minimis" se sostenute prima della presentazione della domanda.

Spese ammissibili "in esenzione" se sostenute dopo la presentazione della domanda.

I costi SOPRA LA LINEA non potranno superare il 30% del costo complessivo.

I costi di Sviluppo e acquisto diritti (soggetto e sceneggiatura, diritti di adattamento, acquisto altri diritti) possono essere registrati in De Minimis come specificato al paragrafo 3.5.

Producer Fee e spese generali non sono ammissibili ai fini del contributo concorrono per un max del 7,5% ciascuno sul costo complessivo del progetto.

APPENDICE 3: CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OPERE

Bando 1.3.3.3. - Incentivi per lo sviluppo della filiera audiovisiva - PR MARCHE FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 – Sostegno a progetti di qualificazione e rivitalizzazione economica								
MACRO CRITERIO QUALITA'								
Criterio	**descrizione del criterio**	**peso del macro criterio**	**peso per ogni criterio**	**modalità di assegnazione dei punteggi**	**punteggio massimo**	**Punteggio attribuito al Beneficiario (XA)**	**punteggio normalizzato (Xa / Val Punteggio massimo) = Ya**	**punteggio ponderato (Ya * PESO CRITERIO) = Za**
Qualità della proposta progettuale	Valore artistico culturale del progetto: Originalità della storia, solidità, tono e ritmo della struttura narrativa, qualità della scrittura, dello sviluppo dei personaggi, dei dialoghi, del tono e del ritmo, innovazione della visione, del linguaggio e dello stile del regista	**40**	**15**	scarso: da 0 a 3 sufficiente: da 3,5 a 6 buono: da 6,5 a 8 eccellente: da 8,5 a 10	10		-	-
Capacità tecnica del proponente e qualità della struttura di gestione	Valutazione Company profile: Track record del proponente e risultato operativo di tutte le imprese che partecipano alla produzione (coproduzione/produzione associata). Nel caso di		**5**	scarso: da 0 a 3 sufficiente: da 3,5 a 6 buono: da 6,5 a 8 eccellente: da 8,5 a 10	10		-	-

	società costituite da meno di 3 anni, valutazione curricula dei soci							
	Valutazione Curricula tecnico/artistico: Curricula di regista, dei caporeparto/team creativo per animazione e, nel caso di opere di finzione, degli/delle attori/attrici principali		**5**	scarso: da 0 a 3 sufficiente: da 3,5 a 6 buono: da 6,5 a 8 eccellente: da 8,5 a 10	10		-	-
	Congruità e solidità del piano finanziario e del preventivo		**5**	scarso: da 0 a 3 sufficiente: da 3,5 a 6 buono: da 6,5 a 8 eccellente: da 8,5 a 10	10		-	-
Capacità del progetto di sviluppare e promuovere la valorizzazione del territorio e del suo patrimonio identitario culturale e turistico	Chiara riconoscibilità dei luoghi nella regione Marche o riferimento a personalità/carattere di rilevanza storica, sociale, artistica o culturale della regione Marche: illustrazione di come questo obiettivo viene realizzato nella sceneggiatura/trattamento e nelle note di regia		**10**	scarso: da 0 a 3 sufficiente: da 3,5 a 6 buono: da 6,5 a 8 eccellente: da 8,5 a 10	10		-	-

sub-tot MACRO CRITERIO QUALITA' (A)					50			-
MACRO CRITERIO EFFICACIA								
Incremento occupazionale	Rapporto tra autori marchigiani e autori totali (Autori: soggetto, sceneggiatura, regia)	**60**	**6**	0-10%:0 11-40%: 2 41-100%: 3	3		-	-
	Rapporto tra professionisti marchigiani e professionisti totali (n. cast e troupe e Capi reparto: dop, VFX, Producer, organizzatore/direttore di produzione, scenografo, costumista, truccatore, tecnico del suono, montatore Per animazione: storyboardista, direttore di produzione, sound designer, background artist, character designer, montatore, supervisore dell'animazione marchigiani e professionisti totali, esclusi generici, figurazioni, e tirocinanti)		**8**	0-10%:0 11-40%: 2 41-60%:3 61-100%: 4	4		-	-
Impatto territoriale del progetto	Rapporto tra spese ammissibili effettuate nelle Marche e spese totali		**8**	0-10%:0 11-40%: 2	4		-	-

				41-60%:3 61-100%: 4				
	Rapporto tra giornate di lavorazione nelle Marche (min 20%) e giornate di lavorazione totali		**10**	20-30%: 5 31-40%: 6 41-50%: 7 51-60% 8 61-70%: 9 71-100%: 10	10		-	-
Strategie di distribuzione e prospettive di promozione del progetto e del patrimonio regionale	Potenzialità di diffusione dell'opera in Italia, in Europa e all'estero, indicando specificatamente i mercati potenziali: Piano di promozione nazionale dell'opera e indicazione specifica dei mercati di potenziale distribuzione e della motivazione di tale previsione.		**20**	scarso:da 0 a 6 sufficiente: da 6,5 a 12 buono: da 12,5 a 18 eccellente: da 18,5 a 25	25		-	-
	Coproduzione internazionale: Presenza contratto di coproduzione		**8**	Coproduzione con paesi dello spazio Europeo e Svizzera NO/SI 0-2 Coproduzione con Paesi extra UE NO/SI 0-4	4		-	-
sub-tot MACRO CRITERIO EFFICACIA (B)					50			-

Totale (A) + (B)		100			100			-
PREMIALITA'								
Premialità	Localizzazione nei borghi individuati ai sensi della L.R. 29/2021	**5**	**1**	No-si 0-1	1		-	-
	Rilevanza della componente femminile: maggioranza figure femminili nella realizzazione dell'opera (autrici e capi reparto)		**2**	No-si 0-2	2		-	-
	Applicazione dei modelli di sostenibilità ambientale sui set: Presenza della dichiarazione di impegno all'ottenimento di certificazione ambientale (es. Green Film o equivalenti)		**2**	No-si 0-2	2		-	-
Tot. Premialità					5			-
Totale (A + B) + Premialità					105			-

APPENDICE 4: ELENCO BORGHI L.R. 29/21 "SOSTEGNO ALLE INIZIATIVE INTEGRATE DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BORGHI E DEI CENTRI STORICI DELLE MARCHE"

L'elenco aggiornato dei borghi è consultabile al link: Borghi storici - Marche Turism

BANDI DI CONCORSO

INRCA - Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - Ancona

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico (disciplina Urologia) per il POR IRCCS INRCA di Ancona

In esecuzione della determina del Direttore Generale IRCCS INRCA n. 223 del 25.06.2025,

È INDETTO

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO (DISCIPLINA UROLOGIA) per il POR IRCCS INRCA di ANCONA.

La procedura per l'espletamento del concorso è disciplinata dalle norme di cui al D.P.R. 483/1997 e s.m.i., al D.Lgs. 502/92, al D.P.R. 445/2000, al D.P.R. 487/94, alla L.n. 145/2018 e s.m.i.
Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. Area Sanità.

ART. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE

Gli aspiranti dovranno essere in possesso dei sotto elencati requisiti generali e specifici di ammissione:

Requisiti generali:

a. Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, ovvero il possesso di una delle condizioni previste, dall'art.38 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 come modificato ed integrato dalla legge 6 agosto 2013, n. 97, per i cittadini dei paesi terzi (indispensabile specificare di quale condizione si tratta).
b. Idoneità fisica all'impiego: L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Istituto, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente dalle pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente degli Istituti, ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1° del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, è dispensato dalla visita medica.

Requisiti specifici:

- **Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;**
- **Diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine, ai sensi del DM 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni**.

Sono altresì ammessi, ai sensi dell'art. 1 comma 547 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., i medici regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine, ai sensi del DM 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del DPR 483/97 il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore di detto decreto (01.02.1998) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, per la partecipazione ai concorsi presso le UU.SS.LL. e Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

- **Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi**

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I requisiti sopra indicati debbono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito dal bando stesso per la presentazione delle domande di ammissione e dovranno essere documentati

INRCA
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
Sede Legale - Via S.Margherita n.5, Ancona
Amministrazione Centrale - Via S.Margherita n.5, Ancona
www.inrca.it

con le modalità di cui agli artt. 19, 46 e 47 del DPR n.445/2000, come modificati e sostituiti dall'art.15 della Legge n.183/2011.

Non è prescritto alcun limite massimo di età, ai sensi della Legge n. 127/1997, art. 3 comma 6, fatto salvo quanto stabilito dall'art. 53 del D.P.R. n. 761/1979 in tema di collocamento a riposo.

ART. 2 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso pubblico va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, connettendosi al sito web aziendale **www.inrca.it** ed accedendo alla piattaforma dal link: **https://inrca.selezionieconcorsi.it** presente nella sezione dedicata ai bandi di concorso, compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'**ALLEGATO 1** che costituisce parte integrante del presente bando.

Per la presentazione della domanda il candidato dovrà seguire le seguenti modalità:
- accedere alla piattaforma registrandosi alla stessa (la registrazione richiederà l'inserimento dei propri dati anagrafici ed il possesso di un numero di cellulare e di un indirizzo e-mail privato);
- dopo la registrazione, accedere alla piattaforma dal link pervenuto nella propria mail o tramite sms utilizzando le credenziali di accesso ottenute (user id e password);
- dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (manuale d'uso) pubblicata nella piattaforma, compilare la domanda on-line seguendo tutti i campi obbligatori e dichiarando, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1) dati anagrafici (cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza e eventuale domicilio che, se diverso dalla residenza, verrà preso a riferimento dall'Istituto per ogni necessaria comunicazione relativa al concorso);
2) un indirizzo di posta elettronica ordinario (e-mail) nella disponibilità del candidato e l'eventuale indirizzo di posta elettronica certificata personale (P.E.C.); in tal caso l'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare la PEC per ogni comunicazione relativa al concorso, qualora lo ritenesse opportuno, con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi;
3) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi;
4) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) le eventuali condanne penali riportate e/o gli eventuali procedimenti penali pendenti;
7) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
8) le attività formative e professionali;
9) le pubblicazioni ed i titoli scientifici;
10) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni, case di cura convenzionate o accreditate nel profilo a concorso o in qualifiche corrispondenti e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
11) i servizi prestati all'estero nel profilo a concorso ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 220/2001, se riconosciuti;
12) la dispensa o la destituzione dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato licenziato;
13) eventuali titoli che danno diritto a precedenza, preferenza o riserva, allegando alla domanda i relativi documenti probatori;
14) l'eventuale necessità di ausili per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap, per i beneficiari della L. 104/1992; ovvero l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, così come prescritti dalle relative norme, che andranno certificati da apposita Struttura che attesti la disabilità riconosciuta, da allegare alla domanda;
15) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 2016/679) e del D. Lgs. n. 196/2003 per la parte non abrogata;

Il candidato, al termine della compilazione, dovrà scaricare la domanda, stamparla e apporre la firma (autografa o digitale) a regolarizzazione della stessa e delle dichiarazioni in essa contenute,

INRCA
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
Sede Legale - Via S.Margherita n.5, Ancona
Amministrazione Centrale - Via S.Margherita n.5, Ancona
www.inrca.it

scansionarla in formato pdf e ricaricarla tramite la funzione di upload nell'apposita sezione della piattaforma, ai fini dell'acquisizione agli atti dell'Istituto.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato conclude correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema informatico il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

Il candidato riceverà, altresì, e-mail contenente la copia della domanda presentata.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte.
Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Ai fini della partecipazione al presente concorso il candidato dovrà provvedere, obbligatoriamente, al versamento del contributo pari ad € 10,00, in nessun caso rimborsabile, da effettuarsi tramite: **bonifico bancario,** utilizzando il codice IBAN intestato all'IRCCS INRCA IT40S0306902609100000046090 – Istituto Tesoriere Intesa San Paolo spa ed indicando obbligatoriamente la causale "*Concorso Pubblico per N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO (DISCIPLINA UROLOGIA) per il POR IRCCS INRCA di ANCONA – cognome e nome del candidato*".

La ricevuta del pagamento effettuato dovrà essere scansionata ed allegata alla domanda telematica.
Il contributo versato pari ad € 10,00 non verrà rimborsato, anche nel caso di revoca della presente procedura.

Costituiscono motivi di esclusione dalla presente procedura concorsuale:
1. la mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando;
2. l'inoltro della domanda con modalità diverse da quella indicata nel presente bando;
3. la mancata apposizione della firma (autografa o digitale) in calce alla domanda di partecipazione inoltrata ovvero il mancato o non corretto caricamento della domanda sottoscritta nell'apposita sezione dedicata del portale;
4. Il mancato caricamento del documento di riconoscimento (fronte e retro) in corso di validità attraverso la procedura telematica prevista nell'apposita sezione dedicata del portale.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura di file allegato alla piattaforma di formato diverso da quello indicato, ovvero rilevati come difettosi dal sistema.

ART. 3 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il candidato, attraverso la procedura telematica, dovrà allegare alla domanda la copia digitale esclusivamente dei seguenti documenti, tramite file in formato PDF:
- il documento di riconoscimento in corso di validità (fronte e retro);
- la ricevuta di pagamento del contributo di partecipazione al concorso pari ad € 10,00;
- l'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- l'eventuale documentazione che attesti il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero;
- l'eventuale documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi prestati all'estero secondo le procedure della L. 735/1960;
- l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove concorsuali, ai sensi dell'art. 20 L. 104/1999;
- l'eventuale certificazione medica comprovante lo stato di invalidità pari o superiore all'80% per la richiesta di esonero dalla preselezione;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome.

INRCA
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
Sede Legale - Via S.Margherita n.5, Ancona
Amministrazione Centrale - Via S.Margherita n.5, Ancona
www.inrca.it

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica: **pertanto il candidato non dovrà allegare il proprio curriculum vitae.**

ART. 4 TERMINI DI SCADENZA

La domanda dovrà pervenire al sistema entro il **trentesimo (30°) giorno** decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami», previa pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Il termine di presentazione delle domande è perentorio.

Dopo tale termine la piattaforma interrompe automaticamente tutti i collegamenti in corso e non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare eventuali aggiunte o modifiche alla stessa.
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali non si assume responsabilità alcuna.
L'Istituto e chi per esso non assumono responsabilità per eventuali disguidi tecnici o imputabili a terzi, forza maggiore o caso fortuito.

ART. 5 MODALITA' DI RILASCIO DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Il candidato, nella presentazione della domanda telematica, dovrà attenersi alle indicazioni sotto riportate.
Ai sensi della normativa vigente, con riferimento in particolare alle prescrizioni contenute nell'art. 15 della Legge n. 183/2011, che di seguito si riportano:
"*Ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti invece con la P.A. i certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà*"
nessuna certificazione rilasciata dalla P.A. dovrà essere trasmessa da parte del candidato.

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura telematica consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.
L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete.
Il candidato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole.

Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica:
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione "*Titoli accademici e di studio*";
- i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione *"Titoli di carriera"*. Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo

INRCA
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
Sede Legale - Via S.Margherita n.5, Ancona
Amministrazione Centrale - Via S.Margherita n.5, Ancona
www.inrca.it

caso specificare le ore); deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera;

Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio

- i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione *"Curriculum formativo e professionale"*; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare le ore); deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera.

Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;

- i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione *"Curriculum formativo e professionale"* con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time;
- i periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 220/2001, se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nella sezione *"Titoli di carriera"*, di cui sopra; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare le ore), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento.

Il candidato, qualora non abbia ottenuto il riconoscimento del servizio, dovrà indicarlo;

- i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 220/2001, nella sezione "*Titoli di carriera*", in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile;
- i servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione *"Curriculum formativo e professionale"*;
- la frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere nella sezione *"Curriculum formativo e professionale"* indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- gli incarichi di docenza conferiti da Enti pubblici dovranno essere rese nella sezione *"Curriculum formativo e professionale"* e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte.

Il candidato portatore di handicap potrà specificare nella domanda telematica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L. 104/92, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento di ciascuna delle prove previste, specificando altresì, ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 90/2014, la percentuale di invalidità (allegare relativa documentazione).

ART. 6 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE.

Saranno ammessi al concorso i candidati in possesso dei requisiti richiesti e che abbiano prodotto la domanda e la documentazione in conformità delle prescrizioni del presente bando.
L'esclusione dal concorso sarà deliberata con provvedimento motivato, da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dalla data di esecutività dello stesso mediante pubblicazione nella sezione Concorsi/Avvisi del sito web di Istituto **www.inrca.it**.

ART. 7 COMMISSIONE ESAMINATRICE

INRCA
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
Sede Legale - Via S.Margherita n.5, Ancona
Amministrazione Centrale - Via S.Margherita n.5, Ancona
www.inrca.it

La Commissione esaminatrice è nominata, nel rispetto delle disposizioni del D.P.R. n. 483/97 e della vigente normativa, dal Direttore Generale dell'IRCCS INRCA ed è composta dal Presidente, 2 componenti e dal Segretario.

Il Presidente è individuato dal Direttore Generale nell'ambito del personale dell'Istituto.

Dei due componenti, dirigenti di Struttura Complessa appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, uno viene sorteggiato tra il personale indicato nell'art. 6 comma 2 del D.P.R. n. 483/97 ed uno designato dalla Regione.
La funzione di Segretario è svolta da un dipendente amministrativo con qualifica afferente all'Area dei funzionari.

La Commissione per i sorteggi dei componenti per i concorsi di cui al capoverso precedente è nominata dal Direttore Generale IRCCS-INRCA ed è composta da tre funzionari amministrativi dell'Istituto, di cui uno con funzioni di Presidente ed uno anche con funzioni di segretario.

Il sorteggio relativo alla composizione della Commissione Esaminatrice avrà luogo presso l'Amministrazione dell'IRCCS-INRCA sita in via Santa Margherita, 5 Ancona alle ore 09.30 del 7° giorno successivo a quello di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione alla presente procedura concorsuale.
Qualora detto giorno sia festivo, la data è spostata al 1° giorno successivo non festivo.
Qualora, per motivi contingenti, si renda necessario posticipare ad altra data l'estrazione, ne verrà pubblicata apposita comunicazione sul sito istituzionale dell'IRCCS INRCA.

Nel caso in cui per qualsiasi ragione si renda necessario ripetere l'estrazione, la stessa avverrà nello stesso giorno di ogni settimana successiva, fino all'individuazione di tutti i componenti necessari.
Nel caso in cui tali giorni siano festivi, le operazioni di sorteggio saranno effettuate il 1° giorno successivo non festivo.

ART. 8 PROVE D'ESAME

Le prove di esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA:
relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

PROVA ORALE:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Nell'ambito di tale prova si procederà, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., alla verifica della conoscenza della lingua inglese, nonché dei più diffusi applicativi informatici.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 7/10.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 7/10.

L'avviso recante la data, l'ora ed il luogo della prova scritta sarà pubblicato nel sito internet istituzionale *www.inrca.it***,** sezione Concorsi/Avvisi, non meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova.
In caso di numero esiguo di candidati, il diario della prova sarà comunicato agli stessi a mezzo P.E.C., sempre almeno 15 giorni prima dall'inizio della prova.

Ai candidati che conseguiranno l'ammissione alle prove pratica ed orale sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove di esame mediante pubblicazione nel sito internet istituzionale *www.inrca.it***,**

INRCA
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
Sede Legale - Via S.Margherita n.5, Ancona
Amministrazione Centrale - Via S.Margherita n.5, Ancona
www.inrca.it

sezione Concorsi/Avvisi con P.E.C. almeno 20 giorni prima della data di svolgimento delle stesse ed in caso di numero esiguo di candidati, il diario della prova sarà comunicato agli stessi a mezzo P.E.C., sempre almeno 20 giorni prima dall'inizio della prova.

L'ammissione dei candidati, la valutazione dei titoli e la formulazione della graduatoria saranno effettuati nel rispetto delle norme del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997.

I concorrenti sono tenuti a presentarsi a sostenere le prove muniti di un valido documento di identità personale.

ART. 9 PUNTEGGI PER TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli
- 80 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così suddivisi:
- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

ART. 10 APPROVAZIONE ED UTILIZZO DELLE GRADUATORIE

Al termine delle prove di esame, la Commissione formula due graduatorie di merito dei candidati che hanno superato tutte le prove: una relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione richiesto alla data di scadenza del bando (c.d. graduatoria dei medici specializzati) ed una, ai sensi dell'art. 1 comma 547 Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., relativa ai candidati in formazione specialistica (c.d. graduatoria dei medici specializzandi).

Ai sensi dell'art. 1 comma 548 Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., l'eventuale assunzione dei medici in formazione specialistica è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici specialisti.

E' onere dei medici in formazione specialistica, una volta acquisito il titolo, comunicare, mediante apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione, il conseguimento della specializzazione richiesta dal bando, specificando la data e il luogo, all'indirizzo PEC (**inrca.protocollo@actaliscertymail.it**) dell'IRCCS INRCA.

Le graduatorie di cui al precedente paragrafo sono formate tenuto conto della sommatoria di tutti i punteggi conseguiti nelle prove e per i titoli da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punteggi, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e successive modificazioni, che prevedono la preferenza per il candidato più giovane a parità di altri elementi di preferenza.

Le graduatorie generali di merito sono approvate con determina del Direttore Generale dell'IRCCS INRCA.

Le graduatorie generali di merito sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche, nel sito istituzionale IRCCS INRCA e nell'apposita pagina WEB del portale Regione Marche istituito dal Dipartimento Salute.

Le graduatorie generali di merito sono efficaci per la durata prevista dalla normativa vigente a far data dalla pubblicazione della graduatoria stessa.

Ai sensi dell'art. 3, comma 22, della L. 537/93, non si dà luogo a dichiarazione di idoneità al concorso.

INRCA
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
Sede Legale - Via S.Margherita n.5, Ancona
Amministrazione Centrale - Via S.Margherita n.5, Ancona
www.inrca.it

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria dei medici in possesso del diploma di specializzazione richiesto alla data di scadenza del bando.

Il candidato che accetta l'assunzione a tempo indeterminato non può essere interpellato in caso di richiesta di utilizzo della graduatoria da parte di altri Enti.

I candidati che rifiutino l'assegnazione proposta dall'IRCCS INRCA secondo l'ordine di merito decadono dalla graduatoria.

L'utilizzo della graduatoria avviene tramite specifico accordo tra Enti, attraverso scambio di corrispondenza via pec.

L'IRCCS INRCA, titolare della graduatoria, dovrà fornire formale riscontro all'ente che chiede l'utilizzo della stessa entro e non oltre 10 giorni dalla richiesta.
Nel caso in cui l'Istituto non intenda consentirne l'utilizzo agli Enti di cui all'art. 25, dovrà esplicitare formalmente all'Ente richiedente le comprovate motivazioni del rifiuto entro il medesimo termine.
L'IRCCS INRCA, titolare della graduatoria, ne mantiene la priorità nell'utilizzo.
Il candidato che rifiuti la proposta di assunzione da parte di un Ente utilizzatore della graduatoria e diverso da quello per il quale ha concorso, non decade dalla graduatoria.

Il candidato che non risponde/non accetta l'assunzione nei termini indicati nei relativi bandi di concorso, decade dalla graduatoria.

Il candidato che accetta l'assunzione a tempo indeterminato presso l'Ente che ha richiesto l'utilizzo della graduatoria decade dalla stessa e non può più essere chiamato per altre proposte.

L'utilizzo delle graduatorie può avvenire anche per assunzioni a tempo determinato, ovviamente in subordine rispetto alle richieste a tempo indeterminato. Il candidato che accetta/rifiuta l'assunzione a tempo determinato non decade dalla graduatoria a tempo indeterminato.
L'IRCCS INRCA, titolare della graduatoria, in caso di più richieste, concede l'utilizzo della stessa sulla base dell'ordine di arrivo.
L'Ente che effettua l'assunzione provvede ai controlli previsti dagli art. 71 e 72 del DPR n. 445/2000.

ART. 11 MODALITA' PER LA COMUNICAZIONE FRA ISTITUTO E CANDIDATI E PER DEFINIZIONI DELLE PROPOSTE DI ASSUNZIONE

Ogni comunicazione ed ogni notificazione relativa al presente concorso verrà effettuata mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto, sezione Concorsi/Avvisi, e varrà come notifica per tutti gli interessati. È onere pertanto dei candidati consultare il sito Web d'Istituto.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di effettuare specifiche comunicazioni relative alla procedura a mezzo pec o nella area riservata del portale all'interno dell'apposita sezione dedicata alla procedura in oggetto.

L'Istituto comunicherà con i candidati risultati vincitori ai fini della definizione delle relative proposte di assunzione mediante indirizzo di P.E.C. indicata nella domanda di ammissione al presente concorso.
Il candidato, ricevuta la proposta di assunzione, dovrà comunicare, MEDIANTE PEC, la disponibilità all'assunzione, **entro 5 giorni dal ricevimento della comunicazione**.
Il mancato riscontro entro il predetto termine equivarrà a rinuncia all'assunzione a tempo indeterminato e comporterà la decadenza dalla graduatoria.

ART. 12 CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

Il candidato nel termine di 30 giorni dalla nomina (salvo termini diversi stabiliti dall'Istituto) dovrà produrre tutta la documentazione richiesta e quindi sottoscrivere il contratto individuale di lavoro.

INRCA
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
Sede Legale - Via S.Margherita n.5, Ancona
Amministrazione Centrale - Via S.Margherita n.5, Ancona
www.inrca.it

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, non si darà corso alla stipula del contratto individuale di lavoro ed il candidato è dichiarato decaduto dalla nomina.

Il rapporto di lavoro si costituisce con la stipula del contratto individuale di lavoro.

L'IRCCS INRCA, accertata la regolarità e congruità della documentazione, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro, nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, dalla quale decorreranno gli effetti giuridici ed economici.

Il candidato che abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile, decade dall'impiego.

Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.R.

ART. 13 NORME FINALI

L'Istituto si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini, modificare, sospendere, revocare o annullare il presente bando, ovvero di non procedere alla stipula del contratto individuale a tempo indeterminato a suo insindacabile giudizio, qualora se ne ravvisi l'opportunità e necessità, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.
La nomina potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni, ancorché con la possibilità di deroga.
É condizione risolutiva del contratto individuale a tempo indeterminato, senza l'obbligo di preavviso, l'annullamento della presente procedura, facendo salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
Con la partecipazione al concorso è implicita, da parte dei concorrenti, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, valgono le norme di cui alla vigente normativa legislativa e contrattuale, per quanto compatibile. In particolare, si richiama la Legge 10.04.1991 n. 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dall'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001.
Ai sensi del Nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 2016/679) e del d. lgs. n. 196/2003 per la parte non abrogata, si informano i partecipanti alla presente procedura che i dati personali e sensibili ad essi relativi saranno oggetto di trattamento da parte dell'Azienda con modalità sia manuale sia informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici collegati all'espletamento della presente procedura.

Per eventuali chiarimenti e/o informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'UOC Amministrazione Risorse Umane dell'Amministrazione IRCCS INRCA, sita in Ancona - Via Santa Margherita n.5 (**concorsi@inrca.it** - tel. 071 800 4620/4774)

Ancona, 25.06.2025

Per Il Direttore Generale IRCCS INRCA
(Dr.ssa Maria Capalbo)
ex delega prot. n. 40151/2023 del 22.12.2023
Il Dirigente Amministrativo Responsabile
U.O.C. Amministrazione Risorse Umane
(F.to Dr.ssa Maria Grazia Palermi)

INRCA
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
Sede Legale - Via S.Margherita n.5, Ancona
Amministrazione Centrale - Via S.Margherita n.5, Ancona
www.inrca.it

ALLEGATO 1

MODALITA' E CONDIZIONI PER LA REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO.

Leggere attentamente il bando prima di procedere alla compilazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sistema, anche non programmate, tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di uno dei seguenti browser di navigazione aggiornati all'ultima versione disponibile: **Google Chrome** o **Mozilla Firefox**.
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore del giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità.

L'utilizzo del sistema di iscrizione dovrà avvenire seguendo scrupolosamente le indicazioni.
Si declina ogni responsabilità in caso di uso improprio.

Fase1: Registrazione nel sito aziendale

1- Accedere al sito web **https://inrca.selezionieconcorsi.it**

2- Effettuare la registrazione al portale, cliccando su "**REGISTRATI**" nella home page. Per l'iscrizione, dovranno essere forniti tutti i dati identificativi e dovrà essere allegato copia digitale di un documento di riconoscimento in corso di validità (fronte-retro). **Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica certificata, in quanto allo stesso verranno inviate le credenziali di accesso al portale di iscrizione on line dei concorsi**.

3- Attendere la P.E.C. contenente il link a cui collegarsi per attivare la registrazione. Una volta eseguito il collegamento al link, è possibile inserire il codice fiscale e la password ricevuta per accedere al portale. Dopo aver compiuto l'accesso al portale, è possibile modificare la password.

Fase 2: Candidatura on line al concorso pubblico
1- Dopo aver inserito Codice fiscale e Password e cliccato su "**ACCEDI**", selezionare la voce "**Partecipa ad una selezione o concorso**", per accedere ai concorsi attivi.

2- Una volta selezionato il concorso a cui si intende partecipare, cliccare l'icona "**PARTECIPA**".

3- Compilare le pagine di registrazione della domanda, attraverso i seguenti 3 passi:

Passo 1 di 3

prevede la compilazione dei seguenti dati:
requisiti generali;

requisiti specifici;

eventuale dichiarazione di ausili necessari e/o richiesta di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove ex art. 20 L. 104/1992 unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di disabilità;

eventuale dichiarazione di invalidità uguale o superiore al 80% che esonera dalla eventuale preselezione, unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di invalidità;

autorizzazione al trattamento dei dati personali;

Passo 2 di 3

prevede la compilazione dei seguenti dati e l'inserimento degli allegati:
titoli di carriera;

INRCA
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
Sede Legale - Via S.Margherita n.5, Ancona
Amministrazione Centrale - Via S.Margherita n.5, Ancona
www.inrca.it

titoli accademici e di studio;
pubblicazioni e titoli scientifici;
curriculum formativo e professionale;
titoli di preferenza e di precedenza;
preferenza su ambiti di reclutamento;
upload degli allegati alla domanda;

Passo 3 di 3

permette di verificare la correttezza dei dati inseriti e di generare la domanda, cliccando su "**CREA DOMANDA**".

4- Una volta creata la domanda, aprire e stampare la domanda;

5- Firmare la domanda (consentita anche la firma digitale obbligatoriamente con certificato rilasciato da certificatore accreditato);

6- Scansionare l'intera domanda firmata (la scansione della domanda firmata dovrà essere in formato PDF, in modalità bianco e nero, di dimensione non superiore a **5MB**) e salvarla nel pc;

7- Recuperare la domanda firmata e scansionata, cliccando sul tasto "**Scegli file**";

8- Cliccare su "**ALLEGA**" per allegare la domanda firmata;

9- Cliccare su "**INVIA CANDIDATURA**" per completare la candidatura al concorso.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato riceverà la comunicazione di conferma dell'avvenuta candidatura con allegata la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa del numero identificativo/protocollo, data e ora di invio.

N.B. Si invita il candidato a rammentare/conservare il **numero identificativo della propria candidatura** che verrà successivamente utilizzato dall'Amministrazione al fine di poter garantire la *privacy* dei concorrenti;



CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. _ POST_ DI _____ PER IL POR IRCCS INRCA DI _____

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI _____ PER IL POR IRCCS INRCA DI _____

INRCA - IRCCS

2 1 4 - 1 ← numero identificativo dell'istanza

__ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il _____
CF _____, residente in _____
con _____
indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale (P.E.C.) _____ - Telefono _____

CHIEDE

di partecipare al **CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. _ POST_ DI _____ PER IL POR IRCCS INRCA DI _____ - BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. _ POST_ DI _____ PER IL POR IRCCS INRCA DI _____**

A tal fine, consapevole delle conseguenze penali previste per le ipotesi di falsità in atti o di dichiarazioni mendaci (art.76 comma 1 DPR n.445/2000) e consapevole, inoltre, che la non veridicità del contenuto della dichiarazione comporta la decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 DPR 445/2000), ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità.

DICHIARA

INRCA
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
Sede Legale - Via S.Margherita n.5, Ancona
Amministrazione Centrale - Via S.Margherita n.5, Ancona
www.inrca.it

La mancata ricezione della comunicazione di conferma sta a significare che la domanda non è stata inviata e la candidatura non è andata a buon fine.

Nel caso in cui, una volta creata la domanda, il candidato si disconnetta dalla piattaforma informatica senza completare le operazioni che consentono di allegare ed inviare la candidatura, il medesimo potrà concludere la procedura accedendo all'Area Riservata, alla sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**", cliccando su "**INVIA**" ed eseguendo le operazioni indicate nei suddetti punti 7-8-9 della "Fase 2: Candidatura on line alla procedura".

La sezione "CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI" consente altresì al candidato di controllare lo stato della domanda ed eventualmente di ritirare o apportare modifiche alla domanda:

- Per **ritirare una domanda già inviata**, accedere nella sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**", cliccare su "**RITIRA CANDIDATURA**" e cancellare definitivamente tutti i dati già inseriti.

- Per apportare **modifiche alla domanda già inviata**, accedere nella sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**", cliccare su "**RITIRA CANDIDATURA**" e successivamente su "**RITIRA CANDIDATURA E MANTIENI I DATI**". Il candidato, a questo punto, potrà riformulare una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase 2: Candidatura on line della procedura"

- Per apportare **modifiche alla domanda non ancora inviata**, accedere nella sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**", cliccare su "**MODIFICA**" e successivamente su "**RITIRA CANDIDATURA E MANTIENI I DATI**". Il candidato, a questo punto, potrà riformulare una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase 2: Candidatura on line della procedura".

La sezione "**AGGIORNA DATI ANAGRAFICI**", all'interno dell'Area Riservata, consente al candidato di aggiornare, in ogni momento, i propri dati anagrafici e recapiti.

ASSISTENZA TECNICA:

Per l'assistenza tecnica sulla procedura di compilazione della domanda on line è possibile contattare l'Help Desk dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00 dal lunedì al venerdì al numero 0971/58452.

AVVISI

Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Centrale

Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del fiume Tronto – Aggiornamento - ai sensi dell'art. 68 comma 4-bis e 4-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell'art. 17 delle NTA - Comune di Castel di Lama (AP): Eliminazione dei codici: 1806, 469, 446, 421, 471, 1808, 1776, 1807, 467. Nuovi inserimenti: 10020 (H2 - R2), 10021, (H2 - R2), 10022 (H2 – R1), 10023 (H3 - R2), 10024 (H 2- R2), 10025 (H2 - R2), 10026 (H1 - R2), 10027 (H1 - R2), 10028 (H1 - R2), 10029 (H1 - R2), 10030 (H1 - R2) 10031 (H2 - R2) 10032 (H3 - R2) 10033 (H2 - R1), 10034 (H4 - R4) nel Comune di Castel di Lama (AP)

Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, con decreto n. 144 del 26 giugno 2025, ha disposto, ai sensi dell'art. 68, commi 4-bis e 4-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell'articolo 17, comma 1, lettera b), delle Norme tecniche di attuazione del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del fiume Tronto, l'aggiornamento del citato Piano mediante l'eliminazione dei codici : 1806, 469, 446, 421, 471, 1808, 1776, 1807, 467 e l'inserimento di nuovi: 10020 (H2 - R2), 10021, (H2 - R2), 10022 (H2 – R1), 10023 (H3 - R2), 10024 (H 2- R2), 10025 (H2 - R2), 10026 (H1 - R2), 10027 (H1 - R2), 10028 (H1 - R2), 10029 (H1 - R2), 10030 (H1 - R2) 10031 (H2 - R2) 10032 (H3 - R2) 10033 (H2 - R1), 10034 (H4 - R4) nel Comune di Castel di Lama (AP), come da cartografia allegata al citato decreto.

Le disposizioni di cui all'articolo 1 del citato decreto, costituiscono aggiornamento di Piano, ai sensi dell'articolo 17 delle Norme tecniche di attuazione del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del fiume Tronto.

Il suddetto decreto è pubblicato nel sito web dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale al seguente *link*:

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n1202633&IdDelibere=2429

e ne è dato contestuale avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

L'aggiornamento di Piano ha effetto dalla data di pubblicazione dell'avviso per estratto del citato decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Celio Solare Srl

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), per la realizzazione di un impianto a fonte rinnovabile: tipologia fotovoltaico a terra di potenza nominale pari a KW 5.986,76 nel comune di Morrovalle (MC) in c.da Sarrocciano.

Attestazione sussistenza del titolo abilitativo (PAS)

☒ Pubblicazione prevista dal comma 7-bis, art. 6, D.lgs 28/2011

Il sottoscritto ___ STEFANO CICCHI ___ in qualità di legale rappresentante della Società ____ CELIO SOLARE SRL _____ (C.F. _02520560448_) con sede a __OSIMO___ via __ACHILLE GRANDI___ n. ___10__ CAP _60027_

AVVISA CHE

Gli elaborati del progetto denominato:_____MORROVALLE 1_____ sono stati depositati il __22.03.2024___ presso lo sportello unico del Comune/Ente Territoriale di ____MORROVALLE_____; (Protocollo n.___ 8096-8097___ del ___22.03.2024__ Procedimento n.__68/2024___ Portale SUE)

Il progetto ha per oggetto:___ REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO E DELLE OPERE CONNESSE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 5.986,76 kW_____ .

In conformità all'art.6 del d.lgs.28/2011, è stata depositata in data __22.03.2024___ la dichiarazione accompagnata da una dettagliata relazione a firma di un progettista abilitato e dagli opportuni elaborati progettuali, che attesta la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie.

Gli elaborati depositati unitamente alla dichiarazione sopra richiamata sono:

- MRR1-010100-R_Elenco-Elaborati
- MRR1-010200-R_Istanza-PAS
- MRR1-010300-R_Visura-Camerale
- MRR1-010400-R_Autodich-Esenzione-VIA
- MRR1-010500-R_Dich-Antimafia
- MRR1-010600-R_Vers-Oneri-PAS
- MRR1-010700-R_Titoli-Disponibilità
- MRR1-011100-R_Elenco-Enti-Coinvolti
- MRR1-011300-R_Prev-Connessione_TICA
- MRR1-011400-R_Doc-TICA-Accett-Voltura
- MRR1-011700-R_ENAC-ENAV
- MRR1-011800-R_Dichiarazione-UNMIG
- MRR1-011900-R_Attestazione-MISE

- MRR1-012100-R_Comunicazione-SABAP
- MRR1-012400-R_D.I.-Amminist-e-Progett
- MRR1-020100-D_Inq-Territoriale
- MRR1-020101-D_Inq-PPAR
- MRR1-020102-D_Inq-PTC
- MRR1-020103-D_Inq-PRG
- MRR1-020104-D_Analisi-Vincoli
- MRR1-020200-R_Scheda-di-Sintesi
- MRR1-020300-R_Piano-Part-Imp
- MRR1-020400-R_Rel-Dati-Quantitativi
- MRR1-020500-R_CME-Costruzione
- MRR1-020600-R_Rel-Tecnico-Descr-Prog-Def
- MRR1-020700-R_Disc-Tec-Descr-Prestaz
- MRR1-020800-R_Data-Sheet
- MRR1-020900-R_Rel-Opere-Civili
- MRR1-021000-R_Rel-Imp-Elettrico
- MRR1-021200-R_Rel-Opere-di-Mitigazione
- MRR1-021400-D_Plan-Gen-Mitigazione
- MRR1-021500-D_Part-Mitigazione
- MRR1-021600-D_Layout-CTR
- MRR1-021700-D_Layout-Ortofoto
- MRR1-021800-D_Layout-Catasto
- MRR1-021900-D_Part_Strutture_Tracker
- MRR1-022000-D_Part-Locali-Cabine
- MRR1-022100-D_Plan-Viabilità-Interna
- MRR1-022300-D_Part-Recinzione-Cancelli
- MRR1-022400-D_Part-Illuminaz-Videosorv
- MRR1-022500-D_Plan-Cavidotti-BT-MT
- MRR1-022700-R_Piano-Dismiss-Ripristino
- MRR1-022800-R_Piano-Prel-Util-TR-Scavo
- MRR1-023100-R_CME_Dismiss_Ripristino
- MRR1-023200-D-Schema-El-Unifilare
- MRR1-023300-D_Doc-Fotografica
- MRR1-023600-D_Verifica-D.lgs.199-2021
- MRR1-023700-R-Rel-Socio-Occupaz
- MRR1-030100-R_Rel-Campi-Elettromag

- MRR1-040100-R-OR_Elenco-Elaborati
- MRR1-040200-R-OR_Piano-Particellare
- MRR1-040200-D-OR_Cartografie
- MRR1-040300-D-OR_Doc-Fotografica
- MRR1-040400-R-OR_Piano-Tecnico-Interf
- MRR1-040500-D-OR_Doc_Connessione
- MRR1-040600-R-OR_Particolari-costruttivi
- MRR1-040700-R-OR_Relazione-Tecnica

A seguito delle richieste di integrazione da parte degli enti coinvolti nella conferenza dei servizi convocata in data 10/06/2024 con nota Prot. Par. 15980 sono stati trasmessi i seguenti elaborati:

- Lettera di trasmissione integrazioni
- All. 1-1 copia PEC MIMIT
- All. 1-2 “2024 copia sottomissione_r2”
- All. 1-3 “2024 Dich_ass cond_elettriche_MC”
- All. 1-4 “2024 dich_pantouflage_r2”
- All. 1-5 “ATTO DI SOTTOMISSIONE REGISTRATO”
- All. 1-6 “FIBERCOP”
- All. 1-7 “MRR1-040800-R-OR_Relazione-Tecnica”
- All. 1-8 “MRR1-Asseverazione”
- All. 2-1 Copia PEC GENIO CIVILE MARCHE SUD
- All. 2-2 Modello M1 Istanza di nuova Concessione Demaniale (inviato al Genio Civile Marche Sud)
- All. 2.3 MOR_9_E01_Piano_Particellare
- All. 2.4 MOR_9_E04_Piano_Tecnico_Interferenze
- All. 2.5 MOR_9_E07_Relazione_Tecnica
- All. 2-6 Ass compatibilita idraulica idoneita statica
- All. 2.7 MRR1-040900-R-OR_Relazione-Geologica
- All. 2.8 MOR_9_E03_Doc_Foto
- All. 2.9 MOR_9_E02_Planimetrie_Corografie
- All. 2.10 MRR1-011600-R_Doc-TICA-Avallo-Prog-Conne
- All. 2.11 Dichiarazione-sostitutiva-marca-da-bollo
- All. 2.12 Documento di identità legale Rappresentante
- All. 2.13 MRR1-010300-R_Visura-Camerale-rev01
- All. 2.14 Ricevuta bonifico bancario spese di istruttoria
- MRR1-012700-R_Pubb-BUR
- MRR1-012701- R_Pubb-Albi-Pretori

- MRR1-030200-R_Rel-Geologica
- MRR1-040800-R-OR_Relazione-Tecnica-rev01
- All. 3-5-1 Relazione in merito alla differenza delle potenze di connessione e di picco dell'impianto
- MRR1-011600-R_Doc-TICA-Avallo-Prog-Conne
- MRR1-010700-R_Titoli-Disponibilità-rev01
- MRR1-030400- R_Rel-Inv-Idraulica
- MRR1-040200-R-OR_Piano-Particellare-rev01
- All. 3-9-2 Relazione in merito alla proprietà di alcune particelle
- All. 3-9-3 Richiesta di dichiarazione di reale proprietà della SP46 FERMANA alla Provincia di Macerata
- All. 3-9-4 Copia di attestazione di proprietà e di uso pubblico della Strada Comunale Madonna di Loreto da parte del Comune di Monte San Giusto
- MRR1-030300-R_Rel-Imp-Acustico
- MRR1-030500-R_Rel-Paesaggistica
- All. 4-cap3 Nota in risposta al punto 3: SABAP PER LE PROVINCIE DI ASCOLI PICENO, FERMO e MACERATA in merito alla scelta dell'area agricola
- MRR1-024600-R_Impatti-Cumulativi
- MRR1-024100-D_Corografia-Patrimonio-Arch
- MRR1-024700-D_Fotoinserimenti
- MRR1-030600-R_Rel-Inquinamento-Luminoso
- MRR1-012100-R_Comunicazione-SABAP-rev01
- Istanza preventiva artt. 21 e 22 Codice Beni Culturali
- Lettera di trasmissione integrazioni
- CALCOLO DEI PROVENTI ANNUI

Il Comune di __MORROVALLE____, per quanto di competenza ha espresso parere favorevole con nota Prot.N.___12660___ del __09/05/2025____.

Gli atti di assenso sono stati acquisiti e consistono in:

1. Nulla Osta SGI Spa Prot. 16240 del 12-06-24
2. Riscontro CBM Prot. 16402 del 13-06-24
3. MIMIT Prot. 16901 del 18-06-2024
4. Riscontro AUBAC Prot. 16971 del 18-06-2024
5. Riscontro Enac Prot. 20661 del 19-07-2024
6. Parere APM Prot. 20664 del 19-07-2024
7. Riscontro Aeronautica Militare Comando 1 Regione Aerea Prot. 20669 del 19-07-2024
8. Riscontro Tennacola spa Prot. 20891 del 23-07-2024
9. NULLA_OSTA_COMANDANTE Prot. 21116 del 24-07-2024
10. Riscontro ARPAM Prot. 28526 del 09-10-2024
11. Riscontro SABAP Archeologica Prot. 30896 del 30-10-2024
12. Riscontro SABAP Art 21- 146 del DLgs 42-2004 Prot. 7134 del 12-03-2025
13. Autorizzazione paesaggistica Dlgs 42-2004 Prot. 7591 del 18-03-2025

14. AUTORIZZAZIONE IDRAULICA N. 252024 - GC Prot 34824 del 06-12-2024
15. PARERE LR19_88_ Prot. 1713 del 21-01-2025

A seguito di ulteriore comunicazione della Regione Marche nota Prot. Arr, 13441 del 16/05/2025 con la quale si ribadiva il Parere favorevole rilasciato ai sensi della LR n. 19/1988 condizionato all'acquisizione della seguente documentazione, la quale è stata poi integrata dalla società proponente con nota inviata in data 06/06/2025 Prot. Arr. 15905:

TRASMISSIONE INTEGRAZIONI RISCONTRO A VS PROT N 13533 DEL 16-05-2025.pdf

CONFERMA VALIDITA DELLA STMG.pdf

SP 46 FERMANA - ATTESTAZIONE USO PUBBLICO.pdf

SERVITU MIVER ENEL.pdf

SERVITU MIVER.pdf

MRR1-040200-R-OR_Piano-Particellare F13 SOSTITUTIVO.pdf

MAPPA CATASTALE FOGLIO 2 MONTE SAN GIUSTO.pdf

Var_Prog_Aut_Idr_ditta_Celio_Solare_Attr_Chienti_Cremone_Morrovalle_Monte_San_Giusto

2-RELAZIONE TECNICA DI VARIANTE.pdf

4-PIANO TECNICO INTERFERENZA N 9.pdf

5-SEZIONE INTERFERENZA N 9.pdf

Il Comune di __MORROVALLE____, ha integrato la conclusione positiva della conferenza dei servizi di cui al verbale Prot. Part.___12660___ del __09/05/2025____, con l'Addendum Prot. Part. ___16972___ del ____17/06/2025____.

Gli atti di assenso allegati all'addendum sopracitato sono:

Variante all'AUTORIZZAZIONE IDRAULICA N. 25/2024-MACERATA prot. Arr. 15631 del 05.06.2025

Certificato assetto Territoriale del Comune di Monte San Giusto prot. Arr. 15769 del 05.06.2025

È possibile consultare tutta la documentazione della PAS in oggetto presso l'ufficio Sportello Unico per le attività produttive SUAP dell'Ente: Comune di Morrovalle

La pubblicazione è effettuata ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis, del D.Lgs. n. 28/2011 **al fine di attestare la sussistenza del titolo abilitativo.**

Luogo, data

Osimo 25/06/2025 FIRMA



Enel Green Power Italia Srl

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per i lavori di ripristino della funzionalità idraulica e strutturale della traversa sul Fiume Metauro. Impianto idroelettrico "Liscia" in Comune di Fano, località Falcineto (PU).

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo (PAS)

☒ Pubblicazione prevista ai sensi del comma 9, art.8, D.Lgs 190/2024

Il sottoscritto proponente __MARIANO MARINI_____ in qualità di legale rappresentante della Società __ENEL GREEN POWER ITALIA SRL__ P.Iva/C.F. 15416251005 con sede a ROMA (RM) VIA LUIGI BOCCHERINI, 15 - 00198___ ai fini della pubblicazione sul B.U.R. dell'avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo P.A.S. relativo ai lavori di ripristino della funzionalità idraulica e strutturale della traversa posta sul fiume Metauro danneggiata dagli eventi atmosferici e alluvionali del settembre 2022 e maggio 2023 da realizzarsi nel comune di Fano loc. Falcineto;

RENDE NOTO

- **Data presentazione del progetto**: **27/05/2025** mediante n. 4 PEC indirizzate a SUAP del Comune di Fano all'indirizzo PEC: comune.fano.suap@emarche.it, registrate al protocollo 53200, 53232, 53242, 53244 del 28/05/2025. (Rif. pratica n._SUAPEP254/2025 del 27/05/2025).
- **Data di perfezionamento del titolo abilitativo: 26/06/2025** Il titolo abilitativo si intende perfezionato in conformità a quanto previsto dal comma 6 dell'art. 8 del D.Lgs. 190/2024.
- **Tipologia di intervento**: lavori di ripristino della funzionalita' idraulica e strutturale della traversa posta sul fiume Metauro danneggiata dagli eventi atmosferici e alluvionali del settembre 2022 e maggio 2023 da realizzarsi nel comune di Fano loc. Falcineto.
- **Proponente:** ENEL GREEN POWER ITALIA SRL, C.F. e P.IVA 15416251005, con sede legale in via Luigi Boccherini 15,Roma, 00198.
- **Localizzazione dell'intervento:** l'intervento è localizzato nel territorio del Comune di Fano (PU) loc. Falcineto e interessa la traversa Liscia posta sul fiume Metauro.

È possibile prendere visione della documentazione inerente al procedimento di PAS presso l'Ufficio competente – Sportello SUAP del Comune di Fano (PU).

La pubblicazione è effettuata ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024 **al fine di attestare l'intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo.**

Luogo, data

Fano, 26/06/2025

FIRMA

Mariano Marini

Autore firma digitale: Mariano Marini
Nome distintivo: CN = Mariano Marini email = mariano.marini@enel.com C = IT O = Enel Green Power Italia srl OU = Area Centro-Est - UT Ascoli
Data: 2025.06.26 14:20:43 +02'00'

LioGeo1 Cassiopeia Srl

Attestazione di deposito della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) al fine di dimostrare la sussistenza del titolo abilitativo.

Attestazione sussistenza del titolo abilitativo (PAS)

☒ Pubblicazione prevista dal comma 7-bis, art. 6, D.lgs 28/2011

Il sottoscritto **Luca Raineri** in qualità di legale rappresentante della Società **LioGeo1 Cassiopeia s.r.l.** con sede a Milano, Via Arrigo Boito, 8 (C.F. **13611730964**)

AVVISA CHE

Gli elaborati del progetto denominato: **Fabriano 1** sono stati depositati il **12/08/2024** presso lo sportello unico del **Comune di Fabriano**; (Protocollo nn. 31786 – 31788 – 31789 del 12/08/2024, Procedimento n. PE 9732652/2024)

Il progetto ha per oggetto: **realizzazione di un impianto solare fotovoltaico connesso alla rete della potenza di picco pari a 2.984,80 kWp**.

In conformità all'art.6 del d.lgs.28/2011, è stata depositata in data 12/08/2024 la dichiarazione accompagnata da una dettagliata relazione a firma di un progettista abilitato e dagli opportuni elaborati progettuali, che attesta la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie. La documentazione progettuale è stata poi integrata in data 19/12/2024 e 07/01/2025.

Gli elaborati depositati unitamente alla dichiarazione sopra richiamata, **inviati in data 12/08/2024** sono:

- 1 FAB1-010100-R_Elenco-Elaborati
- 2 FAB1-010200-R_Istanza-PAS
- 3 FAB1-010300-R_Visura-Camerale
- 4 FAB1-010400-R_Autodich-Esenzione-VIA
- 5 FAB1-010500-R_Dich-Antimafia
- 6 FAB1-010600-R_Vers-Oneri
- 7 FAB1-010700-R_Titoli-Disponibilità
- 8 FAB1-010900-R_Dich-Vincoli
- 9 FAB1-011100-R_Elenco-Enti-Coinvolti
- 10 FAB1-011300-R_Prev-Connessione_TICA (codice pratica: 418557239)
- 11 FAB1-011400-R_Doc-TICA-Accett-Voltura
- 12 FAB1-011700-R_ENAC-ENAV
- 13 FAB1-011800-R_Dichiarazione-UNMIG
- 14 FAB1-012100-R_Comunicazione-SABAP

- 15 FAB1-012400-R_D.I.-Amminist-e-Progett
- 16 FAB1-020100-D_Inq-Territoriale
- 17 FAB1-020101-D_Inq-PPAR
- 18 FAB1-020103-D_Inq-PRG
- 19 FAB1-020104-D_Analisi-Vincoli
- 20 FAB1-020200-R_Scheda-di-Sintesi
- 21 FAB1-020300-R_Piano-Part-Imp
- 22 FAB1-020400-R_Rel-Dati-Quantitativi
- 23 FAB1-020500-R_CME-Costruzione
- 24 FAB1-020600-R_Rel-Tecnico-Descr-Prog-Def
- 25 FAB1-020700-R_Disc-Tec-Descr-Prestaz
- 26 FAB1-020800-R_Data-Sheet
- 27 FAB1-020900-R_Rel-Opere-Civili
- 28 FAB1-021000-R_Rel-Imp-Elettrico
- 29 FAB1-021200-R_Rel-Opere-di-Mitigazione
- 30 FAB1-021400-D_Plan-Gen-Mitigazione
- 31 FAB1-021500-D_Part-Mitigazione
- 32 FAB1-021600-D_Layout-Ortofoto
- 33 FAB1-021700-D_Layout-CTR
- 34 FAB1-021800-D_Layout-Catasto
- 35 FAB1-021900-D_Part_Strutture_Fisse
- 36 FAB1-022000-D_Part-Locali-Cabine
- 37 FAB1-022100-D_Plan-Viabilità-Interna
- 38 FAB1-022200-D_Accesso-Strada-Comunale
- 39 FAB1-022300-D_Part-Recinzione-Cancelli
- 40 FAB1-022400-D_Part-Illuminaz-Videosorv
- 41 FAB1-022500-D_Plan-Cavidotti-BT-MT
- 42 FAB1-022700-R_Piano-Dismiss-Ripristino
- 43 FAB1-022800-R_Piano-Prel-Util-TR-Scavo
- 44 FAB1-023100-R_CME_Dismiss_Ripristino
- 45 FAB1-023300-D_Doc-Fotografica
- 46 FAB1-023600-D_Verifica-D.lgs.199-2021
- 47 FAB1-023700-R-Rel-Socio-Occupaz
- 48 FAB1-024600D_Impatti-Cumulativi

La documentazione progettuale è stata poi **integrata in data 19/12/2024** con i seguenti elaborati:

- 1 FAB1-010100-R_Elenco-Elaborati-rev01

- 2 FAB1-010700-R_Titoli-Disponibilità-rev01
- 3 FAB1-011100-R_Elenco-Enti-Coinvolti-rev01
- 4 FAB1-011500-R_Accettazione-TICA
- 5 FAB1-040900-R_Avallo-Prog-Con
- 6 FAB1-012500-R_Autodich-Assenza-VVF
- 7 FAB1-012600-R_Asseverazione-IPRIPI
- 8 FAB1-020200-R_Scheda_di_Sintesi-rev01
- 9 FAB1-020300-R_Piano-Part-Imp-rev01
- 10 FAB1-020400-R_Rel-Dati-Quantitativi-rev01
- 11 FAB1-021400-D_Plan-Gen-Mitigazione-rev01
- 12 FAB1-021600-D-Layout-Ortofoto-rev01
- 13 FAB1-021700-D-Layout-CTR-rev01
- 14 FAB1-021800-D_Layout-Catasto-rev01
- 15 FAB1-022100-D-Plan-Viabilità-Interna-rev01
- 16 FAB1-022400-D_Part-Illuminaz-Videosorv-rev01
- 17 FAB1-022500-D_Plan-Cavidotti-BT-MT-rev01
- 18 FAB1-030200-R_Rel-Geologica
- 19 FAB1-030400-R_Rel-Inv-Idraulica
- 20 FAB1-040100-R-OR_Elenco-Elaborati
- 21 FAB1-040200-D-OR_Piano-Particellare
- 22 FAB1-040300-D-OR_Cartografie
- 23 FAB1-040400-D-OR_Doc-Fotografica
- 24 FAB1-040500-R-OR_Piano-Tecnico-Interferenze
- 25 FAB1-040600-D-OR_Doc_Connessione
- 26 FAB1-040700-R-OR_Particolari-costruttivi
- 27 FAB1-040800-R-OR_Relazione-Tecnica

La documentazione è stata successi nuovamente **integrata in data 07/01/2025** con i seguenti elaborati:

- 01 FAB1-010700-R_Titoli-Disponibilità-rev01

A seguito delle richieste di integrazione da parte degli enti coinvolti nella **conferenza dei servizi convocata in data 15/01/2025** sono stati trasmessi i seguenti elaborati:

- 01 FAB1-000000-C_Convenzione_BOZZA
- 02 FAB1-010601-R_Vers-Diritti-Istr
- 03 FAB1-010700-R_Titoli-Disponibilità-rev02
- 04 FAB1-012700-R_Delega-Tecnico
- 05 FAB1-023100-R_Cronoprogramma

- 06 FAB1-030100-R_Rel-Campi-Elettromag
- 07 FAB1-030101-D_DPA-Cabine
- 08 FAB1-030500-R-Rel-Paesaggistica
- 09 FAB1-040701-R-OR_Partic_Punto_Giunz
- 10 FAB1-040702-D_Particolare-Int-Ponte
- 11 FAB-010100-R_Elenco-Elaborati-rev02
- 12 Chiarimenti su soluzione di connessione
- 13 FAB1-012800-R_Pubb_BUR
- 14 FAB1-012801-R_Pubb_Albo_Pretorio
- 15 FAB1-012803-R_Att_Uso-Pubb
- 16 FAB1-012804-R_Aut-Scavi
- 17 FAB1-030300-R_Rel-Imp-Acustico
- 18 All. 1 Dich Asseverata Condutture.pdf
- 19 All. 2 Relazione-Tecnica
- 20 All. 3 Elaborati progettuali conformità
- 21 All. 4 Atto di sottomissione
- 22 All. 5 Dich copia conforme atto di sottomissione
- 23 All. 6 Dich Pantouflage

Il **Comune di Fabriano**, per quanto di competenza ha espresso parere favorevole con nota **Prot.N. 486** del **29/05/2025**.

Gli atti di assenso, pareri e nulla osta acquisiti consistono in:

❖ **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO-URBINO19** - Parere di competenza ai sensi dell'art. 22 comma 1 del d. Lgs n. 199/2021;

❖ **REGIONE MARCHE – Dipartimento Infrastrutture Territorio e Protezione Civile Direzione Ambiente e Risorse Idriche e Settore Fonti Energetiche, rifiuti cave e miniere** - Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche ai sensi della DGR n. 970 del 03/07/2023;

❖ **CONSORZIO DI BONIFICA DELLE MARCHE** - Parere di competenza in merito a eventuali Interferenze;

❖ **COMANDO MILITARE SERCITO MARCHE Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militare, Sezione Logistica Poligoni e Servitù Militari** – Parere di competenza in merito a eventuali interferenze con le esigenze militari nell'area interessata con riferimento a: – interferenze con aree del demanio militare (r.d.e.); – attraversamento di zone soggette a vincoli di servitù militare; – interessamento di linee telefoniche/cablaggi di altra natura dell'esercito o di altre f.a.;

❖ **AERONAUTICA MILITARE Comando 1^ Regione Aerea Reparto Territorio e Patrimonio** – Parere di competenza ai sensi del Rif. Circolare allegata al foglio n. 146/394/4422 del 09/08/2000;

❖ **ENAC – ENTE NAZIONALE AVIAZIONE CIVILE** – nulla osta valutazione di compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea ex art. 2 comma 1 L. 241/90;

❖ **ENAV – SETTORE AOT** – nulla osta valutazione di compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea ex art. 2 comma 1 L.241/90;

❖ **SETTORE GENIO CIVILE MARCHE NORD - PESARO URBINO E ANCONA** – nulla osta idraulico per l'interferenza con reticolo idrico demaniale di opere in progetto;

❖ **ENEL E-DISTRIBUZIONE S.P.A.** – parere di competenza in merito a eventuali interferenze

❖ **FIBERCOP S.P.A.** – parere di competenza in merito a eventuali interferenze;

❖ **SNAM RETE GAS** – parere di competenza in merito a eventuali interferenze;

❖ **ITALGAS RETI S.P.A.** – parere di competenza in merito a eventuali interferenze;

❖ **VIVA SERVIZI S.P.A.** – parere di competenza in merito a eventuali interferenze;

❖ **ANAS S.p.A.** – parere di competenza in merito a eventuali interferenze;

❖ **ARPAM – Dipartimento Area Vasta Nord, Servizio Territoriale Prov.le Ancona** –

❖ **MINISTERO delle Imprese e del Made in Italy (ex MISE) – Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali – Divisione XVI – Ispettorato Territoriale Marche e Umbria** – Dipartimento per l'energia;

❖ **MINISTERO dell'Ambiente e della sicurezza energetica Ufficio Nazionale Minerario per gli idrocarburi e le georisorse Sezione UNMIG dell'Italia Centrale – Divisione VII** – Nulla osta minerario relativo all'interferenza dell'impianto e delle relative linee di collegamento alla rete elettrica con le attività minerarie ai sensi dell'art. 120 del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i.;

❖ **Provincia di Ancona – Area Governo del Territorio – Settore Urbanistica** – Parere di cui all'art. 146 del D. Lgs 42/2004;

❖ **COMUNE DI FABRIANO**:

- S.U.A.P.E.: Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi del D. Lgs 190/2024;
- Comando Polizia Municipale: autorizzazione accesso carrabile ai sensi del codice della strada d.lgs. n. 285 del 1992 e s.m.i. autorizzazione attraversamento;
- Servizio Urbanistica Ambiente e Mobilità, parere di competenza Urbanistica;
- Servizio Strade: parallelismo stradale e posa cavi elettrici ai sensi del codice della strada.

È possibile consultare tutta la documentazione della PAS in oggetto presso l'ufficio Sportello Unico per le attività produttive SUAPE dell'Ente: Comune di Fabriano

La pubblicazione è effettuata ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis, del D.Lgs. n. 28/2011 **al fine di attestare la sussistenza del titolo abilitativo.**

Milano, 26/06/2025

FIRMA

Lina Fabbri

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.

Dovranno essere inviati:

- *per e-mail al seguente indirizzo*
  ufficio.bollettino@regione.marche.it

  referenti Ufficio Pubblicazione BUR:
  Avv. Carmen Ciarrocchi
  Maurizio Vecchio
  Tiziana Capotondi

- *per pec al seguente indirizzo:*
  regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI DEVONO INSERIRE I PROPRI ANNUNCI NEL SITO:

http://bur.regione.marche.it

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dott. PIETRO TAPANELLI.

Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:
http://www.regione.marche.it/bur

Stampa: EDIPRESS sas
ARIANO IRPINO (AV)